City Ricaricabile
omnitel

LA STAMPA

omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.

ANNO 132. N. 88. LUNEDI' 30 MARZO 1998

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 (**) CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA).

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111, TX. 221121. FAX 011/655306; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06/47661, FAX 06/4884625; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/760571, FAX 02/780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/6568334/335, FAX 011/5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.800; (**) L. 2.800 CON SPECCHIO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO IL SABATO IN SICILIA E A BRINDISI E LECCE. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 8.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Brl 4.20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA DM. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.611, FAX 02/24424.490, 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6665211, FAX 011/6665300. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMM.LI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000, PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Lega, no al nazionalismo padano «armato». Violento attacco al Papa «re di Roma»

Bossi, quasi un addio alla secessione

Flick: processo di regime? Berlusconi sbaglia

L'EUROPA ECLISSA IL SENATUR

ERA chiaro che il congresso straordinario della Lega doveva svolgere più che altro una funzione di sostegno all'identità del movimento, in una fase in cui il Carroccio sembra progressivamente escluso da ruoli politici di qualche significato.

Ci si aspettava tuttavia qualche indicazione più esplicita, da parte di Bossi, sulla nuova strategia delle alleanze leghiste. Che invece non c'è stata. Si è capito che il nemico principale per la Lega è la sinistra «nazionalista», ma non sembrerebbe che il rapporto con il Polo, malgrado gli sforzi dell'ambasciatore Tremonti, abbia fatto passi avanti significativi.

In compenso, oltre a un nuovo attacco al Papa, si è assistito alla bocciatura di una mozione favorevole al nazionalismo padano, che comprendeva anche un irritante accenno al diritto di «rappresaglia simbolica» contro le iniziative dello Stato. La mozione è stata stroncata da Bossi in persona, che si è preoccupato di chiarire con molta enfasi che l'azione del Carroccio è dettata solo ed esclusivamente dall'«amore».

Per comprendere meglio il congresso leghista è utile collocarlo sullo sfondo dei due principali avvenimenti degli ultimi giorni. In primo luogo la creazione dell'Europa monetaria a 11, cioè un evento di portata storica, destinato ad avere effetti profondi su tutta la politica continentale; e anche un evento di taglia inevitabilmente minore, il convegno di Parma della Confindustria, che tuttavia ha messo in scena un confronto fra imprenditori e governo dominato da una grande tensione, che ha esposto due linee alternative di politica economica, un dilemma «vero» sul quale si gioca la possibilità italiana di uno sviluppo di qualità effettivamente europea.

Di fronte a questi eventi e alle

Edmondo Berselli

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

ROMA. Umberto Bossi ha chiuso il congresso della Lega al PalaVobis di Milano senza pronunciare la parola «secessione». Ha invece indicato la «via istituzionale», quella che ha dato la parziale autonomia a Galles e Scozia. Primo passo, la costituzione del «Padania Office», assemblea di sindaci e presidenti di Provincia leghisti che si occupano dei problemi della Padania. Bossi ha anche bocciato l'ala dura dei «nazionalisti leghisti»: «La Padania non ha bisogno di nazionalismi e guerra». Poi, violento, l'attacco al Vaticano: «A Roma un re c'è già. Non è Scalfaro, lui è un viceré. Il re è Oltretevere». E ancora: «Marcinkus era americano, il polacco si mangiò una banca per finanziare Solidarnosc». Intanto il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick risponde alle accuse di Silvio Berlusconi («Il Guardasigilli sollecita le rogatorie a carico del capo dell'opposizione»): «E' un'accusa tanto grave quanto infondata». **Cerruti, Martinetti e Poletti ALLE PAG. 2 E 3**

Umberto Bossi durante il suo comizio

IL DEPRESSO DI SINISTRA

NON per giustificarlo, ma almeno umanamente si comprende il «depresso di destra» il quale, nell'euforia dell'Italia ulivista in procinto di tagliare trionfalmente il traguardo europeo, obietta, minimizza, puntualizza e pronuncia con aria assorta la massima fatidica: «L'importante non è entrare in Europa, ma saperci restare». Si capisce lo stordimento profondo che fa passare per brillante e illuminata una sentenza gonfia di banalità e di malanimo. Ma come classificare il «depresso di sinistra» che coglie al volo l'occasione del film di Nanni Moretti per alzare il ditino ammonitore nel giorno dell'apoteosi europeista della sinistra di governo e snocciolare, nel Paese che ancora non ha elaborato il lutto sul Risorgimento «negato», la vittoria «mutilata» e la Resistenza «tradita», l'ennesima litania sulle speranze manomesse, le promesse non realizzate, gli entusiasmi che si spengono mentre le bandiere, immancabilmente, si afflosciano?

C'è di che trasecolare. La sinistra incassa un brillante risultato ma nei dintorni della sinistra emotiva si avvertono lamenti e singhiozzi a non finire. Ecco profilarsi, inossidabili e lugubremente ripetitivi, il piagnisteo dell'«occasione mancata», la retorica del «non è per

Pierluigi Battista

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Ferrari terza in Brasile a oltre un minuto

Stravincono le McLaren Schumacher è sul podio

Calcio, pareggio 2 a 2 tra Roma e Parma
A Genova il Bologna rimonta la Samp: 3-2

Podio per Schumacher accanto ad Hakkinen e Coulthard SERVIZI NELLO SPORT

IL DOMINIO E LA FIDUCIA

SAN PAOLO

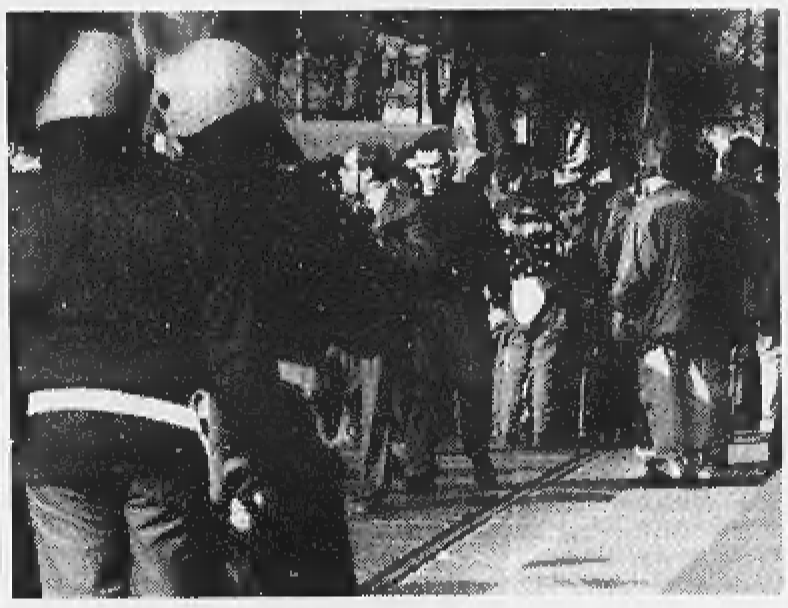
LA Formula 1 dovrebbe essere come un film d'avventura: pieno di colpi di scena. Non è il caso di questo Mondiale, che lo strapotere McLaren sta uccidendo. Ieri in Brasile, seconda prova, due McLaren in testa al via, due davanti a tutti al traguardo: ancora Hakkinen primo e Coulthard secondo. Unica piccola variazione rispetto all'Australia il terzo posto Ferrari con Schumacher.

Cristiano Chiavegato

CONTINUA A PAG. 23 QUINTA COLONNA

Rioccupato il centro sociale di Collegno

Torino, scorta al pm del caso squatters



TORINO. Gli squatter (nella foto in corteo) sono tornati a occupare la villetta di Collegno chiusa dopo l'arresto dei tre eco-terroristi. Ancora striscioni, insulti e propositi di vendicare Edoardo Massari, suicida in carcere. Anche se la domenica è trascorsa senza incidenti, la tensione in città è forte. E Maurizio Laudi, il magistrato che conduce l'inchiesta sui «Lupi grigi», è da ieri sotto scorta. **Brambilla e Poletto IN CRONACA**

Pininfarina (Federmeccanica): è ancora possibile la disdetta degli accordi del '93

Disgelo Prodi-Fossa, verifica in settimana

De Rita a Scalfaro: nel Sud errori di tutti, anche dello Stato

Blair, colloqui a pagamento

Imbarazzo a Londra: solo un progetto
Polemiche sul caso Murdoch-Mediaset

di Fabio Galvano A PAGINA 7

Di Bella ritorna e accusa

«Riprendo le visite ma niente ricette
Il decreto del ministro mi minaccia»

SERVIZI A PAGINA 8

Scioperi per aerei e treni

Fermi Comu e hostess: 2 giorni caldi
Revocata l'agitazione dei traghetti

SERVIZIO A PAGINA 12

ROMA. Dopo il «disgelo» di Parma, si rimette in moto la macchina della «concertazione» fra governo, Confindustria e sindacati. I contatti fra Palazzo Chigi e l'associazione degli imprenditori italiani dovrebbero riprendere già nelle prossime ore. Conferma il ministro del Lavoro, Tiziano Treu: «Il governo vuole riprendere il dialogo con tutte le parti su temi concreti come l'occupazione, il Mezzogiorno, la competitività». Ma la pressione resta ancora alta. Il presidente di Federmeccanica, Andrea Pininfarina, minaccia una disdetta confindustriale dell'accordo del 23 luglio sulla politica dei redditi. La decisione sarà presa dopo la «risposta» del governo. Echi alle accuse avanzate dal presidente della Repubblica Scalfaro («Molti imprenditori hanno avuto tutto dallo Stato senza poi fare nulla nel Mezzogiorno»). Commenta Giuseppe De Rita, presidente del Censis: «Sui vecchi sprechi ha ragione». **Patruno A PAG. 5**

LE INTERVISTE

DE RITA

«La sfida si vince se si aiutano le forze meridionali a camminare da sole»

di Flavio Corazza A PAG. 4

ORLANDO

«La criminalità e la burocrazia sono i nemici del Mezzogiorno»

di Francesco La Licata A PAG. 5

AMERICANI

La donna che nega il futuro

MARIE Kennedy, di Charlotte, North Carolina, risponde al telefono durante l'orario di lavoro. La prima cosa che dice è, come sempre: «Hallo». La seconda è, nel 99 per cento dei casi: «No, mi dispiace».

Lei è l'ultimo anello di una catena. All'inizio c'è una donna, alla fine c'è Marie: in mezzo un gioco computerizzato da cui dipende la durata di una vita. Si comincia con una qualsiasi delle 60 mila americane che, ogni anno, si ammalano di cancro al seno. Quando non c'è più nulla da fare, un dottore dice loro: «Possiamo solo guadagnare tempo». Il metodo migliore per riuscirci è un medicinale, chiamato Herceptin, prodotto in California, non ancora commercializzato. Non guarisce, ma rallenta il male. Garantisce la sopravvivenza fino a 18 mesi oltre la data prevista. L'associazione dei malati ha chiesto la distribuzione dei campioni disponibili. Le richieste sono duemila volte la disponibilità. E' stata decisa una lotteria computerizzata. Il medico curante segnala la paziente alla società in California. Questa lo trasmette a un ufficio in North Carolina, dove un computer fa girare una serie di cyber-dadi e ogni giorno, sabati e festività esclusi, sorteggia un nome. Qualcuno vivrà altri 18 mesi. L'indomani, centinaia di donne telefonano per sapere se sono state estratte. Avevano pensato di mettere una voce digitalizzata, per dirglielo. Poi hanno deciso che c'era bisogno di umanità, alla fine del gioco, e hanno scelto Marie Kennedy. Lei si è allenata a lungo, ha cercato di ritrovare il tono con cui aveva risposto al primo spasimante che le chiedeva: «Mi ami?», al bambino che domandava: «Dentro al computer c'è anche il programma della felicità?».

Detto con grazia e comprensione: «No, mi dispiace».

Gabriele Romagnoli

INTERVISTA A GRILLO

«Quest'Italia che scoppia»

GENOVA. I peggiori serial killer: «Le case farmaceutiche». La vera mafia: «Il fondo monetario». Beppe Grillo (nella foto) non risparmia nessuno. In un'intervista a «La Stampa» anticipa i temi (salute e soldi) del suo nuovo show. Ma parla anche di Di Bella e di squatters, dell'Italia che scoppia. **Miretti A PAG. 17**

A Cogoleto: giovane nigeriana fulminata con un colpo in testa dai killer

Un'altra lucciola uccisa dal racket

In Liguria quinta vittima nella guerra tra clan albanesi

GENOVA. Ieri mattina alle 5, nel piazzale deserto di una ditta di prefabbricati di Cogoleto, è morta assassinata una ragazza nigeriana di circa 20 anni, che ogni sera si prostituiva sul rettilineo dell'Aurelia tra Arenzano e Cogoleto. L'hanno uccisa alla fine del turno, seguendo un copione già largamente utilizzato dagli assassini del racket del sesso in Riviera: un falso cliente che l'abborda e la fa salire, il killer nascosto sull'auto, la pistola puntata alla testa e l'esecuzione. E' la quinta vittima del racket della prostituzione in Liguria dal febbraio dell'anno scorso. **Numa A PAG. 9**

AI LETTORI

Domani i giornali non usciranno per uno sciopero nazionale dei giornalisti. «La Stampa» tornerà in edicola mercoledì.

Il Cavaliere: il Guardasigilli ha sollecitato le rogatorie contro l'opposizione

Berlusconi-Flick, sale la tensione

Il ministro: lancia accuse gravi e infondate

Il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli

ROMA
DALLA REDAZIONE

«Un'accusa tanto grave, quanto infondata». Questo è il commento del ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick alle accuse lanciate dalle colonne del Corriere della Sera da Silvio Berlusconi. Il Guardasigilli - afferma Berlusconi - anziché «mandare ispettori dove dovrebbe», sarebbe andato in Svizzera «per sollecitare le rogatorie a carico del capo dell'opposizione». Secca e circostanziata la risposta del ministro: «Il capo dell'opposizione non può ignorare gli atti parlamentari in cui il Governo ha risposto alle interrogazioni e interpellanze anche di esponenti di primissimo piano della sua stessa coalizione, rivolgendo un'accusa tanto grave quanto infondata». Berlusconi, infatti, prosegue il ministro, «sa certamente» ben tre cose. Innanzitutto «che ispezioni negli uffici giudiziari milanesi per accertare l'esistenza dei fatti denunciati da lui e da altri, sono state disposte durante il governo che egli presiedeva e durante il successivo e, proprio per gli elementari principi di garanzia da lui sempre e giustamente richiamati, sarebbe inammissibile ripetere, sugli stessi fatti, ispezioni che hanno dato esito negativo e si sono concluse nella precedente legislatura». Berlusconi, poi, secondo il ministro Flick, sa che «il viaggio in Svizzera previsto da parecchi mesi e della cui data il Parlamento è stato informato con settimane di anticipo, è avvenuto a livello politico con il mio omologo capo dipartimento federale di giustizia e polizia, Arnoldo Koller, per rafforzare la cooperazione giudiziaria e transfrontaliera tra i due Paesi, a negoziare un protocollo bilaterale di assistenza giudiziaria».

Infine, Berlusconi sa «che il ministro della Giustizia ha il dovere di impegnarsi affinché siano snelliti i tempi dell'assistenza giudiziaria tra Paesi, rogatorie comprese, sia verso l'estero che dall'estero. Ma il ministro ha altresì il dovere, al quale mi attengo scrupolosamente, di non occuparsi delle sorti di singole rogatorie». L'ipotesi - conclude il ministro - «che una decisione collegiale del tribunale federale svizzero - e cioè dell'organo giudicante, indipendente e autonomo dal potere politico, di una libera e sovrana confederazione di Stati costituzionali - sia stata assunta su sollecitazione e in vista della visita del guardasigilli italiano, è così abnorme e inverosimile che non richiederebbe smentite, se non fosse per il doveroso rispetto che porto al Governo, alla magistratura e ai cittadini della vicina e amica confederazione elvetica. Del resto, se l'onorevole Berlusconi afferma di non avere nulla da temere da una rogatoria chiesta due anni fa e ora sbloccata dalla sentenza svizzera, ciò sarà di sollievo per tutti e, fin d'ora me ne compiaccio sinceramente».

Contro le affermazioni di Berlusconi si è schierato, compatto, l'Ulivo, tanto che, alla fine, a essere totalmente d'accordo con Berlusconi erano soltanto i parlamentari di Forza Italia.

«Trovo preoccupante e grave - ha detto il responsabile giustizia dei Ds Pietro Folenala - la volontà di stabilire una connessione tra un giudizio libero di un tribunale e la vicenda politica del nostro Paese».

D'accordo anche il Ppi. Secondo il responsabile Giustizia del partito, Pietro Carotti, è «surreale ipotizzare che un pronunciamento in sede giudiziaria possa avere un riflesso sul dibattito nella Bicamerale che deve tracciare la nuova Carta Costituzionale per i prossimi cinquant'anni». Il deputato Verde Alfonso Pecoraro Scanio ha definito le affermazioni di Berlusconi «una scandalosa minaccia nei confronti dei giudici milanesi». Sullo stesso tono i commenti di Elio Veltri, deputato dei Democratici di Sinistra e dipietrista convinto che parla di «un insulto grave». «Mi chiedo - aggiunge - come molti deputati di Forza Italia e gli alleati di Berlusconi a cominciare da An non si sentano offesi da simili dichiarazioni».

Critico anche il giudizio di Enrico Boselli, segretario dei socialisti italiani. «Berlusconi sbaglia quando lega il destino delle riforme costituzionali alla sua vicenda processuale. E proprio perché è il capo dell'opposizione che deve comportarsi da statista. Sarebbe la migliore risposta ad un attacco che lui stesso definisce politico». Per Francesco D'onofrio, membro della Bicamerale del Ccd «nell'intervista non c'è alcuna proposta di scambio. La vera questione è quella delle garanzie processuali, della parità fra accusa e difesa e su un uso non politico della giustizia».

BOMPRESSI

Digiuna da 10 giorni, oggi in clinica

PISA. Ovidio Bompressi sarà sottoposto oggi alle visite e agli esami nel centro clinico del carcere di Pisa «Don Bosco» per verificare le sue condizioni di salute dopo dieci giorni di sciopero della fame. Durante la detenzione Bompressi ha perso 16 chili di peso ed è apparso molto depresso soprattuto dopo la decisione dei giudici di Milano che hanno rigettato l'istanza di revisione del processo per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi. In base agli esiti degli accertamenti di oggi al centro clinico, o se le condizioni di Bompressi dovessero ulteriormente peggiorare, potrebbe anche essere deciso di intraprendere la strada del ricovero. Acqua, tè, caffè. Nient'alltro. Da dieci giorni, da quando cioè la corte d'appello di Milano ha rigettato la richiesta di riaprire il processo per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi, Ovidio Bompressi ha smesso di mangiare: uno sciopero della fame come forma di protesta. [Ansa]

IL PALAZZO

Quell'eterno duello fra uomini e donne

CONTRADDIZIONI di fine secolo: uomini che litigano come donne e donne che litigano come uomini, permettendosi addirittura di non raccogliere la lite.

Perché va avanti ormai da un bel po' di tempo lo scontro sempre più personalizzato tra la commissaria Ue Emma Bonino e il direttore del programma anti-droga delle Nazioni Unite Pino Arlacchi. In un crescendo d'improperi, plausibilmente al colmo dell'esasperazione, quest'ultimo s'è rivolto al presidente Ue Santer, «superiore» della Bonino. La quale invece ha manifestato la più sdegnata e silenziosa tenuta psicologica.

E' un vero e proprio duello, il loro, che implica tante diverse questioni scottanti, dalla linea nei confronti della droga all'atteggiamento verso il regime dei Talebani, fino al rapporto che per forza di cose s'è venuto a creare tra due istituzioni internazionali come l'Onu e l'Ue.

Ma qui ci si vorrebbe limitare a un aspetto secondario e al tempo stesso fin troppo primario del tormentone conflittuale tra i due. «La signora Bonino - ha scritto Arlacchi - usa toni inaccettabili e un linguaggio offensivo». E l'impressione, per dirla tutta, è che si tratta di uno scontro fra un uomo e una donna. O almeno: che questo dato - il loro essere maschio e femmina - ha un suo peso specifico non trascurabile, anche in vista degli esiti del conflitto.

Si moltiplicano, intanto, i duelli tra uomini e donne impegnati a pieno titolo in politica. Lo stesso giorno del contrasto Arlacchi-Bonino, i quotidiani registravano una precisazione, lievemente lamentosa, di Bertinotti, pure lui entrato in rotta di collisione personale e politica con una donna, Ersilia Salvato, rocciosa senatrice di Castellammare di Stabia: «Il dibattito interno - chiariva Fausto riecheggiando Arlacchi - non può degenerare nei linguaggi come nelle accuse...».

Qualche anno fa non sarebbe mai potuto accadere. Litigare con una donna, per un uomo politico di oggi, è sempre più rischioso. A meno di non essere Bossi, che ha evidenti tratti arcaico-patriarcali, e li ha perfino rivendicati in occasione della cacciata della Pivetti, di solito il duello maschio-femmina si risolve a favore della seconda. Mentre anche nella vita pubblica le rotte e le ritirate maschili non si contano più.

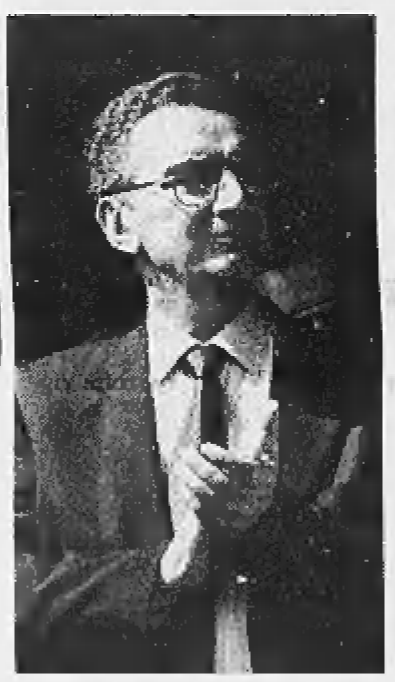
Non sarà politica - anche se gli effetti lo sono - ma comunque c'è voluta una donna, Stefania Ariosto, a far secchi in un colpo solo il duro e il morbido del berlusconismo, Cesare Previti e Vittorio Dotti (quest'ultimo preso anche privatamente a bicchierate in testa).

E' come se si fosse spostata una regola. Sempre più donne affrontano, a volte addirittura si espongono nella ricerca del conflitto con i colleghi ben sapendo che la solidarietà o complicità maschile, nel frattempo, è irrimediabilmente entrata in crisi. Con questa consapevolezza, Rosy Bindi prova a massacrare Formigoni ogni volta che le capita a tiro; la Turco e la Finocchiaro mettono a tacere Andreatta dopo un'infelice uscita sulle violenze «goliardiche» in Somalia; e Donatella Dini respinge l'assedio di *Striscia la notizia* gettandogli addosso del miele liquido dalle finestre.

Ecco che Fini sta bene attento a non urtare la Mussolini, e D'Alema modera le asprezze con la Parenti. Mara Malavenda, intanto, irrompe temeraria nello studio di Prodi, lo occupa e racconta: «Era triste per i disoccupati, poi s'è arrabbiato, l'ira cresceva. Ho cercato di consolarlo, ma gli ho anche detto che non ero la sua assistente sociale». Quasi un presagio di futura invincibilità.

Filippo Ceccarelli

Qui sotto il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, accanto il ministro Flick, a destra il leader del Polo Silvio Berlusconi



IL CASO
MAGISTRATURA E POLITICA

D'Ambrosio: non replico a un nostro indagato

MILANO

«IL mio ufficio, quello che doveva dire lo ha detto durante il dibattimento. Adesso aspettiamo la sentenza», è l'argomentato «no comment» del procuratore capo Francesco Saverio Borrelli, dopo la lunga intervista al «Corriere della Sera» di Silvio Berlusconi.

Alle ultime battute del processo che lo vede imputato di corruzione per quella bustarella da 130 milioni finita agli ufficiali della Guardia di Finanza, l'ex presidente del Consiglio alza il tiro contro i giudici del suo processo. «Se mi condannano è la prova del regime... sarebbe una sentenza politica... in 64 udienze non è uscita una prova contro di me...», giura Silvio Berlusconi.

Ma quelle nove colonne di piombo, sembrano non sfiorare nemmeno i magistrati del pool che dal novembre '94, primo invito a comparire, sono alle prese con l'ex capo della Fininvest e per questo abituati ad attacchi e critiche. «Non ho niente da dire», taglia corto Gherardo Colombo. «Quell'intervista non l'ho letta, ma se anche l'avessi letta non la commenterei», si adegua Ilda Boccassini.

«Mi spiace, ma sono costretto a ripetermi: non posso mettermi a polemizzare con un indagato dell'ufficio», fa muro Gerardo D'Ambrosio. Sottolineando bene la parola indagato, come se fosse un indagato come tanti. Come fa Elena Paciotti, presidente dell'Associazione nazionale magistrati.

«Silvio Berlusconi si comporta come ogni imputato che ritiene giusta solo la sentenza di assoluzione e sbagliata quella di condanna. Tutto questo è normale, perché ogni imputato si comporta così», bacchetta Elena Paciotti. Che da quella pagina del «Corriere della Sera» trae ispirazione per altre due considerazioni.

La prima: «Non credo a un nuovo irrigidimento tra politica e magistratura, penso proprio che non possa accadere, siamo allenati». La seconda, che arriva dritta al cuore del processo: «Non credo che i giudici si facciano influenzare da quella intervista. Penso che i magistrati abbiano autonomia e capacità di discernimento sufficienti per non farsi influenzare da dichiarazioni pubbliche».

Critiche arrivano anche dal consigliere del Csm Antonio Frasso, togato di Unicost: «Mi domando - dice - come persone che esprimono questi concetti possano essere i referenti istituzionali per le riforme dello Stato in Bicamerale e come possano por mano alle riforme stesse, quando dimostrano una simile incultura istituzionale. Fino a prova contraria il capo dell'opposizione non può infatti ritenersi sottratto al controllo di legalità, legittimamente esercitato dai giudici».

Il processo per la bustarella da 130 milioni si trascina da due anni e solo domani vedrà la difesa di Silvio Berlusconi replicare alla richiesta di condanna formulata dal pm Gherardo Colombo lo scorso 30 gennaio, quando per l'ex presidente del Consiglio aveva chiesto una pena di tre anni di carcere. La richiesta più alta, insieme a quelle per il fratello Paolo Berlusconi (2 anni e 4 mesi), il responsabile dei servizi fiscali della Fininvest Salvatore Sciascia (2 anni e 2 mesi) e per il consulente del Gruppo Massimo Maria Berruti (2 anni).

Un processo che si trascina da due anni, in cui non sono mancati i colpi di scena. A partire da quel «bastone e carota» pronunciato a mezza voce dal giudice Carlo Crivelli, frase registrata dai microfoni in aula e al centro di un violento braccio di ferro con i legali della Fininvest.

La richiesta di ricusazione, respinta dalla corte d'appello, aveva però convinto il giudice a farsi da parte. Lasciando il campo a un altro giudice, Francesca Manca, che il 5 febbraio dell'anno scorso aveva dovuto ripartire da capo, salvando solo gli atti del dibattimento precedente.

Cosa sosterranno i difensori di Silvio Berlusconi, almeno su un punto è facile intuirlo. Lo dice lo stesso Berlusconi, nell'intervista al quotidiano di via Solferino: «Mancano prove sulla mia conoscenza dei fatti. E poi qui, a Milano, nello stesso palazzo di giustizia, al processo contro gli stilisti dove pure si trattava di cifre molto più alte è stata riconosciuta la concussione. E il caso Fininvest fu una vicenda molto meno grave».

Colpa dei finanzieri, allora? La decisione finale spetta al giudice Manca. Ma dopo la prima condanna a 1 anno e 4 mesi per la vicenda Medusa, sulla testa del Cavaliere pioverà pure l'esito del processo All Iberian, anche quello alle ultime battute. [r. m.]

Elena Paciotti «Tutti gli imputati dicono così»

«E' toccato anche a Clinton»

Pellegrino: più rispetto per le toghe

Il senatore Giovanni Pellegrino presiede la Commissione stragi

ROMA. A Giovanni Pellegrino, presidente della commissione Stragi, pidiessino e garantista, non sono piaciute le dichiarazioni di Silvio Berlusconi al «Corriere della Sera». L'esponente della Quercia non è scandalizzato per ciò che il Cavaliere ha detto sui giudici, non è stato quello a colpirlo, quanto ciò che definisce un «errore di valutazione e di comprensione» del leader di Forza Italia.

Senatore Pellegrino, quale sarebbe, a suo giudizio, questo errore?

«Berlusconi sbaglia se crede che rilasciando quell'intervista fa preoccupare la maggioranza spingendola ad agire sui magistrati per aiutarlo. Questo è impossibile. Noi non abbiamo una simile influenza e tra l'altro ci sono dei pubblici ministeri che sarebbero molto contenti di processare anche noi».

Ma nel Polo sono convinti che i rapporti tra pds e magistratura siano solidi e buoni...

«Guardi che non è così: la politica non può influire sulla magistratura.

Però la magistratura potrebbe influire sulla politica, sui suoi esiti. Berlusconi, almeno, sembra esserne sicuro, tant'è che critica i pubblici ministeri che processano il capo dell'opposizione.

«Io prima non ho inteso dire che la magistratura è indifferente al fatto che Berlusconi è un politico. Ma il particolare che lui sia il capo dell'opposizione non c'entra. Il problema che ci portiamo dietro dal 92 è quello della dialettica tra politici, tutti i politici, e giudici. Da una parte c'è il sistema politico - maggioranza e minoranza, perché in questo non c'è distinzione - dall'altra quello della magistratura. Insomma, Berlusconi non capisce quello che sta succedendo dal 92 e quale sia ormai il ruolo della magistratura».

Quindi lei ritiene che se Berlusconi non fosse stato il leader del Polo sarebbe stato processato ugualmente?

«Ma sì, non si possono fare affermazioni come quelle che fa lui nel 98. La verità è che noi politici dobbiamo imparare a convivere con questo problema. Del resto, nella più grande democrazia occidentale il presidente viene processato per fatti ameni, perciò di che ci stupiamo?».

E infatti negli Stati uniti i sostenitori di Clinton dicono che tutto nasce da una congiura repubblicana. Berlusconi, invece, parla di «toghe rosse»...

«E' stato proprio il vecchio pregiudizio sulle toghe rosse a spingerlo a rilasciare quell'intervista, nella speranza che il pds, preoccupato per le sorti della Bicamerale, lo aiutasse nei suoi processi. Ma si tratta di un pregiudizio, appunto, come si può agevolmente dedurre dalle ultime requisitorie dei pubblici ministeri milanesi, che non mi pare abbiano dimostrato alcuna benevolenza nei confronti del mio partito».

Insomma, secondo lei Berlusconi in realtà non ha capito quello che sta succedendo in Italia tra politici e magistrati, se crede di ottenere aiuto dal pds, minacciando il fallimento della Bicamerale?

«Già, questo è proprio quello che penso. Secondo me Berlusconi avrebbe dovuto prendere un'altra iniziativa, avrebbe dovuto prendere spunto da quello che gli sta accadendo per rivolgerci un appello sulle riforme. Per chiedere delle riforme più radicali».

Maria Teresa Meli

Contratto giornalisti

Sciopero: domani niente quotidiani nelle edicole

ROMA. Rinnovo della parte economica del contratto, regolamentazione dei «service» prodotti da società esterne il cui utilizzo crescente viola le norme contrattuali, nuova normativa per garantire il lavoro dei redattori «free lance». Questi i temi di fondo sui quali i giornalisti hanno indetto per oggi uno sciopero nazionale che impedirà l'uscita dei giornali domani. «Evitare ogni regola per il lavoro autonomo, tentare di smantellare le redazioni attraverso un uso distorto del "service", offrire un aumento dei minimi irrisorio per la parte economica»: queste, dice la Fnsi, le risposte di chiusura della Fieg. Per quanto riguarda i «service», sottolinea la Fnsi, «il contratto pone norme e limiti inderogabili all'utilizzazione di materiale giornalistico prodotto da società esterne. Ma in questi due anni abbiamo assistito ad una crescente sostituzione del lavoro redazionale con quello esterno fino ad arrivare alla nascita di testate completamente realizzate con questo materiale». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Dario Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Sebe srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6665.211

© 1997 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 618/1926
Certificato n. 3371 del 10/12/1997
La tiratura di Domenica 29 Marzo 1998 è stata di 530.501 copie

No agli estremisti. Ma duro attacco al Papa «re di Roma». E offensiva anti-magistratura

Bossi non parla più di «secessione»

An prende la palla al balzo: accordo possibile con la Lega

MILANO. Quasi una preghiera, un'invocazione a voce stanca a braccia aperte dopo altre due ore di microfono. «Dateci la nostra libertà, dateci questa possibilità democratica prima che sia troppo tardi...». Umberto Bossi chiude il congresso alla sua maniera. Confusa. «E' che c'è troppa carne al fuoco», si era scusato. E' che ci son da tenere a bada i leghisti più scalmanati, nazionalisti che non hanno capito niente». C'è ancora da rafforzare la Padania. C'è da rispondere alla magistratura che incrimina e condanna. C'è da pensare alle prossime elezioni amministrative, alle alleanze, alle europee e alle politiche che verranno. Per le prime non si discute: «Da soli!». Le politiche, invece, «c'è un'altra roba...». Conferma: anche nelle due ore di ieri, come sabato, Bossi non ha mai pronunciato la parola «secessione». Dagli spalti l'hanno urlata una sola volta: leghisti che non hanno ancora capito.

«Il problema è come arrivare alla Padania». Per tre giorni, stesso tormentone per ogni intervento. Da Bossi, per la verità, non è arrivata una risposta chiara. Ma sullo sfondo, riprendendo il meccanismo che in Inghilterra ha portato alla parziale autonomia di Scozia e Galles, ha impostato la sua «via istituzionale». Che non prevede rotture traumatiche o roboanti secessioni e può essere riassunta con la sua definizione di «Padania Office». Da mesi Bossi si sgola chiedendo «a Roma» un «tavolo per trattare». Nessuna risposta, non se lo filano. E allora ecco il «Padania Office», che poi sarebbe l'assemblea di sindaci e presidenti di Provincia leghisti. «Se vogliamo questo - dice - è ovvio che dobbiamo andare alle amministrative da soli avere sindaci nostri, altrimenti ci rincattano sul sindaco e non ci riconoscono il "Padania Office", il nostro tavolo per trattare».

Sistemata la questione alleanze per le amministrative, resterebbe quella per le europee e le politiche. «In questo caso bisogna guardare in faccia la realtà», comincia a dire. Poi, però, non aggiunge altro, entra nel vago e se la prende con il Vaticano: «A Roma un re c'è già. Non è Scalfaro, lui è un vicerè. Ma io non ho il numero del telefonino del Padreterno. Il re è Oltretevere». E poi un'altra battuta: «Marcinkus era americano, il polacco si mangiò una banca per finanziare Solidarnosc. I pretoni predicano bene, predicano la povertà ma praticano la ricchezza».

Dovrebbe valere quel che cautamente ha buttato lì sabato pomeriggio: lega pronta ad allearsi con chi riconosce non più il diritto alla secessione, ma «non si oppone al processo di riconoscimento della Padania». Per battere, e su questo ha insistito anche ieri, «questa sinistra normalizzatrice e nazionalista, che muove i magistrati e si è dimenticata Gramsci». Se Fabio Mussi, pds, capogruppo alla Camera, ha definito la Lega «una schifezza», Bossi risponde «che dalle nostre parti Mussi vuol dire somari» e i 12 mila del PalaVobis intonano il coro «Scemo, scemo...». Bossi avverte: «Attenzione, questi di Mussi sono ragli stalinisti, ma sono asini pericolosi».

Una mozione presentata da un gruppo di leghisti «nazionalisti», che avrebbe dovuto «impegnare il congresso ad affermare il diritto alla legittima difesa e alla rappresaglia simbolica», ha regalato a Bossi la possibilità di azzerare qualsiasi illusione barricadera. «Non mettiamoci su quella strada, la Padania è grande e non ha bisogno di nazionalismi e guerra. Noi siano democratici e gandhiani». Il congresso, misteri della fede leghista, aveva applaudito la mozione e adesso applaude Bossi che la smonta. E' che Bossi dà l'impressione di voler contenere le spinte secessioniste o estremiste, vuol tener ben salda la Lega, pronta alle sue eventuali svolte. Il compito a casa, per tutti, è «creare la Padania». Al resto, alla politica, ci penseranno lui e il «Padania Office». «E' quello il luogo delle trattative», insiste a congresso finito.

Creare la Padania è «organizzare la grande Marcia del sale Padano, camminiamo un anno e ci fermeremo solo quando la Padania sarà libera». Oppure raccogliere le firme per i referendum abrogativi delle leggi che prevedono pene severe, ad esempio, per chi «deprime lo spirito nazionale». E' preparare una manifestazione davanti alle carceri dove sono detenuti i Serenissimi dell'assalto al campoanile di San Marco: «Una grande manifestazione democratica - è l'invito di Bossi - che sia anche fermo ammonimento a quei magistrati agli ordini della politica. Dovevano dargli 200 mila lire di multa, gli hanno dato sei anni. Andiamo a prenderli!». La magistratura, un nuovo fronte. Ma sulla politica, sulle alleanze, per Bossi è meglio restar sul vago, attendere le reazioni a questo congresso. Con la speranza, almeno, che prendano sul serio il «Padania Office». Ottimista? «D'Alema, purtroppo, non è Tony Blair...».

Giovanni Cerruti

«Alle amministrative da soli»
Per le politiche sì ad alleanze
contro «questa sinistra
normalizzatrice e nazionalista»

Il presidente di Alleanza Nazionale Gianfranco Fini A sinistra Umberto Bossi

«Avanti con cautela»

Mussolini: molti problemi si possono risolvere insieme

ROMA. Ad An piace l'Umberto Bossi in versione soft. Ora che il capo della Lega ha rumorosamente taciuto la parola «secessione», Gianfranco Fini riprende fiato. Quel silenzio equivale ad una via che non viene sbarrata e quindi potrebbe essere percorribile. Quella della alleanza elettorale (per le politiche e per le europee) tra Polo intero e Lega per sconfiggere l'attuale maggioranza che governa.

Fini sospira di sollievo perché, fino a non molto tempo fa, Bossi aveva escluso ogni alleanza con An. Poi Maroni ha corretto la linea spiegando che se la Lega si alleasse col Polo, non sarebbe esclusa An. E ora Bossi sorvola sulla «secessione», che An non potrebbe assolutamente digerire.

E, allora, «avanti con cautela», come esorta Adolfo Urso, portavoce di An. «Bossi ha fatto un passo indietro sulla strada della secessione e sarebbe sbagliato non cogliere la novità. Ma l'esperienza ci consiglia di procedere uniti (esortazione per Berlusconi) e con grande cautela per evitare nuovi e più gravi rischi».

E Urso ricorda agli alleati che il Polo ha sottoscritto «un comune patto di programma con i propri elettori sul principio fondamentale ed irrinunciabile dell'unità nazionale. Di qui bisogna partire per andare oltre costruendo una aggregazione più vasta».

Mentre anche l'azzurro la Loggia parla di «passi avanti notevoli», Alessandra Mussolini sottolinea la «frenata» di Bossi sulla secessione. C'è, quindi, «più di un presupposto per tentare di affrontare e risolvere congiuntamente molti problemi». Per l'on. Mussolini, «è certamente condivisibile il raggiungimento di autonomie e responsabilità».

«Io penso che l'accordo tra le forze non di sinistra sia l'obbiettivo da raggiungere - aggiunge Gasparri - e mi auguro che si possa raggiungere l'accordo Polo-Lega». Non si può cominciare dalle prossime elezioni amministrative (l'ha escluso anche Bossi), spiega An, «perché riguarderanno in misura limitata il Nord e perché nel Friuli-Venezia Giulia si vota col proporzionale».

Ma i politici di An che conoscono bene il Nord (De Corato, vicesindaco di Milano, e La Russa, responsabile per il problema Nord) frenano e invitano alla prudenza i compagni di partito. «L'apertura è insufficiente per farci dire oggi che vogliamo fare alleanze con Bossi» avvisa La Russa. Prima bisogna unificare il centro-destra, dato che sarebbe «sciocco sottovalutare Bossi».

«Quella che è stata definita come una apertura - spiega ai suoi La Russa - non è stata altra che un cambiamento lessicale, non sostanziale: da secessione a indipendenza. Sarebbe, però, sciocco sottovalutare anche questo apparentemente marginalissimo aspetto». Insomma, si tratta solo di «un pallido segnale».

Ancora più diffidente Riccardo De Corato, secondo il quale An deve semplicemente realizzare il «Polo del Nord che abbia come perno Albertini-Formigoni». Così si può cercare di conquistare l'elettorato leghista, dato che Bossi è in «autoisolamento».

Francesco D'Onofrio, presidente dei senatori del ccd, comprende l'improvviso interesse di An per Bossi, visto che «non ha posto una condizione (la secessione) che per loro sarebbe inaccettabile. Se si arriverà all'accordo Polo-Lega, però, non sarà per il governo - anticipa - ma sarà un impegno degli eletti per modificare la Costituzione con una assemblea costituente».

IL CASO

LA «QUESTIONE GIUSTIZIA»

«Andremo a liberare i "serenissimi"»

Da «provocatori» a simboli della Padania libera

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

La mattina dell'8 maggio Bossi diceva che i «patrioti» di San Marco li aveva mandati il ministro dell'Interno per provocare la Lega. Adesso l'Umberto è lì sul palco che bacia e abbraccia la signora Buson Alessandra, moglie di uno dei «provocatori», venuta fin qui a Milano da Cartura, «dieci minuti da Padova», per accendere il congresso della Lega e sfidare gli ultrà veneti che, come raccontava ieri mattina il *Gazzettino*, gli hanno tirato dietro la scomunica dei «serenissimi»: non si tratta con quelli di Milano. Ma i lombardi hanno deciso: presto andranno in massa, Bossi in testa, sotto il carcere dei reclusi per «liberarli».

La signora Buson non almanacca sui retropensieri venetisti, anche se firmati con la stessa sigla che suo marito ha portato quella notte tra il 7 e l'8 maggio sul campanile di San Marco, «VSA», veneta serenissima armata, che adesso, qui nei *gazebo* di Lampugnano, nella fiera che assedia il congresso, s'è rovesciata nell'ironica e buonista «veneta serenissima gente» stampata sulle magliette in vendita a chi dà il suo contributo per le famiglie dei patrioti condannati a sei anni di galera per l'assalto al campanile di San Marco.

La signora Buson si muove nel suo *tailleur* blu scuro in mezzo a questa gente, firma autografi, ringrazia, racconta di come tira avanti coi suoi cinque *putei*, tra 19 e sei anni, sfornati - dice lei - «tà-tà-tà», uno dietro l'altro, in vent'anni di matrimonio. Problemi, adesso che il telaio del marito, «contoterzista» a domicilio, è fermo? La signora risponde con pio buon senso contadino: «I putei non portano mai carestia...», che si può tradurre con: i figli sono sempre una ricchezza.

Ma signora, si ricorda che Bossi diede del «provocatore» a suo marito? «Io - risponde - mi sono messa nei suoi panni e avrei avuto la stessa reazione se mi fossi trovata quel mattino davanti a quella cosa lì, senza sapere che cos'era». E adesso, quattro volte al mese, su e giù col carcere di Modena, un'ora appena di colloquio la settimana col Gilberto, «unica come Sofri che riceve chi vuole perché ha le spalle grosse ed è politicamente riparato. Mio marito ha avuto anche difficoltà a dipingere i suoi quadri. Noi siamo piccoli piccoli, ma gli abbiamo fatto un affare così...». A chi? La signora guarda in alto: «Allo Stato».

Esplode il congresso leghista ritmando un «liberi-liberi» che ricorda lo stesso «liberi-liberi» delle manifestazioni per i quattro di Lotta continua. E la faccia della signora Buson si aggiunge all'iconografia della Lega. Un altro mito alla mitologia, mai come in questo congresso, quello della costruzione della «società civile padana», manifestatasi nella sua mistica materialità e nella sua subliminale strumentalità. C'è forse un filo verde che lega il salvataggio di Previti dalla richiesta di arresto del pool e l'esibizione della signora Buson. Un filo che passa attraverso Verona e il suo procuratore, Guido Papalia, «il più terrone che ci sia», come ha scandito il congresso, eretto a simbolo della «questione giustizia» per la sua inchiesta sulle camicie verdi. E forse è proprio Papalia quel «bastardo mafioso» a cui si è riferito Mario Borghezio parlando di chi ci vuole «intimidire».

Berretti, camicie verdi, attestati di «riconoscimento per il suo valido contributo al nostro movimento» firmati da Umberto Bossi e venduti sulle bancarelle; le cassette video (quattro per 9 mila lire) con le immagini dei tre giorni sul Po. Banconote con la faccia di Bossi, Formentini, perfino con quella del genovese Bruno Ravera; le carte telefoniche della «telefonia padana», la bicicletta padana del gruppo ciclisti. Le nuove bandiere. La squadra di calcio padana. L'elezione di miss Padania (il 3 aprile, villa Erba, Como, biglietti di prima fila a centomila lire). Medaglie, medagliette, distintivi. Ognuno degli oltre diecimila venuti a passare la domenica qui s'è portato a casa il suo pezzo di identità padana. Un popolo in cammino, come ha salmodiato il segretario veneto Fabrizio Comencini: «Il segretario ci ha detto: "La c'è la Padania, andate". E noi ci siamo messi in marcia».

Il cammino passa ora attraverso la questione giudici, Papalia e quelli che hanno messo Bossi sotto inchiesta. E allora ecco sul palco quindici camicie verdi inquisite a Verona (applausi); ecco le badilate del «ministro» Borghezio, che si aggira tra la folla, accarezza amorevolmente le teste dei bambini leghisti e raccoglie firme promettendo un referendum palingenetico per «abrogare tutto il sistema giudiziario italiano». Proprio nel giorno in cui Berlusconi dice al *Corriere* che una sua condanna sarebbe la «prova del regime».

La Padania è in marcia e tante grazie alla signora Buson, moglie di un provocatore.

Cesare Martinetti

Qui sopra Marco Pannella durante il suo intervento di ieri al Palavobis

A CONEGLIANO

Festa per gli 8 estremisti

TREVISO. Più che una festa è stata una cerimonia celebrativa quella organizzata l'altra sera a San Vendemiano, in provincia di Treviso, dal Comitato di sostegno agli otto «serenissimi» del commando che assaltò il campanile di San Marco. Una cerimonia con cui gli organizzatori - familiari ed amici degli otto e qualche aderente della Life, l'associazione degli imprenditori anti fisco - hanno voluto rievocare un atto «epico» ed applaudire gli «eroi». La parola «eroi» è stata pronunciata dal centinaio di invitati quando Fabio Padovan, leader della Life, ha chiamato accanto a sé Andrea Viviani, Moreno Menini, Severino Contin e Giuseppe Segato, quattro degli otto condannati per il blitz secessionista del 9 maggio scorso. I primi due, 26 e 21 anni, hanno avuto la revoca degli arresti domiciliari per motivi di lavoro e di studio, il terzo è in stato di libertà, mentre Segato, libero, è in attesa di appello. [Ansa]

SU E GIU'

DAL CARROCCIO

Il senatur trionfa ai giochi celtici
Con Papalia un duello a distanza

MANIFESTI PER LA «MORTE» DELL'ITALIA. Al PalaVobis sono anche spuntati manifestini listati a lutto per esprimere le «condoglianze padane» per la «morte dell'Italia». Sotto una croce nera, tra le parole «onoranze funebri», la scritta: «Dopo lunghi anni di tasse-disoccupazione-tangenti-disservizi è deceduta l'Italia. Ne danno il triste annuncio: zingari-marocchini-albanesi-falsi invalidi e parenti tutti. Condoglianze padane».

L'«AMICO» ANNIBALE. «La Lega si sta aprendo come un bocciolo di rosa, apre i petali e si allarga a tutta la società attraverso l'associazionismo padano». Lo ha detto Bossi, che ha insistito sulla necessità di avere scuole padane per insegnare la propria storia. «Per noi Annibale era un amico, venne chiamato da noi per dare battaglia al nemico di sempre: Roma. Quindi bisogna insegnare la storia giusta ai nostri figli. Ricordatevi che chi scrive il passato - ha detto - possiede il futuro».

MANUELA BOSSI IN CAMICIA VERDE. Manuela Marrone, la moglie di Umberto Bossi, è arrivata al Congresso in camicia verde, come hanno fatto migliaia di militanti che hanno seguito l'invito di Bossi.

BOSSI CAMPIONE DI GIOCHI CELTICI. Bossi ha partecipato alla gran festa celtica vincendo la sfida delle «gamelle» contro il presidente della Lega, Stefano Stefani. La gara consiste nel trasporto di due recipienti pieni di birra, o di latte, o altro: 27 chili l'uno, e bisogna correre fino a che l'avversario non schianta. Bossi ha poi cantato «Oh mia bella Madunina».

Un gruppo di Guardie Padane con la bandiera e il leone ruggente di S. Marco

IL SENATUR FARA' CAUSA A PAPALIA. «Umberto Bossi mi ha delegato a far causa a Papalia, per aver usato illegittimamente le intercettazioni telefoniche». Lo ha annunciato il «procuratore della Padania», avvocato Matteo Brigandì. «Adesso - spiega - cominceremo anche noi a chiedere i soldi ai giudici che sbagliano». Bossi ha già annunciato l'intenzione di «non pagare una lira» delle multe inflittegli dai tribunali. La Lega ha circa 4 mila multe, pari a 8 miliardi. «Se Bossi o chiunque altro ritiene di aver subito un torto, è legittimo che si rivolga alle istituzioni che devono tutelare chi lo subisce». Questo il commento del procuratore di Verona Guido Papalia.

MARONI: «MUSSI COME HITLER». Roberto Maroni ha replicato all'esponente del pds Fabio Mussi, che aveva definito la Lega «una schifezza». «Sapete com'è soprannominato Mussi? Adolfo. Perché assomiglia a Hitler. Quello decise di far fuori 8 milioni di ebrei, questo vuole far fuori i 30 milioni di padani ma non ci riuscirà». Per Bossi Mussi è un «somaraccio».

Maroni: «Mussi? E' come Hitler»
«Umberto, sembri San Francesco»

BORGHEZIO: «AVVISI DI GARANZIA? CARTA IGIENICA». «Sappiano i magistrati italiani che le loro comunicazioni giudiziarie per i reati imputati a Bossi le consideriamo, in Padania, carta igienica». E' il giudizio di Mario Borghezio «ministro della Giustizia» del «governo della Padania». «Ci accusano di sbagliare i congiuntivi. Può anche essere vero, ma non sbagliamo a individuare i figli di puttana del sistema giudiziario delle Procure dove si calpestano i diritti dei cittadini».

BOSSI COME SAN FRANCESCO. «Umberto Bossi, come San Francesco, parla agli animali, ma a quelli di Roma, che non vogliono capire». Lo sostiene Alessandro Salvaneschi, responsabile della Lega dell'Umbria. Salvaneschi ha ricordato la figura di San Francesco.

ALLARME BOMBA. Alla sede di Roma dell'Ansa una telefonata anonima ha segnalato la presenza di un ordigno al PalaVobis. Era un falso allarme.

BANCA PADANA, 5 MILIONI A TESTA. «Andando via da qui dovete lasciare nome e cognome. E cinque cucuzze a testa, per alimentare il sistema bancario padano. Mica pensate ancora ai titoli di Stato». Questo l'invito, esplicito, che Umberto Bossi ha fatto ieri: il senatur ha annunciato la nascita del sistema bancario autofinanziato.

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DEL CENSIS

Dopo il monito di Scalfaro: imprenditori del Nord, basta sfruttare il Mezzogiorno

«Sul Sud sbagliammo tutti»

De Rita: errori anche dello Stato

«Nei primi quarant'anni si è pensato troppo alle infrastrutture e poco alle aziende che dovevano creare lavoro»

«La svolta negli Anni 80 e poi nel '93 con la chiusura della Cassa e la conseguente decisione di dare fiducia alle forze locali»

A sinistra il presidente del Censis Giuseppe De Rita in alto al centro il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro e a destra il presidente del Consiglio Romano Prodi

HANNO preso i soldi dallo Stato, costruito cattedrali nel deserto, e poi sono scappati. Così ha detto, di «alcuni imprenditori del Nord», il presidente della Repubblica riferendosi ai destini del Mezzogiorno.

Giuseppe De Rita, dall'osservatorio privilegiato del Censis, che impressione le ha fatto l'accusa di Scalfaro?

«Quello del presidente è stato un ragionamento storico. E per capirlo bisogna andare indietro».

Da dove cominciamo?

«Guardi, partirei dalla cultura per gli aiuti al Mezzogiorno che ha visto fra il '47 ed il '50 un'alleanza forte fra mondo cattolico e laico-repubblicano. Era l'epoca in cui Saraceno, ma anche Morandi, erano convinti di poter portare sui tavoli nazionale la questione-Mezzogiorno. Ne uscì la Cassa per il Mezzogiorno».

Perché quell'idea finì male?

«Negli Anni 50 al Sud era necessario un intervento straordinario per creare infrastrutture per invogliare le industrie. Ma se vediamo questo lavoro col senno di adesso, ci accorgiamo che si fece così perché era la cosa più semplice. Intendo dire che era più facile fare dighe, strade...»

Magari giravano anche più quattrini, no?

«Sì, forse giravano più quattrini, tant'è vero che - nel '93 - un uomo di cultura cattolica, di sinistra cattolica, come Andreatta decise la chiusura dell'intervento straordinario al Sud e della Cassa. Con la motivazione che tutti quei soldi andavano solo a finanziare infrastrutture e, forse, finivano anche nei circuiti della corruzione...».

Lei condivideva, professore?

«Io non ho idea di dove andevano i soldi. Non faccio il magistrato... ma ero d'accordo con Andreatta. Quei soldi, dalla nascita dei piani di sostegno del Mezzogiorno, continuavano ancora ad essere destinati a infrastrutture, e invece occorreva un salto strutturale, di trasformazione dell'industria».

Insomma, per molti anni i soldi per il Sud sono stati spesi male.

«Storicamente credo che il sostegno ad interventi infrastrutturali sia durato troppo: quasi 40 anni. E non era quella la volontà dei "padri fondatori" della Cassa. Le infrastrutture costate molti miliardi non sono servite a creare una rete vera per portare lavoro nel Mezzogiorno».

Ma poi, dopo le infrastrutture, dovevano arrivare le industrie. Altro fallimento, giusto?

«Sì, e siamo agli Anni 50-70: l'epoca in sui si pensava che gli interventi industriali dovessero essere di grandi dimensioni. Non bastava aspettare le piccole imprese nel Mezzogiorno, bisognava promuovere interventi forti, grandi, pesanti. Era quel che pensavano tutti quelli che hanno fatto meridionalismo, tranne forse me - ma io c'entro poco, ho avuto poco potere da questo punto di vista - e dicevano: bisogna fare grandi interventi, grosse cose. E non potevano certo farli le imprese italiane...».

E perché no? Recentemente è avvenuto...

«Ma allora non era possibile. Per due ragioni. Perché le imprese private hanno avuto, dal '67-'68 in poi, gravi crisi: scioperi, autunni caldi, contestazioni, terroristi in fabbrica. E poi perché i livelli di investimento erano troppo alti. Dunque si pensava che sarebbe stato utile fare investimenti in settori avanzati. Gli slogan erano: fare grande impresa e farla nei settori avanzati».

Un errore?

«Certo. Anche il mio maestro Saraceno sbagliava. Anzi, due errori: fare grande imprese in settori avanzati significava giocare su settori che con l'andar del tempo non avrebbero creato indotto, posti di lavoro. Parlo dell'acciaio e della chimica. L'Italia andava in altre direzioni, verso settori maturi: guardate a Prato, a Biella, a Treviso».

E il secondo errore?

«Dovendo fare investimenti di quelle portate in settori a redditività non immediata, ci doveva essere per forza un intervento pubblico: la chimica e acciaio dovevano farli le partecipazioni statali, perché ai privati non interessavano».

Insomma ha ragione chi ha tradotto Scalfaro sostenendo che il presidente si riferiva al pubblico più che al privato...

«Aveva ragione chi ha detto "guardate che le cattedrali nel deserto le hanno fatte l'Iri e l'Eni". Ma forse era inevitabile che fosse così. Poi dovremmo anche dire che alcuni dei privati che hanno fatto interventi in settori avanzati, in particolare la chimica con i soliti nomi, Rovelli e dintorni, certamente hanno fatto errori di strategia industriale».

E quando ve ne siete accorti?

«Negli Anni 80 quando un ministro che continuo a stimare, De Vito, inventò una legge, la 64, che dava fiducia alla soggettività meridionale, tentando di far crescere i soggetti locali. Poi venne un'altra buona legge, la 44 sull'imprenditoria giovanile. E si cambiò registro: non più grande ma piccola impresa, largo ai giovani; non più il miraggio di settori avanzati ma incentivi laddove il Mezzogiorno poteva far da solo. E questa cultura - siamo agli Anni 80 - appartiene ancora al ceppo cattolico: De Vito-De Mita, mi ci metto pure io perché sono stato il maggiore sostenitore di questa soggettualità nel Mezzogiorno. In quel contesto qualche privato ci avrà anche giocato sopra... ma le assicuro che per me questo è un aspetto secondario. E non è una critica a Scalfaro. Era più importante modificare il tipo di programmazione per il Sud».

E oggi, quella politica va ancora bene?

«Oggi vedo nel Mezzogiorno una serie di piccole imprese condotte da giovani, vedo parecchio "sommerso meridionale" che finirà prima o poi per tramutarsi in lavoro indipendente a forse in lavoro imprenditoriale. E ci sono proposte per decine e decine di patti territoriali o contratti d'area. Insomma molti strumenti di sviluppo dal basso, grazie a quella svolta».

La chiusura della Cassa, è stato il punto di svolta decisivo?

«Mi pare di sì. Nel '93 si è dato un chiaro messaggio al Sud: guardate che dal centro non può più arrivare nulla. E in 4-5 anni il Mezzogiorno è cambiato, anche se restano i problemi di sicurezza e di infrastrutture».

Nella storia del Sud, dunque, più luci o ombre?

«Più ombre che luci. Il primo spot di luce, cioè l'intervento iniziale, si è andato consumando senza illuminare... Il secondo era uno spot sbagliato».

Flavio Corazza

DALLA PRIMA PAGINA

L'EUROPA ECLISSA IL SENATUR

loro implicazioni il congresso della Lega è risultato nettamente ridimensionato. E' rimasto il colore delle camicie verdi e dei proclami contro Roma, gli interrogativi su perché Bossi non abbia mai citato la secessione, ma in una desolante assenza di prospettive politiche.

A mano a mano che si chiarisce il rilievo storico della creazione dell'Unione Monetaria, via via che crescono le aspettative sull'Europa politica, e si intensifica il dibattito sugli strumenti più adeguati per garantire sviluppo, occupazione e competitività, il leghismo mostra tutti i limiti di un movimento territoriale, che cerca di proporre insofferenze e idiosincrasie nordiste come un sistema di pensiero coerente. Con il risultato che mentre l'approfondirsi del processo di unificazione europea sottrae segmenti sempre più ampi di sovranità (a partire da quella sulla moneta), la Lega continua ad inseguire il suo piccolo sogno nazionalista ottocentesco, con l'inevitabile contorno di camicie verdi, guardie nazionali, richieste di «devolution» e doppio Parlamento, oltre ai soliti gadgets provincial-nazionalistici.

Ecco allora le dichiarazioni esplicitamente antieuropee, che mettono in luce la qualità esclusivamente reattiva della Lega, la sua carica del tutto anti-istituzionale. Che la configura come un movimento che non ha un progetto per collocare il Paese (foss'anche solo un pezzo di Paese) nell'Unione europea, e che quindi può speculare politicamente solo al ribasso, contro l'integrazione continentale, contro l'unità nazionale, contro il rifacimento dell'architettura istituzionale, contro politiche nazionali di sviluppo.

Ed è per queste considerazioni che riesce difficile continuare a concepire la Lega come il ricettore e l'interprete del «male del Nord». Sarà vero che esiste un disagio nordista, che i numerosi Nord italiani sono soffocati da regolazione intrusiva e imposizione fiscale opprimente, ma a questo punto è illogico pensare che esista automaticamente un canale preferenziale fra la società settentrionale e la Lega, che il male del Nord possa trasferirsi come un torrente in piena nel movimento di Bossi.

Le ragioni del successo leghista, cioè in pratica della sua resistenza a dispetto del meccanismo bipolare, non appartengono alla sfera del «disagio» economico e imprenditoriale, ma ad altre dimensioni, caratterizzate dal persistere di un'autoillusione «etnica», da una corrente sottaciuta ma sempre attiva di antimeridionalismo, e come mastice collettivo da un'antireligione politica plebeo-protestataria che Bossi è bravissimo a riempire di leggende padane e di geopolitica immaginaria.

Quindi sbaglia chi pensa che il Carroccio potrebbe diventare il collettore di tutte le delusioni politiche contemporanee, a partire dagli eventuali contraccolpi dovuti all'adesione alla moneta unica. Non esistono progetti o programmi politici ed economici della Lega; e Bossi non è il portatore di una politica economica alternativa, a cui le imprese possano affidarsi.

La Lega rappresenta uno dei veri strati socio-antropologici del Nord, e il suo ruolo politico essenziale potrà esercitarlo soltanto nel momento in cui deciderà di dislocare nuovamente i propri voti in un'alleanza con il Polo. Ma a parte il fatto che la riedizione del colpo di fantasia del 1994 è problematica in sé, per fare le coalizioni elettorali, per riunire tutte le destre (nazionaliste, liberali, federaliste, indipendentiste) occorrono precisamente le elezioni, che continuano nel frattempo a essere invisibili.

Fino allora, cioè fino a una razionalizzazione politica sperabilmente definitiva, bisognerà accontentarsi delle proposizioni «gandhiane», del folklore, degli attacchi al Papa «vero re di Roma». Con un senso progressivo non più di pericolo padano, o di rischio secessionista, ma soltanto di attesa delusa. Di sostanziale frustrazione politica. Forse, dicendolo più semplicemente, con il riconoscimento di una inadeguatezza.

Edmondo Berselli

DALLA PRIMA PAGINA

IL DEPRESSO DI SINISTRA

questa Italia che combattemmo», l'iper-lacrimazione sull'«anima perduta», lo sfoggio acrobatico, con una padronanza del lessico che mira subito e senza arzigogoli all'effetto emotivo desiderato, di una mistica della «disillusione» e di una sindrome da «disincanto» che ha per decenni allenato l'emotività di una sinistra prigioniera di un'eterna opposizione, votata all'interminabile, sconsolata, desolante attitudine alla politica del lamento, della protesta, del sentimentalismo come surrogato di passioni e sentimenti autentici e duraturi. Ecco lo spettacolino, sempre il solito, della sinistra che si smarrisce sgomenta e attonita, che si ritrae inorridita davanti a uno specchio che rischia di rimandare un'immagine nientemeno che adulta e matura, invece di quell'espressione da eterno adolescente mosso da così nobili impulsi, mentre gli occhiuti amministratori della «prosa del mondo» s'arrabattano con quelle entità volgari che sono le cifre, i conti a posto, il dare che non surclassi l'avere, i calcoli da bottega, i «parametri». E se poi accade che la sinistra si ritrova un governo che riesce persino a farli tornare, quei conti e quei calcoli, allora non sia mai: è roba da «banchieri», ma «la sinistra che ci sta a fare», ma quando la smetterà, la sinistra, di «fare la destra» (destra «perbene», perché la sinistra emotiva è diventata così perbene da diventare «perbenista» senza soluzione di continuità).

Senza aver visto il film di Moretti, politici e intellettuali della sinistra dicono: ha ragione Moretti. E giù lamenti sulle nequizie del mondo, sullo scarso affiato «riformatore», sulla poca «radicalità» della sinistra. Tutto questo per precostituirsi un alibi e dire che la sinistra «non c'era» quando si svolgeva la scena del delitto. Ma come sarebbe a dire che la sinistra «non c'è», se invece occupa con vorace allegria tutti i posti in prima fila? E perché alla cultura di sinistra piace immaginarsi per sempre innocente, romanticamente «altrove», sentimentalmente ritrosa? C'è addirittura chi, nella sinistra, continua ad autorappresentarsi come una riserva indiana, una minoranza illuminata ma inascoltata. E invece il senso comune gioca tutto dalla sua parte, e di ogni manifestazione canora, cinematografica, teatrale in cui si recita l'autoanalisi perpetua di una sinistra prodiga di delusioni e di disincanti si ottiene un effetto-ribalta come mai prima di adesso. Perché questo penoso scarto tra la realtà e l'immagine che se ne fa la cultura della sinistra italiana? Il colpevole è sempre quello: la pretesa di rappresentare la purezza incontaminata dell'Ideale costretta a scendere a patti con la Prosa del Mondo, la voglia di giocare su due piani che non si intersecano mai per non mettere mai in discussione la propria innocenza originaria. Peccato che a Maastricht non abbiano elaborato parametri morali per misurare «emozioni» comunemente accettate. Lì sì che la sinistra ipersensibile avrebbe probabilmente dato il meglio di sé.

Pierluigi Battista

«Troppe tasse»

Schietroma (psdi) «Abolire l'Irpef sulla prima casa»

NAPOLI. Abolire l'Irpef sulla prima casa: è la proposta che il segretario nazionale del psdi, Gianfranco Schietroma, avanza per «dare un segnale preciso al Paese di inversione di tendenza rispetto a una pressione fiscale da record». Schietroma ha sottolineato la necessità di un maggior impegno del centrosinistra «per il lavoro, la vera formazione professionale e la difesa dei ceti più deboli»: quindi la riduzione della pressione fiscale che potrebbe cominciare proprio dall'Irpef sulla prima casa.

«Il tribunale costituzionale tedesco - ricorda Schietroma - ha recentemente dichiarato l'illegittimità di questo tipo di imposizione. La prima casa non produce reddito diretto, quindi non è giusto che sia tassata». «Per noi andrebbe abolita anche l'Ici sulla prima casa, ma ci rendiamo conto delle difficoltà per gli enti locali. Sull'Irpef, invece, si può intervenire subito». [Ansa]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 27 MARZO 1998

Darrag Ahmed; **El Maurafiqi** Khadija; **Greco** Francesco; **Grillo** Chiara; **Laurino** Federico; **Mancino** Maikol; **Mancino** Kevin; **Marrocu** Eleonora; **Novelli** Valeria; **Pepe** Vincenzo; **Scalas** Alessia; **Tirano** Ludovica; **Zurlo** Gaia.

MORTI DENUNCIATI IL 27 MARZO 1998

Negli Ospedali: **Ivo** Giacomo, anni 59, Molinette, nato a Rovigno d'Istria; **Petruzzelli** Michele, a. 71, Molinette, nato a Andria (BA); **Dall'Armellina** Elisetta ved. **Secchi**, a. 73, Centro Traumatologico Ortopedico; **Cortese** Claudio, a. 64, Molinette, nato a Caltanissetta; **Crivello** Michele, a. 66, Molinette, nato a Vinovo (TO); **Baraldo** Maria ved. **Albertin**, a. 71, Mauriziano Umberto I, nata a S. Pietro Viminario (PD); **Brichetto** Ernesto, a. 81, Mauriziano Umberto I, nato a Genova; **Ponchione** Francesco, a. 68, San Vito, nato a Spotorno (SV); **Maggio** Pietro, a. 74, Molinette, nato a Gioiosa Jonica (RC); **Bijno** Angela in **Sampaoli**, a. 76, Martini, nata a Torino; **Scaravino** Daniele, a. 77, San Vito, nato a Belvedere Marittimo (CS); **Morellato** Laura in **Fongo**, a. 58, Molinette, nata a S. Ambrogio di Torino (TO); **Fasano** Antonio, a. 65, Giovanni Bosco, nato a Vietri sul Mare (SA); **Anselmo** Innocente, a. 75, Molinette, nato a Carema (TO); **Sicca** Carlo, a. 67, Molinette, nato a Torino; **Callegari** Elettra ved. **Rubel**, a. 80, Giovanni Bosco, nata a Cà Emo ora Adria (RO); **De Girolamo** Michele, a. 63, Amedeo di Savoia, nato a Faeto (FG); **Turrin** Maria ved. **Pizzoglio**, a. 86, Martini, nata a Monselice (PD).

Presso residenze: **Tibaldi** Luciano, anni 69, via Pianezza 180/A, nato a Corzano (AL); **Gindro** Luciano, a. 72, via Viterbo 124/I, nato a Torino; **Carutti** Nella in **Massaro**, a. 77, via D. di Nanni 105, nata a Castiglione Tinella (CN); **Zimaglia** Giuseppe, a. 84, via Ignazio Vian 3/12, nato a Torino.

Presso case di cura, di riposo, e istituti religiosi: **Boccardo** Giuseppina ved. **Bosco**, a. 88, casa di cura Bernini, nata a Caverzera (VE).

Presso Medicina Legale: **Leso** Marcellina ved. **Scarioni**, a. 89, nata a Roveri Chiesanuova (VR).

Nati 13 - Morti 24

Si è spenta serenamente
Martina Bianco ved. Pellegrino
di anni 91

Lo annunciano addolorati la figlia **Laura** ed i nipoti **Carmen, Gemma e Maurice** con le rispettive famiglie. Per orario esequie telefonare al numero 6505745.
— **Torino**, 29 marzo 1998.

Ciao **NONNINA** mi mancherai. **Patrizia.**

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Corradino ved. Brovetto
anni 100

L'annunciano la figlia, il genero ed i nipoti. Funerali martedì 31 con partenza dal Comprensorio Crocetta (via Cassini 14) alle ore 14,30 ed in parrocchia di Casapinta (Biella) alle ore 16,00.
— **Torino**, 28 marzo 1998.

E' mancata ai suoi cari
Paolina Zavattaro ved. Paletto

Lo annunciano la figlia **Anna Maria** insieme a **Renato**. Un ringraziamento particolare al dott. Giuseppe Avogliero per le assidue cure prestate e alle signore Angela e Adelina che l'hanno assistita con devozione e affetto.
— **Torino**, 28 marzo 1998.

Emanuele Manuele e **Laura** sono affettuosamente vicini a Lella per la perdita dell'adorata mamma
Egle Beanato Enrietto
— **Torino**, 29 marzo 1998.

Alessia, Paola con **Francesco, Marco** con **Chiara, Francesco** con **Daniela**, per la scomparsa di
Emi Balosso Gasca Queirazza
partecipano al dolore di Anna, padre Giuliano, Maria, Giovanna, Paolo, Franco, Marco e Nicoletta.
— **Bolzano**, 29 marzo 1998.

Giovanna e Giuseppe Volanto
Luca Dalla Torre
Stefano Massè
Graziella Rej
sono affettuosamente vicini all'avv. Franco Balosso e famiglia nel momento del dolore per la scomparsa della mamma signora
Emi Balosso Gasca Queirazza
— **Torino**, 29 marzo 1998.

Partecipano affettuosamente al dolore di Marco, Franco e dei famigliari gli amici fondisti
Claudio Galagna
Fortunata Bianelli
Francesco Furno
Gli Oddone
Alberto, Silvia Pellegrino
Alberto, Marcella Rovera
Paolo, Alberto Borello
Mario Tovo
Beppe Vecchi.

Magda Virginio Borello e famiglia partecipano addolorati.

E' mancata
Vella Biondi Martorelli
di anni 76

L'annunciano i figli, **Rosalba** con **Mauro, Ciro** con **Teresa Alessandra** e **Alfredo** ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Savigliano (Cuneo) lunedì 30 marzo alle ore 14,30 nella parrocchia di S. Andrea. La cara salma proseguirà per il cimitero di Magliano Alpi.
— **Savigliano**, 29 marzo 1998.

Partecipano con affetto al dolore di Rosalba e familiari **Sergio** e **Maria Barbesi.**

E' ritornata a Dio l'anima di
Agostino Bonazzo
Ambasciatore d'Italia

Partecipano la consorte **Hélène Bosech**, i figli **Antonio, Anne-Sophie** con il marito **Luigi Teralli, Stefano** con la moglie **Dana Corbu**, i nipoti **Anselmo** e **Cyprienne** con la madre **Alessandra Benazzo Re, Alessandro** e **Giorgio**, la sorella **Luisa Bella**, la cognata **Anna Bosech**, i nipoti **Buzzi, Benazzo, Bella**. Affettuosamente vicine **Fallcetta** e **Vilma**. Per i funerali telefonare da lunedì 30 ore 9 alle 11 011-54.21.58.
— **Torino**, 29 marzo 1998.

E' tornata alla Casa del Padre
Giuseppina Roello ved. Magnetti
Pensionata Telecom
anni 85

L'annunciano i figli: **Umberto** con **Anna** e **Gianluca; Piero** con **Domenica** e **Federica**. Funerali in Torino parrocchia Sant'Ambrogio. (Per orario telefonare 921.43.54).
— **Torino**, 29 marzo 1998.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-16
Sabato 9-12,30
Sportelli PK.
Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi ore 18,30-21

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Teresio Antonioli
Maestro del lavoro

I figli **Maria** e **Giuseppe** con **Luisa** lo ricordano con tanta tristezza a quanti gli hanno voluto bene. Per i funerali telefonare (011) 668.92.45.
— **Torino**, 29 marzo 1998.

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Italesplosivi SpA** si associano al dolore dell'amministratore delegato ing. Giuseppe Antonioli per la scomparsa del padre
rag. Teresio Antonioli
— **Milano**, 29 marzo 1998.

I **Dirigenti** ed il **Personale** della **Italesplosivi SpA** partecipano con profonda commozione al dolore dell'ing. Giuseppe Antonioli, amministratore delegato della società, per la perdita del padre
rag. Teresio Antonioli
— **Milano**, 29 marzo 1998.

Cicci, Mimì e **Nino Peretti** sono vicini con affetto a Beppo e Mariuccia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Natalia Peirone ved. Bastino
anni 83

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Diego** con la moglie **Eleonora**, le nipote **Daniela**, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cirié, martedì 31 corr. alle ore 14,30 partendo dalla propria abitazione via Roma, 44. Un ringraziamento particolare ai medici e personale tutto dell'ospedale Mauriziano di Lanzo per le premurose cure ed assistenze prestate. Veglia di preghiera lunedì 30 corr. alle ore 20,30 in parrocchia San Giovanni di Cirié. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Cirié**, 29 marzo 1998.

E' cristianamente mancata
Angiolina Giacotto ved. Boccardo
anni 77

Lo annunciano: il figlio **Nino** con **Lidia**, la nipote **Laura** con **Roberto**, la sorella **Giacinta**, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 30 marzo ore 14,00 presso parrocchia S. Maria Goretti (Tetti Piatti - Moncalieri).
— **Moncalieri**, 29 marzo 1998.

ANNIVERSARI

1989 1995
Roberto Bussi
Continua vivere per noi. Mamma papà.

1979 1998
Martino Portonero
Nostro angelo custode.

1973 1998
comm. Giuseppe Vironda
1903 1994
cav. Margherita Berta Vironda
Ciao da chi vi vuole bene.

1973 1998
Vincenzo Castagneri
Sei sempre nei nostri cuori. La moglie **Rosina, Anna** e **Gina.**

1995 1998
Dino Chiarazzo
Sempre nel nostro cuore.

1984 1998
Chicco Colella
Sei la luce del nostro cammino. **Romina.**

Dopo il «disgelo» di Parma, si rimette in moto la concertazione tra governo e Confindustria

Prodi-Fossa, trattativa «globale»

E i sindacati propongono: contratti ogni tre anni

ROMA. Dopo il «disgelo» di Parma si rimette in moto rapidamente la macchina della «concertazione» fra governo, Confindustria e sindacati. Smentito un colloquio fin da oggi in Friuli tra Prodi e Fossa («non ho nessun incontro in programma, rintrerò a Roma solo alle 21,30» spiega il premier) è più che probabile che i contatti operativi fra Palazzo Chigi e l'associazione degli imprenditori riprendano comunque nelle prossime ore. Come ha confermato da Potenza il ministro del Lavoro, Tiziano Treu: «Il governo vuole riprendere il dialogo con tutte le parti su temi concreti come l'occupazione, il Mezzogiorno, la competitività».

L'intento comune, spiega Treu, è di «rafforzare i meccanismi della concertazione, di definire le modalità».

E' quanto aveva sollecitato Fossa, inascoltato, per una trattativa globale, prima dello «strappo» con Prodi. Ma non che il governo ha bruciato i tempi presentando il disegno di legge sulle 35 ore, malgrado la perdurante opposizione degli industriali e le riserve di Cgil, Cisl e Uil, il confronto a tutto campo può ripartire. Anche se il presidente di Federmeccanica, Andrea Pininfarina, si incarica di tener viva la pressione continuando a far planare la minaccia di una disdetta confindustriale dell'accordo del 23 luglio sulla politica dei redditi in base alla «risposta» del governo.

In attesa, comunque, del prossimo appuntamento fra gli stati maggiori del governo e di Confindustria, si prepara attivamente per i prossimi giorni anche un incontro tra Fossa e i leader dei sindacati, Cofferati, D'Antoni e Larizza. All'ordine del giorno la riscrittura di quelle «regole del gioco», invocata a Parma, sulla concertazione e sulla politica contrattuale alla quale hanno aderito in linea di principio anche Cgil, Cisl e Uil.

Naturalmente non è affatto scontato che le due parti sociali pensino le stesse cose su questa materia. Perché mentre Fossa vorrebbe rimettere in discussione le regole dell'accordo del '93, Cofferati, D'Antoni e Larizza mirano anzitutto a «rafforzare, a rendere più efficaci» quelle stesse regole.

Il primo obiettivo dei sindacati è infatti di mantenere inalterato l'impianto contrattuale a due livelli, nazionale e integrativo aziendale o territoriale. E da questo deriva come corollario l'intenzione di estendere ben oltre la quota attuale del 45 per cento la contrattazione aziendale, come ha ribadito il n.2 della Cisl, Raffaele Morese.

Una impostazione sulla quale in Confindustria sono in molti a storcere il naso, a cominciare da Pininfarina, che ribatte come «l'attuale sovrapposizione dei livelli è incompatibile con la dinamica inflattiva. Noi vorremmo - specifica il leader di Federmeccanica - che quelli che fanno contrattazione aziendale possano "assorbire" la contrattazione collettiva nazionale».

A questo dibattito di fondo, ieri il leader della Uil, Pietro Larizza, ha aggiunto una proposta originale e destinata a far discutere. I capisaldi della sua proposta sono tre: la valenza dei contratti nazionali deve essere portata da quattro a tre anni, poi ci vuole una legge ordinaria per rinforzare la concertazione, infine la contrattazione di secondo livello deve diventare obbligatoria. Larizza spiega così le sue intenzioni: «Non credo affatto che l'attuale modello con il contratto nazionale di quattro anni, suddiviso per la parte economica in due bienni, sia il migliore per fare gli interessi delle aziende e dei lavoratori. Meglio portare a tre anni la vigenza del contratto nazionale con in mezzo la contrattazione di secondo livello, resa obbligatoria».

L'ipotesi di mutare i tempi della contrattazione non è esclusa nemmeno in Cgil. Sostiene Cofferati: «La concertazione si basa su due livelli contrattuali, entrambi necessari. Il contratto nazionale è elemento di unificazione tra grande e piccola impresa. Quanto ai differenziali retributivi è proprio il secondo livello di contrattazione che può darli, legandoli alla produttività. Si possono regolare i tempi della contrattazione, ma non abolire il secondo livello, decisivo per la stessa competitività delle imprese».

Il primo test per misurare il clima effettivo delle relazioni industriali si avrà a breve scadenza sulla vertenza contrattuale dei chimici, sospesa sulla scia della controversia per la legge di riduzione dell'orario. E sullo stato dei rapporti, ancora incerti, tra governo e sindacati su occupazione e Sud una verifica si attende già dalle riunioni tecniche di domani e mercoledì.

[p. pat.]

BASSOLINO

«Purché si faccia in fretta»

NAPOLI. Il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, commenta con soddisfazione il «disgelo» tra governo e Confindustria («è un fatto senz'altro positivo») e chiede ora di accelerare l'apertura del tavolo di concertazione a quattro - esecutivo, industriali, sindacati ed enti locali - su lavoro e Mezzogiorno. «Una rottura del rapporto tra governo e Confindustria - ha detto Bassolino - sarebbe stata un danno molto serio, per il Paese e soprattutto per il Mezzogiorno. Adesso, evitato questo rischio, ci sono tutte le condizioni per accelerare il tavolo di concertazione sui grandi temi prioritari per il Paese: occupazione e Mezzogiorno». Il sindaco di Napoli chiede a tutti i soggetti coinvolti dal tavolo di «fare presto»: «Il mio augurio - conclude - è che a questo punto si possa iniziare a discutere concretamente, nel pieno rispetto dell'autonomia di ogni forza, tra governo, imprenditori, sindacati e rappresentanti delle istituzioni meridionali».

[Ansa]

INTERVISTA

IL SINDACO DI PALERMO

Orlando: giusto, Presidente ma non è solo colpa del Nord

«Le parole di Scalfaro non siano utilizzate come una assoluzione della classe imprenditrice meridionale»

Qui accanto il presidente di Confindustria Giorgio Fossa. Accanto il ministro del Lavoro Tiziano Treu. Al centro il sindaco di Palermo Leoluca Orlando

«I temi del Sud non sono stati in cima alle priorità del governo. E' ora di cambiare scelte»

«Interessi inizialmente mafiosi hanno poi trovato acquirenti in gruppi finanziari settentrionali»

ROMA

ANCORA una volta il presidente Scalfaro ha detto una verità, anche se scomoda per molti. Ha richiamato ad un senso di responsabilità nazionale sulla vicenda del Mezzogiorno. Diciamolo francamente: il Sud come problema non esiste, il vero problema è l'attenzione, debole o distorta, che è stata riservata al Mezzogiorno. E' accaduto che in questi ultimi anni, soprattutto per responsabilità che sono anche della sua classe dirigente, il Meridione d'Italia non è riuscito ad avere l'importanza che la sua quantità, la sua qualità, la sua ricchezza avrebbero in qualche modo giustificato. Detto questo e segnalata l'importanza di una presa di posizione come quella del Capo dello Stato, auspico che le parole di Scalfaro non finiscano per essere utilizzate da una parte come alibi per una generica condanna di quanti del Nord hanno operato nel Sud, dall'altra come generica assoluzione della classe imprenditrice meridionale».

Sindaco Orlando, nega l'esistenza dei «predoni del Nord»?

«Non voglio alimentare il vecchio meridionalismo che dà la colpa del mancato sviluppo solo e soltanto alla gente del Nord. Non credo sia questo il senso dell'intervento di Scalfaro».

Il Presidente della Repubblica ha fatto riferimento alle «cattedrali nel deserto».

«Opportunamente Scalfaro ha ricordato che se non c'è stato sviluppo si deve anche al fatto che troppe volte imprese del Nord hanno utilizzato fondi per non realizzare o per realizzare opere incomplete. E' accaduto anche che interessi inizialmente mafiosi hanno poi finito per trovare come acquirenti o come garanti gruppi finanziari del Nord».

Parla al passato, sindaco.

«Devo dire che arrivano segnali diversi. Ricordo che esistono operatori del Nord - cito a memoria Zonin piuttosto che Marzotto - che hanno dimostrato con le parole e con i fatti che è possibile investire».

Non vede nelle parole di Scalfaro una condanna per quella che è stata la politica delle Partecipazioni statali?

«Ovviamente. Ma ha anche messo al primo posto dell'agenda politica italiana il tema del Mezzogiorno. Lui che con tanta attenzione ha seguito il cammino dell'Italia verso l'Europa adesso si pone il problema del Sud. Scalfaro passerà alla storia come l'uomo che ha preso per mano il Paese delle stragi, di mafiopoli, del rischio secessione, per riconsegnarlo credibile all'Europa».

Lo sviluppo del Mezzogiorno, dunque, è anche una indicazione per il governo?

«Fino a questo momento - e non lo dico per fare una censura a Prodi al quale va tutta la mia solidarietà - i temi del Sud non sono stati in cima alle priorità del governo. Le emergenze erano altre e sono state risolte al meglio. Ora bisogna individuare altre scelte e perseguire altri risultati».

Era l'Euro la priorità assoluta?

«Sa perché? Perché se non fossimo entrati in Europa tutti, dagli estremisti della cosiddetta Padania ai moderati di Milano avrebbero dato al Sud la colpa del fallimento. Inutile dire che la secessione sarebbe stata quasi conseguenziale. L'ingresso in Euro, in questo senso, è stata la più grande battaglia meridionalista, perché il Sud da una eventuale frattura dell'unità nazionale uscirebbe distrutto».

Sindaco, dov'è finita la sua proverbiale vis polemica sulle responsabilità del passato?

«Non voglio alimentare sterili dibattiti che servirebbero come alibi per disincentivare l'interesse per gli investimenti nel Sud».

Pensa anche lei alle grandi opere pubbliche?

«Conosco la polemica sui meridionali che cercano il posto e non il lavoro. E allora dico: noi vogliamo sviluppo. Perciò non posso che essere contento di fronte all'iniziativa del governo di creare una task-force interministeriale, affidata ad un meridionale, il prof. Garilli, che possa individuare le priorità di intervento».

La criminalità e la mafia frenano gli investimenti nel Sud?

«Esiste il problema della sicurezza, certamente. Ma esiste soprattutto un problema di sicurezza legata ai tempi delle procedure. Gli imprenditori del Nord, gli stranieri, non mi chiedono se c'è la mafia. Mi chiedono che tempo ci vuole per avere un'autorizzazione, una concessione, in quanto tempo si ottiene un finanziamento dalle banche. E poi gli imprenditori sanno che la mafia non è solo in Sicilia. Chi non viene ad investire sa anche che, per via della globalizzazione, corre il rischio di incontrarla a Zurigo».

Cosa Nostra è scomparsa?

«In questo momento c'è una mafia che vuol farsi dimenticare, la mafia vincente italo-americana, ad una mafia che spara come dimostrazione della propria esistenza in vita. Noi corriamo il rischio di trovarci in mezzo: tra i boss che tendono a dare del Sud una idea rassicurante per creare le condizioni di benessere e lucrare e gli altri che sparano per contrastare questo progetto. Dobbiamo riuscire a non essere usati né dagli uni né dagli altri».

Voi, sindaci del Meridione, ci state riuscendo?

«Questa è la vera scommessa. La mafia, che sta sempre col potere, potrebbe tentare la carta dell'abbraccio anche con la sinistra. Per questo bisogna mantenere una posizione ferma: insistere col 41 bis, non annullare la presenza dei militari nelle città, insistere per eliminare il segreto bancario... Ma questi temi meriterebbero un'intervista a parte».

Francesco La Licata

VOLVO S40 E V40

LA SICUREZZA SI DIVERTE

Motori 1.6, 1.8 e 2.0 litri benzina, iniezione elettronica, 16 valvole · 1.9 litri Turbodiesel • Tutte le versioni sono equipaggiate di serie con ABS • Airbag full-size • Airbag laterali (SIPS bag) • Climatizzatore Immobilizzatore elettronico • Luci laterali di sicurezza

DA LIRE 37.916.000

FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

(Esempio: Importo finanziato Lire 22.000.000 in 18 mesi · Rata mensile Lire 1.220.200 · T.A.N. 0 · T.A.E.G. 1,45 Spese istruttorie Lire 250.000 · Imposta di bollo Lire 20.000)

Salvo approvazione della Finanziaria SvoviaFin, la finanziaria per l'auto Volvo.

VOLVO Qualità e Sicurezza

AutoGrup

TORINO - C.so Giulio Cesare 334 - Tel. (011) 2456600 • TORINO - C.so Turati 15 - Tel. (011) 593833
BUROLO DI IVREA (TO) - Statale 228 / Lago di Viverone 53 - Tel. (0125) 577366/675905
CUNEO - MAD. DELL' OLMO - BORGNA - Via Motorizzazione 3 - Tel. (0171) 411040
AOSTA - St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. (0165) 361947

A Soweto, l'ex ghetto di Johannesburg: ringrazio Dio di avervi ridato la libertà

In Africa la crisi mistica di Clinton

Jackson: ogni giorno il Presidente prega con me

Qui accanto il rev. Jackson e nella foto grande Clinton prende la comunione da padre Makobane nella chiesa cattolica di Soweto

JOHANNESBURG
DAL NOSTRO INVIATO

E' una domenica assolata nel cuore polveroso di Soweto e nella chiesetta cattolica Regina Mundi, dove i neri trovavano rifugio ai tempi dell'apartheid, Bill Clinton smette per un attimo i panni del presidente e indossa quelli del predicatore.

«Sono venuto in Sud Africa a ringraziare Dio di avervi ridato la vostra libertà», dice dal pulpito. «E far sapere che adesso vogliamo darvi una mano per sfruttarla il meglio possibile. Un conto è tornare liberi, un altro è fare la cosa giusta con la propria libertà».

C'è aria di festa in chiesa. I fedeli urlano, applaudono. Il coro dei bambini di Soweto intona un inno ispirato e gioioso. Il prete che ha appena officiato la Messa ringrazia il presidente «per queste parole d'amore che ci rendono così felici». Poi la carovana presidenziale lascia il grande ghetto in un turbinio concitato di grida, ordini e saluti (il presidente e il suo seguito sono partiti per il Botswana dove li aspetta un safari di due giorni).

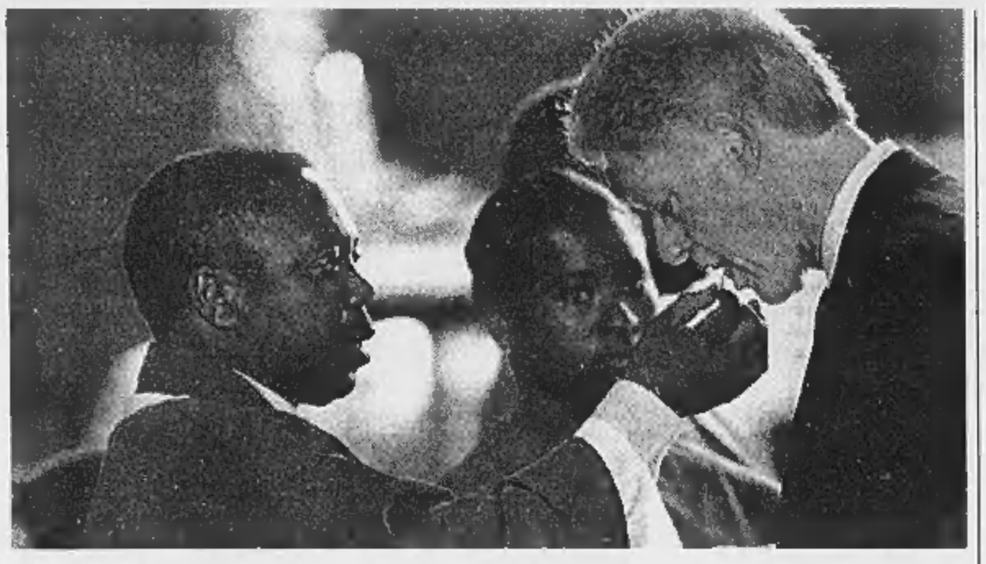
Su indicazione di Clinton, gli strateghi della Casa Bianca hanno lavorato sodo per dare - nella misura del possibile visto il tenore degli scandali che avviluppano il presidente a Washington - una dimensione spirituale a questo viaggio africano. La Messa a Soweto di ieri mattina è stata senz'altro l'evento centrale di questa strategia. Ma la retorica della contrizione e del rinnovamento spirituale è cominciata subito, non appena Clinton è atterrato in Ghana una settimana fa, e molto probabilmente durerà fino alla fine del viaggio, quando il presidente si recherà all'isola di Gorée, in Senegal, un tempo punto di partenza degli schiavi per l'America.

Martedì scorso in un villaggio a pochi chilometri da Kampala, in Uganda, Clinton ha chiesto scusa a nome degli Stati Uniti per aver «trascurato e ignorato» il continente africano così a lungo. Il giorno dopo all'aeroporto di Kigali, in Ruanda, dopo aver ascoltato una serie di racconti terribili, si è di nuovo battuto il petto per non aver cercato di fermare in tempo il genocidio del 1994.

Come un vero predicatore battista, il presidente va chiedendo perdono per i peccati del passato in ogni tappa di questo giro africano. La propensione a compiere gesti di pubblica contrizione da parte di un uomo la cui moralità è costantemente messa in dubbio fa andare in bestia i suoi critici. Eppure questo strano impasto di sentimentalismo, contrizione e ricerca di spiritualità sta diventando una componente sempre più visibile della politica di questo presidente.

In Uganda e Ruanda s'era scusato perché il suo Paese aveva trascurato le piaghe del continente

Il portavoce McCurry: «Oggi anche noi dello staff ci siamo uniti alla orazione mattutina»



A rinforzare il fenomeno qui in Africa ha contribuito il reverendo Jesse Jackson, la cui presenza assidua accanto al presidente nei giorni scorsi è stata molto commentata durante il viaggio. Formalmente, Jackson è l'inviato speciale di Clinton in Africa. Ma negli ultimi due-tre mesi egli sembra essere diventato qualcosa di più: il consigliere spirituale del presidente che cerca, attraverso la vicinanza e la preghiera, di portare conforto all'uomo più potente del mondo in un momento particolarmente travagliato della sua vita.

Il reverendo Jackson ha detto ai giornalisti che le esperienze di questi giorni - i colloqui con alcuni superstiti del genocidio in Ruanda, la visita nel ghetto di Soweto, ma anche, più semplicemente, questo primo impatto con la realtà africana - hanno a loro volta alimentato il desiderio di preghiera e di raccoglimento del presidente.

Dapprima i giornalisti hanno reagito con perplessità, perfino un filo di incredulità, alle affermazioni di Jackson, il quale ha insistito la settimana scorsa, nel corso di un breafing a tarda notte in un albergo a Kampala, che egli pregava tutti i giorni assieme al presidente da quando era arrivato in Africa. Così hanno pressato il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry per saperne di più. E lui, a sorpresa, ha confermato tutto, aggiungendo che a pregare ormai non era solo Clinton. «Proprio questa mattina», ha detto McCurry, «anche noi dello staff ci siamo uniti in preghiera assieme al presidente e al reverendo Jackson».

Andrea di Robilant

OSSERVATORIO

Dollari per comprare la democrazia africana

NELSON Mandela, pur tra abbracci ed elogi personali a Bill Clinton, aveva criticato la politica degli Stati Uniti in Africa perché guarda troppo al commercio e poco allo sviluppo, e il Presidente americano ha risposto a sorpresa annunciando l'intenzione di condonare ai Paesi africani più poveri il loro debito estero (per circa tremila miliardi di lire) e impegnandosi a chiedere altrettanto ai partner del G-7 nel prossimo vertice in Inghilterra. Può darsi che ci sia un po' di retorica in tutto questo, bisogna vedere quali saranno gli effetti pratici. Ma la mossa di Clinton, nel suo ultimo giorno sudafricano, resta un segnale di grande rilievo, da parte della massima potenze occidentale e mondiale nei confronti del continente più povero del pianeta.

Certo, questi aiuti non sono incondizionati, dipendono dall'impegno dei destinatari a imboccare «la via delle riforme». Del resto questo è il senso generale dello storico viaggio di Clinton, il primo di un Presidente americano in Africa dopo vent'anni e il primo in assoluto per durata ed ampiezza (undici giorni in sei Paesi). Impegnarsi per le riforme, economiche e politiche, il che vuol dire predisporre un «ambiente» adatto agli investimenti e procedere sulla strada della democrazia e dei diritti umani.

E a questo punto la domanda è: l'Africa d'oggi è in grado di recepire un simile messaggio? E' cambiato qualcosa rispetto al tempo in cui gli aiuti occidentali e anche sovietici, finché è esistita l'Urss, venivano usati dai regimi locali, per lo più militari, per lotte di potere interne, lasciando le popolazioni nell'indigenza e nell'ignoranza? La risposta è sì e no. Vi sono Paesi come il Sud Africa di Mandela (e del suo ex partner bianco De Klerk) che hanno compiuto un autentico miracolo di stabilità economica e di evoluzione politica, altri che hanno fatto addirittura dei passi indietro, come il Kenya. Ma una novità c'è ed è rappresentata da un gruppo cospicuo di Paesi che stanno facendo sforzi concreti e fruttuosi di uscita dal sottosviluppo economico e politico: dall'Eritrea e dall'Etiopia al Ghana e al Senegal, dall'Uganda e dalla Tanzania al Mozambico e al Botswana. Un ruolo centrale o emblematico in questo quadro ha il leader ugandese Yoweri Museveni, capo carismatico ma non tirannico, pragmatico ma non cinico più del necessario, certamente non democratico in senso occidentale, o almeno non ancora, lui dice, perché prima viene lo sviluppo e poi la democrazia.

A parte Mandela, e il suo successore designato Mbeki, è proprio Museveni, con qualcun altro più o meno raccomandabile, il personaggio-chiave della strategia americana in Africa. Essa punta sostanzialmente all'integrazione nell'economia globale di un continente di 740 milioni di abitanti, con un aumento del reddito medio del 5 per cento, finalmente superiore in molti casi all'incremento demografico, un continente che con la fine della guerra fredda ha rinunciato ad ambigui e impraticabili ideali «socialisti» per aprirsi progressivamente al libero mercato. Quanto alla democrazia, si vedrà. E in questo quadro non è poi così grande, come sembrava a Mandela, la differenza tra penetrazione commerciale e aiuti allo sviluppo. L'economia globale li vuole entrambi.

Resta piuttosto da dire che se il viaggio di Clinton (costellato di molti «mea culpa» per lo schiavismo, il colonialismo, ecc., ma con un nutrito seguito di imprenditori e finanzieri) è pur sempre un grosso contributo al progresso di un continente finora emarginato e spesso tragico, ancor più si nota in un'area a noi tanto vicina l'assenza dell'Europa. Che ultimamente è stata rappresentata solo dalla Francia, e non sempre commendevolmente. In ogni caso, Chirac andrà anche lui in Africa a giugno, ma rispetto a quella «imperiale» di Clinton la sua sembrerà «la visita di un sottoprefetto», prevede la rivista «Jeune Afrique».

Aldo Rizzo

MOSCA

Il neo premier Kirienko indica l'ex eminenza grigia come uomo dello sfascio

Un'altra defenestrazione per Ciubais

Eltsin gli nega la promessa guida dell'Enel russo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Continua, sotto e sopra il tappeto, la lotta per cambiare in tempi rapidi il quadro politico a Mosca, prima che accada quello che diversi osservatori definiscono come «l'irreparabile».

A farne le spese è stato di nuovo l'ex «giovane riformatore», l'ex protagonista, il due volte licenziato e una volta risorto Anatolij Ciubais. Protagonista il giovanissimo leone Serghei Kirienko, candidato da Eltsin alla carica di premier. Qualcuno lo aveva descritto come uomo di Boris Nemtzov, l'altro facente funzioni di primo vice premier e astro nascente già calato. Invece Kirienko pare piuttosto uomo di Eltsin, prima di tutto, cioè famiglio della famiglia. E quindi con istruzioni precise di soddisfare le ambizioni e le vendette di Boris Berezovskij.

E poiché Ciubais è il nemico numero uno del banchiere più potente di Russia, ecco che Kirienko gl'infligge il colpo decisivo. Già destituito dal governo con decreto speciale, Ciubais sperava fortemente di essere nominato presidente del consiglio di amministrazione della Rete Energetica Panrussa, l'Enel del Cremlino, gigantesco e solo parzialmente privatizzabile monopolio statale.

Passi concreti erano stati fatti in questo senso, aprendo la strada a Ciubais. Lo stesso decreto di Eltsin che lo licenziava dal governo aggiungeva, classicamente, «per essere nominato ad altro incarico». Ma era una settimana fa e a Mosca, di questi tempi, le cose cambiano in fretta. Kirienko ha chiuso il discorso, dichiarando sabato notte che «Anatolij Ciubais non può categoricamente essere presidente del consiglio di amministrazione della Rete Energetica di Russia perché non fa più parte dell'apparato statale». E poiché «lo Stato deve dirigere con assoluta fermezza la proprietà che gli appartiene», è escluso che a dirigerlo vi sia «persona diversa da un rappresentante dello Stato».

I comunisti di Ziuganov «Non voteremo la fiducia al governo»

L'ex «giovane riformatore» ed ex primo vice-premier russo Anatolij Ciubais

Traspare l'intenzione di Kirienko di presentarsi al pubblico come un difensore dello Stato contro i dilapidatori, di cui Ciubais è il rappresentante più illustre e più universalmente odiato. Ma la sostanza è più importante ancora. Ciubais risulta tagliato fuori da tutte le fonti di potere. Potrà diventare uomo d'affari, e far fruttare i favori a suo tempo elargiti, ma non conterà più niente nella manovra politica. Inoltre, rimasto senza copertura istituzionale, rischia di diventare presto oggetto delle attenzioni della Procura Generale, sempre molto attenta a colpire là dove è evidente che non c'è più la protezione del potere.

Intanto i comunisti di Ziuganov cominciano a far sapere che non voteranno la fiducia a Kirienko, almeno nella prima votazione, prevista per venerdì prossimo. Il che significa che la trattativa con loro non è neppure cominciata e che Eltsin, per adesso, va avanti per conto proprio.

Giulietto Chiesa

GERMANIA

Dopo la benzina a 5 marchi, l'idea di fermare le auto una domenica al mese

L'harakiri dei verdi tedeschi

Le proposte ecologiste spaventano l'elettorato

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Autorevoli esponenti socialdemocratici parlano di «inconsapevole tentativo di suicidio». Esperti indipendenti avvertono: il rinnovato radicalismo ecologista potrebbe essere fatale ai Verdi, alle elezioni generali del 27 settembre. Ma dopo la proposta di portare la benzina a cinque marchi in dieci anni, inserita nel programma elettorale dal congresso del partito, ecco la richiesta di vietare la circolazione automobilistica una domenica al mese su tutto il territorio nazionale, in primavera ed estate, per ridurre il pericolo da ozono.

Un altro insperato aiuto a Kohl e al suo governo, in un Paese che per l'auto e per la libertà di movimento che l'auto garantisce ha un culto: «Il divieto da parte dello Stato provocherebbe soltanto un inevitabile caos nei mezzi di trasporto pubblici, non attrezzati a ricevere masse di gitanti domenicali», ribatte il ministro dei Trasporti Wissmann (Cdu), secondo il quale piani del genere potrebbero essere affrontati e risolti soltanto nel lungo periodo. Divieti stagionali del traffico individuale inoltre, aggiunge Wissmann, «non servono a niente perché non provocano durevoli decongestioni ambientali». La carta vincente del governo, tuttavia, è quella già usata per controbattere l'aumento della benzina a cinque marchi: «Per la stragrande maggioranza dei tedeschi l'auto è garanzia di mobilità individuale, di libertà personale e perché no, anche d'indipendenza».

Le critiche ai Verdi non arrivano soltanto dal governo. Anche i socialdemocratici, possibili alleati degli ecologisti in caso di vittoria alle elezioni di settembre, respingono aspramente queste proposte: Gerhard Schroeder, il candidato Cancelliere, le definisce «avulse dalla realtà». E Peter Struck, uno dei massimi dirigenti dell'Spd, avverte: «I Verdi avranno una brutta sorpresa, alle elezioni». Quanto ai sindacati, il numero due della confederazione Dgb, Ursula Engelen-Kefer, considera gli ecologisti «incapaci di governare».

Che queste proposte non piacciano agli elettori lo dimostrano i sondaggi nazionali, concordi nel registrare perdite consistenti dei Verdi, e quelli regionali: nello Schleswig-Holstein, la scorsa settimana, gli ecologisti hanno perso il 30 per cento dei voti. In Sassonia Anhalt, dove si voterà fra un mese, rischiano di rimanere esclusi dal parlamento del Land.

L'alleato Schroeder «Sono trovate avulse dalla realtà»

Il leader socialdemocratico Gerhard Schroeder aspira a prendere il posto di Kohl

Emanuele Novazio

CISGIORDANIA

A Ramallah

Palestinese ucciso dalla bomba che preparava

GERUSALEMME. Un palestinese è rimasto ucciso ieri sera a Ramallah, in Cisgiordania, probabilmente mentre stava preparando una bomba per un attentato anti-israeliano. Secondo le prime notizie della radio militare israeliana i morti sarebbero stati due e ci sarebbero anche dei feriti, ma la polizia dell'Autorità nazionale palestinese, nel cui territorio si trova Ramallah, ha smentito.

L'esplosione si è verificata in un'area industriale nella parte occidentale della città, accanto a un edificio che ospita l'ufficio del capo dei servizi di sicurezza dell'Anp, colonnello Jibril Rajub. E' avvenuta in un garage e ha distrutto un'auto e danneggiato i locali. Alcuni testimoni hanno tuttavia contestato che il palestinese sia morto durante i preparativi di un attentato, sostenendo che l'esplosione è stata in realtà un incidente di lavoro. [Ansa-Afp-Reuter]

ASTRONOMIA

Scoperte dai tedeschi

Miliardi di stelle al di fuori delle galassie

BONN. Nello spazio vi sarebbero miliardi di stelle solitarie finora ignote agli astronomi: la scoperta di «soli fuori dalle galassie» è stata fatta da astrofisici di un'università di Monaco di Baviera che hanno scoperto miliardi di simili stelle isolate. Il ricercatore Rolf Kudritzki ha detto che finora «gli astronomi hanno ignorato la metà di tutte le stelle nello spazio».

Questi soli isolati emanano una luce così debole che non possono essere notati neanche dai più grossi telescopi sulla Terra. Gli astrofisici di Monaco hanno rintracciato le nuove stelle puntando il telescopio Herschel di La Palma verso un settore di cielo ritenuto vuoto. Lì si sono imbattuti in resti gassosi di stelle spente che a causa delle spettacolari proprietà luminose si lasciano identificare anche a grande distanza e dal loro numero hanno calcolato quello dei soli attivi. [Ansa]

PORTOGALLO

Costruito in 3 anni

Lisbona inaugura il ponte più lungo d'Europa (17 km)

LISBONA. E' stato inaugurato ieri a Lisbona il ponte «Vasco de Gama», il più lungo d'Europa. Costituirà la principale via di ingresso alla Expo '98, che si aprirà il 21 maggio e che sta gradualmente trasformando il volto della capitale portoghese. Lungo 17,2 chilometri, di cui dieci sopra l'acqua, a sei carreggiate, è costato circa 1.800 miliardi di lire. Collega la sponda Nord a quella Sud del fiume Tago.

La costruzione è iniziata nel febbraio 1995. Vi sono stati impegnati 3.300 lavoratori, dei quali undici hanno perso la vita. Sono stati usati 730 mila metri cubi di cemento e 100 mila tonnellate di acciaio e spostati un milione e 400 mila metri cubi di terra.

Il nuovo ponte alleggerirà il traffico sul vecchio ponte «25 de Abril», inaugurato nel 1966, che registra un traffico giornaliero di 148 mila veicoli. [Ansa]

La Camera vuole interrogare il portavoce di Blair sull'intervento nella trattativa Mediaset-Murdoch

«Il Labour flirta col business»

Mediazioni in cambio di finanziamenti

Il premier inglese Tony Blair. Nelle foto piccole il magnate della informazione Murdoch e il boss della Formula uno Bernie Ecclestone

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Accesso privilegiato a Tony Blair, purché si paghi. Il New Labour ha un bel protestare la sua innocenza, sostenendo che quell'idea per rimpolpare le casse del partito fu giudicata «del tutto impropria» e abbandonata sul nascere; ma la comparsa di tale proposta, in un documento pubblicato ieri dal «Sunday Telegraph», non fa che alimentare i pressanti interrogativi sull'etica dei rapporti fra il nuovo premier britannico e il grande mondo industriale. Sono gli interrogativi già sollevati nei giorni scorsi in margine alla vicenda Murdoch-Mediaset con il balletto di verità, mezze verità e bugie sui contatti fra Blair e il magnate australiano.

Mentre l'«Observer» suggeriva ieri che le trattative fra Murdoch e Berlusconi sono tutt'altro che finite, l'Inghilterra vuole vedere chiaro nei contatti fra Downing Street e il grande business. Sabato l'«Independent» aveva rivelato due incontri segreti fra Blair e Murdoch ai Chequers, residenza di campagna del primo ministro. Un altro giornale, il «Daily Telegraph», aveva indicato che la Commissione pubblica amministrazione dei Comuni intende interrogare l'addetto stampa di Blair, Alastair Campbell, sul depistaggio dei giorni scorsi, dopo che «La Stampa» aveva rivelato lunedì il colloquio fra il primo ministro britannico e Romano Prodi in merito alla vicenda Mediaset (Campbell aveva definito la notizia una barzelletta», salvo poi essere smentito dallo stesso Murdoch). Ne va, per l'Inghilterra, della credibilità del primo ministro. E ora compare lo scomodo documento.

Blair ha detto e ripetuto di essere disponibile a incontrare e assistere il mondo industriale e degli affari, ma senza trattamenti preferenziali. Il documento rivelato ieri, che risale ai giorni immediatamente successivi alla vittoria elettorale del maggio scorso, afferma che il primo ministro «deve continuare ad avere incontri privati» con i maggiori finanziatori del partito e suggerisce che «alcuni altri possono essere reclutati con il miraggio di una loro partecipazione nelle scelte strategiche». L'obiettivo era garantire la raccolta di fondi - 15 milioni di sterline, 45 miliardi di lire - per affrontare con serenità le elezioni del 2002.

Un portavoce del Labour ha precisato che il documento, compilato da Amanda Delew che regge l'ufficio per le «donazioni di alto valore», fu «abbandonato immediatamente perché del tutto fuori luogo». La versione definitiva, approvata un mese dopo, non faceva secondo quella fonte alcun riferimento a visite privilegiate a Downing Street. Ma gli inglesi non sanno più a chi credere. Perché prima della vicenda Murdoch, sottolineano, c'era già stato il caso Ecclestone.

Costretto a restituire una donazione di tre miliardi di lire al «patron» della Formula Uno, che forse avrebbe desiderato da lui una linea più morbida in merito alla pubblicità delle sigarette che tiene in vita il circo delle quattro ruote, Blair aveva ammesso il proprio errore e promesso maggiore trasparenza in futuro. Tale trasparenza è mancata nell'affare Murdoch, con Blair impegnato al fianco del magnate - forse un debito d'onore dopo l'appoggio elettorale dato a Blair dai giornali della News International - ma poco disposto ad ammetterlo. Un affare, insomma, che continua a non piacere, perché rivela legami forse troppo stretti fra il primo ministro e il mondo degli affari: legami che il documento rivelato ieri aveva cercato addirittura di formalizzare in cambio di denaro.

Fabio Galvano

L'OBSERVER

«Murdoch torna all'assalto di Mediaset»

LONDRA. L'impero multimediale di Rupert Murdoch sarebbe pronto a riaprire i contatti con Silvio Berlusconi per l'acquisto di Mediaset. Ma sotto la spinta, questa volta, dei suoi maggiori partner nell'ambito della BSkyB: sarebbero stati infatti il gruppo televisivo francese Pathé e quello inglese Granada, secondo il domenicale «Observer», a rilanciare l'interesse londinese per le perle del Cavaliere. Murdoch, si ricorderà, aveva rinunciato in seguito al mancato accordo con Berlusconi sul valore da attribuire alle azioni Mediaset; ma soprattutto dopo avere saputo da Blair delle preferenze di Prodi per un acquirente italiano. Ma ora appare chiaro che tale acquirente «ideale» non si sta facendo avanti, che gli unici nomi ventilati sono quelli di altri contendenti internazionali. Per questo BSkyB, il consorzio televisivo satellitare in cui Murdoch detiene il 40 per cento, intenderebbe tornare alla carica.

[f. gal.]

Un giornale rivela un piano del partito per uno scambio di favori con gli imprenditori

Migliaia in fuga

Sotto assedio la roccaforte dei khmer rossi

BANGKOK. Migliaia di civili sono fuggiti da Anlong Veng, l'ultima roccaforte in Cambogia ancora in mano ai guerriglieri khmer rossi, stretta d'assedio dalle forze governative del co-primo ministro Hun Sen, autore di un golpe il 5 luglio '97. Lo hanno reso noto ieri mattina nella capitale thailandese fonti degli stessi khmer rossi, secondo le quali i combattimenti continuano, ma che ammettono che la situazione per loro diventa sempre meno sostenibile. Le forze governative da parte loro annunciano di aver preso lo storico tempio di Preah Vihear, presso la frontiera thailandese, in seguito alle defezioni dei khmer che ne avevano il controllo.

Secondo fonti militari, il nuovo leader dei Khmer, Ta Mok, che ha preso il posto di Pol Pot, ha tentato di far entrare in Thailandia 3000 civili, familiari dei suoi miliziani, ma le autorità di Bangkok non ne hanno autorizzato l'ingresso. Le defezioni tra i guerriglieri rossi sono cominciate nei giorni scorsi e alcuni «ammutinati» che hanno guidato i governativi sino a Anlong Veng hanno detto di «averne abbastanza» dell'autoritarismo di Ta Mok.

Le forze armate thailandesi hanno reso noto, per contro, che prosegue l'esodo di cambogiani in corso da settimane e che si è anzi intensificato, passando da 500 a un migliaio di persone ogni giorno. Impossibile avere notizie più precise sulla situazione, perché Anlong Veng, immersa nella giungla, non è raggiungibile dai giornalisti.

Frattanto a Phnom Penh nella notte tra sabato e ieri è stato assassinato un dirigente del Funcinpec, il partito monarchico del deposto co-premier cambogiano Norodom Ranariddh. Vittima di un agguato di chiaro sfondo politico è il colonnello Chea Vutha, abbattuto a colpi d'arma da fuoco da uno sconosciuto mentre stava lasciando una riunione del Funcinpec in cui si era discusso del possibile ritorno in patria di Ranariddh, in esilio dopo il colpo di mano del luglio scorso.

Il delitto ha aggiunto incertezza alle prospettive di una partecipazione di Ranariddh alle elezioni convocate da Hun Sen per il 26 luglio prossimo. Più di 40 dirigenti del Funcinpec erano stati assassinati subito dopo il golpe.

[e. st.]

Incontro col ribelle Garang, il governo islamico di Khartum potrebbe dare l'autonomia al Sud cristiano

Pace in Sudan, ci prova l'Italia

Missione africana del sottosegretario Serri

Il sottosegretario agli Esteri Rino Serri

Il leader dei ribelli cristiani del Sudan meridionale John Garang

ROMA. Inizia oggi il tentativo italiano di favorire un accordo sul cessate-il-fuoco tra il governo del Sudan musulmano e la guerriglia delle etnie cristiane che gli si oppone nel Sud da oltre 15 anni. Il sottosegretario agli Esteri per l'Africa, Rino Serri, incontra questa sera in una località top secret di Nairobi John Garang, capo dell'opposizione armata del Movimento di liberazione popolare del Sudan (Spla), per volare subito dopo a Khartum dove vedrà il presidente Omar el Bashir e l'influente capo del Parlamento, Hassan al Turabi. «Il governo sudanese - spiega Serri - ci ha chiesto di svolgere un ruolo di mediazione in qualità di presidenti di turno del Forum dei partner dell'Igad (i Paesi dell'Africa Orientale, ndr)». La spola diplomatica fra Garang e Khartum «mira ad ottenere - aggiunge Serri - un cessate-il-fuoco per aprire la via a colloqui di pace diretti fra le parti» per porre fine ad una guerra civile che, fra scontri e miseria, ha causato quasi un milione e mezzo di vittime. L'iniziativa italiana viene seguita con attenzione nell'area: Egitto, Libia, Etiopia ed Eritrea sono interessati alla fine dell'instabilità sudanese mentre il ministro degli Esteri del Kenya, Godana, ha dato un contributo importante alla realizzazione dell'incontro Serri-Garang. «C'è un'atmosfera nuova in Sudan - afferma una fonte diplomatica araba - ed il governo musulmano di Bashir potrebbe essere disposto a prendere in considerazione la concessione dell'autonomia alle regioni del Sud, abitate dai cristiani». D'altra parte, negli ultimi mesi, la situazione sul campo è cambiata: i ribelli musulmani del Nord hanno mostrato maggiori aperture al negoziato mentre gli uomini di Garang hanno ottenuto numerosi successi militari, arginando una frattura interna e riconquistando le città meridionali perdute nel 1997. Inoltre gli aiuti militari giunti a Garang dai Paesi confinanti - soprattutto Congo ex Zaire, Uganda ed Eritrea - hanno trasformato l'Spla da una spregiudicata banda di volontari delle tribù Dinka in una milizia in piena regola, con tanto di scarpe, divise, artiglieria e perfino carri armati di produzione russa. Capace perfino di dar vita ad un'amministrazione locale nelle «zone liberate». «Il governo di Khartum - osserva Serri - ora è pronto ad accettare un cessate-il-fuoco ma la posizione dei ribelli resta ambigua». Un'intesa Khartum-Garang permetterebbe anche di sbloccare lo sfruttamento degli importanti giacimenti petroliferi, la cui esistenza è stata accertata proprio nelle zone dei combattimenti. A favore della mediazione italiana giocano anche il successo della visita del ministro degli Esteri, Lamberto Dini, in Iran - stretto alleato di Khartum - e i buoni rapporti con l'Uganda di Yoweri Museveni, sostenitore di Garang e principale alleato di Washington nella regione. «Ma da queste parti - commenta il sottosegretario - la prudenza non è mai troppa». Dopo il ritorno dall'Africa, Serri valuterà i risultati della missione con il «Gruppo Sudan» dei partner dell'Igad, composto da Stati Uniti, Paesi Bassi e Canada oltre all'Italia. «Vogliamo aggiornare la dichiarazione del 1994 - spiega il sottosegretario - per dare un forte sostegno internazionale alla pacificazione».

Maurizio Molinari

Col 27 per cento

I comunisti primo partito in Ucraina

KIEV. Il partito comunista ucraino risultava stanotte vincitore delle elezioni legislative sia pure con un non straordinario 27 per cento dei voti, sulla base dei primi risultati degli exit poll condotti su un campione di 10.000 elettori.

Il vantaggio dei comunisti sarebbe superiore del 10 per cento rispetto ai sondaggi condotti poco prima delle legislative cui ieri sono stati chiamati 37,5 milioni di elettori.

Gli altri tre maggiori partiti di sinistra hanno ottenuto, stando agli exit poll, un totale del 12 per cento dei suffragi.

Il principale partito nazionalista («Rukh») ha avuto l'11 per cento dei voti, i Verdi il sei per cento, il partito popolare democratico dell'Ucraina (filogovernativo) ha ottenuto il cinque per cento mentre il partito socialdemocratico dell'Ucraina si deve accontentare del cinque per cento. Secondo il presidente della commissione elettorale centrale, i votanti sono stati il 64% degli aventi diritto a due ore dalla chiusura delle urne.

Col voto di ieri l'Ucraina ha rinnovato la «Vekhovna Rada», il Parlamento, per la seconda volta dopo il crollo dell'Urss nel 1991. Si prevede che ci vorranno giorni per conoscere i risultati definitivi.

Si è votato per la prima volta con il sistema elettorale introdotto con la riforma del giugno '96. Metà dei parlamentari sono eletti con il sistema maggioritario, mentre i seggi rimanenti vengono attribuiti proporzionalmente ai partiti che superano uno sbarramento del 4%. Ma il fattore che più ha pesato sui risultati è il generale malcontento per la situazione economica. Milioni di persone non ricevono da mesi salari e pensioni, ed è cresciuto il consenso per i comunisti, contrari alle riforme condotte dal governo del presidente Leonid Kuchma e favorevoli a legami più stretti con le altre repubbliche ex sovietiche. I nazionalisti moderati guardano all'Occidente ed al suo modello economico, mentre i centristi sono per una forte autonomia sullo scacchiere mondiale. Le critiche al presidente Kuchma, in carica dal 1994, sono comunque condivise dalla maggioranza dei partiti. Vecchio esponente della «nomenklatura» sovietica, Kuchma ha avviato riforme democratiche, considerate però autoritarie dall'opposizione.

[Ansa-Reuter-Agi]

Stabilimenti assediati dai clienti che vogliono cedere calzature usate

Il grande scherzo alla Nike

Su Internet: scarpe nuove in cambio delle vecchie

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

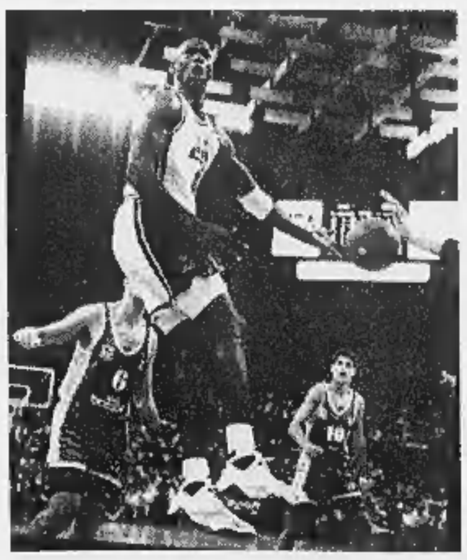
Un Primo aprile un po' in anticipo ai danni della Nike, attraverso Internet. Qualcuno, che a quanto pare sarà molto difficile da identificare, il mese scorso ha preso a lanciare sulla posta elettronica un'offerta decisamente allettante. Titolo: «Scarpe Nike gratis per tutti!». Istruzioni: portate le vostre vecchie scarpe da tennis al più vicino stabilimento della Nike e in cambio ne riceverete un paio di nuove fiammanti. Motivazione: il desiderio di favorire, con questo regalo, i giovani atleti «meno privilegiati». Gli utenti di Internet, che saranno pure l'avanguardia della modernità cibernetica ma a quanto pare non sono meno creduloni dei divoratori di spot televisivi, si sono precipitati a rispondere e hanno inondato la Nike di scarpette sdrucite, aspettandosi di vedersele cambiare con quelle nuove.

Colti di sorpresa, per un po' i dirigenti della Nike hanno ignorato la cosa, forse sperando in un suo autonomo scemare e forse nel dubbio che il loro vulcanico ufficio Pubbliche relazioni (noto per sponsorizzare quasi tutto quello che succede nel mondo dello sport) avesse preso l'iniziativa senza informarli. Poi però, man mano che le montagne di scarpe vecchie davanti ai loro stabilimenti sparsi in tutto il mondo si facevano sempre più alte, hanno cominciato a preoccuparsi seriamente e a discutere di come far fronte al fenomeno non voluto.

Forse, è possibile che si siano detti, potremmo fare nostra l'idea. Incoraggiare i giovani atleti poveri in fondo è una cosa meritoria e la pubblicità che se ne ricaverebbe potrebbe essere buona, senza contare che il suo costo sarebbe abbastanza limitato: cosa sono alcune migliaia di scarpe distribuite gratis, paragonate con i miliardi che vengono versati sui conti correnti dei grandi campioni per indurli a indossare qualcosa con il simbolo Nike? E poi, non ha la Nike un programma di riciclaggio delle scarpe vecchie, con le quali costruisce fondi di campi da basket e piste da corsa?

> Nel messaggio si annunciava che il materiale sarebbe stato usato per costruire nuove piste da atletica

Ma se quella tentazione l'hanno avuta, i dirigenti della Nike l'hanno subito abbandonata. Quello che conta, perfino per loro, è il principio. E in base ad esso non si poteva accettare che un gigante come la loro azienda fosse costretto a un'iniziativa che non aveva deciso in proprio, solo perché qualche buontempone ce lo aveva costretto. Così, ecco il loro portavoce ufficiale, Scott Reames, diffondere un comunicato in cui si denuncia il «falso», si esprime «la più severa condanna» nei confronti dell'«imperdonabile» atto compiuto dai contraffattori e soprattutto si scongiurano le migliaia di persone «pur bene intenzionate» di smettere di seppellire gli stabilimenti Nike sotto le loro vecchie scarpe. Naturalmente la faccenda ha «riaperto il dibattito» su Internet, sulle possibilità che esso offre ai malintenzionati e sulla difficoltà di stabilire dei controlli efficaci. Ma per i dirigenti della Nike, ora, il problema numero uno è liberarsi di tutte quelle scarpe vecchie, senza offendere troppo i loro speranzosi donatori.



Michael Jordan è il testimonial più famoso e pagato della Nike

Franco Pantarelli

«All'estero è andata bene. Riprenderò a visitare i pazienti già in cura, ma basta ricette»

«Il decreto è una minaccia»

Di Bella torna e rilancia le accuse

«La sperimentazione potrebbe anche essere esportata»

A fianco, il professor Luigi Di Bella e il suo portavoce, Ivano Camponeschi, ieri mattina all'aeroporto di Bologna al rientro dal viaggio in Brasile e Argentina In alto, il ministro della Sanità Rosy Bindi

BOLOGNA. Il professore è tornato a casa. Ieri mattina, Luigi Di Bella è arrivato all'aeroporto di Bologna con il suo seguito di affezionati e di portavoce. Cappellino in testa, l'avvocato Aimi al suo braccio. Giornalisti in assedio. Com'è andata?, gli chiedono. Risposta: «Bene. In Argentina sono stato ricevuto in Parlamento, dove ho tenuto la lezione sulla mia terapia. E quando ho sentito l'inno, mi sono commosso. Una cosa bellissima. L'inno italiano, ovviamente». E adesso, riprenderà a fare le visite? «Certo». E anche a prescrivere le ricette? «Quelle no». E perché? «Perché mi minacciano». Chi la minaccia, professore? «Il decreto mi minaccia». Vuol dire che quel decreto le pare una minaccia? «Non mi pare. E' una minaccia».

Tutto da capo, allora. Si ricomincia da dove c'eravamo lasciati, con il ping pong di «Porta a porta», i dibelliani da una parte, la medicina ufficiale dall'altra. Non è stata una fuga, non c'è stato esilio. Di ritorno dal viaggio in Sudamerica, dopo le tappe di Buenos Aires e Rio de Janeiro, il professore ha ritrovato la stessa situazione, le stesse polemiche, gli stessi problemi di ieri. Tutto come prima, anche per gli altri, e anche per noi. Al telefono, la [illegible]ita segreteria che invita a non chiamare più, fuori dal cancello i soliti disperati che aspettano una visita che non ci sarà, e fuori i soliti ammonimenti dei suoi portavoce: «Vanno evitati i viaggi della speranza a Modena», avvisa Enrico Aimi. «Il professore riprenderà solo i controlli ai suoi pazienti già in cura, accanto all'attività di studio e di ricerca». Aspettando le modifiche al decreto per il 17 febbraio.

Ma ieri mattina, a Fiumicino, quando era atterrato il volo da Rio alle 7,50, era ancora il Sudamerica a tenere banco. Ai cronisti, il professore aveva spiegato che «era andato tutto bene. In Brasile ho comunque ricevuto accoglienze più calorose rispetto all'Argentina. Non so spiegarmi perché. Sono stato invitato e sono andato volentieri. Questa visita serviva per comunicare all'estero i risultati dei miei studi». Riguardo alle prospettive nate nei due Paesi sudamericani e ai rapporti con le autorità mediche, Di Bella dice che «non si può riassumere in poche parole un argomento così grande. Penso ci sia la possibilità di esportare la sperimentazione, ma può anche darsi che poi, alla fine, non la prendano in considerazione».

Per quanto riguarda invece il suo metodo, Luigi Di Bella ha ribadito che «bisogna seguire i principi della sua cura: l'ho comunicato a migliaia di persone che, se vogliono, hanno la possibilità di attingere a tutto». Gli hanno chiesto: come va la sperimentazione? Risposta: «Al momento non ho tanti elementi per potermi esprimere, ci vorranno almeno due mesi». Ci tornerà in Sudamerica? «Ci sono tanti impegni e io sono solo. Non ho idea di quando potrò ritornare. Adesso ho ancora tanto da fare».

Due appuntamenti, in questa settimana. Mercoledì riceverà una delegazione dal Canada. Sabato, incontro pubblico al teatro Regio di Parma. Prima di rientrare nella sua Modena, i giornalisti gli hanno chiesto di fare un bilancio. «Buono», ha commentato. Ma la sua cura può essere esportata? «Penso di sì», ha detto Di Bella. E l'avvocato Aimi, uno dei suoi portavoce: «La cura Di Bella può essere esportata ma è indubbio che in ogni occasione in cui ci si avventura in una nuova terapia, ci siano gli ostacoli della medicina ufficiale. Possiamo persino dire che fa quasi parte delle regole del gioco. Comunque, da qui a poco è necessario passare alla terza fase della sperimentazione: controllo dei pazienti e confronto con la chemioterapia. Vogliamo fare chiarezza cercando di capire quali effetti collaterali porti la chemio e quanti decessi siano ad essi collegati, facendo un raffronto con la multiterapia Di Bella e aumentando il fronte della certezza sulla cura».

[r. cri.]

«Scalfaro sbagliò»

Madaro: per merito mio il professore è conosciuto

Il pretore di Maglie Carlo Madaro legge una sentenza storica: la convalida dei 17 ricorsi con la richiesta di somatostatina gratuita

MILANO. «Senza il mio intervento e la sollevazione popolare, Di Bella sarebbe restato un illustre sconosciuto, come lo era da 25 anni». Il bello, o il brutto, è che è quasi vero. Così, Carlo Madaro, pretore di Maglie, Lecce, viene a Milano per presentare un suo libro, «Il camice e la toga», che parla soprattutto di medicina e di malati e molto meno di magistratura.

Ma non è questo il Paese dove la sanità è meglio che la faccia la Giustizia? Madaro risponde a modo suo: «L'ho fatto solo per i malati». Parla brandendo il suo libro in mano e dice di non essersi affatto pentito del ruolo di primo piano che vi ha svolto. Il pretore di Maglie è stato accolto in un hotel milanese da più di 200 persone della Comunità dei Pugliesi. «Di Bella non lo conoscevo prima, non l'ho conosciuto nel processo, non lo conosco ora. Tra me e lui non ci sono legami».

Fioccano le domande. Non pensa che il suo lavoro sia stato strumentalizzato? «Le strumentalizzazioni sono una stupidità italiana». Perché non è venuto il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni? Madaro: «A me non piacciono gli sponsor politici. Formigoni io non l'ho invitato». Nel suo libro ci sono critiche al presidente della Repubblica, che aveva sostenuto la sua incompetenza come pretore nel caso Di Bella. «Le affermazioni del Presidente sono state inopportune perchè un magistrato non deve essere delegittimato, visto che lui è anche il Presidente del Csm».

Su Rosy Bindi, un giudizio duro: «Lei ha sposato la medicina ufficiale ed è partita con preconcetti. Solo dopo il mio intervento ha dato il via alla sperimentazione». Non teme un'azione disciplinare del Csm? «Io penso di aver fatto il mio dovere».

[r. cri.]

Tre incidenti avvenuti in meno di un'ora

Stragi del sabato sera Sette morti in Romagna

E Riccione inaugura una mostra con fotografie choc e auto distrutte

RICCIONE. Nel pomeriggio di sabato è stata inaugurata la mostra «Alla velocità del sogno. Percorsi giovanili e sopravvivenza stradale». Nella notte in Romagna s'è ripreso il conteggio delle vittime: 7 morti, tutti giovanissimi, in quattro differenti incidenti stradali tra il Ravennate e il Riminese. Tre scontri sono avvenuti in meno di un'ora. Quello più grave poco prima delle 4 sulla provinciale che collega Lugo e Cotignola dove una vettura con a bordo quattro giovani, è uscita di strada. Tre sono morti sul colpo. Sono: Alberto Rossi, 23 anni, Mirca Santesso, di 22, di Lugo, e Roberta Lampo, 22 anni, di Imola. Il quarto giovane, Stefano Tonini, 24 anni, di Imola, è in prognosi riservata. Altri due incidenti sono avvenuti poco prima. Verso le 3,15, sulla statale Casolana nei pressi di Riolo Terme, una vettura con a bordo due ragazzi di Palazzuolo sul Senio (Firenze) - Stefano Betti e Marco Tronconi, entrambi di 22 anni - è uscita di strada. I due sono morti sul colpo.

E poco dopo le 3,30, sulla statale Salara a pochi chilometri da Cervia, nello scontro tra la propria auto e un'altra vettura è morta Sara Pedullà, 18 anni, nata e residente a Faenza. La settima vittima a Riccione: Scheila Cugnigni, 15 anni, è morta sulla Golf condotta da un amico che è uscita di strada.

La mostra, per far riflettere i giovani sul pericolo degli incidenti, rimarrà in cartellone un plein air nel suggestivo scenario di viale Ceccarini fino al 5 maggio. L'impatto per chi passeggia nel lungo viale è garantito. Partendo dal mare ci si trova subito davanti ad una sorta di labirinto, all'interno del quale sono ospitate le varie campagne di sensibilizzazione contro la guida in stato di ebbrezza e commenti di tipo sociologico e linguistico sul tema delle campagne di prevenzione rivolte ai giovani.

E' riportata la testimonianza di iniziative realizzate in una trentina di nazioni diverse. Molte hanno immagini crudissime, altre testimonial conosciuti come l'ostacolista Nico Mochtebon per una campagna pubblicata in Germania. Si tratta di poster, ma non solo. In mostra c'è un po' di tutto: sottobicchieri, adesivi, video, volantini, manuali, guide, opuscoli, Cd Rom e perfino fotoromanzi.

Per esporre parte dei poster sono stati scelti dei tabelloni particolarissimi. Si tratta di pianali inferiori delle auto, non rimessi a posto, con i buchi per le quattro gomme, appesi in verticale sugli alberi secolari del viale, fino ad un'altezza di trequattro metri.

E dislocata lungo viale Ceccarini c'è anche una serie di auto compresse, ridotte ad un parallelepipedo di lamiere rettangolari di circa un metro e mezzo per mezzo metro, che possono essere utilizzate anche come panchine. «Si tratta di auto rottamate, non incidentate» tengono a precisare gli organizzatori. Ma l'impatto è comunque garantito e dovrebbe far pensare i giovani frequentatori riccionesi.

Salendo lungo viale Ceccarini, in strutture scenografiche di grande impatto sono incastonati dei monitor da dove vengono trasmessi i video delle varie campagne, dai brevissimi spot a filmati di durata più lunga. Tutto intorno auto rottamate sospese per aria.

E poi una grande bambola meccanica animata su rotaie, alta circa 5 metri, costruita in filo di ferro e mossa da un motore. E' forse l'immagine più d'impatto dell'intera mostra. Va avanti e indietro sulla rotaia, mentre fa il gesto di indossare e togliere una maschera. L'intento dei creativi è quello di evidenziare la differenza fra realtà e ingresso nel sogno. E si vuole anche simboleggiare la difficoltà delle diverse generazioni di comunicare tra loro e con se stesse.

La mostra è organizzata dal Comune di Riccione e dall'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza dell'Emilia Romagna. Regione in cui, secondo i dati Istat, tra il '95 e il '96 si è registrato un sensibile calo nel numero dei morti a causa di incidenti stradali.

A fronte di un dato positivo uno che deve far pensare. L'azienda Usl riminese, che collabora alla mostra, in occasione dell'inaugurazione ha reso noti i dati dei primi dieci mesi del 1997: su 721 soggetti controllati da mezzanotte alle 6 del mattino, 503 sono risultati con un tasso di alcol nel sangue superiore a quello consentito.

[i. b.]

PROVINCIA DI NAPOLI
CITTA' METROPOLITANA
P.zza Matteotti n. 1 - 80133 NAPOLI
Tel. 081/7949258 - Fax 081/5525763
Servizio gare, appalti e contratti

Avviso di esito di gara ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990

Si rende noto che presso questa Amministrazione in data 2.12.97 è stata esperita la gara per l'affidamento dei frazionamenti di particelle di terreno espropriato per l'allargamento e la costruzione di strade provinciali, indetta con deliberazione di Giunta Provinciale n. 1096 del 13.06.97. Sistema di aggiudicazione: asta pubblica con il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso ai sensi dell'art. 23 lett. a) D.L.vo n. 157/95.
1° lotto - particelle 372. Importo a base di gara L. 334.800.000 + Iva.
Partecipanti n. 108.
Aggiudicatario: geom. Antiaco Aniello residente in Bacoli, alla via Miseno n. 199, con il ribasso del 86,11%.
Deliberazione di Giunta Provinciale n. 2315 del 18.12.1997 di approvazione del verbale di gara.
2° lotto - particelle 168. Importo a base di gara L. 151.200.000 oltre Iva.
Partecipanti n. 104.
Aggiudicatario: geom. Bevivino Claudio residente in Pozzuoli, alla via Marco Aurelio n. 16, con il ribasso del 85,10%.
Deliberazione di Giunta Provinciale n. 2315 del 18.12.1997 di approvazione del verbale di gara.
3° lotto - particelle 157. Importo a base di gara L. 141.300.000 + Iva.
Partecipanti n. 104.
Aggiudicatario: geom. Antiaco Aniello residente in Bacoli, alla via Miseno n. 199, con il ribasso del 86,11%.
Deliberazione di Giunta Provinciale n. 2315 del 18.12.1997 di approvazione del verbale di gara.
4° lotto - particelle 155. Importo a base di gara L. 139.500.000 + Iva.
Partecipanti n. 107.
Aggiudicatario: geom. Di Napoli Antonio residente in Pozzuoli, alla via Modigliani n. 17, con il ribasso del 85,11%.
Deliberazione di Giunta Provinciale n. 2315 del 18.12.1997 di approvazione del verbale di gara.
5° lotto - particelle 55. Importo a base di gara L. 49.500.000 + Iva.
Partecipanti n. 89.
Aggiudicatario: geom. Di Cicco Domenico residente in Castel San Vincenzo (IS), alla via Vittorio Emanuele III n. 12, con il ribasso del 74,74%.
Deliberazione di Giunta Provinciale n. 2315 del 18.12.1997 di approvazione del verbale di gara.
L'elenco dei partecipanti è in visione presso il Servizio Contratti nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì, in orario d'ufficio.
Napoli, 19/03/1998.
IL DIRIGENTE VII
dott.ssa Lucia Mazza

REGIONE PIEMONTE Sportello Europa — FINPIEMONTE

REGOLAMENTO CEE 2081/93
DOCUP REGIONE PIEMONTE 1997-99

LA REGIONE PIEMONTE
ATTRAVERSO
FINPIEMONTE S.p.A.

INFORMA LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
il cui stabilimento produttivo ha sede nelle zone ricomprese nell'Obiettivo 2 della Regione Piemonte che il giorno ***1 aprile 1998 alle ore 16,00***
presso il CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA - SALA CAVOUR
Via Nino Costa, 8 - Torino
verranno presentate le modalità operative della
Misura 3.2 - Sostegno degli investimenti innovativi ed ambientali delle PMI
Le domande di finanziamento potranno essere presentate
a FINPIEMONTE S.p.A.
a partire dal giorno ***8 APRILE 1998***
CONTATTARE
Finpiemonte S.p.A.
Galleria San Federico, 54 - 10121 Torino - Tel. 011/57.17.851-57.17.852-57.17.853
Assessorato Industria Regione Piemonte
Via Pisano, 6 - 10152 Torino - Tel. 011/432.35.09 - 011/432.33.64

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di aste pubbliche

1) Strada Provinciale n. 184 di Villarbasse. Sistemazione della banchina laterale in Comune di Villarbasse con costruzione di pista ciclabile. Importo a base di gara L. 360.692.912.
2) S.P. n. 1 Direttissima delle Valli di Lanzo. Collegamento con la variante a Chialamberletto in territorio di Balme e completamento lavori. Importo a base di gara: L. 320.800.000.
3) S.P. n. 165 di Prarostino (tratto S. Secondo - Osasco). Sistemazione del piano viabile. Importo a base di gara: L. 120.000.000.
La categoria richiesta per la partecipazione alle gare è la 6 ANC.
Le ditte, gare saranno esperite il 5 maggio 1998 alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Torino - via M. Vittoria n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 4 maggio 1998.
Le gare saranno aggiudicate mediante distinte aste pubbliche, col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso con esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94, così come modificato dall'art. 7 della L. 216/95, e con le modalità previste dal D.M. LL.PP. del 18/12/1997, pubblicato sulla G.U. del 02/01/1998.
Le opere ai p. 1) e 2) sono finanziate con mutuo bancario, le opere al p. 3) con mezzi a bilancio.
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso il Servizio Contratti, via M. Vittoria 12 - 10123 Torino (tel. n. 011/5756-2652 - fax n. 5756/463), dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle h. 9,00 alle h. 12,00, oppure potranno essere richiesti al suddetto Servizio mediante lettera o fax.
Bando integrale visionabile su sito internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti/
Per presa visione capitolati e notizie tecniche: Servizio Viabilità I per i lavori ai punti 1 e 3 (tel. 011/57566197) - per i lavori al punto 2 Servizio Viabilità II (tel. 011/57566201).
Torino, li 25 marzo 1998
IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
Mercedes Bresso

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di asta pubblica

Colle del Lys - Ristrutturazione del magazzino provinciale «2014 Caduti della resistenza delle quattro valli». Creazione di un sito informatico. Importo a base di gara: L. 322.105.922.
Categoria richiesta per partecipazione gara: 2 ANC.
La gara sarà esperita il 24 aprile 1998 alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Torino - Via M. Vittoria n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 22 aprile 1998.
La gara sarà aggiudicata mediante asta pubblica, col metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso, con esclusione automatica delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94, così come modificato dall'art. 7 della L. 216/95, e con la modalità previste dal D.M.LL.PP. del 18/12/1997, pubblicato sulla G.U. del 02/01/1998.
Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara, potrà essere ritirato presso il Servizio Contratti, V. M. Vittoria 12 - 10123 Torino (tel. n. 011/5756-2652 - fax n. 5756/463), dal lunedì al venerdì esclusivamente dalle h. 9,00 alle h. 12,00, oppure potrà essere richiesto al suddetto Servizio mediante lettera o fax.
Bando integrale visionabile su sito internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti/
Per la presa visione del capitolato e notizie di carattere tecnico: Servizio Programmazione ed ottimizzazione interventi (tel. 011/5756-2320).
Torino, li 25 marzo 1998.
IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. Desiderio De Petris
IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO
PROVINCIA DI NAPOLI
Avviso da pubblicare ai sensi dell'art. 20 della L. 19 marzo 1955 - N. 55. Oggetto: ***Lavori di completamento ed adeguamento al 2015 della rete fognante 12 lotto.***
Importo a base d'asta Lire 4.909.583.007 oltre Iva. Ditte partecipanti alla gara n. 32. Ditte ammesse alla gara n. 28.
Ditta aggiudicataria A.B.N. Costruzioni, via V. Arminjon n. 8 Roma. Importo aggiudicazione: ribasso del 28,82% sull'importo a base d'asta; sistema di aggiudicazione: pubblico incanto con il metodo di cui all'art. 21) comma 1) della L. 109/94, come modificato dalla L. 216/95.
L'INGEGNERE CAPO
dott. Ing. Antonio Elefante

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO
PROVINCIA DI NAPOLI
Avviso di deposito del piano regolatore del cimitero di San Michele Arcangelo
IL SINDACO RENDE NOTO
dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune del progetto di Piano regolatore del Cimitero di San Michele Arcangelo, della delibera consiliare di adozione n. 10 del 12/1/1998, esecutiva, e della domanda rivolta al Presidente della Provincia di Napoli per l'approvazione.
Detto piano - con tutti gli allegati - rimarrà depositato nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 10 (dieci) giorni consecutivi compresi i festivi decorrenti dal 30/3/1998 - data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Campania - con il seguente orario:
dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle 13,00
sabato e festivi dalle ore 10,00 alle ore 13,00.
Durante il periodo di deposito del Piano e nei 10 (dieci) giorni successivi, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto, dovrà presentarle per iscritto, in duplice copia, di cui una in competente carta bollata, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.
Piano di Sorrento, 30/3/1998
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Vincenzo Auriemma
IL SINDACO
csp. Giuseppe Russo

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO
PROVINCIA DI NAPOLI
Avviso di deposito del piano regolatore generale adeguato al P.U.T.
IL SINDACO RENDE NOTO
dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune del progetto di Piano Regolatore Generale con adeguamento al P.U.T., della delibera consiliare di adozione n. 6 del 12/1/1998, esecutiva, della delibera consiliare di radozione n. 12 del 10/2/1998, esecutiva, e della domanda rivolta al Presidente della Provincia di Napoli per l'approvazione.
Detto piano - con tutti gli allegati - rimarrà depositato nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi compresi i festivi decorrenti dal [illegible] - data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino ufficiale della Regione Campania - con il seguente orario:
dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle 13,00
sabato e festivi dalle ore 10,00 alle ore 13,00.
Durante il periodo di deposito del Piano e nei 30 (trenta) giorni successivi, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto, dovrà presentarle per iscritto, in duplice copia, di cui una in competente carta bollata, al protocollo generale del Comune che ne rilascerà ricevuta.
Piano di Sorrento, 30/3/1998
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Vincenzo Auriemma
IL SINDACO
csp. Giuseppe Russo

AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO
Avviso di gara esperita
A norma dell'art. 20, L. 55/90 si rende noto che il 14/1/98 è stata esperita la licitazione privata ai sensi dell'art. 21, 1° comma, L. 109/94 e s.m.i., per la costruzione del VI-VII rilevato e strada anulare in quota presso l'impianto ad interramento controllato Basse di Stura lotto I zona B. Importo a base di gara: Lit. 1.116.000.000. Imprese invitate: 100. Imprese partecipanti: 46. Impresa aggiudicataria: Impregest Srl. Ribasso: 22,826% in data 22/1/1998 è stata esperita una licitazione privata ai sensi della legge di cui sopra per la realizzazione di un tronco di lognatura e di un collettore generale biogas sul lato Nord, Nord-Est presso l'impianto ad interramento controllato Basse di Stura. Importo a base di gara: Lit. 2.420.000.000. Imprese invitate: 27. Imprese partecipanti: 19. Impresa aggiudicataria: Battistella Srl in A.T.I. con Bortoluzzi Francesco s.a.s. Ribasso: 25,657%; è possibile prendere visione degli atti del procedimento presso l'AMIAT - Servizio Gare e Contratti.
IL DIRETTORE GENERALE
dott. Roberto Sbrana
IL PRESIDENTE
prof. Ing. Bernardo Ruggeri

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO
Provincia di Avellino
Avviso di deposito Piano Regolatore Generale
IL COMMISSARIO AD ACTA
Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e la Legge Regionale 20 marzo 1982, n. 14
DA NOTIZIA
dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Comune di Chiusano di S.D. (AV) degli atti del Piano Regolatore Generale e della relativa delibera di adozione n. 1 del 3 febbraio 1998.
Detti atti rimarranno depositati nella Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico, per 30 giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Entro tale termine gli stessi potranno essere esaminati dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni compresi i festivi.
Durante il periodo del deposito del P.R.G. e nei trenta giorni successivi chiunque vorrà porre osservazioni al progetto dovrà presentarle in duplice copia, di cui una in competente carta bollata, nelle ore indicate, al protocollo della Segreteria che rilascerà ricevuta.
Il Piano si compone degli elaborati di cui all'elenco allegato alla delibera commissariale n. 1/98.
Chiusano di San Domenico lì 30 marzo 1998
IL COMMISSARIO AD ACTA
ing. Chiaradonna Fernando

AZIENDA SANITARIA U.S.L. N. 5
Viale dei Caduti, 29 - 75023 MONTALBANO JONICO (MT)
Bando indicativo gare da espletare nel 1998
Questa azienda sanitaria indice bando indicativo delle gare da espletare entro il 1998, con procedura a licitazione privata, per le forniture dei beni e servizi, in sintesi riportati: prodotti alimentari, divise, biancheria piana, calzature, materassi, cancelleria, carta per fotocopiatori e moduli continui, toner per fotocopiatori e nastri per stampanti, gas medicali, farmaci, emoderivati, prodotti nutrizionali per l'infanzia, soluzioni, dispositivi medici (materiali per dialisi, materiali per L.A., sutura e suturatrici, cotone e bende per ortopedia, siringhe, aghi, guanti, cateteri, carta per apparecchiature elettromedicali, disinfettanti, articoli per incontinenti, ecc.).
Servizi di pulizia, servizio di trasporto infermi, servizio di chimica clinica.
Le gare sono distinte per lotti, come da bando.
L'istanza di partecipazione, unica, corredata dalla documentazione prevista nel bando deve pervenire entro le ore 13,00 del 04.05.1998.
Il bando integrale è stato trasmesso alla GUCE il 24.03.98 e verrà pubblicato sulla GURI n. 75 del 31.03.98.
Per informazioni rivolgersi all'U.O. Provveditorato tel.-fax 0835/596242-13.
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Vincenzo Molinari

La Stampa - Abbonamento '98

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335

MERCOLEDÌ
tuttoscienze
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Giovane, forse nigeriana, è stata assassinata con due colpi di pistola. Quattro delitti sono avvenuti negli ultimi due mesi

Il racket del sesso uccide ancora

Quinta vittima fra le prostitute in Liguria

GENOVA. Ha capito che il killer stava per «giustiziarla» e ha cercato di scappare verso una scarpata, ma l'assassino ha esploso il primo colpo di pistola. La ragazza, ferita a un ginocchio, è caduta. Il killer l'ha raggiunta, ha appoggiato la canna di una pistola, forse una «38 speciale», appena sotto all'orecchio sinistro, e ha fatto fuoco.

Così, ieri mattina alle 5, in un piazzale deserto di una ditta di prefabbricati di Cogoleto, è morta una ragazza nigeriana di circa 20 anni, che ogni sera si prostituiva sul rettilineo dell'Aurelia tra Arenzano e Cogoleto.

E' la quinta vittima di racket in Riviera dal febbraio 1997. Una lunga scia di sangue, iniziata con la morte di Donika Hoxhollari, il 7 febbraio '97, uccisa a colpi di pistola ad Albenga, e chiusa - per ora - dalla nigeriana.

Il corpo è stato scoperto alle 8,30 da un operaio che era passato, per caso, dal capannone della «Pietro Pesce spa». Immerso in un lago di sangue, lungo un ripido scivolo di cemento, alle spalle di un grande piazzale-parcheggio. Davanti, si intravvede tra una selva di canne, il mare. Vicino, i fianchi di una collina devastati da cave e cantieri.

C'è un'atmosfera da girone dantesco post-moderno, nel silenzio perfetto di una splendida domenica di sole, a un passo dall'Aurelia, invasa dai turisti. Scenario ideale per l'ennesimo delitto di racket, frutto di una guerra spietata tra due clan rivali.

La ragazza ha un micro abito nero, calze autoreggenti color carne, una «pochette» bianca, scarpe bianche; nella borsa un foglio con una serie di numeri cellulari. Un tacco, nella corsa affannosa, per sfuggire al killer, si è rotto; è rimasto sul piazzale assolato, vicino ai guanti insanguinati di plastica usati dalla «scientifica» per i rilievi.

L'hanno uccisa alla fine del turno, seguendo un copione già largamente utilizzato dagli assassini del racket: un falso cliente, un italiano (le ragazze hanno l'ordine di non accompagnarsi mai a slavi o albanesi), l'abborda e la fa salire. Ma sull'auto, nascosto, c'era anche il killer. Il resto è un «deja vu», già vissuto cinque volte in pochi mesi tra Albenga e Genova: la pistola puntata alla testa e l'esecuzione.

La nigeriana, la cui identità non è ancora certa (le sue impronte digitali sono nell'archivio della questura ma devono ancora essere completati dei riscontri), ha seguito di pochi giorni l'uccisione di Stela Truya, 25 anni, albanese, giustiziata il 15 marzo sulla spiaggia di Varazze, e di Liudmjla Zubkova, 25 anni, ucraina, uccisa con le stesse modalità, a Pietra Ligure. E prima ancora era stata la volta di Silvana Bazzoni, 39 anni, abbandonata agonizzante in un fossato a fianco all'autostrada, tra Arenzano e Cogoleto, nel febbraio scorso, e di Donika Hoxollahri, 21 anni, uccisa a colpi di pistola nel febbraio '97 ad Albenga.

Tutte vittime della guerra in atto da mesi tra il racket calabro-albanese che controlla la prostituzione nel Savonese e i gruppi rivali che agiscono a Genova e nell'Alessandrino.

Si contendono lo sfruttamento dei marciapiedi e di alcuni tratti di Aurelia, in Riviera. Ma sullo sfondo c'è anche il traffico di droga e di armi, su cui indagano le procure di Genova e Savona.

Nei giorni scorsi, proprio per sottolineare lo stato d'emergenza legato alla piaga della prostituzione, il prefetto di Savona, Michele Tolu, ha convocato un vertice con forze di polizia, carabinieri e Guardia di finanza. Al termine sono state decise le prime misure, cioè un ulteriore rafforzamento dei controlli anti-malavita nelle aree più «invase» da prostitute e travestiti. Prima che sia davvero troppo tardi.

Massimo Numa

Una guerra oppone i clan italo-albanesi che si contendono il mercato del Savonese e quello tra Genova e Alessandria

Michel Tolu, prefetto di Savona ha convocato un vertice sui delitti

La tratta delle schiave

Adesso anche la Dia fa indagini su un business che porta a Mosca

GENOVA. E ora indaga anche la Dia sulla tratta di donne dall'Est che alimenta, insieme a quella delle prostitute nigeriane, il mercato della prostituzione anche in Liguria: nei mesi scorsi sono stati sentiti, nella fase preliminare dell'inchiesta, i poliziotti e i carabinieri, giornali e riviste, contattano un grande numero di ragazze. In alcuni casi promettono viaggi di lavoro in Occidente; in altri propongono invece «trasferte» per prostitute. Tutto viene codificato da una sorta di «contratto» che, generalmente, è annuale o semestrale. Russe e ucraine vengono ingaggiate con la prospettiva di guadagnare sino a 6 mila dollari al mese, circa dieci milioni di lire. Un'altra parte del guadagno finisce nelle mani dei mediatori: l'altra agli sfruttatori che, sul territorio, devono occuparsi di ogni aspetto logistico: dall'affitto dei residence in Riviera dove le «ragazze» ruotano di mese in mese, per non lasciare tracce del loro passaggio, sino ai documenti necessari per passare indenni nei vari controlli. Le più belle «valgono» dai due ai tre milioni a sera; i mediatori che agiscono in Riviera ricevono, per ogni ragazza che riesce a raggiungere la costa, due milioni. Il ricambio è continuo. Le prostitute russe e ucraine non restano su un marciapiede per più di tre, quattro mesi. Poi, scaduto il contratto, tornano in patria o proseguono a «lavorare» altrove. Soprattutto a Verona, Rimini e nell'Alessandrino.

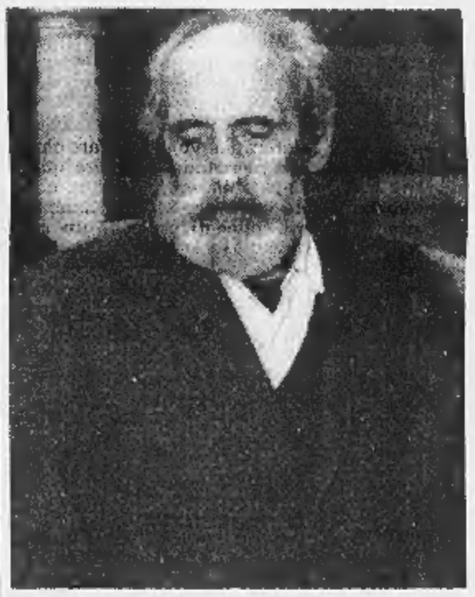
Diverso il trattamento riservato alle ragazze albanesi: molto spesso, secondo le indagini della Dia, vengono rapite in patria, violentate e imbarcate a forza su uno dei tanti gommoni che fanno la spola tra le coste albanesi e la Puglia. Qui, vengono vendute alle varie organizzazioni criminali. A Genova è in corso un processo per «riduzione in schiavitù» di due ragazze, Harje e Lindita, 15 e 19 anni.

Sequestrate in Albania, si erano ritrovate sul marciapiede di Genova. Solo che Harje non «rendeva» abbastanza e gli sfruttatori, dopo averla invano seviziata, volevano restituirla al «venditore» che l'aveva acquistata per duemila dollari in Albania. Harje ha raccontato la sua storia alla polizia di Genova che ha arrestato gli sfruttatori. Ma è una delle rarissime storie a lieto fine. Il mercato delle donne, ormai, è delle attività economiche di punta del racket, saldamente in mano, in Liguria, alle organizzazioni calabro-albanesi.

[m. nu.]

RETROSCENA

IL DECLINO DELL'EX SINDACO DI PALERMO



A Rebibbia, braccio dei superprotetti, dopo l'intervento fatto in un ospedale militare

Don Vito, vecchio leone al tramonto

Ciancimino sulla sedia a rotelle dopo un ictus

I familiari hanno chiesto di trasferirlo in una clinica ma i giudici hanno detto no

L'ex padrone delle tessere dc ai congressi ripete «Con la mafia ho finito»

ROMA

Il vecchio leone tramonta a Rebibbia, in una cella angusta, una delle tante abitate da ex malandrini, mezzetacche, ex mafiosi o semplici mariuoli che abbiano dato segni di ravvedimento. Lo chiamano reparto «12 bis»: è un carcere di massima sicurezza, ma non nel senso che i detenuti siano considerati pericolosi. Lo chiamano anche il «braccio dei pentiti», detenuti superprotetti, quindi, per timore che possano essere uccisi.

Lui, don Vito Ciancimino, occupa una cella che deve stare sempre con la porta aperta. E il vecchio leone ubbidisce, tanto è perfettamente cosciente che non v'è possibilità di arginare il tramonto. Sembra passato un secolo da quando batteva i pugni sul tavolo del comitato direttivo della democrazia cristiana, dettava legge e candidava i suoi amici. Quelli che ubbidivano sempre. Già, don Vito aveva queste predilezioni: amava i fedelissimi. E i fedelissimi lo ricambiavano a loro volta, perché sapevano che si potevano fidare. La parola di don Vito era legge, come potrebbero testimoniare persino numerosi avversari politici del «corleonese» che accettavano la promessa di una tangente anche soltanto «sulla parola».

Tempi andati. Chi se li ricorda più? Chi si ricorda di Ciancimino sindaco, assessore, o «padrone delle tessere» ai congressi dc? Ora il segno tangibile del declino di don Vito è quella sedia a rotelle dove sta seduto per sedici ore al giorno. I capelli sono ormai irrimediabilmente bianchi. Lui li tiene corti e ispidi. La candida barba è «a pelo». Gli occhi sono rimasti due laser, ancora più neri nel pallore della pelle senza carne. Dicono che passi le giornate aspettando la fine di questo che lui ritiene un supplizio. Già, il carcere. Don Vito è uomo di mondo e conosce perfettamente le regole: ha molto sbagliato e molto ha dovuto pagare. Ha scontato una condanna (sette anni e mezzo) per mafia e un anno di carcere per corruzione. «Sulla mafia ho finito», riflette il vecchio leone, «mi rimangono pochi mesi». Ma non vuol chiedere la scarcerazione. Nella mentalità dell'ex potente vince la convinzione che «bastano già queste umiliazioni».

Vito Ciancimino ex sindaco dc di Palermo in carcere a Rebibbia

Don Vito sta male. Un ictus, lui per pudore parla di ischemia, lo ha condannato alla sedia a rotelle. Ma l'ischemia gli ha minato l'equilibrio e così è caduto spaccandosi un femore. Da allora, cioè l'inizio di dicembre scorso, non cammina più. Non è neppure autosufficiente, in una età (75 anni) che contrappone un fisico provato ad un cervello perfettamente lucido.

Un disastro, la vita di don Vito. Se è davvero lucido non può che riconoscere i propri errori. Il tempo scorre lentissimo a Rebibbia. Certo, qualche lettura, un controllo alle carte processuali. Gli viene difficile muoversi, sarebbe perduto senza l'assistenza di un catanese pentito, tal Rapisarda, che lo aiuta. Proprio come un infermiere. La famiglia ovviamente non può assisterlo in carcere. E i magistrati non sembrano intenzionati a concedergli gli arresti in ospedale.

Seppure ospite di un reparto «differenziato», don Vito non è un collaboratore di giustizia. C'è stato un inizio di «dialogo», quando fece intendere ai carabinieri che aveva la possibilità di intervenire per far cessare le stragi volute da Totò Riina. Poi accettò l'idea di poter collaborare alla cattura del «padrino» di Cosa Nostra. Ma tutto andò a rotoli, i magistrati della Procura di Palermo non credettero ai suoi propositi. I carabinieri troncarono ogni contatto e don Vito finì in cella. I giudici, come temeva il vecchio leone, gettarono la chiave della prigione. E così oggi l'ex sindaco di Palermo, l'amico dei corleonesi nato a Corleone sta in carcere senza riuscire ad essere più né mafioso, né pentito.

Non si fidano, i magistrati, di don Vito. Non si commuovono di fronte ai sedici chili in meno che lo rendono più curvo e più vecchio. Sospettano della sua ostentata rassegnazione. Per operarlo lo mandarono al Celio, ospedale militare. In sala operatoria il chirurgo dovette abituarsi a convivere con sette agenti armati e muniti di giubbotto antiproiettili. La convalescenza? Le prime settimane le trascorse in un reparto di malattie infettive, l'unico padiglione che fosse munito di finestre con le sbarre. Due poliziotti accanto al letto, uno fuori, in corridoio. Visite dei familiari: mezz'ora al giorno. Respinta l'ipotesi di stare in un ospedale a spese della famiglia. Tra poche settimane avrà l'età per gli arresti domiciliari. E intanto riflette. Chi lo conosce dice che ammette di avere sbagliato: «Ma eravamo tanti nella stessa barca».

Francesco La Licata

Brindisi, nessun ferito

Masso sui binari danneggia un locomotore

BRINDISI. Ancora due incidenti ferroviari, a Brindisi e a Fondi (Latina). Lievi danni ad un treno che sabato sera ha investito un grosso masso che era stato collocato sui binari nella tratta Squinzano (Lecce)-San Pietro Vernotico (Brindisi). Il treno che ha travolto il masso, sbriciolandolo, è stato l'Espresso 920 Lecce-Zurigo: l'impatto ha provocato danni al locomotore, in particolare nel punto dove è collocato lo scacciapietre e all'apparecchio captatore di segnali. Paura invece ieri alla stazione di Fondi dove, poco dopo le 13, i passeggeri del treno proveniente da Roma sono stati fatti scendere per il fumo che fuoriusciva dalle carrozze di coda. Si è trattato soltanto di una frenata eccessiva e secondo quanto si è appreso non c'è stato alcun principio di incendio, anche se sono stati attimi di paura per i passeggeri che si trovavano sul Roma-Napoli.

LI COMPIRA' NEL 2000

Il Papa scherza sui suoi 80 anni

ROMA. Il Papa, ieri, ha fatto riferimento al suo ottantesimo compleanno, il 18 maggio 2000, in pieno Anno Santo. Dopo aver ascoltato nella parrocchia «Gesù Adolescente» ragazzini e ragazzine che gridavano cifre legate alla sua età, ha commentato: «Il Papa si avvicina agli 80!». «La gioventù è bella perché ha una prospettiva. Arrivando agli 80 c'è una prospettiva? Sì, quella della vita eterna». E ricollegandosi alla Pasqua, ha detto: «Cristo con la resurrezione ci ha dato la certezza che egli ha vinto la morte». All'Angelus ha citato l'episodio di Gesù che perdona l'adultera, e invitato il mondo «ad esercitare più spesso la misericordia cristiana». [Ansa]

Ma l'ordigno era falso

Centro isolato Allarme bomba vicino alla Curia

NAPOLI. Polizia, carabinieri e vigili del fuoco hanno isolato ieri sera la zona della Curia Arcivescovile di Napoli, dopo il ritrovamento di un presunto ordigno vicino all'Arcivescovado, in una centralina Enel. Ma era un falso allarme. Si trattava di un congegno collocato da un utente Enel per bloccare il funzionamento del contatore e non pagare le bollette. L'oggetto è stato trovato in via Loffredi poco dopo le 19. Dopo un primo esame i vigili del fuoco hanno chiesto l'intervento degli artificieri, provvedendo ad isolare la zona. Pesanti le ripercussioni sul traffico. A fare scattare l'allarme è stato Gennaro Quarto, di 46 anni, con precedenti penali per rapina, che abita di fronte alla Curia. Rimasto senza luce ha smontato il contatore per cercare il guasto e vi ha trovato un apparecchio, da cui sporgevano due fili che ha ritenuto essere un ordigno destinato ad ucciderlo. [Ansa]

Specchio
DELLA STAMPA
Com'è morto l'uomo della Sindone?
Risponde Specchio insieme ai medici legali che l'hanno esaminata."Inchiesta sulla Sindone", un CD-Rom senza precedenti: in edicola da sabato 4 aprile.
Specchio + La Stampa + CD-Rom a sole 24.500 lire.

IL CASO

I NEMICI DEL SUPER AEROPORTO

La strada non sarà pronta per l'inaugurazione fissata a ottobre. E Prodi accusa Albertini

LA CLASSIFICA DEGLI SCALI EUROPEI

	NUMERO VOLI		NUMERO PASSEGGERI (MIGLIAIA)	
1	LONDRA	715.911	1 LONDRA	85.339
2	PARIGI	605.931	2 PARIGI	59.189
3	FRANCOFORTE	369.550	3 FRANCOFORTE	38.761
4	AMSTERDAM	321.777	4 AMSTERDAM	27.750
5	COPENAGHEN	265.805	5 ROMA	23.850
6	ROMA	248.400	6 MADRID	21.175
7	STOCCOLMA	246.745	7 MILANO	16.366
8	BRUXELLES	241.518	8 ZURIGO	16.251
9	MADRID	235.131	9 COPENAGHEN	15.857
10	ZURIGO	233.713	10 MONACO	15.690
11	MONACO	221.847	11 PALMA	15.377
12	OSLO	204.979	12 STOCCOLMA	15.174
13	MILANO	193.513	13 MANCHESTER	14.843

MALPENSA 2000 IN CIFRE

- 26 ottobre 1998 inaugurazione prevista
- 12 chilometri quadrati di area complessiva
- 33 milioni di passeggeri l'anno a regime
- 500 mila tonnellate di merci l'anno (dovrebbero poi salire fino a 1 milione)
- 26 pontili d'imbarco
- 186 banchi per il check-in passeggeri
- 36 gli aerei di cui si può fare lo smistamento carichi in contemporanea
- 15 mila posti auto
- 2 piste: una lunga 3915 metri l'altra 3515
- 1990 miliardi il costo complessivo
- 9 chilometri della strada che porta al nuovo scalo ancora da costruire

Malpensa 2000, decollo a handicap

Pesano la concorrenza con Roma e i tempi ristretti

MILANO

L'AGGIU' ci sarà il terzo satellite...». Al cantiere di Malpensa 2000, tre quarti d'ora da Milano quando va bene, è tutto un parlare al futuro «Qui sistemeranno i binari della ferrovia», «là faranno i parcheggi». Il Duemila è vicino, il 25 ottobre 1998, data dell'inaugurazione, ancora di più. Ce la faranno quelli della «Sea», la Società esercizi aeroportuali del Comune di Milano? Gabriele Albertini, il sindaco, per fede o per dovere ne è convinto. Giuseppe Bonomi, presidente «Sea», pure. Ma basta arrivare qui, tra le ruspe e gli operai del cantiere, per sentire l'aria del dubbio e toccare la prima certezza. Se ce la faranno, sarà un bel pasticcio. Non c'è la strada, mancano i 9 chilometri che collegano la vecchia alla nuova Malpensa. Nei boschi di robinia stanno ancora tagliando le piante. l'«Anas» non rispetterà i tempi. E dunque Malpensa 2000 sarà come un bellissimo grattacielo senza ascensori.

Basterebbe quest'esempio, l'«Anas» e la strada che non c'è, per introdurre il primo capitolo delle polemiche. «Sea» vuol dire Milano, una delle perle dell'efficienza meneghina. «Anas» vuol dire ministero dei Lavori pubblici, e sa di burocrazia, cavilli, ricorsi, ritardi. Dice Albertini, seccato: «Noi per il 25 ottobre saremo pronti...». Intende, appunto, che altri pronti non saranno. Lunedì 23 marzo il sindaco ne ha parlato con Romano Prodi, ma non dev'essere stato un bel dialogo se due giorni dopo, con una lettera pubblicata in prima pagina dal «Corriere della Sera», il presidente del Consiglio è andato sul pesante: «La giunta di Milano segna la condanna di Malpensa 2000». Risposta di Albertini: «Sbagli, ed ecco perché». Sia dell'uno che dell'altro, nelle lettere, i perché sono scritti con l'maiuscola da iniziati. La sostanza è che Milano pensa di farcela da sola; al contrario, Roma, il governo, o non gradisce o non si fida.

Malpensa 2000, sulla carta, è nata 18 anni fa. Per i milanesi che volano, abituati a Linate, 8 chilometri, venti minuti di taxi, 25 mila lire di spesa, sarà una rivoluzione. Resteranno a Linate solo le linee con più di 2 milioni di passeggeri all'anno, e cioè solo i voli da e per Roma. Gli altri, tutti gli altri, a Malpensa. 46 chilometri da piazza del Duomo, tre quarti d'ora di macchina, i tassisti milanesi che si fanno pagare anche il ritorno perché non possono «caricare» a Malpensa: punte da 200, 250 mila lire. Claudio Burlando, il ministro dei Trasporti, ha firmato un decreto che non ammette deroghe: il 25 ottobre Malpensa dovrà essere operativa. Le compagnie straniere già protestano: ma come, non c'è manco la strada e noi dovremmo portare fin laggiù i nostri passeggeri? Rinviate, piuttosto. In «Sea» nessuno lo dice, ma che bello se la data venisse spostata più avanti, quanti problemi e pasticci in meno!

Problema numero uno, la strada che non c'è. Al momento, a Malpensa, si arriva con l'autostrada Milano-Laghi, uscita Busto Arsizio, uno dei tratti più trafficati d'Italia. Una volta arrivati all'attuale aerostazione ci sarebbero ancora i nove chilometri della strada che non c'è. In un anno, a Malpensa 2000, dovrebbero transitare fino a 33 milioni di passeggeri. Arriveranno e se ne andranno nel caos, in mezzo ai Tir del traffico «scarogo». E nella nuova sede si dovranno trasferire anche i 2500 dipendenti che ora lavorano a Linate. Una settantina di pullman al giorno che vanno e vengono dalla Milano-Laghi. L'«Anas», per il 25 ottobre, garantirà un «collegamento». Ma un collegamento, precario già nella definizione, non è una strada. Ci sarebbe il treno, e nella nuova Malpensa 2000 la stazione è già ultimata: le Ferrovie Nord, però, termineranno i lavori e collaudi nel gennaio 1999, se proprio va bene.

«Là verrà costruito un grande centro commerciale, con albergo, negozi e ristoranti su progetto di Vittorio Gregotti...». E poi il collegamento con l'autostrada Torino-Venezia-Milano. Malpensa 2000 sarà l'unico aeroporto del mondo collegato con due autostrade. E poi gli elicotteri per trasportare da Linate e qui i passeggeri arrivati da Roma. E ancora: la ferrovia che da Milano infila il tunnel sotterraneo a Castellanza e giungerà nell'aerostazione in un amen, peccato che soltanto il 10 per cento dei passeggeri scelga il treno. E i parcheggi dai 3 mila di Linate ai 10 mila posti del Duemila. Un futuro senza nebbia, perché se la media di Linate è di 48 giorni all'anno, qui, dalle parti del Parco del Ticino, è appena di uno. E il ritiro bagagli? Una pacchia. Malpensa 2000 potrà smistare il carico di 36 aerei contemporaneamente. E basta con le code per il check-in, ci saranno ben 186 banchi per chi deve registrare l'imbarco.

Il viaggio nel futuro potrebbe continuare. Ma la previsione più realistica è che Malpensa sarà pronta e finita nel 2000, forse. Dalla data 25 ottobre a sentire gli uomini «Sea» Malpensa sarà comunque operativa. Senza neppure il tempo di addestrare il personale. Non avrà il successo di Monaco, dove in una sola giornata hanno chiuso il vecchio aeroporto e inaugurato il nuovo. E non avrà le sfortune, si scongiura, di quello di Denver: aperto, chiuso dopo due settimane di caos, riaperto dopo 15 mesi. Un aeroporto internazionale che dovrà servire l'Europa del Sud, e dunque in concorrenza con Monaco e Francoforte, con la definizione di «Hub», che sta per perno. Con Malpensa saranno collegati tutti gli aeroporti nazionali, anche i più piccoli, e da Malpensa si partirà per le lunghe tratte senza dover ricorrere agli scali intermedi all'estero. Che erano, e sono fino al 25 ottobre, Monaco, Francoforte, Zurigo...

> Il nuovo impianto rivoluzionerà il traffico aereo e i flussi di viaggiatori

Malpensa 2000 e la concorrenza con gli altri scali internazionali. Malpensa 2000 e la concorrenza con lo scalo internazionale di Roma Fiumicino. Proprio quest'ultimo aspetto sembra determinare la polemica tra il sindaco Albertini e il governo. Nella sua lettera al «Corriere», Romano Prodi ha lasciato intendere che gradirebbe un accordo, e magari anche una partecipazione azionaria tra «Sea» e «Aeroporti di Roma». Ha scritto di «indifendibile primato di Milano». E Albertini si è messo a fare i conti: «Il sistema aeroportuale milanese è destinato a gestire 33 milioni di passeggeri e 500 mila tonnellate di merci contro gli attuali 23 milioni di passeggeri e 267 mila tonnellate di merci degli aeroporti romani di Fiumicino e Ciampino». Conclusione: «Meglio che Milano e Roma si facciano una sana concorrenza; l'effetto sarebbe certamente migliore in termini di efficienza e diminuzione delle tariffe».

E' che più si avvicina il 25 ottobre e più gli uomini «Sea» sentono l'ansia. Ce la faranno? Nessun dubbio sul grande business di Malpensa 2000, tanto che privati come Benetton o Pirelli sarebbero ben lieti di poter partecipare. Dalla «Sea» partono lettere, comunicati e dossier che magnificano le doti di Malpensa 2000. C'è pure il «Libro bianco, accuse serie e semiserie dei nemici di Malpensa». I milanesi patiranno il trasferimento da Linate a Malpensa? Ma se sono soltanto il 40 per cento dei passeggeri! Malpensa è più lontana di Linate? Ma se è più vicina alla Fiera, hanno fatto la prova quelli di «Quattroruote», 40 minuti contro 46! Tutto bello, bellissimo, e non si dovrà più far scalo a Francoforte per volare a Melbourne. L'unico problema, dal 25 ottobre, sarà arrivare a Malpensa. A meno che, aspettando la strada, il ministro Burlando decida di prendere tempo. Agli uomini «Sea» almeno, passerebbe l'ansia.

Giovanni Cerruti

«Alitalia, non abbandonarci»

Rutelli preoccupato: Roma lavora per migliorare il Leonardo da Vinci

Il sindaco Rutelli

ROMA. «L'Alitalia farebbe un grave errore se pensasse di voltare le spalle a Roma». E' preoccupato il sindaco di Roma, Francesco Rutelli, dai progetti della compagnia area di spostare il 10 per cento dei suoi collegamenti dall'aeroporto «Leonardo da Vinci» nel futuro scalo milanese di «Malpensa Duemila».

Appare ancora più preoccupato per un processo che sembra coinvolgere le grandi ex aziende pubbliche sulla via della privatizzazione. L'Alitalia viene dopo la Telecom che ha cancellato il progetto Nexus lasciando a metà la cablatura di Roma, scatenando le ire del Campidoglio che pensa adesso di concludere la posa delle fibre ottiche in autarchia, coinvolgendo la sua azienda elettrica. Ma se contro la Telecom Rutelli ha «gianciato» l'assessore ai Lavori pubblici Esterino Montino, contro il progettato spostamento dei collegamenti aerei da Roma a Milano scende in campo lui stesso: Rutelli, infatti, ha scritto ieri una lettera-editoriale per il quotidiano romano «Il Messaggero» nella quale innanzitutto ricorda l'afflusso di pellegrini atteso per il Giubileo (Rutelli è anche commissario straordinario per il Giubileo) e sottolinea che al «Leonardo da Vinci» sono in corso ammodernamenti per migliaia di miliardi, tra i quali la realizzazione di un collegamento ferroviario con la città migliore di quello esistente fino ad oggi. [Ansa]

«Schengen, conquista storica»

Napolitano festeggia: da domani addio controlli con alcune frontiere

Napolitano

ROMA. Dalla mezzanotte di martedì 31 marzo cadranno i controlli alle frontiere terrestri e marittime tra l'Italia e i Paesi membri dell'accordo di Schengen, in pratica con la Francia e l'Austria.

«E' un fatto importante, si può dire una conquista storica», ha commentato il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano in una intervista pubblicata ieri sul «Sole 24 Ore».

«Sarò al Brennero il 1° aprile - ha aggiunto Napolitano - per la cerimonia alla frontiera italo-austriaca insieme con il collega dell'Interno tedesco. Con Austria e Germania, su base trilaterale, è pronta anche una convenzione per la cooperazione di polizia allo scopo di realizzare la massima sicurezza del traffico tra i due Paesi rispetto a possibilità di infiltrazioni criminali e anche rispetto a flussi di immigrazione clandestini».

A proposito poi delle polemiche che hanno accompagnato l'adesione dell'Italia al trattato di Schengen, il ministro Napolitano ha sottolineato che «quando si è detto che dovevamo approvare la legge sulla tutela dei dati personali, lo abbiamo fatto; l'Italia carichi i dati nel sistema informatico di Schengen, e noi lo facciamo». E ha aggiunto: «Quando tutto questo viene fatto e poi si chiede di dare un ulteriore giudizio di affidabilità, ebbene questo non si può proprio accettare». [Ansa]

IN BREVE

Brucia la fabbrica di Giancarlo Lombardi

NOVARA. Un incendio è divampato ieri mattina alla Filatura di Grignasco, nel Novarese, di proprietà dell'ex ministro della Pubblica Istruzione, Giancarlo Lombardi. Non sono ancora stati quantificati i danni. Numerose squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato sino al tardo pomeriggio per domare le fiamme che si sono sprigionate in un capannone. Non sarebbe comunque compromessa l'attività dei reparti. [p. q.]

Madonia nel carcere che ospita Riina

ASCOLI PICENO. Anche Salvatore Madonia, dopo Totò Riina, è stato trasferito nel supercarcere ascolano di Marino del Tronto. Lo si è appreso da fonti attendibili, da cui è filtrato anche che i due, ieri, sono stati interrogati nel braccio di massima sicurezza del supercarcere ascolano dal gip Carlo Calvaresi e che si sono entrambi avvalsi della facoltà di non rispondere. I detenuti soggetti alle restrizioni dell'articolo 41 bis nel supercarcere ascolano di Marino del Tronto sono in tutto, al momento, una ventina. [r. cri.]

Accoltellato alla gola dal rivale in amore

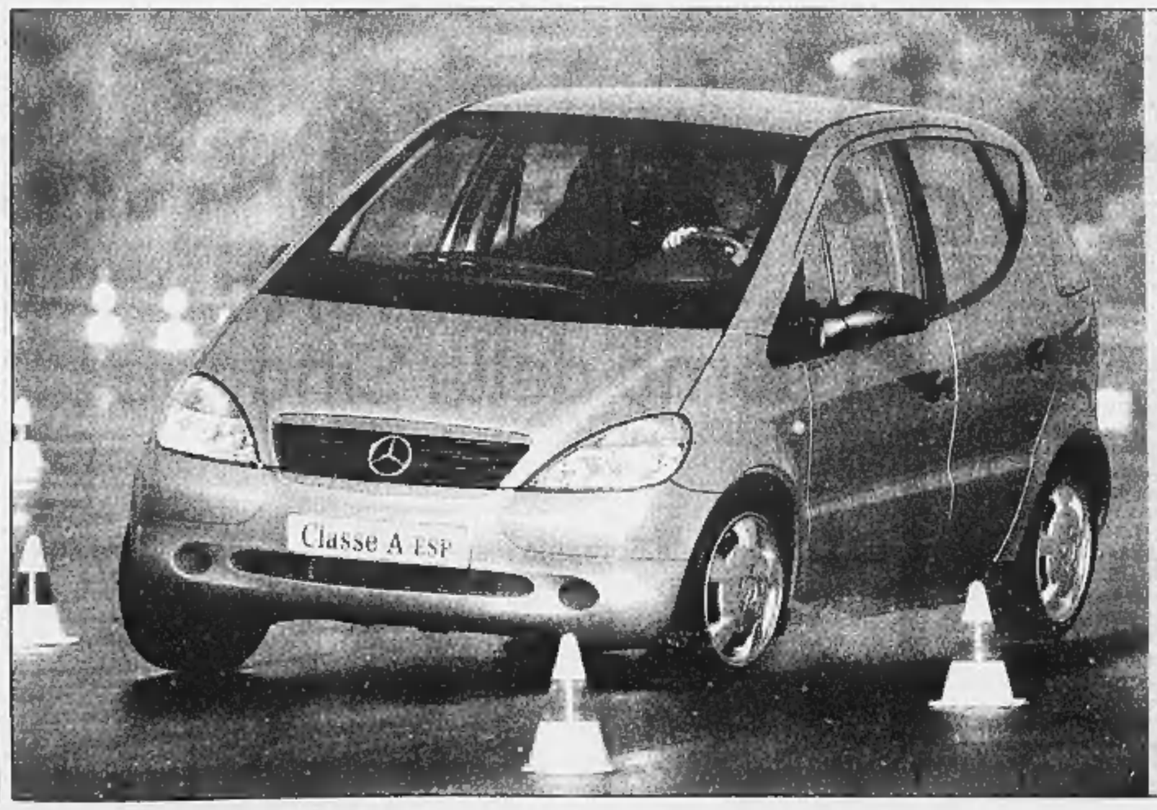
POTENZA. Michele Mucilli, 35 anni, è stato ucciso ieri pomeriggio a Lavello (Potenza), con una coltellata alla gola, da Leonardo Caporale, 27 anni, che è stato arrestato dai carabinieri. Movente del delitto sarebbe stata la gelosia di Caporale per presunti rapporti di sua moglie con la vittima. Così ieri ha atteso che il rivale uscisse di casa per aggredirlo, ferendolo mortalmente alla gola. [e. s.]

Italiano in Groenlandia ucciso da una valanga

COPENAGHEN. L'italiano Ezio Melchiorri, 59 anni, è stato travolto e ucciso da una valanga mentre partecipava a una gara di sci di fondo in Groenlandia. L'incidente è avvenuto sabato, ultimo giorno della competizione denominata «Corsa del circolo artico», su un percorso di 169 chilometri. Dopo l'arrivo di un primo gruppo di sciatori a Sisimut, mancavano all'appello 114 ritardatari, sorpresi da una bufera. In loro soccorso sono andati 15 mezzi antineve, che sono stati investiti da una valanga, sotto la quale è rimasto anche Melchiorri. [Agi]

Assisi, una domenica con pochi turisti

ASSISI. Pochi turisti, ieri ad Assisi. Ma la flessione di visitatori non viene addebitata esclusivamente alle scosse degli ultimi giorni. «Ci possono essere state - osserva Mario Citerbo, del Consorzio albergatori di Assisi - un certo numero di disdette, ma la stagione turistica viene programmata con molti mesi di anticipo. Il blocco delle prenotazioni è avvenuto dopo il sisma del 26 settembre, non certo adesso». Ieri la commissione governativa ha intanto approvato il progetto di restauro strutturale della Basilica di San Francesco, che sarà esaminato martedì prossimo al ministero dei Beni culturali. [Ansa]



Classe A ESP.
Provala.

Presso tutti i Concessionari
Mercedes-Benz.

Per saperne di più o per prenotare
la tua prova puoi rivolgerti anche al

✆ 167-774411

Mercedes-Benz

Confermata la gravidanza della principessina, mentre la sorella presenta ufficialmente in famiglia il fidanzato

Ernst di Hannover ha fatto il debutto a Monaco in occasione del Ballo della Rosa davanti a 900 vip riuniti per destinare fondi alla Fondazione Grace

L'ultimogenita di Ranieri partorirà in estate Nessuna traccia però alla festa della guardia del corpo che avrebbe sostituito nel suo cuore Ducruet

La doppia festa del Principato

Caroline e Stéphanie ritrovano il sorriso

MONACO. Piace sempre di più Caroline de Monaco, principessa elegante e ora più serena. E il sorriso su quel volto disteso la dice lunga, perché un paio di metri dietro di lei Ernst August di Hannover fa il suo debutto ufficiale in famiglia. Non una famiglia qualunque [illegible] chiaro, [illegible] Monte Carlo regno dei Grimaldi. C'è il principe Ranieri, ci sono l'erede al trono Alberto e la sorella Stephanie. Ci sono tutti quelli che contano, 900 invitati, perché l'occasione è importante.

E' la sera del Gran Galà di primavera, del Bal de la Rose, l'evento più atteso della stagione e anche il più sintomatico per cogliere le tendenze monegasche dei prossimi mesi. Il principe di Hannover è [illegible] ridente, la Rocca ha abbassato [illegible] guardia e presto, forse, anche [illegible] ponte levatoio. Anche la principessa [illegible] Stephanie sorride sotto i flash dei fotografi e davanti alle telecamere. Indossa un vestito lungo nero e all'altezza della vita morbide frange ricadono sul corpo leggermente ingrossato. Ebbene sì, [illegible] in dolce attesa [illegible] principessa e la sua entrata allo Sporting Club dà finalmente soddisfazione a tutto il vociare di queste ultime settimane. Ad ogni modo, ora non c'è più niente [illegible] da nascondere anzi, per la prossima estate il Principato annuncerà il [illegible] lieto evento. Il papà del piccolo viene indicato [illegible] molti [illegible] della guardia del corpo Jean-Raymond Gottlieb. Di quale colore sarà il fiocco? Questo proprio non si sa, ma se fosse rosa, avrebbe il colore e l'intensità delle 25 mila rose utilizzate per una parte delle decorazioni della prestigiosa Salle des Etoiles.

C'era il pubblico delle grandi occasioni, anche se i personaggi veramente famosi non [illegible]no molti. L'arrivo di Karl Lagerfeld ha fugato ogni dubbio sulla griffe che avrebbe scelto Caroline per il gran ballo [illegible] principessa indossava uno splendido vestito lungo e morbido color bordeaux, in tessuto di mousseline firmato Chanel. Altra presenza che non [illegible] passata inosservata è quella di Karen Mulder, statuaria bellezza da strappa-foto e ripetizione e che [illegible] dieci giorni sarà protagonista in [illegible] sfilata di Dior ancora qui [illegible] Monte Carlo. [illegible] so[illegible] [illegible] all'appuntamento la cantante Shirley Bassey, apparsa in gran forma e [illegible] Lollobrigida, sempre a proprio agio nel prestigioso salotto monegasco. Fra i giovani vip c'erano Emanuele Filiberto [illegible] Savoia, al suo primo Ballo della Rosa, giunto in compagnia di Natasha Andress, nipote di Ursula Andress e presentata solo come «un'ottima amica». E [illegible] il figlio dell'attrice Charlotte Rampling e del celebre musicista francese Jean Michel Jarre.

Insomma, un concentrato di mondanità, eleganza ed esclusività al prezzo di 1 milione 200 mila lire [illegible] persona, naturalmente a favore della Fondazione Princesse Grace, perché [illegible] come queste, qui [illegible] Monaco, hanno sempre [illegible] vocazione benefica. Due i tavoli reali da dodici persone. Da [illegible] parte Ra[illegible] con [illegible] suo fianco Stephanie, dall'altra Caroline seduta vicino a Lagerfeld [illegible] di fronte al fratello Alberto. Ernst di Hannover, benché allo stesso tavolo della sua principessa, ha dovuto accontentarsi della vicinanza di August Fisher e di Majid Samii. La serata è filata [illegible] secondo programma. Passerella iniziale all'entrata dello Sporting con fotografi e cameramen al lavoro. Poi [illegible] champagne, peraltro di ottima annata, con caviale, aragosta e altre raffinate specialità gastronomiche. Quindi la tombola, che ogni anno riserva prestigiosi premi, come il collier con pendente in oro e brillanti andato ad una fortunata signora. Per quanto riguarda lo spettacolo ideato da Jerome Savary, i consensi non sono mancati. Si è trattato di uno show di 40 minuti, dedicato alla Monte Carlo degli Anni 50, recitato, ballato e cantato sulle note [illegible] successi [illegible] grande Charles Trenet, [illegible] «La mer» e «Moi, j'aime le musical». E sulla bellissima canzone «Cosa resta [illegible] del nostro amore», la principessa Caroline e il principe Alberto sono saliti sul palco per aprire le danze. Mentre Lagerfeld con il suo inconfondibile ventaglio e imitato da un nutrito [illegible] di persone, si dava un gran da fare per attenuare il caldo eccessivo. Poi, all'una [illegible] un quarto, la famiglia Grimaldi ha lasciato lo Sporting e la notte delle rose è proseguita altrove.

In alto la famiglia Grimaldi sabato [illegible] al Bal de la Rose. Da sinistra i principi Carolina e Alberto e Stéphanie con il padre Ranieri

GLI AMORI DELLE PRINCIPESSE

PHILIPPE JUNOT (1978-82). Il noto play-boy sposa Carolina il 28 giugno 1978, il matrimonio naufraga pochi anni dopo. La principessa ne chiede l'annullamento alla Sacra Rota: lo ottiene dieci anni dopo.

ROBERTINO ROSSELLINI (1982). E' una breve storia d'amore quella che i tabloid raccontano tra la principessa e il figlio del regista Roberto Rossellini.

GUILLERMO VILAS (1982-83). Di una love story tra il tennista argentino e la principessa si parla a sorpresa nell'aprile dell'82 in occasione del torneo internazionale di tennis di Monaco.

STEFANO CASIRAGHI (1983-90). E' il grande attore di Carolina. Il figlio dell'industriale di Fino Mornasco (Como) e la principessa si sposano nel gennaio dell'84. Dall'unione nascono tre figli. Stefano muore il 3 ottobre 1990, durante una gara di off shore a Montecarlo.

VINCENT LINDON (1993-96). L'attore francese è un vecchio amico della principessa, le sta molto vicino dopo la morte del marito. Lindon ha interpretato diversi film, tra i quali «Il tempo delle mele 3».

ERNEST HANNOVER (1996). L'ultimo amore della principessa viene presentato ufficialmente sabato sera al Ballo della Rosa. Il principe tedesco ha due figli dalla ex moglie Chantal Hochuli.

STEPHANIE

PAUL BELMONDO (1982). Figlio dell'attore Jean-Paul. La storia con la principessa occupa per settimane le prime pagine dei rotocalchi.

[illegible] DUCRUET (1983-86). Attore, è il figlio del celebre Alain e di Nathalie Barthelemy. Secondo i tabloid l'unione con Stéphanie è burrascosa.

MARIO JUTARD (1987). E' un amore breve, raccontano i rotocalchi, Jutard è un noto playboy, proprietario di un locale [illegible] frequentato da attori e vip a Los Angeles.

ROB BLOOM (1988-89). E' il pigmalione discografico californiano della principessa. I due si conoscono in America, dove la principessa comincia la sua carriera di cantante.

JEAN-YVES LE FUR (1990-92). Agente immobiliare, figlio di un famoso architetto parigino. Sembra la relazione giusta per la principessa, ma sul conto di lui viene fuori una storia di truffe e di appropriazione indebita.

DANIEL DUCRUET (1992-96). Guardia del corpo della principessa, il loro amore è nato durante una tournée di Stéphanie in America. Dal loro matrimonio sono nati Louis e Pauline. L'unione è naufragata per il tradimento di Daniel con la spogliarellista Fili Hostenso.

JEAN-RAYMOND [illegible] (1997). E' l'ultimo amore di Stéphanie, anche lui una guardia del corpo, 31 anni, bello e atletico. Da lui la principessa aspetterebbe un figlio, che dovrebbe nascere tra 4 mesi.

Dal due maggio

Gratta e vinci in vendita alla Posta

BRESCIA. Per la terza volta dall'inizio dell'anno Brescia è stata ba[illegible] dalla fortuna. Questa volta non è stato il «Superenalotto» a distribuire vincite miliardarie, ma un «Gratta e vinci». Grazie a un biglietto da 2 mila lire della «roulette Campione d'Italia», un signore sulla cinquantina ha vinto un miliardo, scoprendo otto dodici. Da segnalare anche che tra poco più di un mese tutti i tagliandi delle lotterie istantanee e anche quelli delle lotterie nazionali si potranno trovare nei 14.500 uffici postali italiani. E per non perdersi l'appuntamento con l'Euro si metteranno sul mercato a doppio prezzo: uno in lire l'altro in Euro per partecipare alle prove generali già avviate anche in [illegible] settori per abituare gli acquirenti a pagare con la moneta europea

Per la cronaca i mille milioni sono stati vinti all'autogrill di «Montealto Nord», sulla A1 Venezia-Milano, nel territorio [illegible] Desenzano, direzione Brescia. Racconta il direttore Vincenzo Zito: «Il biglietto è stato acquistato il 22 marzo. L'altra [illegible] cinquantenne ha preso [illegible] caffè al banco e ha dato al barista la fotocopia del biglietto, dicendo: "Grazie di tutto, questo è per voi". Poi [illegible] n'è andato. Aveva accento bresciano».

Le due novità a breve scadenza che investiranno la sfera dei giochi nazionali vengono invece spiegate da Vittorio Cutrupi, direttore generale dei Monopoli di Stato: «La convenzione tra i Monopoli e le Poste, prevista dalla Finanziaria, è già pronta [illegible] sta per essere sottoscritta. Il 2 maggio il tutto potrebbe essere già attuato». Un'operazione [illegible] che porterà ossigeno alle lotterie istantanee che nel '97 hanno venduto il 41% in [illegible] di biglietti. E novità anche in casa Lotterie nazionali ormai proiettate [illegible] l'Europa. Si parte [illegible] luglio [illegible] la Lotteria Europea i cui introiti verranno destinati alla ricostruzione delle zone terremotate di Umbria e Marche. «Si studia di stabilire due prezzi - afferma Cutrupi -, [illegible] lire o l'equivalente in Euro» La lotteria andrà in vendita a luglio per l'estrazione di settembre. (Ansa)

Il regista: «Questo mondo mi affascina», ma poi si tappa le orecchie per la musica assordante

Gli applausi di Allen a Donatella Versace

In prima fila alla presentazione della linea Versus

Inaugurate le sfilate di New York: 80 show che saranno conclusi da Giorgio Armani

Un modello della linea «Versus» presentato a New York

COSTUME [illegible] PER IL MADE IN ITALY

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Woody Allen [illegible] tappa le orecchie per 15 minuti, la durata del défilé. Nel tentativo di proteggere i timpani dal trapanamento musicale dei Foo Fighters. Ma i suoi occhi arrossati sono due «telecamere» che non perdono [illegible] dettaglio. Il regista - in platea da Versus, poco prima di isolarsi acusticamente - dichiara con un fil di voce: «Nel prossimo film, "Celebrities", dedicherò 90 secondi alla moda. Questo mondo mi affascina. Avevo chiesto a Gianni Versace di interpretare [illegible] parte. Poi... è successa la tragedia. Il flash sul fashion system non sarà [illegible] tributo [illegible] nessuno stilista [illegible] particolare, voglio mostrare l'atmosfera della passerella». Ieri Donatella Versace, nell'ex sala da ballo Roseland, ha inaugurato con la linea Versus la settimana del prêt-à-porter americano. Kermesse di 80 show che Giorgio Armani conclude il 3 aprile con L'Emporio.

Sabato sera, Woody Allen, grande amico di Gianni Versace, non poteva mancare. In prima fila, terrorizzato dalla folla, si fa ancora più piccolo. Stringe la mano della sua Soon Yi, treccine da collegiale e mini abito premaman celeste. Santo Versace cerca di proteggere la [illegible] dall'assalto [illegible] reporter che vogliono conferme sulla «dolce attesa». Woody smentisce: «No, nessun baby in arrivo», ma quel pancino rotondo che preme attraverso le pieghe del vestito è eloquente.

Nella sala - dove un tempo piroettavano Rodolfo Valentino, Fred Astaire, Joan Crawford e James Cagney, al ritmo di Glen Miller - scivolano le top model dalle treccine arruffate. Acconciature infantili per tenute da vere dure che incedono veloci. Sigillate nei pantaloni in pelle nera corredati da gonne a portafoglio, fasciate [illegible] magliette dalle pennellate grafiche fluo. Tanto [illegible] per scamiciati a scatola, per geometrie [illegible] stoffa che compongono un abbigliamento stratificato, dove la sottana si accompagna sempre [illegible] calzoni. Naomi sfoggia un cappotto [illegible] feltro intagliato [illegible] cicatrizzato. Amber Valletta indossa [illegible] cotta di sottile metallo vedo-nudo: puzzle di quadrati palpitanti, tenuti insieme [illegible] un punto. Sublime sottoveste che svela scampoli di pelle e si porta con pantacollant inchiostro.

Ovazioni standing. Scatta [illegible] piedi per applaudire Witney Houston stretta al marito manesco. Hugh Grant, scortato dal fratello e da Elizabeth Hurley in sexy tailleur arancio, spomita per correre a complimentarsi con Donatella. Dietro le quinte è un putiferio di star. Lenny Kravitz, capigliatura rasta tentacolare, bacia tutti. Rupert Everett dispensa sorrisi. Cindy Lauper si dichiara fan del made in Italy e di Red Ronnie. KD Lang e fidanzata approfittano della confusione per baciarsi appassionatamente. Anche Alba Parietti, a New York per l'inaugurazione del negozio [illegible] Cesare Paciotti, aspetta di abbracciare Donatella. La stilista è commossa. Cittadina del mondo? «No, io sono calabrese. Però New York, [illegible] piena d'energia, è l'ideale per sfilare la moda giovane. Guardo i ragazzi, interpreto il loro mondo, mischio culture. Oggi i teen agers sono meno borghesi, non hanno tabù, fuorché quello della famiglia», puntualizza lei, mentre Santo ricorda: «Il 28 marzo di 20 anni fa Gianni sfilava per la prima volta alla Permanente di Milano»

Italiani nella Grande Mela. Il Daily News sostiene che i creditori battano cassa a Coveri. «E' un malinteso, lo chiariremo», replicavano gli interessati poche ore prima della sfilata. Intanto, qui, le nostre griffe aprono [illegible] ve boutique. Iceberg, che in Madison Avenue ha comperato una palazzina, inaugura in questi giorni un negozio di 250 metri. Presto apriranno i battenti Alberto Ferretti Philosophy e il secondo punto vendita Prada. Mercoledì grande festa: Gucci [illegible] senta la rivista culto «Visionaire», a tiratura limitata.

Antonella Amapane

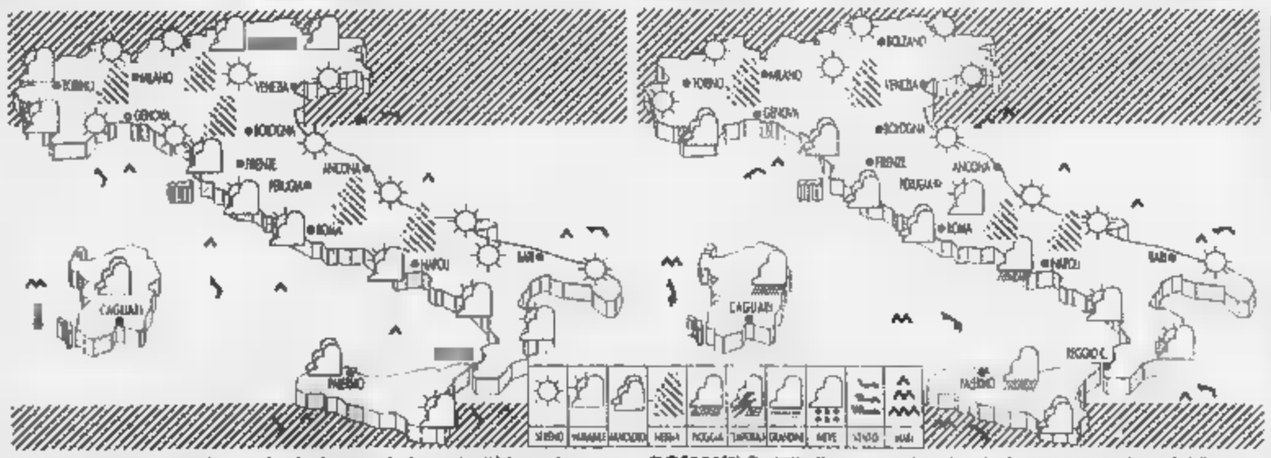
IL TEMPO

di Marcello Lotfredi

[illegible] l'[illegible] il [illegible] clima primaverile non [illegible] più pericoli. La situazione meteo sullo scacchiere euro-atlantico è entrata sotto il controllo delle «correnti miti atlantiche». Sono queste che indirizzano verso il continente [illegible] depressioni atlantiche con i loro intensi sistemi nuvolosi.

Nell'area del Mediterraneo la presenza [illegible] pressione consente loro poco spazio e comunque riesce a limitarne gli effetti. E' il caso del sistema nuvoloso presente tra la Spagna e la Sardegna. Nel giro dei prossimi tre giorni si porterà sull'Italia provocando annuvolamenti e piogge occasionali essenzialmente sulle regioni Centro meridionali ed al limite sulla Liguria. Da giovedì l'alta pressione si opporrà a nuove ingerenze da parte delle perturbazioni atlantiche aprendo così una parentesi di tempo poco nuvoloso e temperature decisamente primaverili.

Unico parametro negativo [illegible] costituito dalla presenza delle nebbie mattutine. [illegible] prospettiva però per il fine settimana le condizioni del tempo tenderanno a deteriorarsi, quanto meno sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e su quelle centrali, coinvolte nelle spire di una vasta depressione il cui epicentro si localizzerà sulle isole Britanniche e sul Mare del Nord.



OGGI. Su regioni tirreniche e due isole maggiori nuvolosità irregolare con spazi di sereno [illegible] con tendenza ad intensificazione della nuvolosità su Sardegna dove non si esclude qualche debole pioggia. Sul resto della penisola sereno o poco nuvoloso. Nebbie e foschie mattutine al Nord e Centro.

DOMANI. Su tutto il versante tirrenico, isole comprese, da variabile a nuvoloso con possibili piogge locali su Sardegna, Sicilia, Campania e Basso [illegible]. Sereno [illegible] poco nuvoloso sulle altre. Nebbie locali e foschie diffuse. Temperature: [illegible] lieve flessione [illegible] massime dove il cielo sarà nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	5	20	Bologna	8	21	Bari	5	17
Bolzano	8	22	Firenze	4	21	Napoli	3	19
Verona	5	20	Pisa	3	18	Potenza	4	16
Trieste	9	16	Ancona	3	19	S.M. Leuca	7	18
Venezia	4	17	Perugia	1	20	R. Calabria	7	17
Milano	5	21	Pescara	3	21	Palermo	8	17
Torino	5	20	L'Aquila	0	17	Catania	2	19
Cuneo	[illegible]	17	Roma Urbe	3	17	Messina	10	18
Genova	[illegible]	16	Roma Clamp.	6	16	Alghero	5	20
Imperia	[illegible]	18	Campobasso	6	17	Cagliari	8	19

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	17	nuvoloso	Lisbona	12	18	[illegible]
Atene	3	10	variabile	Londra	11	17	nuvoloso
Bangkok	26	37	sereno	Los Angeles	7	14	variabile
Berlino	[illegible]	17	variabile	Madrid	5	26	pioggia
Bruxelles	7	21	sereno	[illegible]	[illegible]	13	nuvoloso
Bucarest	2	9	pioggia	Mosca	-5	5	sereno
Budapest	0	12	variabile	New York	14	26	variabile
Buenos Aires	10	25	sereno	Nizza	13	17	nuvoloso
Copenaghen	3	11	nuvoloso	Parigi	[illegible]	12	nuvoloso
Dublino	7	11	nuvoloso	Pechino	5	15	nuvoloso
Francoforte	7	16	nevoloso	Praga	9	20	variabile
Gerusalemme	1	3	variabile	Rio de Janeiro	24	32	variabile
Ginevra	[illegible]	20	sereno	Sofia	-2	7	nuvoloso
Helsinki	-4	5	nuvoloso	Sydney	[illegible]	25	nuvoloso
Johannesburg	14	27	nuvoloso	Tokyo	[illegible]	22	sereno
Il Cairo	13	20	variabile	Varsavia	-2	7	variabile
Istanbul	3	7	pioggia	Vienna	5	17	sereno

Disagi per chi viaggia. Solo i traghetti accolgono l'invito di Burlando

Aerei e treni, due giorni caldi

Scioperano Comu e hostess

ROMA. Nuovi disagi per chi viaggia. Per ora, tuttavia, l'appello del ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, di differire o[illegible] gli scioperi ha ottenuto un primo risultato: oggi collegamenti con i traghetti tra Civitavecchia e Golfo Aranci saranno regolari perché la Fisast-Cisas ha revocato lo sciopero di 24 [illegible]. Come si legge in un comunicato del sindacato autonomo «la decisione rappresenta un gesto [illegible] disponibilità e di buona volontà [illegible] confronti dell'appello ad una tregua lanciato dal ministro dei Trasporti Claudio Burlando e della richiesta di avviare una trattativa definitiva sul futuro occupazionale dei marittimi di Camera e Mensa e sulle prospettive del settore navigazione, avanzate dal sindaco di Civitavecchia, Pietro Tidei, allo stesso ministro». Tuttavia, nel documento si ribadisce la validità del[illegible] motivazioni all'origine della protesta, e si «conferma lo stato di agitazione fino a quando non saranno affrontati e risolti i problemi più volte evidenziati».

Revocato [illegible] sciopero, vediamo [illegible] la situazione degli scioperi finora confermati. I primi a incrociare le braccia oggi, dalle 10 alle 14, saranno i piloti degli elicotteri Anpav. Saranno comunque garantiti i servizi di elisoccorso.

Domani [illegible] asterranno invece dal lavoro dalle [illegible] alla stessa ora del giorno [illegible] gli assistenti [illegible] volo [illegible] Alitalia per [illegible] sciopero proclamato dalla Rsa Filt-Cgil, Fit-Cisl comparto volo, Sulta, Anpav e Ugl. Sciopereranno dalle 11 alle 15 del 31 [illegible] che gli assistenti di Alitalia Team.

Per il primo aprile è stato infine confermato dalle 6 alle 21 lo sciopero dei capistazione e degli addetti alla circolazione dei treni dell'Ucs; dalle 10 alle 17 quello dei macchinisti del Comu [illegible] dei ferrovieri aderenti alla Fitu-Cub e alle Rdb-Cub.

Ultime [illegible] metropolitane dove, dalle 8,30 alle 12,30 di domani, è in programma lo sciopero nazionale (tranne la Circumvesuviana di Napoli) dei macchinisti del Comu delle ferrovie concesse e metropolitane.

Sabato il ministro dei Trasporti Claudio Burlando aveva rivolto un appello a tutte le org[illegible]ni sindacali invitandole a revocare [illegible] differire gli scioperi di questa settimana.

Ai sindacati Burlando ha ricordato che sono ripresi gli incontri tecnici sulla nuova disciplina [illegible] pubblici essenziali per il [illegible] ferroviario, per la definizione di [illegible] più ampio protocollo generale «nel cui ambito dovranno essere definite in tempi brevi le regole nei conflitti sindacali». L'invito, per ora, [illegible] stato accolto soltanto da [illegible] comparto: quello dei traghetti. (r. e. s.)

Il ministro Claudio Burlando

GLI SCIOPERI PREVISTI

ANPAV. Oggi, dalle 10 alle 14, sciopereranno i piloti degli elicotteri Anpav. Saranno garantiti i servizi di elisoccorso.

AEREI. Domani si asterranno dal lavoro dalle 6 alla stessa ora del giorno successivo gli assistenti di volo di Alitalia per uno sciopero proclamato dalla Rsa Filt-Cgil, Fit-Cisl comparto volo, Sulta, Anpav e Ugl. Sciopereranno dalle 11 alle 15 del 31 marzo anche gli assistenti di Alitalia Team.

TRENI. Il primo aprile è stato confermato dalle 6 alle 21 lo sciopero dei capistazione e degli addetti alla circolazione dei treni dell'Ucs; dalle 10 alle 17 quello dei macchinisti del Comu e dei ferrovieri aderenti alla Fitu-Cub e alle Rdb-Cub.

METRO. Dalle 8,30 alle 12,30 di domani è in programma lo sciopero nazionale (tranne la Circumvesuviana di Napoli) dei macchinisti del C[illegible] delle fe[illegible] e metropolitane.

OLTRE LA LIRA

In Europa ora ci siamo abbandoniamo il lutto

COSI' non si entra in Europa»: questa sentenza ci ha accompagnato per anni, insistente e fastidiosa, talvolta testimoniando sfiducia sulla possibilità di raggiungere i requisiti per partecipare all'unione monetaria, più spesso per difendere interessi [illegible] parte che nella breve, ma impegnativa, marcia di avvicinamento [illegible] tappe forzate [illegible] inevitabile toccare.

Quando poi è cominciato ad essere evidente che in Europa ci si sarebbe entrati, e non per indulgenze [illegible] concessioni politiche, ma in forza di numeri stabiliti da [illegible]ti, quegli stessi che avevano [illegible]o che l'Italia non ce l'avrebbe fatta hanno sostenuto che quei numeri erano falsi: trucchi, artifici, in[illegible] conti [illegible] magliari che i partner certamente non avrebb[illegible] accettato.

Quando poi è cominciato ad essere evidente che i numeri erano veri - [illegible] mai controllo multinazionale sulla contabilità di [illegible] Paese è stato più meticoloso - quegli stessi che avevano sostenuto che erano truccati hanno sostenuto che, comunque, non [illegible] sostenibili, essendo frutto [illegible] compressione delle spese che entro un anno o poco più sarebbe esplosa.

Quando poi mercoledì scorso la Commissione di Bruxelles ha raccomandato al Consiglio europeo di realizzare l'unione monetaria anche con l'Italia in quanto il risanamento delle sue finanze pubbliche è reale e [illegible]stenibile, e l'Istituto monetario ha detto più [illegible] meno la stessa cosa, ed anche la Bundesbank ha dovuto prenderne atto - è merita ripetere che mai giudizio sovrannazionale è stato espresso dopo analisi tanto accurate e puntigliose - quegli stessi, sempre loro, hanno già cominciato a dire che il tempo dei sacrifici [illegible] è finito perché occorre rimborsare il debito, perché occorre ridurre spesa corrente per riprendere gli investimenti, perché i tassi di interesse un giorno potrebbero tornare a s[illegible]lire, perché..., perché..., perchè...

Tanti perché, tutti fondati [illegible] condivisibili per il motivo che [illegible] validi al di fuori del tempo e delle situazioni, almeno secondo una visione monetarista che demonizza il debito, la crescita, i consumi con un fervore integralista ed aprioristico che esclude [illegible] solo punti di arrivo, [illegible] anche svolte per tradurre in benessere economico e sociale i risultati conseguiti quando siano stati conseguiti.

Nella mente di costoro la memoria è corta ed il [illegible] del [illegible] assente. Non ricordano, ad esempio, che loro stessi due tre anni fa andavano predicando che il rispetto delle clausole imposte dal trattato sulla moneta unica era un obiettivo da perseguire comunque, poiché [illegible] la condizione per poter riprendere una fase di stabile sviluppo, ma ora che [illegible] siamo non vale più. Non [illegible] neppure sfiorati dal dubbio che possono incorrere nel medesimo errore nel quale sono ripetutamente caduti in passato.

L'errore è quello, tipicamente maltusiano, di non considerare il divenire delle cose e non mettere in conto il progresso, lo sviluppo, l'incessante aumento della produttività. L'accelerazione che l'anno passato ha connotato la marcia verso i parametri è stata [illegible] più agevole dalla ripresa e, nella fattispecie, da un [illegible] [illegible] entrate che ha coperto un aumento della s[illegible] non previsto. Scostamenti delle risultanze di bilancio rispetto alle previsioni si sono verificati in tutti i Paesi, com'è normale che sia, in funzione semplicemente dal fatto che si tratta, appunto, di previsioni, di stime, di realtà probabili [illegible] verosimili che non sempre, anzi quasi mai, coincidono perfettamente con la realtà che si verifica.

Tocca dire queste banalità perché in questa ridda [illegible] giudi[illegible] [illegible] venute fuori cose senza senso. Ci si è accorti ora che l'Italia ha un elevato debito pubblico: ora che dopo decenni [illegible] riducendo la sua incidenza sul Pil, ora che i tassi di interesse volgono strutturalmente al basso, ora che, con i limiti sul disavanzo, è stata tappata la fonte che può alimentarlo, ora il debito è diventato la pietra angolare di ogni scenario futuro. E si sta lì a discutere se sia da ridurre in dieci anni, oppure in quindici, [illegible] quali impegni possano garantire questa riduzione.

C'è forse qualcuno [illegible] di descrivere cosa sarà il mondo tra dieci o quindici anni e cosa avverrà nel frattempo? E allora [illegible] andiamo appresso alle fesserie che - tutto il mondo, anche quello globalizzato, è paese - trovano giustificazione, [illegible] la trovano, solo nell[illegible] nella campagna elettorale di Germania [illegible] Olanda per [illegible] verso, [illegible] nella contesa per le più alte cariche dell'Unione europea per l'altro. Motivi di diplomatica opportunità possono anche indurre a stare al gioco; ciò nondimeno, le fesserie rimangono fesserie. La realtà è che è stato conseguito il pieno diritto a partecipare all'integrazione monetaria dell'Europa e con [illegible] il diritto a dismettere il lutto stretto. La prova che non è retorica celebrare questo risultato sta nel fatto che tanti ne [illegible] rimasti sorpresi, da quelli di casa nostra che maltusianamente lo avevano escluso, [illegible] quelli fuori che [illegible] preoccupano ora del nostro debito perché scontava[illegible] un'Italia emarginata da regole che sembravano fatte proprio per emarginarla.

Alfredo [illegible]

IL CASO

CESSIONI E ANTITRUST

Passò alla Cirio. Il Comune rischia di dover restituire 225 miliardi

Latte romano, Bruxelles indaga

Nel mirino la vendita della Centrale

ROMA

UNA procedura d'infrazione per illeciti aiuti di Sta[illegible] alla Centrale del latte di Roma potrebbe essere aperta quanto prima dalla Commissione Europea. Questa, almeno, è la conclusione dei servizi tecnici dell'Antitrust comunitario che hanno sottoposto un documento in [illegible] rito all'Esecutivo di Bruxelles. Se approvato dalla Commissione, le autorità italiane avranno [illegible] mese di tempo per rispondere a [illegible] serie di quesiti che riguardanno [illegible] la privatizzazione della Centrale [illegible] il prezzo che [illegible] è stato ricavato (l'azienda è [illegible] venduta per circa 100 miliardi alla Cirio [illegible] Sergio Cragnotti), sia i 215 miliardi di lire di perdite d'esercizio relative al 1992 (pri[illegible] quindi della privatizzazione) che sarebbero state appianate con denaro pubblico in violazione delle norme dell'Ue. La procedura d'infrazione potrebbe concludersi con l'obbligo per la Centrale di restituire le somme indebitamente ricevute.

Esulta Adriana Spera, consigliere comunale di Rifondazione comunista: fu lei infatti a denunciare alla Ue le presunte irregolarità della vendita della Centrale del latte alla Cirio. L'esposto a Bruxelles, ricorda, ven[illegible] dopo un'analoga denuncia inviata alla Corte dei conti che in febbraio ha avviato azioni di responsabilità nei confronti [illegible] diversi amministratori e dirigenti della Centrale del latte di Roma, [illegible] - afferma- di non aver impedito ingenti perdite (oltre 200 miliardi di lire), puntualmente ricadute sul contribuente visto che [illegible] [illegible] ripianate dal Comune». Ad aggravare la situazione, secondo Spera, c'è il fatto che «a beneficiarne» è stata una multinazionale, il Gruppo Cirio, divenuta proprietaria del 75% delle azioni della Centrale del latte Spa (per 80 miliardi) a seguito di trattativa privata e non di licitazione privata».

Intanto Antonio Tajani, deputato europeo [illegible] Forza Italia, ha presentato un'interrogazione alla Commissione europea per sapere se rispondono [illegible] verità le notizie sull'avvio di [illegible] procedimento di infrazione nei confronti dell'Italia e del Comune [illegible] Roma per la privatizzazione della Centrale e se sono state seguite tutte le procedure necessarie a garantire la pubblicità, il rispetto delle normative ed il principio della libera concorrenza. «Forza Italia da sempre favorevole alle privatizzazioni - dice Tajani - denunciò che molte cose non andavano, che si cercava di vende[illegible] l'azienda senza averla prima risanata e che in realtà [illegible] trattava di una svendita». Unica risposta dal Campidoglio, a queste bordate, è un «no comment»: «Sino ad ora [illegible] abbiamo ricevuto nulla da Bruxelles e quindi non parliamo. Commenteremo quando avremo la lettera».

Ma perché questa indagine? Sono tre i dubbi sulla Centrale del latte [illegible] Roma circa i quali la Commissione europea si accinge a dare all'Italia un mese [illegible] tempo per fornire «chiarimenti». Riguardano:

1) il ripianamento da parte del Comune di Roma delleperdite di esercizio della Centrale, dalla sua costituzione nel1992 al 1996, per un totale di 215,1 miliardi di lire, che potrebbero aumentare a 232,8 miliardi considerando anche il '97;

2) l'aiuto indiretto ai produttori di latte laziali derivantedall'acquisto della loro materia prima a un prezzo superiore quello di mercato, per uu importo non ancora quantificabile;

3) l'aiuto agli acquirenti della Centrale attraverso la sua privatizzazione. Sul primo punto, il documento ritiene che i 215,1 (o 232,8) miliardi costituiscano «un aiuto che può provocare distorsioni di [illegible] in quanto [illegible] state ripianate perdite di [illegible] di un'azienda attiva in [illegible] settore in cui gli scambi intracomunitari [illegible] intensi». Di qui l'apertura dell'inchiesta da parte di Bruxelles. [r. r.]

[illegible]

Italia leader dell'export

[illegible]O. Nel settore della rubinetteria e del valvolame in Italia, che è leader mondiale, occorrono [illegible] dipendenti per fatturare 27 milioni di dollari, mentre in Cina 1200 dipendenti fatturato 20 milioni. Il confronto di queste due realtà [illegible] s[illegible] evidenziato nell'ambito di un incontro con la stampa alla 31ª Mostra Convegno Expocomfort e spiega buona parte del [illegible] del valvolame e della rubinetteria made in Italy. Secondo i dati Anima (Federazione delle associazioni della meccanica varia) la produzione italiana in questo settore nel '97 ha un fatturato totale pari a 4340 miliardi [illegible] lire (2499 di valvolame per riscaldamento e 1641 di rubinetteria sanitaria) di cui il mercato interno ha assorbito solo 1838 miliardi, mentre quasi il 60% della produzione viene esportato (con punte ancora superiori per alcune aziende).

Sergio Cragnotti

Tra estremisti

[illegible] con fevili per l'Euro [illegible] [illegible]

BONN. In Germania c'è chi, pur [illegible] manifestare la [illegible] contrarietà all'introduzione dell'Euro, è disposto anche a fare a pugni con gli «autonomi»: una rissa fra i sostenitori di un piccolo partito anti-Euro ed estremisti di sinistra è avvenuta ieri [illegible] Francoforte sul Meno dove la polizia ha messo in stato [illegible] fer[illegible] [illegible] persone.

Circa [illegible]0 manifestanti si erano radunati in [illegible] storica piazza della «capitale» finanziaria tedesca rispondendo ad un appello del «Bund Freier Buerger», la Lega dei liberi cittadini capeggiata [illegible] due [illegible] liberali [illegible] destra, Manfred Bruenner e Hainer Kappel. Lo scontro [illegible] avvenuto fra [illegible] parte degli avversari dell'Euro ed alcuni autonomi staccatisi [illegible] un gruppo di circa 200 persone che cercava di disturbare la manifestazione. Nessuno è rimasto ferito in modo grave.

La formazione di destra [illegible] Brunner, che chiede fra l'altro un'ulteriore limitazione del diritto di asilo, sta raccogliendo 250 mila firme contro l'introduzione dell'Euro in Germania da presentare al governo di Bonn.

In dichiarazioni ad un settimanale, Brunner ha appena preannunciato che presenterà entro il mese prossimo un suo [illegible] alla Corte Costituzionale tedesca contro l'introduzione dell'Euro. A questo [illegible] ad un altro ricorso vengono [illegible] poche speranze [illegible] accoglimento.

I NOMI [illegible]

Sarcinelli pulisce i conti Bnl, Lucchini guarda a Arvedi

La nuova stagione della «trasparenza», unita [illegible] divorzio dall'ex pupillo **Gerardo Braggiotti** passato sotto gli stendardi di Lazard, fa bene [illegible] **Vincenzo Maranghi**. Nonostante il presidente **Francesco Cingano** gli chieda in assemblea di dare subito tutti i dati sui primi otto mesi senza attendere richieste in proposito; nonostante debba snocciolare agli azionisti qualche dettaglio sui programmi futuri, l'amministratore delegato di Mediobanca appare allegro e di[illegible] Risponde con pazienza alle domande più stupide, [illegible] le vecchie polemiche [illegible] il Tesoro, anzi auspica che Carlo **Azeglio Ciampi** gli affidi altri bei collocamenti come quello di Telecom, concluso «con successo», annuncia l'intesa con l'inglese Cazenove per rafforzare, sul fronte estero, [illegible] servizio di R&S guidato da **Fulvio Coltorti**. Insomma, se il piano strategico avrà su via Filodrammatici lo stesso effet[illegible] rivitaliz[illegible] ha già avuto sul suo amministratore delegato, il successo è assicurato.

Francesco Cingano

Vincenzo Maranghi

Intanto crolla sotto la spinta della modernità un altro gigante immoto: il Montepaschi [illegible] Siena dove, nonostante il presidio accanito del sindaco **Pierluigi Piccini**, la Fondazione presieduta da **Giovanni Grottanelli de' Santi** ha dato il via [illegible] primo colpo di manovella dell'iter [illegible] la quotazione. Niente di traumatico, solo una piccola quota da mettere sul mercato, ma per la Rocca è già una rivoluzione.

Anche al Banco di Sicilia va avanti la rivoluzione silenziosa. Il presidente **Alfio Noto** e il vicepresidente **Gianfranco Imperatori** (che attraverso il Mediocredito Centrale è il nuovo azionista di riferimento) hanno chiamato alla direzione generale **Giuseppe Spadafora**, un palermitano con specializzazioni alla London School of Economics e ad Harvard, e un curriculum di alto dirigente presso banche straniere e presso Omnitel.

Mentre la Nazionale del Lavoro presieduta [illegible] **Mario Sarcinelli** dirà oggi [illegible] quanto ammonte la svalutazione necessaria per ripulire il bilancio in vista della privatizzazione, a Milano lascia la Banca Popolare Commercio [illegible] Industria, dove [illegible] [illegible] a dicembre, l'amministratore delegato **Giuseppe Grassano**. Per dissidi (su deleghe di potere?) con l'onnipotente presidente **Giuseppe Vigorelli**.

Azeglio Ciampi

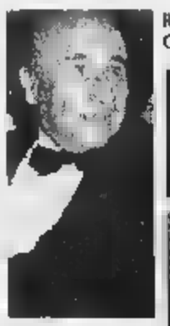
Mario Sarcinelli

Ringalluzzito dall'essere riuscito [illegible] imporre in piazza Scala la sua squadra, con la nomina di due amministratori delegati interni: **Alberto Abelli** e **Pier Francesco Saviotti**, il presidente della Comit **Luigi Fausti** liquida qualsiasi ipotesi di matrimonio con la Banca di [illegible] guidata da **Cesare Geronzi**, e non esclude percorsi strategici in comune con [illegible] Assicurazioni Generali presiedute da **Antoine Bernheim**.

Novità anche sul fronte dei gruppi industriali dove i tedeschi [illegible] Mannesmann, già alleati privilegiati in Omnitel, a scanso di sorprese cominciano a rafforzarsi nella capogruppo Olivetti guidata da **Roberto Colaninno**. A sua volta [illegible] il presidente della Pirelli, **Marco Tronchetti Provera** decide di semplificare la struttura del gruppo, per difenderlo più efficacemente da possibili, futuri attacchi. La «innocua» scorribanda [illegible] **Martin Ebner** nel capitale Sip, finita bene, ha fatto suonare un campanello d'allarme.

Alla Standa, l'amministratore delegato **Stefano Ferro** [illegible] pulizia nei conti, per preparare la cessio[illegible] della Casa degli italiani. Chi sarà il vincitore? La francese Casinò [illegible] la potente Lega delle Coop, d'intesa con il gruppo [illegible] guidato da **Piergiorgio** e **Vittorio Coin**? Esce dalla Magona **Luigi Lucchini**, e la cede ai suoi partner storici: i francesi di Usinor e Sacilor. Meglio, molto meglio concentrare l'impero affidato al figlio Giu[illegible]seppe nei prodotti a maggior valore aggiunto, e magari aprire [illegible] nuovo fronte di alleanze con l'amico **Giovanni Arvedi**.

Luigi Fausti


Antoine Bernheim

Roberto Colaninno

[illegible] Borsa che gira, l'economia che riprende, l'Euro dietro l'angolo (anche [illegible] il presidente della Bundesbank, [illegible] Tietmeyer [illegible] il possibile perché così [illegible] sia). Improvvisamente tutto acquista più valore. Lo capisce al volo l'imprenditore **Gabriele Albertini**, sindaco di Milano, e rallenta la privatizzazione della Sea, la società che gestisce gli aeroporti milanesi.

Perché mai vendere oggi quello che domani si potrà cedere a molto di più?

Varata la legge sulla *Corporate finance*, bisogna [illegible] capire che co[illegible] succede. Chi vuole saperlo si rechi stamane [illegible] Centro Congressi di Torino dove la Facoltà di giurisprudenza, [illegible] gli ordini degli avvocati, dei commercialisti e dei ragionieri, ha chiamato [illegible] raccolta molti esperti, tra [illegible] G[illegible] **Paolo Zancan**, **Bruno Costi**, **Paolo Montalenti**, **Alberto Jorio**, **Piero Locatelli**, **Cesare Ferrero** e **Gino Cavalli**. A Milano, sempre oggi, un vero e proprio *parterre de rois* discuterà sul futuro delle «holding companies» al Four Seasons.

Sono attesi **Umberto Agnelli** e **Gabriele Galateri**, **Maurizio Romiti** [illegible] **Rodolfo De Benedetti**, **Sven Nyman** e **Alessandro Penati**.

Padroni di casa: **Guido Giubergia** e **Paolo Basilico**, presidente e amministratore delegato di Giubergia Warburg.

Valeria Sacchi

Tronchetti Provera

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sanzioni tributarie non penali

Dai correttivi alla riforma forse uno spiraglio per le imprese

Il 1° aprile entrerà in vigore la riforma del sistema sanzionatorio penale che prevede, fra l'altro, la personale responsabilità patrimoniale di quanti, dipendenti e consulenti, operano per conto delle imprese nelle aree contributiva e fiscale.
Si tratta di un provvedimento che ha suscitato un motivato allarme all'interno delle aziende, sia fra i dipendenti, sia per il blocco gestionale che, inevitabilmente, si determinerebbe in di adeguati correttivi.
Gli aspetti che suscitano maggiori perplessità e timori fra gli operatori economici sono, soprattutto, la troppo vasta definizione del concetto di colpa e di colpa grave e l'assenza limiti nella quantificazione della sanzione.
A sanare questa situazione di incertezza e di insufficienza normativa cercherà quanto prima di porre rimedio decreto legislativo correttivo.
Un contributo sostanziale nella evidenziazione dei problemi, così come nella richiesta di solecite misure correttive, è stato prodotto dall'Unione Industriale di Torino, che su tale argomento, proprio nei giorni scorsi, ha organizzato un incontro-dibattito fra i maggiori studiosi ed esperti della materia.
Fra questi il Consigliere degli Affari Economici e Finanziari del Ministro delle Finanze, prof. Tommaso Di Tanno, ha illustrato i punti che dovrebbero essere quanto prima oggetto di correzione.
Innanzitutto il "dolo tributario" verrebbe definito in modo tale da essere differenziato da quello penalistico nel senso che verrà circoscritto ad alcune precise fattispecie.
Anche per quanto riguarda concetto di colpa grave verrà precisato che non sarà da considerare tale quella derivante da comportamenti saltuari.
Inoltre, verrebbe esclusa la colpa sia nei fatti estimativi che in quelli valutativi, se rilevati all'interno di corretti principi civilistici.
L'esclusione riguarderà anche gli errori sull'applicazione del principio di competenza.
Infine verrà rivisto l'istituto della riscossione provvisoria delle sanzione che non sarà affettuato se la società presterà adeguata garanzia.
E' stata preannunciata, altresì, l'emanazione di una circolare illustrativa i cui contenuti, peraltro, non stati precisati durante convegno.
I chiarimenti che verranno forniti dovrebbero riguardare il tetto di cento milioni di sanzione previsto per le infrazioni commesse dai dipendenti, rispetto al quale potrebbe escludersi il temuto effetto di moltiplicazione della sanzione.
Connesso a questo aspetto concorrerebbe dare maggiore certezza la possibilità, da parte delle imprese, di stipulare contratti d'assicurazione, copertura dell'accollo di debito in favore del dipendente.
Altro nodo importante da sciogliere riguarda la possibilità che il dolo e la colpa grave vengano dimostrati dall'amministrazione finanziaria lasciando, eventualmente, in capo al soggetto la prova dell'inesistenza della colpa lieve.
La riforma, sebbene ancora lontana dal raggiungere condizioni di agevole applicabilità, sembra tuttavia avere imboccato un percorso di progressivo aggiustamento tenendo altresì conto delle osservazioni prodotte dai soggetti interessati.

La riforma sembra avere imboccato un percorso di progressivo aggiustamento che tiene conto anche delle osservazioni prodotte dai soggetti interessati

Gli aspetti che suscitano maggiori perplessità e timori fra gli operatori economici sono soprattutto la troppo definizione del concetto di colpa e di colpa grave e l'assenza di limiti nella quantificazione della sanzione

CONVEGNI E CORSI

La français pour les hommes d'affaires
Test 30 marzo (ore 17,30). Corso dal 6 aprile (ore 18.00/19.30)
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Imposte dirette e IVA: esame comparato di alcune fattispecie per le imprese
7 aprile - ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

La nuova finanziaria ed il bilancio '97
8 aprile - ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Ego manager - come sviluppare le proprie capacità di mettersi in relazione con le persone
8 aprile - ore 9.00/17.00
Corso PF3 (tel.011/5718.426)

L'IVA nei rapporti con l'estero con i Paesi extra Unione Europea
15 aprile - ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Il sistema di qualificazione dei fornitori
16 - 28 aprile - ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Le nuove norme in materia di occupazione: il "Pacchetto Treu"
17 aprile - ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Gli approvvigionamenti internazionali
17 aprile - ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Make or buy
20 aprile - ore 9.00/17.00
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

La leadership del 2000
20 aprile (ore 15.00/19.00); 27 - 30 aprile (ore 9.00/13.00)
Corso AMMA (tel. 011/5718.372)

Come scelgo il mio personale?
21, 23 e 28 aprile - ore 9.00/13.00
Corso PF3 (tel. 011/5718.426)

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

I Giovani Imprenditori alle navi di Sestriere

Giunto ormai alla 12ª edizione, il tradizionale appuntamento sciistico dei Giovani Imprenditori è svolto quest'anno nella giornata di sabato 14 marzo scorso, sulla pista SISES di Sestriere.
Ospite d'eccezione il presidente della Regione, Enzo Ghigo, e l'amministratore delegato della Sestrieres, Giuseppe Alberto Zunino.
Le ottimali condizioni del tempo e della neve hanno reso il tracciato pressoché perfetto, consentendo ai numerosi partecipanti di cimentarsi in uno slalom gigante in unica manche, che ha visto Matteo **FORAPANI** della **CAMIB** aggiudicarsi la Coppa Giovani Imprenditori maschile, davanti a Flavio **MARSAGLIA** della .
Francesca **RAMBAUDI**, dell'omonima ditta, si è vista assegnare invece quella femminile, precedendo Simona **BANDIERA**, che ha gareggiato per la **FOR.MA.TO.**
Il Trofeo Giovani Imprenditori squadre è stato vinto dalla ditta **RAMBAUDI**, davanti alla **GALLINA** ed all'**IMA** Trasporti di Fossano.

NUOVE OPPORTUNITA' DI CRESCITA PER LE PMI

80 MILIARDI PER GLI INVESTIMENTI DELLE PMI DELL'OBIETTIVO 2

Dal prossimo 6 aprile saranno aperti i termini per la presentazione delle domande per i finanziamenti a tasso agevolato previsti dal Programma della Regione (Fondi Strutturali destinati alle aree di declino industriale).

SOGGETTI FINANZIABILI

Possono beneficiare delle agevolazioni previste le piccole medie imprese industriali, le imprese artigiane di produzione di servizi alla produzione il cui stabilimento produttivo abbia sede nelle zone ricomprese nell'obiettivo 2.

Sono considerate piccole e medie le imprese con un numero di dipendenti inferiore alle 250 unità e con un fatturato non superiore a 40 milioni di ECU e/o totale dello stato patrimoniale non superiore a 27 milioni di ECU, con il requisito di indipendenza.

INVESTIMENTI AMMESSI

La misura prevede la concessione di anticipi rimborsabili a fronte di progetti di investimento relativi:

- *all'acquisto di macchinari ed attrezzature innovative;*
- *all'introduzione di tecnologie e sistemi di gestione innovativi volti a ridurre l'impatto ambientale dei cicli di produzione e dei prodotti (in quanto tali ed una volta terminata la loro vita utile), e/o a razionalizzare i consumi energia e delle altre risorse.*

IMPORTO FINANZIABILE

L'intervento si concretizza in un finanziamento a tasso agevolato, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili, con le seguenti modalità:

- *50% fondi pubblici a tasso zero (fino ad un massimo di un miliardo);*
- *50% fondi bancari alle migliori condizioni mercato*

Il finanziamento dovrà essere ammortizzato in 36 mesi, ai quali potranno essere sommati 12 mesi di preammortamento.

- *Le modalità operative verranno presentate nel corso di incontro che si svolgerà il 1° Aprile p.v. alle ore 16.00, presso il Centro Congressi Torino Incontra (Via Nino Costa, 8 - Torino).*

JOINT VENTURE EUROPEE PIU' FACILI CON IL PROGRAMMA JEV

Con il programma JEV le agevolazioni all'avvio di imprese miste a capitali interamente europei diventano una realtà.

Con un budget iniziale di 5 milioni di ECU, l'iniziativa JEV finanzia, sul territorio UE, parte dei costi di stabilimento di imprese a capitale misto ("imprese comuni") costituite da almeno due PMI europee, in cui ciascun partner comunitario detiene una quota non superiore al 75%; il concetto di "impresa comune" include qualsiasi forma di consorzio, partecipazione o Joint venture dell'industria, dei servizi, del commercio dell'artigianato.

SPESE ELEGGIBILI

- *Spese assunte per studi vari (di mercato, di preparazione del piano di investimento, analisi dell'impatto ambientale):*
  - *spese relative ad interventi di consulenti esterni (max 650 ECU per giorno), importo massimo per consulente pari al 25% del finanziamento a tasso zero;*
  - *spese dei consulenti esterni (trasferte all'estero, max 200 ECU per giorno di soggiorno all'estero).*
- *Spese di viaggio, vitto, alloggio.*

IMPORTO FINANZIABILE

Con una copertura massima di 100.000 ECU, il contributo sarà così ripartito:

- *Finanziamento fino ad un massimo del 50% delle spese eleggibili a tasso zero, sotto forma di anticipo rimborsabile, con un importo massimo di 50.000 ECU:*
  - *prima tranche dell'importo - 25.000 ECU - sarà erogata dal momento cui la domanda sarà accettata dalla Commissione Europea;*
  - *una seconda tranche dell'importo - 25.000 ECU - sarà versata successivamente su presentazione della documentazione giustificativa delle spese, unitamente alla stesura di un rapporto dettagliato di valutazione finale, dimostrazione della concretezza e della redditività del progetto.*

  A seguito dell'accettazione tali documenti l'anticipo rimborsabile sarà convertito in contributo a fondo perduto.
- *Contributo addizionale a fondo perduto, pari al 10% dell'investimento (non superiore a 50.000 ECU), versato dopo realizzazione della società e su presentazione di prove relative all'avvio della nuova attività.*

IL NOSTRO UFFICIO ECONOMICO (TEL. 011/5[illegible]) A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI INFORMAZIONI

SANPAOLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

ricorda alle imprese le principali scadenze del mese di **APRILE**

15 MERCOLEDI' Scade il termine per il versamento delle ritenute fonte redditi di lavoro dipendente, autonomo, di capitale ed altri redditi.

18 SABATO ***EXPORT.*** *Presentazione dei modelli INTRASTAT mensili relativi alle operazioni intracomunitarie del mese marzo.*

20 LUNEDI' IVA. Liquidazione e versamento mensile relativo operazioni del di marzo.
INPS. Versamento contributi dovuti sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti relative al di marzo.
INPDAI. Versamento dei contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni di competenza del mese di marzo.
INAIL. Presentazione della denuncia nominativa dei lavoratori assunti o cessati nel 1997 da parte delle aziende che utilizzano supporti magnetici.

27 LUNEDI' Presentazione delle domande di intervento Cassa Integrazione Guadagni ordinaria straordinaria, per sospensioni riduzioni di orario iniziate nella settimana comprendente i seguenti lunedì: 23 febbraio, 2/9/16 e 23 marzo.

30 GIOVEDI' I. Presentazione modelli INTRASTAT trimestrali relativi alle operazioni intracomunitarie gennaio, febbraio marzo.

dalla PROVINCIA DI TORINO

Numero Verde per salvare l'Artigianato

ARTIGIANATO

Si chiama «ImpresadaImpresa» il nuovo servizio pensato per salvaguardare le attività artigianali in cerca di nuovi titolari. Messo a punto da Codex e dalla Cna in collaborazione con l'Assessorato alle Attività Economiche della Provincia di Torino, il progetto, grazie all'attivazione di un apposito numero verde 167-812040, è in grado di aiutare sia i titolari di imprese artigiane che vogliono «andare in pensione», sia i giovani desiderosi di subentrarvi dopo un adeguato periodo di apprendistato. Attraverso «ImpresadaImpresa» l'artigiano che intende cedere la propria attività viene assistito nella fase di valutazione della sua impresa e aiutato nella ricerca della persona più adatta a succedergli. A sua volta, il futuro imprenditore potrà usufuire di un servizio di consulenza tecnica da parte di esperti e di un periodo di affiancamento in azienda da parte dell'imprenditore che gli cederà l'attività. Soddisfatto del progetto l'Assessore alle attività economiche della Provincia, Marco Camoletto, «L'iniziativa si rivolge in particolare alle aree delle Comunità Montane, dove l'abbandono dei titolari di imprese artigiane non si traduce solo in caduta occupazionale, ma rischia di far scomparire interi settori e contribuire al peggioramento delle condizioni sociali e civili delle nostre vallate. Per questo ci riferiamo non solo all'artigianato che produce prodotti tipici, ma anche a quello che eroga servizi».
Per informazioni: 167-812040

UNIONE EUROPEA

Buone notizie per le imprese che intendono usufruire dei fondi messi periodicamente a disposizione della Comunità Europea. La Provincia di Torino ha attivato presso l'Assessorato alle Attività Economiche il «Servizio Politiche Comunitarie» che mette a disposizione delle aziende tutte le informazioni necessarie per accedere ai progetti di sviluppo territoriale finanziati dall'Unione Europea.
Per informazioni:
tel. 011 5756.2598 oppure 531456
e-mail:
reburdo@provincia.torino.it

NUOVE IMPRESE

Prosegue il «Servizio creazione nuove imprese» ideato per aiutare chi è intenzionato a «mettersi in proprio». Il servizio, in tre anni, ha dato il suo contributo alla creazione di un centinaio di imprese per circa 250 nuovi posti di lavoro. Su appuntamento, personale qualificato affiancherà il futuro imprenditore dall'ideazione alla creazione effettiva della nuova attività.
Per informazioni: 011 5756.2682

SAA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE • SCHOOL OF MANAGEMENT

Management Program

Programma Perfezionamento per Manager

Con questa nuova iniziativa la SAA offre manager imprenditori la possibilità di frequentare i corsi di specializzazione inseriti nel Corso Master in Business Administration. I corsi durano 4/6 mezze giornate si svolgeranno da Aprile a Giugno. La varietà dei moduli proposti di creare percorsi formativi individuali mirati alle più diverse esigenze approfondimento.

I moduli focalizzati temi rilevanza e attualità:

- Activity Based Costing
- Business Strategy for internationalisation
- Business to Business Marketing
- Comunicazione e immagine
- Economia degli intermediari
- Economia delle aziende di assicurazione
- Esposizione al rischio e strumenti fin.ri innovativi
- Fiscalità delle strategie finanziarie d'impresa
- Imprenditorialità e Creazione d'impresa
- International Finance
- International Marketing
- International Negotiation and cross cultural management
- Managing Consulting
- Managing Family Business
- Marketing dei servizi
- Marketing dei beni di consumo
- Merger & Acquisition
- Metodi Quantitativi per la finanza
- Metodi statistici ed analisi di pubblica opinione

Per ricevere il materiale illustrativo rivolgersi a:

Divisione Master - SAA - via Ventimiglia, 115 - 10126 Torino
Tel. 011/6309305/222/217 - Fax 011/6309247

I PORTICI DEL LINGOTTO

Solo dalle 17 alle 21 dal Martedì al Sabato

GRANDI OFFERTE

DEAL-TO

TARTUFI E VINI

VEDANI

IL CAPRICCIO

NATURA & CO.

FOX BOOK

PHOTO I PORTICI

* da 12 pose cad.

I PORTICI
Shopping Gallery

Offerte Valide
dal Martedì al Sabato dalle 17 alle 21

FREEBOOTER

Ef. Com.

Ingresso Pedonale Via Nizza 262 • Ingresso Parcheggio Via Nizza 280

SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI

LA STAMPA

ANNO 132 NUMERO 88 13

LUNEDI' 30 MARZO 1998

FEDERICO ZERI PER MACERATA

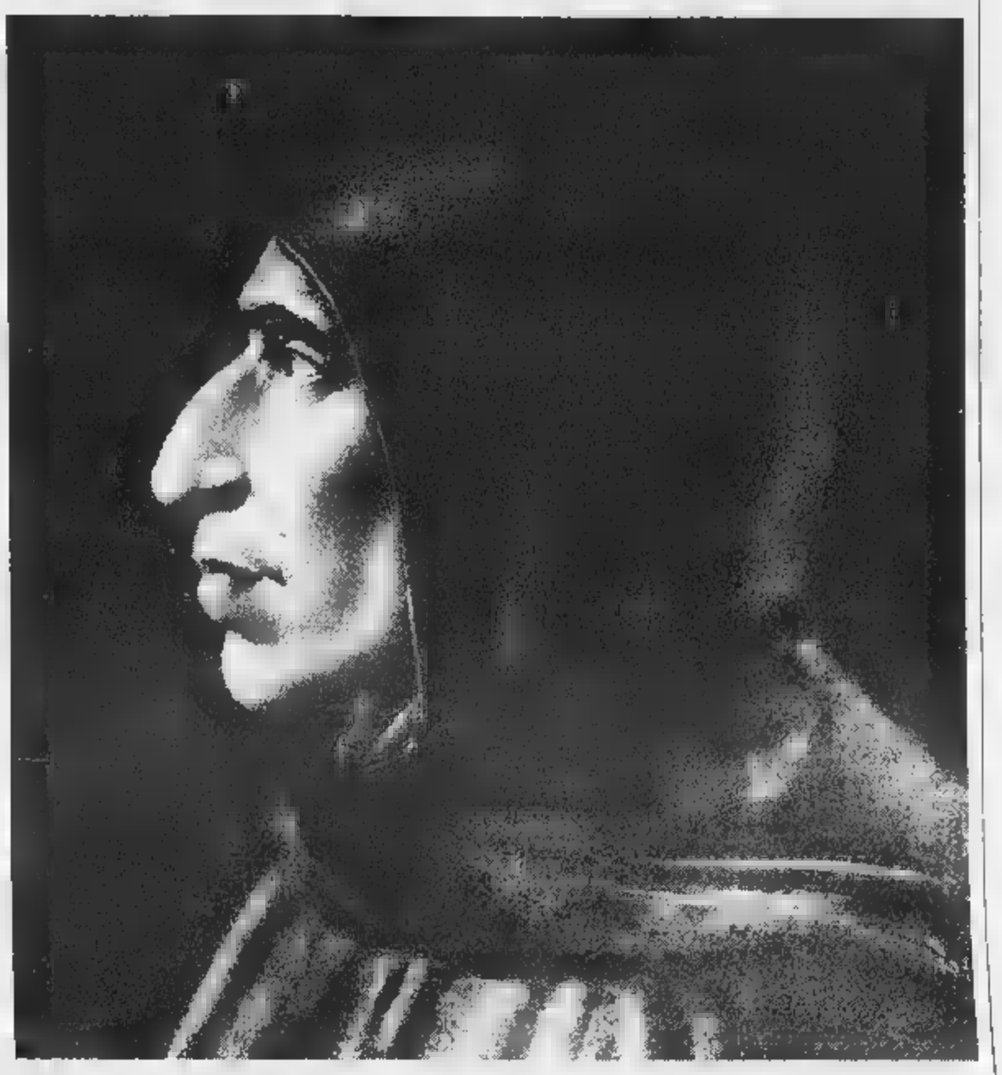
Federico Zeri curerà il catalogo della Pinacoteca Civica di Macerata. Dopo aver appreso che il museo non possiede un catalogo delle opere conservate, il grande critico si è offerto di colmare la lacuna.

Annunciate le nomination per i Tegatti '98. In corsa come personaggio femminile Simona Ventura (foto), Raffaella Carrà e Maria De Filippi; tra gli uomini Paolo Bonolis, Enrico Papi e Luca Laurenti.

Al rogo 500 anni fa come eretico, oggi sulla strada della beatificazione. A Ferrara un convegno ripercorre la sua straordinaria avventura

SAVONAROLA il fuoco del Medioevo

Instaurò a Firenze un regime teocratico e mise al bando ogni svago: per lui era peccato anche lavarsi



IL Papa Alessandro VI sentenziò: «Che si metta a morte, anche se fosse un secondo Giovanni Battista». E la mattina del 23 maggio 1498, in piazza della Signoria a Firenze, Girolamo Savonarola, insieme ai suoi fedeli seguaci fra Domenico da Pescia e fra Silvestro, fu messo sul rogo. Ad assistere al supplizio c'era una folla enorme, la stessa che fino a poco tempo prima aveva acclamato e portato in trionfo Savonarola. E' così e sarà sempre così: chi cerca di illuminare o almeno di raddrizzare questo povero mondo può dirsi felice se riesce a farla franca.

Ecco qui si pone una domanda: qual era il mondo sognato dal frate domenicano? Per molti aspetti era il ritorno al Medioevo, tanto che lo storico William Durant ha scritto: «Con il Savonarola scese nella tomba il Medioevo che sopravviveva al Rinascimento». Anche il suo fanatismo religioso, che può fare il paio con quello di un Calvino, non è certo in sintonia con il Rinascimento. I fanatici sono sempre pericolosi, anche quando dicono di parlare in nome del buon Dio. Lorenzo il Magnifico aveva tentato di indurre il domenicano ad astenersi dalle sue intemperanze verbali, ma invano. Così, in preda alla *hybris*, continuò con enfasi di gesti e di suoni a lanciare strali a destra e a sinistra, specialmente contro la Chiesa e il Papa Borgia: «Fatti in qua, ribalda Chiesa. Io ti avevo dato, dice il Signore, le belle vestimenta e tu ne hai fatto idolo. I vasi desti alla superbia; i sacramenti alla simonia; nella lussuria sei fatta meretrice sfacciata, tu sei peggio che bestia; tu sei un mostro abominevole».

E intanto tramava con i regnanti stranieri per far deporre il Borgia: «Io vi testifico che questo Alessandro non è Papa, né può essere ritenuto tale». E giù una serie di insulti sanguinosi. Si dirà che il Papa Alessandro VI meritava questo e altro; e a un certo punto anche i fiorentini incominciarono a mostrarsi insofferenti al quel predicatore apocalittico, che preconizzava sciagure a non finire e che aveva instaurato a Firenze una specie di regime teocratico. Fu bandito al bando ogni forma di divertimento ed era considerato peccato perfino farsi il bagno. Squadre di giovani, che qui potremmo definire dragoni di virtù, andavano in giro per sorvegliare che tutti si attenessero alle regole dettate da Savonarola. La stessa cosa capiterà a Ginevra sotto il teocrate Calvino.

FERRARA

AFFONDANO nella crudele e sfarzosa corte estense le radici della tragica avventura di Girolamo Savonarola: accompagnando i genitori al Palazzo Ducale, si legge in *Savonarola e la Rivoluzione di Dio* di Ivan Cloulas (appena uscito da Piemme), udì i lamenti dei prigionieri rinchiusi nei sotterranei, sotto le sale dove si danzava e banchettava: giurò allora «di non volere mai più mettere piede in quell'antro del male». Dalla natale Ferrara prendono dunque il via le celebrazioni per il V centenario della morte, dirette dal Comitato nazionale presieduto da Claudio Leonardi. E oggi a venerdì, nel Palazzo Renata di Francia e alla Casa Romei, si terrà il convegno internazionale «Girolamo Savonarola, da Ferrara all'Europa». Previste oltre trenta interventi, da Gian Carlo Garfagnini a Giorgio Chittolin, da Verndt Hamm a Paolo Prodi.

Nei prossimi mesi un Cd-Rom a cura del Comitato raccoglierà tutte le opere del predicatore, e un libro in facsimile i suoi autografi: lettere, trattati, prediche, che con grande intuito «massmediologico» - erano i primi decenni della stampa - egli faceva stampare. Il 23 maggio, giorno dell'esecuzione, nel salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze (sala che il Savonarola fece costruire per la «sua» Repubblica popolare), cerimonia con il sindaco Mario Ciampolini e Umberto Eco. Una processione laica («fiorita») porterà ceste di fiori in piazza della Signoria, dove Savonarola fu giustiziato.

Fra le pubblicazioni, oltre alla ristampa della *Vita di Girolamo Savonarola* di Roberto Ridolfi (Le Lettere) e di un raro breviario autografo conservato nella biblioteca di Firenze, una curiosità: l'edizione anastatica del *Vero Savonarola*, opera negletta di Paolo Luotto di Villafranca d'Asti, che nell'800 difese il domenicano contro le tesi di Lodovico Pastor, storico «semi ufficiale» della chiesa cattolica. Fra il 10 e il 15 dicembre, infine, si terrà a Firenze un congresso internazionale.

(c. g.)

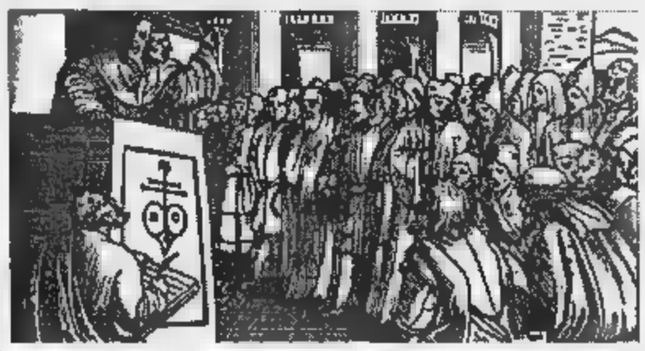
Più che animato Savonarola sembrava tarantolato dalla fede. Tra le sue profezie c'era anche la venuta di un nuovo Ciro», quale giustiziere della società putrefatta. Arrivò invece Carlo VIII, a cui rivolse queste parole: «Finalmente tu sei venuto, o re! Tu sei venuto ministro di Dio, tu sei venuto ministro della giustizia. Tu sei sempre il benvenuto! Noi ti riceviamo col cor giocondo e con la faccia lieta». E vecchio vizio italiano, quello di andare a cercare i salvatori all'estero.

Fulminato dalla scomunica nel 1497, Savonarola non se ne dette per inteso e scomunicò a sua volta il Papa. Allora il frate francescano Francesco Rondinelli, forse ancora più fanatico e medievale di lui, lo sfidò alla prova del fuoco. Ma un violento acquazzone impedì quello spettacolo di pazzia religiosa, con grande disappunto dei fiorentini che erano radunati in piazza della Signoria per godersi l'atroce dimostrazione. Era il 7 aprile 1498.

L'indomani il convento di San Marco, di cui Savonarola era priore, fu preso d'assalto dagli Arrabbiati, come si chiamavano gli avversari del frate. La Signoria, che da tempo riceveva sollecitazioni dal Papa affinché gli consegnasse il ribelle, approfittò di quella sommossa per arrestare non solo Savonarola, ma anche i frati Domenico e Silvestro. Così, colui che era stato per molto tempo venerato come un santo e considerato quasi il padrone di Firenze, fu portato via in catene, in mezzo a una folla che aveva i volti stravolti dall'odio. E come non bastassero gli sputi, gli insulti e le contumelie, ci fu anche chi gli rifilò un tremendo calcio nel sedere, al grido beffardo di: «Ve', dove è la profezia!».

Il resto lo fece la tortura nel carcere, sì che quando i tre infelici salirono il patibolo erano già mezzo morti per le sevizie subite. Savonarola aveva detto: «Signore, io ti domando questa grazia, che tu non mi faccia morire in sul letto». Fu accontentato. Venne immolato come ennesima vittima sull'altare di quel Dio in nome del quale aveva predicato e al quale, prima di salire il patibolo, volle intonare il *Te Deum laudamus*. Suprema follia o sublime atto di fede? Una cosa è certa: Savonarola fu un grande carattere, un grande personaggio e un grande predicatore, ma non un filosofo, come alcuni, a cominciare da Guicciardini, lo hanno voluto considerare. Non confondiamo Savonarola con Giordano Bruno o con Giulio Cesare Vanini, finiti anch'essi sul rogo.

Anacleto Verrecchia



Savonarola sul pulpito in xilografia del 1539. In alto il ritratto del predicatore realizzato da Fra Bartolomeo e conservato a Firenze nel Museo di San Marco

NON FU IL LUTERO ITALIANO

Contro la lussuria di papa Borgia ma non voleva uscire dalla Chiesa

C'E' forse una controprova, di quelle cosiddette al contrario, della santità di fra Girolamo Savonarola. Gli anticlericali (illuministi, liberali, risorgimentali), che di Giordano Bruno hanno fatto la loro bandiera, non hanno mai eletto a loro eroe Girolamo Savonarola. La ragione è che l'«eretico», focoso e fiero predicatore di Firenze, castigatore di costumi, definito «Vir [illegible] discordiae in universa terra», non si oppose al Papa, ma a un Papa; non si oppose alla Chiesa, ma a una certa Chiesa del suo tempo. Le sue roventi invettive potrebbero assomigliare a quelle che, qualche decennio dopo, uscirono dalla penna di Lutero. Gridava: «Ribalda Chiesa, peggio che bestia, meretrice che edifica postribolo per tutto»; «Papa, Papa, non fa che empiersi il ventre e mangiare e lussuriare...»; «I prelati fanno peccato apertamente, ognuno li vede giocare e tenere le concubine, hanno addosso il fuoco delle meretrici che li fa infami». Ma di quella Chiesa e di quel papato voleva un cambiamento nella linea del Vangelo, non un dissolvimento istituzionale ecclesiastico, come Lutero.

In definitiva, l'«eresia» di Girolamo Savonarola è tutta e solo qui: condannato al rogo da una combutta di ecclesiastici romani e di politici e «mercatanti» disonesti fiorentini. Il Sinodo di Firenze del 1516 esaminò tutte le sue opere e vi trovò nulla contro l'ortodossia cattolica. Un Papa tremendo inquisitore come Paolo IV, nel 1557, lo mandò assolto, censurando soltanto alcune sue prediche «non perché contenessero errore, ma perché rimproverando troppo acerbamente i vizi del clero se ne poteva abusare».

Qual è, oggi, la strada che, nella Chiesa sta percorrendo l'ardente (e arso) domenicano della Firenze dei Medici? Non si tratta soltanto di una riabilitazione formale nel quadro di quella «purificazione del passato della Chiesa» intrapresa da Giovanni Paolo II in vista del grande Giubileo del perdono del Duemila. La strada di fra Girolamo potrebbe essere quella della proclamazione a «santo» e «martire».

Il cardinale Silvano Piovanelli, arcivescovo di Firenze, dove ha avuto inizio l'itor che dovrebbe portare il frate domenicano sugli altari, ha dichiarato: «Sarebbe molto bello se nel 1998, cinquecento anni dopo il rogo di piazza della Signoria, venissero riconosciuti i martirio e la santità del Savonarola».

Santo e martire! Forse anche Dottore della Chiesa, qualifica che già Papa Giulio II sembra avergli attribuito facendolo raffigurare da Raffaello tra i Padri e i dottori della Chiesa nella *Disputa del Santissimo Sacramento*. In quanto a martire, potrebbe valere per lui la testimonianza di San Tommaso d'Aquino, maestro in teologia che egli seguì sempre, il quale afferma essere martire cristiano «non solo chi patisce a causa della fede, ma anche chiunque patisce nel compiere una qualunque opera buona per amore di Cristo». L'opera buona di fra Girolamo, come si sa, era il rinnovamento evangelico della Chiesa.

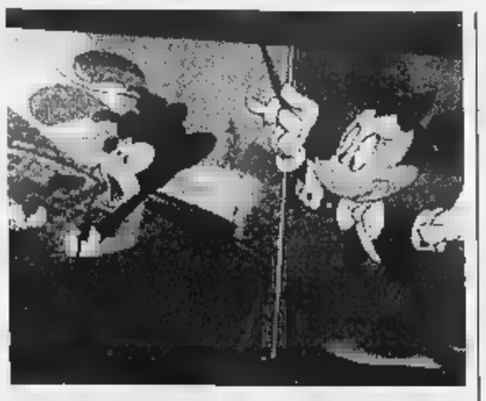
In quanto alla santità personale, non c'è bisogno di panegirici di oratori sacri. Può bastare la parola del laico Guicciardini che, nelle *Storie fiorentine*, scrive: «Chi osservò la sua vita e i suoi costumi non vi trovò alcuna vestigia di avarizia, ma di lussuria, non di altre cupidità e fragilità; in contrario, una dimostrazione di vita religiosissima, piena di carità, di orazioni, di osservanza del culto divino, non nelle cortecce, ma nella midolla».

Domenico Del Rio

Dopo quasi mezzo secolo, in America una nuova serie di episodi per la tv. Con molte sorprese

E Minnie si vendica di Topolino

Lei donna in carriera, lui spaesato perdigiorno: si invertono i ruoli



Topolino e Minnie nella nuova serie Anni 90 (COPYRIGHT WALT DISNEY CORPORATION)

MICKEYMOUSING, è un verbo che ha traduzione in italiano: qualcosa come «topolinare», o «fare Topolino». Una parola inesistente anche in inglese, ma molto usata una sessantina di anni fa a Burbank, in California, ai tempi in cui Walt Disney impilava i primi mattoni di quella che sarebbe diventata la più grande multinazionale della fantasia. *Mickeymousing*, nel gergo degli animatori, voleva dire muoversi freneticamente, senza sosta, proprio come il Topolino dei primi cartoni: quelli muti, scanditi solo dalla musica.

La frenesia del primo Mickey Mouse, affondata per anni nell'aspetto saccente e borghesuccio del Topolino di oggi, sta per tornare: a gennaio dell'anno prossimo, infatti, il Disney Channel manderà in onda negli Stati Uniti i primi episodi della nuova serie *Mouseworks*, la prima dedicata al Topo dal lontanissimo 1953. E sarà una frenesia «moderna», simile ma insieme diversissima da quella che entusiasmava i primi fan all'inizio degli Anni Trenta. Episodi velocissimi, che si concludono in pochi secondi, si alterneranno a racconti più lunghi: una dozzina di minuti di continui colpi di scena, ma gli eroi della banda Disney impegnati in ruoli inconsueti: Pippo con lo snowboard, Paperino che disinnesca una bomba, persino una Minnie «femminista».

Per la Disney è un ritorno storico. Da anni, ormai, la famiglia dei topi e dei cani, dai cartoni animati, relegata alla vita «statica» delle storie a fumetti, peraltro poco conosciuti lontano dall'Europa. «In America le generazioni più giovani sono cresciute al fianco di Topolino, ma per molti di loro i nostri personaggi sono icone del merchandising più che eroi di carta - dice Robert Gannaway, uno dei due produttori esecutivi di *Mouseworks* -. Li vedono dappertutto, ma non conoscono né il carattere né la storia. Adesso Mickey Mouse e la sua banda torneranno a essere dei cartoons. Soprattutto torneranno a *fare* i cartoons, vivendo storie fatte di gag, musica e velocità». Ma non sarà soltanto un salto nel passato: quarant'anni di storie a fumetti (molte delle quali scritte e disegnate in Italia) non potevano non lasciare traccia nella nuova vita di Topolino e dei suoi compagni di sempre. «Rispetto alle origini - continua Gannaway - abbiamo ridefinito la personalità dei protagonisti. A partire da Minnie, la fidanzata di Topolino, cui abbiamo regalato un ruolo di primo piano...».

Una Minnie protagonista, insomma. Per una volta, gli autori italiani sono arrivati prima dei creativi della casa madre. Da tempo, infatti, la Minnie dei nostri fumetti - che rappresentano il 75 per cento della produzione mondiale di storie Disney - non è più la femmina un po' svampita capace solo di cacciarsi nei guai delle avventure classiche. E neppure la casalinga imbranata che vent'anni fa si accompagnava al Topolino più pantofolaio di tutti i tempi. La Minnie «italiana» degli Anni Novanta è emancipata: ha un mensile, destinato alle bambine, dove i ruoli con il fidanzato sono praticamente rovesciati: lei protagonista, lui comprimario. Lei impegnata nel lavoro, lui perditempo in indagini poliziesche portate avanti quasi per hobby.

La nuova Minnie «americana» segue le stesse orme, in nome del *politically correct* che ormai si è fatto largo anche nei cartoni: è una «donna» in carriera, addirittura una direttrice d'orchestra, volitiva e sicura di sé, in competizione con un Topolino sempre più spaesato e confuso. «Walt pensava che il pubblico non si sarebbe mai divertito con un personaggio femminile - spiegano alla Disney -. Ma i tempi sono cambiati: oggi le bambine, quando si mettono davanti alla tv, vogliono un "eroe" in cui riconoscersi. E, per una bimba del Duemila, nulla è più gratificante di un eroe femmina».

Guido Tiberga

L'INTERVISTA. Progetti e speranze: a 70 anni il maestro della musica elettronica si confessa

STOCKHAUSEN
Ho sognato i suoni del futuro

UNO dei padri della musica elettronica, il compositore tedesco Karlheinz Stockhausen, nato [redacted] Modrath il 22 agosto 1928, festeggi[redacted] fra poco il settantesimo compleanno. Ma intanto le celebrazioni sono già partite da Parigi, dove si [redacted] aperto un mese di manifestazioni musicali che dureranno fino al 27 aprile. Titoli essenziali nella sua produzione: la serie dei *Klavierstücke*, iniziata nel 1952; *Gruppen*, *Carré* [redacted] l'ipnotico *Gesang der Jünglinge* (Canto degli adolescenti, 1956), che gli attribuirono lo statuto di pioniere del trattamento spaziale del suono; *Ziklus* (1969) che propone la sintesi rumore e suono; *Mantra* (1970) per due pianoforti, radio a onde corte, cembali, modulatori (1970); fino all'ultimo *Quartetto per archi ed elicotteri* (1995). In questa intervista Stockhausen parla del suo grande ciclo musicale intitolato *Licht* (Luce), attacca [redacted] politica delle case discografiche e spiega la sua concezione del compositore moderno.

PARIGI

DAL 1977, lei lavora esclusivamente alla realizzazione di un progetto unico che [redacted] presto finito, «Licht» (Luce), opera articolata attorno a sette giornate. Quale [redacted] stata la motivazione di partenza?

«Prima di *Licht*, mi sono dedicato per tre anni alla composizione di *Sirius*, musica per un anno, sviluppata a partire dalle quattro stagioni, dai dodici mesi e dai segni zodiacali. Con *Licht* ho trasferito questo schema alla settimana e penserò più in là [redacted] *Der Tag* (il Giorno), ciclo delle ventiquattr'ore. Sono attirato dai ritmi cosmici, dai cicli legati al movimento dei pianeti [redacted] delle stelle».

Un altro grande progetto che lei ha organizzato in questi ultimi anni concerne le registrazioni discografiche delle sue opere, d'ora [redacted] poi pubblicate dalla sua personale casa editrice, Stockhausen-Verlag. Che cosa l'ha spinta a un'impresa del genere?

«Ho fatto più di cento dischi per Deutsche Grammophon e un gran numero anche per altre case. [redacted] nel 1984 i responsabili del marketing delle grandi firme mi hanno detto che non potevano più continuare a produrre le mie opere come nel passato. Avevo ideato bozzetti, scritto testi e realizzato missaggi, per niente.

Lei però era il compositore...

«Sono il solo compositore vivente che non figuri in rosso nei bilanci, ma sembra che non basti di fronte alle nuove esigenze di profitto! Eppure *Canto degli adolescenti* aveva venduto 130.000 copie... I miei dischi sono stati tutti progressivamente ritirati dal catalogo. Allora, nel 1991, ho pensato di produrre un disco o due. Tanto per vedere. Oggi ne proponiamo più di settanta».

Ne vendete molti?

«No. Il CD n. [redacted], consacrato alla musica elettronica (*Canto degli adolescenti, Kontakte*), [redacted] il più richiesto: ne vendiamo circa centocinquanta l'anno. Poi viene *Gruppen*, che arriva [redacted] cento unità l'anno. Ma non importa: l'obiettivo [redacted] è arricchirsi, ma fare in modo che le opere siano sempre accessibili».

Si dice che, per le stesse ragioni, lei abbia fotocopiato tutte le sue partiture per immagazzinarle in rifugi antiatomici distribuiti [redacted] cinque continenti.

«La verità è completamente diversa. Le fotocopie degli schizzi delle mie prime tredici opere sono state vendute - al prezzo di costo delle fotocopie - [redacted] nove istituzioni internazionali [redacted] l'Università di New York o l'Istituto Sacher di Basilea. Stockhausen non ha soldi per far costruire rifugi antiatomici. Probabilmente si tratta del desiderio nascosto di qualcuno!».

Va detto che le sue idee si prestano certe volte a commenti fantasiosi. Come quando lei utilizza quattro elicotteri in un'opera.

«E' stato per via di un sogno. Il Festival di Salisburgo mi aveva commissionato un quartetto d'archi. Io non [redacted] scriverò mai, [redacted] come non ho mai scritto sinfonie [redacted] concerti, perché penso che forma sia uguale a contenuto, che contenuto sia uguale a materiale e che materiale [redacted] uguale a forma... Poi ho sognato di quattro musicisti che suonavano su quattro elicotteri. Ho trovato la prospettiva interessante e ho cominciato a pensare [redacted] come realizzarla. Sono andato in studio qualche giorno dopo e attraverso una finestra del quarto piano ho visto quattro elicotteri girare davanti a me. Ne ho tratto incoraggiamento a realizzare [redacted] sogno. Ci [redacted] riuscito, dopo molte difficoltà, nel 1995 in Olanda. Adesso è la terza scena di *Mercoledì*, [redacted] *Licht*. Sarà eseguita [redacted] Lipsia nel 1999, nell'ambito del Festival d'arte della Sassonia. Certe volte la vita cambia».

La [redacted] sembra tendere verso un certo isolamento. L'ha cercato?

«Assolutamente no. Ho scritto trentadue opere per orchestra che non vengono quasi mai eseguite. In ogni modo, l'orchestra dovrà evolvere. Non c'è bisogno di sedici primi violini - come si usa [redacted] in tutte le grandi sale - a suonare le stesse note. In un'orchestra moderna, io metto tre sintetizzatori che producono timbri diversi in misura mille volte maggiore rispetto a un'intera orchestra tradizionale».

Lei lavora molto in studio: è questo il luogo dei compositori per l'avvenire?

«Questa è una buona soluzione per l'elettronica, ma per [redacted] è altrettanto importante la musica *live*. Perciò io passo metà del mio tempo a lavorare [redacted] dei gruppi in vista [redacted] esecuzioni pubbliche. Il compositore dell'avvenire de[redacted] essere, come nel passato, il realizzatore della [redacted] opera e provare che non è solo un musicista ma anche un vero tecnico».

Pierre Gervasoni

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

UN ARTIGIANO RINASCIMENTALE

Produce in proprio dischi e spartiti aiutato dai famigliari: come Bach

STOCKHAUSEN Verlag, Kettenberg 15, 51515 Kürten, Germania. Basta scrivere, il [redacted] risponde. Non al telefono, non [redacted] l'ha. Il musicista che esplora le possibili forme future del fare [redacted] dell'ascoltare musica, rivendica la raccolta dimensione rinascimentale [redacted] proprio mestiere: il ciclo produttivo e distributivo della composizione si compie nella bottega di casa, fucina di avanzatissime tecnologie, oggi come [redacted] secolo fa, quando [redacted]vano i primi esperimenti di musica elettronica.

Come accadeva nella famiglia Bach, e in altre stirpi musicali, i figli di Karlheinz aiutano il padre. Anche Beethoven, sottovalutando l'aspetto troppo collerico [redacted] proprio carattere, [redacted] era impegnato in [redacted] frenetica attività di vendita porta [redacted] porta, presto fallita. Sylvano Bussotti non [redacted] dimenticato il precedente: dopo [redacted] contratto che lo legava all'editore Ricordi, stampa lui [redacted] le proprie partiture. Molti colleghi stanno pensando di imitarlo: [redacted] computer consente di copiare le parti, controllare gli errori come il più oculato dei copisti, confezionare l'opera in bella veste grafica, offrirla sul mercato elettronico, con forte abbattimento dei costi promozionali. Attività, quest'ultima, un tempo riservata all'intraprendenza degli editori e dei direttori artistici, oggi troppo sonnacchiosi. Con alcune eccezioni: [redacted] di questo periodo, anche in Italia, un forte emergere di musicisti giovani. Autori ed interpreti di qualità, ma poco conosciuti che stanno guadagnando uno spazio prima negato, indispensabile [redacted] non si vuole rischiare l'astissia del già sentito.

Naturalmente, sono [redacted] limitate quantità delle vendite a consentire la rinascita della bottega domestica. Il prevedibile sorrisetto di circostanza degli avversari della [redacted] contemporanea non è tuttavia legittimo: tutta l'industria discografica attraversa [redacted] momento di difficoltà. Capita che i migliori direttori accoppiati alle orchestre più titolate, [redacted] solisti con più glamour, si fermino a poche, pochissime migliaia [redacted] copie: e qualche etichetta troppo disinvolta si sta ancora leccando le ferite. I 130 mila dischi venduti di *Canto degli adolescenti* restano [redacted] chimera per tutti. Bocelli e Pavarotti a parte. La coerenza del settantenne maestro tedesco diventa allora [redacted] abito necessario: se esistono ancora artisti che rivendicano e programmano, con smisurato orgoglio romantico, [redacted] propria eccentricità, significa che [redacted] abbiamo bisogno.

Sandro Cappelletto

PAROLAIO

PAPALE PAPALE (1). «Sì, devo dire che l'appello "Uomini delle Brigate rosse", lanciato da Montini con quella sua tipica voce immalinconente, in un certo senso venne ispirato da quel poema». Di quale poema, tanto profondo da ispirare addirittura i gesti più solenni [redacted] Paolo VI, sta parlando lo scrittore Alberto Bevilacqua in un'intervista al *Giornale*? [redacted] è semplice: il poema che avrebbe ispirato Paolo VI [redacted] del medesimo Alberto Bevilacqua e si intitola *Essere Papa*. Ma non è finita, perché la sino[redacted] mai adeguatamente considerata influenza esercitata di Bevilacqua su Papa Montini [redacted] articolata nel tempo attraverso quelle che lo scrittore parmense chiama «le nostre conversazioni». E che [redacted] apprendeva Paolo VI dalle «nostre conversazioni»? Risponde Bevilacqua: «Mi ascoltava soprattutto quando meditavo [redacted] riti satanici diffusi. Che oggi tutti intendono quali occasioni di porcaggini sessuali». E [redacted] non si capisce bene a quali «porcaggini sessuali» alluda l'occulto ispiratore [redacted] Paolo VI [redacted] una spiegazione precisa ed esauriente: «Intendo i focolai di pedofilia, che personalmente denuncio da dieci anni». E Montini? «Montini appariva interes[redacted] a questo soggetto. Ma non posso dire oltre, perché temo le reazioni delle sette». Per carità, non dica oltre.

Alberto Bevilacqua

[redacted] PAPALE (2). Temporeggia un po', diciamo per almeno sei colonne su otto. Circumnaviga la questione, la prende alla lontana, filosofeggia, tentenna, discetta, divaga, va fuori tema, [redacted] rientra, ridivaga o ridiscetta ma alla fine, sul settimanale *Liberal*, il critico Giulio Ferroni deve ammettere che il romanzo di Eugenio Scalfari, *Il labirinto*, gli [redacted] piaciuto assai. Ecco infatti come nelle ultime due colonne Ferroni loda Scalfari. Dapprima ammirandone «il piccolo labirinto letterario che lascia sgomenti e perplessi». Poi apprezzandone gli schemi narrativi, entusiasticamente definiti «assai artificiosi e convenzionali». Inoltre esaltandone la forma narrativa, [redacted] po' traballante [redacted] sfasata». E ancora sottolineandone «i pensamenti del tutto [redacted] del niente». Infine calorosamente valutandone lo spessore del linguaggio [redacted] po' patinato, un po' plastificato, [redacted] po' aulico e un po' sciatto, di certo giornalismo colto, abituato a coniugare distinte sciccherie con cadute di tono e di cattivo gusto». Troppo, davvero troppo laudativo.

Piero Chiambretti

PRESIDENZIALE PRESIDENZIALE. Interessante rivelazione contenuta in un editoriale [redacted] Paolo Savona sul *Corriere della Sera*: «Nel 1977 il presidente Pertini comunicò [redacted] Guido Carli, allora presidente della Confindustria, che i prefetti lo avevano avvertito che le piazze erano in fermento». Rivelazione condita da [redacted] suc[redacted] seguito: «Alla richiesta di come dovesse interpretare questo messaggio, Pertini rispose [redacted] un Carli molto perplesso che non spettava a lui trarre le conseguenze e che si limitava [redacted] informarlo». Certamente colpisce la perplessità di Carli, anche se [redacted] novità che nel '77 le piazze fosse[redacted] «in fermento». Colpisce anche la rude risolutezza di Pertini. Ma ciò che colpisce [redacted] più [redacted] il miste[redacted] motivo per cui i prefetti d'Italia dovessero allertare il presidente Pertini che nel 1977 [redacted] Presidente della Repubblica (lo sarebbe diventato l'anno successivo, in sostituzione di Gio[redacted] Leone) e non era più presidente della Camera, carica allora ricoperta da Pietro Ingrao. Purtroppo né Pertini né Carli, ambedue scomparsi, possono fornire qualche lume sull'episodio citato.

TALE E QUALE. Grido di dolore [redacted] Piero Chiambretti intervistato dal *Corriere della Sera*. «Basta con questa tv», [redacted] l'originale appello [redacted] Chiambretti il quale, reduce dai recenti insuccessi televisivi causati da un destino cinico e baro [redacted] da «questa tv», su «questa tv» spara a zero senza pietà: «La tv di [redacted] confonde tutto, attraversa un'evidente crisi di identità». Un esempio, di incalcolabile portata: «Ieri, alla stazione [redacted] Padova, un tipo mi ha salutato chiamandomi Pie[redacted] Cecchetto». Perciò, offeso dall'inopportuno scambio di persone [redacted] deluso dalla capacità di discernimento dello spettatore [redacted] Padova, Chiambretti propone e dispone: «Mi pare sia giunto [redacted] momento di una pausa». Una pausa per Cecchetto? Una pausa per Chiambretti? No, una pausa per «questa tv». Grazie, signor Cecchetto.

Pierluigi [redacted]ista

LETTERE AL GIORNALE: **IL [redacted] DI O.d.B.**

L'entusiasmo di uno che crede ai miracoli

Questa settimana sono arrivate tante lettere sul caso Di Bella. Pubblico la più lunga perché è la più dichiarata, un atto di fede, addirittura. [o.d.b.]

Che [redacted] pensa?

Egregio Scrittore Del Buono, ripensavo in questi giorni, ascoltando [redacted] dibattito infuriato sul prof. [redacted] Bella, al periodo in cui frequentai un centro di ricerca privato, operante nel settore tecnologico, sopravvivente grazie a generosi contributi dell'Ue e dove, ad avviso mio e di autorevoli professori, il livello era [redacted] assoluta mediocrità [redacted] non meritevole della pioggia di decine di miliardi dalle tasche [redacted] contribuente europeo. Mi veniva in mente questa, per mia fortuna pregressa, esperienza, pensando a [redacted] il fisiologo modenese abbia dovuto procedere per oltre [redacted] anni [redacted] sperimentazioni senza, [redacted] quanto [redacted] risulta, aver mai potuto beneficiare di una sola lira di finanziamento, pur essendo riuscito a installare presso la sua abitazione un laboratorio che, riferiscono le cronache, risulta [redacted] possesso [redacted] un'attrezzatura di prim'ordine, contando tra l'altro anche [redacted] di un microscopio elettronico. La medicina ufficiale ita[redacted] ha infatti reiteratamente respin[redacted] le richieste avanzate da Di Bella, che sollecitò più volte riconoscimenti alla sua tetralogia terapeutica basata sull'uso combinato di somatostatina, melatonina, retinoidi e complessi somministrati con un'attenzione particolare alla situazione del paziente e [redacted] valutazione della loro assimilabilità in base [redacted] considerazioni inerenti la cronobiologia.

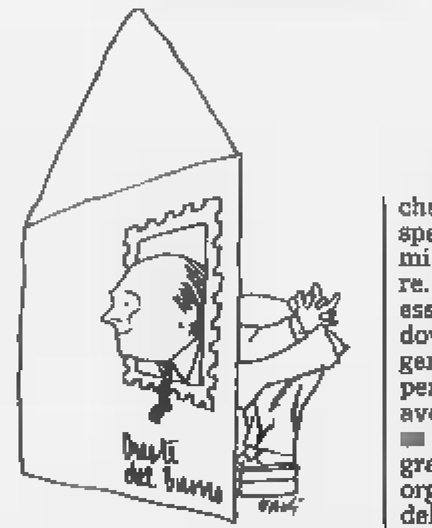
Non mi pare qui il caso di riprende[redacted] le [redacted] trite polemiche sullo scempio con cui l'intera vicenda ruotante sul professore è stata gestita da una classe politica che si è mossa solo [redacted] l'azione di [redacted] sollevamento popolare [redacted] l'abbrivo di magistrati sensibili, che hanno svolto nei fatti un'au[redacted] supplenza del potere esecutivo, senza dimenticare l'anarchia legata alle competenze delle Regioni [redacted] materia sanitaria che ha indotto molti poveri disgraziati e i loro famigliari ad osceni pellegrinaggi alla pietosa ricerca del farmaco gratuito o perlomeno reperibile. Tralasciamo pure ogni [redacted] sull'aso[redacted] asserita delle industrie farmaceutiche.

Quanto [redacted] all'inerzia dinanzi al dramma dei malati di cancro mostrato dal primo governo di sinistra della [redacted] italiana credo [redacted] sufficiente il giudizio espresso [redacted] Napoleone Cofajanni circa l'assenza di [redacted] idealistiche della quasi totalità dei deputati e segnatamente del capo del partito [redacted] maggioranza relativa, azionista [redacted] riferimento, come si usava [redacted]re [redacted] tempo, [redacted] governo.

Del resto, lui ha ammesso apertis verbis che Marx [redacted] più parte dell'ideologia del partito, [redacted] quale ultima [redacted] forse meglio rappresentabile dalla figura mitologica della Chimera, o forse da una barchetta di 16 metri di lunghezza che certo non poteva permettersi il povero, nel senso autenti[redacted] del termine, filosofo tedesco, dal raffinato ingegno [redacted] dall'immensa sensibilità allo sfruttamento delle masse, che elemosinava dagli [redacted] i soldi per riscaldarsi un po' e arrivò addirittura a eleggere per domicilio una biblioteca di Londra. Basti per giunta pensare che le sinistre [redacted] potere [redacted] sono nemmeno riuscite a varare dei provvedimenti sociali a costo zero, tipo l'utilizzo gratuito per gli indigenti che risiedono [redacted] ospizi del telefono, sebbene alla guida della Telecom vi [redacted] stato un ex senatore della Sinistra indipendente, forse un po' troppo ricco per capire la solitudine dei poveracci. Assurdo dunque pretendere un go[redacted] che garantisca a ogni cittadino di [redacted] come gli aggrada e ricevere [redacted] prestito, per poter usufruire della somatostatina [redacted] doversi ridurre sul lastrico, destinato a [redacted] restituire con comode rateazioni a interesse bassissimo o del tutto posto a carico dello Stato in caso [redacted] comprovata efficacia del farmaco, stabilita non [redacted] fantomatica sperimentazione o [redacted] di esperti, ma semplicemente dalla sopravvivenza del paziente.

Che la vicenda [redacted] Bella nella babilonia del sistema italiano, dominato anche in politica dallo sfrenato arrivismo e dall'affarismo [redacted] quasi tutti gli esponenti della congerie di partiti [redacted] partitini, abbia evidenziato la perversione dello statu quo, non meraviglia nessuno. E' l'Europa semmai a deluderci. L'uomo [redacted] quale una moltitudi[redacted] disperata [redacted] milioni di persone guarda con trepidazione è stato omaggiato dall'Europarlamento: tra Bruxelles e Strasburgo [redacted] è venuto in mente di stanziare [redacted] Euro per l'approfondimento della sua teoria così acuta e affascinante [redacted] suno obietta nulla nel merito, salvo la consueta tiritera sulla sperimentazione incombente che certo il professo[redacted] da tutti osteggiato non poté mai condurre con tutti i rigori canonici. Non vorremmo, infatti, che i nostri posteri nei libri [redacted] storia [redacted] fronte a un'eventuale consacrazione di Luigi [redacted] sulla base di conclamati risultati avessero a leggere che l'Italia gli fu madre snaturata, l'Europa gli risultò matrigna.

Si [redacted] a lungo obiettato sulla ristrettezza dello spirito [redacted] Trattato [redacted] Maastricht, volto a creare un'unificazione monetaria ma non politica e [redacted] non una voce obietta su quella stranezza di un'Unione che finanzia [redacted] destra o a [redacted] e dimentica una persona che è, comunque, uno studioso insigne, [redacted] da [redacted] cupidigia [redacted] dimostra [redacted] lunga opera di assistenza ai malati svolta privata[redacted] a titolo assolutamente gratuito.



E lei, Egregio Scrittore Del Buono, [redacted] pensa?

dott. ing. **Angelo Scassa**
Cambiano (Torino)

Gentile Ingegnere, [redacted] penso? La prima cosa che posso dirle è che ormai da tempo ho rinunciato alla pretesa [redacted] fare lo scrittore, [redacted] un cronista. Descrivo i fatti, non li interpreto. La sua lettera mi [redacted] parsa animata dall'entusiasmo di uno che crede a un miracolo. Rispetto il [redacted] sentimento. Non mi sento [redacted] obiettare e discutere. Quello che però non vorrei, essendo un cronista, sarebbe dover constatare alla fine che gente che [redacted] male, che soffre per [redacted] stessa [redacted] per i famigliari avesse a patire ancora un'atro[redacted] delusione. Riscontro una grande irresponsabilità [redacted] organi di informazione, e anche delle autorità. Sono tanti [redacted] malati di cancro, che continuare a recitare davanti al dolore delle malaccorte sceneggiate [redacted] addirittura inventare pettegolezzi e trame [redacted] pare imperdonabile. E, adesso, non capisco: il prof. Di Bella è andato [redacted] tornato in Argentina e in Brasile, la ministra Bindi l'ha [redacted] vinta sul Tar del Lazio. Dei malati [redacted] delle loro famiglie chi si occupa? A ogni modo, per quel che mi riguarda, mi auguro di sbagliare nelle previsioni, mi auguro che abbia in tutto [redacted] per [redacted] ragione lei, gentile Ingegnere. [o.d.b.]

Una magistrale terracotta del '400, emersa dal buio dei secoli: sarà esposta da sabato a Torino

Madonna, che gran giovane il Donatello

Opera di folgorante emozione

TORINO

Per giustificare lo studio e la comunicazione dei fatti d'arte è sufficiente nella vita anche solo un paio di momenti magici: scoperta e godimento di un'opera eccellente sconosciuta, dal buio dei secoli una sorta di misteriosa «verginità» rispetto allo stratificarsi di infiniti sguardi che si sono posati sulle sue compagne dipinte e scolpite rimaste in pubblica o privata vista nelle chiese, nelle sale di principi e mercanti, poi nei musei.

La sensazione, fra l'apnea e la folgorazione psichica ed sionale, che provai trent'anni fa sfogliando fra i primi le del «Codici di Madrid» di Leonardo, con le sublimi sanguigne delle incastellature per il modello del Cavallo Sforza, la riprovo oggi di fronte alla dolce e possente Madonna col Bambino in cotto - di immediata, diretta, compatta manualità, di alta perizia tecnica - del giovane Donatello nel secondo decennio del '400, mentre era appena indetto il so per la cupola di Santa Maria del Fiore che sarebbe stato vinto dal Brunelleschi e Masaccio non ancora esordito a Cascia.

Comparsa una quindicina d'anni fa in una collezione fiorentina e riconosciuta con ampi e ben fondati confronti da Luciano Bellosi e Giancarlo Gentilini, sarà esposta dal 4 aprile presso «Antichi Maestri Pittori» di Giancarlo Gallino.

Prove certe della perizia di Donatello nel «fare figure di bronzo e di legno e di terra e poi cuocerle», come attestano le Ricordanze del medico Giovanni Chellini, risalgono alla maturità, dagli stupendi quattro Angioletti sul coronamento dell'Annunciazione Cavalcanti in pietra serena in Santa Croce, intorno 1435, alle imagine de Nostra Donna di tera inviate nel 1450 da Padova e Mantova a Lodovico Gonzaga, già nel 1410, appena uscito dalla bottega del Ghiberti, Donatello modellato in cotto un colossale Giosuè alto più di 5 metri per un contrafforte di Santa Maria del Fiore, oggi perduto, dipinto di bianco, vera «opera povera» di finto

Giustamente, introducendo il quaderno Allemandi «Una nuova Madonna in terracotta giovane Donatello» di Bellosi e Gentilini, Giovanni Romano parla dello «scompiglio in cui le tessere del mai donatelliano si vengono oggi a trovare» per la comparsa del gruppo proprio per la precocità, in corrispondenza del to in cui Donatello prende la dei novatori rinascimentali nei confronti delle persistenze gotiche nell'arte e nei modelli del maestro Ghiberti. In effetti, nuova scultura è il coronamento e la punta di diamante di un gruppo di terrecotte già riferite al Ghiberti e riportate una ventina d'anni fa alla mano del giovane Donatello sperimentante vie grazie alla docile immediatezza della materia di terra, fra cui la formella della «Creazione di Eva» al Bargello, mirabile anticipazione della plasticità di Jacopo della Quercia, e soprattutto la stupenda «Madonna col Bambino» Kress della National Gallery di Washington. Al gruppo Michael Knuth ha aggiunto più recentemente l'affine «Madonna col Bambino» del Bode Museum Berlino.

Rispetto a queste opere, in cui la già forte e perentoria modellazione è accompagna ancora a residue preziosità di panneggio e a dolcezze classicheggianti nella testa della Madonna, che dànno ragione dell'originario riferimento al Ghiberti, la vitalità prorompente e nello stesso tempo sintetizzata del nuovo gruppo, la compattezza greve dei panneggi modellati da netti colpi di stecca, il «peso» quasi contadino delle mani Maria travalicano, nonché i residui gotici, anche pur nobilissima vocazione classica di di Banco, al lavoro intorno ai Quattro Santi Coronati e Orsanmichele. L'apertura verso un futuro che approderà a Michelangelo appare ancora più evidente se paragonata la nuova scultura alla parte superiore dell'incirca coeva Madonna col Bambino al centro del Polittico Trenta Frediano e Lucca dell'Altro Grande, Jacopo della Quercia: la splendida chiusura di una grande stagione, pur percorsa forti e presaghe inquietudini, passa il testimone ad una perentoria apertura di discorso sui tempi nuovi, del divino incarnato nell'umanità piena.

Un particolare, bellissimo nella modellazione «naturale» ma intrigante: la camiciola del bambino, che scopre un umanissimo sesso, termina in basso con una sorta di frangia che ha tutti i caratteri del vello di agnello tipico del Giovannino.

Marco

Una nuova Madonna del giovane Donatello.
Torino, «Antichi Maestri Pittori» via Andrea Doria 19/A.
4 aprile al 30 maggio. Da martedì a sabato: 10-12,30; 15-19,30

Acquisì la sua perizia tecnica alla bottega del Ghiberti, superò i modelli gotici

«Madonna col Bambino» in cotto, opera del giovane Donatello (secondo decennio del Quattrocento): mostra agli «Antichi Maestri Pittori» di Torino dal 4 aprile maggio

I SUOI COMPAGNI DI STRADA

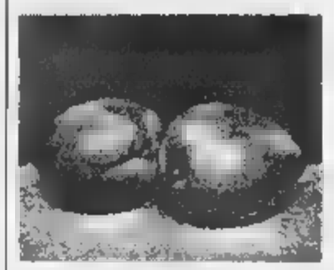
Angeli e santi in estasi che annunciano il Barocco

TORINO

LA *Madonna col Bambino* di Donatello domina al centro di una piccola ma raffinatissima mostra di bozzetti, statuette, busti dedicata alla «Dignità della terra», cioè alle infinite e magiche potenzialità terracotta dal Rinascimento Neoclassicismo. La stessa generazione dei compagni di strada di Donatello, nella fase ancora legata alla cultura del Ghiberti, è rappresentata dall'*Angelo annunziante* dello specialista Michele da Firenze, mentre l'eredità nel classicismo rinascimentale è evidente nel rilievo della *Madonna adorante il Bambino* di Benedetto da Maiano. La grande stagione delle terracotta invetriata dei Della Robbia è presente con il busto di *Centurione, forse San Longino*, di Giovanni, che apre strada alla pura «romanità» cinquecentesco del busto di *Imperatore* in terracotta patinata del veneto Andrea Briosco il Riccio. La mostra si conclude con tre «modelli» eccezionali e già noti, ma sempre emozionanti. Quello dell'*Estasi di San Filippo Neri* in S. Maria di Vallicella a Roma, 1640, rivale del Bernini nel barocco romano, Alessandro Algardi, è in corso d'acquisto da parte dello Stato. La tipica sensibilità pittorica dei bozzetti, che sembra quasi occultarsi come un fuoco interiore nella sublimazione formale delle del Canova, trionfa nelle *Tre Grazie*, nel modello dell'*Elisa Baciocchi Bonaparte*, divenuta, per donata all'Imperatore d'Austria dopo il cambiamento regime, la *Musa Polimnia*. A complemento della mostra, sabato 4 aprile convegno sulle terrecotte giovanili di Donatello, coordinato da Giovanni Romano. **(m. r.)**

LE

La natura di Vallorz
Il tempo dei Nabis



Un Vallorz del '76

MONCALIERI. Galleria Cenasco. «Paolo Vallorz. Opere 1967-1989». Vent'anni di pittura. Le sue «nature morte», con frutti, non vogliono competere la natura, ma bensì mettere un diaframma mentale tra la e sguardo che la coglie non oggettivamente, anzi gioiosamente come una vi- attesa.

FIRENZE. Palazzo Corsini, «Il tempo dei Nabis 1890-1940» (fino al 28 giugno). Dietro l'etichetta un po' misteriosa di «Nabis» (profeti) si celano alcuni dei più importanti artisti del secolo: Bonnard, Vuillard, Vallotton, Denis, Sérusier, Ranson. Furono intellettuali e filosofi, appassionati di scienze psicologiche ed esoteriche, e intorno al 1890 diventarono protagonisti di una nuova cultura pittorica, che accanto alcune qualità del realismo posero la sensibilità profonda degli Impressionisti. Catalogo Artificio, a cura di . Cogeval, C. Frèches Thory, G. Genty.
Galleria Credito Valtellinese. Palazzo Pretorio, Palazzo Martinengo «Il movimento nucleare» (fino al 31 maggio). La mostra si configura come una completa indagine su questo importante movimento che, fondato da Baj, Dangelo e J. Colombo, a Milano nel 1951, riveste un ruolo di rottura nella cultura artistica del dopoguerra. Sono esposti circa 120 lavori tra dipinti, opere su carta, ceramiche, sculture (nonché documenti, lettere e manifesti) eseguite da G. Allosia, G. Bertini, G. Biasi, M. Colucci, L. Del Pezzo, D. Di Bella, G. Dova, A. Jorn, P. Manzoni, M. Persico, A. Recalcati, M. Rossello, F. Sordini e altri. A di M. Corgnati.
Palazzo Reale. «Opere Recenti. Pardi e Guccione» (fino al 26 aprile). Un ciclo dedicato all'ultima produzione di artisti temporanei considerati punto di riferimento delle tendenze figurative degli ultimi decenni. Sono in mostra circa opere molto rappresentative di un pittore, appartato, come Guccione, finissimo protagonista di una «figurazione» che trova il acme nei quadri marini dedicati alla Sicilia. Inoltre lavori di Pardi, interessante protagonista di linea espressiva costruttiva, e decostruttiva, centrata anche sulla lu-. Catalogo Electa, a cura di M. Goldin e J. Ceresoli.
. Spazio Espositivo S.D.A. «Pop Art, un'esperienza internazionale» (fino al 26 aprile). Un vario campionario dei maggiori artisti della Pop-art americana e italiana, cercando confronto sulle «differenze», indubbiamente notevoli. Lavori di Warhol, Oldemburg, Dine, Wasselman, Rauschemberg, Lichteinstein, Smith, Levine, Rotella, Schifano, Fioroni, Gilardi, Rama. A cura di P. Levi.
. Ellequadro documenti. «Meccanicità e corpo» (fino aprile). La mostra nasce dalla collaborazione di due artisti, Arippo e Koss, che operano in sintonia, se pur con linguaggi diversi, sul tema del futurismo prendendo spunto dai costumi e disegni di Balla, Prampolini, Depero, del periodo 1914-30.
Civica Galleria d'Arte Moderna. «Carmelo Zotti» (fino al aprile). L'artista veneto presenta un'antologia di opere che vanno dal 1973 al 1998. Queste opere ci parlano spesso di sogni infantili, di silenzio, di una pacata malinconia, di miti contaminati e contraddetti dal grottesco.
Museo delle Ceramica. «Federico Fabbrini: ceramiche tra artigianato e disegni» (fino al 24 maggio). La mostra consente di percorrere le tappe fondamentali della storia dell'artista. Da notare mini-figurine in cui riproduce stesso e la moglie come Adamo ed Eva (1959), i teatrini (1979), le ultime produzioni di mongolfiere e cavalli a dondolo cavaliere semovente.
MILANO. La Posteria. «Epocale. Pop Graf Crach» (fino al 10 maggio). I tracciati della Pop americana, della Graffiti art e della Cracking art (un gruppo di artisti che propugna l'uso materiali industriali per riprodurre forme naturali). Sono esposte opere di Johns, Dine, Oldenburg, Indiana, Segal, Lichtenstein, Haring, Brown, Basquiat e del Gruppo Cracking.

Marisa Vescovo

A Bologna i disegni musicali di Pompa

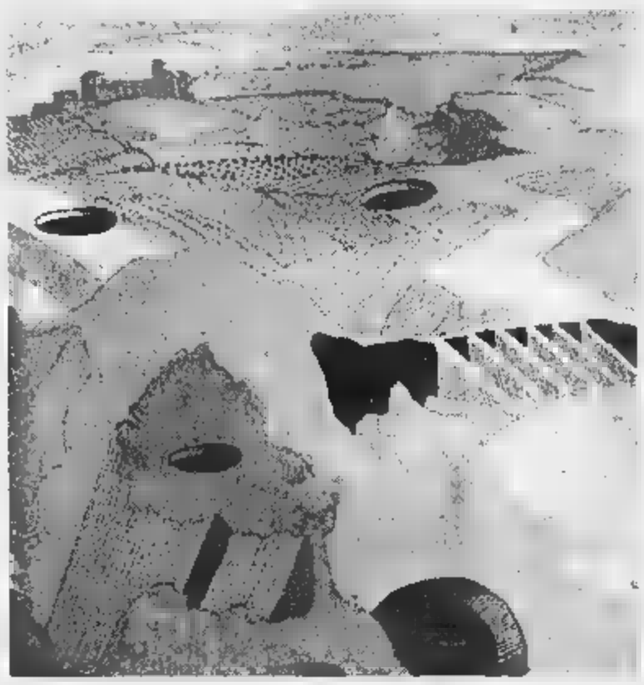
Incise Stravinskij ispirato da Mila

BOLOGNA

Uno posseduto della musica, lo ammette lui stesso (ricordando di esser nato in Lucania, nel '33 a Forenza, nella casa materna: che curiosa annotazione). E' lui che s'introduce, «produttore» di un sontuoso catalogo: «La musica è sempre compagna del mio lavoro fin dalla prima infanzia. Interveniva quando la solitudine e il silenzio dello studio diventa- solidi. La musica, poi, finiva per introdursi nel mio lavoro con forza e voleva che spesso mi ricordassi di lei e la rappresentassi». Posseduto, anzi, strattonato, come una ragazza capricciosa, imperiosa e volubile. Ma com'è difficile dare corpo a questa presenza immateriale, questa fantasia intrusiva della musica. E la «musica» del disegno di Gaetano Pompa è davvero singolare, a: oppressiva come un sordo tam tam tribale (lui stesso non nasconde la sua passione per il jazz. Ed anche la sua carta del tenero musicale è insolita: Galuppi, Cimarosa, Gluck, po' Verdi, Wagner, Puccini» ma soprattutto il *Woyzeck* e i «compagni costanti» cioè i quartetti di Bartók, soli dopo Beethoven» e via subito con Gillespie, Parker e Coltrane ma dimenticare il Deus Stravinskij «al punto da pensare che la musica fosse stata scritta solo per me»).

Entra nelle sue tavole, la musica, con una pregnanza insinuante, serpentina, ma pure paradossalmente muta, afona, quasi: espressionista. Non sapresti dare un rumore verosimile a queste sue coreografie sospese: le tragiche marionette spezzate, bidimensionali, agitazione di carta e colori, sembrano fermate in un levare attonito, stranite da un improvviso silenzio. Racconta ancora: «Lo novembre, mi fu donato il saggio di Massimo Mila *Compagno Stravinskij*. Lo lessi avidamente, cominciai a guardare il lavoro di Stravinskij così come Mila lo aveva esposto, per tempi. Natale poi ebbi da mia moglie un regalo inaspettato, l'opera omnia di Stravinskij in Cd, più o meno ordinata come Mila aveva fatto nel saggio». Non esce più dallo studio, si gonfia di Stravinskij come un volatile ingozzato sino a veder scoppiare il proprio fegato, una dieta vorace di *Petruska* e *Salmi* ed *Ebony Concert*: «Avevo perduto del tutto il senso del tempo, lo studio l'unico posto reale e quando uscivo nelle vie di Roma ero nell'incertezza».

La singolare mostra *Mutmassungen su Stravinskij*, di disegni lentigginosi ed intaccati da una strana lebbra della carta e di scure incisioni che fanno pensare ad un Kubin traghettato per *L'histoire du soldat*, si risolve appunto in una lunga e forsennata dedizione al compositore russo: indigestioni di *Agon*, *Mavra*, *Oedipus Rex*, *Renard* ecc. (naturalmente non manca un *Rake's progress* intinto nel nero di Beardsley, che gli si attaglia e meraviglia). Perché Pompa, che riesumò nel '70 *L'Elisabetta* di Rossini Gavazzeni e Bolognini è in fondo un anti-scenografo che non ha nulla di russo (per quanto si sforzi di annettere dei fascinosi caratteri cirillici). Basta vedere che *Sacre du Printemps* lunare e strampalato ci offre, tutt'altro che barbaro e tellurico, e base maggiolini giganti e di priapesche divinità. Suggestionato da una fantasia surreal-visionaria alla Foppiani, Pompa ne impipa della tradizione-Diaghilev, dimenticando Bakst, Roerich, Benois e tutto il folklore mugiko. E sono originalissimi i suoi «giochi di carte» stralunati e immaginosi come quella pianura costellata di botole della *Sinfonia dei salmi*, che ricorda le strade lardellate di buche nell'asfalto dell'Australia fotografata dal regista Wenders: in cui puoi cadere senza che nessuno se ne accorga, interrompendo per sempre la tua fiaba inascoltata e musicata di grida e silenzi.



«La Sinfonia dei Salmi», disegno di Pompa per «Mutmassungen su Stravinskij»

Marco Vallora

Mutmassungen su Stravinskij
di Gaetano Pompa
Bologna
Galleria Forni
Tutti i giorni tranne i festivi dalle 9,30 alle 19,30. Sino al 18 aprile

Grandi fotografi, nei 50 anni dell'indipendenza

India, enorme fiume di colori e miserie

MILANO

A giustificare e condensare l'incanto di questa rassegna fotografica sull'India, basterebbe un'immagine, insieme simbolica e magica: quella di Salgado, su *Church Gate*, ultima fermate della *Western Railroad* a Bombay. Vista dall'alto, la doppia barriera indifferente di due treni paralleli: ed in mezzo l'agitarsi medionico, lo sciamare liquido di una folla sfilacciata e frenetica, che quasi non ha più forma: visivamente disfatta. Ectoplasmi della disperazione, batuffoli in competizione, que- un addensarsi oppresso ed un accorrere pazzo di microbi giganti. In una compenetrazione futurista alla Balla. Questa coinvolgente mostra itinerante, progettata dalla Federico Motta Editore (che ha curato anche un lussuoso volume, con saggi storici, interventi di poeti e brevi, illuminanti dichiarazioni di fotografi) non vuol soltanto un omaggio ai cinquant'anni di Liberazione dell'India, insomma volume di documentazione storica, ma anche e soprattutto un ritratto polifonico del vulnerabile ed imprevedibile universo indiano filtrato attraverso il genio spettacolare di alcuni maestri della fotografia.

Dall'irrefrenabile risata «liberatoria» del pandit Nehru, incorniciato da Cartier Bresson tra la frigida etichetta coloniale dei coniugi Mountbatten, paura sospesa della bambinetta terrorizzata di Ellen Mark, issata un bastone d'acrobata; dalla candida compostezza pensosa del regista Satyait Ray fermato nell'inesorabile bianco e di Rosalind Solomon, agli incantatori colori sgargianti dei manifesti cinematografici, fotografati da Alex Webb come controcanto e contrappasso alla miseria. E così come non ci sono soltanto a raccolta i nostri grandi nomi della fotografia europea, ma anche degli straordinari e poco noti talenti indigeni (come Swapan Parekh o Raghu Rai) allo stesso modo non c'è soltanto la proverbiale indigenza sconfitta dell'omino che spinge il suo carretto col neonato nudo e in pericolo poggiato sulla sua schiena, ma anche l'India dignitosa e non-violenta della società patriarcale, antica e immobile come un canto popolare. «Il fiume una voce in questo deserto di vite», suggerisce il poeta Keki N. Daruwalla. «I mendicanti inalberano le deformità / come i marinai issano le vele. / Il Gange scorre sulla Terra / non per alleviare le miserie / ma per metterle in mostra». Come quell'enorme, provocante condotto gigante che porta l'acqua potabile nelle ricche della città e che attraversa lo sfacelo più- di baracche, una scudisciata irridente. **(m. vall.)**

Milano, Palazzo Reale
Tutti i giorni dalle 9,30 alle 18,30 Sino al 19 aprile

A teatro nel ruolo che fu dell'attrice nel film di Castellani

D'Abbraccio, nuova Magnani

«Nella città l'inferno» adattato dalla Maraini Amanda Sandrelli è Lina al posto della Masina

Mariangela D'Abbraccio
A sinistra, Amanda Sandrelli

ROMA. Prendere un vecchio film, di quelli che ormai si vedono raramente anche in tv, riscriverlo in forma di dialogo teatrale, riproporlo sulla scena come fosse una vera opera drammaturgica. L'idea è venuta a Mariangela D'Abbraccio, donna bellissima che invece di sfruttare la sua immagine nel cinema o in tv, si ostina da anni a fare teatro con una costanza che ha finito per premiarla. Il film scelto per questa insolita operazione è «Nella città l'inferno» di Renato Castellani, dramma neorealista sull'universo carcerario, con Anna Magnani e Giulietta Masina, un soggetto scritto da Suso Cecchi D'Amico che lo ha ceduto volentieri a Dacia Maraini perché lo trasformasse in testo teatrale. La regia sarà di Francesco Tavassi che ha collaborato con la D'Abbraccio alla messa a punto dell'operazione, la produzione della Sicilia teatro, il debutto avverrà in un festival estivo che potrebbe essere la Versiliana di Marina Taormina. «Volevo portare in scena un lavoro che parlasse di donne, e solo di donne», racconta Mariangela D'Abbraccio. Senza esser costretta per forza a tornare a Ibsen. Tavassi mi ha suggerito il film "Nella città l'inferno" che avevo visto una sera, in televisione, su una piccola emittente. L'ho rivisto e mi sono accorta che era già nella sua struttura un lavoro teatrale perché si svolge nel chiuso di un carcere e si fonda solo sul rapporto psicologico tra i personaggi. Per di più, proponendo una riflessione sulla condizione femminile fuori della normalità, ha toni fortemente accesi: più violenti, più teneri, più dolorosi, più passionali».

Girato all'interno del carcere delle Mantellate sul finire degli Anni Cinquanta, prodotto da Peppino Amato che gli impose questo titolo roboante che poco piacque al pubblico, «Nella città l'inferno» è soprattutto una gran prova di abilità recitativa, tant'è che sia Anna Magnani che Giulietta Masina, nonostante le critiche al film, furono entrambe premiate per l'interpretazione. E' la storia di due donne: Egla, nel film Anna Magnani, in teatro la D'Abbraccio, una ladra specializzata in piccoli colpi, dura di fuori ma buona di dentro, e Lina, allora Giulietta Masina, oggi Amanda Sandrelli, una ragazzetta finita in galera perché raggirata dal fidanzato che ha rubato nella casa dove sta a servizio. Nei pochi giorni che Lina passa in carcere, Egle le fa da maestra di vita e la ragazza si perde. Tornerà di nuovo dietro le sbarre per aver scelto di fare la prostituta ma, a quel punto, sarà Egle a esser tormentata dal rimorso. In scena, a far da coro, ciascuna però con un suo ruolo, una ventina di giovani attrici: la puttana di strada, la truffatrice, quella che legge le carte, quella che ruba il portamonete nelle borsette sull'autobus, l'umanità dolente che popolava le galere italiane prima che arrivasse la droga e che le donne scoprissero di saper anche sparare, comandare banda, far parte della criminalità organizzata. «E infatti il testo teatrale è rimasto ambientato all'epoca in cui fu scritto», spiega Mariangela D'Abbraccio, «perché anche se l'animo femminile non è mutato, sono diverse le ragioni per cui si finisce in carcere. E' cambiata, invece, la sede del carcere: per Anna Magnani era Roma, per me che sono napoletana, sarà Napoli. Non osando neanche pensare di imitarla, ho cercato di impossessarmi del personaggio con gli strumenti che possiedo». La sua ambizione, ammette, sarebbe che «Nella città l'inferno» diventasse un testo classico, utilizzabile sempre dalle compagnie che volessero proporre un lavoro per sole attrici e non volessero ricorrere a Ibsen.

Simonetta Robiony

La Winslet prende casa col fidanzato e Schwarzenegger lotta contro Satana

Sarah Ferguson, duchessa di York, ha recitato una piccola parte in un episodio ambientato a Londra del serial televisivo americano «Friends». E' la sua prima sitcom, forse non l'ultima.

Kate Winslet di «Titanic» e il suo innamorato **Jim Threapleton**, 24 anni, aiuto regista, hanno deciso di abitare insieme nella grande casa di lei a Holloway, a Nord di Londra. Si sono conosciuti nell'agosto scorso in Marocco, sul set di «Hideous Kinky» di Gillies MacKinnon, storia d'una giovane londinese Anni Settanta che va a vivere in Nord Africa con le due figlie.

Jane Campion prepara un nuovo film, «Holy Smoke» (Fumo santo), su una donna australiana prigioniera d'un culto religioso. Comincia a girare in Australia e in India la prossima estate; protagonisti, **Kate Winslet** e **Harvey Keitel**.

Gilles Jacob, direttore del festival di Cannes, celebra nel 1998 i 21 anni del suo incarico, mantenuto sotto diversi governi, e viene festeggiato durante la manifestazione.

Emma Thompson ha perduto con gran dolore un aborto spontaneo il bambino che aspettava. Divorziata da **Kenneth Branagh**, l'attrice è legata all'attore inglese **Greg Wise**.

Nikita Michalkov, capo della Associazione dei registi, ha consigliato di sospendere per quest'anno il festival di Mosca, in grandi guai per mancanza di soldi, e di preparerne al meglio l'edizione successiva. Il consiglio è stato accolto. Il prossimo festival di Mosca sarà nel 1999.

Clio Goldsmith, l'attrice inglese che ha lavorato anche in Italia (a esempio accanto a Virna Lisi ne «La cicala» di Alberto Lattuada), sposata con **Mark Shand**, scrittore viaggi e venturer fratello di **Camilla Parker Bowles**, ospita spesso la cognata il **principe Carlo** nella sua bellissima casa di Londra e lei è diventata molto amica.

Liam Neeson di «Schindler's List» è con grande successo Oscar Wilde, protagonista del

Kate Winslet

nuovo testo teatrale di **David Hare** in scena alla Playhouse di Londra, «The Judas Kiss» (Il bacio di Giuda) rievoca nel primo atto il momento in cui al londinese Cadogan Hotel, dopo la conclusione del primo processo, gli amici tentano di convincere Wilde a partire per la Francia e evitare l'arresto; nel secondo atto, scontata la pena in prigione, Wilde ritrova l'amato lord Alfred Douglas, Bosie, e vive con lui a Napoli; nel terzo atto, Wilde solo e in miseria in un albergo di Parigi. **Tom Hollander** recita la parte di Bosie.

Helena Bonham Carter, **Klaus Brandauer** e **Til Schweiger** sono gli interpreti di «Bride of the Wind» (Sposa del vento), film di **Bruce Beresford** su Alma Mahler, la moglie di Gustav Mahler.

Arnold Schwarzenegger è stato scritturato per battersi col Diavolo nel thriller soprannaturale «End of Days» (Fine dei giorni: alla svolta del secolo, Satana arriva a New York per una moglie; Schwarzy, poliziotto, guardia privata di lusso, deve vanificare la presenza demoniaca.

Tina Sinatra, figlia di Frank, ha partecipato a Chicago a serate promozionali dei Frank Sinatra's Cigars, sigari a cui l'ottantaduenne cantante e attore ha accettato di dare il proprio nome e sostegno pubblicitario.

Pierce Brosnan 007 diventa nonno: la sua figlia adottiva Charlotte aspetta un bambino. **Peter Cattaneo**, regista di «The Full Monty», è diventato padre di un maschietto.

Peter Brook mette in scena al Théatre des Bouffes du Nord a Parigi «Je un phénomène» (Sono un fenomeno), tratto da «Una memoria prodigiosa» del neurologo Alexandre Luria, storia di Salomon Cerecevski, un russo reso celebre dalla sua memoria straordinaria, studiato da Luria per oltre vent'anni, morto nel 1967. Brook aveva iniziato il viaggio teatrale all'interno del cervello con «L'homme qui» (L'uomo che), tratto da «L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello» di Oliver Sacks.

Quasi ipnosi dal buddista Glass Was balla il rock coi lupi mannari

PER fortuna che ci sono le colonne sonore, in questo periodo, fonte di proposte discografiche. A cominciare da Philip Glass, sessantenne americano pieno di idee. E' anche buddista convinto. Così era quasi inevitabile che collaborasse con Martin Scorsese per la colonna sonora di «Kundun» (Nonesuch, 1 Cd), ispirato alla vita del Dalai Lama.

Tutto è costruito sulla base di un missaggio tra sonorità occidentali e strumenti tradizionali tibetani. Così si viene rapiti dall'incontro di flauti, trombe, trombone basso, legni con le trombe e cembali tipici del Dalai Lama. La fusione ha un che di ipnotico.

In tema di atmosfere, è parecchio intenso «**And the band played on**» (London, 1 Cd) dei Saloonisti. In piena «Titanicmania» non è la colonna sonora del film pluripremiato agli Oscar, bensì la riproposizione delle musiche e dello stile in voga sulla nave affondata da un iceberg. E' il clima di un'epoca. Sul Titanic c'erano due orchestre: un quintetto per i passeggeri della prima classe e un trio per quelli di seconda classe. Per tutti però c'era «White Star Line Songbook», un catalogo di 352 canzoni.

Nel 1983 i cinque musicisti che formano i Saloonisti si associati e hanno cominciato a proporre musiche stile inizio secolo. Nel disco, 15 brani. Si va da «Humoresques» di Dvorak a «Elite syncopations» di Joplin, da «Wiener blut» di Johann Strauss II all'Intermezzo della «Cavalleria rusticana» di Mascagni.

Una segnalazione per una colonna sonora improntata al rock. E' quella di «An american werewolf in Paris» (Hollywood Records, 1 Cd). Quindici brani che ben rappresentano quella intrigante storia di «lupi mannari» sulle rive della Senna. La scelta di David Was spazia dai Cake («Never gonna give you up») ai Bush («Mouth»), dai Suicide Machine («Break the glass») ai Refreshments («Psychosis»), al remix di «Normal town» dei Better Than Ezra. Rock ultimo generazione con qualche rivelazione.

Infine un tocco d'Italia. Una delle più interessanti raccolte sull'offerta è la colonna sonora per il film «**Torino boys**» (Mercury, 1 Cd). Curatore del disco è Neffa, che oltre a proporre il suo ultimo singolo «Navigherò la notte», scrive e produce 7 dei 14 brani del cd.

Alessandro Rosa

Monaco di Baviera

Jackson porta il figlioletto a vedere il circo

MONACO. Come ogni bravo papà, Michael Jackson ha portato il figlio Prince Michael Jackson jr a vedere il circo. Il re del pop si è presentato con il primogenito e il suo seguito allo spettacolo del circo «Krone» di Monaco, dove si trova da circa due settimane. La presenza di Jackson ha scatenato un notevole scompiglio, provocando anche un ingorgo davanti al circo. La security del musicista ha faticato per tenere a bada la folla incuriosita dalla presenza del cantante nella inedita versione paterna.

Ufficialmente, il re del pop si trova a Monaco per visitare l'amico e impresario Marcel Avram, nel mirino della giustizia per frode fiscale. Ma secondo alcuni, Jackson avrebbe in realtà l'intenzione di acquistare un castello in Baviera. Da molti giorni ormai il suo albergo è piantonato dai fan. Una radio locale ha anche invitato i musicisti folk locali a recarsi all'albergo per regalare a «Jacko» una autentica serenata bavarese. [AdnKronos]

Le novità dell'arredamento presentate nello showroom di Rivoli

La cucina più forte del tempo

Pratica, elegante e (quasi) indistruttibile

Più forte del tempo. Bisogna essere davvero sicuri del fatto proprio per poter una cosa del genere. Essere più forti del tempo vuol dire temere nulla: amori, passioni, lavoro, freddo, pioggia, neve, scandire delle e dei minuti che tra inesorabili. Se si pensa poi ad cucina, vuol dire che il costruttore si assume la responsabilità di dire «I nostri prodotti sono più forti del tempo». E' la sfida che la Berloni ha deciso di raccogliere e, naturalmente, di tentare vincere.

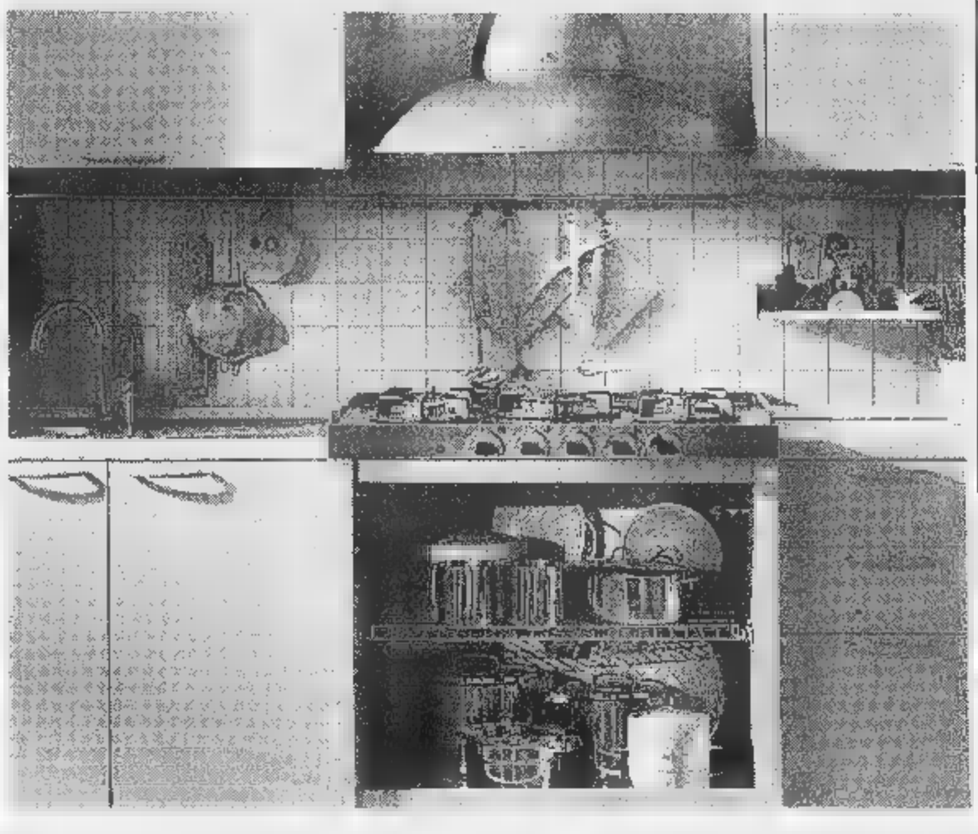
Ogni giorno nella sede della Casa pesarese, il dell'alto-livello tecnologico degli impianti, dei migliori designers, della ricerca e della sperimentazione di nuovi materiali ovviamente della pubblicità, viene suddiviso su una produzione da leader decine di migliaia di cucine.

Questo perché la Berloni monta indistruttibili cerniere in acciaio, collaudate per oltre 120 mila aperture; cassetti con guide in metallo, con una scorrevolezza perfetta per oltre 100 mila movimenti; meccanismi tenuta a scatto sui ripiani interni.

Tutti i mobili, poi, dotati di guarnizioni che oltre ad attutire il rumore di chiusura dell'anta proteggere l'interno dall'infiltrazione polvere, permettono la circolazione d'aria,indispensabile per mobili destinati a contenere vivande. Tutte le cucine prodotte dalla Berloni, quindi, sono costruite con i materiali migliori. Unaproduzione che poi la pubblicità ha compito di conoscere e di vendere. E più cucine si vendono, più i costi di qualità si abbassano. Ecco spiegato il perché la Berloni può permettersi di costruire cucine belle che oltre a sfidare i prezzi sfidano anche il tempo.

Ma dove si possono vedere queste meraviglie? Non ci vuole molto: prendete l'auto e fate una gita «fuori porta» a Rivoli. Qui troverete la ditta Assomobili, di corso Susa 240. Impossibile non vederla: all'esterno una gigantesca carta (un asso cuori) campeggia sul tetto dell'azienda. All'interno troverete uno showroom oltre tremila metri quadrati. E qui, in bella esposizione, proprio le Cucine Berloni. Non una, sia ben chiaro, decine di cucine fatte apposta per essere viste, toccate, osservate, provate. Proprio per controllare di persona la loro robustezza, per osservarne l'eleganza, la pregevolezza di colori. Insomma, per vederle e per comprarle. E alla Assomobili saranno felici di mostrarvi il meglio della produzione della casa pesarese e di assistervi in ogni momento della vostra scelta, consigliandovi per il meglio.

Per la vostra gita all'Assomobili però, prendetevi un paio d'ore di tempo. Già, perché le cose da vedere sono talmente tante che la visita merita di essere accurata. Date uno sguardo, ad esempio, alle decine di camere da letto esposte, alle decine di salotti, per bambini, arredi per il bagno. Insomma, una montagna di idee per arredare la vostra casa di città oppure quella al mare, che state per riaprire dopo la pausa invernale.



Assistenti, architetti e la gentilezza dei titolari saranno a vostra disposizione per risolvere qualsiasi vostro problema. La Assomobili è sul mercato da oltre cinquant'anni e non si diventa tanto a lungo del commercio se vengono meno la professionalità e il rapporto di fiducia con il cliente. Soprattutto ora che il mondo dell'arredamento è diventato così ampio e le possibilità di fare un pessimo affare si sono moltiplicate a dismisura.

Alla Assomobili invece, si lavora ancora come ai vecchi tempi. Il cliente al centro di tutto. E per aiutarlo nelle scelte la Assomobili non chiede molto: solo di essere aiutata all'inizio. Quindi, quando arrivate in negozio, portate con voi la planimetria della camera da arredare: sarà un primo, utile approccio cui seguirà una minuziosa visita da parte degli arredatori e architetti.

Ma per stupire ancor di più la propria clientela, la Assomobili, ha dei progetti ambiziosi che si concretizzeranno nelle prossime settimane. Di cosa si tratta? Permetteteci di mantenere il massimo riserbo, anche perché la Assomobili vuole fare una sorpresa. Sono giorni grande lavoro, questi, in Corso Susa 240. Si lavora febbrilmente all'ultima idea che sta prendendo corpo, giorno dopo giorno. E conoscendo la serietà dell'azienda siamo sicuri che incontrerà la vostra approvazione.

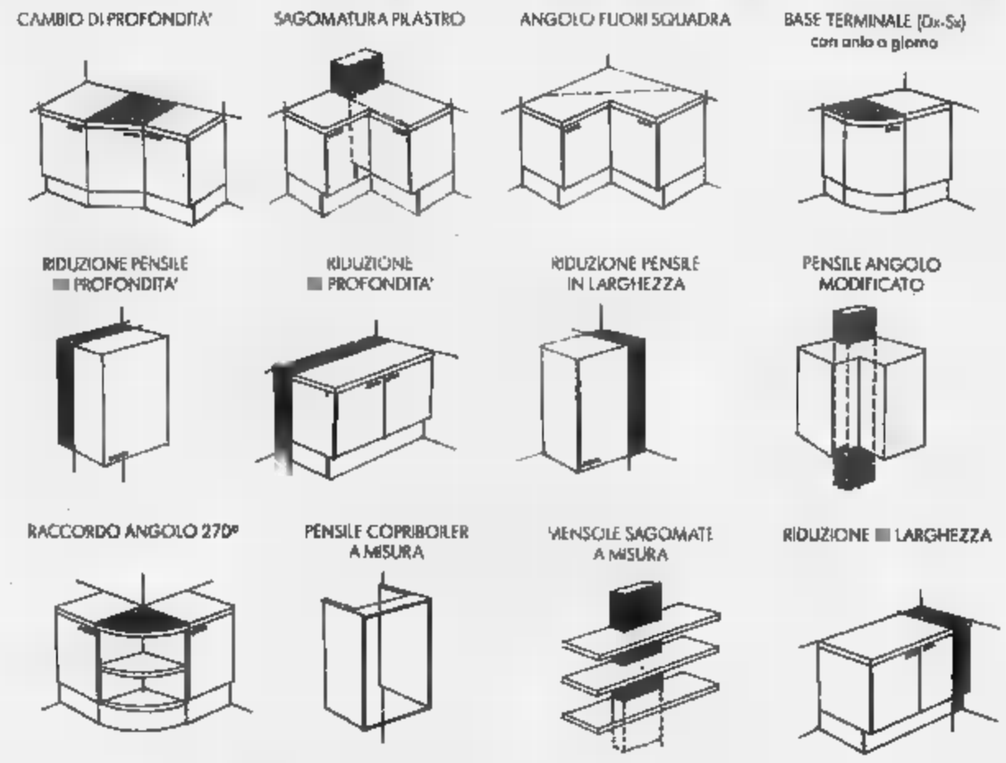
LA CUCINA NON E' UN LUOGO COMUNE

assomobili

ORARIO CONTINUATO 9-19,30

RIVOLI (TO) - Corso Susa 240
tel. 011 958.6334 - 958.9465 - Telefax 011 9589465

PROPONE LA CUCINA AL CENTIMETRO SOLUZIONI SPECIALI



CONCESSIONARIO

BERLONI MESONS GRATTAROLA

PER CHI AMA LA CASA,
SCEGLIERE BENE PER ABITARE MEGLIO
AL PREZZO MIGLIORE

assomobili

IFAS GRUPPO

Ford

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA
propone in esclusiva fino al 31 marzo

PRESTIGIO & CONFORT

a sole

490.000

LIRE

- CLIMATIZZATORE
- AIR-BAG LATO GUIDA
- AIR-BAG LATO PASSEGGERO
- SERVOSTERZO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA
- VETRI ELETTRICI
- ABS/TCS/EBD (solo su Ford Escort)
- METALLIZZATO (solo su Ford Escort e Ford Ka')
- 3 ANNI/50.000 Km. DI GARANZIA FORD

ed in alternativa...

PER CHI PUO' USUFRUIRE DEGLI ECO-INCENTIVI:

(decreto legislativo DDL 324 del 25 settembre 1997)

FORD KA

- 1.3 cc - Doppio air-bag
- Alzo cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema FIS antincendio
- Consumo misto 17 Km. con 1 litro
- Tenuta in curva 0,91 g
- Riciclabile all' 85%

da L. 14.950.000

FORD FIESTA TECHNO

3 P. - 1.2 - 16v - Doppio air-bag
- Alzo cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Sedile posteriore frazionato
- Sistema FIS antincendio

da L. 15.950.000

FORD ESCORT CLIMA

SW - 1.6 - 16V - Doppio air-bag
- Climatizzatore
- Alzo cristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo

da L. 23.655.000

Servizio clienti Numero Verde 167-558899

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

Authos C.SO GIULIO CESARE, 202 - TEL. 205 42 22

Autostadio CORSO G. AGNELLI, 18 - TORINO TEL. 326232 VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. 6505535

Co-Auto C.SO FRANCIA, 517 - CASCINE VICA RIVOLI - TEL. 9596218

Delfincar VIA CHIERI, 103 - CARMAGNOLA TEL 9711873

Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - TEL. 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353

Siac STR. PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478455 C.SO SAVONA 17/b - MONCALIERI TEL. 6404038/43

ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

SONO CONCESSIONARIE DEL GRUPPO ANCHE: AUTOCLUB - GENCAR - SAIE - SIVA - SOGEA

APERTI DOMENICA per vetture disponibili in stock.
OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.
- spese rottamazione L. 200.000

L'INTERVISTA. Parla il comico in tournée col nuovo show: salute e denaro

DI BELLA

«E' un uomo straordinario la medicina ufficiale invece fa più morti che vivi»

GRILLO

L'Italia è un popcorn amaro

GENOVA. I peggiori serial killer: «Le farmaceutiche». La mafia: «Il Fondo Monetario». La nuova preoccupazione di Beppe Grillo: «Non che quest'intervista risultasse troppo malinconica. Mi raccomando, non mi faccia dire troppo triste».

Salute e soldi in testa alle nostre inquietudini e al del nuovo show di Beppe Grillo, che domenica prossima approderà al Palastampa di Torino. Si ride amaro. Perché a infastidire il comico, oggi, è genericamente «il mondo», più nel dettaglio «essere e vivere in questo sistema dove non si ha più la percezione di nulla, perennemente immersi nel dubbio, senza sapere mai se si è debitori e creditori, senza sapere come curarsi quando ci si ammala».

Dubbio per dubbio, tanto vale cominciare dal più angoscioso. Prendiamo il caso Di Bella. Lei che fa, solidarizza?

«Ovvio. La coscienza mi dice che Di Bella è un uomo straordinario, un medico che ci mette quaranta minuti a prenderti la pressione, che non si arricchisce, non fa magie e mai che vada ti fa morire meglio».

Quindi, se lei si trovasse nella condizione in cui oggi si trovano molti italiani, ossia costretto a scegliere tra la medicina ufficiale e la terapia Di Bella, sceglierebbe quest'ultimo?

«Ci mancherebbe, più che una scelta è un dovere. Ora c'è sperimentazione, e come stanno esattamente le cose lo sapremo mai. Funziona così, tutto. D'altra parte, ormai mi stupisco quando incontro qualcuno che non ha il cancro, tanto è stravagante il nostro concetto di salute: in un anno mangiamo tre chili di chimica a testa soltanto con il pane, i chimici dovrebbero andare in televisione ogni sera a recitare il mea culpa. Quanto alla medicina ufficiale, oggi come oggi fa più morti che vivi. Le case farmaceutiche sono i veri serial killer... Vuole un esempio davvero illuminante?».

Prego.

«La più grande casa farmaceutica si è fusa con il principale produttore di pesticidi. E' nata la Novartis, il cui slogan "We are with you for life", siamo con te per tutta la vita, e dicono bene: ti vendono il veleno e l'antidoto, producono qualunque cosa, anche le pappe per i bambini perché non guardano in faccia nessuno. E noi qui, apatici, ormai senza percezione, disposti a credere che tutto questo viene fatto per il nostro bene».

La cronaca di questi giorni registra le proteste degli squatter, gli anarchici dei centri sociali. Simpatizza anche con loro?

«Certo, ben venga il disordine sociale, gli Squatters e la Lega. L'Italia è piena di queste reazioni popcorn, gente che scoppia, gruppi che esplodono, e ce ne saranno sempre più, sono anni che lo sappiamo».

Sono anni che lo sappiamo e lo diciamo, ma poi accade, e accade in misura limitata... In fondo, la sembra molto acquiescente.

«Ma emerge solo ciò che il sistema vuole che emergai Di fronte a certi fenomeni si fa finta di niente, si dice che sono frange isolate, e ci guardiamo intorno scopriamo che è pieno di gente contro, di gente che si organizza, dai frati comboniani che combattono contro le multinazionali, al consumo equo e solidale... sono forme che cambiano, una volta si arrabbiava e si raccoglieva una pietra da terra per scagliarla, oggi si può più, c'è l'asfalto. Ma i giornali sono pieni di storie terribili, gente che si uccide e porta con sé tutta la famiglia perché non se immaginare un futuro per i propri figli».

Intanto, entriamo in Europa.

«E così saremo soverchiati dai diritti che ci tolgono le libertà: settanta razze di dovranno sparire, le caldaie dovranno avere il certificato d'omologazione, se si rompe l'auto non potrai più ripararla da solo dovrai andare dal carrozziere in regola con le normative Cee, i piccoli negozi spariranno. Ciò che fa più rabbia, in fondo, è sapere che le regole dell'imperialismo sono scritte da quattro ragionieri. La gente perché non capisce, le nuove mafie hanno nomi buoni, la nuova mafia non si chiama Totò Riina, si chiama Fondo Monetario. Ma come diavolo si fa a concepire una società qualcosa che deve stare il 3% d'inflazione? Come se questo solo ci garantisse la felicità?».

In certo senso felicità, per i moltissimi italiani che giocano in Borsa, è stata l'alta percentuale di profitto realizzata quest'anno...

«Ma la Borsa non esiste, mettiamocelo in testa, quelli malati mentali che fanno gesti con le mani, comprano che non ci sono!».

Come investe il denaro?

«Non lo investo, lo spendo: ho la casa, la barca, mia grande passione, e sì, qualche conto per i figli, certo non Bot o Cct».

Neanche azioni?

«Qualche azione l'ho, sì».

Ci racconti si comporta quando va a fare acquisti.

«Non faccio acquisti».

Capiterà anche a lei di avere bisogno di un paio di scarpe, qualcosa da mangiare: va mai al supermercato?

«Gli acquisti fa mia moglie, i stiti l'ultima delle mie preoccupazioni, ho tre o quattro jeans, qualche maglia. Ho una vecchia auto, orto dove fare a botte con l'insalata. Al supermercato ci vado, sì, ma per rendermi conto di che di clinica mentale è».

E i figli? Non sono po' consumisti, almeno loro?

«Con i figli è difficile, ma a volte mi danno delle soddisfazioni, per esempio il mio penultimo mangia più prodotti Nestlè».

Cosa sta leggendo?

«Saggi. In genere quelli destinati macero, che trattano argomenti che interessano solo me».

Per esempio?

«Ho letto un saggio di Ida Magli l'Europa: meraviglioso, mi ha fatto sentire meno solo. E un trattato sulle banche musulmane... ma lo sa che le banche musulmane fanno prestiti a interessi? Ti danno i soldi ed entrano in società con te. In confronto, la nostra è una società fondata sull'usura. La Banca d'Italia è la mamma di tutti usurai. Insomma, mi piace leggere cose di economia, di storia, per capire com'è che siamo arrivati a questo punto».

E' si è fatto già un'idea precisa?

«Qualcosa si scopre sempre. Per esempio, che il concetto di competitività, quella che ci porta a far lavorare i bambini del Terzo Mondo, è frutto unicamente della nostra mentalità malata, non ha vere giustificazioni economiche. Prendiamo la Swatch: a punto ha deciso di fare concorrenza giapponesi ed è andata produrre orologi in Svizzera, che è Paese manodopera più cara del mondo. Invece di mettere alla catena i bambini pakistani, la Swatch ha lavorato sulla tecnologia, eliminando pezzi e semplificando i procedimenti, e ha vinto sua sfida. Questa sì, è imprenditoria».

Le 35 ore?

«Sarebbe la più grande rivoluzione della storia, se la gente il tempo libero per leggere, andare a pescare, stare i figli, scopare po' la moglie. Ma temo che maggioranza farebbe lavoretti in nero».

Anche perché i salari spesso inadeguati.

«Ma no! Viviamo nella società del debito, siamo tutti indebitati per un periodo maggiore di quello che ci da vivere, basta saperlo liberarsi da questa morsa. Insomma: o la borsa o la vita».

Guarda la televisione?

«Un po'. Abbiamo terzo delle tv del mondo, 730 emittenti, e tutte uguali: e c'è chi vorrebbe anche Telesogno, non è incredibile? Io, comunque, sulla tv un'idea ce l'ho».

Dica.

«Penso che i programmi dovrebbe pagarli chi li vede. Prendere un pensionato australiano, drogarlo per portarlo in Italia, andrebbe tutto bene se pagasse la Carrà, invece paghiamo noi. Guardi che, al di delle battute, sto dicendo una molto seria: dovremmo pagare tv con la carta di credito, ossia volontariamente, e non acquistando una scatola di tonno. Se poi, in proporzione al di una puntata, vedere Carràmba costa 50 mila lire e Format solo mila, voglio come cambiano gli ascolti. Quello televisivo è mercato fasullo, come Costanzo, se la vecchietta non andasse più a fare la spesa, scompare il giorno dopo».

Lei naviga su Internet?

«Sì, faccio qualche ricerca, trovo di tutto, lo statuto del Ku Klux Klan, foto porno coi cavalli, il dentro c'è la coscienza del mondo, ci siamo noi. Ma anche Internet, ossia il sogno di una banca d'informazioni mondiale e accessibile a tutti, sta finendo, perché devono guadagnarci sempre loro, sempre gli stessi».

Stefania Miretti

«Ben venga il disordine sociale la gente scoppia lo farà sempre più»

Beppe Grillo: sarà al Palastampa di Torino il 5 aprile
Sotto gli Squatter in corteo
Sopra il titolo il professor Di Bella e in alto a destra Raffaella Carrà

«Carràmba andrebbe bene se pagare fosse la Carrà: gli ascolti tv sono tutti fasulli»

TEATRI

AUDITORIUM RAI - ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA: domani sera alle ore 21 avrà luogo il 7° concerto della stagione 1997/1998. In programma: Frühlingreise, momenti di serenità nelle opere vocali e pianistiche di Franz Schubert. Patrizia Pace soprano, Roberto Cognazzo pianoforte. Biglietto ordinario L. 20.000.

TEATRO JUVARRA dal 3 al 5 aprile stage di teatro comico le Sorelle Suburbe. Inf. 0338-283.1252.

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani 15.30 Orsini band. 21 Rocky big band.

DU PARC: 521.5275. Ore 15.15 Puma. Ore 21 défilé acconciature Perline e Forbice d'Oro Vedani.

: ore 15 con noi divinamente.

LA LUCCIOLA: Taranto 206, tel. 15 d.j.

PATIO+ 661.4841. 22.30.

TEATRO AMBRA: tutti i giorni spettacoli hard-core dal vivo con le più famose e giovani pornostar. Per inf. telefonare: 011/210.985 - 290.071.

GALLERIE E MUSEI

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: Torino via Roma . Mostra di Bruno Casolla. Fino 5 aprile. Orario 16-19,30.

: Grandi Maestri post impressionisti Russi Leonid Vaichilia.

SANGREGORIO: Studio d'arte 771 1. Tra avanguardia e transavanguardia.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BIASUTTI: Filippo De Pisis.
: omaggio a Renzo Biasion.

adua

A Londra: poi la ragazza racconta tutti i dettagli

DiCaprio, notte d'amore con bionda ammiratrice

LONDRA. Leonardo DiCaprio continua a far sensazione in Gran Bretagna dove è passato nei giorni scorsi a promuovere l'ultimo film e dove, secondo la stampa domenicale, ha scelto una bionda platinata locale per una scatenata notte d'amore. Dopo la presunta tresca con Naomi Campbell, il più bello di Hollywood, scrivono i tabloid «News of the World» e «People», questa volta ha scelto una sirena londinese per arricchire parco avventure.

E lei si è subito premurata di spifferare ai quattro venti e con dovizia dettagli le peripezie erotiche vissute in una lussuosa ite d'hotel e innaffiate di champagne.

E' stato proprio lo champagne il galeotto, spiega l'avvenente Karen Butler che, inseguendo una lunga serie di le dalla prima della «Maschera Ferro», racconta di essere arrivata nella suite del Metropolitan Hotel Londra dove il bel Leonardo rebbe presto passato dalle parole ai fatti. Lui voleva le luci spente non glielo ha permesso perché non voleva perdersi «neanche un secondo» della disiaca visione concessagli dall'adone della celluloide, tutto nudo.

C'è anche un piccolo giallo: condo «News of the World» Karen una spogliarellista; mentre secondo «People» una semplice ammiratrice. [Ansa]

Leonardo DiCaprio: le sue vicende sentimentali sono sempre più al centro dell'attenzione dei tabloid

Progetto per RaiDue

Paolini: «Torno in televisione con il Milione»

PADOVA. Marco Paolini, l'autore-protagonista «Vajont», tornerà su Raidue «Il Milione». «Carlo Freccero - ha detto Paolini in incontro ad Antennacinema - mi vorrebbe in a breve. Io rimando, perché l'esperienza "Vajont" mi ha fatto comprendere che i lavori teatrali, portati sul piccolo schermo, . Non sono più riproponibili a teatro». Per vedere «Il Milione», dunque, bisognerà aspettare l'autunno: «E' lavoro su Venezia e i veneziani, su caratteri, manie sulla unicità un po' meridionale». Il tema delle «unicità e delle diversità» sociali «geografiche» nel Veneto è al di un altro lavoro, «Bestiario veneto», che Paolini sta portando in giro: una parte sempre uguale e un'altra dedicata alle singole zone, messa a punto sul posto «studiando la gente».

Paolini prepara anche un progetto su Piazza Fontana, che potrebbe trovare spazio in tv.[Ansa]

A Domenica In, dubbi sulle repliche in programma

Proietti: «E' esagerato riproporre il primo Rocca»

Dopo l'ultima puntata de «Il maresciallo Rocca 2» (matrimonio con la Sandrelli adozione di un neonato), in onda stasera, Raiuno proporrà in replica, a partire da domenica prossima, gli episodi del primo ciclo della serie «Il maresciallo Rocca». Ma non tutti sono d'accordo sulla bontà della scelta. Una voce fra tutte, quella del protagonista Gigi Proietti, si leva contro il progetto. «Non vorrei che il personaggio Rocca si inflazionasse - ha detto l'attore nel corso di un'intervista ieri a "Domenica In" -. Forse sarebbe meglio lasciare nel pubblico un po' di attesa, anche in vista della realizzazione della terza serie».

Proietti pensa che la nuova serie avventure sarà realizzata ma «c'è il rischio che il personaggio di Rocca si stacchi da me per diventare qualcosa di autonomo in cui non vorrei finire imprigionato - ha detto l'attore romano. - Forse sarà bene che, prima della terza serie, io compaia in altre ».

«Il maresciallo Rocca», tra due anni su Raidue, era già stato replicato l'anno scorso. Proietti ha confermato che Mediaset lavora, intanto, all'ipotesi una seconda serie dell'«Avvocato Porta», «un personaggio - ha detto - che mi somiglia».

Gigi Proietti: l'attore teme di restare imprigionato nella divisa carabiniere che gli ha portato tanta fortuna

A Viterbo con Williams

Malore in scena: Ilona Sofia Ricci sospende spettacolo

VITERBO. Era iniziata da appena quindici minuti la recita «Estate e fumo» di Tennessee Williams, in scena l'altra sera al Teatro dell'Unione di Viterbo, quando la protagonista, Elena Sofia Ricci, ha accusato un forte malore che ha costretto far calare precipitosamente sipario.

In soccorso dell'attrice sono intervenuti prima il compagno di Pino Quartullo e, successivamente, il dottor Piero Tasciotti, responsabile del servizio 118, che si trovava in sala tra gli spettatori.

Malgrado ogni cura, Elena Sofia Ricci non è riuscita a riprendere il lavoro interrotto per cui lo spettacolo stato definitivamente sospeso.

L'attrice, comunque, ha preferito non far ricorso alle cure dell'ospedale e ha scelto ritornare nella sua abitazione romana per concedersi un periodo di riposo.

CRONOGRAFO AL DECIMO DI SECONDO.

IMPERMEABILE FINO A 20 ATM.

CERTIFICATO CRONOMETRO DEL C.O.S.C. DI GINEVRA.

ADORO ESSERE PRECISO.

COSC
CONTROLE OFFICIEL SUISSE DES CHRONOMETRES

● MOVIMENTO AL QUARZO SWISS MADE CON CERTIFICATO UFFICIALE DI CRONOMETRO RILASCIATO DALL'ENTE SVIZZERO DI CONTROLLO C.O.S.C. CHE NE ATTESTA LA CONFORMITA AGLI STANDARD SVIZZERI DI ASSOLUTA PRECISIONE. OGNI MOVIMENTO VIENE QUINDI SINGOLARMENTE TESTATO E SUCCESSIVAMENTE NUMERATO. TALE NUMERO VIENE RIPORTATO SUL CERTIFICATO CHE ACCOMPAGNA L'OROLOGIO, RENDENDOLO QUINDI UNICO. ● VETRO ZAFFIRO. ● IMPERMEABILE FINO A 20 ATM. ● FONDO E CORONA A VITE. ● CASSA E BRACCIALE IN ACCIAIO MASSICCIO. ● DISPONIBILE NELLE VERSIONI CRONO E SOLO TEMPO UOMO E DONNA. ■ PER MAGGIORI INFORMAZIONI CHIAMATE IL Numero Verde 167-8[redacted]

WylerVetta

THE UNEXPECTED CLASSIC.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REGALZI
VIA DEI MARTIRI, 5 - ALESSANDRIA
TEL. 0131 25.26.62

IDEA ORO
VIA GIRAUDENGO, 75 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143-75.708

MONTESSORO
VIA ROMA, 128 - NOVI LIGURE (AL)
TEL. 0143 27.55

PRATESI GIOIELLI
VIA GARIBALDI, 49/51
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142-55.525

TEMPORA
VIA BENVENUTO SANGIORGIO, 16
CASALE MONFERRATO (AL)
TEL. 0142-76.315

ASTI E PROVINCIA

GAMBA
CORSO ALFIERI, 164 - ASTI
TEL. 0141-59.36.35

JOLLY GALLERY
CORSO ALFIERI, 252 - ASTI
TEL. 0141-35.38.28

UTARI
PIAZZA S.SECONDO, 21 - ASTI
TEL. 0141-59.35.57

ELIA
PIAZZA S. BARTOLOMEO
CASTAGNOLE LANZE (AT)
TEL. 0141-87.81.33

NOVO LUCIANO
VIA VITTA, 3 - VILLANOVA D'ASTI (AT)
TEL. 0141-94.333

BIELLA E PROVINCIA

ARNALDI
VIA REPUBBLICA, 16 - BIELLA
TEL. 015 20.040

DIVANO
VIA ITALIA, 14 - BIELLA
TEL. 015 22.451

COSENZA
VIA GRAMSCI, 51 - GAGLIANICO (BI)
TEL. 015 54.17.64

GIROMINI GIOIELLERIA
VIALE DUCA D'AOSTA, 13 BIS
BORGOSESIA (VC)
TEL. 0163-22.459

TONIN MARIO
VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2
OCCHIEPPO INFERIORE (BI)
TEL. 015 59.17.73

CUNEO E PROVINCIA

RAVIZZA
VIA ROMA, 62 BIS - CUNEO
TEL. 0171 63.49.19

ROMANA VALERIO
PIAZZA BOVES, 15 - CUNEO
TEL. 0171-69.99.50

L'ANGOLO DELL'ORO DI BOGLIONE
PIAZZA RISORGIMENTO, 1 - SALUZZO (CN)
TEL. 0175-21.86.64

GERBINO
VIA MARENCO, 48 - CEVA (CN)
TEL. 0174-70.11.63

MANFRINATO
VIA UMBERTO I, 74 - BUSCA (CN)
TEL. 0171 94.45.07

ORALBA
CORSO PIAVE, 38 - ALBA
TEL. 0173 28.13.01

NOVARA E PROVINCIA

BATTISTELLA
CORSO XX SETTEMBRE, [redacted] - NOVARA
TEL. 0321-61.26.95

T.D. GOLD MARKET
CORSO DELLA VITTORIA 22/C - NOVARA
TEL. 0321 63.10.57

FACCHIN
CORSO ROMA, 23 - BORGOMANERO (NO)
TEL. 0322-82.562

GNEMMI
CORSO REPUBBLICA, 44 - ARONA (NO)
0322-46.925

MANFREDI PAOLO
VIA SAN VITTORE, 153 - INTRA (NO)
TEL. 0323-51.60.30

MELLONI
PIAZZA BELTRAMI, 15 - OMEGNA (NO)
TEL. 0323 62.373

TORINO E PROVINCIA

AMNESIA
VIA GARIBALDI, 47 G - TORINO
TEL. 011-54.50.61

BABBINI & C.
VIA MONGINEVRO, 89 - TORINO
TEL. 011-33.65.73

FRA-MA
CORSO FRANCIA, 201/BIS - TORINO
TEL. 011-77.10.207

MAJER DI DOGLIONI
VIA PO, 24 - TORINO
TEL. 011-8171751

PERAZZO
CORSO RACCONIGI, 13 - TORINO
TEL. 011-44.76.523

DEMATTEIS GIOIELLI
VIA VALORIA, 118 - CARMAGNOLA (TO)
TEL. 011-97.23.473

EFFEMME OREFICERIA
CORSO ROMA, 4 - MONCALIERI (TO)
TEL. 011-64.04.264

GOLD GALLERY
PIAZZA ROMA, 7 - PINEROLO (TO)
TEL. 0121-73.044

NOVARA MELCHIORRE
VIA SVIZZERA, 8 - BORGARO TORINESE (TO)
TEL. 011-47.04.217

POLE POSITION BREZI■
CENTRO COMERCIALE LE GRU, STAND 222
VIA CREA, 10 - GRUGLIASCO (TO)
TEL. 011-700010

VERCELLI E PROVINCIA

ROSETTI
PIAZZA CAVOUR, 38 - VERCELLI
TEL. 0161-25.31.13

CELLINI GIOIELLI
PIAZZA M. D'AZEGLIO, [redacted] - VERCELLI
TEL. 0161-21.28.04

PICCO
CORSO GASTALDI, 3 - VERCELLI
TEL. 0161-66.578

BECCARIA FABRIZIO
CORSO ITALIA, 54 - TRINO VERCELLESE (VC)
TEL. 0161-80.14.62

REGIS PATRIZIA
CORSO RE UMBERTO, 54 - CIGLIANO (VC)
TEL. 0161-43.36.47

[redacted]

Cuccarello e supereroi travestiti non bastano alla festa del sabato sera

HANNO preso Yuri Chechi e l'hanno vestito da Tarzan; il [redacted] doppio (in altezza e in larghezza) Brigitte Nielsen [redacted] diventata Jane. Hanno preso Antonio Rossi e l'hanno vestito da Superman, hanno preso Walter Zenga e l'hanno vestito [redacted] Uomo Ragno, Federica Panicucci da Cat Woman, Cesare Cadeo da Batman. Poi c'erano Alessandro Cecchi Paone, i Cugini di Campagna, Mal ex dei Primitives [redacted] Gianni Pettenati vestiti da [redacted] stessi. C'era il vero Clayton Norcros, l'ex Thorne [redacted] «Beautiful», c'erano I sosia [redacted] Mel Gibson, [redacted] Richard Gere, [redacted] Sylvester Stallone. La prima puntata [redacted] nuovo programma di Canale 5, «A [redacted] festa», [redacted] dedicata ai supereroi. Ogni settimana si sceglie [redacted] filo conduttore, che è poi un esile pretesto per dipanare una serata [redacted] urla, balletti, scenette, spiritosaggini a volte volgarotte. Il pubblico non è stato particolarmente favorevole, 4 milioni 136 mila spettatori per un programma che deve pure costare molto, tra ospiti [redacted] scenografia.

Sempre buono il risultato dei fidanzati di Frizzi, 6 milioni 491 mila spettatori sabato su Rai 1. Buono, ma ormai il sabato [redacted] una delle giornate più tristi della settimana tivù. I varietà tradizionali, per quanto si sforzino di apparire diversi, sono sempre la stessa minestra riciclata: o è avanspettacolo, o è spettacolo fatto dalla gente comune.

Un varietà come questo «A tutta festa» è particolarmente rappresentativo, essendo formato da una serie di elementi tipici della televisione contemporanea, comprese alcune indiscutibili, come si dice, professionalità. Perché Lorella Cuccarini [redacted] Marco Columbro, i conduttori, [redacted] tutti [redacted] due bravi. Lei appare sempre più sicura di sé, rafforzata dall'esperienze teatrale nel musical e dal contatto col pubblico [redacted]ro, quello che [redacted] ad [redacted] spettacolo dopo essere uscito di ca[redacted] e avere pagato il biglietto. Lui è versatile e spiritoso, personaggio sfaccettato e ironico.

La Premiata Ditta (Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi, Pino Insegno) arriva dal cabaret e ne [redacted] tesoro. Poi ci sono le ballerine, sempre più scoperte com'è d'uso. Ci sono [redacted] scenette, la parodia di 007, ci sono le canzonette, c'è molta roba, e non è neppure fatta male. Ma il punto è che è sempre la stessa roba, ci sono sempre gli ingredienti: un pizzico [redacted] «Anima mia» con i suoi ricordi e i personaggi del passato (non a caso sono tornati di prepotenza [redacted] miracolati da Fazio Cugini di Campagna); quello che vorreb[redacted] diventare il [redacted] dell'estate, [redacted] «Cuccarello», il ballo della Cuccarini per cuccare, una derivazione della macarena con i suoi ammiccamenti di bacino; gli ospiti compiacenti [redacted] disponibili, anche a combattere [redacted] la campionessa mondiale di kick boxing, Chantal Menard.

E' sempre la stessa cosa, cambiano soltanto i contorni, i dettagli. Che sono, certo, importantissimi. Ma non si fanno le trasmissioni con i dettagli. Forse il varietà sul video [redacted] cambierà mai, [redacted] può più cambiare. Il varietà «generalista» come la sua tivù è questo, per farlo diverso bisognerà che sia diversa la tivù.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Tre, non sem[redacted] cifra perfetta

MALICE, IL SOSPETTO
1993, [redacted]lia 1 [redacted] 20,45; dur. 107'

Un giallo, infarcito di colpi di scena. Tracy (Nicole Kidman) [redacted] incinta del marito (Bill Pullman). La gravidanza non ha il decorso sperato. La donna deve [redacted] operata d'urgenza (il chirurgo [redacted] Alec Baldwin). Non sarà tutto frutto di un diabolico piano? Regia di Harold Becker.

BLUE STEEL - [redacted] MORTALE
1990, Retequattro alle 22,50; dur. 102'

E' una donna a firmare questo film, Kathryn Bigelow, per la cronaca, [redacted] moglie di James Cameron, regista del recente e fortunato «Titanic». Dirige un'altra donna, Jamie Lee Curtis, qui nei panni di una poliziotta corteggiata da un maniaco.

[redacted]
1959, Tmc alle 14,05; dur. 123'

Clifford Odets dirige questo film drammatico interpretato da Rita Hayworth, Anthony Franciosa e Gig Young. Storia [redacted] una giovane donna accusata, insieme con l'amante, di avere ucciso il proprio consorte. Gli avvocati si daranno da fare.

[redacted] DI FERRO
1952, Raiuno alle 9,35

Con Alan Ladd, diretto da Gordon Douglas. Jim va a New Orleans per vendere del legname. Qui si innamora di Judith e si butta negli affari.

L'UOMO [redacted] DAL NORD
1971, Tmc alle 20,45, dur. 121'

Un buon cast per questa pellicola che vede contrapposti un sommergibile ed una nave. Dopo l'affondamento, il comandante di quest'ultima cerca vendetta. Peter O'Toole, Sian Phillips, Philippe Noiret sono gli attori; Peter Yates il regista.

IL DELITTO DI [redacted]
1947, Raitre alle 2,50; dur. [redacted]'

Un film di Alberto Lattuada tratto dal romanzo di Gabriele d'Annunzio. Protagonisti Aldo Fabrizi, Yvonne Sanson e Rolando Lupi. Un impiegato, vittima di soprusi, medita la riscossa.

[redacted] DI FUOCO
1949, Tmc [redacted] 23,40; dur. 132'

Per la regia di Henry King una storia ambientata nella seconda Guerra Mondiale. Il generale Frank Savage (Gregory Peck) impone ai soldati del 918° stormo una disciplina severissima. Questo invoglia tutti [redacted] chiedere il trasferimento, [redacted] il [redacted] delle missioni farà cambiar loro idea.

Watt Radio
SONY - PANASONIC - THOMSON
con incentivo rottamazione fino a [redacted] 300.000
A BEINASCO APERTO ANCHE LA DOMENICA: [redacted] .62 - A [redacted] /70.28.18

ANTENNA

[redacted]
Anna Maria Mori intervista la traduttrice Fernanda Pivano (*Vent'anni solo ieri*, Raitre, alle 22,55), il caso della colf uccisa dal [redacted] datore di lavoro a *Cronaca in diretta* (Raidue, 16,30), i Giganti e Paolo Rossi a *Scatafascio* (Italia 1, 22,50), Dario Vergassola, Eleonora Brigliadori, Ramona Badescu, Carlo Conti, Barbara Bouchet [redacted] Gigi Vigliani da Costanzo (*Maurizio Costanzo Show*, Canale 5, 23), Silvio Berlusconi [redacted] Sergio D'Antoni [redacted] *Maastricht-Italia* (Raitre, 20,40). Domani [redacted] (*A tu per tu*, Canale, 22,45) Maurizio Costanzo incontra il presidente del consiglio Romano Prodi.

[redacted]
Fedele Confalonieri sull'offerta di Murdoch per acquistare Mediaset: «Che cosa importa la cifra esatta? A quel punto il dena[redacted] diventa metafisica pura. Settemila miliardi non saremo mai capaci di vederli, di toccarli, di contarli. I soldi [redacted] fondo [redacted] la terza tentazione del grande inquisitore».

[redacted]
Giornata tipo di Maria Teresa Ruta, alle 5 si sveglia, fa colazione con yogurt [redacted] cereali, prepara i vestiti per i figli piccoli; alle 6,30 [redacted] negli studi di Canale 5, in sala trucco; alle 8.45 comincia *Vivere bene* («la cosa che non sopporto è assaggiare di prima mattina quelle ricette con sughi e peperoni...»); alle 12,30 fa [redacted] pasto leggero, un po' di ginnastica in camerino [redacted] una telefonata [redacted] casa per salutare i figli dopo la scuola; alle 14 è di nuovo in sala trucco; alle 15 torna in studio per la seconda parte di *Vivere bene*; alle 19,30 va a Saxa Rubra per registrare fiabe di bambini («presto la [redacted] a 50 personaggi»); alle 22 [redacted] addormenta.

[redacted]
L'ultimo numero di *Sorrisi e* [redacted]*zoni* pubblica [redacted] foto di Mina e Celentano davanti agli studi di registrazione Pdu di Lugano, subito dopo [redacted] ultimato il disco in cui cantano insieme. Su «Repubbli[redacted] del 30 dicembre 1997, alla domanda «Che c'è di vero nelle voci secondo cui lei starebbe lavorando a un disco [redacted] Mina?», Celen[redacted] [redacted] riposto: «Niente».

PROIETTI
Anni fa [redacted] giornalista americano del «New Yorker» paragonò Gigi Proietti ad Anna Magnani. Proietti: «Tentai in mille modi [redacted] farlo sapere [redacted] nostri giornali, ma era un periodo in cui tra me e la critica militante non correva buon sangue e non riuscii [redacted] far trapelare nulla. Certo, mi rendo conto che il paragone è un po' presuntuoso, però il fatto che almeno a Roma oggi io non sia proprio un anonimo, beh, quello è un po' vero».

COSTANZO 1
Maurizio Costanzo dice che per chi, [redacted] lui, ha fatto vent'anni il conduttore, diventare direttore di rete è come entrare [redacted] Disneyland: «Sono ancora nella fase dello stupore. Ma se un giorno dovessi incominciare [redacted] annoiarmi, o [redacted] il pubblico non [redacted] tributasse più la sua simpatia, non avrei dubbi [redacted] smetterei immediatamente».

[redacted] 2
Costanzo non sa dire se il suo ruolo di conduttore-direttore andrà avanti all'infinito: «Nulla [redacted] più precario di un direttore, non importa se di rete o di giornale; il ruolo del conduttore è più stabile, almeno fino [redacted] quando il pubblico ti segue. Diciamo che è più facile che continui a fare la televisione».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (788127); 11,30 (1402); 13,30 (653); 18 (68214); 20 (21301); 22,45 (78705); 0,15 (8102141); 3,10 (13076);
6 — **Euronews**, attualità (3363)
6,45 **Unomattina**, [redacted] (92-48363)
7,35 **TGR Economia**, attualità (8730479)
8,30 **TG1 Flash L.I.S. (9.30)**, attualità (2032479)
9,35 **L'[redacted] di f[redacted]** film commedia (Usa, 1952). Regia di Gordon Douglas, con Alan [redacted] (8621301)
11,30 **Verdemattina**, attualità (58-75943)
12,25 **Che tempo fa**, rubrica (442-7841)
12,30 **TG1 Flash**, attualità (40498)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm (3189943)
13,55 **TG1 Economia**, attualità (9-839643)
14,05 **Verdemattina "In giardino"**, attualità (864905)
14,35 **Cara Giovanna**, attualità (3548653)
15,25 **Giorni d'Europa**, attualità (3647789)
15,55 **Solletico - 1a parte**, v[redacted] ragazzi (5954382)
17 — **TG Ragazzi**, rubrica. Con Tiziana Ferrario. (39295)
17,10 **Solletico - 2a parte**, varietà ragazzi (318362)
17,50 **Oggi al Parlamento**, attualità (3434276)
18,10 **Primaditutto**, attualità (912-382)
18,45 **Colorado**, gioco (9081566)
19,50 **Che tempo fa**, rubrica (496)
20,35 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (1083943)
20,40 **Il Fatto**, attualità (3155382)
20,50 **Il Maresciallo Rocca 2 (ultimo episodio)**, telefilm *"Enigma finale"* (165127)
22,55 **Porta a porta**, attualità. Con Bruno Vespa. (146450)
0,40 **Agenda - Zodi[redacted] - Che tempo fa**, rubrica (80103054)
0,45 **Rai Educational Tempo**, attualità (7058615)
1,10 **Rai Educational Filosofia**, attualità (60906677)
1,15 **Sottovoce: Giampiero Mughini**, rubrica [redacted]
1,40 **Osservatorio**, attualità (47-52238)
2,05 **Totambot (1975) 1a puntata**, varietà (2379431)
3,40 **Ornella Vanoni**, musicale (26361702)
3,45 **Caro palinsesto notturno**, rubrica (3564054)
4,25 **Il corpo di Marianna**, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (500565); 13 (6653); 16,15 (46205); 17,15 (287363); 18,15 (6076); 20,30 (4702); 23,30 (11011);
6,30 **Rassegna Stampa Sociale**, attualità (9924)
7 — **Go Cart mattina**, varietà ragazzi (90924)
7,05 **Babar**, cartoni (612194)
7,35 **Tom e Jerry Kids**, cartoni (3144585)
8 — **Pingu**, cartoni (46547)
8,15 **Grimmy**, cartoni (3121634)
8,40 **Classic cartoon**, cartoni *"Sonni perduti"*. (4023045)
8,45 **Lassie**, telefilm (7916058)
9,10 **Protestantesimo**, attualità (6144363)
9,40 **Quando si [redacted]** soap opera (3889184)
10 — **[redacted] [redacted]ara**, soap opera (1668011)
10,45 **Racconti di vita**, attualità (8285547)
11 — **TG2 Medicina 33**, attualità. Con Luciano Onder. (69092)
11,30 **Anteprima I [redacted] vostri**, varietà (3108)
[redacted] — **I fatti vostri**, varietà (11295)
13,30 **TG2 Costume e Società**, rubrica (93479)
13,45 **TG2 Salute**, rubrica. Con Luciano Onder. (5161653)
14 — **Ci vediamo in tv**, musicale (9630214)
16,30 **La [redacted]ca in diretta**, attualità (8114419)
18,10 **Meteo 2**, rubrica (8092656)
18,20 **Rai Sport Sportsera**, rubrica sportiva (6268498)
18,40 **In viaggio con Sereno Variabile**, attualità (7589295)
19,05 **J.A.G. Avvocati in divisa**, telefilm (843634)
20 — **Speciale I Fatti Vostri - Il Lotto alle otto**, varietà. Con Massimo Giletti. (653)
20,50 **L'ispettore Derrick**, telefilm (23949498)
23 — **Rex, un cane [redacted] [redacted]ico**, rubrica (3301)
0,05 **Oggi al Parlamento**, [redacted]lità (5296870)
0,15 **Meteo 2**, rubrica (6490497)
0,20 **Rai Sport Notte Sport**, rubrica sportiva (5293325)
0,30 **Appuntamento al cinema**, rubrica (9413238)
0,35 **Telecamera (R)**, [redacted] (7032677)
1 — **Io scrivo, tu scrivi (R)**, attualità (8197851)
1,20 **Ispettore Tibbs**, telefilm (3-390509)
2,10 **Mi ritorni in mente replay**, musicale (2076615)
2,50 **Diplomi universitari a distanza fino alle ore 5,45 Lezione 32** (91696528)

RAITRE

Telegiornale: 6 (8205); 6,15 (6432450); [redacted] (3837); 14,20 (8224); 19 (8743); 22,30 (35082); 0,35 (820325);
8 — **TG3 Speciale**, attualità (82-95)
8,30 **Elisir (R)**, attualità (4973011)
10,10 **Art'è (R)**, attualità (7039455)
10,30 **Rai Educational Tempo**, attualità (6519)
11 — **Rai Educati[redacted] Tema - Domande di fine millennio**, attualità (52455)
12,15 **Rai Sport Notizie**, rubrica sportiva (6585419)
12,20 **Telesogni**, rubrica (758011)
13 — **Rai Educational Il grillo**, attualità (1739)
13,30 **Rai [redacted] Mente**, attualità (3566)
14 — **TGR Telegiornali Regionali**, attualità (94943)
14,50 **TGR Leonardo**, attualità (6780905)
15 — **TGR Bell'Italia**, attualità (3-943)
15,30 **Rai Sport Pomeriggio Sportivo**, rubrica sportiva (44998)
15,40 **Calcio: A tutta B**, sport (20-69092)
16,05 **Calcio: C siamo**, rubrica sportiva (8102789)
16,25 **Pattinaggio**, sport (195853)
17 — **Geo & Geo**, documenti (29-13943)
18,25 **Meteo 3**, rubrica (1526092)
18,30 **Un posto al sole**, soap opera (5382)
19,35 **TGR Tel[redacted]ll Regionali**, attualità (477978)
20 — **Dalle 20 alle 20**, attualità (2-1030)
20,15 **Report**, rubrica (7911160)
20,30 **Blob. Di tutto di più**, varietà (63030)
20,40 **Maastricht - Italia**, attualità (876150)
22,45 **TGR Telegiornali Regio[redacted]**, attualità (1556301)
22,55 **Vent'anni solo ieri**, attualità (4416362)
23,45 **Rai Sport Sportfolio**, rubrica sportiva (244547)
1,15 **[redacted] orario. Cose (mai) viste**, rubrica (4529035)
2,20 **Osservatorio: Sequestro Moro, ieri e oggi**, attualità (7271290)
2,50 **Il delitto di Giovanni Epi[redacted]** film drammatico (Italia, 1947). Regia di A. Lattuada, con Aldo Fabrizi, R. Lupi (15242035)
4,25 **Mestieri di vivere**, attualità (5364122)
5,25 **Mestieri di vivere - Televisionando**, attualità (9016-431)
5,40 **Sanremo Compilation: Eight Wonder, Joe Sentieri**, musicale

5 [redacted]

Tg5: 6 (10618); 8 (22653); 13 (6817); 20 (6127); 1 (88534431); 3 (41431); 5,30 (83752257);
6,45 **Vivere bene benessere**, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (7037653)
9,45 **Maurizio Costanzo Show (R)**, attualità. Con Maurizio Costanzo e la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli. (17-34092)
11,30 **Signore mie**, varietà. Con Rita Dalla Chiesa. (366011)
13,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità. Con Vittorio Sgarbi. (60653)
13,45 **Beautiful**, soap opera. Con Ron Moss (709740)
14,15 **Uomini e [redacted]**, [redacted]. Con [redacted] Filippi. (490-2059)
15,40 **Vivere bene salute**, attualità. Con Maria Teresa Ruta. (197635)
16,15 **Ciao dottore!**, telefilm *"Un dottore speciale"* (741-566)
17,15 **Verissimo sul posto**, attualità. Con Marco Liorni. (9-04[redacted])
17,45 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**, attualità. Con Cristina Parodi. Regia di Duccio Forzano. (1337127)
18,35 **Tira e molla**, varietà. Con Paolo Bonolis, Ela Weber, Luca Laurenti. Regia di Lorenzo Lorenzini. (3963030)
20,30 **Striscia la notizia**, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (5498)
21 — **Mr. Bean - L'ultima sfida**, telefilm (34721)
[redacted] — **Maurizio Costanzo Show**, attualità. Con Maurizio Costanzo e la partecipazione di Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli. (54585)
1,30 **Striscia la notizia (R)**, varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza. (5134073)
2 — **Voci nella notte**, telefilm *"Un urlo nel buio"* (5525412)
3,30 **Missione impossibile**, telefilm - *"Lo scambio"* (727-2948)
4,30 **Bella e pericolosa**, telefilm *"Un serpente arcobaleno"*

ITALIA 1 [redacted]

Studio Aperto: 12,25 (6126656); 18,30 (3672); 0,40 (7360865);
6,10 **Il mio amico Ricky**, telefilm (6530214)
6,35 **Ciao Ciao mattina e cartoni animati**, varietà ragazzi (15348479)
9,20 **Supercar**, telefilm (8028406)
10,20 **Ti presento un'amica**, film commedia (Italia, 1987). Regia di Francesco Massaro, con Michele Placido, Giuliana De Sio, Luca Berb[redacted]chi (6651027)
12,[redacted]**udio sport**, rubrica sportiva (5368285)
12,50 **Fatti e misfatti**, attualità (9-537819)
12,55 **Ciao Ciao e cartoni animati**, varietà ragazzi (9539-189)
13 — **Willy il principe di Bel Air**, telefilm (49160)
13,25 **[redacted]o Ciao Par[redacted]e**, varietà ragazzi (9540382)
13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (1856)
14 — **I Simpson**, cartoni (35943)
14,20 **Colpo di fulmine**, varietà (545158)
15 — **!Fuego!**, varietà (8905)
15,10 **A scuola di filosofia**, telefilm - *"Tradimento"* (1092)
[redacted] — **Bim Bum Bam**, varietà ragazzi (23160)
16,05 **Un fiocco per [redacted] un fiocco per cambiare**, cartoni (765479)
16,25 **Sailor Moon e il cristallo del cuore**, cartoni [redacted]
17 — **Un incantesimo dischiuso tra...**, cartoni (70943)
17,30 **Sinbad**, telefilm (3099108)
18,25 **Studio sport**, rubrica sportiva (2716837)
19 — **Otto sotto un tetto**, telefilm *"Vecchi e soli"* (8585)
19,30 **La tata**, telefilm (7856)
20 — **Sarabanda**, varietà (72547)
20,45 **Malice - Il sospetto**, film thriller (Usa, 1993). Regia [redacted] Harold Becker, [redacted] Alec Baldwin, Nicole Kidman, Bill Pullman (314030)
22,50 **Scatafascio**, varietà. Con Paolo Rossi. (6247924)
0,10 **Goals, Il grande calcio inglese**, [redacted]a sportiva (794-2663)
0,45 **Fatti e misfatti**, [redacted] (6-8005236)
0,50 **Studio sport**, [redacted]rica sportiva (8905344)
1,20 **Italia 1 Sport**, rubrica sportiva (1367832)
1,35 **!Fuego! (R)**, varietà. Con Alessia Marcuzzi. (8029035)
2,05 **Forever Knight**, telefilm (6842431)
3 — **L'incredibile Hulk**, telefilm *"Danny"* (7262561)
4 — **Acapulco heat**, telefilm *"La trappola"* (7288508)
5 — **Robin Hood**, telefilm

[redacted]

Tg4: 11,30 (111127); 13,30 (1108); 18,55 (576634);
6 — **Piccolo amore**, telenovela. Con Graciela Mauri. (532-1856)
6,50 **I due volti dell'amore**, telenovela (2689905)
8,30 **TG4 Rassegna Stampa (R)**, attualità (9484635)
8,50 **Vendetta d'amore**, telenovela (7993740)
9,15 **Peste e corna - A tu per tu**, rubrica. Con Roberto Gervaso. (2941295)
9,20 **Amanti**, telenovela (1163-634)
10,30 **Sei forte papà**, telenovela (34150)
11,40 **Forum**, attua[redacted]. Con Paola Perego e il giudice Santi Licheri. Regia [redacted] Nobiloni Laloni. (4270672)
13 — **La [redacted] della [redacted] - 1a parte**, varietà. Con [redacted] Bongiorno. (1721)
14 — **La ruota della fortuna - 2a parte**, varietà. Con Mike Bongiorno. (2637)
14,3[redacted]**leri**, soap opera (27656)
15,30 **Chi amerà i miei bambini?**, film drammatico (Usa, 1993). Regia di John Erman, [redacted] Ann Margret, Cathryn Damon, Frederic Forrest (682383)
17,45 **Ok il prezzo è giusto**, gioco. Con Iva Zanicchi e la partecipazione di Carlo Pistarino. (5787585)
18,30 **Game Boat**, varietà ragazzi. Con Pietro Ubaldi. (15479)
18,55 **Flinstones**, cartoni - *"Conseguenze di una bugia"*. (3-40045)
20,05 **Ace Ventura**, cartoni - *"Il sacro panda"*. (646672)
20,35 **Forum di sera**, varietà. Con Paola Perego. ([redacted]9362)
22,50 **Blue Steel - Bersaglio mortale**, film poliziesco (Usa, 1990). Regia di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis (6343450)
1,10 **TG4 Rassegna Stampa**, attualità (3632144)
1,30 **Ipotesi di sabotaggio**, film guerra (USA, 1992). Regia di Ciro H. Santiago, con Martin Kove, Matt Salinger (4446877)
2,45 **Peste e corna - A tu per tu (R)**, rubrica (91582325)
2,50 **VR Troopers**, telefilm (134-6073)
3,10 **TG4 Rassegna stampa (R)**, attualità (1338054)
3,[redacted] **Rubi**, telenovela (2520035)
4,20 **Antonella**, telenovela

TMC [redacted]

Telegiornale: 7 (68463672); 12,30 (63061); 19,30 (5248); 22,30 (50027); 1.45 (84037431);
7 — **Casa Amore e Fantasia**, varietà. Con Ilaria Moscato. Il quotidiano della famiglia. (0)
10 — **La battaglia del Mediterraneo**, film guerra (Francia, [redacted]. Regia di Alexander Astruc, con Gerard Barray, Claudine Auger (55891-27)
12 — **Questione di stile**, rubrica I consigli di Diego Dalla Palma. (3479)
12,40 **TMC Sport**, rubrica sportiva (554721)
12,50 **Soldi Soldi**, attualità. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno. - Il primo quotidia[redacted] televisivo di economia. (7001924)
14,05 **Inchiesta in prima pagina**, film drammatico (Usa, 1959). Regia di Clifford Odets, [redacted] Rita Hayworth, Anthony Franciosa (3683-748)
16,30 **La Posta del Tappeto Volante**, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo. (57740)
18 — **Zap Zap Tv**, varietà ragazzi. Con Maria Iacopini, Mo[redacted] Malavacca e Riccardo Santotiquido. All'interno i cartoni: Conan, Ranma (22-10011)
[redacted] **Sport**, rubrica sportiva (1516030)
19,50 **Forte Fortissimo**, musicale. Con Rita Forte. (2149566)
20,45 **L'uomo che [redacted] dal Nord**, [redacted] avventura (Gb, 1971). Regia di Peter Yates, con Peter O'Toole, Philippe Noiret (323653)
23,05 **Crono - [redacted]brica di motori**, rubrica sportiva. Con Renato Ronco. (7053011)
23,40 **Cielo [redacted] fuoco - I tempo**, [redacted] guerra (Usa, 1949). Regia di Henry King, con Gregory Peck, Hugh Marlowe (3559450)
0,35 **Dottor Spot**, rubrica. Con Lillo Perri. (68001412)
0,40 **Cielo di fuoco - II tempo**, film guerra (Usa, 1949). Regia [redacted] Henry King, con Gregory Peck, Hugh Marlowe (6927257)
2,10 **CNN**, attualità - Collegamento in diretta [redacted] rete televisiva americana.

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 7; 8; 11,35; 12,10; 13; 19; 24; 5,30
7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Lunedì sport; 9,08 Radio anch'io sport; 10,08 [redacted] no, Italia si; 11,05 Radiouno [redacted]; 12 Come [redacted] gli affari; 12,32 La [redacted]ina scientifica; 13,28 O[redacted] al Parlamento; 13,32 Aspettando i mondiali; 14,08 Bolmare; 15,05 I mercati; 16,32 Ottoemezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 GR1 Spettacolo; 17,40 Radiouno Campus; 18,08 Radiouno Musica; 19,37 Zapping; 20,40 Biblioteca universale di musica leggera; 20,50 Cinema alla radio; 22,03 Per [redacted] Bolmare; 23,08 Panorama parlamentare; 23,40 Sognando il giorno.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,02; 18,30; 22,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 8,08 Macheoraè?; 8,50 Blu Notte; 9,08 Il consiglio del grafologo; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Giorgia; 12,10 GR2 Regione; 12,55 Mirabella e Garrani [redacted] sciò; 14,02 Hit Parade; 15,02 Punto d'incontro; 16,46 Punto Due; 20 E vissero felici e contenti; 20,15 Masters; 21,30 Suoni e Ultrasuoni.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagina [redacted] "Avventure in Africa"; 11,18 Mattinotre; 11,55 Il piacere del testo; [redacted] Mattinotre; 12,30 La [redacted] cascia; 13,28 Indovina chi viene a pranzo ?; [redacted] Lampi di Primavera; 19,01 Hollywood party; 19,45 Radio tre Suite; [redacted] Concerto sinfonico; 23,15 Ventitre e Quindici: Economia.

TMC 2 [redacted]

12 — **Caffè Arcobaleno**, musicale (6612-14)
13 — **Arrivano i Nostri**, musicale (497112)
13,30 **Clip to Clip**, musicale (179740)
14,05 **Coloradio Rosso**, musicale (4652-634)
15 — **Help**, musicale (944127)
16 — **Coloradio Rosso**, musicale (420656)
18,30 **Un uomo a domicilio**, telefilm (405-547)
19 — **Seinfeld**, telefilm (796635)
19,30 **The Lion Network**, gioco (7129189)
20,35 **L'accusatore**, film drammatico (192-011)
22,30 **Coloradio Viola**, musicale (144866)
23 — **TMC2 Sport**, rubrica sportiva (20-7647)
23,10 **TMC2 Sport Magazine**, rubrica sportiva (5758653)
23,30 **Pianeta B**, rubrica sportiva (122616)
[redacted] **Coloradio Viola**, musicale

TELE +

11,30 **Kolya**, film drammatico (9795769)
13,15 **Il giardino selvaggio**, d[redacted] (1089837)
14,25 **ZAK: Magazine Sport Trendy**, rubrica sportiva (1824479)
14,55 **Frasier**, telefilm (300606011)
15,24 **Il momento di uccidere**, film drammatico (409198924)
17,50 **Il prigioniero [redacted] Caucaso**, film drammatico (3319656)
19,30 **Com'è**, rubrica (799517)
20,15 **Frasier**, telefilm (679450)
20,40 **Com'è**, rubrica (7580108)
21 — **Basquiat**, film (1323721)
22,45 **Zone**, rubrica sportiva (2571905)
[redacted] **Automobilismo: +F1 - G.P. Brasile**, rubrica sportiva (7165721)
0,15 **Assassins**, film thriller

[redacted] +

9,45 **Spiriti nelle tenebre**, film avventura (101665295)
11,34 **Per amore di Vera**, film commedia (405867768)
13,05 **Due sulla strada**, film commedia (8-416585)
14,44 **Un'amicizia pericolosa**, film avventura (406874108)
16,14 **35**, rubrica (400483566)
17,10 **Si gira a Manhattan**, film [redacted]dia (6835856)
[redacted] **The net - Intrappolata nella rete**, film thriller (407658214)
[redacted] **Wild Bill**, film [redacted] (434214)
22,05 **Geronimo**, film western (5165566)
23,55 **I cavalieri dalle lunghe ombre**, film western
1,40 **Scusate il ritardo**, film commedia
3,30 **Missione eroica - I pompieri 2**, [redacted] comico

MTV - RETE A

6 — **Kickstart**, musicale
9 — **Shopping Club**, rubrica
10 — **Mtv Mix**, musicale
12,30 **Mtv Greatest Hits**, musicale
[redacted] **Pop Up Videos**, musicale
14 — **Us Top 20**, musicale
15 — **Non stop hits**, musicale
17 — **Select Mtv**, musicale
18 — **Mtv Hot**, attualità
19 — **TgA: N[redacted] News**, attualità
19,30 **Pop Up Videos**, musicale
20 — **[redacted] Top 20**, musicale
21 — **Mtv Sports**, rubrica sportiva
21,30 **Mtv Snowball**, rubrica sportiva
22 — **[redacted] Belle**, rubrica sportiva
22,30 **Mtv Hot**, at[redacted]
0 — **Super Rock**, musicale
2 — **Night Mix**, musicale

GUIDA ALL[redacted]OWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, stampati accanto al programma che vo[redacted] registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate [redacted] nostro numero di assistenza
(02) 269.218.15.
Dichiura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato [redacted] Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i di[redacted].
I CANALI DI [redacted]VIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 8; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-ReteA 15; Svizzera 16.

[redacted]
N U M E R O V E R D E 167 467 460

donna
trevi
torino
10136 TORINO - VIA BARLETTA 55 - TEL. 35.00.04
ZONA S. RITA

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

donna
trevi
torino
COLLEZIONE
PRIMAVERA-ESTATE 1998
10136 TORINO - VIA BARLETTA 55 - TEL. 35.00.04
ZONA S. RITA

Lunedì 30 Marzo 1998 pagina 20
via Marenco 32, telefono 65.68.111

Irruzione nell'ex manicomio di Collegno, domani l'autopsia sull'anarchico suicida

Ora gli squatter tornano a occupare

E il giudice è sotto scorta

Il corteo del vecchio obitorio dell'ex manicomio di Collegno apparso uno striscione in memoria di Edoardo Massari

I sigilli alla vecchia camera mortuaria del manicomio di Collegno erano stati tolti soltanto da pochi giorni, tre settimane dopo il blitz ordinato dalla magistratura all'inizio di marzo e che aveva portato all'arresto di tre giovani dei centri sociali torinesi: Edoardo Massari, Maria Soledad Rosas e Silvano Pelissero. Ma, ieri notte, gli squatter hanno di nuovo occupato il centro. Sul tetto è stato affisso uno striscione in memoria di Edoardo Massari, il giovane anarchico che all'alba di sabato si è tolto la vita nella sua cella del carcere delle Vallette. Uno stendardo di protesta e rabbia: «Se Edo restava da noi non se ne andava. Grazie, sbirri, per averci tolto un amico». La zona, ieri mattina è stata presidiata dai carabinieri: ci sono state azioni di forza o momenti di tensione. «Per qualche giorno non ho intenzione di fare un'ordinanza di sgombero - ha spiegato il sindaco di Collegno Umberto d'Ottavio -, dopo quello che è successo non vorrei surriscaldare ulteriormente gli animi». Ha poi aggiunto: «Il suicidio di quel ragazzo ora impone un'attesa: va innanzitutto recuperato il dialogo».

Una mattinata di calma piatta, comunque, dopo la presa notturna a Collegno come a Torino. Dove ci sono stati soltanto due falsi allarmi per altrettante presunte occupazioni di uno stabile di via San Donato e della Mole.

E da ieri Maria Soledad è stata tolta dall'isolamento; adesso ha una compagna di cella, qualche anno più di lei. Ha trascorso una nottata tranquilla e ieri ha telefonato a casa, in Argentina. Intanto tutto il materiale sequestrato nella cella di Edoardo Massari è al vaglio della magistratura. Ci sono i telex di solidarietà inviati da amici di alcuni centri sociali del Piemonte, e il libro di Dario Fo preso in prestito dalla biblioteca del carcere. Al vaglio anche le lettere che Maria Soledad gli aveva spedito nei giorni scorsi. E i due scritti che lui le aveva inviato giovedì e venerdì, ma non ancora consegnati. Quelle di Massari sono lettere dolci, piene di attenzioni. Lettere nelle quali pensava al futuro, alla vita fuori dal carcere: il cane da accudire, la casa da sistemare. Flash di vita normale.

Ieri è stato anche il giorno delle reazioni alla morte del giovane anarchico. La Federazione anarchica torinese, in un comunicato, scrive: «Edoardo era stato privato della libertà: in una parola era vittima di uno dei peggiori soprusi cui si possa sottoporre un uomo libero. Forse per questo ha preferito la morte».

Ma il procuratore aggiunto Maurizio Laudi (da ieri sotto scorta) commenta le accuse degli squatter. «Il limite è dichiarato: «Non è compito della magistratura cercare il dialogo con queste persone, ma delle forze politiche. I magistrati devono solo perseguire i reati, là dove ci sono». E le forze politiche non tacciono. Mentre il sindaco continua ad invitare al dialogo, ma nel rispetto della legalità, tutta l'opposizione attacca e parla di «istituzioni troppo indulgenti nei confronti degli squatter». Sulla morte di Massari interviene il deputato dei verdi, Paolo Cento, membro della Commissione giustizia della Camera. Dice: «Il presunto suicidio di Massari è un "suicidio di Stato" consumato in un clima inaccettabile di repressione nei confronti dei centri sociali di Torino». Aggiunge: «Ho inviato al ministro Flick un'interpellanza urgente, deve venire in Parlamento e chiarire tutti gli aspetti dell'inchiesta giudiziaria che aveva portato all'arresto di Massari». Anche Denis Martucci, del comitato spontaneo dei cittadini per Torino città sicura, esprime «solidarietà agli squatter per la morte di Edoardo Massari». Ma precisa: «Condanniamo gli atteggiamenti violenti di certi appartenenti ai centri sociali».

Intanto la magistratura ha deciso la data dell'autopsia: sarà eseguita oggi dal medico legale Roberto Testi. Ancora da stabilire la data dei funerali. Mentre per oggi è atteso, con preoccupazione, un presidio dei giovani squatter davanti al municipio e sabato una manifestazione più corposa.

Lodovico Filippa

LETTERA DI VATTIMO

«Massari, una scelta di vita coerente»

Scrive il professor Gianni Vattimo. «So che dei "commenti a caldo" in genere ci si pente quando posso li evito. Avrei dovuto fare così anche ieri, quando la cronista mi ha chiesto di parlare del suicidio in carcere di Edoardo Massari. Quello che ho detto (riassunto fedelmente, un po' troppo bruscamente) non mi piace; desidero correggere la incolpevole cronista, ma me stesso. Le biografie di Massari che leggo solo nei giornali testimoniano una scelta di vita eticamente più coerente e profonda di quanto io non pensassi, che mi ispira rispetto e commozione, anche se non la condivido. Posso solo pensare che il suo gesto sia il risultato di un crollo psicologico momentaneo. Eppure la fragilità e il vuoto culturale che ho creduto di leggervi restano il tratto dominante della mentalità dei tanti giovani "alternativi" che devastano le nostre città. Una fragilità e un vuoto che spaventano assai più delle pietre contro le vetrine e delle vernici spray, e che toccherebbe alle istituzioni educative, prima fra tutte la scuola fino all'università, cercare di colmare. Sono dunque d'accordo con quegli intellettuali e politici torinesi che, anche sull'onda della commozione per questa tragedia, propongono iniziative per cercare di "capire", e intendo parteciparvi attivamente. Confesso però che, pensando all'incontro di Fo e Franca Rame con i giovani dei centri sociali, sono piuttosto pessimista».

Polo all'attacco

«Le istituzioni troppo indulgenti»

L'opposizione (ma anche parte della maggioranza), oggi pomeriggio, chiederà al sindaco di informare il Consiglio comunale sugli ultimi episodi che hanno nuovamente creato tensioni nella zona di Palazzo civico, e, nella notte, in piazza Vittorio e in altre zone della città, protagonisti gli squatters, i giovani dei centri sociali, dopo il suicidio in carcere dell'anarchico Edoardo Massari, accusato di terrorismo ecologico per le bombe contro l'alta velocità in Valle di Susa.

Comunicazioni sollecitate dai cdu, Paolo Chiavarino e Mauro Battuello, ma anche dai capigruppo di Forza Italia, Daniele Cantore, di An, Agostino Ghiglia, e della Lega Nord, Mario Borghezio. Afferma Chiavarino: «Siamo di fronte ad atti intollerabili. Ai quali le istituzioni finora hanno risposto con troppa indulgenza. Il sindaco deve dire basta, una presa di posizione equilibrata ma forte».

Si preannuncia, dunque, una seduta calda in Sala Rossa, mentre in piazza (salvo improvvisate manifestazioni degli autonomi) è preannunciata la «protesta» dei verdi, guidati dal portavoce Roberto Tricontro «proliferazione» degli stadi per il calcio, che, stando ai progetti delle società sportive potrebbero salire da due a tre. Grazie al ritorno delle partite al Comunale e al Filadelfia, ristrutturati. «Se non addirittura ricostruiti», afferma il capogruppo Viale.

In Consiglio, oltre all'interpellanza sugli stadi, ne arriverà una seconda, presentata dalla maggioranza, per chiedere chiarezza sui requisiti delle cordate che parteciperanno alla gara per l'acquisto del 43 per cento dell'Aem (su questo punto in mattinata si svolgerà un vertice della coalizione, con l'assessore Peveraro e con il sindaco). Infine sarà posta al voto la delibera per il sottopasso di Porta Palazzo. Argomento quest'ultimo, sul quale la minoranza (Forza Italia, gruppo misto di Lodi, Cdu e An) ha annunciato «battaglia dura»: per ottenere che il tunnel sotto Regina abbia due e non una sola carreggiata come previsto nel progetto «licenziato» in commissione. Ma su questo problema, prima del voto, si svolgerà una conferenza dei capigruppo dal presidente Mauro Marino.

Giuseppe Sangiorgio

Il corteo sabato ha attraversato il centro, sotto il controllo di centinaia fra poliziotti e carabinieri

Insulti tra le canzoni

Guerra via etere di radio Black-out

L'altra notte tutti riuniti al Prinz Eugen

E telefonate di solidarietà «ai nostri compagni ancora in carcere»

Una domenica sopita e di torpore, ieri, nei centri sociali della città, dopo le reazioni al suicidio in carcere di Edoardo «Baleno» Massari, uno dei tre anarchici finiti in perché sospettati di alcuni attentati in Valsusa. Oltre la manifestazione di solidarietà di sabato pomeriggio, la scorsa notte il corteo degli anarchici è nuovamente radunato, seguendo le indicazioni che giungevano da Radio Black-out. «Campagna di contro-informazione», la chiamano loro. L'appuntamento era per le 22 al centro sociale di Regina Margherita 47. L'adunata si è mossa circa due ore più tardi, quando in 150 hanno imboccato via Vanchiglia lasciando volantini sui parabrezza delle auto in sosta e scritte spray sui muri.

L'intenzione era quella di marciare lungo via Po per raggiungere le strade del centro, ma al loro arrivo in piazza Vittorio (chiusa al traffico per oltre un'ora) gli «squatters» hanno trovato ad attenderli due massicci cordoni di polizia e carabinieri, schierati all'imbocco di via Po, alle spalle del questore, Francesco Faranda, e di dirigente dell'Ufficio prevenzione generale della questura, Giovanni Sarlo.

Un gruppo di manifestanti è avvicinato al cordone «per trattare», ricevendo no: «Da qui stasera non si passa. Non tirate troppo la corda; stasera ci fermiamo qui».

Qualche momento di tensione in mezzo alle auto bloccate dei giovani del sabato notte: una decina di anarchici in prima fila impugna bastoni, bandiere e ha i volti coperti da foulard. Si schierano di fronte a scudi ed elmetti. Cinquanta metri più indietro, un furgoncino un impianto di amplificazione diffonde a tutto volume la musica e i commenti di Radio Black-out, che segue in diretta ogni spostamento dei compagni.

Nel giro di venti minuti gli «squatters» fanno marcia indietro, imboccano lungo Po Cadorna e tornano lungo i loro passi. Marciano corso San Maurizio, corso Regina Margherita, Rondò della Forca. Fino alle 2 della notte, quando raggiungono il centro sociale «Prinz Eugen», in corso Principe Eugenio. Nel tragitto qualche principio di incendio ad un paio di cassonetti dei rifiuti. Slogan, striscioni, ma nessun incidente. Il raduno si disperde, molti entrano al «Prinz» dove si continuerà a discutere sul suicidio del compagno Massari, a parlare di solidarietà ai compagni ancora in carcere fino all'alba.

Nella notte un gruppo raggiunge Collegno e in corso Pastrengo sfonda l'ingresso della «Casa ocupada», riprendendo possesso dei locali che venti giorni fa erano stati perquisiti e sgombrati dalle forze dell'ordine in occasione dell'arresto di Massari, Pelissero e Soledad.

Ieri mattina un lento risveglio. Sopra la casa di Collegno è ricomparso uno striscione: «Grazie sbirri per averci tolto un amico». E sul tetto si sono già gli zaini pronti per fronteggiare l'eventuale sgombero. Radio Black-out continua incessantemente a trasmettere musica e comunicati, strafalcioni grammaticali e telefonate di chi vuole comunicare con Pelissero e Soledad, i due ragazzi in cella. Nella mattinata speaker, Bruno Luca, presenta una nutrita rassegna stampa: di insulti ne sono un po' per tutti, nulla di quanto scritto - a loro dire - va bene. Il resto è una martellante rilettura dei due comunicati di denuncia distribuiti sabato: «La colpa è vostra, terroristi siete voi». E ancora: «Macellai, servi del potere». Una domenica sole che corre veloce anche per chi ha preferito il centro sociale alla montagna, facendone una scelta di vita.

Giacomo Bramardo

BOLLETTINO METEO

Lunedì 30 Marzo

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: su tutto il territorio cielo sereno o poco nuvoloso, temperatura stazionaria, visibilità buona. Venti deboli da nord.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	20,8
MINIMA	4,8
UMIDITA' (ore 14)	35%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	3,5 mm
MEDIA (1913-1994)	53,1

Osservatorio Meteo Piazzo d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	20,4	MINIMA	5,4
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

MASSIMA 17,1 MINIMA 1,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 14 minuti; tramonta alle ore 19 e 54 minuti.

LA LUNA si leva alle ore 8 e 53 minuti; cala alle ore 22 e 03 minuti.

- Primo quarto 5 marzo ore 10
- Luna piena 13 marzo ore 6
- Ultimo quarto 21 marzo ore 9
- Luna nuova 28 marzo ore 4

MERCURIO: del tutto invisibile vicinissimo al bagliore solare.

VENERE osservabile come la più brillante dell'alba.

MARTE invisibile per lo stesso motivo di Mercurio.

GIOVE a 878 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO è nella parte sud-orientale della costellazione del Sagittario.

IL FENOMENO: alle 22, la Luna crescente proiettata nell'Ariete, passa 1,2° a Sud dell'asteroide Vesta, quello che ci appare come il più luminoso.

Specchio dei tempi

«Non deve risolvere, per dei figli, i nostri problemi» - «Perché si vuole quarto stadio per la città?» - «In meno 24 ore sparito il copricassa di fiori al Cimitero» - «Lavori galateo»

Un lettore ci scrive:

«Concordo, in linea di massima, con il lettore che ha espresso questo convincimento. "Un bimbo adottato non è destinato alla infelicità, come non è destinato alla felicità un figlio naturale". E', senza dubbio, "compito di noi genitori (...) prepararli nel modo migliore ad affrontare la loro vita". Anzitutto e soprattutto, sottolineo, non dobbiamo cercare di risolvere, per mezzo dei figli, i nostri problemi. La divulgazione della psicologia infantile e dei princìpi una moderna e intelligente educazione mira a rendere attivi e attenti i genitori, ma non ansiosi.

«Peraltro operatore nel campo della psicologia e psichiatria infantile può e deve dire a un genitore quale atteggiamento assumere. Mira, piuttosto, se necessario, ad aiutare i genitori a capire da soli perché si comportano in un certo modo e a cercare dentro sé la tendenza genuina a mutare, eventualmente, il proprio modo agire, non perché è stato suggerito loro da qualcuno, perché essi stessi ora lo sentono inadeguato.

«Così, per esemplificare, si deve imporre la disciplina poco a poco e, soprattutto, si deve essere coerenti nell'imporla; non si deve fare della disciplina e dell'ordine, e in generale delle regole, entità astratte, ma concrete e ragionevoli, cui il bambino possa comprendere poco a poco il significato e il valore.

«Per quanto riguarda il bimbo adottato, dovrebbe, mio parere, venire a conoscenza della sua condizione (di adottato) il più presto possibile, beninteso non in modo brusco, introducendolo di tanto in tanto in questa consapevolezza; si devono evitare riferimenti negativi, che potrebbero avere riscontri dannosi penosi, alla figura della madre naturale; ci si deve basare sempre su incentivi positivi, al fine di favorirgli stima di sé (si sa che, per contro, grave abbassamento di stima di sé potrebbe comportare squilibri della sua personalità). Come genitori, sia di figli naturali sia di figli adottivi, dobbiamo convincerci che non si è mai finito di cambiare e migliorare se stessi. Del resto l'educazione dei figli deve essere il migliore per educare stessi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A Torino avevamo due stadi per il calcio, ma non potevamo vivere senza il terzo. Così nato lo stadio delle Alpi. Costruzione avveniristica di alta ingegneria costata un miliardi. Ma, secondo molti, non funziona e non ha mai funzionato e allora? allora ne costruiamo un altro. E' da un pezzo che se ne parla ma è di oggi la notizia ufficiale. Avevamo proprio bisogno dello stadio delle Alpi?; perché l'amministrazione che ha firmato il progetto non risponde per i propri errori? e se errori non sono stati perché dobbiamo costruirne un altro?, quarto stadio. Quanto costerà demolire lo stadio delle Alpi?; lo lasceremo lì come gigantesco monumento allo spreco, proprio in un quartiere super popolare?».

Luca Cervino

Una lettrice ci scrive:

«Il 2 marzo '98 le 13 si svolti i funerali di mia madre, al Cimitero Generale. Dopo 24 ore sono tornata nuovamente al Cimitero, ed ho constatato amaramente la scomparsa del copricassa di fiori (di rose ed orchidee) lungo oltre metri. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri, per furto contro ignoti e mancata sorveglianza del personale addetto. Come possono verificarsi fatti del genere?

«Le autorità devono prendere atto e provvedere subito».

Rosa Rossi

Un lettore ci scrive:

«Ho appena ricevuto tramite posta l'opuscolo della Città di Torino "Comportarsi con civiltà è il più bel gioco di società". Lo leggo. A pagina 20 trovo l'art. 46 riguardante la tutela della quiete pubblica e privata. Il punto 4 ricorda che nelle abitazioni private situate in condominio i lavori di ristrutturazione devono seguire seguente orario: dalle alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 nei giorni festivi. Come mai, allora, quando ho telefonato ai vigili domenica mattina alle 8, lamentandomi del troppo rumore per l'ennesima domenica (i lavori venivano svolti solo di sabato e domenica, perché capisco pienamente che negli altri giorni non potessero) così presto, il vigile mi ha risposto che chi stava lavorando poteva benissimo musulmano di conseguenza non essere obbligato a rispettare la domenica? Forse sarebbe il caso che per certa gente che lavora contatto col pubblico ci fosse l'opuscolo "Il galateo delle persone civili"».

Segue la firma

Il presidente della Camera di Commercio ai premiati per fedeltà al lavoro

«[redacted] disoccupazione è in calo»

Nel '97, meno 10 per cento

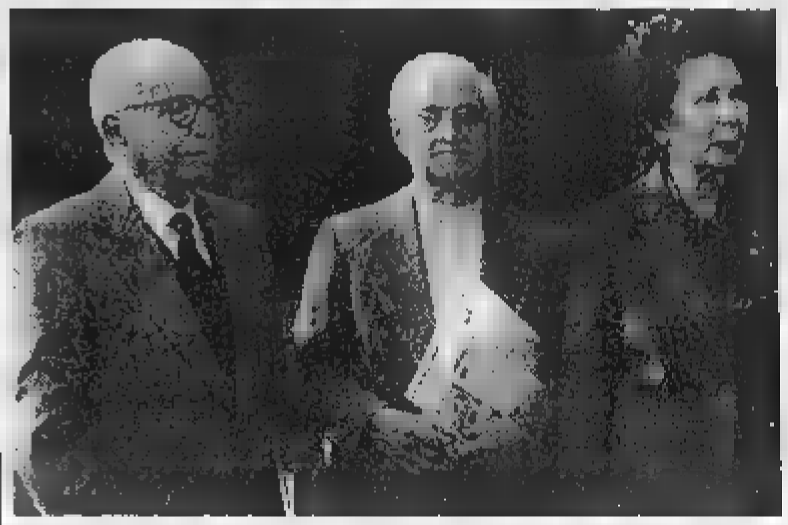
«In Piemonte, tra l'ottobre '96 e lo stesso mese del '97, si è passati da 670 a 686 mila occupati nel settore dell'industria. Nel terziario, in particolare nel commercio, c'è stato un aumento di circa 14 mila dipendenti, ma diminuiscono [redacted] che hanno un'attività propria. Sul fronte della disoccupazio[redacted] infine, in dodici [redacted] si [redacted] registrato un calo del 10,3 per cento».

Cauto ottimismo nelle parole di Giuseppe Pichetto, presidente della Camera di Commercio, ieri all'inaugurazione della 45ª edizione del «Premio Fedeltà al Lavoro e per il progresso economico» che si è svolta all'Auditorium Rai. «L'impiego dell'automazione e dell'informatica - di[redacted] Pichetto - ha migliorato il ciclo produttivo, consentendo lo sviluppo economico. [redacted] ha anche rimesso in gioco molte delle figure professionali: occorre quindi impegnarsi a costruire [redacted] opportunità di sviluppo per l'economia, ormai lanciata [redacted] la globalizzazione, [redacted] i mercati esteri ricchi di opportunità, ma con realtà fortemente competitive rispetto alla nostra».

Ad ascoltare la relazione [redacted] Pichetto in occasione del tradizionale appuntamento con la consegna dei riconoscimenti a chi ha almeno 35 anni di attività alle spalle, quest'anno c'e[redacted] fra imprenditori, operai [redacted] pensionati. E in prima fila Irma Maria Re, presidente dell'Associazione nazionale delle Unitre, nominata «Torinese dell'anno» per il vivace spirito di iniziativa con cui da oltre quarant'anni si occupa in Italia [redacted] all'estero [redacted] problemi di chi non è più giovane, e per il costante impegno nella valorizzazione di Torino. «Dedico questo riconoscimento [redacted] mio marito [redacted] ai miei figli, ai quali per la mia attività ho spesso rubato del tempo - dice, emozionata, [redacted] microfono -. Sono sempre stata ispirata da una massima di Gandhi: "Fai le cose che servono, apprezza la dolcezza di far[redacted] volontariamente. Sublima [redacted] stesso con il donare agli altri parte di te. Sarai tanto più ricco quanto più avrai, con la tua opera, aiutato gli altri a credere in se stessi"».

La manifestazione si è iniziata alle 9. Presenti fra gli altri sul palco, oltre a Pichetto, il prefetto Mario Moscatelli, l'as[redacted] provinciale al Lavoro Barbara Tibaldi, e Lorenzo Cafferati, presidente regionale dell'Anla, l'Associazione nazionale lavoratori anziani. «Siate orgogliosi - ha detto Cafferati ai presenti -. E' dipeso dal vostro la[redacted] se si sono ottenuti i risultati che ci hanno permesso di entrare [redacted] testa alta in Europa». Ma non bisogna illudersi, cedere, esorta ancora Cafferati. «I giornali e gli economisti ci ricordano che per restare in Europa dobbiamo proseguire con lo stesso spirito».

La Stampa pubblicherà mercoledì l'elenco completo dei premiati. Fra questi, Giuseppe Balbo, il più anziano fra gli imprenditori (50 anni [redacted] 4 mesi [redacted] lavoro), Marco Morosini, oggi pensionato (50 anni [redacted] tre mesi di attività alle spalle), e Adriana Maniero, lavoratrice alla Asfalt SpA (39 anni e 6 mesi di attività). «Uomini [redacted] donne - dice Pichetto - che hanno dato il loro apporto fondamentale per costruire anche l'avvenire delle generazioni future». [m. acc.]



Marco [redacted] (a sin.), Giuseppe Balbo, Irma Maria Re. In alto, Pichetto

[redacted]

Sorpreso a S. Giorgio dopo pedinamenti

Ferroviere [redacted] favoreggiamento

Accompagnava una giovane prostituta sul posto di lavoro: «Solo [redacted] passaggio»

Lo faceva nei ritagli di tempo, oppure dopo aver «smontato» dal lavoro, come un [redacted] di fiducia: accompagnava una prostituta nigeriana fin [redacted] quello spazio della provinciale 40, Montalenghe-Foglizzo, che la donna aveva scelto come «sua» zona per prostituirsi.

Ma questo impegno nel tempo libero [redacted] costato caro ad un f[redacted] Chivasso. Forse l'uomo [redacted] semplicemente affezionato alla donna e cercava di rendersi utile. O, più probabilmente, per lui [redacted] diventato un sistema per spuntare dei prezzi di favore.

Antonino Di Chiara, [redacted] anni, residente in via Sant'Eusebio 27, [redacted] Chivasso, è stato arrestato dai carabinieri di San Giorgio. Per lui l'accusa è quella di favoreggiamento alla prostituzione. Ora si trova in carcere, alle Vallette. I militari lo hanno fermato durante un servizio anticrimine.

Tutto [redacted] successo venerdì 27, intorno alle 18, mentre Antonino Di Chiara era in compagnia di Helen Okoro, 24 anni, nigeriana, domiciliata a Torino, che da diverso tempo frequenta la provinciale. Questa è una [redacted] battutissima dalle «lucciole»: intorno è una distesa di campagne, luoghi ideali per appartarsi [redacted] dare nell'occhio.

Ma i carabinieri di San Giorgio tenevano sotto controllo il ferroviere da diverso tempo. Ne seguivano gli spostamenti. Avevano scoperto che l'uomo era diventato un cliente abituale della donna; ma non solo: avevano notato che spesso l'uomo, dopo averla fatta salire sull'auto, l'accompagnava alla stazione di Chivasso dove la ragazza prendeva [redacted] treno per tornare a [redacted] Oppure, nella tarda mattinata [redacted] durante il primo pomeriggio, la accompagnava direttamente sulla provinciale dove lei lavorava.

Così venerdì [redacted] - la notizia è stata [redacted] nota solo ieri dopo la conferma del fermo - sono scattate le manette ai polsi del ferroviere.

Visibilmente imbarazzato l'uomo ha tentato di giustifi[redacted] «Le stavo solo dando un passaggio, [redacted] l'aveva chiesto lei e non pensavo ci fossero dei problemi», avrebbe detto agli uomini dell'Arma. Ma i carabinieri, che lo pedinavano da diverso tempo, non ci hanno creduto.

Nei giorni scorsi, è stata portata a termine dai carabinieri di Leinì [redacted] Venaria una vasta operazione contro la prostituzione. Una ventina di ragazze sono state fermate: alcune di loro denunciate mentre per altre è stato disposto il rimpatrio. Nell'operazione sono stati anche identificati quattro clienti italiani abituali.

[redacted] Maggio

[redacted]

IN [redacted]

■ **COLLOCAMENTO.** Domani al cine[redacted] Massaua, chiamata dell'Ufficio di Collocamento. Lavori socialm. utili: un bidello, 20 gener., due periti infor., 1 diplom. sup. tempo indeterminato: due ausil. socio-san. Tempo determinato: 17 esecutori [redacted] educ. cult., 2 bidelli, 1 operatore serv. bagni comun., 2 operat. serv. impianti sport., 1 add. vigil., [redacted] generici, [redacted] esec. ufficio, 4 coad. ammin., 1 operat. amm., 1 ragioniere, 6 istrutt. ammin. contab., [redacted] stenotipisti, [redacted] educatori, 3 assist. soc., 3 laureati giurisp., 2 esecut.

■ [redacted]. Orario 7-19,30: atrio stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; [redacted] Dante 78; c[redacted] Corsica 9; piazza Statuto 4; via Santa Maria Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; [redacted] Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; [redacted] Palestrina 45; corso Brianza 22. Di notte (19,30-9): corso V. Emanuele 66, via Nizza 65, piazza Massaua 1, corso Belgio 151/B. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

■ [redacted] Ancora un incendio al campo nomadi di strada dell'Arrivore. E ancora vigili del fuoco mobilitati, ieri, verso le 17.

■ **FURTO.** Ladri in azione, nel santuario Madonna di Lourdes, in cor[redacted] Francia 29. Mercoledì scorso, al termine della [redacted] delle 9,30, si sono impossessati del calice. «E' il terzo furto in un anno - dice padre Giovanni Di Benedetto -: lo scorso agosto [redacted] hanno rubato un quadro di Santa Teresa e una croce».

■ **VINOVO,** [redacted] Due albanesi, l'altro ieri, so[redacted] stati sorpresi dai carabinieri [redacted] Vinovo mentre cercavano di rubare rotoli di rame, all'interno dei magazzini della ditta Stat, in [redacted] Stupinigi 145. Gli arrestati [redacted]: Arden Kany, di 29 anni, [redacted] Altin Alushj di 34.

■ **CONGRESSO.** Tra oggi e domani, la Palazzina di Stupinigi ospiterà il 4° Congresso nazionale della Società italiana di Chirurgia Endovascolare [redacted] «Sicev», promosso con l'Ordine Mauriziano sotto la presidenza del professor Domenico Palombo, primario della Divisione di Chirurgia Vascolare all'Umberto I di Torino.

■ **CAFFE' LETTERARI.** Oggi alle 15, Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, Vittorio Messori [redacted] Michele Brambilla presenteranno il libro «Qualche ragione per credere» (Arnoldo Mondadori). Modera Marco Travaglio.

■ [redacted] «Scenari e strategie di globalizzazione» è il tema dell'incontro oggi ore 17,30, in via Fanti 17, su iniziativa del Centro Congressi Unione Industriale in collaborazione con la Ban[redacted] Commerciale Italiana e l'Ufficio Export dell'Unione Industriale.

■ [redacted] Domani, ore 20,45, al centro incontri Crt di corso Stati Uniti 27, presentazione del volume «Corre La Voce, tra città e fabbrica 50 anni di vita del settimanale diocesano di Torino». Con il cardinale Saldarini, monsignor Peradotto, don Savarino, don Ciotti, Mario Deaglio e Giovanni Avonto».

■ [redacted] Guglielmo Epifani, vicesegretario generale della Cgil, interverrà domani, ore 20, alla Darsena, corso Torino 29 [redacted] Moncalieri, sul tema «il Partito Socialista Europeo: realtà e prospettive».

IL CASO

[redacted]

Militare denuncia l'episodio di violenza: buttato dalla branda a urlare «sono un rospo»

Nonnismo, [redacted]

«Qualcuno gioca [redacted] minimizzare»

[redacted]a mattina del 4 giugno dello scorso anno, dopo l'appello, il trasmettitore Marco Sasia, 21 anni, chiese di poter parlare con il comandante del suo reparto ospitato alla caserma Morelli di Popolo, dove prestava servizio militare. Al suo capitano raccontò che quella notte due commilitoni «anziani» [redacted] entrati nella sua camerata, lo avevano cacciato giù dalla branda, spinto in corridoio per fargli urlare, per alcuni minuti: «Sono un rospo». Poi fu portato, racconta [redacted] minaccia, nella doccia.

Ci fu un'inchiesta interna, gli ufficiali raccolsero testimonianze scritte di altri commilitoni che confermarono le [redacted]. La vicenda finì al Tribunale militare che ha trasmesso gli atti alla Pretura. Ora due ex militari, Carmelo Stanzù e Filippo Molino, sono accusati di violenza privata. Storia di «nonnismo»? Sì, per l'accusa. Giorni fa il capo di Stato Maggiore dell'Esercito Francesco Cervoni ha detto che avrebbe fatto guerra ad ogni forma di violenza in caserma, un fenomeno tanto diffuso da diventare un'emergenza.

La prima udienza ha vissuto momenti [redacted] tensione. Come quando Marco Sasia, ha cercato di sminuire gli episodi da lui denunciati: «Erano scherzi». Il pm: «Ma se le fossero stati chiesti da commilitoni più giovani, li avrebbe fatti?» Lui: «No». O come quando il pretore Edoardo Denaro, ai suoi continui «non ricordo», gli ha riletto le [redacted] dichiarazioni, dove parlava di «minacce», di «collo avvolto [redacted] le mani». Per poi chiedergli: «Ma lei crede che qui si giochi? Guardi che rischia l'accusa di calunnia». E [redacted] quel punto Sasia ha ricordato [redacted] qualcosa ha ammesso.

O quando l'avvocato Valentina Castellino, che difende Stanzù [redacted] Molino, ha chiesto ad un testimone: «Ha visto i due imputati minacciare il commilitone?». Il teste, si è mostrato impacciato: «Non ricordo...». L'avvocato ha affondato: «Qui c'è una sua dichiarazione, con la firma [redacted] e del [redacted] colonnello, e lei racconta altre cose. Perché ha firmato queste accuse?». Il giovane ha [redacted] la testa: «Io non ho mai parlato [redacted] quel colonnello».

A quel punto il pretore Denaro si è davvero arrabbiato: «Insomma, [redacted] dove credete che siamo? Uno non ricorda, l'altro dice di [redacted] mai parlato [redacted] i [redacted] superiori. Che [redacted] è davvero accaduto quella notte nella Morelli di Popolo? Per sapere la verità devo portare in aula la caserma? Lo farò, sentiremo capitani e colonnelli».

Sasia, dice l'accusa, ha raccontato ai suoi superiori di «essere stato svegliato nel sonno», uno degli imputati gli ha «disfatto la branda due volte», poi lo «ha invitato ad andare nel centro del corridoio delle camerate, e gridare e saltare». Così per lunghi minuti.

«Poi mi ha portato, una mano attorno al collo, nella doccia». E, quando già era tornato a dormire, «mi ha fatto alzare, [redacted] ha portato nella sua stanza, dicendomi [redacted] rifargli la branda», e «che dovevo tagliarmi i capelli». Il pm ha insistito: «Stanzù e Molino, [redacted] anziani, dei nonni: se altri le avessero chiesto di fare tutte quelle cose, lei le avrebbe fatte?». Sasia: «No». Ed [redacted] stato abile il pretore Denaro, interrogando [redacted] testimone, [redacted] far affio[redacted] che «mi è sembrato che [redacted]a sia non andasse volentieri in bagno dove ci sono le docce». [redacted] lei che fece? «Dissi di lasciarlo stare».

Il difensore di Stanzù e Molino, l'avvocato Valentina Castellino è prudente: «Gli imputati di[redacted] che era uno scherzo. E anche Marco Sasia ora dice le stes[redacted]. Anche io vorrei sentire gli ufficiali della [redacted]. Qualcuno ha ingigantito l'episodio? Ci furono pressioni?». Il processo continua oggi: ancora [redacted] testimone, poi si deciderà [redacted] convocare capitano [redacted] colonnello.

Ezio [redacted]

La [redacted] Morelli di Popolo in corso Unione Sovietica: qui sarebbe [redacted] l'episodio [redacted] nonnismo Oggi in pretura è prevista un'altra udienza sul [redacted]

Solo contusioni

[redacted] paracadutista

Un paracadute aperto male ha creato qualche problema nell'impatto con il terreno ad un tenente dell'Esercito: grazie al suo fisico atletico e allenato, l'ufficiale [redacted] l'è cavata con un po' di spavento e qualche livido causato dall'asfalto del Campo volo di corso Marche. Protagonista dell'atterraggio non certo morbido è stato Umberto Palana, [redacted] anni, istruttore di ginnastica alla Scuola d'applicazione di via Arsenale: ieri ha compiuto uno dei suoi primi lanci da allievo dell'Associazione nazionale paracadutisti. Quando si è catapultato fuori dalla fusoliera dell'aereo, si è «avvitato» su se stesso provocando l'attorcigliamento del paracadute che era in fase apertura: il «fungo» non ha potuto liberarsi correttamente e quindi rallentare e attutire la caduta. L'ufficiale [redacted] «impattato» sotto gli occhi sbigottiti dei su[redacted] compagni e di un centinaio di appassionati di lanci. Dopo l'impatto [redacted] la pista si è rialzato da solo: a fatica, è stato convinto a salire in ambulanza e [redacted] farsi visitare al Martini.

MONDOBIMBO

[redacted] pomeriggio [redacted] sport [redacted] gioco

Primo week-end affollato a «Mondobimbo», il salone degli articoli per l'infanzia e prima [redacted]. Un'occasione unica e divertente per i bambini (l'ingresso fino a 12 anni è gratuito) per provare l'ebbre[redacted] di tanti sport e giochi in un solo pomeriggio: dal calcio agli assaggi alimentari, dall'hockey alle costruzioni, dal tappeto a molle [redacted] «coiffeur pour baby», dal basket allo scivolo. Per non contare poi il divertimento di cimentarsi nella preparazione [redacted] torte e manicaretti senza paura di sporcarsi o l'emozione di salire su un vero cavallo. Insomma un salone davvero [redacted] misura di bambino con buona soddisfazione anche di mamma [redacted] papà.

Delitto nella pizzeria di Romano: la polizia indaga anche in Calabria

Il [redacted] sbagliato bersaglio

E' grave in ospedale il vero obiettivo dell'assassino

Potrebbe aver commesso due gravissimi errori, l'uomo che venerdì notte è entrato nella pizzeria Meriwand, [redacted] Romano Canavese, uccidendo u[redacted] persona e ferendone altre 2. Sul primo, gli inquirenti non sembrano avere dubbi: Antonino Bevevino, 44 anni, di Maierato (Vibo Valentia), dove[redacted] colpito [redacted] morte. Ora, invece, [redacted] piantonato nel reparto di chirurgia dell'ospedale [redacted] Ivrea. Le sue condizioni sono gravi, l'addome è stato perforato da 4 proiettili, ma dovrebbe cavarsela. Il secondo [redacted] è tutto da dimostrare, [redacted] si presenta [redacted] un'ipotesi agghiacciante. Salvatore Sangineto, 36 anni, di San Giusto, potrebbe essere stato ucciso per sbaglio. L'unica sua colpa? Essersi seduto allo stesso tavolo di Bevevino: [redacted] è bastato per essere raggiunto da due pallottole, pure all'addome, che gli hanno [redacted] ferite mortali.

Negli uffici [redacted] commissariato di Ivrea, gli investigatori non si sbilanciano. Soprattutto finché non viene accertato quali rapporti ci fossero fra Bevevino e la vittima. Nessuna possibilità viene esclusa: che Sangineto sia caduto per un tragico [redacted] sotto i colpi del killer, però, è un'ipotesi sempre più accreditata. Il fatto di [redacted] avuto precedenti penali per droga potrebbe [redacted] significare nulla. «Il [redacted] passato sembrava ormai [redacted] ricordo lontano - dicono [redacted] San Giusto, dove viveva insieme alla famiglia -. Con la moglie mandava avanti il negozio di bomboniere "Pierrot", avevano da poco preso in gestione la discoteca Morgana Strambino, era presidente della squadra di calcio Uisp del paese. E' difficile pensare che volessero ucciderlo».

E le attenzioni si spostano quindi su Antonino Bevevino, uomo con una lunga serie di precedenti alle spalle. Residenza in Calabria, a Ivrea affitta un alloggio in via Cascinette 84. Dice di [redacted] commerciante di gomme per auto, [redacted] non c'entrare nulla con la sparatoria. Alle domande risponde più [redacted] gesti che a parole, dire una frase [redacted] una fatica enorme. «Sangineto? Non lo conosco». Sa chi le ha sparato, [redacted] perché? «No. Sono entrato, poi è arrivato quel tipo [redacted] passamontagna e ha fatto fuoco».

Secondo gli inquirenti, invece, Bevevino conosceva Sangineto. Così [redacted] conoscerebbe il killer, o quanto meno il mandante. I poliziotti indagano anche ben [redacted] di fuori dei confini canavesani: per scoprire cosa c'è dietro l'azione del killer (soldi e traffico di droga le piste più battute), ma anche i possibili legami che il ferito avrebbe con la 'ndrangheta calabrese. Una quindicina di persone [redacted] già state interrogate.

[redacted] Revello

fowa - [redacted]

In relazione ad un volantino promozionale distribuito in questi giorni

precisa

che la macchina fotografica YASHICA ZOOMATE 105 in esso offerta, non è importata dalla FOWA spa di Torino, distributrice per l'Italia del marchio YASHICA, e quindi non è coperta dalla speciale GARANZIA FOWA.
La FOWA CARD garantisce tutti gli apparecchi distribuiti dalla FOWA spa.

Informa

che Fowa importa [redacted] garantisce la **Yashica [redacted] Zoomate 105.**
La **Fowa [redacted]** è quindi solo sulle **[redacted] BRAVA 105**

Fowa [redacted] - via Tabacchi [redacted] - 10132 Torino

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALIEN - LA CLONAZIONE. Fantascienza. Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione. [redacted] cast anche Winona Ryder. **[Empire]**

[redacted] Drammatico. L'ultimo film del regista Steven Spielberg racconta la storia vera dell'ammutinamento di [redacted] gruppo [redacted] schiavi neri: nel [redacted] s'impadronirono della nave che li stava trasportando nelle piantagioni dell'America. **[Arlecchino]**

ANASTASIA. Animazione. Il lungometraggio della Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo [redacted] Parigi dopo la caduta degli [redacted], narra la leggenda [redacted] Gran Duchessa Anastasia, scampata al massacro dei Romanov. **[Vittoria]**

APRILE. Autore. L'Italia [redacted] tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti nel [redacted] nuovo lavoro, autobiografico: tra grandi entusiasmi, delusioni, e l'evento [redacted] nascita del figlio Pietro. **[Centrale, Massimo 1]**

IL COLLEZIONISTA. Thriller. Un criminologo [redacted] Washington va [redacted] Carolina per indagare sul rapimento della nipote, aiutato da una donna sfuggita alla stessa sorte. C'è dietro [redacted] harem... **[Ciak, Cristallo]**

COPPIA [redacted] Azione. Bova e la Schiavo, coppia in [redacted] per la mania di lui: spiare la gente con apparecchiature potenti. Un giorno vede [redacted] omicidio... Con Degan e la Morante. **[Chaplin 1]**

FIGLI DI ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato torinese decide di rapinare [redacted] banca di Como: il colpo non riesce e lui prende [redacted] ostaggio. **[Reposi 2]**

FLUBBER. Commedia fantasy. Il distrattis[redacted] scienziato [redacted] Williams crea per caso il flubber, forma d'energia dall'aspetto di plastica verde. **[Doria]**

FULL [redacted] Commedia. Film fenomeno: un gruppo [redacted] disoccupati di Sheffield per sbarcare il lunario danno vita [redacted] spettacolo di spogliarello **[Capitol, Etoile]**

HARRY A PEZZI. Commedia. Allen descri[redacted] la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale nevrotico. **[Erba]**

IN & OUT. Commedia. La [redacted] del docente Kevin Kline viene sconvolta quando un suo ex allievo premiato con l'Oscar [redacted] afferma in diretta tv l'omosessualità. **[Reposi 1]**

JACKIE BROWN. Drammatico. [redacted] romanzo di Elmore Leonard, il nuovo film [redacted] Quentin Tarantino: bloccata da agenti Fbi con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta di collaborare con la giustizia. Almeno [redacted] apparenza. **[Eliseo, Nazionale]**

[redacted]. Drammatico. Il nuovo film [redacted] Martin Scorsese racconta la storia del 14° Dalai Lama e dell'invasione [redacted] Tibet [redacted] parte [redacted] Cinesi. Si inizia con il piccolo prescelto che viene educato nel tetro palazzo reale all'arte del distaccarsi dalle cose [redacted] della compassione. Quando sarà adolescente, [redacted] fuga. **[Ambrosio 3, Olimpia 2]**

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California, primi [redacted] 50: da un romanzo di Ellroy, le imprese d'un trio di poliziotti molto diversi: tra girl [redacted] squillo [redacted] le star, abbietti redattori [redacted] riviste scandalistiche, [redacted] di droga. **[Studio Ritz]**

IL MACELLAIO. Erotico. Il rapporto tra una gallerista d'arte (Alba Parietti) e il [redacted] macellaio **[Ideal]**

[redacted] **MASCHERA** [redacted] **FERRO.** Avventuroso. L'esordio alla regia dello sceneggiatore di «Braveheart» Randall Wallace narra le gesta, scritte da Dumas, della misteriosa [redacted] schera [redacted] ferro, fratello del [redacted] Sole. Protagonista, [redacted] doppio [redacted], è Leonardo DiCaprio. **[Ambrosio 2, Fiamma, Reposi 3]**

PAROLE, PAROLE, [redacted] Commedia. L'ultimo, premiato, Resnais è una [redacted] dia degli equivoci in cui i personaggi parlano attraverso celebri canzoni. **[Chaplin 2]**

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso e maniacale ha tremendi rapporti con tutti. Ma [redacted] incontro gli cambia la vita. Premio Oscar per tutti e due i protagonisti, Jack Nicholson e Helen Hunt. **[Adua 200, Ambrosio 1]**

SPAWN. Fantahorror. Dal fumetto [redacted] McFarlane: patti col diavolo, armi superdistruttive, Malebolge. **[Nazionale 2]**

[redacted] **TROOPERS.** Fantascienza. L'esercito americano combatte, in [redacted] futuro lontano, contro una razza aliena: i giganteschi insetti Bugs. **[King]**

THE BOXER. Drammatico. Uscito di prigione, un ex militante dell'Ira torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rive[redacted] la donna amata. Il protagonista è Daniel Day Lewis. **[Olimpia 1]**

[redacted] **GAME.** Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato a un uomo [redacted] successo ricco e annoiato, in palio c'è [redacted] vita del giocatore. **[Eliseo Grande, Romano]**

IL [redacted] **DELLO SPOSO.** Drammatico. A fine Ottocento, Francesca sta per sposarsi per convenienza ma quando [redacted] il [redacted] testimone di nozze, Angelo, [redacted] innamora di lui. **[Kong]**

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic [redacted] la storia d'amore tra due giovani (Leonardo [redacted] Caprio e Kate Winslet) di classi sociali diverse. **[Faro, Lux]**

[redacted] **UOMINI E UNA GAMBA.** Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al Sud con una protesi. **[Ambra]**

WILL [redacted] **- GENIO** [redacted] Commedia drammatica. Hunting è un giovane povero che vive in un quartiere popolare [redacted] Boston. [redacted] giorno, mentre pulisce i pavimenti ad Harvard, risolve problemi matematici: [redacted] professore vede in lui [redacted] genio. **[Eliseo Rosso, Valentino 1]**

IL MUSICISTA POLACCO ALL'AUDITORIUM DEL LINGOTTO

La gran classe di Ax al piano con Chopin nel «Primo concerto»

E' raro poter ascoltare da solo il pianista Emanuel Ax: polacco, quarantanovenne, [redacted] di solito in formazione con solisti del calibro di Yoyo Ma, Isaac Stern, Jaime Laredo. L'altra sera, nell'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto, ha [redacted] guito il «Primo Concerto» di Chopin con l'Orchestra Sinfonica della Rai diretta da George Pehlivanian. Si è mostrato pianista [redacted] gran classe: tocco sfumato e perlaceo, fraseggio sottile ed espressivo nel modo di tagliare le frasi, pronunciandole con la punteggiatura calcolata al millimetro; legature, pause, [redacted] staccate, puntate, piccoli rubati al momento giusto, il tutto condotto senza mai cadere nello stucchevole. C'era dunque nella sua esecuzione molta raffinatezza ma altrettanta naturalezza; molto «charme», [redacted] altrettanta semplicità di modi: scorrendo fluida, la musica ci veniva incontro con immediata forza [redacted] comunicazione.

Il giovane direttore Pehlivanian, americano di origine libanese, ha accompagnato Ax con scioltezza, senza tentare di mascherare ciò che nel concerto [redacted] Chopin è particolarmente istruttivo: i temi che in orchestra [redacted] piuttosto scialbi quando passano al pianoforte si accendono di luce: evidentemente era [redacted] suono dello strumento, la sua manualità percussiva, la sensazione psicofisica [redacted] tocco pianistico a costituire lo stimolo primario dell'invenzione di Chopin, cosa che Ax ha capito perfettamente, suonando il «Concerto in mi minore» in modo [redacted] attirare su di [redacted] tutta l'attenzione degli ascoltatori.

L'orchestra aveva già fornito una brillante esecuzione della Sinfonia dal «Ruslan e Ljudmila» di Glinka in cui si mescolano avventura [redacted] fiaba, affetto e colore; stamburate festose, temi caldi dei violoncelli, arguti pigolii di legni, il tutto inserito in una [redacted] a perdifiato che ha la sua origine più [redacted] nell'Ouverture delle «Nozze di Figaro».

Concludeva [redacted] programma l'ingrata, asfissiante «Sinfonia n. 5» di Prokof'ev che [redacted] impantana in movimenti vischiosi, esplode in vacue escandescenze, tenta faticosamente l'umorismo; e questo nonostante la qualità della scrittura sinfonica che [redacted] bravo Pehlivanian ha evidenziato [redacted] chiarezza.

[redacted] **Gallarati**

PRIME VISIONI

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted]. 7000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67, [redacted]. 856.521. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] v. Chiesa [redacted] Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, [redacted]. Massironi. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO [redacted] **1** * c. V. Emanuele 52, [redacted] 547.007. **Qualcosa è cambiato,** di J. L. Brooks. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000; cinecard 5000; anziani 6000.

[redacted] **2** * [redacted]. Emanuele 52, tel. 547.007. [redacted] **Maschera di Ferro** [redacted]. Wallace. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000, cinecard 5000; anziani [redacted].

[redacted] **MULTISALA** [redacted] * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Kundun,** di M. Scorsese. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22[redacted]. Ingr. 7000, cinecard 5000; anziani 6000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Amistad**, regia Steven Spielberg, [redacted] Anthony Hopkins, Morgan Freeman, Matthew McConaughey. Or.: 18,30; 19,30; 22,30. Ingr. [redacted].

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **Full Monty,** regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, [redacted]. 540.110. **Aprile**, regia Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Pietro Moretti, Silvia Nono. Or.: 15,45; 17,30; 19,15; 21; 22,40. Ingr. 7000.

C. [redacted] **1** v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Coppia omicida**, di Claudio Fragasso, [redacted] Raoul Bova, Raz Degan, Laura Morante. Or.: 15,45; [redacted]: 20,15; 22,30. Ingr. [redacted].

C. CHAPLIN 2 via [redacted] 32/E, tel. 436.07.23. [redacted]... **Parole... Parole...**, regia Alain Resnais, [redacted] Sabine Azéma, Pierre Arditi. [redacted]: 15,35; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted]. G. Cesare 105, tel. 232.029. **Il collezionista**, di G. Fleder, con M. Freeman, A. Judd, [redacted] Elwes. Viet. min. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. 7000.

CRISTALLO via Godo 5, [redacted]. 650.71.00. **Il collezionista**, di Gary Fleder con M. Freeman, A. Judd. Viet. min. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted].

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Flubber**, regia Les Mayfield, con Robin Williams, Marcia Gay Harden. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO [redacted] * p. Sabotino, tel. 447.5241. **The Game**, di D. Fincher, [redacted] M. Douglas, [redacted] Penn. Or.: 15; 17,30; [redacted]; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] **BLU** * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Jackie B**[redacted] di Q. Tarantino, con R. [redacted] Niro, M. Keaton. Or.: 16; 19; 22. Ingr. [redacted].

[redacted] p.za Sabotino, tel. 447.52.41. **Will Hunting - Genio ribelle**, di G. Van Sant, con R. Williams, M. Damon. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] **1** p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Alien la clonazione**, di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver, Winona Ryder. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Harry a pezzi**, [redacted] e con W. Allen, [redacted]. Moore, R. Williams. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 7000. [redacted] **2.** Vedi teatri.

[redacted] v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty** regia P. Cattaneo, [redacted] R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. [redacted].

[redacted] [redacted] 30, tel. 817.3323. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. DiCaprio, K. Winslet. Ore 21. Ingr. [redacted].

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. [redacted] **Maschera** [redacted] **Ferro**, regia R. Wallace, con L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich, G. Depardieu, G. Byrne. [redacted]: 14,15; 16,50; 19,25; 22,30. Ingr. [redacted].

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.43.16. **Il macellaio**, regia A. Grimaldi, con A. Parietti, M. Manojlovic, Lorenzo Mannoni. Viet. min. [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] via Po 21, [redacted]. 812.5996. **Starship troopers - Fanteria dello spazio.** Regia P. Verhoeven con C. Van Dien, M. Ironside. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] * via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Il testimone** [redacted] [redacted], regia Pupi Avati, con Diego Abatantuono, Ines Sastre. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. CHIUSO PER LAVORI.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic**[redacted], regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. [redacted]: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. 7000.

MASSIMO 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Aprile,** di Nanni Moretti, con Nanni Moretti. Or.: 16,30; 18; 19,30; 20,50; 22,30. Ingr. 7000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Jackie Brown,** di Q. Tarantino, con R. [redacted] Niro, [redacted]. Keaton. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spawn**, di M. Dippé, con M. J. White, J. Leguizamo. [redacted]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; [redacted]. Ingr. 7000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **Boxer**, di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Watson, B. Cox, K. Stott. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] **2** * [redacted] Arsenale 31, tel. 532.448. **Kundun**, regia Martin Scorsese. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted]. 7000.

REPOSI 1 * via XX Settembre 15, tel. 531.400. **In** [redacted] **out**, di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack, Matt Dillon, Debbie Reynolds. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 7000.

REPOSI 2 * via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Figli** [redacted] [redacted], regia [redacted] D. Ferrario, con D. Abatantuono, [redacted]. Orlando, V. Cervi, F. Insinna, U. Conti. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. 7000.

REPOSI 3 * via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La maschera di ferro**, regia R. Wallace, con L. DiCaprio, J. Irons, J. Malkovich, G. Depardieu, G. Byrne. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] 4 via [redacted] Settembre 15, tel. 531.400. PROSSIMA APERTURA.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [redacted] **game**, di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L.A. Confidential**, regia C. Hanson, con K. Spacey, K. Basinger, D. De Vito. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

VALENTINO 1 c.[redacted] M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Will Hunting - Genio ri**[redacted]**e**, di G. V. [redacted], con R. Williams, M. Damon. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

[redacted] [redacted] Roma 336, tel. 562.1789. **Anastasia**, [redacted] animati, regia [redacted] Bluth, Gary Goldman. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingr. [redacted].

[redacted]

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. RIPOSO

CUORE v. Nizza 56, tel. 668.76.68. RIPOSO. Domani **The Saint.**

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 433.7474. Venerdì e sa[redacted] **Cyclo** di Tran Anh Hung cineclub [redacted] sir [redacted] [redacted] Ingresso soci sabato e domenica. **Paradiso perduto** con [redacted] Paltrow, E. Hawke.

[redacted] p.za S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. **Paradiso perduto** con De Niro. Ore 20,30; 22,30.

LANTERI corso G. Cesare 80, [redacted]. 284.134. Sabato e [redacted]: **Spice girls il film** [redacted] Le Spice Girls. Or.: 14,30; 16,20; 18; 19,50; 21,30.

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. [redacted]

[redacted] via Brandizzo 65, [redacted]. 284.028. [redacted] POSO.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi chiuso. Domani XL Rassegna Sapore di Cinema: **Pane e fiore** di M. Makhmalbal. Tessera [redacted] film L. 12.000 ingresso L. [redacted]. Or.: 21,15.

[redacted]

CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRA[redacted] via Pomba 23, [redacted] 562.33.13. Ore 16,30 Tv Cultura: **Bouillon de culture** di Bernard Pivot Mostra Richard Fauguet (aperta [redacted] lun. al ven. ore 11/13-15,30/19,30 e sabato 10/13 fino al 14/4/'98).

MUSEO DEL CINEMA

[redacted] **DUE** via [redacted] 6, tel. 817.1048. **Malato d'amore** di S. Gabizon (v.o. sott. ingl. trad. sim. ore 20,30) Ore 16,30; 20,30. [redacted] [redacted] **sirena** di E. Fox (v.o. sott. ingl. trad. sim. ore 22,30) Ore 18,30; 22,30. Ingr. 7000.

MASSIMO [redacted] via Montebello 8, tel. 817.1048. **Due o tre cose che so di lei** di J. L. Godard ore 16,30; 20,30. **Dillinger** [redacted] **morto** di M. Ferreri ore 18,30; 22,30. Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi [redacted]. Telefono 562.1293. **Quanti maschi per Selen**, con Selen, Yves Baillant. Orario: apertura 14,30, ultimo 22,30. [redacted] lunedì a venerdì interi 8000, ridotti 7000, anziani 5000

ARCO PO[redacted] [redacted] Principe Oddone 31. Telefono 484.621. **Donne in calore - Top shocking** [redacted]. Orario: feriali apertura 10,30, ultimo 22,30; festivi apertura 14,30, ultimo 22,30.

[redacted] [redacted] Regina Margherita 108. Telefono 521.23.85. [redacted] **americ**[redacted] con Jessica Rizzo. Orario: feriali [redacted] stop dalle 10,30, ultimo [redacted] festi[redacted] apertura 14,30, ultimo spettacolo ore 24.

[redacted] via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Duro e preistorico**, [redacted] Caterina Rinaldi, Stefania Sartori. Apertura [redacted] 10,30, ultimo 22,30; ore 17; 20; [redacted] spettacolo dal vivo. Prezzi ridotti.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. Apertura [redacted] 10,30. [redacted] **l'ingorda**, con Karin Schubert. Ore 15,30; 18; 22,30 spettacoli [redacted] vivo con Jessica Rizzo e Vampirella.

REGINA [redacted] Regina Margherita 123, Telefono 436.2092. **Film erotico**, con Gabriel Pontello, Marina Lotar. Orario: apertu[redacted] 15; ultimo 22,30.

[redacted] **DUE** via San Donato 40. [redacted] 487.765. **Duro e piccante**, con Amber e Porsche Lynn, Blondj. Orario: apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso [redacted].

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.35.17. Prima visione. **La notte del camaleonte**, con Maurizia Paradiso. Orario: apertura 15; ultimo 22,30. Da lun. a ven. ingresso 8000; ridotti 7000; anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Telefono 749.2907. [redacted] **quello che vole**[redacted], con Jessica Gabriel, Estella [redacted] Sol. Orario: apertura 15; ultimo spettacolo 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Flubber

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: La maschera di ferro

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGITAL: Titanic

CASCINE VICA
[redacted] [redacted] [redacted] pom: [redacted] **ho preso il morbillo; sera: L'uomo della pioggia**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: Titanic
UNIVERSAL: La maschera di ferro

CHIVASSO
CINECITTA': Il dolce domani
MODERNO: Full Monty
[redacted] [redacted] **maschera di ferro**

CIRIE'
NUOVO: Titanic

COLLEGNO
PRINCIPE: Titanic
REGINA UNO: La maschera di ferro
REGINA DUE: [redacted]
STAZIONE: Full Monty
STUDIO LUCE: [redacted]

CONDOVE
CONDOVESE: riposo

[redacted]
MARGHERITA: Full Monty
PERONA: Titanic

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: The game - [redacted] **suna regola**

GRUGLIASCO
ROMA: Titanic

IVREA
ASCINEMA: riposo
[redacted] non pervenuto
[redacted] Cineclub **Mi ricordo** [redacted] **io mi ricordo**

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: Titanic

PIANEZZA
[redacted]: [redacted] **di ferro**

PINEROLO
HOLLYWOOD: Titanic
RITZ: L'uomo del giorno dopo
[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] **cambiato**
MULTISALA [redacted] **500: La maschera** [redacted]

RIVOLI
[redacted] [redacted] **monty - Squattrinati organizzati**

SAUZE D'OULX
[redacted] riposo

SESTR[redacted]
FRAITEVE: riposo

[redacted]
CENTRO: Ti[redacted]

TORRE PELLICE
TRENTO: Titanic

[redacted]
AMBRA: La maschera di ferro

VINOVO
[redacted] riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria è chiusa. Da domani ore 10,30 vendita posti per i concerti del 19/4 ore 10,30 Coro e strumentisti del Regio dir. Bruno Casoni (Mendelssohn, Bach) e del 22/4 ore 21 Orchestra del Teatro Regio dir. Diethried Bernet (musiche di G. Mahler). Tel. 8815.246/210/238/209.

PICCOLO [redacted] **«G. PUCCINI».** Ore 21 per «Il Regio Itinerante» Concerto degli strumentisti dell'Orchestra del Teatro Regio. Quartetto di tromboni con Vincent Lepape, Floriano Rosini, Enrico Avico, Marco Tempesta. Musiche [redacted] vari autori. Presenta Nicola Gallino. Ingresso libero. Inf. tel. 8815.246/238.

ADUA. Corso Giulio Cesare 67. Tel. 248.2278 - 248.7871. Il Gruppo della Rocca. Oggi [redacted] 21,45 Sala Mariani [redacted] **di un folle** di A. Strindberg, regia M. Navone con T. [redacted]. Pren. da lun. a sab. ore 16/20. Tel. 248.2278 - 248.7871.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Dal 3 [redacted] 5/4 la comp. Alfa Tre presenta **Cantacc... che sledich** Commedia dialettale. Per [redacted]. [redacted] [redacted]. tel. 819.3529.

ALFIERI. P. Solferino 2, telefono 562.38.00. [redacted] domani ore 20,45 a domenica Loop cinematografica presenta Enrico Montesano in **Trash, non** [redacted] [redacted] **via aiuto** di Vaime, Presta, Dose, Montesano, regia Giorgio Gallione. Biglietteria tutti i giorni continuato 9/19.

[redacted] Via Chiomonte 3. Teatrointre - a teatro con mamma e papà. Venerdì [redacted] sabato ore 20,30 domenica ore 16,30 il teatro del Canguro presenta: **Il** [redacted] **di** [redacted] prenotazioni a partire da mercoledì ore 9/16. [redacted]. 885.783.

[redacted] **GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO.** Via Nizza 280. [redacted].

[redacted] **RAI.** Piazza Rossaro. **Accademia Corale St**[redacted]**e Tempia.** Domani sera ore 21 avrà luogo il 7° concerto della stagione 1997/98. [redacted] programma: Frühlingreise, [redacted] menti di serenità nelle opere vocali e pianistiche di F. Schubert. P. Pace soprano, R. Cognazzo pianoforte. Biglietto Ordinario L. 20.000.

CARIGNANO. P. Carignano 6. Teatro Stabile [redacted]rino e [redacted] pres. ore 20,45 il video **Le allegre comari di** [redacted] [redacted] Shakespeare con T. Buazzelli, I. Occhini. Ingr. libero. Domani. Ore 20,45 il TST pres.: **Giovanna d'Arco donna armata. Passione e morte in sove stazioni** di Luca Fontana con Cosimo Cinieri, Stefania Rocca, reg. Walter Le Moli. Biglietteria TST via Roma 49, orario 12/18, lunedì riposo. Tel. 517.6246.

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, telefono 669.60.34. Giovedì 2 aprile **Massimo Di** [redacted] **Mide in concerto**. [redacted] 3 aprile **Paolo Rossi**. Informazioni prevendita [redacted] Teatro ore 10-13 e 15-19, telefono 669.60.34.

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono 661.5447. Stasera riposo, da domani fino a domenica 2 aprile Amanda Sandrelli, Blas Roca Rey [redacted] **Bruciati** regia Angelo Longoni. Spettacoli feriali ore 21 festivi ore [redacted]. Informaz. feriali 9/13-15/22 festivi 15/22.

[redacted] **TEATRO.** Via Santa Teresa 5, telefono e fax 530.238. Repliche scolastiche di: **Gianduja al Circo** [redacted] **Meraviglie e Cappuccetto Rosso**, [redacted] la comp. marionette Lupi e[redacted] spettacolo **L'ira di Achille**, [redacted] i Pupi Siciliani. Per prenotazioni telefono 530.238, [redacted] 9-13; 14,30-18,30.

[redacted] Orchestra Filarmonica Torino-Stag. sinf. 97/98. Lunedì 6 e martedì 7 aprile. [redacted] [redacted] 7° concerto. Stabat Marter, dir. G. Gyorivanyi-Rath. Domenica 5 [redacted] [redacted] 18 prova generale aperta pubblico. Ingr. L. 10.000 inf. e vendita bigl.; V.lo San Lorenzo 1. [redacted]. 436.0691 - 436.13440.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Oggi Scuola Super. [redacted] 2 aprile C.T.B. in **Corale degli incurabili** di Patrizia Valduga [redacted] Gianfranco Varetto. Posto unico alla prima L. 15.000. Inf. tel. 532.087. Caffè Procope. Oggi riposo.

FREGOLI. p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Dal 2 al 6/4 Luigi De Filippo in **La fortuna di nascere a** [redacted], due atti di L. De Filippo. Per questo spettacolo saranno considerati validi anche i tagliandi di **Metti una sera a teatro**, dell'Assessorato alla Cultura del Comune.

TEATRO [redacted] corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.11. **Agon** [redacted] **- XIV Rassegna.** Compagnia di [redacted] [redacted] Nuovo. Inf. 650.02.05.

[redacted] **AGNELLI.** Via Paolo Sarpi 111, telefono 619.2351. Dal'1 al 4 aprile ore 21 [redacted] comp. Assemblea Teatro presenta: [redacted] **molte** [redacted] **e notte** valido per «Metti [redacted] sera a teatro». Ingr. 15.000; rid. 10.000. Repliche per le scuole il 2 e 3 aprile [redacted] 10. Ingr. 6000 per alunno, gratuito accompagnatori. Info. e pren. tel. (011) 437.62.30 ore ufficio.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Ore 21 [redacted]**gela** [redacted] concerto. Il 3 e 4/4 Katina Genero e Bruno Rose [redacted] presentano **Kele Kele.** Il 16/4 unica data Felice Andreasi in **L'uomo solo**. Info. e prenot. ore 10-13 e 15-19, tel. 779.58.03.

[redacted] [redacted] **MASSAIA.** Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Prossimamente il 4 e il 5/4 [redacted] conclusive della rassegna [redacted] teatro amatoriale **Il Borghiere** [redacted] [redacted] compagnia Volti anonimi [redacted] [redacted] [redacted] **esperto in matrimonio** di Amendola e Corbucci regia Danila Stievano. Ingresso L. 15.000 rid. L. [redacted] Inf. e prenotazioni ore [redacted].

[redacted] Via Brandizzo 65, telefono 284.028. Sabato 4 aprile ore 21 e domenica 5 aprile ore 15,30 Opera lirica: **L'elisir d'amore** musiche di G. Donizetti. Prev. da giovedì 2 [redacted] ore 17/19. Per inf. 0330-3133994.

[redacted] Via Garibaldi 4, Settimo. RIPOSO. Divina 98. Sguardi. Storie e universi del contemporaneo femminile. Aprile/maggio. Info. e prenotaz. tel. (011) 897.17.46 - 897.08.31.

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco, tel. 787.117. [redacted] 2, venerdì 3, ore 21; sabato 4 e dom. 5 aprile ore 18 La performance d'arte **Il corpo, diversi modi** [redacted] [redacted] **Shakespeare, Ci sogna, Caro mamma e caro papà**, dal progetto Box Theatre di Gabriele Boccacini. Ingresso gratuito presentando il libretto universitario. Inf. tel. (011) 787.117 - 786.946.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. RIPOSO.

I SERVIZI IN CITTA'

SALUTE

Guardia medica. Gratuito [redacted] tel. 57.47. **Croce rossa**, servizio generico e pediatrico, ore [redacted], a pagamento tel 24.45.411. **Croce verde** Servizio pediatrico a pagamento tel 56.21.606-54.90.00; **Centro antiveleni** tel 663.76.37; **Pronto soccorso dentistico**, Molinette, (20-23). **Guardia ostetrica** S. Anna, tel 313.44.44; [redacted] Vittoria, tel. 43.93.111, Mauriziano tel. [redacted]

AMBULANZE

Elisoccorso e Socc. urgente tel. 118; **C. Rossa** tel. 244.5411 **C. Verde** tel 54.90.00, **C. Bianca** [redacted] 317.71.27; **C.** [redacted] tel. 433.66.03, **C. Gialla** tel 783.425

[redacted] **UTILI**

Vigili del Fuoco tel. 115, **Carabinieri** [redacted] 112, sede centrale tel 55.191; **Polizia** tel 113, Questura centrale [redacted]. 55.881; [redacted] tel 55.891; **Vigili urbani** tel 460.60.60; **Polizia stradale** [redacted] 56.401; **Corpo Forestale incendi** boschivi tel. 1678/07.091; **Poste e Telegrafi** tel 160, Alfieri 10 dom./fest. 8,30-19.

INFERMIERI

Aoste tel. 54.04.69; [redacted] [redacted]. 957.64.48, **Alpes** tel. 0337 22.94.80; **Alloro** tel. 63.01.56; **Alpi** tel. 59.96.96; **Ancora** tel. 568.33.44; **Asl**[redacted] tel 33.13.01; **Aldai** [redacted] 50.23.96; **Auxilium** tel. 771.29.80; **Ares** tel. 0337 220.250; **Cesal** [redacted] 433.63.57; **Spl** tel. 242.19.04; **Croce bianca** [redacted] 663.19.02; **Piccole serve** [redacted] 660.32.63; **Stado** tel. 437.17.30.

SOLIDARIETA'

Adisco tel 313.47.16; **Alcolisti in trat**[redacted] tel 812.37.49; **Ass. Vol. Ospedalieri** tel. 319.89.18 / 318.76.34; **Ass.** [redacted] **Adelina contro la malasanità**, tel. 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici**, [redacted] 43.64.873, **Epi '78** (epilessia), tel. 533.496, **Fed. Sportiva Disabili** tel. 52.11.261; [redacted]. **Azzurro** tel [redacted] 48.10.48; **Tel. Azzurro emer. bambini** tel 19.696; **Tel. amico** tel. 319.52.52; **Stranieri** Ciscal, tel. 53.39.62, [redacted] **Tenda** (stranieri) tel. 56.22.155; **Bartolomeo &** [redacted]. [redacted] 53.48.54; **Sermig** tel 436.85.86. **Amnesty Int.** tel 817.05.30, **Informagay** [redacted] 43.65.000; **Gruppo** [redacted] tel 814.27.11, **Agedo** (Assistenza genitori di omos.) tel. 521.11.16; **Apice** (epilessia) tel. 31.80.623; **Anapaca** (cancro) [redacted] 436.03.52; **Telesoccorso** tel. 341.144; **Lotta AIDS** [redacted] 43.61.043; **Gruppo AIDS** tel. 43.64.749; **Città insieme** tel. 590.225; [redacted] **donna** tel. 415.63.26, **S.O.S. donna** (abbandono neonati) tel. 167-231.310; **S.O.S. Vita** [redacted] 1678-13.000; **Tel Rosa** [redacted]. 530.666; **Serv. emerg.** [redacted] lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab [redacted] [redacted]. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) tel. 167-23.12.92; **Filo d'Argento** tel. 1678-58.116. [redacted] **Osteoporosi Piemonte** tel. 663.83.52 [redacted] 9,30-12,30. [redacted] (tossicod.) tel. [redacted]. **Ass. La Patriarche** (tossicod.) tel. 167-012.729.

[redacted] [redacted]. 442.11.11
Certificati e domicilio: prenotazioni tel. 436.01.66; informazioni documenti [redacted]. 442.51.04; **Telefono** [redacted] tel. 436.77.00

[redacted]

Canile munic. tel. 262.12.16; **Lega del gatto** [redacted]. 581.8733; **Protez. animali** [redacted] 812.28.94; **Canile** tel 262.03.97; **Lega difesa cane** tel 262.09.02 [redacted], [redacted] veterinario tel. 660.39.45.

[redacted]**O E STRADE**

Soccorso stradale Aci tel. 116
Europ assistance tel. 53.06.55
[redacted] **ATM** [redacted] 019152;
Battello sul Po tel. 888.010
Ristobus tel. 57641
Tram. Superga tel. 898.0211

[redacted]

Caselle [redacted] 56.76.361; **Terminal** tel. 433.25.25; **Milano** tel. 02.74.851.

[redacted] sera:

Porta Nuova; Belgio 4; Giordano Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Rochetto 23; Ferrucci 38, Nizza 193; Napione 31; Dema 236/c, G. Cesare 81; Ormea 15; Trapani 36; piazza Castello; Orbassano [redacted].

BENZINAI Servizio notturno:

Agip, San Gabriele da Gorizia; **Ip**, Giulio Cesare 220, Casale 292, largo Palermo, Allessano 160; **Api**, Vercelli-ponte [redacted], [redacted], Giulio Cesare 276. **Esso** Vittorio Emanuele 125. [redacted], corso Trieste.

EDICOLE NOTTURNE

Vittorio Emanuele angolo via Lagrange; Vittorio Emanuele angolo piazza Carlo Felice.

MUSEI E MOSTRE

(tel. 167-329329 - Informazioni a cura della Regione. Orario 9-13, 14-18)

[redacted] **DI BELLE ARTI** (via Accademia Albertina 6, tel. 889.020). Or.: 10-13; 15-19

ARCHIVIO DI STATO (Castello 209, tel. 540.382) Or.: Lun-ven 9-18; sabato 9-14. Domenica chiuso.

ARMERIA REALE (tel 543.889). Chiusa per restauri fino al 15/4 compreso

ASSOCIAZIONE «SOTTO LA MOLE» (via Stampatori 10/12): Mostra: «Cristina Ricolo il Po, divagazioni [redacted]». Or.: mar-sab 16,30-19. Fino al 18/4.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (t. 898.0083). Or.: 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18 Ven. e sab. 9-13. Domenica chiuso.

BIBLIOTECA [redacted] (Castello 191, t. 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372) [redacted] i giorni 9-20. La Rocca da mar. [redacted] 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA (tel. 562.35.30) Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un[redacted] nel Castello». Sab., dom. e fest.: 9-11,30; 14,30-[redacted]. Sab. visite in notturna «Lumière» dalle 21 su prenotazioni. Inf. 459.36.75.

CASTELLO MONCALIERI (tel. 681.645.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche.

COMUNITA' EBRAICA (Piazzetta [redacted] Levi 12): Mostra: «184[redacted] alla Libertà». [redacted] 29/3. Or.: lun., mar. e gio. 15-18; mer. 15-18 e 19-21,30; ven. 10-12; dom. 10-13 e 15-18.

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (Avogadro 4, 54.65.94). Da martedì a venerdì 15-19; sab. e dom. 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Francesco Agosti». Fino al 19/4. Mostra: «Martin Chambi: Vita quotidiana al Cusco 1920-1940». Fino al 3/4.

GALLERIA D'ARTE [redacted] **E C**[redacted]**NEA** (Magenta 31, tel. 562.9911). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate domenica 10-11,30.

GALLERIA SABAUDA (Accademia delle Scienze [redacted] tel 547.440). Mar.-dom. 9-14. Lun. chiuso.

GALLERIA DI SAN FILIPPO (v. Maria Vittoria 5) Or. [redacted] a sab. 16-19, dom. e lun. chiuso. Mostra: «Dimitrios-Georges Antoniols: My Fair (ma) Lady». Fino al 16/4

MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (v. Acc. Albertina 17, tel. 58.212.84. Or.: 16-18, lunedì chiuso. Visite su appunt. Mostra: «Luci su 6000 anni Uomo - Percorsi sotterranei». Fino al 26/7.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Martedì-venerdì 10-17; sab. dom. 10-19. 1° e 3° gio. del mese 10-22. Lun. chiuso. Mostra: «Carla Accardi. Installazione per i bambini». Fino al 3/5. Mostra: «Martin Kippenberger. Retrospektive 1997-1976». Fino al 13/4

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted] **DI RUFFIA»** (Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: «Modellismo, che passione», XIII Biennale di modellismo statico. «Andrea Pazienza», antologica. Fino al 29 marzo.

MUSEO DI ANTICHITA' (Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Orario: martedì-domenica 9-19. [redacted] chiuso. Domenica ore 16, visite guidate.

MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776) Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO MARIONETTA T. Gianduja (Santa Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazioni

MUSEO DELLA MONTAGNA (Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì-ve[redacted] 8,30-19,15. [redacted] [redacted] Monte Rosa e la scienza in montagna». Fino al 29/3. Mostra: «Fermare le emozioni. L'universo fotografico di Walter Bonatti». Fino al 10/5. «Narrak. Fotografie del cinema». Fino al 19/4.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (C. Ferraris 0, tel. 561.20.37): Chiuso per restauri.

[redacted] **NAZIONALE DE**[redacted] (Carignano [redacted] 562.1147). Martedì-sabato 9-18,30; dom. e festivi 9-12,30; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, tel. 541.557). Dal martedì alla domenica dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

MUSEO PIETRO MICCA (F. Guicciardini 7, tel. 546.317) dal mar. a dom. ore 9-19. Lun. chiuso.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica ore 14,30-18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione. Visite guidate (ore 15-16,30) tutte le 2° domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220). Tutti i giorni 9-11,50 e 14-16,20, lunedì chiuso.

PALAZZO BAROLO (Orfane 7, tel. 436.03.11): Or.: [redacted] sab 10-12; e 15-18; dom 10-13.

PALAZZO [redacted] (Lagrange 20, [redacted] 517.1660) Tutti i giorni 10-19; lunedì 14-19. Prenotazioni gruppi 562.96.04.

PALAZZO [redacted] (M. [redacted] 12, tel. 575.62.06) aperto sabato, visite guidate 9-13.

PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 436.1455). Da martedì a domenica dalle 9 alle 14. Lun. chiuso.

PINAC. [redacted] **DELLE ARTI** (A. Albertina 8, 817.78.62), da mar. a [redacted] 9-13; 15-19. Lun chiuso.

[redacted] [redacted] **ARTI** (Cavour 11, tel. 669.25.45). Tutti i giorni 10-12 e 16-19. Festivi chiuso. Mostra: «Personali soci».

SPAZIO ESPOSITIVO SOA (via P. Micca 18). Orario: 9,30-19,30 tutti i giorni.

[redacted] [redacted]
Camurati
[redacted] - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32

Profumerie solarium estetica

[redacted] [redacted]
Camurati
TORINO - VIA AVOGADRO, 19

PER LA JUVE

Monaco nei guai

Jean Tigana ha mille problemi di formazione, in vista della partita di mercoledì con la Juve. In dubbio il bomber Trezeguet, in attacco potrebbero esserci Ikpeba e Henry. Il Monaco sta vivendo giorni difficili, ma il tecnico francese si dichiara ottimista: «Per il ritorno la crisi sarà superata, e io ho una rivincita personale da prendermi: nell'85 il mio Bordeaux fu beffato proprio dalla Juve a Torino, in semifinale, a causa di un arbitro parziale che indossava la maglia bianconera. Spero che la storia non si ripeta». I gioiellini del Principato, che hanno eliminato il Manchester, seguano un'impresa che valga un ingaggio in Italia. «Perché qui - dicono - l'ambiente è freddo, si gioca in un acquario». A PAG.

CAMPO E PANCHINA: RECORD

Trapattoni fa festa con 1000 candeline

Giovanni Trapattoni, uno dei più celebri allenatori del mondo, ha tagliato sabato scorso alla guida del Bayern Monaco il traguardo della millesima partita nel grande calcio. Trapattoni ha 59 anni e afferma che è ancora molto lontano dal capolinea. Tra i ricordi della lunga avventura quello che maggiormente gli è rimasto nel cuore è il giorno in cui la Juventus lo chiamò per la prima volta sulla sua panchina.

Le sfide che più lo hanno coinvolto da tecnico sono quelle che lo hanno opposto al Milan di Sacchi e Capello, Liedholm e Falcao. «Ma un personaggio - dice il Trap - ha segnato la mia carriera ed è Giampiero Boniperti». E il futuro? «Per adesso penso soltanto alla famiglia». **Carol**

Giovanni Trapattoni, 59 anni

SERIE B STOP

Lo sprint del Toro

Il campionato di serie B ha effettuato un turno di riposo e riprende domenica con le ultime undici giornate. Per il Torino c'è la possibilità di aumentare il vantaggio sulle inseguitrici, poiché al Delle Alpi la squadra granata affronterà la Fidelis Andria, squadra di centro classifica.

Marco Ferrante ritiene che per l'obiettivo promozione il Torino dovrà superare prima di tutto la paura da cui è frenato. Poi dovrà mettersi in testa di perdere altri punti in casa. Il bomber granata coltiva il sogno di ottenere la promozione già quest'anno, per segnare poi un gol nel derby con la Juventus. «Se queste due cose si verificassero m'importerebbe di restare senza gol da qui alla fine del campionato». A PAG. 31

DOMENICA PARTE IL MONDIALE

Moto: la dura sfida di Biaggi e Rossi

Prende il via domenica prossima a Suzuka, in Giappone, il campionato del mondo di motociclismo. Quindici le gare in programma, conclusione in in Argentina. Fra i tanti motivi di interesse le personali sfide dei due centauri italiani Max Biaggi e Valentino Rossi, che salgono rispettivamente nelle e 250 dopo aver dominato nelle classi inferiori. Per entrambi il problema di adattarsi presto e di domare mezzi nettamente più potenti.

Biaggi l'Honda «clienti» si troverà di fronte l'australiano Doohan che corre sull'Honda ufficiale. L'ancor giovanissimo Valentino Rossi con l'Aprilia avrà da vedersela molti rivali anche del suo stesso team, come Harada e Capirossi. A PAG. 34

Max Biaggi, 4 titoli mondiali

A GENOVA

Arriva la Davis

Una buona notizia per l'Italia del tennis che a fine settimana affronterà sulla terra di Genova l'India nel primo turno della Coppa Davis: Andrea Gaudenzi alla sua sesta finale ha vinto a Casablanca il primo torneo Atp della carriera sullo stesso campo dove quattro anni fa Renzo Furlan ottenne l'ultimo successo italiano nel circuito professionistico.

L'India non dovrebbe rappresentare un grosso ostacolo anche perché mancherà il n. 1 Leander Paes, che in doppio con Bhupathi forma una delle coppie più forti del mondo. Oltre a Gaudenzi nel primo match dell'era Ricci Bitti sono stati convocati da Paolo Bertolucci Nargiso, Martelli e Sanguinetti. Ancora in dubbio il secondo singolarista. **Coscia** A PAG. 35

THE VERY FIRST STARS AND STRIPES FOR SPORTSWEAR

lunedìsport
LA STAMPA
30 Marzo 1998 23

ORIGINAL MARINES

Tre caldi giorni di coppe: il volatone si trasferisce in Europa

La Juve guida la carica

E domenica gran sfida con la Lazio

Scudetto, Europa. E' un continuum di emozioni. Prepariamoci a un'altra settimana di sfibrante passione. L'Italia si alle semifinali dall'alto una superiorità numerica (quattro squadre) che dischiude golose portate. Domani, in coppa Uefa, l'Inter - priva di Moriero e Simeone, squalificati - riceve lo Spartak Mosca e la Lazio si reca a Madrid, nella tana dell'Atletico, il cui apparato difensivo è ben lungi dall'essere all'altezza di Christian Vieri, orfano, per l'occasione, del partner più affidabile: Kiko. A Eriksson mancheranno Nesta, il demolitore di Bierhoff, e Pancaro. Il calcio russo, da parte sua, ha piazzato due equipaggi fra i dodici superstiti, a testimonianza di risorse tutt'altro che trascurabili. Mercoledì, in Champions League, tocca alla Juventus: ospita il Monaco, che sarà pure sprovvisto di carisma ma, non dimentichiamolo, ha estromesso il Manchester United. Giovedì, nell'ambito della coppa delle Coppe, il Vicenza si misura con il Chelsea di Vialli, Di Matteo e Zola. E domenica, di ritorno dai safari europei, la nuova madre di tutte le battaglie, Lazio-Juventus, introdotta da Inter-Sampdoria.

Equilibrio soffuso. Tre squadre in due punti, a sette giornate dal termine. Non ci sentiamo di escludere che, avanti di questo passo, si arrivi a uno spareggio. E' l'epilogo contro il quale, in vista del mondiale, Cesare Maldini sta praticando macumbe e assoldando stregoni. Sabato, la Juventus ha disintegrato i resti del Milan, l'Inter domato il Vicenza, non sguaiate (ed eccessive) polemiche, la Lazio surclassato, ed «eliminato», l'Udinese. Lippi, Simoni, Eriksson: ognuno ha il suo modulo di riferimento: la Juventus, il 4-3-1-2; l'Inter, l'1-4-3-2; la Lazio, il 4-4-2. Gioco e, naturalmente, giocatori. Del Piero, Inzaghi (quarantanove gol in due, coppe incluse), lo straripante Davids. Simeone e Ronaldo. Mancini, Nedved, Fuser. All'Olimpico, domenica sera, si affronteranno la miglior difesa (Lazio, 17 reti; Marchegiani, imbattuto da 686') e il miglior attacco (Juventus, 58 reti; Del Piero capo con Bierhoff). Il tutto, condito, innaffiato e beatificato dallo spirito di rivalsa e anima gli ex Jugovic e Boksic, in attesa di conoscere, le bocce ferme, chi avrà ragione, se Moggi a privarsene o Cragnotti a imbarcarli. Si accettano scommesse: anche sul fatto che, in base al bottino rastrellato, non abbia sbagliato nessuno dei due.

La Juve si ciba di pressing e velocità. L'Inter, di ingorghi polverosi e strappi furibondi. Dopo il sasso (Ronaldo, 30 reti in quarantacinque partite, Nazionale compresa), ha trovato la fionda (Simeone). A Udine, la Lazio ha impressionato. Non perde da ventitré partite. Era il 6 dicembre, quando a Torino proprio la Juventus le inflisse l'ultimo sganassone. Il calcio di Eriksson è vecchio soltanto per Zeman e per tutti coloro che, incinti del boemo, si ostinano a venerare il gesso e la lavagna. Non sono pochi ma, per fortuna, sempre meno.

La Lazio è in anche sul fronte della coppa Italia. Nella doppia finale, se la vedrà con un Milan allo sbando, in fuga da se stesso, e persino da Capello. A Sacchi, stagione, Juventus e Inter inflissero un avvilente nove a due: 6-1 più 3-1.

Scrivere che questa volta è andata un po' meglio (solo» sette a uno: 3-0, 4-1), a fronte dei miliardi investiti, delle ambizioni millantate, sa tanto, su troppo, di presa per i fondelli. Quali roventi iperboli avremmo scoccato se Milan Torino l'avesse apparecchiato e servito sua intensità Arrigo?

Roberto Beccantini

Desailly e Inzaghi sabato al Delle Alpi: un duello vinto dal bianconero (REPORTERS)

Del Piero & Inzaghi «Primo, scudetto»

TORINO. Attenti a quei due. Inzaghi e Del Piero saranno anche pesi piuma, ma picchiano come dei massimi. In due hanno collezionato 49 gol, hanno smentito le cassandre, hanno trascinato la Juve ai vertici. E si preparano a tornare in Champions League dove Superpippo ha colpito cinque volte e l'ex Talentino sei. Un rendimento straordinario che Lippi spiega così: «Saranno leggeri, però hanno qualità uniche. Inzaghi è micidiale sotto porta, Del Piero fa gol in tutte le maniere, usando classe, furbizia e tecnica. Questo avviene perchè sono bravi, ma anche perché la squadra ha capito come sfruttare le loro risorse».

Un'osmosi perfetta, finora sinonimo di successi. Il braccio armato della Juve potrebbe riproporsi la stessa forza anche in Nazionale. Del è al sicuro da brutte sorprese, Inzaghi sta uscendo dal limbo di coloro che devono ancora conquistarsi un posto per Francia '98. Lo dicono i fatti, e conferma la certezza di Pippogol: «Conosco bene Maldini, con quello che facendo penso non avrò problemi ad essere convocato. Ma metterò in preventivo il Mondiale soltanto fra due mesi. Oggi in testa ho una e basta: la Juve».

Il giorno dopo bussato due volte alla porta di Rossi, Inzaghi è costretto ad ammettere: «Sono fortunato, non posso chiedere di più. Sabato è andato tutto benissimo, la squadra ha messo nelle condizioni di dare il meglio. Ora il Monaco: ci vorrà un atteggiamento intelligente, il rischio è sentirsi più bravi potrebbe pesare sull'andamento della partita, non dobbiamo strafare. Anche il Milan pensava di fare un gran risultato contro di noi».

Capocannoniere della stagione passata, Inzaghi ha un sogno nel cassetto: «Se proprio devo passare il testimone, mi piacerebbe che il raccoglierlo fosse Del Piero». Alex si candida con tutta l'autorevolezza che il suo nuovo compagno d'attacco gli assegna. Deciso e decisivo, ora che gli infortuni gli danno tregua ha per essere il Platini, il Baggio della situazione. Ma, abituato a vivere ogni situazione in punta dei piedi, mette i successi personali in secondo piano: «La più grande soddisfazione sarebbe vincere lo scudetto. Sono un attaccante, per il gol è importante, ma non potrei sentirmi appagato se fallissimo gli obiettivi alla nostra portata». Intanto ha da un'altra notte magica. Una notte alla Del Piero.

Vergnano

Formula 1 in Brasile: tutto come in Australia

Primo podio per Schumacher, ma sdrucciolevole: Hakkinen, il vincitore, lo aiuta a rialzarsi (TELEFOTO AP)

Ferrari, salvaci tu

Dittatura McLaren, che noia

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

UN risultato che da una parte conferma la superiorità della squadra inglese dall'altra dà speranze a Maranello. L'eliminazione sulle McLaren del sistema frenante comandato dal terzo pedale, ha tolto qualcosa alla competitività delle MP4/13, restano validi gli altri punti forti.

Nei tempi sul giro Schumacher si è inserito alle spalle del più veloce, cioè a soli 290 millesimi da Hakkinen, mentre in Australia il divario era stato di 2"141 (con Irvine perché Michael si era ritirato al 6° giro). E' sempre difficile fare confronti una gara all'altra (anche perché in questi casi è determinante il numero delle soste ai box effettuate da ogni pilota), ma forse questo è il rilievo più positivo per la Ferrari sul piano tecnico. Oltre quello di utilizzato per la prima volta sulla vetture del tedesco un motore modificato, potente e affidabile.

In attesa di vedere le Ferrari riuscirà a recuperare (idem dicasi per Williams e Benetton), la prima considerazione riguarda la personalità dei piloti. Nel recente passato proprio McLaren e Williams hanno conquistato successi Ma il campionato non mai stato noioso, perché prima Lauda, poi Prost e Senna, quindi Schumacher e Hill o lo tedesco e Villeneuve lo

Stavolta la lotta Hakkinen-Coulthard non esiste proprio. Sono due ottimi corridori, anche velocissimi, ma mancano il carattere. Sembrano più due impiegati pronti a ubbidire agli ordini che non due potenziali focosi campioni capaci di duelli all'ultima ruota.

Forse non è neppure colpa di Mika e David. E' che il mondo cambia. Hakkinen e Coulthard hanno accettato un ingaggio con minimo garantito e premi a gara (un milione di dollari, circa 1800 milioni di lire). Ci lamentavamo quando un tempo Enzo Ferrari e poi Frank Williams mettevano i propri piloti uno contro l'altro. L'unico rimedio vero? Che ci fosse un terzo incomodo. Schumi, magari.

Cristiano Chiavegato

DIRETTA SERA DEL 20,30
IN ESCLUSIVA SU
VIDEOGRUPPO
JUVENTUS
MILAN
la telecronaca integrale della partita
le interviste del dopo partita
i grandi ospiti in studio
CUORE BIANCONERO
In collaborazione
GOAL Concessionari
TRONY
diadora

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Gli avversari dei bianconeri vivono giorni difficili ma il tecnico francese sogna un'impresa

Monaco in crisi, punge solo Tigana

«Nell'85, a Torino, l'arbitro fregò il mio Bordeaux»

DAL NOSTRO

Tutti ■ Monaco sottolineano che Jean Tigana si è tagliato i baffi e vorremmo capire se l'annotazione nasconde un avvertimento per la Juve, qualcosa che richiami i messaggi del colonnello Stevens da Radio Londra. Da quel- ■ che abbiano visto con il Guingamp, tornato alla dimensione di un Castel di Sangro francese, l'unica ragione per cui l'ex sodale di Platini si è rasato i peli è per non strapparseli dalla rabbia.

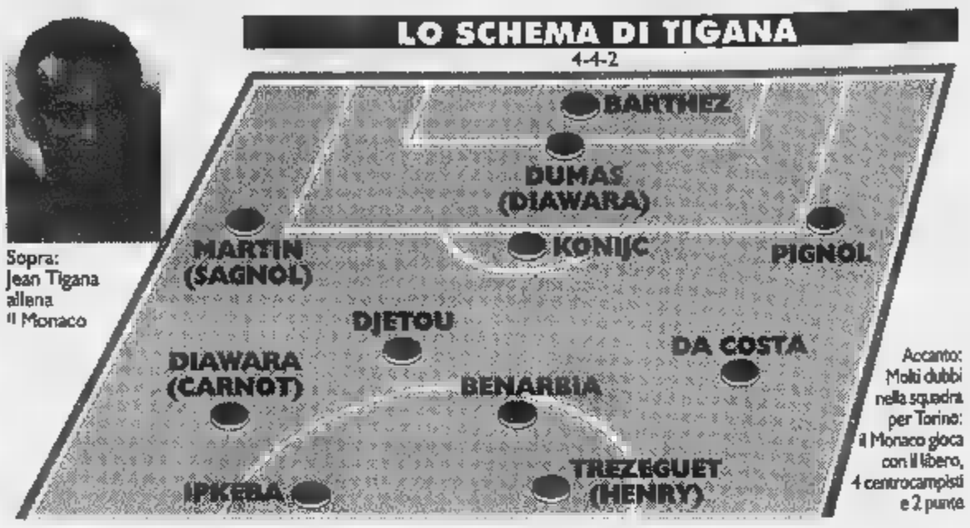
Davvero brutto il Monaco di campionato e con una serie di problemi che rischiano di azzerare ogni scelta strategica di Tigana: lui che in difesa francobolla gli avversari ■ uomo peggio di Cesare Maldini con l'Inghilterra a Wembley, ■ trova col libero zoppo e senza un numero di marcatori sufficienti a controllare Inzaghi, Del Piero e Zidane. C'è chi ■ che per disperazione il miglior tecnico di Francia sarà costretto a inventarsi una zona difensiva. Quanto al centrocampo e all'attacco, tra infortuni, squalifiche ■ recuperi a rischio, tra cui quello di Trezeguet, non ■'è spazio per la fantasia. Chi sta meno peggio, gioca.

Questo ■ significa che il Monaco rinunci in partenza alla finale. «Se passiamo ■ momento critico - dice Tigana -, tra quindici giorni la situazione sarà diversa». E allora l'astuto Jean ci mette un carico da undici nel preparare la partita di Torino: lui che ha un rapporto conflittuale con i giornalisti francesi che lo definiscono con la paroletta che rese celebre Cambronne, agli italiani affida qualche sorriso ■ dei messaggi, questi sì, inequivocabili. Roba che ■ la riferiscono a Moggi parte una querela da dieci miliardi. «Nell'85 - dice Tigana - persi una semifinale ■ la Juve. Giocavo nel Bordeaux ■ ricordo l'arbitro dell'andata a Torino perché sembrava che avesse proprio una maglia bianconera. Succede spesso con la Juve e con le italiane in genere. Contro l'Inter fu ■ ■ cosa: un arbitro in nerazzurro. Mercoledì guarderò prima di tutto che maglia indossa l'arbitro. Spero di vederla neutra».

Dubbi, sospetti. La voglia di rivedere l'avvocato Agnelli: «Verrà alla partita, vero? Nell'84 voleva portarmi alla Juve con Michel ma il mio presidente si oppose». E il ricordo di una grandissima parata di Bodini. «Non vide partire il mio tiro, allungò un braccio a ■ e colpì: saremmo andati ai supplementari e ■ vinto. ■ la differenza tra quel Bordeaux e la Juve ■ più contenuta di quel- ■ che c'è oggi per ■ Monaco. Siamo troppo giovani». ■ la Juve com'è? «Più riposata di noi, visto che il Milan è stato un materasso. Noi ■ il Guingamp abbiamo faticato di più. Ma la Juve è impressionante per come si trasforma, a Parma ha cambiato tre tipi di difesa, spostato e sostituito gli uomini. Un allenatore si diverte se ha i giocatori così bravi e eclettici. Dai miei mi attendo ■ scossa, com'è sempre avvenuto in Coppa: in campionato siamo mediocri, l'avete visto. Eppure l'allenatore è lo stesso. E' l'ambiente che non aiuta i giocatori a dare l'anima».

Marco Ansaldo

Sopra: Jean Tigana allena il Monaco



Accanto: Molti dubbi nella squadra per Torino: il Monaco gioca con il libero, 4 centrocampisti e 2 punte

INTERVISTA

DAL NOSTRO

Trezeguet e Henry, gemelli senza gol

«Qui non c'è passione: solo la folla ci esalta»

A fianco la grinta ■ Djetou, centrocampista arretrato; a sinistra Thierry Henry: «A Monaco c'è freddezza per i calciatori e sembra di giocare in un acquario»

I bomber del Monaco cercano un ingaggio in Italia ■ temono la concorrenza di Ipkeba, che dovrebbe giocare al Delle Alpi

MONACO

COS'E' Monaco? Un puntino, un posto grande come un nocciolo di albicocca dove non c'è mai niente da fare». Ripensi ■ tutte ■ definizioni coniate sul Principato della bella vita ■ ti convinci che David Trezeguet che ti sta davanti, la nuova stella del calcio francese, ■ un ragazzo terribilmente originale perché nessuno ■ mai descritto Montecarlo ■ Avellino nei racconti di chiunque vi abbia trascorso una sera.

Eppure, nelle testimonianze dei ragazzi terribili del Monaco, il paradiso degli italiani con il Rolex, la Ferrari e qualche peccato fiscale, non è davvero la terra dove mettere radici. «Questa città - rincara Thierry Henry, inseparabile socio d'attacco e di vita di Trezeguet - la godi se fai il croupier ■ il vacanziere. Per i calciatori è un posto freddo: ha visto la partita col Guingamp? C'erano tremila spettatori, sembrava di stare in un acquario. A Manchester mi ■ sentito bene: a ogni rimessa in gioco salivano i cori come dopo un gol, e la folla era un muro compatto di teste. Quello è il calcio che sogni da piccolo. Sarà così a Torino?».

La Coppa, come dice Tigana, è l'elettroshock per una squadra annoiata dalle partite francesi. «Se togli Marsiglia e un pochino Parigi non c'è uno stadio che ti faccia sentire vivo», spiega Henry. «Meglio avere trentamila persone che ti urlano contro che il silenzio come in chiesa e le tribune vuote».

A Monaco, 28 mila abitanti, del resto non possono fare miracoli. Quando vanno in tremila allo stadio è ■ se S. Siro si riempisse ■ duecentomila spettatori. Non possono fare di più, ■ allora si prova a fuggire e bisogna ■ bravi per riuscirci. Trezeguet e Henry pare che lo siano, più Trezeguet di Henry a considerare il secondo posto tra gli attaccanti del campionato, una rivelazione annunciata in estate dallo straordinario Mondiale Under ■ David ■ un francese-argentino come lo era Nestor Combin. «Jorge, mio padre, venne a giocare a Rouen nel '75 e io nacqui due anni dopo - racconta il giovane cannoniere -. Era un buon difensore, un po' come Ferrara e tra l'altro gli assomiglia moltissimo. Nel '79 tornammo in Argentina e lì ho imparato il calcio. A 15 anni ero nei professionisti della Platense, a 17 sono venuto in Europa e poiché ■ anche il passaporto francese tentai subito qui».

Lo videro al Paris St. Germain e lo scartarono, allo stesso modo di Henry, originario delle Antille. Così si ritrovarono nelle giovanili del Monaco e in tutte le Nazionali che hanno frequentato crescendo. Stessa età (21 anni), stessa altezza (un metro e 87), stesso stipendio di ■ milioni al mese, che è quanto guadagna Martusciello all'Empoli.

Stesse ambizioni. Il pomeriggio li vedi tornare dall'allenamento sulla roccia de La Turbie in Porsche, ■ Inzaghi, ■ le fanciulle del Principato non guardano le Porsche altrimenti non avrebbero il tempo di fare altro. Sono amici veri e inseparabili, come Vieri e Amoruso l'anno scorso. «Non c'è rivalità - dice Henry - semmai la proviamo tutti e due per Ipkeba», il nigeriano da emarginare per godersela finalmente tra loro.

«Con Thierry a sinistra e io in mezzo l'intesa è perfetta», spiega Trezeguet. Invece c'è l'altro, l'Africano, che ha quattro anni e un po' d'esperienza in più. «L'ideale ■ quando lo mettono sulla destra, con noi due nel tridente». Ma è una soluzione rara e comunque troppo rischiosa per Torino.

Trezeguet, tra l'altro, è in dubbio: venerdì l'abbiamo visto che si allenava con la cyclette ■ se preparasse il Tour ■ ■ una partita di Champions League. «Contro la Norvegia, in Nazionale, ho appoggiato male il piede dopo un tiro e mi sono rovinato un ginocchio: la settimana scorsa, a Parigi, mi hanno colpito di nuovo e il ginocchio è gonfiato. ■ voglio esserci contro la Juve, ho diminuito il peso degli allenamenti proprio per recuperare».

■ non ce la farà, Henry è pronto ma è meno goleador ed è meno in forma: «Le mie qualità migliori - ammette - ■ la velocità e lo scatto sul fondo, il mio difetto più grave è l'incostanza: troppi alti ■ bassi. Ci ho perso pure la Nazionale». Trezeguet invece si fa chiamare «Batì», come Batistuta, il suo idolo. «Il più bravo di tutti, perché carica, tira, lotta fino all'ultimo secondo. Lo ammiro, voglio ■ così: come lui io tiro sempre in porta senza paura di sbagliare ■ ecco spiegato il gol di Manchester. E sono bravo di testa. Ronaldo invece è un grande attaccante in velocità ma con tante pause nel gioco. Lo metto sotto Batistuta e il ricordo di Maradona tra i grandissimi. Del Piero? E' dopo Ronaldo».

Per Henry il filotto del Fenomeni allinea Van Basten «poi Batistuta, Bierhoff, Ronaldo e Del Piero». Sono tutti in Italia o ci sono passati. «Quello che vorrei che succedesse a me» dice Trezeguet, altissimo ■ allampanato. Invece Henry, con alle spalle un padre manager casinista ■ pochi, aveva già l'accordo con il Real e glie l'hanno stracciato. Ora aspetta la Coppa. Monaco per un calciatore è un nocciolo di albicocca: incredibilmente c'è di meglio.

[m. ans.]

SERIE A

BRESCIA	1	p.t.: 45' Doni (B)
BARI	1	s.t.: 21' Masinga (Ba)
■	4	p.t.: 41' Batistuta (F)
NAPOLI	0	s.t.: 22' Batistuta (F) 38' Robbiati (F) 42' Edmundo (F)
■	2	s.t.: 22' Simaona (I)
VICENZA	1	37' Zauli (V) 50' Ronaldo (I), rig.
JUVENTUS	4	p.t.: 12' Del Piero (J), rig.
MILAN	1	33' Boban (M), rig. 40' Del Piero (J) s.t.: 15' Inzaghi F. (J) 38' Inzaghi F. (J)
LECCE	1	p.t.: 22' Sgrò (A)
ATALANTA	1	40' Rossi Mau. (L)
PIACENZA	0	
EMPOLI	0	
■	2	p.t.: 10' Totti (R)
■	2	25' Paulo Sergio (R) 26' Chiesa (P) s.t.: 8' Chiesa (P)
SAMPDORIA	2	p.t.: 13' Montella (S)
■	■	s.t.: 5' Veron (S) 10' Andersson K. (B) 23' Andersson K. (B) 37' Andersson K. (B)
■	0	p.t.: 33' Mancini R. (L)
■	■	s.t.: 12' Fuser (L)

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE									
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI			PARTITE						DIF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	I	II	I	II
JUVENTUS	14	12	2	0	39	12	13	4	7	2	19	13	57	27	16	■	2	58	25	33	7	4	3	3
■	13	9	2	2	26	9	14	■	■	3	24	13	56	27	17	■	5	50	22	28	7	6	5	4
LAZIO	14	11	1	2	30	9	13	5	6	2	18	8	55	27	16	7	4	48	17	31	7	4	6	3
UDINESE	14	8	4	2	31	17	13	6	3	4	18	15	49	27	14	7	6	49	32	17	■	5	7	4
ROMA	13	7	4	2	31	19	14	5	■	3	17	14	■	27	12	10	5	48	33	15	■	3	5	3
PARMA	13	■	4	1	23	11	14	4	6	4	20	18	■	27	12	10	5	43	29	14	6	5	2	1
FIORENTINA	14	6	■	2	28	11	13	■	5	3	23	18	44	27	11	11	5	51	29	22	3	2	5	3
MILAN	14	5	5	4	12	12	13	5	■	4	21	19	39	27	10	9	8	33	31	2	3	2	6	5
SAMPDORIA	14	7	3	4	26	24	13	3	4	6	16	23	37	27	10	7	10	42	47	-5	9	5	5	4
BOLOGNA	13	6	■	3	27	19	14	2	■	6	13	19	34	27	8	10	9	40	38	2	8	8	4	3
■	13	5	4	4	17	22	14	■	2	9	12	■	30	27	8	6	13	29	50	-21	3	2	6	6
■	14	5	■	3	25	22	13	2	1	10	11	22	28	27	7	7	13	36	44	-8	7	6	4	2
EMPOLI	13	6	3	4	21	13	14	1	3	10	15	31	27	27	7	■	14	36	44	-8	4	4	6	4
BARI	14	5	5	6	9	17	13	4	■	8	15	21	27	27	7	6	14	24	38	-14	3	3	6	3
PIACENZA	14	3	■	3	7	9	13	1	■	6	11	21	26	27	4	14	9	18	30	-12	5	3	8	■
■	13	3	5	5	12	15	14	2	5	7	9	24	25	27	5	10	12	21	39	-18	2	1	3	2
■	13	2	■	7	12	21	14	2	2	10	12	■	18	27	■	6	17	24	59	-35	5	2	8	6
NAPOLI	13	2	3	8	9	22	14	0	3	11	10	40	12	27	2	6	19	19	62	-43	4	3	8	6

■ caso di parità di punti, la classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico.

■ TURNO

11ª ■ RITORNO 5/4 - ORE 16

ATALANTA	ROMA		(s. 0-3)
BARI	MILAN		(0-2)
BOLOGNA	UDINESE		(3-4)
EMPOLI	BRESCIA		(1-3)
INTER	SAMPDORIA		(1-1)
LAZIO	JUVENTUS	20.30	(1-2)
NAPOLI	PIACENZA		(0-1)
■	FIORENTINA		(1-1)
VICENZA	LECCE		(1-0)

■

PARTITE	PAGANTI	INCASSO	
BRESCIA - BARI	8.961	230.000.000	4.621
FIORENTINA - NAPOLI	4.548	197.440.000	28.012
INTER - VICENZA	17.844	663.719.000	47.630
JUVENTUS - MILAN	15.293	842.928.000	40.338
LECCE - ATALANTA	5.899	140.432.000	6.671
PIACENZA - EMPOLI	4.831	128.315.000	7.538
ROMA - PARMA	18.401	700.475.000	34.702
SAMPDORIA - BOLOGNA	3.502	109.910.000	19.146
UDINESE - LAZIO	14.835	752.152.000	14.964
TOTALI	93.314	3.765.371.000	203.622
Totali '97-'98 dopo la 27ª	2.348.103	93.528.325.861	5.253.896
■ '96-'97 dopo la 27ª	2.160.536	83.543.577.000	5.023.651

■

19 reti: Del Piero (Juventus, 4 rig.); Bierhoff (Udinese, 2 rig.).
■ reti: Batistuta (Fiorentina); Ronaldo (Inter, 5 rig.).
16 reti: Montella (Sampdoria, 5 rig.).
14 reti: Baggio R. (Bologna, 8 rig.); Hubner (Brescia, 4 rig.); Inzaghi F. (Juventus); Balbo (Roma, 3 rig.).
12 reti: Andersson K. (Bologna); Oliveira (Fiorentina, 1 rig.).
10 reti: ■ (Lazio); Nedved (Lazio).
9 reti: Esposito C. (Empoli, 2 rig.); Chiesa (Parma, 2 rig.); Crespo (Parma, 1 rig.).
8 reti: Paulo Sergio (Roma); Totti (Roma); Poggi (Udinese, 1 rig.).
7 reti: Kolyvanov (Bologna); Cappellini (Empoli, 2 rig.); Djorkaeff (Inter, 1 rig.); Fuser (Lazio); Rossi Mau. (Lecce).

■

PARTITE DEL 29 ■			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Brescia	Bari	X
2	Fiorentina	Napoli	1
3	Inter	Vicenza	1
4	Juventus	Milan (ore 20,30)	1
5	Lecce	Atalanta	X
6	Piacenza	Empoli (ore 20,30)	X
7	Roma	Parma	X
8	Sampdoria	Bologna	2
9	Udinese	Lazio	2
10	Biellese	Mantova	■
11	Pisa	Viterbese	1
12	Sora	Benevento	1
13	Trapani	Catanzaro	2

Montepremi L. 15.228.333.044
Ai 98 13 L. 75.910.000
■ 3.184 12 L. 2.388.300

PARTITE DEL 5-4-1998			
	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Roma	
2	Bari	Milan	
3	Bologna	Udinese	
4	Empoli	Brescia	
5	Inter	Sampdoria	
6	Lazio	Juventus (ore 20,30)	
7	Napoli	Piacenza	
8	Parma	Fiorentina	
9	Vicenza	Lecce	
10	Ancona	Perugia	
11	Foggia	Verona H.	
12	Pistoiese	Cremonese	
13	Catania	Marsala	

4 - 8 - 13 - 14 - 16 - 17 - 19 - 26

Montepremi L. 11.890.685.424
Ai 20 8 L. 237.813.000
Ai 3.262 7 L. 1.090.500
■ 133.069 6 L. 26.500

■

GIRONE A - Biellese - Mantova 0-0, Cittadella - ProSesto 2-0, Cremapergo - Giorgione 2-0, Lelle - Solbiatese 0-2, Novara - Voghese 1-2, Ospitaletto - ProVercelli 2-2, Sandona' - ProPatria 2-0, Triestina - Mestre 1-0, Varese - Albinese 0-0.

Classifica - Varese 52, Cittadella 48, ProPatria 46, Biellese 44, Triestina 42, Voghera 42, Mantova 42, Albinese 41, Sandona' 35, Giorgione 32, Mestre 29, ProSesto 28, ProVercelli 28, Cremapergo 28, Novara 27, Lelle 27, Solbiatese 25, Ospitaletto 23.

Prossimo turno - 11ª di ritorno 5/4 - ore 16 Albinese-Ospitaletto, Giorgione-Lelle, Mestre-Novara, ProPatria-Triestina, ProSesto-Cremapergo, ProVercelli-Biellese, Sandona'-Mantova, Solbiatese-Varese, Voghera-Cittadella.

GIRONE B - Iperzola - Rimini 1-2, Maceratese - Fano 0-2, Pisa - Viterbese 1-0, Spal - Arezzo 2-0, Spezia - Pontedera 1-0, Templo - Torres 1-0, Teramo - C.S.Pietro 1-0, V.Pesaro - Tolentino 1-0, Via■io - Baracca 0-0.

Classifica - Rimini 55, Spal 53, Teramo 47, Arezzo 43, V.Pesaro 41, Spezia 40, Baracca 38, Pisa 38, Viterbese 36, Pontedera 33, Maceratese 33, C.S.Pietro 31, Torres 31, Fano 29, Viareggio 26, Tolentino 24, Iperzola 23, Templo 22.

Prossimo turno - 11ª di ritorno 5/4 - ore 16 Baracca-Pontedera, C.S.Pietro-Spal, Fa■-Spezia, Iperzola-Templo, Pisa-Teramo, Rimini-Arezzo, Tolentino-Maceratese, Torres-Viareggio, Viterbese-V.Pesaro.

GIRONE C - Castrovillari - Chieti 1-1, Catania - Albanova 2-1, Cavese - Astrea 3-1, Crotone - Avezzano 0-0, Gela - Bisceglie 0-0, Olbia - Marsala 0-1, Sora - Benevento 5-1, Trapani - Catanzaro 1-2, Tricase - Frosinone 5-1.

Classifica - Marsala 49, Trapani 45, Sora 45, Benevento 44, Crotone 43, Catanzaro 40, Castrovillari 38, Tricase 36, Bisceglie 36, Avezzano 34, Catania 33, Cavese 33, Astrea 28, Frosinone 28, Gela 27, Chieti 25, Albanova 25, Olbia 24, (Olbia pen. di 5 punti).

Prossimo turno - 11ª di ritorno 5/4 - ore 16 Albanova-Benevento, Astrea-Gela, Avezzano-Tricase, Bisceglie-Sora, Catania-Marsala, Chieti-Catanzaro, Crotone-Castrovillari, Frosinone-Cavese, Trapani-■

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Cresce la fiducia dei bianconeri dopo il trionfo sul Milan, alla vigilia del match europeo

Lippi: una Juve per tutte le stagioni

«Monaco e Lazio, siamo pronti»

TORINO. Secondo la stampa francese è Lippi l'allenatore del Duemila. Per il ct transalpino Jacquet, sabato sera la Juve ha giocato una partita impressionante. Se il Marcello potesse monetizzare i complimenti sarebbe ricco quanto il sultano del Brunei. La vittoria sul Milan non gli aprirà un conto in Svizzera, ma in compenso ha aperto la stagione del raccolto: mercoledì la semifinale di Champions League, domenica la Lazio. Cinque giorni di fuoco per ipotecare un fu[illegible] senza macchia. Lippi ci prova con tutte le armi a disposizione. Compresa l'abilità nel trasformare la Juve [illegible] ritocchi volanti. Ed è proprio questa capacità di modellare la squadra alle esigenze della partita che ha impressionato gli osservatori francesi. Il tecnico juventino la spiega così: «Mi piace cambiare, fare sempre [illegible] diverse. Per fortuna ho giocatori che me lo permettono. Non so se questo possa definirsi il calcio del Duemila».

Di sicuro è un modo di vivere che appaga. Ma Lippi [illegible] ha tempo di fermarsi, anche perché Lazio e Inter soffiano sul collo dei bianconeri. Per un attimo lascia da parte [illegible] Monaco e rivisita la sfida stravinta contro il [illegible]an: «Essere rimasti al comando ci garantisce [illegible] piccolo vantaggio psicologico, ma nessun'altra certezza perché questo campionato vedrà le tre squadre di testa a braccetto sino alla fine. La Juve sta bene fisicamente, però è [illegible] salute mentale della squadra che mi sta a cuore. Dovremo combattere una guerre di nervi, non sono più i tempi in cui stavamo bene lassù da soli».

«Anche Zidane disponibile per il match con i transalpini»

Programmata per vincere, la Juve ha finora condotto una stagione all'altezza delle attese pur con qualche sbandata che ha aperto piccole crepe nella corazza dei lippiani. Ma per Lippi non è successo niente: «Rifiuto gli ec[illegible] Non c'è [illegible] alcun riscatto dopo Kiev perché non c'era crisi prima. La nostra stagione ha avuto diverse fasi: abbiamo avuto problemi, li abbiamo superati, poi c'è stato un rallentamento. [illegible] non siamo in difficoltà e l'abbiamo dimostrato in Coppa e campionato». A tirare la volata ci hanno pensato [illegible] volta gli attaccanti. Del Piero e [illegible]zaghi [illegible] divertono a smentire chi li ha punzecchiati nei mesi scorsi. Saranno anche leggeri, ma picchiano forte. Soprattutto Del Piero si [illegible] imposto con il peso di una classe [illegible].

Lippi esalta le doti dell'ex Talentino: «Ha lavorato tanto per migliorare come tutti gli altri. [illegible] suoi progressi maggiori non so[illegible] stati [illegible] il profilo atletico, bensì mentale. Alex ha soltanto 23 anni ma ha già preso coscienza di essere un leader. Un ruolo che, gli riconoscono anche i compagni, si vede dalla maturità con cui affronta certe situazioni. Ed è questa la trasformazione più importante. Che poi vinca la classifica dei cannonieri [illegible] [illegible] di più che tutti ci auguriamo».

Ma [illegible] è una Juve che dipende soltanto dall'estro e dagli umori dei due bomber. La filosofia lippiana non prevede compartimenti stagni. Infatti Marcello va oltre: «Quei due [illegible] garanzia di gol, ma è tutto quello che c'è attorno a loro che dà la convinzione [illegible] arrivare fino in fondo».

Da oggi si pensa al Monaco con qualche problema di formazione. Inzaghi [illegible] Zidane hanno confessato ai giornalisti francesi i propri malanni. Pippo ha un accen[illegible] di pubalgia, Zizou sta recuperando dopo [illegible] saltato il Milan per i soliti problemi alla caviglia aggravati da malanni muscolari. I guai fisici del francese seminano già il panico oltr'Alpe. C'è chi si spinge a parlare di Mondiale [illegible] rischio.

Secondo Lippi è tutto sotto controllo: «Zidane sta bene, [illegible] ha giocato sabato per non affaticarsi in vista della Coppa». E Zidane pare altrettanto ottimista: «Ho un piccolo fastidio alla coscia, però il riposo mi ha giovato. Sono pronto». L'altra sera nessu[illegible] l'ha rimpianto. E questo è un motivo di soddisfazione in più per un allenatore che si è alleato con la fortuna. Anche le seconde linee funzionano. Che abbiano ragione i francesi?

[illegible] Vergnano

[illegible] Piero inutilmente contrastato da Boban: per Lippi il fantasista [illegible] un leader riconosciuto (ANSA)

[illegible] IN DUBBIO

[illegible]. Non mancano i problemi [illegible] vista della sfida [illegible] il Monaco di mercoledì. La partita con il Milan ha regalato alla Juve tre punti e qualche incertezza sulle condizioni di alcuni giocatori chiave. Chi [illegible] peggio [illegible] Montero che si trascina un affaticamento muscolare. Soffriva dello stesso malanno anche prima di sabato e non [illegible] migliorato. Se non giocasse mercoledì, la Juve perderebbe il secondo centrale titolare dopo Ferrara. Lippi sarebbe costretto [illegible] riciclare Birindelli al centro della difesa in coppia con Iuliano.

Non se la passa bene neppure Inzaghi. Colpito dai crampi sabato, SuperPippo soffre pure per un affaticamento agli adduttori. In termini più chiari, potrebbe avere la pubalgia. In ossequio alla privacy lo staff medico mantiene il riserbo più assoluto. Lippi nega ogni problema. Ma c'è [illegible] piccolo allar[illegible] che lo stesso attaccante ha contribuito a diffondere.

INTER

Il tecnico punge il Vicenza e chiede il bis contro lo Spartak

Simoni: criticatesi e vinceremo

«Anche in Uefa Ronaldo fa la differenza»

MILANO. Conferenza stampa telefonica per Gigi Simoni, bloccato a Pisa dalla morte del preparatore atletico Luciano Meciani, caro [illegible] e collega di lavoro dell'anno [illegible] al Napoli. [illegible] tecnico interista ha lasciato la squadra ad allenarsi ad Appiano, ma non ha voluto saltare l'appuntamento con i giornalisti, anticipato a [illegible] [illegible] imposto dall'Uefa alla vigilia delle gare europee. Ma più che parlare dello Spartak Mosca, avversario domani [illegible] San Siro nella prima semifinale di Coppa Uefa (già venduti 40.000 biglietti per un incasso di 1800 milioni), Simoni ha concentrato la [illegible] attenzione sul campionato e sulla [illegible] allo scudetto con Juve e Lazio, senza evitare [illegible] tirare le orecchie al Vicenza per le sue critiche «ingiuste» all'arbitro Messina.

«Mi aspettavo un risultato diverso a Udine - sospira Simoni - mentre ero sicuro che la Ju[illegible] avrebbe vinto, magari [illegible] qualche sofferenza in più. A questo punto [illegible] gli scontri diretti [illegible] decidere lo scudetto. L'equilibrio attuale è giusto. E non dipende dal gioco, perché tutti e tre applichiamo gli schemi in base ai giocatori che abbiamo: noi [illegible] potremo mai avere la qualità del gioco della Juve. Lo spettacolo lo fanno quelli che possono. La squadra migliore, comunque, è quella che vince. Si gioca a calcio per vincere non [illegible]er fare poesia. Non è difficile far giocare bene una squadra. Difficile è farla vincere. L'Inter non soddisfa i nostri nemici, ma i nostri tifosi sono felici anche per una vittoria sofferta [illegible] quella di sabato pomeriggio».

Ripensando alla gara vinta in extremis col Vicenza, Simoni contesta duramente le critiche dei veneti all'arbitro Messina: «Le proteste del Vicenza [illegible] assurde e fuori luogo perché gli errori commessi dal direttore [illegible] gara [illegible] stati tutti [illegible] nostro sfavore. Ci mancano due rigori su Ronaldo [illegible] Kanu, e quello assegnato alla fine mi sembra netto». E rivolto [illegible] Guidolin che ha abbandonato per protesta la panchina, aggiunge: «Se tutte le volte che ho perso una partita per colpa di un errore arbitrale me ne fossi andato, allora in campo non ci sarei stato quasi mai. Senza dimenticare che all'andata a Vi[illegible] ci fu fischiato [illegible] rigore inesistente per presunto fallo di West su Schenardi. Io [illegible] ho detto nulla. L'anno scorso col Napoli, inoltre, ci tolsero [illegible] reti valide. Quelli del Vicenza dovrebbero chiedere scusa al signor Messina».

Per la sfida con i russi [illegible] S. Siro già venduti 40 mila biglietti

Simoni ha una parola di elogio anche per Ronaldo: «Il brasiliano ha disputato un brutto primo tempo. Poi si [illegible] ripreso ed è stato decisivo sul rigore e sull'espulsione di Dicara. Non siamo Ronaldo-dipendenti, ma [illegible] in grado di fare la differenza».

Intanto Simoni sta studiando attentamente lo Spartak Mosca, che «ha appena eliminato due grandi squadre, Karlsruhe e Ajax, ed [illegible] più forte di quanto pensassi. I russi stanno chiusi senza fare catenaccio e attaccano con due punte molto larghe». Non potendo [illegible]ntare sugli squalificati Simeone e Moriero, né su Paulo Sousa, che finalmente ha smaltito la botta al fianco rimediata con l'Atalanta, e su Milanese, entrambi non utilizzabili perché hanno già giocato con altre società in Europa, Simoni ha preannunciato che in attacco ci [illegible] Ronaldo [illegible] Zamorano con Djorkaeff in veste di suggeritore appena davanti [illegible] Winter, Cauet e Zanetti. In difesa, col libero Bergomi ci saranno Sartor, Colonnese e West.

Nino [illegible]

Ronaldo abbracciato da Zamorano [illegible] Simeone dopo il rigore al Vicenza (FOTO ANSA)

LAZIO

Il tecnico, che ieri ha depistato 300 fans in attesa a Formello, cerca di frenare gli entusiasmi

Eriksson: Vieri sarà l'esame di laurea

«In Spagna una battaglia dura, ma ora ci crediamo»

ROMA. L'impresa di Udine ha immediatamente riabilitato la Lazio agli occhi dei tifosi. La clamorosa occasione perduta la domenica precedente quando la squadra di Eriksson era stata fermata dal Piacenza all'Olimpico, gettando nello sconforto i supporters che [illegible] quel punto avevano perso le speranze di acciuffare la Juve e quindi lo scudetto, è stata prontamente dimenticata grazie al netto successo conseguito allo stadio Friuli contro la quotatissima Udinese. L'entusiasmo cresce, dirompente, trasformandosi in manifestazioni d'affetto.

Trecento entusiasti tifosi laziali alle 14 di ieri, muniti di sciarpe e con le bandiere al vento, hanno preso d'assedio il centro sportivo di Formello nella speranza [illegible] assistere all'allenamento della squadra. Peccato che dei biancocelesti non ci fosse neppure l'ombra.

«State perdendo soltanto del tempo, la Lazio si è allenata stamani, negli spogliatoi non c'è più nessuno», hanno ripetuto infinite volte gli equipaggi di quattro volanti della polizia, intervenuti per questioni di viabilità. Ma non c'è stato niente [illegible] fare, perché i tifosi [illegible] convinti che si trattasse di una bugia per allontanarli. Così hanno trascorso quasi tre ore fermi davanti al campo sportivo deserto, non convincendosi del fatto che Eriksson e i [illegible] li avessero colti in contropiede annunciando la seduta pomeridiana [illegible] lavorando invece al mattino. I fans hanno rinunciato soltanto dopo le 17, ma il grande abbraccio è soltanto rimandato.

Una tattica, quella del depistaggio, che è stata considerata necessaria per garantire serenità alla Lazio, attesa domani dalla semifinale di andata di Coppa Uefa contro l'Atletico Madrid [illegible] Christian Vieri.

«Una partita difficilissima - ha detto Roberto Mancini - che dovremo giocare in uno stadio molto caldo, in un ambiente particolarmente difficile. Ci mancherà Nesta ed [illegible] inutile negare che sarà un'assenza pesante. Lui è [illegible] nostro Ronaldo, fondamentale per [illegible] [illegible] il brasiliano per l'Inter».

A contendersi il posto di Nesta ci sono Lopez e Grandoni, mentre per il resto, con la conferma di Chamot al posto dell'infortunato Pancaro, la squadra sarà quella che sabato ha vinto nell'anticipo di campionato. «Abbiamo fatto fuori l'Udinese dalla corsa al titolo [illegible] di per sé è stata una impresa notevole - ha detto Eriksson - [illegible] poi il successo al Friuli è stato fondamentale anche perché ci consente di mantenere inalterato il distacco dalla Juventus. Inoltre abbiamo dimostrato [illegible] essere ancora molto vivi, visto che dopo il pareggio interno con il Piacenza sono stati in molti a dire che eravamo finiti».

Anche per questo motivo la vittoria contro l'Udinese potrebbe offrire un rilevante beneficio psicologico, importante almeno quanto i tre punti conquistati in classifica. «Ma la Juventus resta la favorita - ha aggiunto Eriksson - [illegible] credo che basti guardare in faccia Di Livio durante una partita per capire che i bianconeri hanno ancora fame di risultati. Ma adesso [illegible] concentriamoci su questo impegno di Coppa Uefa, perché dovremo sostenere una grande battaglia».

Il pericolo più grande? «Vieri - ha risposto l'allenatore senza esitare - è davvero [illegible] giocatore pericoloso, forte fisicamente, molto simile a Casiraghi. A noi, inoltre, mancherà Nesta, ma essere arrivati in semifinale [illegible] Coppa Uefa [illegible] un solo giocatore squalificato e comunque un buon segno».

[c. p.]

[illegible] STA PERDENDO COLPI

MADRID. Le notizie che rimbalzano [illegible] Roma dal versante madrileno sono abbastanza confortanti: nel match con [illegible] Real Sociedad, l'Atletico, prossimo avversario in Europa della Lazio, non [illegible] stato sicuramente un fulmine di guerra ed è stato costretto al pareggio nonostante avesse il privilegio di giocare in casa. Un 2-2 faticoso, nel quale Vieri non ha messo lo zampino - nel senso che non ha segnato - pur balzando agli onori delle cronache per un gol incredibilmente fallito al 20' della ripresa quando, solo davanti al portiere, ha sparato tra i riflettori il pallone della vittoria.

I madrileni lamentavano assenze, certo, ma l'attenuante [illegible] basta [illegible] spiegare la [illegible] forma della difesa e del centrocampo, tanto più che [illegible] dei difetti principali che accusano è proprio la scarsa tenuta atletica. **[r. m.]**

Christian Vieri

TORINO

Arriva un Chelsea in forma, galvanizzato dal successo di ieri in Coppa di Lega

Il Vialli che vince spaventa Guidolin

A Vicenza grande attesa, dopo le amarezze di San Siro

LON[illegible]. E uno. Vialli e il Chelsea si aggiudicano la Coppa di Lega e staccano il biglietto per un posto in Uefa l'anno prossimo. Saranno comunque in Europa, anche se l'obiettivo principale resta la Coppa delle Coppe. Vicenza permettendo. Il 2-0 al Middlesbrough arriva dopo 120 minuti spigolosi [illegible] combattuti. I colpi di scena si susseguono uno dopo l'altro, fin da quando vengono consegnate all'arbitro le formazioni: nel Chelsea, Vialli non solo non si schiera in campo, ma non si piazza neanche tra i sostituti, mentre nel Boro l'asso nella manica Gascoigne parte, tristissimo, dalla panchina.

Fin dalle prime battute non [illegible] le scintille: Festa si «beccia» prima con Leboeuf e poi con Hughes, Di Matteo quasi decapita Maddison con una gomitata. Parecchie anche le occasioni da gol, con il Chelsea che si rende pericoloso con Hughes (missile in controbalzo al 22', parato) [illegible] Di [illegible] (fuori dal limite al 25').

L'ottimo Branca pare isolato nell'attacco del Boro, mentre per i Blues Di Matteo [illegible] Zola [illegible] vedono poco. Al 13' della ripresa, l'occasione migliore per il Middlesbrough: Ricard, quasi [illegible] tu per tu con il portiere Degoey viene fer[illegible] da un grande recupero di Sinclair. Subito dopo si svegliano gli italiani del Chelsea: traversa di Zola (al 14') e missile di Di Matteo (fuori di poco al 15').

Finalmente entra Gascoigne, ma l'ex laziale si segnala soprattutto per un orrido intervento da dietro su Zola, che gli costa l'ammonizione. Si passa [illegible] supplementari [illegible] [illegible] 5' [illegible] Chelsea final[illegible] fa breccia con un gran colpo di testa di Sinclair su cross dall'ottimo Wise. [illegible] Boro [illegible] qualche replica, [illegible] i londinesi trovano [illegible] raddoppio al 1' [illegible] seconda frazione supplementare con Di Matteo, lesto a deviare in rete un angolo basso di Zola. E' [illegible] 2-0 definitivo che sancisce il primo trofeo del Vialli allenatore [illegible] rappresenta un ottimo auspicio per la sfida [illegible] [illegible] Vicenza.

L'impresa del Chelsea non ha riempito di gioia Guidolin: è [illegible] sintomo [illegible] salute. I biancorossi, che hanno ritrovato la parola dopo [illegible] silenzio polemico del dopo San Siro, pensano di trasformare la rabbia per il pareggio sfumato all'ultimo secondo contro l'Inter in [illegible] positiva carica agonistica. Da sfogare, ovvio, proprio contro la squadra di Vialli e Zola. «Mai come questa volta arriva [illegible] proposito l'impegno europeo - dice Guidolin - Così i miei potranno chiudere [illegible] fretta [illegible] capitolo-Inter e dimenticare l'amarezza».

Il tecnico biancorosso spiega [illegible] silenzio di sabato: «Troppa tensione, eravamo troppo arrabbiati; in situazioni simili è meglio farsi un nodo alla gola e aspettare [illegible] parlare». Ventiquattr'ore dopo, stemperata la tensione, resta però l'arrabbiatura. «Gli arbitri possono sbagliare come tutti noi, bisogna metterlo nel conto. Però, secondo me - insiste il tecnico - non c'era quel rigore. Stovini ha toccato Ronaldo, non c'è dubbio, ma l'intervento [illegible] era tale da far volare [illegible] terra l'interista in quel modo». In[illegible] il calcio [illegible] sedere ritiene di averlo preso soprattutto il Vicenza, beffato sul filo di lana da un penalty che, secondo i biancorossi, non andava sanzionato. [illegible] è convinto anche capitan [illegible] Carlo: «L'intervento di Stovini non era da rigore; a tutti [illegible] rimasta l'amarezza di aver visto svanire [illegible] punto che ci eravamo guadagnati sul campo, giocando una buona gara e riuscendo anche a rimontare con un uomo in meno».

Emblematico «testa a testa» tra Zola e Gascoigne durante la finale della Coppa [illegible] Lega

Londinesi in trionfo sul Boro di Gascoigne: Di Matteo firma il 2-0

[illegible]o [illegible] arriva il Chelsea: [illegible] il direttore generale del Vicenza, Sergio Gasparin, che nel dopopartita a San Siro ha tuonato contro l'arbitro Messina, ha assistito alla finale [illegible] Coppa di Lega tra la formazione di Vialli e [illegible] Middlesborough. In città prosegue la prevendita dei biglietti, con i tifosi in coda ai botteghini: l'appuntamento è [illegible].

Imponenti le misure di sicurezza previste per giovedì sera e anche quelle preventive, tese soprattutto ad evitare che [illegible] supporter inglesi, cui sono stati riservati 1.600 posti, possano acquistare biglietti per altri settori.

Il Vicenza dovrebbe recuperare sia Di Napoli sia Otero e la città, dopo la grande amarezza [illegible] San Siro, è pronta a consolarsi sognan[illegible] un'altra impresa in Europa.

[illegible] Marcotti
Massimo Manduzio

Per la sfida con i russi [illegible] S. Siro già venduti 40 mila biglietti

SET ■ un marchio VISA e MasterCard. Net.Commerce e il logo e-business ■ marchi IBM. Le altre denominazioni ivi citate possono essere marchi dai rispettivi titolari.

Come tenere un segreto.

Sempre più aziende stanno entrando nell'e-business. Il business elettronico.

Ma qual è il grado di sicurezza in Internet?

Per milioni di potenziali clienti, il possibile furto di carte di credito è un problema molto sentito. Per questo IBM, in collaborazione con VISA e MasterCard, ha aiutato a istituire lo standard SET (Secure Electronic Transaction), per la sicurezza nelle transazioni con carta di credito su Internet. I dettagli della carta di credito del cliente sono crittografati e chiusi in una busta digitale che può essere aperta soltanto dall'azienda che ha emesso la carta di credito.

Un altro aspetto fondamentale è la protezione dei dati. Le informazioni, come il denaro, devono essere gestite e controllate con estrema cura.

Per fronteggiare i rischi, sia che provengano dall'esterno che dall'interno, IBM ha le soluzioni più efficaci per limitare l'accesso ai dati riservati, crittografare le informazioni, tenere lontani i virus. E per salvaguardare i contatti con il mondo esterno, i server web IBM hanno sistemi di sicurezza incorporati.

Visita il sito www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni per la sicurezza della tua azienda. **Oppure chiama IBM Direct al Numero Verde 167-017001, o visita il sito IBM Italia www.ibm.it**

e-business

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

Per rendere il commercio elettronico una realtà IBM ha sviluppato Net.Commerce, il primo merchant server al mondo basato su SET 1.0

Cariverona permette ai propri clienti di avere la propria banca su Internet, non solo per informazioni ma anche per disporre ordini di bonifico e di pagamento. Il tutto con la massima sicurezza, grazie alla firma elettronica. www.cariverona.it

IBM Italia promuove l'e-business award. Per saperne di più, consulta il sito www.e-businessaward.com

3470P LA STAMPA Ogilvy & Mather

A

Mentre Sensi è nel mirino dei tifosi romanisti, la squadra di Zeman bloccata da un bel Parma

Chiesa dà ragione ai contestatori

Totti-Paulo Sergio, ma è un'illusione

ROMA. Roma-Parma 2-2, Curva Sud-Sensi 2-0. Sconfitta a tavolino per il presidente giallorosso che evita lo stadio e, [redacted] suo punto di vista fa bene. Contestazione annunciata dopo il passaggio di Stankovic alla Lazio. Sono tanti gli striscioni («Cragnotti compra Sensi», «Famo na colletta pe' sto ... in bolletta», «Società da rottamare, presidente [redacted] cambiare» solo per fare qualche esempio), ma al [redacted] dirigente giallorosso, che certo ha seguito in tv la partita, deve far [redacted] male quel coro irrisorio («Franco Sensi la [redacted] la») che saluta il primo gol [redacted] Parma.

Per più di un'ora i cinquantamila dell'Olimpico assistono in silenzio, solo nel finale l'assalto disperato dei giallorossi riaccende l'urlo dei tifosi. Gelido Zeman: «Siamo [redacted] Roma, qui si vive isterismi collettivi, siamo in uno [redacted] quei [redacted]ti. [redacted] avessimo giocato una grande partita... non è stato così e non siamo riusciti [redacted] trascinare i tifosi. Peccato il palo di Tommasi, così [redacted] quota 18 contro i 3 subiti. Una stagione [redacted] fortuna».

Probabilmente il tecnico ha ragione. [redacted] difficile capire [redacted] una squadra possa vincere quando regala per novanta minuti due [redacted]mini agli avversari. Tommasi vince il duello [redacted] Balbo, ma fare peggio del centravanti è stato difficile. Se ne rende conto il centrocampista che volta le spalle ai compagni, non vuole la palla in diverse occasioni. Sbaglia tutto Tommasi, eppure la sorte gli regala il pallone del 3-2. Cattiva [redacted], perché spinge la sfera sulla traversa e la delu[redacted] raddoppia.

Konsel e Buffon vivono una grande giornata. Il primo evita in avvio almeno due gol alla Roma, l'altro sfodera [redacted] gran parata sul 2-1. Tiro [redacted] Balbo, l'unico bello e nato per caso. Da [redacted] rimpallo con Thuram. Il difensore francese, ben spalleggiato [redacted] Cannavaro, per il resto non ha fatto veder palla all'argentino. Zeman, imperturbabile, [redacted] ha tenuto in campo fino all'ultimo. Chissà. Forse Delvecchio [redacted] zoppo. A Balbo una domanda cattiva: «Ti saresti sostituito?» [redacted] - è l'ovvia risposta - perché h[redacted] attirato fuori area i centrali e facilitato il gioco dei compagni». Forse lui ci crede. Strani compiti per un centravanti goleador.

Tutt'altra [redacted] Chiesa. Due reti, [redacted] più bella dell'altra. Non basta, mostra [redacted] velocità supersonica. Affonda con cattiveria sulla destra travolgendo Dal Moro nel primo gol. Tira tre punizioni di fila: gran parata di Konsel, palla fuori di poco e infine gol. Non gli si può chiedere di più. Nella capitale lo sognano in maglia giallorossa, lui sorride: «Queste attenzioni fanno piacere, la Roma è [redacted] grande squadra. Giugno [redacted] lontano, [redacted] conosco le intenzioni della società». Ancelotti fa un piacere agli amici romani con questa battuta: «Chiesa resta qua». Che si può capire come si vuole.

La partita vede subito Konsel in evidenza. Roma tutta in difesa, che rischia grosso sette volte. Mentre il Parma spreca, giallorossi [redacted] doppio vantaggio. Da Paulo Sergio a Totti, pallonetto perfetto [redacted] Buffon. Poi favore ricambiato. Da Totti [redacted] Paulo Sergio e raddoppio al volo. Neanche il tempo di gioire per il 2-0 e Chiesa segna. Un fulmine nell'angolo alto con Dal Moro che [redacted] si chiede da dove sia passato il centravanti. Balbo rimprovera Tommasi per l'ennesimo errore, scenetta buffa visto che lui non ne indovina una. Poi Cafu. Si dimentica di fare [redacted] terzino, lo richiamano Paulo Sergio [redacted] Aldair: invano. [redacted] Roma funziona ad alto livello Totti, girano bene Paulo Sergio e Di Biagio. Gli altri stentano. Il Parma gioca meglio e non è [redacted] caso il pareggio, sia pure su punizione di Chiesa. Al 65' Tommasi centra la traversa e sul rimbalzo cade Totti. Chiede il rigore. Senza troppo [redacted].

Strano l'arbitro. Ammonisce sette giocatori (4-3 per il Parma), poi permette loro di tutto. Di Biagio [redacted] Crippa scatenano una rissa, Borriello perdona. Totti subisce falli in serie, Benarrivo e Fiore se la cavano con un cartellino giallo a testa. Poi possono colpire tranquilli.

Ultimi brividi: Buffon [redacted]on la punta delle dita devia e Balbo è tagliato fuori. Konsel anticipa Fiore. Il finale, inutile, è tutto giallorosso. Riparte il [redacted]: «Franco Sensi la la la».

Piero Serantoni

Il pallonetto magico di Totti supera Buffon: è il primo gol della Roma [ANSA]

[redacted] (4-3-3)	2	PARMA (4-4-2)	2
KONSEL	7	BUFFON	7
CAFU	5	BENARRIVO	5.5
ZAGO C.	6	THURAM	7
ALDAIR	6	CANNAVARO	6
DAL MORO	5.5	APOLLONI	6
(28' s.t. PETRUZZI)	s.v.	CRIPPA	5.5
TOMMASI	4.5	(37' s.t. ZE MARIA)	s.v.
DI BIAGIO	6.5	[redacted]	5.5
DI FRANCESCO	6	FIORE	5.5
PAULO SERGIO	7	BLOMQVIST	6.5
BALBO	5	CHIESA	7.5
TOTTI	7	ADAILTON	6
All.: ZEMAN	6	All.: ANCELOTTI	6

Arbitro: BORRIELLO 5
Reti: p.t.: 10' Totti, 25' Paulo Sergio, 26' Chiesa, s.t.: 8' Chiesa.
Ammoniti: Fiore, Benarrivo, Chiesa, Di Biagio, Apolloni, Totti, Di Francesco. [redacted]: paganti 18.401, incasso 700.475.000, abbonati 34.702, quota abbonati 894.400.000.

A PIACENZA

Bello a sprazzi, [redacted] senza grandi occasioni, il posticipo serale imposto dalla Maratona dell'Unicef

L'Empoli si regala un sorriso di speranza

La squadra di Guerini manca l'affondo con una diretta concorrente

PIACENZA. Si gioca [redacted] notte, [redacted] pay-tv non c'entra. C'entra invece la Maratona di Piacenza pro-Unicef, che nel pomeriggio ingabbia la città e costringe gli emiliani al posticipo. Ne esce una partita bella a metà, con il Piacenza [redacted] affanno dopo l'ennesimo pareggio casalingo, mentre l'Empoli uscendo imbattuto dallo stadio «Garilli» guarda al futuro [redacted] maggior ottimismo. Ciò che di buono la squadra [redacted] Guerini aveva fatto contro la Lazio viene vanificato contro una concorrente per la salvezza.

Il Piacenza sfiora il gol al 2': una combinazione Buso-Dionigi sulla destra viene conclusa da quest'ultimo maldestramente a lato a due passi da Roccati. E' bello il Piacen[redacted] notte, ma l'Empoli non è da meno; i biancorossi insistono con la consapevolezza che i tre punti sarebbero tanta ma[redacted] ma gli uomini di Spalletti non rinunciano al gioco. Ne esce un primo tempo assai vivace. All'8' Piovanelli lan[redacted] Dionigi in area, il centravanti del Piacenza colpisce [redacted] testa e costringe Roccati [redacted] deviazione in angolo. Al 14' ancora Dionigi pericoloso, [redacted] Fusco [redacted] anticipa. La partita è vivace [redacted] l'Empoli ci prova un minuto dopo in contropiede: Bonomi tenta il pallonetto sul quale interviene Sereni, [redacted] al 18' Florjancic effettua un traversone sulla destra sul quale si avventa Bonomi e Sereni [redacted] bravo a chiudere. E' [redacted] l'Empoli [redacted] pungere al 26', con un forte tiro di Esposito sull'esterno della rete.

La manovra dell'Empoli è comunque più fluida; il Piacenza ci prova con Rastelli e Buso, ma sono i toscani al 45' a rendersi pericolosi [redacted] su calcio d'angolo di Bonomi [redacted] cui parabola costringe Sereni all'uscita e al 46' è però Roccati ad anticipare Rastelli, mentre in chiusura della prima frazione di gioco [redacted] Rastelli lancia Dionigi la cui conclusione al volo [redacted] parata [redacted] Roccati.

La ripresa vede [redacted] Piacenza premere, al 2' un'incursione di Rastelli sulla destra costringe Roccati [redacted] smanacciare [redacted] angolo, batte Buso e serve Vierchowod, il cui colpo di testa termina a lato di po[redacted] Preme il Piacenza, ma è l'Empoli a rendersi pericoloso al 4' prima con un affondo di Florjancic e poi con Lucenti. Al 12' Bonomi sciupa un'occasionissima: liberato da Bianconi si presenta in area solo davanti a Sereni, ma il suo tiro è scontato. Arranca [redacted] Piacenza [redacted] fase di costruzione, Piovanelli e Bordin non sempre sono all'altezza della situazione a centrocampo. Guerini le prova tutte, Valtolina preleva Rastelli [redacted] Murgita sostituisce Dionigi. La musica non cambia. La partita [redacted] spegne [redacted] per l'Empoli è facile controllare [redacted] situazione anzi, Esposito ci prova in contropiede ma senza fortuna.

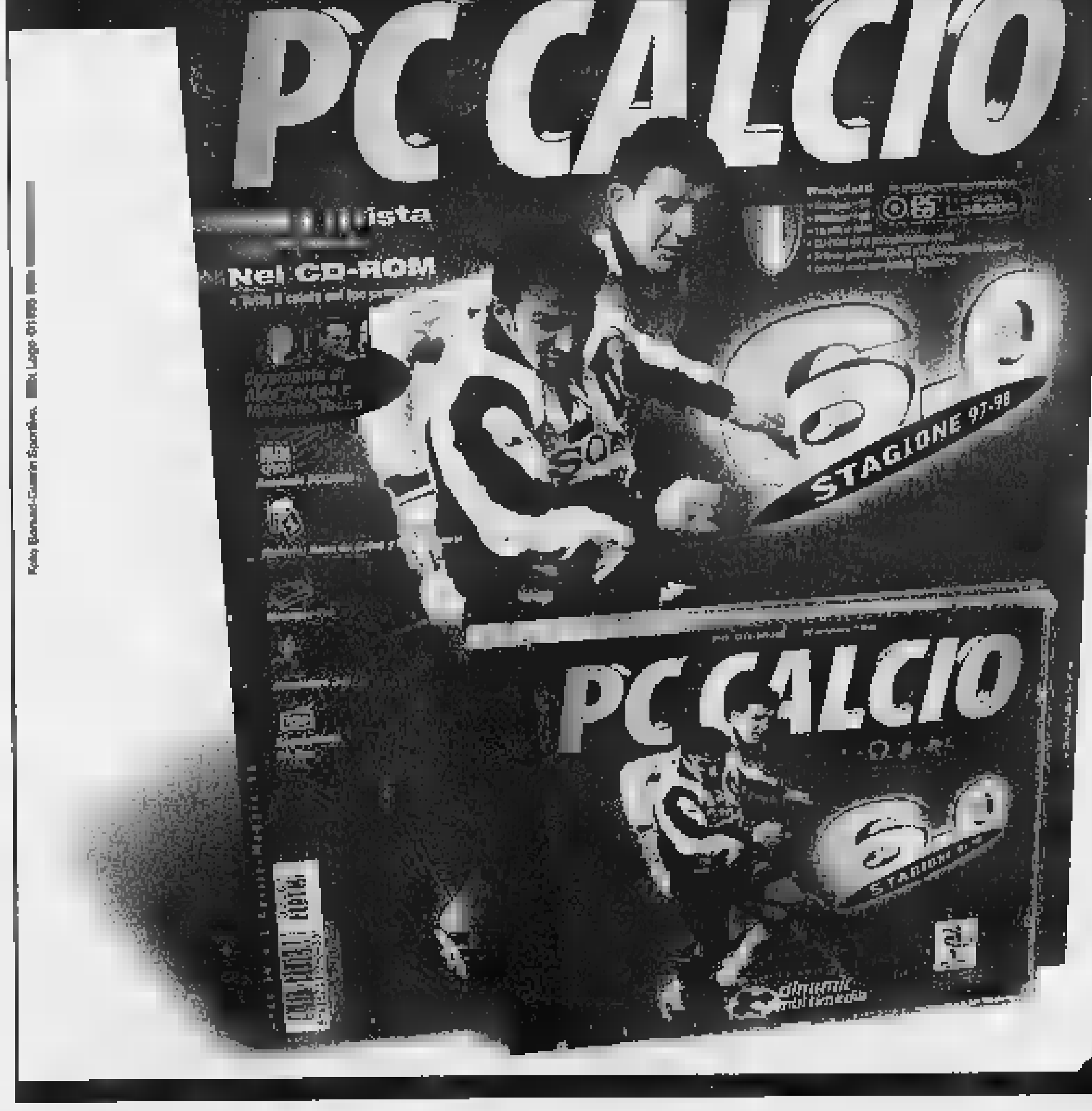
Mauro Molinaroli

[redacted] (4-4-2)	0	EMPOLI (3-4-3)	0
SERENI	7	ROCCATI	6.5
DELLI CARRI	5	FUSCO	[redacted]
ROSSI MAR.	5.5	BALDINI D.	[redacted]
VIERCHOWOD	6	BIANCONI	6.[redacted]
TRAMEZZANI	5.5	AMETRANO	6
BUSO	6.5	PANE	6
(41' s.t. PIOVANI)	s.v.	FICINI	[redacted]
BORDIN	5	LUCENTI	6
PIOVANELLI	5	ESPOSITO C.	6.[redacted]
SCIENZA	6	(36' s.t. BETTELLA)	s.v.
DIONIGI	6	MARTUSCIELLO	s.v.
(13' s.t. MURGITA)	5.5	(10' p.t. FLORJANCIC)	6
RASTELLI	6	BONOMI	7
(20' s.t. VALTOLINA)	6	(46' s.t. D'ANIELLO)	s.v.
All.: GUERINI	5.5	All.: SPALLETTI	6.5

Arbitro: CESARI 6.5
[redacted]ti: Vierchowod, Scienza, Baldini D., Fusco, Piovanelli.
Spettatori: paganti 4.931, incasso 128.315.000, abbonati 7.538, quota abbonati 286.765.868.

Più novità, più realismo. Più calcio.

PCCalcio 6.0 [redacted] denso di [redacted]



La guida più completa [redacted] calcio it[redacted]
- **La rivista** offre tutte le informazioni sul Campionato giorno per giorno.
- [redacted] sulla stagione 97-98 ampliata [redacted] aggiornata con i più recenti ingaggi.
- **Seguito** personalizzato di ogni squadra lungo tutta la stagione.
- **Aggiornamenti [redacted] Internet** al tuo PCCalcio 6.0.

[redacted] Manager e Manager-Pro
- [redacted] per [redacted] tutte le informazioni sulla tua squadra.
- **Nuovo sistema [redacted] compravendita** dei giocatori più realistico e intuitivo.
- [redacted] **Personalizzata** per migliorare la gestione del tuo club.
- [redacted] **e merchandising** per ottenere [redacted] massimo rendimento.

[redacted]
- [redacted] **engine 3D** con giocatori poligonali che ti avvicina alla realtà.
- **Riproduzione degli [redacted] della [redacted] A.**
- **Commenti [redacted] Serena [redacted]**
- [redacted] **meteorologiche** che influenzano lo svolgimento delle partite.
- **Accelerazione 3D opzionale** (compatibile con la maggior parte delle schede video).

[redacted]

35.000

PC CD-ROM
Pentium™/Windows™95

dinamic multimedia

tanti giorni

di freschezza, di qualità e di risparmio

dì per dì

IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo DI'perDI' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati"

Dal 26 Marzo all' 11 Aprile

UOVO FAZZOLETTO LATTE GOSLINO 220 g — 5580

UOVO FAZZOLETTO LATTE GOSLINO 150 g — 3950

COLOMBA TRADIZIONALE PINETA 1 kg

SPUMANTE ASTI TOSTI 75 cl

50 PIATTI PIANI O FONDI MARCASI

50 BICCHIERI MARCASI

UOVO FAZZOLETTO LATTE GOSLINO 500 g

UOVO FAZZOLETTO LATTE GOSLINO 330 g

PASTA RIPIENA MARCASI 250 g

CART D'OR ALGIDA GUSTI ASSORTITI 500 g

PASTA ALL'UOVO MARCASI TAGLIATELLE/FETTUCCINE/TAGLIOLINI 250 g

CIF CREMA ATTIVA CANDEGGINA 50 cl

PULIZIE DI PRIMAVERA

3 PANNI SPUGNA SPONTEX

NELSEN PIATTI NORMALE O FRESCHEZZA 1,5 litri

TOT GIALLO PAVIMENTI 75 cl

AIAX LIQUIDO BIANCO O LIMONE 1 litro

ACE CANDEGGINA 4 litri

RIO CASA MIA 1,5 litri

PANNO DAINO CASA TUTTO FARE

SALVO ESAURIMENTO SCORTE ... possono essere mod ... eventuali ... alle leggi locali, cambiamenti di ...

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 85 Quart, t. 775180; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 306250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grande 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-502560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari [redacted] globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	Affitti Domande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere o di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

[redacted] 1

[redacted] 'PRESTITI' in giornata a tutti. Su auto, fiduciari. Pratica telefonica. No spese. Tel. 011 581.7521 Torino. (UIC 4395).

A norma di legge finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta S.p.A. 0422 / [redacted]75 / 422527 (C.C.I.A.A. TV [redacted]1)

SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041 91 990.5480. Registro commercio 3120/96.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

[redacted] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, [redacted]. Clientela selezion[redacted] paga contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

[redacted] ristorazione bar pizzeria 1ª cintura Torino 1200 coperti dehors parcheggio possibilità acquisto muri alloggio. Tel. 0348 510.3373.

AZIENDA grafica [redacted]giana in liquidazione vendesi - locali 400 mq cortile e carraio. Tel. 220.3124 ore 12/14 sabato 8/14.

BAR caffetteria possibilità gerenza centrale angolare ottimo incasso orario corto. Tel. 385.5298.

BAR torrefaz[redacted]lare forte passaggio incasso L. [redacted] corto cedesi. Studio Mattiotti tel. 540.447.

CARAIBI Santo Domingo vendesi hotel, bar, ristorante, con annesso grande alloggio con balcone: hotel con 12 camere doppie o ristorante con 40 posti, il tutto completamente arredato e avviato. A 40 minuti dal centro e dalla spiaggia. Richiesta Dollari U.S.A. 420 mila. Ottimo come [redacted]imento per un nucleo familiare. Ottima posizione. Scrivere: Publikompass 2044 - 10100 Torino.

PRIVATO cede attività tabelle IX XIV abbigliamento mq 60 centralissima. Tol. 0335 531.6340 - 0335 634.4536.

VERO affaretti bar centrale sottoportici zona uffici forte passaggio vendesi pagamento contante. Studio Mattiotti tel. 5[redacted].447.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

DITTA di carpenteria metallica [redacted] fabbri e serramentisti in alluminio con esperienza. [redacted] al [redacted] n° 011 988.2967.

FATTORINO referenziatissimo [redacted] pulire negozio centrale di gioielleria. Scrivere: [redacted] 5013 - 10100 Torino.

[redacted] meccanica [redacted] fresatore tornitore rettifica[redacted] - V° livello. Telefonare 011 610.950.

[redacted]

ANALISTA programmatore [redacted] AS/400 esperienza quinquennale [redacted] azienda [redacted] produzione - importante Software [redacted] assume. Tel. 741.2320 al mattino.

LAVORI VARI E PART TIME

PUBBLICITA' cinetelevisiva cerchiamo per [redacted] inserimenti bambini bambine [redacted] 14[redacted]. Tel. 0[redacted].

SEI diplomato? Diventa perito [redacted] previo corso di preparazione. [redacted] statale. Tel. 397.0942.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] nazionale seleziona [redacted] 6 candidati/e 23/30enni cultura superiore disponibilità immediata. Corso [redacted] formazione gratuito, trattamento economico ai massimi livelli, attività prestigiosa. Per colloquio telefonare 011 530.702.

A. AZIENDA per apertura nuova filiale in Torino e provincia [redacted] per[redacted] di vendita e un fattorino. Corsi di formazione gratuiti, disponibilità [redacted] minimo garantito da concordare. Presentarsi [redacted] Hotel Lancaster corso Turati 8 Torino ore 10,00/13,00 - 14,30/18,00.

MUTUI CASA, sede convenzionata Banca Woolwich, in esclusiva per il Piemonte, seleziona agenti per Torino e provincia, gradita esper[redacted] settore immobiliare o bancario. T[redacted]. 433.2611.

[redacted]

[redacted]MATA spa proprietaria noto marchio internazionale cerca due collaboratori/trici da inserire propria organizzazione commerciale. L' opportunità di lavoro consiste nel dimostrare i nostri prodotti a clientela industriale e l' attività è fortemente gradevole e stimolante. Offresi inquadramento di legge e trattamento economico molto interessante (anche di L. 6 milioni mensili). Per informazioni telefonare 1670 14.923.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] attualmente occupato [redacted] lattorino buona conoscenza di Torino [redacted] offerte di lavoro. [redacted]. 0347 264.4576.

[redacted] tubista, offresi. Telefonare [redacted].

[redacted]

[redacted] 30enne esperienza [redacted] ufficio commerciale, vendite, segreteria, contatto con il pubblico, uso PC, inglese e francese discreti, possi[redacted] passaggio diretto. Tel. 0338 625.8401.

RESPONSABILE amministrativa 40enne, autonoma CO.GE., banche, dichiarazioni fiscali, sistemi informatici max serietà valuterebbe nuove proposte professionali. Tel. ore serali 011 317.7641 - [redacted] 9/19 0368 363.4070.

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A L. 70 milioni via Amaldo da [redacted] attico occupato camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.393.

CASA Antonelli via Vanchiglia ristrutturato grande salone cucina 4 camere [redacted] bagni. Gabetti Crimea[redacted]

CENISIA via Cenischia libero totalmente ristrutturato [redacted] camere cucina 2 bagni L. 150 milioni. Gabetti 335.8703.

[redacted] via Bogino in casa [redacted] ristrutturato monolocale cucinotto bagno. Gabetti Crocetta 581.8338.

[redacted]DINO panoramico signorile 10º piano soggiorno 2 camere cucina bagno box. Gabetti S. Rita 359.393.

> **[redacted] TELESIO**
> **libero panoramico 8° piano ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Parella 758.488.**

LOFT pressi piazza Statuto su 2 livelli salone con angolo cottura caminetto camera bagno. Gabetti 756.858.

PIAZZA Statuto via [redacted] ristrutturare ingresso 5 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.6338.

POZZO STRADA via Mattia libero ben tenuto camera [redacted] cucinino [redacted] L. 95 milioni. Gabetti Viberti 57.672.

PRECOLLINA (Crimea) [redacted] lussuoso salone, pranzo, 3/4 camere, cucina, accessori mq 250. Belle Epoque 568.1628.

REBAUDENGO vendiamo interessante appartamento libero di [redacted] cucinino. Gabetti GiulioCesare 248.1663.

VALENTINO via Petrarca in [redacted] signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Nizza 663.3574.

[redacted] Artisti ristrutturato [redacted] circa termoautonomo piano alto. Gabetti Crimea 660.4240.

VANCHIGLIETTA libero ristrutturato piano alto 2 camere cucina bagno L. 100 milioni. Gabetti Crimea 660.4240.

VIA Lorenzini ampio luminoso [redacted] tore camera cucina bagno L. [redacted]. Gabetti Borgo Vittoria 256.[redacted].

ZONA Nizza pressi via Petrarca piano alto ingresso camera cucina bagno L. 105 milioni. Gabetti Nizza 663.3574.

TORINO PROVINCIA

> **[redacted]**
> **centro soggiorno 3 camere camerette cucina doppi servizi. Gabetti Mare & Monti 011 57.672.**

[redacted] porzione di [redacted] bifamiliare, di nuova costruzione, mansarda, box doppio, giardino. Tel. 011 650.4246.

[redacted] villa indipendente, su due livelli, con tavernetta, [redacted] doppio, giardino. Tel. 011 650.4246.

[redacted] villa mq 240 lussuosa, [redacted], [redacted] 7000 parco L. [redacted] milioni. Tel. 960.1665 - 0348 510.0168.

COAZZE centro affare [redacted] indipendente nuova ottime finizioni [redacted] bifamiliare giardino servizi. Tel. 011 937.6227.

> **PI[redacted]**
> **zona residenziale recente villa indipendente 270 mq, 2 livelli giardino 700 mq. Gabetti 405.3870.**

PINO strada Podio panoramico piano alto tinello 2 camere cucinino bagno terrazzo [redacted]. Gabetti Crimea 660.4240.

[redacted] ben ristrutturata casa libera [redacted] lati salone 2 camere tinello cucinotto 2 bagni box 4 auto. Gabetti 642.569.

LIGURIA

PIETRA LIGURE [redacted] costruzione termoautonomo possibilità giardino L. 145 milioni. [redacted]. 019 616.984.

[redacted] imperatrice bilocale vista mare nuovo L. 160 milioni più dilazioni. Case Italgest 0184 501.370.

SANREMO [redacted] Portosole, vista [redacted], bilocale con cucinotta, bagno, terrazzo e giardino, box auto. Tel. 011 [redacted]

ITALIA

SISIONE [redacted]) vendo appartamenti vista mare e in resi[redacted] piscina L. 79 milioni invio nu[redacted] catalogo estate. Agenzia Boreal tel. 0431.430.428.

COSTA AZZURRA

AFFARE Beausoleil splendida vista mare Montecarlo bilocali piscina acconto L. 40 milioni più rata. Italgest 0184 449.072.

AFFARE Cap Martin in nuovo complesso piscina lussuosi alloggi acconto L. 28 milioni più rata. Italgest 0184 449.072.

ANTIBES Les Pins piccola costruzione provenzale solo L. 29 milioni compromesso, resto L. 640 mila mese. Appartamento ampio terrazzo sud limitrofo spiagge. Tel. 035 832.268.

ESTERO

[redacted]HAMONIX in zona centrale e soleggiata possibilità monolocali arredati da L. 51 milioni. Gabetti 011 57.672.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI zona nuovo Tribunale ufficio al piano rialzato di 4 vani e servizi ottimo prezzo. Settore impresa 539.007.

LIBERO corso Vigevano [redacted] posi[redacted] basso fabbricato mq [redacted] due piani. Prezzo interessante. Tel. [redacted].

> **VENARIA**
> **[redacted] Città Mercato capannone mq 2800 divisibile in 2 lotti. Prezzo L. 1260 milioni. Gabetti 539.007.**

[redacted] 6

TORINO CITTA'

[redacted]DG[redacted] libero ricerco in vendita minimo 50 massimo 150 mq. Signor Lorenzini 817.6215.

TORINO PROVINCIA

GABETTI ricerca [redacted] Moncalieri [redacted] clienti [redacted] mq. [redacted] mento [redacted] Tel. [redacted]

[redacted] 7

TORINO [redacted]

[redacted] a studenti e impiegati [redacted] e bilocali a partire [redacted] L. [redacted] mila mensili stessa casa. Barberis 962.4950.

SIGNORILE panoramico [redacted] [redacted] 215 su [redacted] centrale, box [redacted], affittasi uso foresteria. Tel. 0337 217.507.

[redacted]

PIETRA [redacted] affitto alloggi vicino al mare [redacted] estate anche quindici [redacted].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO Francia ufficio signorile, 4 piano: ingresso, due camere, servizi privato affitta. Tel. 521.54453.

GABETTI affitta corso Vittorio Valentino ufficio di 750 [redacted] in [redacted]. [redacted] impresa 539.007.

[redacted] Statuto prestigioso ufficio mq [redacted] ingresso 2 camere servizi, decorato, eleganti finizioni affittasi. Tel. 0337 217.507.

[redacted] 9

A. [redacted]TA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via S. Ottavio 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 351.326.

[redacted] autovetture usate massima valutazione pagamento [redacted]. Corso Montegrappa 24 B. [redacted]. 011 776.1898. Torino.

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni [redacted] tà. Corso Umbria 35 To. Tel. 011 488.285.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo [redacted] valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1643 - 889.684.

CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto [redacted] Dante 44 - 10126 Torino. Tel. 696.4713/4.

MERCEDES 300 SL antracite interni pelle pochi km full optionals come nuova privato vende. Tel. 542.224.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] riposo [redacted] Torino centro, ospita [redacted], comfort, assistenza continua. Telefonare 011 473.1173 - 437.4729.

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183 497.304 con servizi riscaldamento scelto menù. Una settimana L. 400 mila.

[redacted] 11

AGENZIA MATRIMONIALE MARUSKA. Sede [redacted] Torino via Bellotti-Bon 2 ap[redacted] anche festivi. Informazioni 011 437.4472.

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA ricerca selezion[redacted] il partner ideale con serietà, discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9. [redacted]. 011 537.914.

[redacted] nubile e graziosa delusa [redacted] precedente rapporto cerca [redacted] matrimonio. Top Service 011 536.948.

[redacted] 12

A.A. GIOIELLERIA M.C 334 632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 153 - Torino.

A. CERCASI attrezzatura da parapendio [redacted] pagamento contante massima [redacted]. Tel. 0336 200.169

[redacted] acquista oro argenteria monete preziosi [redacted] valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

Specchio DELLA STAMPA

Come si è formata l'immagine della Sindone?

Risponde Specchio insieme agli informatici che l'hanno rielaborata. "Inchiesta sulla Sindone", un CD-Rom senza precedenti: in edicola da sabato 4 aprile.
Specchio + La Stampa + CD-Rom a sole 24.500 lire.

"FATTI e PROTAGONISTI"
Ciclo di incontri di confronto e aggregazione
[redacted] di [redacted] Torino

dal 1949
api TORINO
[redacted]

l'orgoglio di essere imprenditori

Cena di primavera
Martedì 7 aprile 1998
ore 19.30 Aperitivo
ore 20.00 Cena
Hotel Atlantic
Str. Lanzo,163 Borgaro T.se

Seguirà confronto sul tema:
[redacted] sviluppo per Torino?
Iniziative per il rilancio dell'area torinese
[redacted] possibile ruolo delle Olimpiadi invernali del 2006

Interverranno:
Valentino Castellani
Sindaco di Torino
Mercedes Bresso
Presidente della Provincia di Torino

Il ciclo di incontri "Fatti e Protagonisti" è un'opportunità per incontrarsi piacevolmente e confrontarsi con esponenti della cultura, dello spettacolo, delle istituzioni e dell'economia.
"Fatti e protagonisti" nasce nella consapevolezza che la piccola e media impresa è chiamata a crescere per partecipare da protagonista ai cambiamenti della nostra epoca.

Per informazioni e prenotazioni:
tel. 011/4513.245 fax 011/455.20.71
R.S.V.P. entro Giovedì 2 aprile

api via [redacted] 123 10151 Torino
[redacted] 011/4552071

Costo di partecipazione L. [redacted]

Doppietta dell'argentino, ben assistito dal fantasista, su un Napoli ormai allo sbando

Edmundo accende le polveri di Batigol

Del brasiliano e Robbiati le altre due reti viola

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Con una splendida doppietta, Batistuta ha messo ko il malcapitato Napoli, raggiungendo Ronaldo a quota 18 nella classifica cannonieri, ad una sola lunghezza dalla coppia leader Bierhoff-Del Piero. Ma la rivelazione è stato Edmundo. L'uomo di Rio è uscito dal campo di gioco, a un minuto dalla fine, tra applausi scroscianti. Meritatissimi.

Edmundo, detto O Animal, ha già conquistato Firenze dopo la prima partita da titolare. Con un brillante assist di tacco ha servito a Batistuta di sbloccare il risultato al 41', un lampo nel buio; poi si è esibito in altri colpi di classe, lottando su ogni pallone e siglando al 42' della ripresa, con un destro rasoterra, angolatissimo, il secco poker con cui la Fiorentina ha inflitto al Napoli la 19ª sconfitta.

Per Edmundo la gioia di essersi sbloccato con un gol liberatore, il primo ufficiale in Italia, mentre il presidente Cecchi Gori, in tribuna, esultava per una scommessa che sembrava aver ormai irrimediabilmente perso e ora, invece, sente di poter vincere.

L'attaccante carioca ha giocato in ridosso delle punte Batistuta e Oliveira, spostandosi da sinistra a destra e sul centro. Ha dimostrato di avere numeri da campione e quando l'intesa con i compagni migliorerà, anche il suo rendimento compirà un ulteriore salto di qualità.

Malesani, che gli ha dato fiducia, a questo punto sa di avere un'arma in più per puntare all'Europa specie in vista dello spareggio-Uefa di domenica a Parma. Dopo i problemi iniziali e le incomprensioni che avevano determinato la sua fuga in Brasile, Edmundo ha capito che la Fiorentina può rappresentare il trampolino di lancio per conquistare un posto anche nella Seleçao ai prossimi mondiali di Francia '98.

E lui, Edmundo, l'ultimo, importante acquisto di primavera. La Fiorentina ne aveva bisogno. Se non c'era la sua invenzione per Batistuta, i viola avrebbero sofferto molto di più a battere il Napoli. Ieri hanno disputato un brutto primo tempo, accusando probabilmente il caldo, e concedendo a Protti la prima palla-gol dopo appena tre minuti.

La controffensiva è confusa. Troppi errori nei disimpegni e nelle conclusioni. Sbagliava Cois, tirando sul fondo. E Serena lasciava un buon pallone offertogli da Batistuta. Anche Oliveira faceva cilecca. Quando la Fiorentina centrava la porta, si pensava l'inossidabile Di Fusco a salvare.

E alla mezz'ora, Toldo, con i piedi, a sventare una puntata ravvicinata di Rossitto. Ritmo blando, idee confuse. Malesani si agitava e la squadra reagiva. La resistenza del Napoli vacillava su punizione di Batistuta, respinta da Di Fusco e poi dirottata a lato da Cois. Nulla poteva Di Fusco sulla violenta volée di Batistuta magistralmente servito da Edmundo. Batigol, andava alla bandierina del corner a festeggiare come ai vecchi tempi.

Nella ripresa, Di Fusco negava due volte il raddoppio a Batistuta. Poi capitolava su un'incornata imparabile dell'argentino che dirottava all'incrocio dei pali un bel cross di Serena (22'). Così Batigol rispondeva a Cecchi Gori per il mancato rinnovo del contratto.

Ridotti in dieci, dopo l'espulsione di Goretti (28') per somma di ammonizioni come a Torino con la Juve, gli azzurri subivano altre due reti: una di Robbiati (36') che riprendeva una respinta di gomito di Panarelli in area, sulla quale Farina aveva sorvolato, e insaccava; l'altra di Edmundo che, lanciato da Rui Costa, trovava lo spiraglio per infilzare Di Fusco. Poi saltava i cartelloni levando le braccia verso il pubblico esultante, mentre nel settore riservato ai tifosi partenopei, un manipolo di irriducibili che seguono la squadra nonostante sia scontata la retrocessione, arrotolavano un striscione anti-Ferlaino. La Curva Fiesole applaudiva Edmundo, lanciava cori contro Sacchi e invocava la conferma di Malesani, ma ormai è tardi.

Bruno Bernardi

	(4-3-3)	4	NAPOLI	(1-3-4-2)	0
TOLDO	6		DI FUSCO	7	
FALCONE	6		GORETTI	5	
FIRICANO	5.5		MALAFRONTE	5	
	6		FACCI	6	
SERENA	6		AYALA	5	
COIS	5.5		ROSSITTO	5.5	
(15' s.t. TAROZZI)	6		TURRINI	6	
RUI COSTA	6		(1' s.t. STOJAK)	6.5	
SCHWARZ	6		LONGO	6.5	
EDMUNDO	7		(1' s.t. PANARELLI)	5.5	
(44' s.t. AMOROSO C.)	s.v.		ALTOMARE	5.5	
BATISTUTA	7.5		BELLUCCI C.	5.5	
OLIVEIRA	6.5		PROTTI	6	
(24' s.t. ROBBIATI)	6.5		(30' s.t. ASANOVIC)	s.v.	
All.: MALESANI	6.5		All.: MONTEFUSCO	5.5	

FARINA 6

Reti: p.t.: 41' , s.t.: 22' Batistuta, 36' Robbiati, 42' Edmundo. **Ammoniti:** Firicano, Goretti, Cois. **Espulsi:** s.t.: Goretti. **Spettatori:** paganti 4.548, incasso 197.440.000, abbonati 28.012, quota abbonati 1.031.950.519.

L'EX

«Grazie Firenze, mi hai caricato»

. Alberto Malesani è contento, distribuisce sorrisi anche comincia con una tirata d'orecchie per i tifosi: «Tutto positivo, vittoria molto importante, però non è giusto fischiare un giocatore come Tarozzi, dopo appena due passaggi sbagliati. La squadra? Ha dimostrato di continuare a credere nell'Uefa. Se tutti sacrificano oggi possiamo giocare anche con 4 o 5 attaccanti. Edmundo? Se fosse torneto a febbraio con questa voglia adesso avremmo qualche punto in più. Lui è la terza punta della Fiorentina». Tutto bello, ma l'addio del tecnico sembra ormai certo. La prossima settimana ci sarà un incontro con Cecchi Gori, ma ricucire lo strappo sarà difficile.

Batistuta dedica i due gol alla famiglia Rui Costa: «Uno per Manuel che oggi compiva gli anni, l'altro per sua moglie che ha passato momenti poco felici». Poi spiega perché, dopo il primo gol, è andato a festeggiare alla bandierina: «Erano successe ed erano state dette troppe negli ultimi tempi. voluto dimostrare che ancora attaccatissimo alla Fiorentina, sia che giochi l'ultima partita in viola che ne vada fra tre o quattro anni».

Edmundo ha dedica speciale per il primo gol italiano: «Lo dedico a , punto basta». Poi però ringrazia il pubblico fiorentino: «Grazie per tutti gli applausi, mi hanno dato una grande carica. L'intesa con gli altri? Buona».

Montefusco è affranto: «Fino allo 0-0 stati dignitosi, anche l'arbitro è complimentato. Poi... Se hai campioni come Batistuta è tutto facile». **[a. r.]**

LECCE

L'Atalanta si fa rimontare da Rossi e getta vento un'occasione per risalire

Mondonico perde non trono salvezza

Di Sgrò la rete del vantaggio e un rigore sbagliato

LECCE. Le recriminazioni sono tutte dell'Atalanta che Lecce perde due punti che le sarebbero stati molto preziosi per risalire verso il quint'ultimo posto. Il pari, per la verità, serve ancora meno al Lecce che aveva assoluta necessità di vincere per dare concretezza a quello che era, ed è rimasto, un sogno: tornare in per la salvezza. Invece è finita un gol per parte, con grande rammarico di Mondonico che ha assistito impietrito agli incredibili errori sotto porta dei suoi che hanno sprecato pure un rigore.

Eppure la partita si era messa benissimo per gli orobici che, dopo un inizio assai vivace, passavano in vantaggio al 22': palla lunga di Dundjerski, liscio del Rossini leccese e occasione per Sgrò che entrava in area e beffava Lorieri con un destro radente. Il Lecce, attanagliato dalla tensione, sembrava perdere ulteriormente il controllo: al 32', dopo episodio dubbio in atalantina (risolto da Trentalange un'ammonizione Piangerelli per simulazione), Giannini inveiva pesantemente contro il direttore gara quale non ritenne che estrarre il cartellino rosso. Lecce in dieci e per giunta in svantaggio.

I bergamaschi davano l'impressione di poter arrotondare agevolmente il punteggio ma puntualmente, davanti a Lorieri, divoravano clamorose occasioni da gol. Così i giallorossi prendevano coraggio: Sonetti toglieva una punta, Iannuzzi, per centrampista, Cozza, nel tentativo di riequilibrare l'assetto tattico della propria formazione. Un cambio che premiava il Lecce: al 40' proprio Cozza batteva una punizione, Cyprien colpiva in elevazione serviva l'accorrente Rossi che di piatto metteva alle spalle Pinato (settimo sigillo in campionato per il leccese). Passavano due minuti e gli orobici godevano di opportunità per tornare in vantaggio: anun lapsus Stefano Rossini, incursione di Sgrò, dribbling e fallo netto del leccese. Era rigore: batteva Sgrò ma Lorieri si superava respingendo alla propria sinistra.

La sofferenza del Lecce proseguiva nella ripresa. Al 2' Magallanes entrava da sinistra e tentava un pallonetto, di poco fuori. Mondonico metteva dentro Cappioli per

Marco Sgrò

LECCE	(4-4-2)	1	ATALANTA	(5-3-2)	1
LORIERI	7.5		PINATO	5.5	
SAKIC	6		MIRKOVIC		
(30' s.t. BARONCHELLI)	s.v.		(5' s.t. CAPPIOLI)	6	
BELLUCCI C.	5.5		SOTTIL	6.5	
CYPRIEN	6			6	
ROSSINI	4.5		RUSTICO	5.5	
(1' s.t. VIALI)	5.5		DUNDJERSKI	6	
ROSSI MAU.	6		SGRO'	7	
GIANNINI	4			6	
PIANGERELLI	6.5		CARBONE	5	
CASALE	6		ROSSINI F.	5.5	
IANNUZZI	s.v.		(25' s.t. CACCIA)	s.v.	
(35' p.t. COZZA)	5.5		MAGALLANES	5.5	
	6.5		(25' s.t. ZANINI)	s.v.	
All.: SONETTI	6		All.: MONDONICO	6	

Arbitro: TRENTALANGE 6.5

Reti: p.t.: 22' Sgrò, 40' Rossi Mau. **Ammoniti:** Piangerelli, Galli, Carrera. **Espulsi:** p.t.: 32' Giannini, s.t.: 26' Carbone. **Spettatori:** paganti 6.999, incasso 140.432.000, abbonati 6.671, quota abbonati 166.707.000.

Mirkovic, Sonetti nel frattempo aveva lasciato negli spogliatoi lo spaesato Rossini sostituendolo Viali nel tentativo di limitare Sgrò. Speranza vana: l'atalantino continuava a imperversare. I salentini dovevano così accontentarsi di provare a far male in contropiede con generosissimo Palmieri e Casale che in un paio di occasioni la porta però creare problemi Pinato. Al 26' Trentalange riequilibrava il confronto espellendo Carbone (fallo Cozza). Giusto così.

Da quel momento l'Atalanta perdeva molta dell'incisività mostrata fino ad allora ed al Lecce risultava più facile controllare. L'unico arrendersi era Palmieri: al 38' lanciava Rossi che però sbagliava lo stop a tre passi da Pinato; al 42' era lo stesso capitano giallorosso a saltare più in alto del portiere atalantino, ma la sua conclutesta centrava lo specchio della porta.

Giovanni Camarda

A

Soltanto il Bari esce soddisfatto dell'1-1 nello spareggio-salvezza

Brescia, la paura di vincere

Fascetti: «Ma non abbiamo rubato nulla»

BRESCIA. Dalla sconfitta di Udine al pareggio col Bari: un punto [redacted] corsa gomito a gomito [redacted] il traguardo della salvezza, un solo punto che lascia l'amaro d'una grande occasione sprecata. Il Brescia, dunque, frena il Bari e riesce perfino [redacted] giocare con sufficiente disinvoltura; [redacted] purtoppo quel[redacted] gli accade soltanto per i primi quarantacinque minuti.

Le «rondinelle» iniziano male la ripresa, rispettando un'abitudine che [redacted] trasformando in vizio. Poi mostrano qualche timido segno di risveglio: giusto il tempo di darsi une stiracchiatina [redacted] subito si afflosciano.

Anziché reagire [redacted] furia [redacted] rabbia, [redacted] ci si sarebbe aspettato da chi lotta per restare in serie A, quando Masinga infila la palla alle spalle di Cervone, il Brescia avanza ma non spinge, anche [redacted] dall'altra parte della barricata il Bari è rimasto in dieci per l'espulsione [redacted] Sala, colpevole esclusivamente di [redacted] passato vicino [redacted] De Rosa nel momento in cui il libero di Fascetti allunga la gamba e [redacted] volare Hubner.

Nel Brescia, ~~che si consuma~~ troppo in fretta, narcotizzato da un gol di rapina di Doni, fiducioso per l'evidente incapacità del Bari di far breccia dalle parti [redacted] Cervone, c'è anche qualche solista che stecca. Non punge, non crea occasioni favorevoli, non propone e non [redacted] propone Andrea Pirlo che paga con una giornata di letargia totale il mercoledì con la Nazionale. Avrebbe bisogno di rifiatare. Ferrario lo sostituisce tardi [redacted] male perché Pirlo è un patrimonio che va tutelato [redacted] fischi, peraltro ingenerosi, non gli danno certo un aiuto a cre[redacted]. Ferrario non toglie Pirlo quando dovrebbe, in compenso gioca [redacted] sorpresa la carta Neri, dopo avere tenuto sulla graticola Barollo per tutta la setti[redacted]. E' proprio dalla [redacted] di Neri che partono i [redacted] palloni più pericolosi per Mancini. Il primo al 36' del primo tempo è un missile che Mancini intercetta appena un attimo prima che passi sotto la traversa.

Un autentico colpo di cesello la deviazione di testa [redacted] Neri al 34' della ripresa. Risponde Mancini [redacted] volo da giaguaro, ma è destino che Neri non

BRESCIA (5-3-2)	1	BARI (1-3-4-2)	1
CERVONE	[redacted]	MANCINI F.	7
FILIPPINI E.	5.5	DE ROSA	6
ADANI	6	GARZYA	6
BIA	6	(1' s.t. GUERRERO)	5.5
SAVINO	6.5	SALA	[redacted]
KOZMINSKI	5.5	MANIGHETTI	5
(43' s.t. BONAZZOLI)	s.v.	BRESSAN	6
NERI	6	VOLPI	6
DONI	6.5	INGESSON	6.5
(25' s.t. BIZZARRI)	5	DE ASCENTIS	6
BANIN	7	MASINGA	6.5
PIRLO	[redacted]	ZAMBROTTA	5
(22' s.t. BAROLLO)	[redacted]	(44' s.t. SIBILANO)	s.v.
HUBNER	6		
All.: FERRARIO	5.5	All.: FASCETTI	6

Arbitro: PAIRETTO 6

Reti: p.t.: 46' Doni, s.t.: 21' Masinga. **Ammoniti:** Sala, Masinga, Banin, Bia. **Espulsi:** s.t.: 15' Sala, 48' Banin. **Spettatori:** paganti 8.961, incasso 230.000.000, abbonati 4.621, quota abbonati 101.265.000.

riesca a fare centro.

Va anche peggio [redacted] Dario Hubner che gira sul fronte d'attacco, ricevendo pochi palloni [redacted] pochi giocabili [redacted] mai a cavare gli artigli. Tocca così a Doni, che con l'inesauribile Banin e un Emanuele Filippini meno [redacted] del solito compone la linea di centrocampo, fare centro. Il gol chiude il primo tempo ed è proprio una zampata di Doni che da due passi raccoglie un assist [redacted] testa [redacted] Neri.

Savino vince in scioltezza il duello con Masinga, solo una volta il sudafricano lo brucia, raccoglie un tiro-cross di Ingesson e per il Brescia pare un segno del destino. Alla fine man[redacted] ancora venti minuti: tempo sufficiente per recuperare [redacted] le gambe e le idee fossero quelle dei tempi migliori, ma c'è anche il Bari che non si deprime per l'ingiusta espulsione di Sala. La squadra di Fascetti tiene duro, resiste al Brescia che del resto [redacted] riesce mai a chiuderlo nella propria area [redacted] nelle rare occasioni in cui le «rondinelle» ce la fanno a superare la difesa pugliese, ci pensa [redacted] super-Mancini a tenere ben stretto un pari che potrebbe sembrare un'occasione buttata al vento, ma dopo tutto [redacted] classifica e salva [redacted] morale.

I commenti? Fascetti ha il sorriso sulle labbra. Ferrario di sorridere non ha nessuna voglia. Il tecnico barese: «Una partita combattuta, che ho temuto fosse compromessa dopo l'espulsione di Sala. Potevamo anche fare il colpaccio, ma non sarebbe stato giusto. Risultato legittimo». [redacted] Ferrario: «Bene nel primo tempo. Poi [redacted] più riusciti [redacted] giocare. Una grossa occasione gettata al vento».

Roberto Timpini

Il sudafricano Masinga, autore della rete barese, in duello col bresciano Savino [ANSA]

[redacted] DELLA [redacted]

Del Piero e Inzaghi come tutto il Milan

Le doppiette di Del Piero e Inzaghi al Delle Alpi hanno costretto il Milan a un pesante ko. I due giovani bomber bianconeri vanno forte: Del Piero, con 19 gol, ha agganciato Bierhoff sul tetto dei cannonieri, [redacted] classifica quest'ultima dove l'ultimo juventino a brindare [redacted] stato [redacted] certo Platini nel 1984-85. Il bottino dei 33 gol complessivi dei due attaccanti di Lippi [redacted] identico a quello messo insieme dall'intero organico rossonero di Capello. Il ko dei milanesi al Delle Alpi si spiega anche così.

[redacted]O DELL'ANNO SCORSO. Del Piero e Inzaghi, con 7 partite a disposizione per migliorare, puntano [redacted] superare Signori-Casiraghi che, con [redacted] gol nel 1995-96 (24 il primo, 14 il secondo) sono i «gemelli» record da quando il campionato ha ripreso la formula delle 18 squadre. Però c'è di più: il bottino dei due è già superiore ai 31 gol collezionati nell'intero campionato scorso dalle punte schierate da Lippi: Del Piero (8), Vieri (8), Padovano (8), Amoruso (4) [redacted] Boksic (3), l'arrivo di Inzaghi è costato 21 miliardi, la cessione del terzetto (Vieri-Padovano-Boksic) [redacted] ha portati in cassa addirittura [redacted]. Un bilancio a prova di Scalfaro.

[redacted] STOP. Dopo 19 mesi e 29 partite l'Udinese di Zaccheroni, in campionato, ha mancato l'appuntamento con il gol sul terreno del Friuli. A fermare i bianconeri, la Lazio di Eriksson, che ha portato a 16 le gare utili consecutive.

MARCHEGIANI [redacted] I [redacted] In [redacted] biancazzurra festa doppia per Marchegiani: [redacted] portiere, che [redacted] subisce gol da 685 minuti (l'ultimo dispiacere l'11 febbraio da Cappellini dell'Empoli), è entrato a far parte della top ten della classifica dell'imbattibilità: occupa l'ottava poltrona di un elenco capeggiato da Sebastiano Rossi (929 minuti con [redacted] Milan nel 1993-94). L'udinese è la vittima preferita di Mancini: ben 15 gol (9 dei quali messi [redacted] segno a Udine) dei 145 del suo bottino sono infatti finiti nella rete dei bianconeri.

[redacted] SIMEONE. Milan [redacted] Vicenza, vale [redacted] dire le «simpatie» [redacted] Simeone. L'argentino dell'Inter, che ha già fatto 6 gol ha ottenuto le sue prodezze ai danni di [redacted] e bianconeri. Fra andata e ritorno, Simeone ha infatti firmato 3 reti contro [redacted] Milan nel derby e altrettanti [redacted] Vicenza di Guidolin. Il discusso gol vittoria di Ronaldo su rigore [redacted] venuto dopo 5' di recupero, nell'occasione il brasiliano ha avvicinato Robi Baggio, il quale al 96', sempre con la trasformazione di un rigore decisivo, era andato a segno contro il Brescia nella quattordicesima giornata.

[redacted]. Sotto di due gol a Marassi il Bologna conquista i tre punti in casa Samp. Una rimonta perlomeno [redacted]consueta quella dei rossoblù. L'ultimo caso del genere si era verificato il 15 dicembre 1996 a Torino quando alla Juve analogo recupero riuscì contro [redacted] Verona; quel giorno, curiosamente, anche la Samp a Milano passò contro l'Inter dall'1-3 al 4-3. Andersson, autore di una tripletta, è stato il protagonista del Luigi Ferraris, prima dello svedese un bottino di 3 gol in [redacted]' lo avevano ottenuto quest'anno Batistuta, Hubner, Balbo (due volte), Baggio, Del Piero, Montella e Ronaldo.

Bruno Colombero

INTERVISTA

[redacted]

Uno dei più celebri allenatori del mondo festeggia alla guida del Bayern il fantastico traguardo

Trap, un'avventura di 1000 capitoli

«Ho messo insieme [redacted] tesoro e il capolinea è lontano»

MONACO

UN cocktail di sentimenti, un'epidemia di sospiri, [redacted] scatolone pieno di ricordi [redacted] nostalgie. Ecco dove Giovanni Trapattoni pesca sensazioni alla vigilia del grande evento. Già, sabato il lombardo ha festeggiato, contro il Karlsruhe (pari 1-1), 1000 partite nel cal[redacted] d'élite, miscela di esperienze [redacted] come giocatore (Milan e Varese) e come tecnico (Milan, Juve, Inter, Cagliari e Bayern Monaco). Una vita, anzi due, dedicate al pallone. Ma non è finita, infatti il patriarca rifiuta l'autunno.

Vero Trap?

«Sì, [redacted] capolinea è lontano».

Mille [redacted] non le dimostra: co[redacted] prova superando questo traguardo?

«Che ho avuto fortuna e salute visto che sono riuscito [redacted] mettere insieme [redacted] tesoro del genere, [redacted] senza interruzioni».

Il dispiacere più grosso?

«Atene nell'83, i sogni che volano in alto e poi si sgonfiano, dopo una stagione di trionfi. Incredibile e purtroppo [redacted]

L'avvenimento a cui è più legato?

«Tanti. Ma quando fui chiamato dalla Juve la prima volta provai una sensazione mai più provata».

Che [redacted] ha rappresentato la Juve per lei?

«Devo fare della retorica: una scuola di vita, esempio di professionalità e di stile, mi ha insegnato a navigare in un oceano tempestoso qual [redacted] il calcio».

A chi dice grazie?

«A Boniperti, all'Avvocato che [redacted] sempre stato affettuoso con me. E al dottor Umberto, con il quale ho avuto incontri saltuari, conditi da dialoghi cordiali».

E il giocatore al quale è più affezionato?

«Scirea. Gai era impagabile, come [redacted] e come atleta».

[redacted] il [redacted] squadra che ricorda con [redacted] speciale?

«Lodetti, c'era tra noi un feeling straordinario, bastava un'occhiata per capirci, in campo e fuori».

Lo scudetto più gradito?

«Da allenatore, [redacted] primo».

La squadra che le ha dato più filo da torcere?

«Il Milan di Sacchi, Dio mio che battaglie! E poi la Ro[redacted] di Liedholm e Falcao».

L'allenatore dal quale [redacted] tratto gli insegnamenti più utili?

«Nereo Rocco, aperto come un [redacted] aperto, un padre che [redacted] aveva qualcosa da dire [redacted] la spiattellava sulla faccia».

Un aggettivo per Boniperti.

«Dire grande è poco».

[redacted] Pellegrini?

Migliore di quanto la gente pensasse».

Callino?

«E' stata un'esperienza preziosa per lui e per me».

Dunque al Cagliari lei ritornerebbe?

«Perché no?».

Infine Beckenbauer...

«E' sulla scia di Boniperti».

Ci sono sempre anni luce tra il nostro calcio e quello tedesco?

«No, [redacted] c'è tuttora [redacted] certa distanza. Loro comunque [redacted] sempre all'avanguardia, ingranano la quinta [redacted] vanno».

Questa volta sono stati [redacted] panzer a farla uscire dai gangheri, e non i [redacted]dia italiani.

«Lei allude alla tirata d'orecchie di due settimane fa. Dovevo chiarire certi concetti sulla cultura e sull'educazione. I brontoloni hanno capito, [redacted] ingenui ma [redacted] maliziosi. E questo li redime».

Cosa pensa di Vialli allenatore giocatore?

«Luca è un uomo intelligente, capirà [redacted] si deve comportare [redacted] tecnico».

Platini [redacted] Piero.

«Michel era immenso. Alex è sulla sua strada, il tempo dirà [redacted] ci sono analogie tra i due, sia umane che tecniche».

La Nazionale [redacted], Bayern ostacolo fastidioso?

«No, nella vita ho sempre fatto scelte coerenti. Sarebbe stato ingiusto lasciare la nave in movimento per accedere, eventualmente, al club azzurro».

Quando in Italia la defini[redacted] un bollito fuori moda cosa pensava?

«Che il Bel Paese, talvolta, mostra davvero una superficialità paurosa».

Ammira più il Trapattoni giocatore o il tecnico?

«Ora sono più maturo, negli Anni [redacted] ero un bimbo».

Milano, Cagliari, Torino [redacted] Monaco: ce [redacted] parli.

«Milano è una metropoli che ti centrifuga; Torino è ottimale per chi deve lavorarci; Cagliari vuol dire sana provincia; Monaco è un paese nuovo con molti aspetti positivi».

Chi vincerà lo scudetto in Germania?

«Il Kaiserslautern».

In Italia?

«Peschi pure tra Juventus, Inter e Lazio».

Ha mai avuto la sensazione [redacted] trascurare la famiglia?

«Ci penso, rifletto [redacted] mi resta il rammarico di non aver goduto in pieno gli [redacted] che mi circondano ogni giorno».

Un desiderio?

«Salute per la mia famiglia, sottoscritto compreso».

Il patriarca ci saluta. E dà appuntamento al giorno in cui celebrerà le duemila.

Angelo Caroli

Trapattoni, a 59 anni, ha tagliato sabato scorso contro il Karlsruhe il traguardo della millesima partita di campionato: «Le battaglie più dure sono [redacted] quelle [redacted] il Milan di Sacchi e la Roma di Liedholm»

[redacted]

[redacted]	TOTALE PARTITE	[redacted]	[redacted]	[redacted]	TITOLI VINTI
DA GIOCATORE					
MILAN (serie A)	273	153	[redacted]	[redacted]	2
[redacted]ESE (serie A)	10	—	3	7	—
DA ALLENATORE					
MILAN ([redacted] A)	36	16	12	8	—
JUVENTUS (serie [redacted])	[redacted]	213	131	58	6
[redacted] (serie A)	162	87	44	31	1
[redacted]erie A)	21	7	3	11	—
[redacted] (Bundesliga)	96	[redacted]	31	15	1
TOTALI	1.000	526	306	168	10

«L'emozione più forte l'ho provata quando la Juventus mi chiamò per la prima volta»

«Il dolore più grande? Atene nell'83: i sogni che volano alti, poi di colpo si sgonfiano»

[redacted]

Fra campo [redacted] panchina [redacted] i Trofei messi in bacheca dal Trap. Da giocatore, sempre con la maglia rossonera [redacted] Milan, ha conquistato due [redacted] una Coppa Italia e, in campo internazionale, due Coppe dei Campioni, una Coppa Coppe e una Intercontinentale. Poi numerosi i successi [redacted] tecnico: [redacted] scudetti (6 Juve, 1 Inter e 1 Bayern), 3 Coppe Uefa (Juve 2, Inter 1), [redacted] Coppa Italia (Juve) e una Coppa dei Campioni (Juve), Coppa Coppe (Juve), Supercoppa europea (Juve), Intercontinentale (Juve), Supercoppa italiana (Juve) e Coppa di Lega (Bayern).

TORINO, LINGOTTO FIERE 2-5 APRILE 1998

PATROCINIO

PATROCINIO

MODEL FORM METAL FORM

SALONE SULLE TECNOLOGIE DELLA MODELLAZIONE, DEGLI [redacted]
E DELLA DEFORMAZIONE DELLA LAMIERA

[redacted]

2-3/4/98	MOLDS AND MOLDING TECHNOLOGIES FOR [redacted]TIVE COMPONENTS
2-3/4/98	CAX - Advances in computer technologies for the automotive product development digital mock up simulation
3/4/98	ASSEMBLEA NAZIONALE [redacted]
3/4/98	TECNOLOGIE OTTIMIZZATE [redacted] FRESATURA NELLA LAVORAZIONE DEGLI STAMPI (strategie, parametri di lavoro, utensileria)
4/4/98	CONGRESSO INTERNAZIONALE EDM
4/4/98	LAVORAZIONI PER DEFORMAZIONE
4/4/98	[redacted]IVE OCCUPAZIONALI
4/4/98	[redacted] DEL RAPPORTO [redacted] LAVORO O LEGGE [redacted]
4/4/98	LA MECCANICA IN TUNISIA (Tavola rotonda)
2-5/4/98	WORKSHOP ACQUISITORI
5/4/98	[redacted] INDAGINE EXPORT [redacted] PROMOSSA DA EXPO2000-INTEX GROUP-APCE
2-5/4/98	SISTEMI DI [redacted] RAPIDA: Tutorial aperto

ORGANIZZAZIONE: Expo2000 - via Nizza, 294 Torino - E-Mail: dev@lingottofiere.it http://www.lingottofiere.it/mmform
[redacted]: Segreteria Organizzativa [redacted] 011/664.4213 Fax 011/664.6642

A Marassi Sampdoria in vantaggio di due reti, poi si scatena lo svedese con una tripletta

Andersson frantuma i sogni di Boskov

Montella e Veron non bastano, l'Uefa s'allontana

DAL NOSTRO INVIATO

Dai sogni della Uefa al crollo, un 4-0 strameritato che l'avrebbe lanciata oltre il Milan e in braccio all'Europa. 2-3 finale che premia la grande ripresa del Bologna. La tripletta di Kenneth Andersson, stupendo esemplare di nomber nordico, bravo di piede e implacabile di testa, annichilisce la Sampdoria. Fino al 55', quando lo svedese colpisce per la prima volta i blucerchiati in doppio vantaggio, la Samp è la regina di Marassi. Poi esiste più, si consegna un avversario che chiude la partita dilagando, forte di una condizione fisica nettamente superiore. Gongola l'ex Ulivieri che abbandona, anche senza l'apporto di Baggio, le zone più calde della classifica. Non riesce a capacitarsi della disfatta il pur nonno Vujadin, fischiato a lungo, al pari dei suoi giocatori, per la terza sconfitta consecutiva in casa. Ulivieri sbaglia l'abbrivio, Shalimov usurpa il posto di Baggio facendosi prendere in mezzo da Laigle e Pesaresi. Fa le spese delle indecisioni di Igor puro Nervo, sorvegliato speciale di Lippi, in tribuna anche per Boghossian. Veron parte da destra e svaria fino a impensierire sull'altro fascia Paganin. L'unica vera punta doriana, Montella, sguscia dalla tenera zona composta dai centrali Torrisi-Mangone e infila Sterchele dopo appena 13'. Nonostante le difficoltà nel reggere l'urto blucerchiato, il Bologna fa capire di non essere fuori partita al 27' quando Marocchi smarca in area Kolyvanov che, di testa, supera Ferron, ma l'arbitro, su segnalazione del guardalinee, ha già fermato un azione probabilmente valida e che come unica vera conseguenza, lascia a terra Ferron, ammaccato. Il portiere riprende ma forse avrebbe fatto bene ad accettare il cambio vanamente proposto da Boskov. La Sampdoria, però, detta legge. Veron indica a Laigle la strada, il francese (38') al volo pesca Pesaresi che fallisce la più facile delle occasioni. L'errore ferma la Samp che, anzi, approfitta in avvio di ripresa di un pallone perduto da Magoni e, con Franceschetti, libera al tiro Veron, niente da fare per Sterchele, bravo altre occasioni sull'argentino e sulle bombe di Mihajlovic. Con Fontolan al posto di Shalimov, in campo c'è un altro Bologna. La squadra torna al 4-3-3 caro a Ulivieri. Boskov piazza Castellini su Kolyvanov, lascia Mannini a guardia di Andersson e assegna il nuovo entrato a Hugo. In teoria, protetta da Mihajlovic una retroguardia siffatta non dovrebbe patire. E invece la Samp perde il controllo del centrocampo: spariscono scena Veron e Boghossian, si smarrisce Franceschetti. Laigle e Pesaresi esauriscono la loro vitalità. Sale cattedra Marocchi. Torrisi rilancia oltre linee nemiche e consegna Andersson pallone che lo svedese trasforma nel gol che accorcia le distanze.

Da quel momento in avanti la Samp non è più padrona. Ferron salva due volte su Kolyvanov. Boskov si rassicura. Il secondo portiere Ambrosio, già tuta, resta in panchina. Il Bologna pareggia sfruttando un magnifico schema da fermo. Punizione di Kolyvanov larga per Tarantino che, di testa, rimanda al centro: Andersson salta più in alto di Mannini e insacca (23'). Comincia lo show Montella-Boskov. La punta ottiene ampi gesti l'ingresso di Signori. Non servirà a nulla l'apporto di Beppe gol. Il Bologna domina. Crolla sotto gli occhi di Lippi anche Boghossian. Montella (è nato un altro Mancini in blucerchiato?) intima al francese di uscire. Quando il bomberino doriano da Boskov a chiedere la testa del francese la frittata è già fatta: Andersson, ancora lui, sempre testa, ha appena allungato in rete (37') un cross di Magoni dopo lo splendido lavoro ai fianchi blucerchiati svolto da Fontolan.

Franco

2

SAMPDORIA (5-4-1)	
FERRON	5.5
CASTELLINI	5
HUGO	5.5
MIHAJLOVIC	6.5
MANNINI	5
PESARESI	5.5
(27' s.t. SIGNORI)	s.v.
	6
	5
(38' s.t. SALSANO)	s.v.
	6
LAIGLE	5.5
MONTELLA	6
All.: BOSKOV	5.5

BOLOGNA (4-4-2)	
STERCHELE	6
PAGANIN	5.5
SI	6
MANGONE	6
	6.5
NERVO	5.5
SHALIMOV	4.5
(1' s.t. FONTOLAN)	7.5
MAGONI	6
MAROCCHI	7.5
ANDERSSON K.	9
KOLYVANOV	7
(42' s.t. PAVONE)	s.v.
All.: ULIVIERI	7

Arbitro: DE SANTIS 6

Reti: p.t.: 13' Montella, s.t.: 5' Veron, 10' Andersson K., 23' Andersson K., 37' Andersson K. **Ammoniti:** Torrisi, Franceschetti, Mihajlovic, Veron, Paganin, Montella. **Spettatori:** paganti 3.502, incasso 109.910.000, abbonati 19.148, quota abbonati 424.666.660.

3

CALCIO FLASH

A Parigi Joseph Blatter, segretario generale Fifa, annuncerà ufficialmente la sua candidatura alla presidenza quale successore di Havelange. Ha un alleato prestigio: Michel Platini. La coppia si pone aperto contrasto con lo svedese Johansson, presidente Uefa, appoggiato da Matarrese. Il calcio si spacca.

CT' Ci sarà anche il principe Alberto a Torino per seguire il Monaco contro la Juve. Intanto è già in la distribuzione dei biglietti per il ritorno: vendita (prezzi da 160 a 750 franchi) riservata esclusivamente residenti del Principato.

COMA. Francesco Monaco, 24 anni, portiere del Melfi (dilettanti, girone H) è in coma all'ospedale S. Carlo di Potenza. S'è infortunato al 1' della partita casalinga con l'Altamura. La prognosi è riservata.

FESTA PER Prima di Lecce-Atalanta è stata consegnata targa, con la maglia del Lecce, ad Andrea Castri, giocatore di baseball ingaggiato dalla squadra degli Yankees di New York. Castri lascerà il Salento per raggiungere la formazione che fu di Joe Di Maggio; in azzurro ha vinto l'anno a Parigi gli Europei.

GIOCANNO Il Portofino (Terza Categoria) ha vinto 3-1 pur giocando 15' contro 12 avversari. Se n'è accorto l'allenatore, che non riusciva a trovare le marcature. Nel Moconesi, degli avversari voleva uscire e il Portofino ha proposto giocare a volta in 12. Ma l'arbitro ha detto no.

Il primo gol dell'attaccante bolognese Andersson. 27' ne ha realizzati tre (AP)

Il bomber: e non stavo bene

Il doriano: «Mai visto una roba così»

GENOVA. L'eroe di Marassi si chiama Kenneth Andersson. L'attaccante svedese del Bologna ha segnato tre gol in ventisette minuti: «E pensare che non stavo nemmeno bene, accusavo la stanchezza dell'impegno con la mia nazionale. Ho sfruttato le occasioni che mi sono capitate.. il calcio è strano. Oggi giocando male ho realizzato la mia prima tripletta in Italia, altre volte facendo meglio non sono riuscito nemmeno a tirare» Felice Ulivieri: «Il campo di Marassi mi porta bene, come San Siro. Ci mancano ancora 5 punti per essere definitivamente al riparo da pericoli Andersson è una vittoria Bologna, non è la mia. Sarebbe troppo furbo dire oggi che avevo ragione su lui. Il mio futuro? La società ha fatto scelta e siccome sulla panchina non può sedere in due, me ne vado. Dove, ancora non lo so, certo a Firenze Quello è un treno che passa una volta sola». Rabbia e delusione casa blucerchiata. «Alliano da 32 anni e non ricordo di essere stato rimontato due gol Abbiamo giocato bene per 50 minuti, fino alla rete di Veron, poi la nostra squadra è diventata indisciplinata. Il problema, adesso, non è andare in Europa, ma piuttosto come guarire questa squadra». Il tecnico ha quindi spiegato la mancata sostituzione Ferron (stiramento all'adduttore): voluto lui restare in campo». e un dialogo Montella: «mi ha chiesto di fare entrare Signori». Il numero blucerchiato ha usato parole dure: «E' inammissibile perdere una partita in questo modo. Mi sono sfogato con Boskov perché vedevo che ci passavano tutti davanti. Se qualcuno non ce la faceva più, doveva , me non ho fatto nomi (dalla tribuna lo si è visto indicare Boghossian, n.d.r.). Lo spogliatoio è unito, non c'è bisogno un leader. L'Europa? Ma se non riusciamo a gestire due gol di vantaggio,...».

[d. b.]

Specchio DELLA STAMPA

Los Angeles, anni '50: la legge non è uguale per tutti.

SCOMODI OMICIDI

Con Melanie Griffith e Nick Nolte

Da sabato 28 marzo in edicola.

Una squadra di detective che non segue le regole, una splendida ragazza che fa impazzire gli uomini, un segreto militare. Un poliziesco a tinte forti che non dà un attimo di tregua, con un'affascinante Melanie Griffith e un intenso Nick Nolte travolti dagli eventi.

Nel film ben fatto, ben recitato, appassionante, si riscopre il ritmo non isterico dell'avventura e il thriller umanistico senza effetti speciali.

(Lietta Tornabuoni - La Stampa)

Specchio + LA STAMPA + la videocassetta a sole 14.900 lire*.

*Acquisto facoltativo

Specchio PRIMISSIME TV

SCOMODI OMICIDI

LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Il bomber del Torino pronto allo sprint dopo l'ultima sosta del torneo cadetto

Ferrante: il mio regno per la A

«Per la promozione rinuncio a segnare altri gol»

Il bomber granata Ferrante disputando un campionato e in questa stagione ha già segnato 13 reti

TORINO. Riccardo avrebbe dato il suo regno per un cavallo. A Ferrante piace l'idea del nobile baratto e sarebbe disposto a offrire il suo regno di bomber, a rinunciare ai gol da qui alla fine del campionato, pur di cavalcare un cavallo bianco che lo trasporti fino alla serie A.

Vero Marco?

«Ipotesi suggestiva, fantastica, affascinante. E la sposo subito. Anche perché mi ritroverei nella serie maggiore con la squadra che amo e con la prospettiva di caricare il fucile per centrare bersagli ben più importanti. La serie A è la massima aspirazione per qualsiasi calciatore».

E magari puntare al cuore Signora, in un derby.

«Ebbene sì, ammetto che un obiettivo potrebbe essere questo, un po' ardito ma questo, magari arricchito da un piatto speciale: trovarmi davanti alla porta juventina con pallone al piede. Difficilmente sbaglierei».

Faccia due passi indietro, si legga nel passato.

«So vuole alludere».

A cosa?

«Al fatto che sono stato ignorato a lungo dal grande calcio. Oppure che non sono stato tanto bravo da sfondare prima. Se sono arrivato tardi a traguardi consistenti è perché sorte mi ha voltato spesso le spalle».

Che vuol dire?

«Che il male del calcio del Duemila, la pubalgia, mi ha inchiodato spesso ai box. Una maledizione, un tunnel da cui mi sembrava non poter mai uscire. Non sono insomma nato con la camicia».

E poi?

«E poi la ragazza la benda sugli occhi mi ha lasciato in pace, io ho fatto tesoro di quell'esperienza. intanto gli ni passavano e non sono più un ragazzino (ventisette anni compiuti a febbraio, ndr)».

Passiamo al Toro.

«Passiamoci, so già che cosa vuole chiedermi: perché abbiamo paura...».

Appunto, quasi paura andare in A.

«Anche all'inizio di stagione ritornello era questa solfa, e pure quando arrivò Reja. Le disattenzioni da mancanza personalità e probabilmente anche di lucidità ci hanno tolto diversi punti. Ed è anche possibile che ogni tanto ci si senta sicuri del risultato, e di poterlo congelare al sicuro, senza sapere che in serie le partite finite se l'arbitro non fischia. Nulla è scontato fra i cadetti, intendo dire. Il campionato è terribile, spietato».

Ci chiediamo: ma perché il sotto di due gol ed di rimontare mentre voi nel 2° tempo spesso vi abbioccate?

«Calma, ogni squadra ha caratteristiche diverse, con virtù e difetti. E' vero che il Genoa ha carattere e la rimonta facile, però a carburare e a segnare dei gol, particolare che non in casa granata. Poi c'è il Perugia che non è tranquillo, mentre il Verona soffre il pubblico. Ognuno, insomma, ha la sua croce da portare sulle spalle».

Ma insomma, cosa vi serve per filar via lisci in A?

«Noi siamo nostro nemico. Vinte certe psicosi, dovremo pensare a vincere tutte le partite in . Se poi ci scappa la sorpresa, pazienza. Ma deve una sorpresa dettata dalla sorte e non da nostre stupidaggini. Non deve insomma ripetersi la sconfitta subita al Delle Alpi dal Pescara. Chiaro?».

Chiaro. E domenica con l'Andria?

«Non faccio lo spaccone, però dico che un successo sulla Fidelis vale mezzo campionato. Con tre punti la serie A si avvicina, scommettiamo?».

Il Toro oggi riposa. Riprenderà ad allenarsi domattina e, probabilmente, raddoppierà la dose con una seduta pomeridiana. A Edy Reja preme verificare soprattutto le condizioni di Maltagliati, che comunque sta meglio. Il recupero dello stopper servirà molto alla causa granata nello sprint finale.

Angelo

UNA VOLATA DI UNDICI GIORNATE

		9ª	10ª	11ª	12ª	13ª	14ª	15ª	16ª	17ª	18ª	19ª
	p. 55	CAGLIARI	Lucchese	Ravenna	ANCONA	Genoa	VENEZIA	Torino	MONZA	Reggina	FOGGIA	F. Andria
	p. 50	TREVISO	Pescara	REGGIANA	Ravenna	CHIEVO	Salernitana	C. DI SANGRO	Lucchese	Cagliari	F. ANDRIA	Reggina
	p. 50	Salernitana	TORINO	F. Andria	Reggina	PERUGIA	Reggiana	LUCCHESE	Padova	VENEZIA	Ancona	CHIEVO
TORINO	p.	F. ANDRIA	Cagliari	REGGINA	Treviso	RAVENNA	C. di Sangro	SALERNITANA	Reggiana	CHIEVO	Perugia	LUCCHESE
CHIEVO	p. 39	PADOVA	Monza	LUCCHESE	Perugia	Venezia	FOGGIA	Ancona	TREVISO	Torino	PESCARA	Cagliari
			Perugia	Venezia	C. DI SANGRO	Ancona	CAGLIARI	Verona	TORINO	F. Andria	MONZA	Pescara
	p. 37	Venezia	FOGGIA	Pescara	TORINO	Verona	F.	Genoa	Chievo	PADOVA	Lucchese	C. DI SANGRO
GENOA	p. 37	PESCARA	F. Andria	VERONA	Monza	SALERNITANA	Reggina	TREVISO	Perugia	C. DI SANGRO	Ravenna	PADOVA
	p. 37	Ancona		C. di Sangro	CHIEVO	Cagliari	VERONA	Foggia	GENOA	Pescara	TORINO	Monza
	p. 37	Ravenna	C. DI SANGRO	Torino	CAGLIARI	F. Andria	GENOA	Pescara	VERONA	SALERNITANA	Reggina	VENEZIA

In maiuscolo le partite in casa.

I granata ospitano l'Andria

Quella di ieri stata l'ultima sosta del campionato di serie che riprenderà domenica prossima (salvo il consueto anticipo televisivo del sabato) la nona giornata ritorno. L'inizio delle partite sarà alle 16. Questo il programma (tra parentesi sono indicati i risultati del girone di andata): Ancona-Perugia (1-1); Castel di Sangro-Monza (2-2); Chievo-Padova (2-3); Foggia-Verona (2-3); Genoa-Pescara (0-1); Ravenna-Reggina (0-1); Reggiana-Lucchese (1-2); Salernitana-Cagliari (1-1), che si giocherà sabato 4; Torino-Fidelis Andria (2-0), Venezia-Treviso (1-1).

Questa la classifica: Salernitana punti 55; Venezia e Cagliari 50; Torino 41; Chievo 39; Reggiana 38; Treviso, Genoa, Perugia e Reggina 37; Pescara e Lucchese 35; Fidelis Andria 34; Verona 33; Monza e Ravenna 29; Ancona e Padova 27; Foggia 26; Castel di Sangro 22.

E il Genoa rilancia la sfida

Burgnich ottimista: bastano 61 punti

GENOVA. Il Genoa ci crede ancora. La flessione accusata nell'ultimo mese, tre punti in quattro partite, ha vanificato in parte quell'esaltante serie positiva (venti punti in otto giornate) che aveva permesso alla formazione rossoblù non solo di uscire dalle paludi della bassa classifica, ma addirittura rientrare nel giro promozione. Proprio quando si cominciava ad annusare l'aria del quarto posto, l'intelaiatura della squadra ha mostrato qualche crepa. Burgnich ha citato una «sindrome da appagamento»: «E' normale che sopraggiunga una certa rilassatezza, dopo una lunga rincorsa. Questa sosta capitata al momento giusto».

Lo sprint finale del Genoa inizierà domenica prossima, al «Ferraris» con Pescara: «Mancano undici giornate alla fine - ha continuato l'allenatore rossoblù - e quindi tutto è possibile. Se i ragazzi scenderanno in campo lo spirito giusto, quello del secondo tempo la Reggiana, si può andare lontano. In palio restano trentatrè punti, non dico che la mia squadra possa garantirli tutti, però sono convinto che abbia le carte in regola per provarci». In casa rossoblù non si fanno tabelle, si vive alla giornata, il programma di per Burgnich, ben chiaro: «Il calendario ci propone sei partite a Marassi... ci vorrebbero diciotto punti. In realtà ho già preventivato uno o due pareggi, bilanciati da altrettante vittorie esterne. La stagione scorsa al Genoa non bastarono 61 punti per andare in A, quest'anno sono convinto che siano sufficienti, perché la lotta per quarto posto coinvolge parecchie squadre perché ci sono ancora programma diversi scontri diretti».

L'ottimismo del tecnico ha contagiato i giocatori, fiduciosi di poter colmare i quattro punti di ritardo dal Torino, considerato l'avversario più pericoloso. Lo spogliatoio in settimana è stato scosso dalle dichiarazioni rilasciate domenica dal presidente Mauro che ha accusato qualcuno di scarso impegno. Kallon, Eli Ruotolo gli indiziati. Tutti tre si sono difesi. «Ho la coscienza posto», ha detto l'attaccante della Sierra Leone. «In campo si va in undici, non è facile individuare i colpevoli», ha aggiunto l'olandese. «Potete dirmi che sbaglio dei passaggi, che mi mangio gol già fatti, che ho i piedi "a banana", ma che corro... proprio no», ha ribattuto centrocampista.

Nel frattempo, la società si sta muovendo sul cato. Interessano i portieri Soviero (Cosenza) Ripa (Fermana), i difensori Mengo Portanova (sempre Fermana), centrocampista olandese Berkeelenkamp (Volendam, in prestito dall'Ajax), gli Hasler e Laplaca (Basilea).

Damiano Basso

Toyota Corolla, l'auto che non è solo una macchina, adesso è anche un sogno facile da realizzare. Tre porte, cinque porte e station wagon, con motori 1300 e 1600, tutti 16 valvole. Puoi averla a partire da Lire 20.322.000*, anche con una eccezionale proposta di finanziamento.

Toyota Corolla 3 porte 1.3: prezzo Lire 20.322.000*, anticipo di Lire 7.722.000, mensili Lire 275.000 ed un versamento finale di Lire 7.600.000 rifinanziabile.
TAN 10,60% TAEG 18,34%. Spese di istruttoria Lire 200.000. Salvo approvazione finanziaria Toyotafin.

I CONCESSIONARI TOYOTA DI TORINO
Fino al 31 Marzo solo da noi un'ulteriore offerta di L. 1.000.000

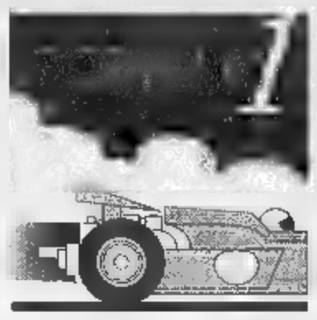
Central Motors
C.so Ferrucci, 24/E
TORINO
Tel. 011/4341900

Central Motors
C.so Francia 138/A
Collegno (TO)
Tel. 011/784088

AD Motors
C.so Vercelli, 66
TORINO
Tel. 011/2489100

AD Motors
C.so Vercelli, 285
TORINO
Tel. 011/200568

TOYOTAFIN
TOYOTA



Brasile: Hakkinen e Coulthard ripetono l'uno-due di Melbourne, e Mika si candida al titolo

Rullo McLaren, Ferrari ritrova il podio

Schumacher strappa il terzo posto e i primi punti

SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

La McLaren, come annunciato, continua a fare filotto. Primo Hakkinen e secondo Coulthard anche a Brasile, [illegible] era successo a Melbourne. Questa volta, però, nessun «trucco», almeno all'apparenza. In testa dall'inizio alla fine, il finlandese ha vinto finalmente senza favori né tecnici né sportivi. E' il [illegible] terzo successo e ora è ventinovenne pilota di Helsinki (che risulta essere tra i più apprezzati da Giovanni Agnelli) può candidarsi [illegible] pretendente per il titolo mondiale.

Il campionato - come suol dirsi - è ancora molto lungo. Le due affermazioni in altrettante corse all'inizio della stagione sono un bel viatico. Con la benedizione della McLaren che sembra [illegible] lanciata in un'altra delle sue epoche d'oro, quando con Lauda, Senna e Prost quasi sempre faceva il bello e il cattivo tempo in Formula 1.

La Ferrari ha invece colto nel circuito di Interlagos l'obiettivo massimo che Schumacher aveva auspicato alla vigilia. Terzo posto per Michael, gradino più basso del podio. Sotto un certo aspetto è una iniezione di fiducia, anche se quello del pilota tedesco è stato un risultato risicato, ottenuto dopo [illegible] perso qualche secondo preziosissimo nella sua seconda sosta ai box per cambiare gomme e fare rifornimento di benzina. Schumi in questa circostanza è stato molto bravo a resistere agli attacchi di un arrembante Wurz e, a suon di decimi guadagnati ogni giro, a infilarsi, seppure assai lontano, alle spalle della imprendibile coppia Hakkinen-Coulthard.

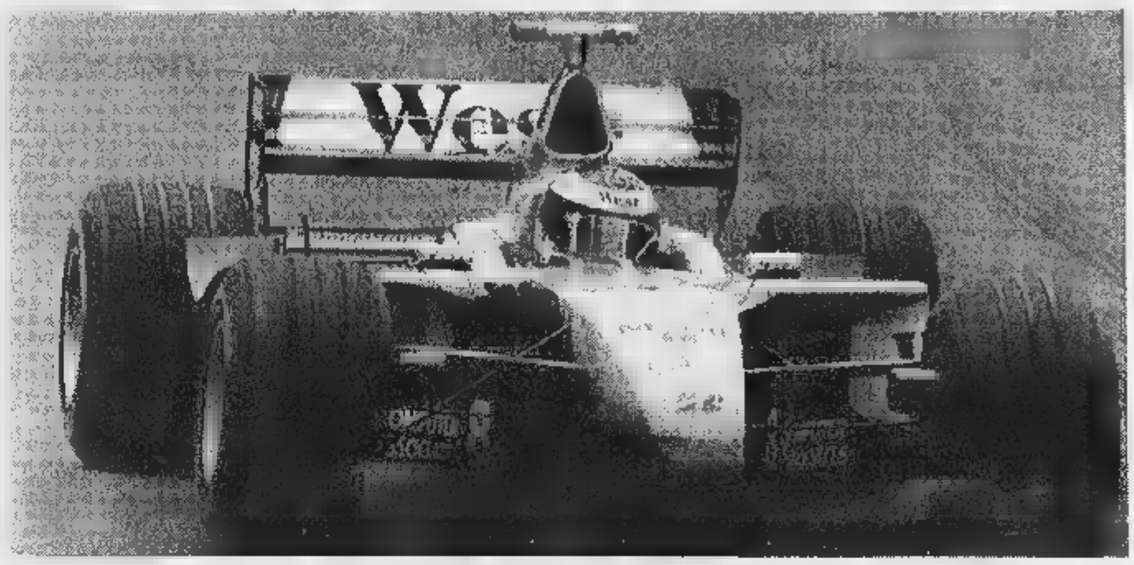
Il giovane austriaco della Benetton è stato comunque premiato dal quarto posto, mentre nei punti sono finiti anche Frentzen con la Williams e un coraggioso Giancarlo Fisichella, sesto al termine di una fatica improba. Fuori dai punti [illegible] pur combattivo Villeneuve, poi Irvine, Alesi, Hill, Magoussen ed Herbert, gli unici che in qualche modo hanno completato la gara.

Come sempre succede quando una squadra domina, la corsa è stata abbastanza noiosa, anche se in quella che potremmo chiamare la retrovie, qualcosa di spettacolare si è visto: un paio di sorpassi di Villeneuve, quelli fra Wurz e Frentzen. Resta da dire che [illegible] Hakkinen e Coulthard [illegible] hanno dato una dimostrazione di superiorità uguale a quella [illegible] Gran Premio d'Australia dell'8 [illegible] scorso (dove avevano doppiato tutti i rivali, ma questo dipende anche dalla conformazione dei circuiti), non c'è comunque [illegible] storia per i primi due posti.

Il finnico e l'inglese hanno fatto il vuoto Fisichella è sesto Villeneuve doppiato

La battaglia semmai si è sviluppata per la terza posizione, che Schumacher ha agguantato con la sua solita capacità di saper sfruttare al massimo vettura, strategia e ogni opportunità che gli si è presentata. Ora Michael viaggia in quarta posizione nella classifica mondiale. Hakkinen a punteggio pieno, Coulthard a quota 12, Frentzen a 6 (è l'unico pilota, a parte il duo della McLaren, che ha ottenuto punti in entrambe le corse disputate), mentre il ferrarista debutta con quattro. Per un pilota che, nelle intenzioni, punta al titolo, l'inizio è in gran salita. Se non accadrà qualcosa di nuovo al più presto (cioè un miglioramento delle prestazioni della F300) [illegible] le speranze potrebbero rimanere un sogno irrealizzato. Per fortuna la Ferrari e Schumi non sono deboli nel morale.

Cristiano Chiavegato



Il finlandese Mika Hakkinen è imposto anche nel secondo Gran premio della stagione sul circuito di Interlagos in Brasile. Ancora una volta netta la superiorità della vettura anglo-tedesca su tutti gli altri concorrenti (Reuters)

L'imprevisto il 53° giro durante la sosta per il cambio gomme e il pieno di benzina

Brivido ai box: si spegne la «rossa»

Bravi i meccanici, e Schumi riesce a precedere Wurz

Trulli (Prost) ieri sfortunato

SAN PAOLO. Umidità e caldo da bagno turco (36°) quando lo starter dà il via al Gran Premio.

LA PISTA. La pista di San Paolo è molto sporca e, allo spegnersi delle luci, la vettura di Coulthard «pattina» mentre la McLaren di Hakkinen, in una zona più pulita, schizza via [illegible] problemi. Schumacher, ostacolato da Coulthard, viene a [illegible] volta superato [illegible] da Frentzen che da Irvine. Bastano poche curve del circuito per capire che anche stavolta le McLaren faranno il vuoto alle loro spalle. Comincia bene Wurz (Benetton), che fila alle spalle dei leader.

Al termine del primo giro il finlandese precede il compagno di squadra di 1", [illegible] la Williams di Frentzen è già a 5", Irvine a 6" e Schumacher a 7"1. Il primo a lasciare la corsa è Ralf Schumacher, che va in testa coda nel tentativo di superare Wurz e si insabbia.

6° GIRO. Per la Minardi è giornata-nera: Nakano si ritira mentre Hakkinen, lassù in testa, comincia a inanellare una irresistibile serie di giri veloci. Mika vuol creare subito tra la sua McLaren con motore Mercedes e le vetture che lo seguono un ampio margine di sicurezza per poter amministrare a piacimento la competizione.

12° GIRO. Ordine di scuderia o no, Irvine lascia passare Schumacher che si porta così in quarta posizione alle spalle di Wurz. Nel giro [illegible] è la volta di Trulli (Prost) a ritirarsi: motore.

19° GIRO. Non succede nulla di particolare in testa, ma è il giro nel quale Hakkinen doppia la prima vettura, la Arrows di Diniz che nel passaggio successivo si fermerà definitivamente insieme con Tyrrell di Takagi.

26° [illegible] E' tempo di pit stop. Mentre le McLaren di Hakkinen e Coulthard optano per una sola sosta ai box e quindi continuano sino al 34° giro, rientra la Ferrari di Schumacher: gomme e pieno in soli 8"5, [illegible] male. [illegible] di lui farà soltanto Frentzen in 7"7. E Villeneuve? [illegible] lui [illegible] perdono ben presto le tracce: primo pit stop lento, veleggia [illegible] al 12° posto. Hakkinen intanto continua a volare: il vantaggio aumenta [illegible] ora, [illegible] a raggiungere al 31° passaggio gli 8"9 [illegible] Coulthard, i 49"5 su Wurz e i 57" [illegible] Schumi.

34° GIRO. Il pit stop delle McLaren è lungo (per via della maggiore quantità di benzina da mettere) ma tranquillo. Nessun problema.

46° GIRO. Lungo il cambio gomme di Wurz. Schumacher [illegible] è 3° posto, seguito da Irvine e Frentzen mentre Hakkinen continua a inanellare giri veloci.

[illegible] giro. L'unico sussulto di una [illegible] monotona: ai box per il cambio gomme, Schumacher fa spegnere il motore. Sono bravi i meccanici a riaccendere il propulsore in un attimo. Michael perde solo [illegible] manciata di secondi e rimane al terzo posto sino all'arrivo, alle spalle del duo McLaren. **[a. z.]**

AUTO SOTTO PESO: [illegible]

Così al traguardo del GP del Brasile, seconda prova [illegible] campionato mondiale di F1. 1. Hakkinen (McLaren-Mercedes), 72 giri pari a km 309,024 in 1h 27'11"747, media 190,764 km/h; 2. Coulthard (McLaren-Mercedes) a 1"102; 3. Schumacher (Ferrari) a 1'00"550; 4. Wurz (Benetton-Playlife) a 1'07"453; 5. Frentzen (Williams-Mecachrome) a 1 giro; 6. Fisichella (Benetton-Playlife) a 1 giro; 7. Villeneuve (Williams-Mecachrome) a 1 giro; 8. Irvine (Ferrari) a 1 giro; 9. Alesi (Sauber Petronas) a 1 giro; 10. Magnussen (Stewart Ford) a 2 giri; 11. Herbert (Sauber Petronas) a 5 giri. Hill (Jordan Mugen-Honda) squalificato per vettura sotto peso.

Giro più veloce: il 64° di Hakkinen 1'19"33, media 194,754 km/h.

Ritiro e cause: 1° giro: R. Schumacher (Jordan) uscita di pista; 4° giro: Nakano (Minardi) uscita di pista; 18° Trulli (Prost) pressione benzina; 19° giro: Salo (Arrows) motore; 20° giro: Takagi (Tyrrell) motore; 27° giro: Diniz (Arrows) trasmissione; 45° Tuero (Minardi) trasmissione, 53°: Rosset (Tyrrell) trasmissione, 57°: Barrichello (Stewart) cambio, 64° Panis (Prost) cambio.

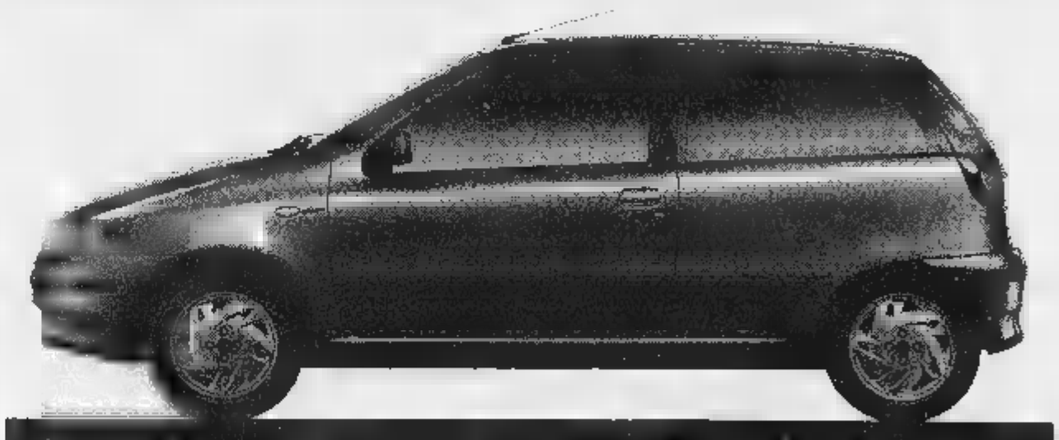
Mondiale piloti. 1. Hakkinen (Fin) p. 20; 2. Coulthard (Gbr) 12; 3. Frentzen (Ger) 6; 4. Schumacher (Ger) 4; 5. Irvine (Irl) e Wurz (Aut) 3; 7. Villeneuve (Can) 2; 8. Herbert (Gbr) e Fisichella 1.

Mondiale costruttori. 1. McLaren-Mercedes p. 32; 2. Williams -Mecachrome 8; 3. Ferrari 7; 4. Benetton-Playlife 4; 5. Sauber-Petronas 1.

Prossima gara: il 12 aprile, GP di Argentina a Buenos Aires, autodromo Alfredo Galvez.

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.

HAI UN USATO CON PIÙ DI 10 ANNI?



FIAT PUNTO A PARTIRE DA L. 14.700.000*

più

FINANZIAMENTO DI 10 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO

oppure

10 MILIONI IN UN'UNICA SOLUZIONE DOPO 12 MESI**

PATTO CHIARO

La scelta di rispettare l'ambiente è sempre la migliore. Anche economicamente, come dimostrano i grandi vantaggi che vi offre Fiat Punto. Chi ha un'auto con più di dieci anni può infatti avere Fiat Punto a partire da L.14.700.000. Ma non solo: può anche scegliere tra un finanziamento di 10 milioni in 24 mesi a tasso zero oppure di 10 milioni in un'unica soluzione dopo 12 mesi. Risultato: vi godete una nuova Fiat, risparmiate e date una mano all'ecologia. Ma affrettatevi: l'offerta è valida [illegible]

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

*Prezzo chiavi in mano al netto degli sconti, esclusa APIET. Riservato a proprietari di autovetture [illegible] alla rottamazione, immatricolate almeno 10 anni prima dell'acquisto della nuova Punto. Importo da finanziare L. 10.000.000 in 24 rate da L. 416.667. TAN 0%, TAEG 2,43%. Spese gestione pratica L. [illegible] **TAN [illegible] TAEG 2,4%. Spese gestione pratica L. 250.000. Salvo approvazione SAVA.

Maranello si consola a San Paolo, Todt ora guarda con fiducia al prossimo Gran Premio d'Argentina

Festa sul podio: Hakkinen «battezza» i primi punti di Schumacher [REUTERS]

«Ci voleva un risultato così»

E Schumi: il motore modificato va bene

[illegible] PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Per l'emozione, Michael Schumacher è anche scivolato sul podio. Felice il tedesco per il suo terzo posto, sudatissimo, dopo una gara che non gli ha concesso un attimo di sosta. Costretto [illegible] inseguire al via quando si è fatto superare dal compagno [illegible] squadra Irvine, autore di un ottimo spunto iniziale, poi [illegible]o a dura prova dagli attacchi di Frentzen [illegible] dalla resistenza [illegible] Wurz che dopo la prima sosta ai box gli era passato davanti.

«Dopo la delusione in Australia - ha detto Schumi - ci voleva un buon piazzamento. Lo [illegible] già spiegato nei giorni scorsi, il terzo posto era il miglior risultato cui potessi aspirare. Credo di avere disputato [illegible] bella corsa, lottando anche [illegible] il mio compagno di squadra Irvine, con Wurz e Frentzen. [illegible] fatto una pessima partenza, Eddie mi ha superato. Alla prima [illegible] si è infilato anche Wurz, ma ero scattato così male che [illegible] sorpreso di non essere stato bruciato [illegible] tanti altri concorrenti».

Le note più positive della corsa? «Il motore modificato [illegible] meglio ed è arrivato sino alla fine [illegible] problemi. Bravissimi, come sempre, anche i nostri meccanici. Al secondo pit-stop [illegible] si è spento il motore e loro lo hanno risvviato subito: avrei anche potuto perdere il terzo posto. Uscito dai box, [illegible] Wurz e Frentzen alle mie spalle è non è stato piacevole».

Una sola sosta per gomme e benzina avrebbe potuto cambiare qualcosa? «Avevamo anche questa opzione - ha risposto Michael - ma [illegible] avrebbe fatto differenze. Mi auguro di dare più fastidio alle McLaren [illegible] Argentina fra due settimane. Spero in una corsa più serrata, [illegible] no quei due là davanti potrebbero anche addormentarsi».

Su quali basi le [illegible] dovrebbero migliorare a Buenos Aires? «Abbiamo alcune modifiche in programma e altre dovrebbero arrivare per Imola. Ci [illegible] molto». Per rendersi conto di eventuali miglioramenti, Michael sosterrà personalmente tre giorni di prove [illegible] mercoledì sulla pista [illegible] Barcellona dove la Ferrari invierà [illegible] quarta F300 rimasta a Maranello.

Fra le soluzioni nuove da collaudare gli scarichi-motore alti, modifiche aerodinamiche [illegible] anche qualcosa di meccanico. Inoltre [illegible]no in programma test di gomme: la Goodyear, ieri ancora surclassata dalla Bridgestone, avrebbe preparato pneumatici completamente nuovi, compreso [illegible] tipo di coperture anteriori più larghe.

Jean Todt, responsabile della gestione sportiva, è sincero: «Avrei messo la firma sul terzo posto. Un minuto di distacco è molto grave, ma abbiamo ancora [illegible] cose [illegible] pentola sulle quali lavoreremo senza posa».

I test spagnoli avrebbero dovuto essere condotti da Irvine, ma [illegible] parte l'interesse di Schumi per [illegible] modifiche ieri l'irlandese è apparso in cattive condizioni di salute. L'influenza lo ha disturbato durante la corsa, per cui [illegible] [illegible] prova [illegible] andata in calando. «Sono deluso - ha detto Eddie - ma non potevo fare di più nella mia situazione».

Cristiano Chiavegato

GLI ITALIANI

Fisichella sesto e felice

SAN PAOLO. «La [illegible] è stata molto difficile, ma [illegible] nostra strategia ha vinto. Sono abbastanza soddisfatto». Fisichella, con il 6° posto, ha conquistato anche i primi punti mondiali della stagione: «All'inizio era impossibile guidare [illegible] il serbatoio pieno - ha spiegato -; [illegible] troppo sovrasterzo. Poi, per fortuna, [illegible] mia Benetton ha [illegible] migliorare». «Dopo l'incidente della mattina - ha ricordato «Fisic», che [illegible] andato a sbattere quasi nello stesso punto in cui poco prima [illegible] uscita di strada la Prost di [illegible] - la vettura [illegible] [illegible] riparata perfettamente, ma l'incredibile brevità del warm up non mi ha permesso di metterla a punto». Per Trulli gara-no: «Possiamo solo dire che la fortuna si è dimenticata [illegible] noi. La vettura andava bene sino a quando ho avuto un problema alla pressione della benzina. Ho provato [illegible] continuare, [illegible] il motore calava [illegible] pre più [illegible] poi si è definitivamente fermato». [e. c.]

LUTTO [illegible]

E' morto ieri a Torino

[illegible] Il giornalismo perde [illegible]

TORINO. Mentre la Ferrari si preparava [illegible] scendere in pista [illegible] San Paolo, [illegible] è spento [illegible] Torino uno dei giornalisti che con i suoi scritti e le [illegible] parole aveva contribuito a creare la leggenda di Maranello: Gino Rancati. Aveva 74 anni, [illegible] [illegible] maestro, un punto di riferimento per chi scriveva di auto, una memoria storica che mescolava la puntigliosa precisione alla passione e al gusto del retroscena.

Aveva conosciuto tutti i grandi dell'auto del dopoguerra, Rancati, e aveva narrato [illegible] affetto ma anche [illegible] spirito critico lo sviluppo del settore in ogni campo: corse, industria, stile. [illegible] amava scrivere e raccontare di questi incontri, [illegible]prattutto di quelli con Enzo Ferrari. Un suo libro, dedicato al Grande Vecchio, è una testimonianza pre[illegible], vissuta «dal di dentro» degli [illegible] eroici del Cavallino.

Quanti lunghi viaggi in [illegible] [illegible] macchina, al fianco di «Ginettaccio», [illegible] lo chiamavano gli amici, a parlare di auto vecchie e nuove, di tecnici, di uomini della tivù. E sì, perché [illegible] televisione era stata l'altra grande passione di Rancati. Era stato uno dei primi telecronisti della Rai, preciso (guai a pronunciare in modo scorretto una parola, un cognome), disinvolto, spiritoso il giusto.

Rancati, cremonese, aveva lavorato agli inizi anche per «La Stampa», poi aveva seguito il suo cammino: la Rai, le collaborazioni [illegible] giornali e riviste, sempre sulla breccia con spirito giovanile, mentre il suo forte carattere si stemperava dolcemente quando parlava della moglie Nives e della figlia Carolina. Era stato ricoverato all'Ospedale Mauriziano ai primi di marzo per una broncopolmonite. Se n'è andato così, di sorpresa, in silenzio. Come Ferrari. [m. fe.]

Benetton verso la Honda

Il team sarà venduto ai giapponesi?

[illegible] PAOLO. Radio box non chiude mai le [illegible] trasmissioni. Tra le voci più diffuse [illegible] questi ultimi tempi c'è un pettegolezzo clamoroso, che però non sembra privo di fondamento. La Benetton, squadra [illegible] F1, sarebbe già stata venduta dal gruppo industriale [illegible] Treviso. Anche [illegible] ufficialmente lo stesso Luciano Be[illegible] ha affermato che la Formula 1 resta prioritaria nelle strategie di casa, circola sempre più insistente la voce di [illegible] progressivo allontanamento.

Tanto [illegible] [illegible] che il presidente di Benetton Formula, Alessandro, ha già fatto sapere che [illegible] farà vedere ben poco alle corse, delegando al gi[illegible] fratello Rocco [illegible] ruolo [illegible] direttore commerciale del team. Il nuovo vero padrone sarebbe David Richards, chief executive. E' lui che comanda [illegible] decide.

[illegible] la storia è ancora più complessa. Alle spalle [illegible] Richards c'è un grande costruttore, la Honda. Il presidente della Casa giapponese, Kawamoto, ha detto chiaramente che intende tornare in F1. L'operazione, attualmente in fase di definizione, comprenderebbe l'acquisto della Benetton con il mantenimento delle strutture di Enstone, [illegible] Inghilterra, e di parte del personale. Motori ovviamente Honda, ma anche la vettura e la squadra potrebbero prendere lo stesso nome. [illegible] l'altro Richards fa già [illegible] [illegible] Gran Bretagna le vetture Honda nella categoria Granturismo.

Viste le ristrettissime regole del Patto della Concor[illegible] stipulato tra scuderia (solo McLaren e Williams non hanno [illegible] firmato [illegible] [illegible] in lite) [illegible] Federazione, l'ingresso nel Mondiale [illegible] una nuova squadra è praticamente escluso. Molto più facile e forse anche meno costoso comperarne una già presente. [c. ch.]

Ma i sospetti rimangono

Bottoni misteriosi sui volanti McLaren

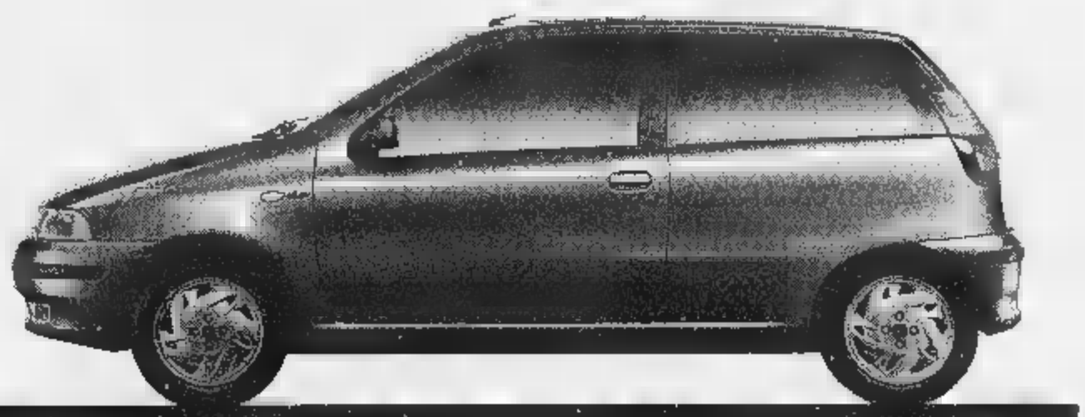
[illegible] PAOLO. Il [illegible] del «terzo pedale» non è ancora risolto. Mentre la McLaren ha annunciato che vuole precisazioni della Commissione tecnica della Fia, alcune squadre hanno il sospetto che il sistema non sia stato completamente disattivato. Il pedale è stato tolto, è certo, ma qualche attento osservatore, guardando le riprese della tv di bordo ha notato che Hakkinen e Coulthard agiscono in continuazione su due pulsanti posti sul volante, nella [illegible] dell'impugnatura.

Ieri al momento dello schieramento alla partenza c'erano osservatori speciali nella vicinanza delle MP4/13. Si è visto che sulle vetture i computer esterni che servono per recuperare i dati delle centraline di bordo, sono rimasti installati sino a 30" dal via, al limite massimo. «Volendo ha spiegato un esperto di elettronica - si potrebbe inserire un software all'ultimo momento con un programma di autodistruzione quando si volesse ricontrollare il sistema a fine gara». E' chiaro che queste sono soltanto illazioni, ma lo stesso specialista d'informatica offre una soluzione [illegible] buon mercato per risolvere il problema: «Tutte le monoposto - ha detto - [illegible] dotate di numerosi [illegible] con i quali non solo si ricavano i dati necessari per controllare il funzionamento di tutti gli apparati, [illegible] che trasmettono gli impulsi per far funzionare certi programmi sofisticati. Basterebbe eliminare qualcuno di questi [illegible] per rendere molto più difficile qualsiasi tipo di sofisticazione ed eventuali tentativi di superare con disinvoltura i regolamenti».

Intanto i commissari hanno denunciato alla Fia [illegible] McLaren per [illegible] tono del comunicato emesso dopo il veto al terzo pedale. Ma [illegible] succederà nulla. [e. c.]

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.

HAI
UN USATO CON
MENO DI 10 ANNI
O NON HAI
UN USATO?



PATTO Fiat Punto

Fiat Punto realizza il desiderio segreto di ogni automobilista: un pieno gratis che vi farà viaggiare per migliaia di km. Un sogno? No, basta scegliere una Fiat Punto. Un'auto davvero generosa: pensate che vi offre, compresi nel prezzo, 15.000 km per la versione benzina e 25.000 km per quella diesel. Insomma: chi sceglie Fiat Punto risparmia, consuma di meno e fa più strada. Ma affrettatevi: l'offerta è valida [illegible] AL 30 APRILE.

15.000 KM*
PER LE VERSIONI BENZINA
25.000 KM
PER LE VERSIONI DIESEL
compresi nel prezzo

L'OFFERTA SI CONCRETIZZA IN UNA RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO, CHIAVI IN MANO, DI L. 1.800.000 SU TUTTE LE VERSIONI BENZINA E DI L. 2.400.000 SU TUTTE LE VERSIONI DIESEL.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

*Chilometraggio calcolato sul consumo combinato CEE per le versioni Punto 55 S e Punto 60 TD. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

Basket: malgrado il successo contro Verona, la Scavolini retrocede in A2

Kinder in cielo, Pesaro all'inferno

Varese passa a Treviso ed è quarta

Il sogno è svanito. Dopo anni e malgrado il successo di ieri nell'ultimo turno della 1ª fase di A1 contro Verona, la Scavolini retrocede in A2. Un'onta che la società pesarese, fondata subito dopo la seconda guerra (nel 1946), aveva vissuto l'ultima volta appunto nel '74, quando si chiamava Maxmobili.

Allora il purgatorio della Victoria Libertas Pesaro durò 4 stagioni e nel frattempo (dal '75) arrivò Scavolini, una delle più longeve sponsorizzazione di tutto lo sport italiano. Tornata nella massima serie a fine stagione '77-'78, raggiunse la finale scudetto nell'82, quindi l'anno dopo conquistò la Coppa delle Coppe grazie anche agli slavi Dragan Kicanovic e Zeljko Jerkov. Ancora una finale scudetto e la prima Coppa Italia due stagioni più tardi, quindi nell'88 la coppia americana Darwin Cook e Darren Daye (con allenatore Bianchini) portò sull'Adriatico il primo titolo tricolore, doppiato già nel '90. Ancora una finale scudetto nel '94, poi da un paio di campionati a questa parte la crisi. L'anno alla Scavolini riuscì di salvarsi in extremis dopo mille peripezie, questa volta invece il miracolo non si è ripetuto. Unica consolazione: Valter Scavolini, lo sponsor-proprietario-mecenate, ha assicurato che resterà al posto fino a quando Pesaro non tornerà in A1.

Nella altre partite di ieri, c'era ancora molta incertezza, oltre che per la lotta salvezza, anche per definire la griglia dei playoff, che partiranno domenica prossima con gli ottavi di finale. La Kinder doveva vincere per certa della leadership, che comunque avrebbe mantenuto anche in caso di sconfitta, visto che l'incompleta Teamsystem ha ceduto nel supplementare in casa della Cfm che così è riuscita a salvarsi dalla A2. Ha perso anche la Benetton, che però mantiene il terzo posto che permette a Varese di insediarsi nella quarta preziosissima posizione (strappata alla Mash Verona), che consente di saltare gli ottavi e andare subito ai quarti.

Perdendo a Roma, che pure era ormai destinata alla 8ª posizione, la Stefanel ha invece sciupato l'occasione di salire al 5° posto e relegare addirittura al 6° Verona. In coda, oltre alla Cfm, si salva anche Rimini grazie alla vittoria decisiva contro l'avversaria diretta Reggio Calabria, che dunque va in A2 con la Scavolini.

Domenica prossima, dunque, si parte con i playoff, prima la Benetton sarà impegnata nello spareggio dei quarti di Eurolega contro l'Efes Pilsen Istanbul (giovedì alle 20,30). Treviso ha già vinto il primo match al Palaverde, quindi è stata sconfitta punto nel ritorno in Turchia: sulla carta è la netta favorita per entrare fra le prime quattro del più prestigioso trofeo continentale, dove troverà anche la Kinder. Ma gioca ieri, addio Eurolega.

Giorgio Viberti

ULTIMA GIORNATA 1ª FASE

84-62. *Kinder Bo* (tl 6/9): Danilovic 17, Crippa 3, Abbio 2, Nesterovic 20, Sconochini 6, Savic 13, Frosini 16, Panichi 3, Hansell 4. *Polti Cantù* (tl 5/11): Binotto 11, Pilutti 10, Rossini 8, Della Felba, Zorzolo 7, Di Giuliomaria 5, Berry 21, Cristelli. *Note:* pt 40-28.

dts. *Cfm Re* (tl 29/34): Mitchell 22, Ragazzi 14, Montecchi, Basile 14, Jent 33, Davolio 4, Pastori, Damino 12. *Teamsystem Bo* (tl 22/27): Rivers 19, Attruia 5, Moretti 2, Fucka 17, O'Sullivan 11, Myers 29, Galanda 9, Chiacig, Bonaiuti, Cittadini 2. *Note:* pt 39-44; 5f: Galanda 40', O'Sullivan 40', Basile 43', Rivers 44', Fucka 45', Myers 45'.

POMPEA-STEFANEL 78-66. *Pompea Rm* (tl 19/25): Busca 5, Magnifico 14, Tonolli 4, Boni 7, Obradovic 16, Ambrassa, Edwards 24, Pessina, Carera. *Stefanel Mi* (tl 11/16): Gentile 1, Portaluppi 11, Jovanovic, Sigalas 6, Ruggeri 7, Kidd 16, Sambugaro 3, Cantarello 6, Bailey 16. *Note:* pt 46-43; 5f: Sigalas 40'.

75-69. *Scavolini Ps* (tl 20/26): Rossi 16, Day 8, Conti 20, Booker, Buonaventuri, Molteco 16, Bonato 6, Guarasci 5, Maggioli 4. *Mash Vr* (tl 7/12): Bullara 12, Boni 7, Iuzzolino 19, Dalla Vecchia 3, Jerichow 5, Soave, Gnad 2, Brown 11. *Note:* pt 45-31; 5f: Brown 38', Gnad , 40'.

BENETTON-VARESE 61-75. *Benetton Tv* (tl 9/14): Sekunda 4, Pittis, Marconato 10, Bonora 6, Rebraca 15, Sciarra, Niccolai 5, Williams 13, Rusconi 8. *Varese* (tl 19/24): Casoli 2, Pozzecco 16, De Pol 10, Petruska 19, Meneghin 7, Giadini, Komazec 21. *Note:* pt 39-37; 5f: Sekunda 37'.

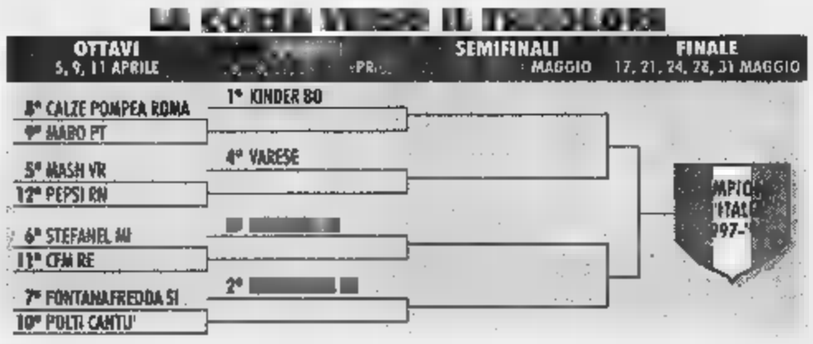
65-75. *Mabo Pt* (tl 18/24): Esposito 30, Gamba 3, Camata, Vescovi 12, Minto 8, Biasi 1, Lockhart 9, Godfread 17. *Fontanafredda Si* (tl 11/14): Gattoni, Dell'Agnello 12, Spangaro, Savio 2, Middleton 14, King 13, Londero 25, Reynolds 9. *Note:* pt 44-40; esp. Godfread e King 33'.

71- *Pepsi Rn* (tl 19/30): Scarone 18, Romboli, Monti 8, Agostini 1, Righetti 17, Fetissov 15, Callahan 4, Morri, Gorenc 16. *Viola Rc* (tl 21/33): Santoro 10, Tolotti 3, Fajardo 12, Brown 12, Rassloff, Willoughby 25, Larranaga 8, Avenia. *Note:* 38-27; 5f: Fetissov 37'.

Al termine della prima fase: 1. Kinder 46; 2. Teamsystem 42; 3. Benetton 34; 4. Varese 32; 5. Mash 32; 6. Stefanel 30; 7. Fontanafredda 26; 8. Pompea 24; 9. Mabo 20; 10. Polti 18; 11. Cfm 16; 12. Pepsi 16; 13. Scavolini 14; 14. Viola 14. Scavolini Pesaro e Viola Reggio Calabria retrocedono in serie A2. *Prossimo turno* (domenica 5, h. 18), andata degli ottavi: Pompea-Mabo, Mash-Pepsi, Stefanel-Cfm, Fontanafredda-Polti.

A2. *Fase orologio* (2ª giornata): Genertel Ts-Bini Li 72-64, Casetti Imola-Snai Montecatini 103-85, Dinamica Go-Cirio Av 76-78, Sicc Jesi-Baronia Na 95-77, Faber Fabriano-Caserta 83-79, Serapide Pozzuoli-Montana Fo 87-97, ha riposato Bancosardegna Ss. *Classifica:* Genertel 42; Bini 40; Casetti 36; Dinamica 32; Montana 30; Snai 26; Sicc 22; Faber, Cirio, Bancosardegna 20; Baronia, Caserta 18; Serapide 12. *Prossimo turno* (giovedì 2, h. 20,30, giornata di recupero): Casetti-Dinamica, Montana-Bancosardegna, Snai-Sicc.

Nesterovic, ieri il migliore della Kinder



Domenica si corre il Giro delle Fiandre

Grandi sfide al Nord per rilanciare l'Italbici

Bartoli vuol ripetere il suo exploit Liegi-Bastogne-Liegi altro obiettivo

Messa in cantina la Milano-Sanremo con tutto il contorno di polemiche, rimpianti e rancori, il ciclismo italiano esce dalla figuraccia ligure e punta al Nord per rimettersi a posto le giunture. Le corse al Nord piacciono ai nostri corridori assai più della Sanremo (specialmente quando non riescono a vincerla). E quella che maggiormente gli infervora i pensieri è la Liegi-Bastogne-Liegi (19 aprile), eletta al rango di massima competizione in linea. E il Giro delle Fiandre? E la Parigi-Roubaix e il Lombardia? La L-B-L è di moda e alla moda non si comanda. Nell'85 se la portò a casa Argentin replicando l'impresa l'anno dopo e nell'87. Quando quel campione risalì sul podio nel '91 non si parlò d'altro e figuriamoci adesso che è ancora fresco il successo di Bartoli. Alla Liegi-Bastogne-Liegi puntano tutti, anche quelli che possono vincerla esclusivamente in sogno. Non c'è bisogno di elencarli. Prendete in blocco gli specialisti e i sedicenti specialisti delle gare d'un giorno e siete a posto. E i numeri uno? Bartoli e Jalabert, naturalmente.

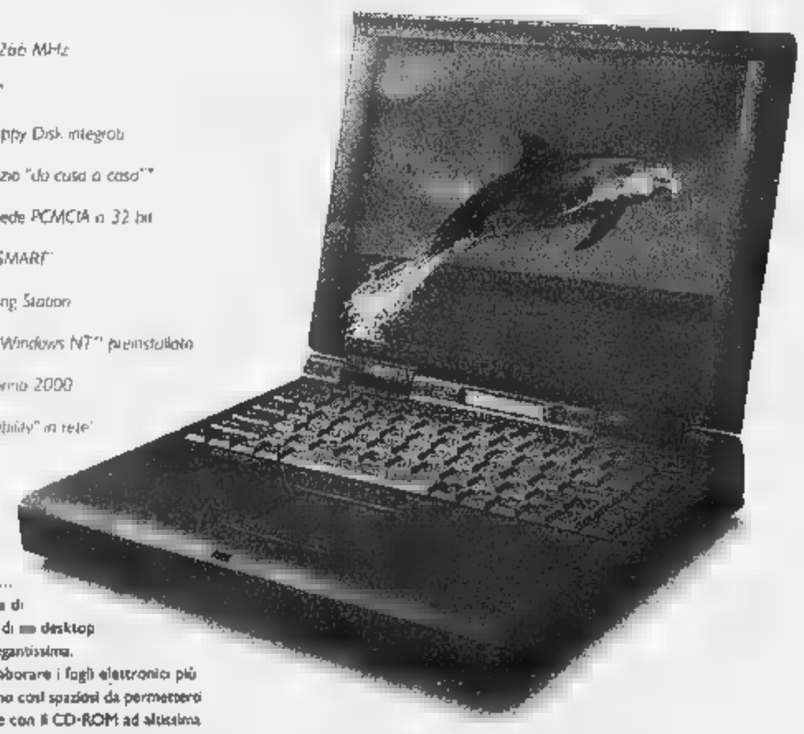
Prima della B-L-B ci sono il Giro delle Fiandre (4 aprile) e la Parigi-Roubaix (il 12). Moda o meno moda, il Fiandre è una pietra miliare del ciclismo. Scaglioso, nevrastenico, crivellato d'impennate (i muri). Tecnicamente un gioiello. Soltanto corsa può stargli alla pari: il Lombardia, condannato da un calendario matto a raccogliere gli strapazzati di fine stagione. Gli ultimi fiandristi italiani sono Argentin ('90), Bugno ('94) e Bartoli ('96). Il belga Museeuw, esperto, ha il taglio per imporsi. La Parigi-Roubaix è un diversivo sadico del ciclismo. Agogna, questa corsa che i francesi considerano (il suo pavé è addirittura monumento nazionale), alla pioggia e al fango e se nevica tanto meglio. O è un massacro e non è la Roubaix. Conseguenza: da anni gli assi (veri o finti) la snobbano. Va in scena la carogna e loro pedalano alla larga, si offrono e vicende interesse periferico pur di non guastarsi le ossa. Succedendo a Gimondi, Moser vi ha inciso il nome per tre volte di fila (1978-'80). Era un duro. Ballerini ('95) vi ha confermato la sua predilezione per i pasti indigesti. L'Italia non vanta favoriti (li sussurra soltanto); francesi e belgi ne vantano sempre: i primi perché obbligati, i secondi perché non possono soffrire i francesi.

Tra il Fiandre e la Roubaix, c'è la Gand-Wevelgem, già divertimento Cipollini. La prenota a voce alta il belga Steels, un velocista da impensierire il tedesco Zabel, lo scarrozzato di Sanremo. La Gand-Wevelgem più che una classica è un piacevole interludio. Il 15 aprile si corre la Freccia Vallone che tiene gelosa e orgogliosa nel proprio albo d'oro nientemeno che Coppi. Sedotta e non abbandonata da Argentin, a ripetizione, da Furlan e da Fondriest, la Freccia è una cara amica ingiustamente dirottata tra le nobili decadute (ma di fascino immutato) e vantaggio dell'olandese Amstel Gold Race che non vale un sassolino e ha suo punto forte nei birrai che la sponsorizzano. Alla Freccia Vallone il ciclismo italiano è tenuto, per vecchia e robusta tradizione, a presentarsi in ghingheri. All'Amstel è tenuto a presentarsi e basta. [g. ran.]

Xtrema

Prestazioni da desktop...

- Processori Intel fino al Pentium® II a 266 MHz
- Schermi TFT, anche XGA da 13.3"
- CD-ROM ad alta velocità e Floppy Disk integrati
- 3 anni di garanzia con servizio "da casa a casa"*
- Card Bus per l'uso di schede PCMCIA a 32 bit
- Batterie e hard disk "SMART"
- Collegabile a Docking Station
- Windows® 95 o Windows NT® preinstallato
- Pronto per l'anno 2000
- "Manageability" in rete



Sei in ufficio tre giorni su cinque. Il resto della settimana lavori da e viaggi all'estero. Quindi devi dividere il tra un portatile affidabile ed un desktop in rete...

Da oggi non più. Con la nuova gamma Xtrema di Olivetti Computers Worldwide avrai tutti i vantaggi di un desktop e di un portatile in un solo macchina, leggera ed elegantissima.

Grazie al processore Intel Pentium® II potrai elaborare i fogli elettronici più complessi, alla velocità. Hard disk e RAM sono così spaziosi da permetterti di immagazzinare un'enorme quantità di dati. Mentre con il CD-ROM ad altissima velocità, il grande schermo e il suono hi-fi potrai goderti al meglio le applicazioni multimediali più avanzate.

Se a questo aggiungi la facilità di gestione in rete, un prezzo estremamente interessante ed una garanzia di 3 anni con il servizio "da casa a casa", di certo non sarai il solo entusiasta nella tua azienda.

Per maggiori informazioni sulla nuova gamma di modelli Xtrema, e sui prezzi aggiornati, chiama subito il: 167-346273

nate libere.

Informazioni per i dealer presso:
CDC POINT, CELO, COMPREL, COMPUTER, DATA POOL, DIAMONT, DIGITS, HTS, INGRAM MICRO, INTERDATA, MICROMAX,

www.ocwi.it

intel inside pentium II

olivetti COMPUTERS WORLDWIDE

MOTO

Nel prossimo weekend il via da Suzuka alla nuova sfida iridata

Rossi e Biaggi, provateci

Mugello e Imola le due tappe italiane

Si ricomincia. A sei mesi di distanza dall'ultima esaltante prova, che culminò in Australia con la conquista di Max Biaggi del quarto titolo iridato in classe 250, torna il Circus motomondiale, festoso e multicolore, figlio povero del mondo della Formula Uno ma con un seguito di pubblico che continua ad aumentare di anno in anno e che mantiene sempre ciò che promette: cioè spettacolo.

Si riparte dal Giappone, 16 tappe, due in Italia (Mugello e Imola), tre addirittura in Spagna e questo a causa dei sommovimenti che hanno colpito i Paesi orientali. Il crollo delle Borse asiatiche ha infatti costretto l'Indonesia a dichiarare forfait mentre in Europa il GP portoghese è stato depennato causa la mancanza di lavori alla pista.

Valentino Rossi ha stupito i tecnici guidando la nuova Aprilia 250 a tempi di record

Che mondiale dovremo aspettarci? Curiosamente l'Italia è nelle condizioni di poter vincere tutto in tutte le tre categorie, oppure di uscire con le ossa rotte.

Non bisogna dimenticare, poi, che l'Italia motoristica deve difendere due titoli mondiali, quello della classe 125 conquistato da un formidabile Valentino Rossi e quello nella 250 appunto, il quarto Biaggi. Sarà impresa facile? No di sicuro. Anzi, sarà difficilissimo ripetersi a questi livelli soprattutto perché i due campioni hanno deciso il salto di categoria.

E' vero che stanno facendo passi da gigante, strabiliando i tecnici a suon di record, ma è altrettanto vero che, se soltanto si ferma a guardare con chi avrà a che fare, Valentino legge i di gente come il francese Jacque, dei giapponesi Harada, Ukawa, Takuma Aoki e Numata, senza pensare agli italiani Perugini e Capirossi mentre per Biaggi la situazione è ancora peggiore: Doohan, Okada, Nobuatsu Aoki, Abe, Checa, Kocinski. Da brivido, insomma. Ma un fatto è certo: direbbe Chiambretti, comunque vada a finire, il motomondiale è un successo. [e. b.]

Classe 125

Da Melandri la sorpresa?

Orfane di Valentino Rossi, le «azzanzare» (così vengono scherzosamente chiamate le moto di piccola cilindrata), sono alla ricerca del nuovo re. Dieci gli italiani impegnati in gara: Ballerini, Borsoi, Cecchinello, Goi, Giansanti, Locatelli, Melandri, Manna, Scalvini e Tessari. E' il gruppo più i quali spiccano alcune «stelle» decise a far carriera in fretta. Su tutti si sono segnalati quest'inverno Melandri, 15 anni appena compiuti e tanta voglia di ben figurare in un team, quello Benetton, che gli ha messo a disposizione una Honda davvero competitiva. Poi Locatelli (Honda), che si sta ricostruendo una carriera in 125 dopo un esordio non positivo nella 250 Aprilia ai tempi di Max Biaggi. Per ultimo Ivan Goi (Aprilia), per il quale si è scomodato addirittura Vasco Rossi. I tre dovranno lottare con piloti giapponesi davvero temibili: Manako, Ueda, Tokudome, Sakata. Si prevede una bella lotta, incerta sino alle ultime battute.

Classe 250

I giapponesi fanno paura

I soliti detrattori dicono che quest'anno Valentino Rossi avrà vita facile nella classe 250. E perché è semplice: in un colpo solo hanno passato la mano, salendo di categoria, il primo e il secondo arrivato nel campionato scorso, cioè Biaggi e Ralf Waldmann. Fosse così semplice... Il fatto è che, nonostante i test invernali abbiano dato risultati eclatanti, non è scritto da nessuna parte che Rossi riuscirà a fare il grande colpo di vincere il titolo iridato. Queste perché già nella stessa squadra Aprilia si trova due pretendenti, cioè Capirossi e Harada. In secondo luogo perché , il gruppone degli stranieri, sicuramente non starà a guardare: alludiamo al francese Jacque (dato per favorito da Biaggi...) e ai giapponesi Ukawa e Aoki (Honda). E per concludere Perugini che, lasciato a spasso dall'Aprilia è salito sulla che era di Waldmann ed ha una voglia matta di vendicarsi dei torti subiti.

Classe 500

Ma Doohan si può battere

Negli ultimi quattro anni era diventata una gara pazzesca. Somigliava, tanto per restare in tema, ad alcune gare di Formula 1 dove la Williams o la McLaren di turno prendevano margine di vantaggio tale da «uccidere» la spettacolarità della gara. Questo rischio, si chiaro, esiste ancora: la Honda è sempre la moto da battere, la più potente. Ma il gap tra la Casa giapponese e la rivali Suzuki e Yamaha è andato scemando. L'uso benzina verde, poi, ha livellato le prestazioni ed oggi Sua Maestà Michael Doohan, quattro volte campione della classe 500, non ha più quel vantaggio iniziale delle scorse stagioni. Se a questo aggiungete che sul palcoscenico è arrivato anche Biaggi allora si capirà perché la massima categoria rischia davvero di diventare il campionato da seguire. Tanto più che uomini come Criville, Okada, Abe e Kocinski non hanno nessuna intenzione di fare belle statuine.

Pallavolo: nessuna sorpresa nell'andata dei quarti dei playoff

Cuneo ha un Papi in più

Bastano tre set per domare Bologna

CUNEO. Cuneo batte 3-0 [redacted]gna e fa il primo passo [redacted] il [redacted] sogno-scudetto. [redacted] cammino [redacted] ancora lungo, perché la netta vittoria di ieri vale solo mezza qualificazione alle semifinali, ma a convicere è stata l'autorità con cui l'Alpitour si è imposta. Silvano Prandi ha ripresentato il «vero» sestetto titolare, restituendo il posto a Giacomo Giret[redacted] e il centrale di Imperia ha ripagato la fiducia con una buona prova soprattutto a muro.

Per Cuneo [redacted] però stato tutto facile. In avvio Bologna ha provato a mettere in difficoltà [redacted] capolista della stagione regolare usando le [redacted] armi migliori: il muro e la battuta. E fino al 13-11 in [redacted] favore - dopo [redacted] stati avanti anche 7-2 -, [redacted] squadra di Menarini è riuscita nell'intento grazie all'efficacia [redacted] Cherednik, Gallotta e Karabec. Poi, un [redacted] di Galli e [redacted] palle punto messe giù [redacted] Casòli e Pascual hanno tolto sicurezza ai bolognesi. E proprio il russo Cherednik ha sparato fuori la palla della vittoria [redacted].

La paura di perdere la frazione iniziale ha scosso la squadra [redacted] e, nonostante il fisico ancora imballato dalla preparazione in vista di un lungo cammino nei playoff, i piemontesi hanno pre[redacted] la partita in pugno. Giretto e Casòli hanno cominciato a pungere a muro, mentre in attacco Papi e Pascual [redacted] hanno più sbagliato. Sono così crollate [redacted] percentuali di Bologna e la partita non ha più avuto storia.

A fine gara Samuele Papi, che ha chiuso [redacted] il 62 per cento in attacco, si gode con merito il premio di miglior giocatore: «Nei playoff non ci [redacted] partite facili e l'importante è iniziare vincendo, anche se [redacted] si gioca bene. Proprio [redacted] abbiamo fatto noi in questa gara di andata con Bologna. Ma abbiamo un alibi: dovevamo ancora smaltire il lavoro di pesi fatto per tornare nelle giuste condizioni di forma».

Se Papi è soddisfatto per il successo, Silvano Prandi guarda invece a mercoledì quando i suoi ragazzi dovranno andare a conquistarsi la semifinale sul campo della Jeans Hatù: «Sarà un'altra partita - dice l'unico tecnico sempre presente nelle 17 edizioni dei playoff -. A Cuneo i bolognesi non avevano lo stimolo della possibile eliminazione, c'era ancora [redacted] prova d'appello. A casa loro non potranno sbagliare, altrimenti addio playoff. Da[redacted] il massimo, [redacted] noi dobbiamo cercare di chiudere. Un'eventuale gara-3 sarebbe drammatica, spero proprio di non viverla».

A tranquillizzare Prandi arriva il tecnico di Bologna, Maurizio Menarini, che parla già in chiave-scudetto: «Ci abbiamo provato per un set, poi loro hanno smesso di fare errori e per noi non c'è stato più niente da fare. Cuneo è maturata rispetto allo [redacted] campionato; Modena [redacted] Treviso devono stare attente».

[redacted] Ferrua

Samuele Papi (nella foto in schiacciata, con [redacted] regista Grbic in copertura) è [redacted] ieri il migliore di una Alpitour che ha faticato soltanto [redacted] primo [redacted] per superare Bologna. Il 25enne azzurro ha chiuso con un ottimo 62 per [redacted] attacco

Alpitour Traco-Hatù 3-0
(15-13, 16-7, 15-5)
Alpitour Traco: Grbic 6+1, Papi 5+9, Galli 4+6, Pascual 8+15, Casoli 3+6, Giretto 7+8; Jabif. *Hatù:* Czedula 2+10, Falesca 4+2, Cherednik 4+16, Lavorato 1+4, Karabec 6+9, Gallotta 4+4; Cernic.

[redacted]

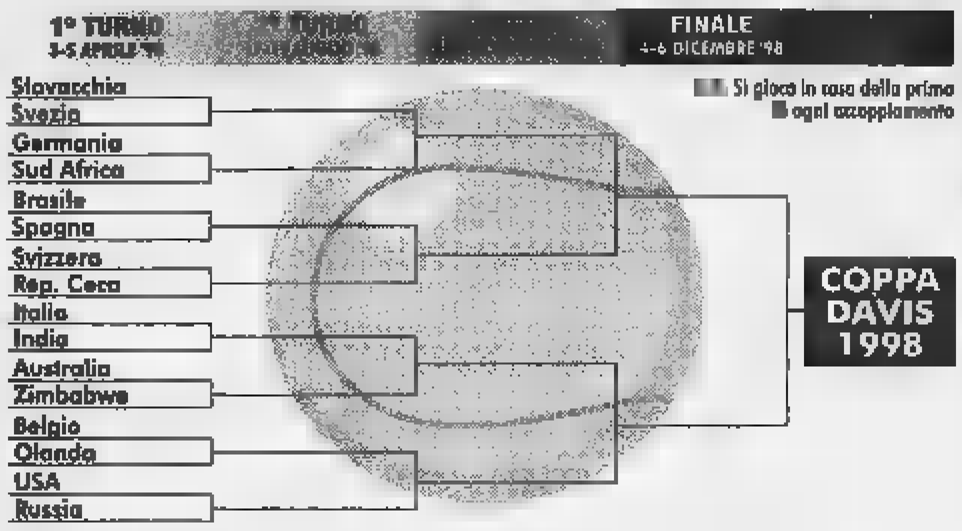
Schiaccia Bracci, Modena torna a volare

Come Cuneo, anche Modena e Macerata hanno sfruttato il fattore-campo sbrigando in tre set gli impegni casalinghi contro Montichiari e Ferrara. Contro i campioni d'Italia, la Gabeca ha sfiorato [redacted] colpo nel 2° e nel 3° set, ma Casa Modena archivia [redacted] debutto nei playoff con piena soddisfazione: il 6+9 firmato da Bracci testimonia il pieno recupero di un giocatore che sa fare la differenza nelle partite che scottano.

Playoff (quarti, andata): sabato Sisley Tv-Jucker Pd 3-1 (15-7, 15-13, 13-15, 15-3); ieri Alpitour Traco Cn-Hatù Bo 3-0 (13, 7, 5); Casa Modena-Gabeca Monti[redacted] 3-0 (5, 12, 14); Lube Mc-Conad Fe 3-0 (13, 7, 9). Ritorno mercoledì 1° aprile (ore 20,30) a campi invertiti; eventuali spareggi sabato [redacted] domenica 5.

Serie A2 (27ª giornata): Videx Grottazzolina-Via Montenapoleone 3-1 (14-16, 15-12, 15-8, 15-4); Wüber Schio-Carifano 0-3 (14, 6, 10); Motta Sa-Carilo Loreto 3-2 (15-11, 16-17, 9-15, 15-3, 16-14); Fos Ss-Ninfole Ta 0-3 (4, 7, 6); Dhl Ct-Italkero Mc 3-1 (17-15, 15-6, 13-15, 15-11); Sira Falconara-Cariparma 3-0 (13, 10, 8); Everap Pd-Porto Li 1-3 (13-15, 7-15, 15-13, 10-15); Corponove Gioia-Itas Mezzolombardo 3-2 (7-15, 15-11, 15-7, 11-15, 24-22). *Classifica:* Carifano p. 44; Sira 40; Cariparma 34; Videx 32; Carilo 30; Itas, Italkero, Ninfole, Porto 28; Motta, Corponove 26; Dhl 24; Everap 20; Wüber 18; Montenapoleone 16; Fos 10.

A Casablanca primo successo Atp dell'azzurro



Gaudenzi guiderà l'Italia in Davis

Smash di Gaudenzi

E c'è la Davis con l'India

Casablanca non è il Roland Garros, e nemmeno Key Biscayne o Montecarlo, tanto per volare più bassi. Ma Casablanca, Marocco, è una sorta di gradito crocicchio per il tennis [redacted] Sui suoi campi in terra [redacted] Andrea Gaudenzi, battendo per 6-4, 6-7, 6-4 lo spagnolo Alex Calatrava, numero 110 delle classifiche mondiali, dunque un giocatore di modesto livello, ha vinto ieri [redacted] primo torneo Atp [redacted] sua carriera, un'impresa fallita in precedenza ben cinque volte dal tennista di Faenza. Quattro anni fa, per una [redacted] coincidenza, la vittoria andò a Renzo Furlan, e fu l'ultima ottenuta da un italiano nel circuito professionistico. Andrea, che grazie al successo tornerà fra i primi 50 nel ranking (ora è 57°), ha rotto così un doppio digiuno, suo e del povero tennis nostro. E poiché nel fine settimana è in programma il primo turno della Coppa Davis, con gli [redacted] che ospitano l'India [redacted] Genova da venerdì a domenica sui campi rossi di Valletta Cambiaso, la vittoria di Casablanca, che non osiamo definire [redacted] trionfo, dovrebbe costituire una specie di iniezione di fiducia, [redacted] si [redacted] dire, per la truppa capitanata da Paolo Bertolucci.

Per la verità c'è un'altra buona notizia a rendere meno inquietanti i sogni di Gaudenzi, Sanguinetti, Martelli e Nargiso, i quattro moschettieri azzurri. Il [redacted] [redacted]gli indiani, Leander Paes, è stato costretto a dare forfait per un infortunio alla spalla destra, e la [redacted] assenza bagnerà le polveri dei nostri rivali anche nel doppio, che sulla [redacted] costituiva il pericolo più serio. In coppia con Mahesh Bhupathi, solo numero 218 in singolare [redacted] doppista di notevole livello, Paes (n. 122) poteva in effetti crearci qualche problema, specie sul piano psicologico. Ora invece la strada è in discesa, anche se gli indiani hanno un precedente di tutto rispetto: nel 1993, quarti di finale, con la stessa squadra superarono i francesi fuori casa, a Fréjus, e proprio sulla terra rossa, [redacted] superficie meno amata. Paes e compagni, infatti, dice la storia, [redacted] particolarmente temibili solo sull'erba.

Il sorteggio è stato amico, e la fortuna a quanto pare ha continuato a soffiare a favore degli azzurri, che sono reduci da due semifinali di seguito e che [redacted] apprestano a disputare il primo incontro di una nuova era. Paolo Galgani [redacted] n'è andato, senza rimpianti da parte di nessuno, e il nuovo governo [redacted] tennis guidato da Francesco Ricci Bitti sta muovendo i primi passi, nella direzione giusta, vogliamo fortemente sperare. Bertolucci, che ha raccolto in Svezia la pesante eredità di Panatta, [redacted] ha la bacchetta magica: gli uomini [redacted] questi, ed è già una bella fortuna, anzi una gradita sorpresa, che Gaudenzi abbia saputo superare i suoi momenti difficili dopo l'operazione alla spalla e il crollo in classifica. Il capitano ha un dubbio che riguarda il secondo singolarista fra Sanguinetti e Martelli: ma a questo punto, con Paes fuori causa, è un dubbio che non dovrebbe rubargli il sonno.

Carlo [redacted]

[redacted]

SPORT [redacted]

■ [redacted] CITRA. Nel Criterium Internazionale francese, Marco Pantani si è ritirato nella 2ª tappa a causa, secondo il suo ds Martinelli, «di un malessere che non gli permette di esprimersi al meglio». Pantani rientrerà il 6 aprile al Giro dei Paesi Baschi.

■ [redacted] ROMA INSISTE. Poule titolo (6ª giornata): Milan-Benetton Tv 29-76; Simac Pd-Fly Flot 29-25; Rds Roma-Femi [redacted] 52-20. Classifica: Rds 12; Simac 10; Benetton 8; Femi 4; Milan 2; Fly Flot 0.

■ [redacted] RIOS [redacted] UNO. Batten[redacted] Agassi 7-5, 6-3, 6-4 nella finale del torneo [redacted] Key Biscayne (Usa), il cileno Marcelo Rios [redacted] diventato il n. 1 delle classifiche mondiali Atp.

■ [redacted] PEZZO [redacted] La campio[redacted] mondiale e olimpica si [redacted] piazzata seconda negli Usa nella prima prova [redacted] Coppa del Mondo. Successo della [redacted] Sydor.

■ SCHERMA, [redacted] Azzurri a secco in Coppa del Mondo. Sul podio soltanto i fiorettisti Puccini, 3° a Budapest, e la Bianchedi, 3ª a Salisburgo. [redacted] New York (sciabola), 5° Tarantino e 6° Terenzi.

■ [redacted] L'iridato kenyano Tergat ha [redacted] il cross di Alà dei Sardi davanti ai connazio[redacted]li Kosgei e Boit Kipketer.

■ NUOTO, [redacted] SPRINT. A Parigi, Vismara ha vinto in 21"94 i 50 sl [redacted] finali [redacted] Coppa del Mondo (in [redacted] corta), approfittando della squalifica di Popov. Brembilla 2° nei 1500 (15'00"58); record europeo del britannico James Hickman nei 100 farfalla (51"46).

■ [redacted] Gianluca Grigoletto, 23enne [redacted] Rovereto, ha vinto il titolo italiano di slalom; 2° Belfrond, 3° Thomas Bergamelli. A Ghedina la combinata.

■ [redacted] Nei Mondiali a squadre, Nicola Franceschina, 20 anni, ha portato il record del mondo nei 500 metri [redacted] 41"938.

■ HOCKEY, BOLZANO FINALISTA. [redacted] Bolzano (10-4 sul Merano in gara-3) [redacted] prima finalista dei playoff. Fassa e Vipiteno sono ancora sul 2-1.

■ TIRO A VOLO, GRAN BENELLI. Andrea Benelli si [redacted] imposto nella prima prova della Coppa del Mondo [redacted] skeet svoltasi al Cairo.

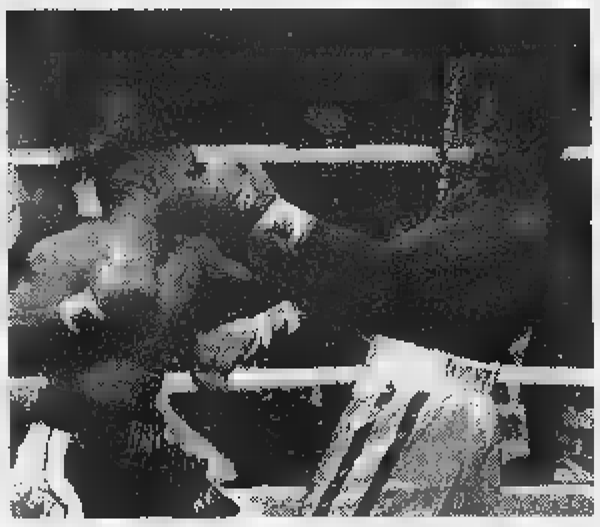
■ LA TRIS. Trotto a Padova: combinazione 1-8-11, quota L. 4.135.000 (763 vincitori), coppia L. 188.700 (ritirato il cavallo numero 2).

[redacted]

Ad Atlantic City, il britannico si conferma re dei massimi Wbc

Lewis stende tre volte Briggs

Dominio assoluto dopo [redacted] avvio difficile



Uno scambio tra Lewis (a destra) e Briggs nel 1° round (ANSA)

ATLANTIC CITY. Il britannico Lennox Lewis ha conservato il titolo mondiale [redacted]ei massimi Wbc mettendo ko al 5° round lo statunitense Shannon Briggs. Lewis, che era dato per favorito 12-1 dai bookmakers, non ha cominciato l'incontro nel migliore dei modi e anzi nelle prime due riprese è sembrato piuttosto lento e [redacted] balla [redacted]o. Briggs, che il 22 novembre aveva vinto [redacted] difficile e contrastato incontro con Foreman, ha messo nettamente [redacted] in difficoltà il campione che ha attraversato il [redacted] peggior momento negli ultimi [redacted] secondi del primo round.

Anche la seconda ripresa [redacted] cominciata all'insegna dei ganci sinistri [redacted] Briggs, che ha doppiato ripetutamente il suo miglior colpo. Alla fine del round, però, [redacted] scomparso anche lo sfidante: da lì in poi sul ring il padrone assoluto è stato Lewis. Un monologo, fino a quando l'arbitro Frank Cappuccino, dopo 1'45" della quinta ripresa, non ha fermato l'incontro. Nel corso degli ultimi tre round il campione ha mandato al tappeto il suo avversario per tre volte [redacted] ganci e destri dritti al volto.

[redacted]

Il reggiano vince in rimonta, la beniamina di casa resta subito senza rivali

[redacted] e Fiacconi, Roma è [redacted]

La maratona della capitale laurea i favoriti

Doppietta italiana nella maratona di Roma. Il reggiano Stefano Baldini ha vinto correndo in [redacted] ore 09'33"; [redacted] Franca Fiacconi si è imposta portando il suo primato personale [redacted] 2 [redacted] 28'12".

La Fiacconi ha [redacted]rso praticamente in solitudine, mentre Baldini ha superato nel finale l'etiope Taye, vincitore [redacted] Roma [redacted] '96, staccato al traguardo di 18". «Ho vinto soffrendo - ha detto l'azzurro -, superando anche un momento di affaticamento e di problemi fisici. Comunque, la seconda metà della gara si è cor[redacted] a ritmi elevatissimi [redacted] soddisfatto del tempo e [redacted] mia prestazione. E' stata anche una bella corsa, perché intorno a noi c'era tanta gente a fare il tifo».

Di livello tecnico decisamente inferiore la 3ª «Piacentia marathon for Unicef», che a Piacenza ha laureato il brasiliano Vitor Aneris [redacted] ore 17'22").

[redacted]

7,05	Rassegna stampa sport	Tmc
12,15	Rai Sport Notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,40	Tmc sport	Tmc
14,15	Zak, Magazine sport trendy	[redacted]
15,30	Pomeriggio sportivo	Raitre
[redacted]	A tutta B	Raitre
18,05	Il pallone di tutti	[redacted]
[redacted]	Short track. Campionati mondiali a squadre	Raitre
18,20	Sportsera	[redacted]
18,25	Studio sport	Italia 1
19,15	Tmc sport	Tmc
20,35	Rai Sport Notizie	Raiuno
22,45	Zona, Magazine di calcio	[redacted]
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,10	Tmc 2 Sport Magazine	Tmc2
23,45	Sportfolio	Raitre
23,45	F1 lunedì, G. P. Brasile	Tele+
0,10	Il grande calcio inglese	Italia 1
0,20	Notte sport	Raidue
0,50	[redacted] sport	Italia 1
1,20	Italia 1 Sport, [redacted] sportivo della notte	Italia 1
4,05	Basket. Ncaa, finale	Tele+

[redacted]

TOTIP CONCORSO N. 13

1ª	Uxer Lb	2
	Umag Wf	[redacted]
2ª	Loc Head	1
	Gianbologne	2
3ª	[redacted]	2
	Ship Ahoy	[redacted]
4ª	Caro Lambert	[redacted]
	[redacted]	1
5ª	Juro's boy	[redacted]
	Laris	1
6ª	Al Mouloéki	1
	Chairman Corrupt	[redacted]
[redacted] PIU'	Germagnano	15
	Vasilj	14

Montepremi	L. 1.554.079.688
P. 14 n. 0	
P. 12 n. 11	L. [redacted]
P. 11 n. 219	L. 1.774.000
P. 10 n. 2252	L. [redacted]

Franco Tercati Adv

La riforma [redacted]

[redacted] democrazia economica [redacted] decentramento [redacted]

Il Convegno propone un confronto sui temi del conferimento delle competenze dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di sviluppo economico.

Le Confederazioni regionali dell'artigianato [redacted]

Sergio Deorsola
Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

Enzo Ghigo
Presidente della Giunta Regionale del Piemonte

Mercedes Bresso
Presidente dell'Unione Province Piemontesi

Domenico Carpanini
Vice Sindaco della Città di Torino

Gilberto Pichetto Frattin
Assessore Regionale all'Artigianato del Piemonte

Gonario Nieddu
In rappresentanza di Confartigianato, CNA, CASA Nazionali

Aljs Vignudelli
Ordinario di diritto Costituzionale presso l'Università di Modena

È stato invitato un Rappresentante del Governo

[redacted] 31 [redacted] ore 9.30
Torino - Jolly Hotel Ligure - P.zza Carlo Felice, 85

Confartigianato

CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

C.A.S.A.

Vinovo, è ancora Uno di Jesolo

VINOVO. Continua la lunga serie di vittorie di Uno di Jesolo, a segno anche nella prova centrale di ieri pomeriggio a Vinovo. Con in sulky Mauro Baroncini (che tornava alle corse dopo sei [redacted]si di appiedamento, dopo che un suo cavallo era stato trovato positivo alla cocaina), il figlio di Lemon Dra (13 successi su [redacted] sortite) ha preceduto Uricez e Usola di Casei.

Risultato scontatissimo, che trova conferma dalle quote del totalizzatore dav[redacted] minime: 11; 10, 10; 18; 11.000. E' anche da segnalare la sorpresa di Valmaggia, nella corsa gentlemen, che ha pagato 521 per il vincente, cioè [redacted] volte la p[redacted] giocata. Grazie al suo successo [redacted] la trio è lievitata [redacted] quasi 2 milioni e 500 mila lire.

Nelle altre corse hanno vinto Ultrasonica Bi (69), Vigone Font (20), Uebi Scebeli, Tiercè Bi, Sylvia Ok, Scintilla Domar e Tarawa.

Hockey, divisi da cinque punti

Prosegue il confronto a distanza fra Vercelli e Novara, le due regine dell'hockeysmo nazionale divise da cinque lunghezze. Il vantaggio dei giallverdi vercellesi è rimasto immutato, nella diciannovesima giornata della regular season quando l'Amatori non ha avuto difficoltà a superare il Lodi (14-4) con Mariotti (autore di 5 reti) e Massimo Bertolucci (quattro) mattatori della serata. Gli azzurri di Novara, invece, si [redacted] imposti agevolmente al Molfetta, in trasferta, per 6-0 con tre reti per tempo siglate dai fratelli Alberto e Ale Michielon, quest'ultimo capocannoniere del campionato con 57 reti. Alle spalle delle due piemontesi era in programma lo scontro diretto fra le inseguitrici. L'ha spuntata il Prato sul Salerno (9-4) dopo una gara tirata e un parziale [redacted] 3-1 nel primo tempo. Nella altre partite da segnalare i successi esterni del Trissino (5-1) sul Sandrigo e del Breganze (6-5) sullo Scandiano.

LA STAMPA
PIEMONTE SPORT
Lunedì 30 Marzo 1998 36

Il Mantova blocca i bianconeri nel big-match: 0-0

La Biellese resta a secco

Molto equilibrio e pochi guizzi

BIELLA. La sfida tanto attesa per i play-off tra Biellese e Mantova si chiude con [redacted] nulla di fatto. Lo 0-0 finale non provoca scossoni alla classifica [redacted] mantiene [redacted] corsa per gli spareggi promozione entrambe le squadre.

[redacted] fronte a 2500 spettatori, con una sparuta rappresentan[redacted] lombardi (prima della ga[redacted] c'è stato anche qualche piccolo scontro tra le tifoserie fuo[redacted] dallo stadio), le due squadre hanno dato vita a una partita molto tattica e con poche emozioni. La ragnatela del Mantova, perfetto nella disposizione in campo, ha ingarbugliato le idee ai padroni di casa, che hanno trovato pochi sbocchi in avanti. La Biellese ha costruito qualche azione [redacted] più, [redacted] il Mantova [redacted] andato più vicino al gol (traversa nel primo tempo e salvataggio di Mazzia sulla li[redacted] nella ripresa).

La cronaca: la Biellese parte bene e si rende pericolosa con Garegnani al 7' (rasoterra sul fondo dopo una pregevole azione corale) e al 19' (colpo di testa alto su angolo). Poi i lanieri [redacted] spengono e sale [redacted] Mantova. Al 36' Nistri con [redacted] pallonetto di [redacted] manda la palla sulla traversa, [redacted] Gazzoli battuto.

Nella ripresa [redacted] prova Terra[redacted] testa al 61', ma la palla è a lato. Un minuto dopo gli ospiti replicano con Nistri, favorito da uno svarione della difesa. L'attaccante si presenta davanti a Gerardi (all'esordio in C2) e da posizione decentrata manda verso la porta vuota: Mazzia salva sulla linea. Inutile poi l'assalto finale della Biellese, con Passariello che trova Bellodi pronto alla respinta e con Terraneo che sfiora la traversa.

Parola ai due mister. Inizia Roberto Bacchin: «Il Mantova non ci ha lasciati giocare: abbiamo avuto un buon inizio, ma poi siamo annegati. Il pari è giusto e dobbiamo saperci accontentare. E' stato un risultato frutto della paura, in cui si è visto poco spettacolo». Aggiunge Andrea Agostinelli: «Pareggio giusto visto il gioco espresso dalle due squadre. Abbiamo disputato un'ottima gara riuscendo a spezzare le trame della Biellese e con più fortuna nelle due occasioni di Nistri avremmo potuto vincere».

[redacted] Cornella

Biellese: Gazzoli (61' Gerardi); Mandelli, Campese; Ferretti, Lampugnani D. (46' Passariello), Mazzia; Garegnani, Mascheroni, Comi, Giannini (67' Guidetti), Terraneo. **Mantova:** Bellodi; Consoli, Martini; Liberati, Lampugnani N., Perini; Frutti, Lillo, Dellagiovanna, Avanzi, Nistri. **Arbitro:** Bernabini.

La sconfitta interna degli azzurri rilancia [redacted] rossoneri

Il Novara va in vantaggio ma vince il Voghera 2-1

NOVARA. [redacted] Voghera in corsa per i play off dimostra [redacted] possedere maggiore grinta e determi[redacted] del Novara impegnato ad evitare la retrocessione. Così finisce 2-1 per gli ospiti una partita decisa da tre calci piazzati. Meglio sarebbe dire dagli errori dei due portieri. I padroni di casa, passati in vantaggio dopo appena 21' sfruttando una papera di Fontana, giovane ma talentuoso portiere, su punizione calciata da Consonni, hanno insitito ma senza troppa convinzione. Gli ospiti, ben orchestrati da Sensibile risultato il miglior uomo in campo anche perché ha potuto giocare sempre completamente libero, hanno saputo attendere. Contenuto il Novara per tutto il primo tempo, nella ripresa hanno preso in mano il gioco sfoggiando grinta, cattiveria, sostenuti da un'eccellente condizione fisica. Nello spazio di un quarto d'ora hanno prima pareggiato e poi vinto. C'è [redacted] dire che il Novara, raggiunto dopo 24' nella ripresa, quando Gandini è uscito [redacted] vuoto su calcio piazzato, ha accusato il colpo dimostrandosi [redacted]pace di reagire per recuperare [redacted] risultato. Così, il raddoppio degli ospiti è parso come inevitabile.

Per il Novara, [redacted] considerazione anche dei risultati ottenuti dalle rivali dirette, questo è un brutto colpo. Il Voghera, invece, ha ribadito di essere formazione quadrata con alcune buone individualità (Sensibile su tutti) che gioca praticamente a memoria. Una squadra sostenuta da una buona condizione fisico atletica e ben guidata che potrà dire la sua nella [redacted] alla promozione in C1.

Aveva incominciato bene, il Novara, privo di giocatori importanti come Pani [redacted] Saviozzi, mancando il gol dopo 16' quando Giordano [redacted] riusciva a deviare in porta, da due passi, [redacted] centro di Nicolini. Poi al 21' il vantaggio con Consonni su punizione da 25 metri. Gran botta con Fontana che [redacted] sulla palla [redacted] troppa sufficienza, questa gli scappa [redacted] mano e finisce in rete. I pavesi non si perdono d'animo. Non reclamano più [redacted] tanto quando al 44' Lagati trattiene vistosamente per la maglia Rioccadona in area [redacted] rigore.

Nella ripresa [redacted] Voghera si presenta in campo ben determinato a recuperare [redacted] risultato. Il Novara si fa schiacciare senza trovare la forza per reagire. Il pareggio, al 24', scaturisce da una punizione battuta da Nisso sulla quale Gandini [redacted] a vuoto. Gay può infilare [redacted] porta vuota. Il gol partita arriva al 39' quando Sensibile, su punizione da 25 metri, aggira la barriera sorprendendo anche Gandini. Il Novara cerca [redacted] reagire ma ormai non è più lucido.

Renato Ambiel

Novara. Gandini; Corti, Lagati; Paratici, Morotti, Consonni; Nicolini (79' Petrone), Pensalfini, Giordano, [redacted] (67' Grandini), Bonetto (79' [redacted] Monte). **Voghera.** Fontana; Scipioni, Ricci; Dozio, Sensibile, Preite; Riccadonna (56' Gay), Misso, Bruzza[redacted] (56' Russo), Sciaccaluga (78' Arienti), Brambilla. **Arbitro.** Baglioni. **Reti:** 21' Consonni, 69' Gay, 84' Sensibile.

[redacted]

Decima [redacted] ritorno, [redacted] gol

Varese è bloccato dall'Albinese Cittadella è al secondo posto

Cittadella-Pro Sesto 2-0 [redacted]

Cittadella: Zancopè; Sarracino, Ottolaro; Migliorini, Simeoni, Scarpa (76' Colitti); Rimondini, Filippi, Zirafa, Caverzan (94' Rostellato), Grassi. **Pro [redacted]sto:** Malatesta; Beltrame, Lambrughi; Merenda, Campi, Rossetti (64' Pennacchio), Brambilla, Ambrosoni, Taribello (65' Guerrisi), Caliari (81' Marzini), Maiolo.
Arbitro: Cruciani [redacted] Pesaro. **Reti:** 47' Filippi, 90' Zirafa. Spettatori [redacted] circa.
Momento magico del Cittadella che passo dopo passo è riuscito a salire ai piani [redacted] della classifica e ora si pone come il diretto rivale della capolista Varese. I veneti hanno saputo attendere il momento propizio per superare una [redacted] Sesto asserragliata nella sua metà campo. Dopo il gol di Filippi non c'è stata storia.

Cremapergo-Giorgione [redacted]

Cremapergo: Limonta; Prandelli, Ragnoli; Sanfratello, Aresi, Pedron; Procopio (86' Gentili), Dossi, Parente (62' Pepe), Fommei, Oliva (83' Paleni). **Giorgione:** Fortin; Daniel, Movilli, Ossari, Conte (79' Groppi), Cartini; Dalle Nogare (56' Zalla), Campioli, Baggio, Mantovani, Tollardo (86' Zanotto). **Arbitro:** Angrisani di Salerno. **[redacted]:** 32' Parente, 70' Procopio su rigore.

[redacted]

[redacted] Cortinovis; Gruttadauria (35' Lucarelli), Civero; Rocchi, Gomini, Mignani; Gritti, Schiavi (82' Biancolino), Garofalo, Fadigati (56' Di Sabato), Cortesi. [redacted] Colombo; Arno, Lucarini; Puleo, Bianchini, Vanoli; Soncin (69' Sacchini), Gardini, Bogdanov, Quaresmini (60' Lorenzi), Morgendi (40' Guerzoni). **Arbitro:** Micoli di Tivoli. **Reti:** 82' [redacted] Lorenzi.

Sandonà-Pro Patria 2-0 [redacted]

Sandonà: Zandonà; Sandrin, Pennacchioni; Andreotti, Bari, Graziano; Polmonari, Pallanch, Carbone, Antonello, Alteri (78' Barbam). **Pro Patria:** Righi; Toniolo, Tubaldo; Ricci, Bandirali, Giani; Pellizzari, Armentano (60' Bonomi), Lunini, Albieri (68' Giannascoli), Provenzano (46' Tortora). **Arbitro:** Nigro di Torre [redacted] Greco. **[redacted]:** 48' Polmonari su rigore, 91' Barban. Spettatori [redacted] circa. Espulso Lunini al 44' del primo tempo per fallo di reazione.

Triestina-Mestre 1-0 [redacted]

Triestina: Vinti; Benetti, Birlig; Troscé (46' Modesti), Notari, Bambini; Celi, Catelli, Tiberi (65' Sarbossa), Gubellini, Riccardo (61' Zampagna). **[redacted]:** Cima; Lauretti, F. Vianello (46' Molinari); Mariniello, Siviero, Peranzin, Rizzioli, Bertam (64' Spinale), Marino, Sormani, Zian (56' Iannello). **Arbitro:** Cas[redacted] di Palermo. **[redacted]ete:** 36' Gubellini. Spettatori 4 mila circa.

Varese-Albinese 0-0 [redacted]

Varese: Brancaccio; [redacted] Stefani, Citterio (78' Nichetti); Borghetti (63' Gorini), Tolotti, Terni; Ferronato, Angeloni, Sala, Porro, Cavicchia (52' Possanzini). **Albinese:** Redaelli; Remonti, Pelati; Biava, Marchesi, Meneghel; Morlacchi, Mosa, [redacted] (86' Rastelli), Del Prato, Bonavita (61' Locatelli). **Arbitro:** Lambertini [redacted] Bologna. Note: espulso al 58' Remonti.

A Ospitaletto i bianchi incassano la rete del 2-2 nel recupero

La Pro si lascia raggiungere

Non bastano i gol di Gabasio e Righi

OSPITALETTO. Gli errori [redacted] sa, nel calcio [redacted] nella vita, [redacted] pagano, a volte poco, a volte tanto. E [redacted] Pro a Ospitaletto di errori ne ha commesso un paio che ha pagato salato, perché ritrovarsi [redacted] in mano un solo punto mentre in cassaforte [redacted] stavano entrando tre, in questo momento del campionato pesa più [redacted] una cambiale in scadenza.

Ma i bianchi, stavolta, possono solo incolpare [redacted] stessi per non essere riusciti a portare a casa un [redacted] che nel secondo tempo sembrava facile facile, facendosi raggiungere in pieno [redacted]pero da un gol incredibile, una manciata di minuti dopo aver sbagliato la terza segnatura che avrebbe chiuso il match.

Se [redacted] tutto questo [redacted] aggiunge che lo stesso era accaduto nello scorso campionato il malumore tra i tifosi vercellesi per l'occasione persa è più che comprensibile.

E allora iniziamo dal fondo, ovvero dalla mancata [redacted] del 3-1: è l'87' quando Col, uno [redacted] più arzilli [redacted] gli ospiti, soffia la palla al portiere Gamberini e crossa per Fabbrini che però, a porta vuota, sbaglia la deviazione. Puntuale ecco la legge del calcio che fa seguire al gol sbagliato il gol subito: è il 93' quando Veschi da appena oltre la linea di metà campo calcia il pallone della disperazione verso l'area dei bianchi. [redacted] incredibilmente la sfera coglie impreparato Trombini [redacted] va a infilarsi nella porta tra lo stupore e la disperazione del clan vercellese. 2-2.

In questi due episodi sta il succo di una partita che la Pro avrebbe tranquillamente meritato di far sua, vista [redacted] poco consistenza dell'Ospitaletto. I bresciani, [redacted] parte la discreta partenza che ha fruttato al 10' il gol del momentaneo vantaggio di Preti (a proposito l'unico in grado di impensierire la retroguardia vercellese), sono poi vistosa[redacted] calati tanto da subire il ritorno dell'undici di D'Alessi.

Non per nulla al 32' la Pro ha riequilibrato il confronto [redacted] gol [redacted] manuale: Righi ruba palla a centrocampo e lancia il bravo Zeoli sulla fa[redacted]ia sinistra, cross per Gabasio che al volo di destro incrocia ancora l'angolo opposto: un eurogol che vale l'1-1.

Rinfrancata nel morale la Pro sale [redacted] cattedra e prima dell'intervallo va vicinissima in un paio di occasioni al raddoppio. Stesso spartito [redacted] stessa musica [redacted] inizio ripresa: [redacted] il 2' quando Zeoli viene atterrato in [redacted] da Pedrocchi, ma l'arbitro decide di far continuare [redacted] è il quarto d'ora quando Righi trasforma in oro sonante una combinazione Testa-Zeoli: 2-1 per i bianchi.

Sembra fatta anche perché l'Ospitaletto [redacted] centrocampo annaspa. Gli unici pericoli arrivano sempre da Preti che si [redacted] rivelato una spina nel fianco della difesa bianca. Ma [redacted] bello deve anco[redacted] venire in quel finale che si rivela fatale. La Pro getta al vento due punti d'oro. [r. v.]

Ospitaletto: Gamberini; Pedrocchi, Borra; Pedroni, Stevanato (73' Maffei), R. Torchio; Bertoni (46' Veschi), Beltrame (73' Toblini), Piovanelli, Centi, Preti. **Pro Vercelli:** Trombini; Ragagnin, Bertolone; Motta, Argentesi, Zeoli; Testa (84' Rindone), Col, Gabasio (63' Fabbrini), Cavaliere, Righi (75' Barbiero). **Arbitro:** Rossi di Forlì. **Reti:** [redacted] Preti, 32' Gabasio, 60' Righi, 93' Veschi.

[redacted]

[redacted]	P	V	N	P	F	S
[redacted]	[redacted]	14	10	[redacted]	33	16
CITTADELLA	48	14	6	7	40	22
PRO PATRIA	46	13	7	7	26	19
BIELLESE	44	12	8	7	26	23
TRIESTINA	42	10	12	5	32	22
VOGHERA	42	10	12	5	32	23
MANTOVA	42	12	6	9	29	22
ALBINESE	41	10	11	6	27	21
SANDONA'	[redacted]	8	11	8	22	23
GIORGIONE	32	7	11	9	27	28
MESTRE	29	7	8	12	20	33
PRO SESTO	[redacted]	4	16	7	25	30
PRO VERCELLI	28	6	10	11	25	30
CREMAPERGO	28	6	10	11	19	25
NOVARA	27	5	12	10	21	28
LEFFE	27	6	9	12	18	27
SOLBIATESE	[redacted]	5	10	12	18	31
OSPITALETTO	23	4	11	12	19	36

[redacted]

14 reti: Baggio (Giorgione).
[redacted] reti: Zirafa (Cittadella).
11 reti: Bonavita (Albinese).
10 reti: Dellagiovanna (Mantova).
8 reti: Grassi (Cittadella); Provenzano (Pro Patria); Tiberi (Triestina); Sala (Varese).
7 reti: Comi (Biellese); Martin (Mantova); Bertoni (Ospitaletto); Beretta (Pro Sesto); Zampagna (Triestina); Russo (Voghera).
6 reti: Marino (Mestre); Giordano (Novara); Lunini (P. Pat.); Cavaliere (Pro Vercelli); Antonello (Sando.); Possanzini (Varese); Gay (Vogh.).

[redacted]

PROSSIMO TURNO

11ª DI RITORNO 5/4 - ORE 16

[redacted]	OSPITALETTO	(a. 1-1)
GIORGIONE	LEFFE	(0-1)
MESTRE	NOVARA	(0-1)
[redacted]	TRIESTINA	(1-1)
PRO SESTO	CREMAPERGO	(1-1)
PRO VERCELLI	BIELLESE	(0-1)
SANDONA'	MANTOVA	(0-2)
SOLBIATESE	VARESE	(0-1)
VOGHERA	CITTADELLA	(1-1)

CAMPIONATO [redacted]

La capolista s'impone con un gol di Paladin e riporta a sette i punti di vantaggio sul Legnano

Il Borgo passa a Pavia e scaccia la paura

Verbania in dieci vince il derby: Sparta sempre più nei pasticci

PAVIA. Un gol di Paladin allo scadere del primo tempo scaccia gli incubi «lilla» p[redacted] il Borgosesia. Il team di Lele Domenicali espugna Pavia e si porta [redacted] «più sette» dal Legnano, bloccato sullo 0-0 [redacted] Selargius. Così il sogno C2 a quattro turni dall'epilogo continua [redacted] prendere sempre più corpo.

Un match quello [redacted] Pavia che, indipendentemente dal [redacted]lore degli avversari (l'undici di Codogno [redacted] in piena bagarre salvezza) rappresentava, forse, l'incontro più difficile dell'inte[redacted] stagione. E quando la posta in palio diventa pesante l[redacted] risposta delle grandi squadre non [redacted] fa attendere.

Così i valsesiani hanno disputato un incontro impeccabile: contro un Pavia affamato di punti salvezza, i granata non si [redacted] scomposti. Predominio [redacted] centrocampo e poco spazio alle offensive dei lombardi. Al 44' la zampata vincente di Paladin, [redacted] a questi gol «pesanti». Nella ripresa il Borgosesia controlla con ordine la reazione dei pavesi non disdegnando di pungere in contropiede. In più d'una occasione i granata avrebbero potuto chiudere il confronto ma, forse, il risultato sarebbe stato troppo severo per i padroni di casa. [p. m. f.]

Pavia: De Giorgi; Cozza, Avanzi; Re, Civeriati, Spaziani (72' Barbieri); Valdata, Aquali (62' Di Trani), Facchetti, Ardizzone (60' Ciceri), Chiumente. **Borgosesia:** Aliotta; Guidetti, Panella: Galeazzi, Fagnoni, Paladin; Pellegrino (90' Papaccio), Scienza (73' Ranoia), Caruso, Felice, Siazzu (87' Milani). **Arbitro:** Tonin. **Rete:** 44' Paladin.

VERBANIA-SPARTA 1-0

VERBANIA. Il Verbania fa suo il derby con i cugini novaresi dello Sparta grazie ad un gol di Blaseotto al quarto d'ora della ripresa [redacted] consolida il terzo posto. La partita ha avuto per i locali un avvio choccante, che avrebbe potuto condizionarne lo svolgimento: erano passati 2' quando il portiere Trischetti veniva espulso per un intervento falloso su Bottone.

Primo tempo deludente riscattato da un veemente inizio di ripresa. Dopo alcune occasioni per Blaseotto, Saverino e Mascheroni, il gol partita: un cross di Pingitore trova la dife[redacted] ospite disattenta [redacted] Blaseotto insacca di testa. [s. ro.]

Verbania: Trischetti; Dotti, Blaseotto (76' Giustino); Marni, Pedotti, Castiglioni; Ceci (2' Bacchini), Capacchione, Pingitore, Mascheroni (62' Ceretti), Saverino. **Sparta:** Capelletti; Arcole (46' Clemente), Oliva; Campese, Padula, Schirato; Bottone, Natoli (60' Carabelli), Ononuju (52' Cianfrini), Andorno, Venernaz. **Arbitro:** Amato. **Rete:** 60' Blaseotto.

RI[redacted]

CALANGIANUS	CORBETTA	1-0
CASTELSARDO	[redacted]	2-0
FANFULLA	[redacted]	2-1
MEDA	P. S. PIETRO	3-2
PAVIA	BORGOSESIA	0-1
S. PAOLO	TREVIGLIESE	0-2
S. T. GALLURA	ATL. SIRIO	1-1
SELARGIUS	LEGNANO	0-0
VERBANIA	SPARTA	1-0

[redacted]

14ª DI RITORNO 5/4 - ORE 16

ATL. SIRIO	VERBANIA	(a. 0-2)
BORGOSESIA	[redacted]	(0-0)
[redacted]	S. T. GALLURA	(2-0)
CORBETTA	S. PAOLO	(1-1)
[redacted]	FANFULLA	(0-1)
[redacted]	MEDA	(2-1)
P. S. PIETRO	SELARGIUS	(1-2)
SPARTA	CALANGIANUS	(1-0)
TREVIGLIESE	[redacted]	(1-0)

[redacted]

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
BORGOSESIA	65	19	8	3	54	19
LEGNANO	58	16	10	4	39	13
VERBANIA	51	13	12	5	31	20
[redacted]	48	14	6	10	49	38
[redacted]	48	13	[redacted]	8	32	27
MEDA	[redacted]	12	10	8	36	24
C[redacted]	44	13	5	12	44	35
[redacted]	43	10	13	7	31	28
S. T. GALLURA	38	8	[redacted]	8	29	30
TREVIGLIESE	37	9	10	11	28	28
[redacted]	37	8	13	9	25	29
CASTELSARDO	36	8	12	10	28	32
P. S. PIETRO	[redacted]	8	11	11	34	36
ATL. SIRIO	[redacted]	6	10	14	21	39
PAVIA	27	[redacted]	9	15	21	35
[redacted]	27	6	9	15	26	51
CALANGIANUS	27	7	6	17	17	45
S. PAOLO	25	4	13	13	24	40

CAMPIONATO DILETTANTI

Girone A: i biancazzurri in testa dall'inizio del torneo coronano una stagione capolavoro

Sanremese, dopo 11 anni torna in C2

Il 2-0 sulla Valenzana regala il trionfo anticipato

SANREMO. Il «momento [redacted] gico» alle 17,37 di ieri. In quell'attimo - era l'81° minuto di [redacted] match che [redacted] sembrava sbloccarsi dallo 0-0 - una [redacted] pata [redacted] Notari, in una mischia in ar[redacted] seguita ad un corner di Bifini, ha f[redacted] rotolare la palla in rete.

Il gol del vantaggio sulla Valenzana, ma soprattutto il gol che ha dato, matematicamente, alla Sanremese la promozione in C2 visti i risultati che arrivavano da Ivrea e Savona dov'erano impegnate le uniche squadre (Pavullese [redacted] Ivrea) che, solo per i numeri, potevano ancora insidiare i matuziani.

E' [redacted] promozione davvero straordinaria. Per [redacted] squadra che ha condotto un campionato da assoluta dominatrice. Era andata in fuga alla quattordicesima giornata, [redacted] non ha più mollato. [redacted] straordinaria anche per l'avventura della società biancazzurra che torna fra i professionisti [redacted] pure undici anni dopo la tristissima estate del 1987 quando, non solo era retrocessa dalla C2, ma [redacted] stata cancellata da [redacted] fallimento societario.

La rinascita, con sette pro[redacted] in undici stagioni, resta un capolavoro che va a merito [redacted] tutto coloro che, in questi anni, hanno lavorato per i biancazzurri. Al gol di Notari si è aggiunto, al 91', quello di Calabria [redacted] la festa è stata completa con l'altoparlante dello stadio che diffondeva le note, ormai classiche, di «We are the champions».

La partita, in [redacted]a, non merita troppo di essere ricordata. Bruttina, molto nervosa, giocata con un pizzico di cattiveria fuori posto dagli ospiti. La Sanremese ha stentato a dare fluidità al suo gioco. Due le occasioni più ghiotte nel primo tempo: al 17', sugli sviluppi [redacted] un corner, Manduca, dal limite dell'area, ha fatto partire un tiro che si è stampato sulla traversa; al 33' Lerda ha impegnato, con una punizione-bomba, il portiere piemontese che non ha trattenuto la palla [redacted] cui si [redacted] avventato Calabria che ha tirato in diagonale, ma questa volta il portiere con un balzo è riuscito [redacted] bloccare.

Occasione anche per la Valenzana al 34': su un corner, Peretto si è venuto a trovare a pochi metri dalla porta ma ha [redacted] alto.

Nella ripresa, con [redacted] Sanremese «corretta» dagli innesti di Brignoli [redacted] Lamberti, la partita si [redacted] fatta [redacted] più nervosa. [redacted] hanno fatto le [redacted] Lerda e Bellatorre che, all'84', [redacted] stati espulsi per uno scambio di scorrettezze mentre attorno a loro si accendeva l'ennesima mischia. All'81' Notari, peratro, aveva acceso lo stadio [redacted] il gol che spalancava la strada alla conquista della C2.

Gran finale al 91'. Calabria è scattato in contropiede, il portiere gli è uscito contro fuori area, l'attaccante ha vinto il rimpallo, è entrato in area e ha segnato. Festa ancor più grande per lui al suo tredicesimo gol che gli vale la leadership solitaria nella classifica cannonieri.

[redacted] Monticone

[redacted]

Derthona sconfitto: 2-1

PIETRASANTA. Ancora una volta il Pietrasanta deve ringraziare il centravanti Soda se può continuare a sperare nella salvezza. I biancocelesti hanno vinto 2-1 con il Derthona. E poi le cose si erano messe davvero male in quanto il Derthona era passato in vantaggio con Buzzetti che approfittando di un errore di Adamoli, fra i peggiori dei suoi, riusciva con un pallonetto a superare Vignale, incolpevole. La partita si faceva tutta in salita per la squadra di casa che scoprendosi si prestava al contropiede micidiale degli ospiti. Alcuni errori sono stati commessi in modo piuttosto evidente da Merlo, che ha probabilmente la responsabilità [redacted] non [redacted] regalato alla propria formazione la rete della possibile tranquillità. E così puntuale è giunta la risposta [redacted] Pietrasanta. Il pareggio è stato ottenuto su calcio di rigore assegnato dal direttore di gara per un fallo di mano di Ariezzo: deviava il pallone crossato da Merolla, [redacted] anche [redacted] uno dei più efficaci. Dal dischetto Soda, c[redacted] una conclusione di precisione, spiazzava il portiere Perrone per l'1-1 che riportava un po' di tranquillità nell'ambiente. Il pubblico a quel punto, come pure i giocatori, iniziava a credere nel possibile miracolo, visto il perdurare degli errori da parte degli ospiti. Giungeva sempre [redacted] Soda la rete della speranza. E' Cusini che sugli sviluppi di un fallo laterale mette un pallone filtrante in mezzo all'area, arriva Soda che di testa anticipa tutti mettendo la sfera in fondo al sacco. Davvero complimenti al centravanti biancoceleste. Brivido al 90' quando [redacted] calcio di punizione Castellazzi colpisce la traversa. Non c'era però più il tempo per soffrire, perché l'arbitro mandava tutti negli spogliatoi tra una festa generale [redacted] supporters pietrasantini. [r. l.]

[redacted]

Gol di Moschetti, punti d'oro per il Cuneo

I biancorossi superano in casa la Massese (1-0) e riprendono la corsa verso l'obiettivo play-off

[redacted] Riprende la [redacted] della Cuneo sportiva in chiave play-off. I biancorossi tornano al successo piegando di stretta misura (1-0), [redacted] pieno merito, la Massese rivale diretta per la seconda fase. Gol-partita di Paolo Moschetti, che nel recupero del primo tempo ha infilato alle spalle di Bonati [redacted] punizione assegnata per fallo di Bosco, allenatore-giocatore dei toscani, su Zocco.

In avvio Mazzeo non recupe[redacted] parte in panchina; via libera [redacted] Rovera che fa coppia con Zocco. Varano [redacted] tornante di destra. Massese al completo col rientro di Bedin e Bosco.

La gara [redacted] subito vibrante. Prima emozione al 6' con l'unica conclusione della Massese: un gran tiro di Mazzei trova Campana leggermente arretrato, il pallone sorvola la traversa. La Cuneo sportiva fatica, ma concede poco o niente. Al 32' nitida opportunità per la Cuneo sportiva, ma il cross di Magliano è incornato debolmente da Becchio a lato. Al 37' Moschetti fa le prove generali del gol: la sua conclusione a portiere battuto finisce fuori. Poi il vantaggio cuneese.

Nella ripresa, la Massese cerca di raddrizzare il match. Nello spazio di due minuti, però, [redacted] Cuneo sportiva si procura due nitide occasioni. Al 50' lungo rilancio di Campana per Rovera che vince un rimpallo e scaglia un diagonale che [redacted] di poco. Due minuti dopo, 52', bel [redacted] di Bertino, pronto il colpo [redacted] te[redacted] di Zocco, [redacted] Bonati fa buona guardia. La Massese non rie[redacted] a reagire se non su calcio piazzato, ma entrambe le conclusioni di Benassi sono facile preda di Campana. Al 68' i locali sfiorano [redacted] 2-0 con Varano e poi due volte Zocco che non riescono a far terminare la palla [redacted] rete. La Cuneo sportiva agisce di rimessa, ma la Massese non riesce [redacted] rendersi pericolosa dalle parti di Campana [redacted] la truppa di mister Eberini conquista 3 punti d'oro. [g. p. c.]

[redacted]	[redacted]
[redacted]	0

FINALE LIGURE. Sul neutro di Finale Ligure per la squalifica del campo, l'Entella Chiavari [redacted] organizza, vince una gara importante per la classifica, inguaiando anche la Fossanese nella zona retrocessione. Il risultato di 1-0 per i liguri poteva essere più eclatante, ma sul finale della sfida [redacted] stato bravo [redacted] portiere della Fossanese Mulato a deviare [redacted] paio [redacted] conclusioni dell'attacco dell'Entella. E' arrivato nella ripresa il gol decisivo, targato Venuti. Il terzino sinistro a 15' dalla conclusione della partita, complice anche una deviazione di [redacted] avversario, ha aperto la strada verso la salvezza per i liguri, mettendo invece nei guai la Fossanese, tanto che [redacted] fine gara [redacted] tecnico Cavallo è apparso molto preoccupato, classifica alla mano, per la sua squadra. La Fossanese non ha giocato male. Forte di un buon centrocampo su [redacted] è emerso Mendola.

La gara era cominciata in discesa per gli eporediesi con una realizzazione di Bonomo (alla decima rete)

L'Ivrea butta via, il Camaiore recupera: 1-1

Dellacasa deluso: «Bisogna essere concreti nei metri decisivi»

IVREA. L'Ivrea rallenta l'andatu[redacted] caterpillar che l'ha portata fino al secondo posto della classifica e, in casa, contro un Camaio[redacted] decimato da infortuni e squalifiche non riesce ad andare più in là del pari. I canavesani impongo[redacted] il gioco ma [redacted] scardinano la difesa toscana che si chiude a riccio dopo il pari. Deluso il mister eporediese, Gianni Dellacasa: «Era opportuno vincere. Noi avremmo dovuto essere più concreti nei metri decisivi».

La strada per gli arancioni [redacted] cominciata in discesa. Dopo 8' De Paola [redacted] bene il velocissimo Bonomo che controlla e scarica in porta un diagonale che trafigge Alberti. Ci sono le premesse per [redacted] goleada o una partita che potrebbe trasformarsi in [redacted] passeggiata primaverile contro un gruppo di ragazzini. Ma [redacted] è [redacted] Dopo il vantaggio l'Ivrea fatica a trovare quei meccanismi che hanno portato il suo attacco ad essere il più insidioso [redacted] girone. Non succede nulla fino allo scadere del tempo quando i verdiliani stuzzicano Pozzati che controlla due conclusioni [redacted] fuori area di Simonini e Gimignani. Negli spogliatoi il mister Dellacasa carica i suoi. L'iniezione di fiducia sembra aver effetto, dopo 5' Alberti ingaggia un duello personale con Depaola. Prima l'estremo difensore rossoblù devia in angolo [redacted] conclusione del bomber da distanza ravvicinata, pochi secondi dopo si arrampica a deviare fin sopra [redacted] traversa l'incornata del numero 9 che raccoglie l'invi[redacted] dal corner. Poi arriva la doccia fredda per i padroni di casa. Bianchi raccoglie un traversone dalla sinistra [redacted] conclude, Pozzati respinge la conclusione sul palo, la sfera termina sui piedi di Vannoni che [redacted]ppoggia [redacted] rete senza difficoltà. A mezz'ora dalla fine, Dellacasa inserisce Veneziano e Maccini per dare più consistenza alla [redacted] quarti. All'85' Zucco sfiora la [redacted] su calcio [redacted] punizione, un minuto dopo Ferrari [redacted] imbeccato da Bonadio, esplode [redacted] diagonale al volo che va fuori di poco, allo scadere Depaola viene [redacted] giù in area [redacted] rigore, [redacted] l'arbitro fa proseguire.

Gianni Giacomino

[redacted]

Un pareggio allontana Casale dai play-off

«I liguri hanno segnato su netto fuorigioco» proteste dei giocatori per il gol dell'Imperia: 1-1

[redacted] L'1 a 1 [redacted] piace al Casale. Nè all'Imperia. Il mister ospite è deluso: «Quando si è in vantaggio, bisogna saperlo mantenere - sbotta Flavio Ferraro - invece abbiamo incassato una [redacted] un'ingenuità spaventosa». Per contro, l'allenatore di casa Pietro Nicola Petrucci accusa che il gol ligure [redacted] «un'ingiustizia macroscopica, meno male che abbiamo rimediato in zona Cesarini. Il punto? Non credo basti ad acciuffare i play-off».

Il primo affondo è di Bongiorni, che di testa guadagna un corner senza esito. Poi, c'è una spettacolare rovesciata aerea di Spartera, che impegna Viviani in una difficile parata (15'). Insiste [redacted] Casale e [redacted] 23' Bedino scaglia un bolide in diagonale, fermato dal piazzatissimo portiere ospite, che 3' dopo si ripete su una conclusione di Capurro. Al 35' tocca a Castagnone uscire di corsa dai pali per anticipare Bongiorni. L'Imperia, incitato dai suoi sostenitori, che l'hanno seguito in [redacted] monferrina, costruisce una bella combinazione Pelucco-Sansonetti, dirottata in corner da Rotolo.

Nella ripresa, le due squadre spingono sull'acceleratore. Al 50' Pelucco libera Sardo in area ma il difensore non trova il tempo per il tiro. I nerostellati replicano [redacted] una combinazione Bedino-Rinaldi-Spartera, che Viviani sventa (61'). Su [redacted] punizione calciata da Sbravati, Pelucco e Bongiorni scattano in netto fuori gioco, i casalesi si fermano aspettando il fischio dell'arbitro, [redacted] il guardalinee [redacted] di continuare. Per Pelucco, solo davanti [redacted] Castagnone, è un gioco servire il liberissimo Bongiorni, lesto a mettere nella rete sguernita. I giocatori di casa fanno ressa attorno al segnalinee ma [redacted] gol viene convalidato, tra le proteste [redacted] fans di casa, che tentano di invadere il campo. [redacted] Casale si riversa all'attacco: Cimadom attende l'uscita di Viviani e lo infila.

Rodolfo Castellaro

A Saint-Vincent dal Pinerolo su rigore

Valdostani raggiunti a 4' dalla fine: 1-1

SAINT-VINCENT. Un pari che non serve [redacted]. L'1-1 del «Perucca» allontana il Saint-Vincent dai play off e avvicina sempre più il Pinerolo al ritor[redacted] in Eccellenza. A recriminare maggiormente per i punti lasciati per strada è la squadra di Rampanti, che si è vista raggiungere a 4' dalla fine da una clamorosa ingenuità di Bufardeci, che ha portato al rigore trasformato da Nastasi. I blucerchiati hanno avuto il torto di non chiudere le sorti dell'incontro e si sono fatti raggiungere quando erano ormai convinti di aver centrato il successo.

La partita ha lasciato parecchio a desiderare sul piano tecnico, ma è stata vibrante sotto il profilo agonistico. Buon avvio del Valle d'Aosta, ma è Muratori ad accendere le ostilità con una conclusione fuori [redacted] poco all'11'. La replica valdo[redacted] porta la firma di Celano, però il tiro del centrocampista si perde sul fondo. Al 24' i termali passano in vantaggio: Sinato salta tre avversari [redacted] infila imparabilmente Fossat. Al 30' punizione di Nastasi alta [redacted] al 34' [redacted] De Tommaso ad alzare troppo la mira. Al 40' brividi in area blucerchiata, [redacted] Ferina sbroglia la matassa. Poco prima del riposo Buda anticipa, in uscita, Schiavello.

La ripresa si apre con una punizione di Fermanelli respinta da Fossat. Il portiere torinese si ripete su un diagonale dello [redacted] Fermanelli al 57'. Il Pinerolo risponde, al 68', con una botta di Rosa che non impensierisce comunque Buda. Al 76' cross di Assumma e colpo di testa di Fermanelli, che sorvola di poco la traversa. All'85' è ancora Fermanelli a rendersi pericoloso, ma la conclusione dell'attaccante non è precisa. All'86' arriva il pareggio: Bufardeci ferma con la mano [redacted] cross dalla destra e Nastasi trasforma il conseguente rigore. A tempo scaduto Malabaila ha l'occasione d'oro per regalare la vittoria al Pinerolo, ma spara sull'esterno della rete a due passi da Buda.

Sigfrido Beneyton

[redacted]

DILETTANTI GIRONE A, TREDICESIMA DI RITORNO: SI SONO SEGNATE 18 RETI

Casale-Imperia 1-1 [redacted]

Casale: Castagnone, Bedino (68' Primizio), Amarotti; Isoldi, Commisso (65' [redacted]), Rotolo; Rinaldi, Izzo, Spartera (62' Cimadom), Capurro, Cini. **Imperia:** Viviani, Giuntoli, Sardo; Trasatti, Bocchi, Sbravati; Brancatisano (73' Ramoino), Pelucco, Rotella (86' Di Capita), Bongiorni, Sansonetti (71' Mosca). **Arbitro:** Napoli. **Reti:** 74' Bongiorni; 94' Cimadom.

Cuneo-Massese 1-0 [redacted]

[redacted] Campana; Varano (74' Lenzi), Bertino; Caridi, Marrazza, Marchisio; Becchio, Magliano, Rovera (57' Mazzeo), Moschetti, Zocco. **Massese:** Bonati; Flamini, Zama; Perrella, Bosco (46' Vitaloni), Benassi; Ceragioli, Rubinacci, Mazzei, Bedin, Moriani (46' Bonoori). **Arbitro:** Schiavo. **Rete:** 48' Moschetti.

Pietrasanta-Derthona 2-1 [redacted]

Pietrasanta: Vignale; Fiacchi, Carletti; Merolla, Adamoli (69' Canova), Ulivi (46' Tosi); Cusini, Soda, Cianci, Miniani, Laneri (56' Conti). [redacted] Perrone; Agazzone, Ariezzo (87' Ascheri); Piccareda, Lavelli, Schillaci; Merlo, Branca, Angeretti, Castellazzi, Buzzetti. **Arbitro:** Bellanti. **Reti:** 30' Buzzetti, 78' (rig.) [redacted] 86' Soda (rig.).

Valle d'Aosta-Pinerolo 1-1 [redacted]

Valle d'Aosta: Buda, Volpone, Lugon, Celano, Arcese, Ferina, Bufardeci (87' Brezza), Fermanelli, Sin[redacted] (56' Assumma), Calamita (75' Caccato), De Tommaso. **Pinerolo:** Fossat, Benecchio, Vietto (85' Malabaila), Giorsa, Camani, Dedominici, Nastasi, Rosa, Mollica, Schiavello (46' Raimondi), Muratori (79' La Bella). **Arbitro:** Licini. **Reti:** 24' Sinato, 86' Nastasi (rigore).

Ivrea-Camaiore 1-1 [redacted]

[redacted] Pozzati, [redacted] (60' Maccini), Marsan, [redacted] Alberto, Bonadio, Ferrari, Ardissone (53' Veneziano), De Paola, Zucco, Bonomo. **Camaiore:** Alberti, Bugliani, Simonini, Gemignani, Sora, Merzadri, Vannoni, Dini (8' D'A[redacted]), Bianchi (91' Lazzarini), Serruakh, Castiglioni (80' Nicolai). **Arbitro:** Tonnolini. **Reti:** 8' Bonomo, 53' Vannoni.

Castelnuovo-Ponsacco 2-0 [redacted]

[redacted] Franchi, Zaccagna, Lazoli, Benedetti, Macelloni, Giusti (61' Guidi), Malatesta, Fiori, Simonetta (78' Ferretti), Barsotti, Di Somma. **Ponsacco:** Costagli, Tolomei, Saventi, Castellini (71' Cafferata), Spina (79' Citi), Spalla, Lenzoni, Titone, Mazzei, Lazzini, Leotta (73' Scudieri). **Arbitro:** Giannoccaro. **Reti:** 65' Simonetta (rigore), 91' Benedetti.

Entella-Fossanese 1-0 [redacted]

Entella: Speranza; Palermo (78' Gamberini), Fasano; Cella, Ghiorzo, Venuti; Rombi, Terenzoni, Scotto, Baldi, Leon. **Fossanese:** Mulato; Gianoglio, Cristino; De Santis, De Marco, Pieri; Mendola, Dalmazzo, Ferri, O'Errico, Bochicchio. **Arbitro:** Gottipavero. **Rete:** 75' Venuti.

Sanremese-Valenzana 2-0 [redacted]

Sanremese: Biffi; D'Angelo, Manduca (46' Brignoli); Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Notari, Di Loreto (46' Lamberti), Spatari (67' Codice), Calabria, Bifini. [redacted] Merlone; Paolini, Peretto; Bissotti, Panizza, Antona; Freguglia, Conti (76' Bello), Battistini, Brista (81' Sallemo), Bellatorre. **Arbitro:** Faveri. **Reti:** 81' Notari, 93' Calabria.

Savona-Pavullese 2-1 [redacted]

Savona: Siracusa; D'Asaro, Cremonesi; Gori, Botta, Capparnera; Correale (73' Cellerino), Bottinelli (85' Scartezzini), Gimenez, Dalla Costa, Malafronte (83' Di Girolamo). **Pavullese:** Valpreda; Venturelli, Benassi; Antonelli, [redacted] nelli, Guerri; Foroni (46' Cantoni), Grandi, [redacted] (73' De Martino), Scacchetti, Marino. **Arbitro:** Zappi. **Reti:** 25' Gimenez, 58' Monelli, 95' Cellerino.

[redacted]

CLASSIFICA

[redacted]	P	V	N	P	F	S
[redacted]	61	17	10	3	37	15
IVREA	47	13	8	9	41	26
[redacted]	47	12	11	7	33	25
CAMAIORE	46	11	13	6	31	27
[redacted]	[redacted]	12	9	9	40	32
CASTELNUOVO	45	11	12	7	33	28
CUNEO	[redacted]	12	9	[redacted]	37	34
MASSESE	44	10	14	6	22	23
CASALE	41	10	11	9	[redacted]	24
V. D'AOSTA	41	9	14	7	31	27
[redacted]	38	[redacted]	[redacted]	11	34	36
[redacted]	37	8	13	9	30	29
FOSSANESE	34	9	7	14	31	37
[redacted]	32	[redacted]	[redacted]	14	24	48
[redacted]	[redacted]	[redacted]	7	15	29	40
[redacted]	29	6	11	13	23	33
ENTELLA	28	6	10	14	21	30
PINEROLO	25	5	10	15	26	39

(PARTITE: V N P; RETI: F S)

[redacted]

I [redacted]RI

1[redacted] reti: C[redacted] (Sanremese).

12 reti: Buzzetti (Derthona); Battistini (Valenzana).

11 reti: Moschetti (Cuneo); De Paola (Ivrea); Scacchetti (Pavullese).

10 reti: Bonomo (Ivrea).

9 reti: Scotto (Entella); Bongiorni (Imperia); Soda (Pietrasanta); Girelli (V. d'Aosta).

8 reti: Cini (Casale); Angeretti (Derthona); Ferri Fo. (Fossanese); D'Errico (Fossanese); Iannolo (Imperia); Falzone (Ivrea); [redacted] (Pavullese); Mollica (Pinerolo); [redacted] (Ponsacco).

7 [redacted] Simonetta (Castelnuovo); Lazzaro (Pinerolo).

[redacted]

[redacted]

14ª [redacted] 5/4 - ORE 15

CAMAIORE	CUNEO	(a. 2-2)
DERTHONA	CASALE	(0-2)
FOSSANESE	PIETRASANTA	(0-1)
IMPERIA	V. D'AOSTA	(0-0)
MASSESE	SAVONA	(1-0)
PAVULLESE	CASTELNUOVO	(1-0)
PINEROLO	[redacted]	(1-2)
PONSACCO	ENTELLA	(3-2)
VALENZANA	IVREA	(2-1)

SCIALPINISMO [redacted]

Alla Tre Rifugi, 25 km

Mazzocchi-Follis [redacted] successo [redacted]

CUNEO. Fulvio Mazzocchi [redacted] Leonardo Follis (Forestale) hanno vinto la 46ª edizione della Tre Rifugi con attrezzatura libera, classica di scialpinismo di 25 km, da Certosa di Pesio ad Artesina. E' il loro terzo [redacted] consecutivo, [redacted] record del percorso in 2h 6'33". Mazzocchi, specialista di queste gare, è all'ottavo successo personale. I due vincitori hanno preceduto [redacted] coppia Nicola Invernizzi-Wolfgang Holzner (Esercito Courmayeur), distanziati di quasi 12', e i tedeschi Bernd-Wenissenbach. Quarti i piemontesi Dario Viale e Fausto Stralla (Limone). Giovanni Gerbotto, del 1979, di Valle Pesio, è settimo con Romano Daziano, suo zio. Tra quanti hanno gareggiato con sci laminati, i migliori sono stati Imerio Pron e Secondo Viviano (Monviso), davanti a Luciano Ellena-Gianfranco Bisotto (Valle Pesio) e Renato Vinai-Piero Bertola (Tre Rifugi). Chiara Ghibaudo e Paola Martinale (Libertas Ski Cuneo) hanno vinto (3h 18'9") la classifica femminile. [d. l.]

Eccellenza Girone A: infuocato scontro con la Cannobiese

La Sangiustese insiste: 2-2

Pari anche per il Borgomanero sul campo del Rivoli
S'inorgoglisce l'Omegna in trasferta a Rivarolo: 3-0

Tutto come prima. Ma [illegible] la Cannobiese, che conserva i tre punti di vantaggio a sei giornate dal termine, il salto di categoria è un po' più vicino. La partita dell'anno finisce con due gol per parte e con la capolista che apre e chiude: come dire, ti ho in pugno e ti controllo [illegible] e quando voglio.

La Sangiustese ha conservato la propria imbattibilità e si è pure presa il lusso di infilare due palloni nella rete di Marco Mazzini, il portiere [illegible] battuto del Piemonte. Sangiustese priva dello juventino Capozzielli, Cannobiese senza Palmieri (ma con capitan Galeazzi recuperato in extremis).

Il vecchio Weffort su [illegible] fronte e il giovane Vicenzino sull'altro (dopo il siluramento di Giobbi) erano gli uomini gol più temuti, [illegible] può il regista Pisasale l'allenatore Adelmo Paris aveva riservato e raccomandato attenzione speciale. Nessuno poteva perdere. Dopo 20 minuti il gol di Roberto Tummolo, fratello dell'attaccante dell'Omegna, poi nel giro di tre minuti, dal 47' al 50', i fuochi d'artificio: Maggio pareggiava su rigore, Weffort portava in vantaggio i cronesi e Vicenzino realizzava il gol della definitiva tregua.

La Cannobiese sta sognando ad occhi aperti ed è quasi convinta di avere in tasca il campionato. Non è però disposta ad affrontare la categoria superiore sul suo campetto in riva al Lago Maggiore ed avrebbe per questo bussato al capoluogo: il Verbania ha lasciato intendere che si può trattare. [illegible] attendono conferme da Tele Piaggio Valmara e da Radio Sant'Agata.

Il Borgo non cade a Rivoli; l'Omegna passa alla grande a Rivarolo Canavese (leggero infortunio al portiere Stoppa sostituito dall'improvvisato Girardi). I cusiani rosicchiano due punti importanti e si riportano a quattro dalla Cannobiese. Non si sa mai.

Cappottino di mezza stagione per l'Alpignano ad Oleggio, nulla di fatto in Valsesia [illegible] Dufour e Sunese. Tutte le emozioni sul fondo, dove la parola d'ordine è evitare il terz'ultimo posto. La Castellettese perde nettamente il derby della «gruviera» lasciandosi impallinare due volte dal mitico Bergantin, che così si riprende il primo posto nella classifica dei tiratori scelti (17 reti).

La Castellettese manda [illegible] Montoli, Palazzi e Celora e si rassegna al suo destino, anche se Rivarolese, Sarre e Gravellona non sono poi tanto lontane. I torinesi [illegible] Piraccini, approfittando della cortese visita del Caltignaga, hanno [illegible] vece fatto esordire il portierino Scambia, classe 1980.

Si torna in campo giovedì 2 aprile, alle 20,30. Belle di notte, [illegible] il vostro momento. Riposerà solo lo stanco Lascaris, impegnato il giorno precedente, a Pianezza, contro la Stezzanese [illegible] Coppa Italia.

Sandro Bottelli

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANNOBIESE	51	14	9	1	36	13
SANGIUSTESE	49	12	12	0	37	17
OMEGNA	47	14	[illegible]	5	44	19
[illegible]	47	[illegible]	8	3	45	27
[illegible]	45	13	[illegible]	5	47	24
SUNESE	34	8	10	6	29	21
CASTELLAM.	32	9	5	10	43	46
RIVOLI	30	8	6	10	25	26
D. VARALLO	30	8	6	10	23	31
ALPIGNANO	28	7	7	10	32	49
LASCARIS	27	6	9	9	33	36
SARRE	26	7	5	12	26	30
GRAVELLONA	25	6	8	10	26	36
RIVAROLESE	25	6	7	11	24	29
CASTELLETT.	20	4	8	12	19	41
CALTIGNAGA	4	1	1	22	11	55

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 2/4 - ORE 20,30

ALPIGNANO	[illegible]	(a. 0-3)
[illegible]	OLEGGIO	(2-0)
[illegible]	LASCARIS (ore.	(2-3)
[illegible]	[illegible]	(1-1)
CASTELLAM.	GRAVELLONA	(1-2)
OMEGNA	D. VARALLO	(3-0)
SARRE	RIVOLI	(1-0)
[illegible]	CASTELLETT.	(2-0)

Eccellenza Girone B: la capolista costretta al pareggio casalingo (1-1)

Il Chieri beffato dal Nizza

Vincono le inseguitrici: la Novese in casa del Libarna e l'Acqui [illegible] Giaveno contro gli ultimi in graduatoria

Errare humanum est, perseverare diabolicum. Dopo la sconfitta esterna all'andata [illegible] il Nizza Millefonti, il Chieri anche nel ritorno casalingo con i rossoverdi non sa andare oltre il pareggio, lasciando complessivamente ai torinesi penultimi in classifica quattro punti sui sei disponibili. E così una giornata apparentemente favorevole alla squadra di Comi, visto che sia Novese che Acqui erano impegnate in trasferta, diventa [illegible] splendida occasione per le immediate inseguitrici per dimezzare lo svantaggio in classifica che ora si è ridotto a due lunghezze. Con tre squadre in due punti la volata finale è lanciata [illegible] giornate dalla fine il vantaggio di un Chieri in calo non è per nulla rassicurante. E così non poteva giungere più appropriato il primo turno infrasettimanale dell'anno in programma giovedì 2 aprile (h. 20,30) [illegible] un'interessantissima Novese-Chieri che dovrà chiarire le gerarchie del campionato. Al Chieri basterebbe un pari, ma alla squadra di Comi [illegible] superare il momento di stanchezza che le ha portato solo due punti in due giornate. Soprattutto i torinesi non devono ripetere la fiacca prestazione contro il Nizza in cui la [illegible] del vantaggio [illegible] stata procurata da un errore del portiere rossoverde Romano. L'Acqui va a vincere sul campo di un Giaveno Coazze che tiene bene il campo per oltre mezz'ora, trova addirittura la forza di pareggiare con [illegible] rigore di Licheri il vantaggio iniziale [illegible] Mori, ma deve inchinarsi ad [illegible] eurogol di Vercellino che indovina [illegible] sette con un tiro da oltre trenta metri. A Serravalle Scrivia, la Novese stenta solo per quaranta minuti, poi Boella e Pastorino con un uno-due micidiale in cinque minuti stendono il Libarna. Ed [illegible] proprio la coppia alessandrina potrebbe affrontare galvanizz[illegible] l'ultima parte di un campionato che il Chieri non ha saputo chiudere in anticipo. Nella lotta per il platonico quarto posto l'Albese supera di mi[illegible] il Piobesi con il solito Schiavone che raggiunge Daidola a quota quattordici tra i marcatori del girone. Il Volpiano sogna a Settimo fino a dieci minuti dalla fine quando un rigore di Vallarella pareggia il vantaggio di Parisi, mentre il [illegible] si scuote dal lungo torpore che ne aveva caratterizzato la fase centrale del campionato e maramaldeggia contro [illegible] Asti che perde anche il quarto posto. A Bra la premiata ditta Ceccarelli ed Enrico Ballario, trentotto anni in due, affondano gli ospiti in meno di sette minuti. E la giovane formazione cunese si presenta come l'arbitra del campionato: giovedì incontrerà l'Acqui, alla penultima giornata farà visita alla Novese, mentre nell'ultimo turno ospiterà il Chieri. In fondo alla classifica la sconfitta casalinga del Giaveno del nuovo allenatore Di Pippo ha il sapore di una retrocessione.

Paolo Accossato

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	[illegible] F	S
CHIERI	50	15	5	4	50	19
NOVESE	48	15	[illegible]	6	46	16
ACQUI	48	14	8	4	37	20
ALBESE	41	11	8	5	31	22
ASTI	38	11	6	7	34	20
VOLPIANO	38	10	8	6	36	25
BRA	35	9	8	7	26	24
SETTIMO	26	6	11	7	29	34
PIOBESI	26	8	5	11	22	27
SALUZZO	24	7	7	10	29	35
[illegible]	24	7	7	10	28	47
[illegible]	25	6	7	11	20	29
LIBARNA	25	5	10	9	22	32
LA CHIVASSO	[illegible]	5	7	12	15	27
NIZZA MILL.	20	4	8	12	21	[illegible]
GIAVENO C.	[illegible]	3	6	15	16	44

[illegible]

1ª DI RITORNO 2/4 - ORE 20,30

ACQUI	[illegible]	(a. 1-0)
ASTI	SETTIMO	(0-2)
[illegible]	LIBARNA	(0-1)
NIZZA MILL.	ALBESE	(0-1)
NOVESE	CHIERI	(1-2)
PIOBESI	LA CHIVASSO	(0-0)
[illegible]	SALUZZO	(1-1)
VOLPIANO	GIAVENO C.	(0-1)

[illegible] 0-0

Castellettese: Piccoli; D'Ambrosio (66' Petrarca), Besozzi; Pisanida, Zorzetto, Vernini, Re Sartù, Pegoraro, Porta [illegible] Basso (78' Cominetti), Brusati, Cherubini. **Castellamonte**: Boscolo; Travella, La Vecchia; Marrone (84' Bandiera), Piotto, Pasquato; Reolfi, Bergelli Rizzo, Bellino, Bergantin. **Arbitro**: Battaglia. **Reti**: 30', 61' e 86' Bergantin, [illegible] Brusati, 82' Re Sartù, 94' Rizzo [illegible] rigore. **Note**: espulso Vernini al 93' per proteste, 200 spettatori.

Dufour Varallo-Sunese 0-0

Dufour Varallo: Pagani; Romei (76' Santomauro), Farrini; Gavinelli, Borgato, Miserotti; Francone, Boschetti, Quartaroli, Biolcati, Marzano (89' Masieri). **Sunese**: Passaretta; Cominetti (80' Rastello); Valentino; Sala, Carettoni, Ramon; Rinaldi (90' Ronchi), Biscaro, Russo (86' Robice), Livorno, Costa. **Arbitro**: Quaglia.

Gravellona-Caltignaga 2-0 [illegible]

Gravellona: Scambia; Carrea, Carelli; Arrieta, Zaninetta, Grieco; Lunardi (70' Vismara) Bosellini (75' Morea), Patelli, Gini, Puzzello (80' Calderoni). **Caltignaga**: Anzani; Trogu, Orlando; Sebastiani (46' Zaccagnini), Udovicich, Oliva; Fugirai, Franzoso, De Valli (46' Pavanati), Pasquino (70' Nestola), Italani. **Arbitro**: Graziani. **Reti**: 7' Bosellini, 48' Lunardi. [illegible]: [illegible] spettatori.

Lascaris-Sarre 0-1

Lascaris: Trabucco; Danzè, Perri (75' Schettino); Zarra (51' Orlando), Bedino, Alessio, D'Agostino (57' Blandino), Zoino, Macaluso, Broccanello, Palmieri. **Sarre**: Casagrande; Lessio, Sorrenti; Delfine (56' Vigna-Ton), D'Henin, Bidese; Cremonese, Pivot, [illegible] Vincenzo (79' Miriello), Lanta, Montrossel. **Arbitro**: Gallione. **Rete**: 61' Di Vincenzo [illegible]: espulso Macaluso al 54' per intervento falloso, Alessio ha fallito un rigore al 93'.

Rivarolese-Omegna [illegible]

[illegible]: Stoppa; Bona (60' Alogna), Ronco; Manavello Massimo, Vallomy Alessandro, Frumento; Manavello Marco (65' Aima), Fantini, Gnorra (80' Bertoti, Surace, Girardi. [illegible]: Coppa; Venturini, Agostini; Riva, Gherardini, Fracon; Piana (85' Solimeno), Masuero, Tummolo, Martinelli, Massara (85' Ferrario). **Arbitro**: Picco. **Reti**: 30' Piana, 89' e 94' Solimano.

Sangiustese-Cannobiese 2-2

Sangiustese: Rizzo; Vaira, Maggio (86' Catallo); Galizia (85' Prete), Siorgato, Bittolo; Arnetoli, Romeo, Weffort, Wellmann, Pisasale (80' Giovine). **Cannobiese**: Mazzini; Marforio, Sena; Abbate, Tummolo (85' Briganti), Galeazzi (83' Vernoli); Rovada, Rubini, Vicenzino (90' Fantoli), Sacchi, Curioni. [illegible]tro: Gambadori. [illegible]: 20' Tummolo, 47' Maggio su rigore, 48' Weffort, 50' Vicenzino.

Oleggio-Alpignano 0-0

Oleggio: Peron; Grigatti (74' Serina), Frattini; Dighera, Molinaro, Majema; Moschetta (46' Barbieri), Zelioli, Rossi (70' Foglio), Spinelli, Alessio. **Alpignano**: Pirinei; Guardini, Pinsoglio; Veronese, Soldo, Bochicchio; Guimini, Bosco, Riccetti, Citoli (76' Alpignano). Ruzzo. **Arbitro**: Buscaglia. [illegible] 16', 31' e 47' Rossi, 18' Alessio, 41' Moschetta, 86' Frattini.

Rivoli-Borgomanero 2-2

Rivoli: De Robertis; Zippari, Ciminelli, Ferro, Henzi, Longo; Di Marzo, Giusti (63' De Angelis), Moretti (80' Cusenza), Grassitelli, Pignataro. **Borgomanero**: Lucca; Lichi (70' Valli), Caimi; Maffei, Cotti, De Gaudenzi; Rota, Pozzato, Andreolli, Cestari, Morello. **Arbitro**: Zanchin. **Reti**: 30' Cestari, 49' Giusti, 75' Morello, [illegible] Cusenza.

Coazze-Acqui 1-2

[illegible] **Coazze**: Pischiutta, Marin, Caputo (70' Amadu), Guglielmo, Rosa Brusin, Pau, Licheri, Carbone, Cellerino, Mameli, Sperandeo. **Acqui**: Garzero, Ricci, Travi, Carrea, Bobbio, Papalia (60' Robillo), Mori, Benzi, Barletto (36' Marengo), Vercellino, Petrini. **Arbitro**: Ballabio. **Reti**: 17' Mori, 37' Licheri (rig.), 40' Vercellino.

[illegible] 3-0

Bra: Dal Seno, Antona, Pesce, Sidoli, Marco Ballario (67' Sarracino), Miliccia, Dellagaren, Masu, Enrico Ballario (85' Ragozzino), Maghenzani (76' Fava), Ceccarelli. **Asti**: Biasi, Restivo, Tornari, Bucciol, Valprada (76' Pieroni), Porrino, Pavese, Ardoino (36' Gai), Di Bartolo, Daidola, Sangilles (73' Penna). [illegible] Interlici. **Reti**: 65' Ceccarelli, 66' e 72' Enrico [illegible]ario.

[illegible]ieri 2-1

Saluzzo: Ambroglio, Novello, Cianci, Camisassa, Bianco (61' Biandizzi), Schina, Ciancaglini (67' Ricco), Cutrupi, Cirio, Barale, Chetti (60' Robles). [illegible] Armellino, Fumero, Marenco, Milani, Marello (46' Salidu), Billia, Rondi (52' Marzocchi), Zangrandi (74' Cugusi), Coscia, Aghemo, Pilato. [illegible] Biondi. **Reti**: 32' Bianco, 33' Cutrupi, 43' Coscia.

[illegible] 1-1

[illegible]**ieri**: Canova, Valoti, Vago, Gagliardi, Benedetti, Tinozzi, Fogliato, Caputo, Nobile (63' Pia), Migliore (75' Luison), Camà. **Nizza**[illegible] Romano, Sanfilippo, [illegible] (80' Domenico Lusitano), Capra, Vincenzo Lusitano, Fioratti (56' Riccardi), Fabio Andretta (78' Lentini), Saccotelli, Montalto, Massimiliano Andretta, Bessone. **Arbitro**: Minuti. **Reti**: [illegible] Romano (aut.), 71' Montalto. [illegible]te: espulso Riccardi al 90' per proteste.

[illegible] 0-3

Libarna: Cravera (84' Marchesotti), Gastaldi, Ferrari, Parodi, Coco (54' Ponassi), Macchiavello, Malaspina (54' Calopristi), Gavazzi, Morando, Calcagno, Zoni. **Novese**: De Prà, Spinetta, Lanati (67' Ravera), Odino, Mometti, Quattrini, Meta (62' Speranza), [illegible] (25' Boella), Calzati, Trebbi, Pastorino. **Arbitro**: Lelli. **Reti**: 40' Boella, 45' Pastorino, 90' Spinetta.

Albese-Piobesi 1-0 [illegible]

Albese: Fadda, Gallipoli, Guerrini, Ballauri, Calandra, Gregorio, Cantamessa, Tosto (67' Alesandria), Gillio (84' Brero), Schiavone, Mariani. [illegible]**si**: Miglino, Castano, Audisio, Fenoglietti (87' Lanza), Bonansea (87' Meloni), Vittone, Rizzo, Cattin, Massante, Formato, Cacalano. [illegible] Vaftorta. **Reti**: 35' Schiavone. **Note**: espulsi Ballauri (82', proteste) e Masante (89', fallo reazione).

La Chivasso-Villafranca 3-1 [illegible]

La Chivasso: Zamunei, Fassiano, Muzio, Zannino, Plutino, Barracco, Davide Valentini, Ghezzi (71' Rattalino), Masotina (66' Molinaro), Falchetti, Enrico Valentini (84' Caccarello). **Villafranca**: Ghione, Gili, Canapè, Baron, Sartori (56' Curcio), Martini, Bellino, Lanzavecchia (46' Rolfo), Tuninetto (66' [illegible]), Martelli, Corsaro. **Arbitro**: Alberto. [illegible]: 6' Baron, 9' Falchetti, [illegible] Davide Valentini, 78' Molinaro.

Settimo-Volpiano 1-1

[illegible] Fadin, Amorese, Boccardo (70' Ferrara), Mingoni, De Letteris, Sartori (35' Vallarella), Lapomarda (85' Giorgino), Massa[illegible], Vannucci, Battistello, Ferrante. **Volpiano**: Sacculo, Boetto, Bianca, Varone, Lucca, Lazzarato, Mulazzi, Capobianco, Serra (16' Prudenza), Pelitto, Parisi. **Arbitro**: Smaldone. **Reti**: 53' Parisi, 80' Vallarella (rig.). **Note**: espulso Ferrante all'82', per fallo di reazione.

[illegible] NONA DI RITORNO

[illegible]

CREVOLAMAS.	VAL MOS	0-0
CRISTINESE	VARALPOMB.	0-1
CUREGGIO	GALLIATE	1-4
GATTINARA	VILLADOSS.	5-0
ROMENTINESE	CERANO	1-0
TRECATE	ROMAGNANO	1-0
VALSESSERA	MOMO	0-1
VIGNALEBIANO	BARENGO	0-2

[illegible]

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARALPOMB.	55	16	7	1	54	17
CREVOLAMAS.	43	14	6	4	45	23
BARENGO	42	12	6	6	35	24
GATTINARA	41	12	5	7	38	25
CERANO	38	11	5	8	38	22
VILLADOSS.	37	10	7	7	33	33
[illegible]	37	10	[illegible]	7	38	39
GALLIATE	35	9	8	7	34	24
VIGNALEBIANO.	33	10	[illegible]	11	34	[illegible]
VAL MOS	33	8	9	7	25	25
TRECATE	30	6	12	6	27	31
ROMAGNANO	22	5	7	12	26	39
VALSESSERA	20	4	8	12	20	41
CUREGGIO	19	5	4	15	27	50
CRISTINESE	17	4	5	15	25	56
MOMO	16	3	7	14	18	38

[illegible]

1ª DI RITORNO 2/4 - ORE 20,30

BARENGO	VALSESSERA	(a. 3-0)
CERANO	GATTINARA	(1-3)
GALLIATE	[illegible]	(1-1)
MOMO	CUREGGIO	(1-0)
ROMAGNANO	VIGNALEBIAND.	(2-1)
VAL MOS	CRISTINESE	(1-0)
VARALPOMB.	TRECATE	(1-1)
VILLADOSS.	CREVOLAMAS.	(0-0)

E' riuscita a portarsi a casa i tre punti e, sfruttando il pareggio dell'inseguitore ossolano (reti inviolate contro il Val Mos), ha ingrandito il vantaggio a 7 lunghezze. E' la Varalpombiese che con un gol di Boggio al 10' si è imposta sul terreno della Cristinese. I padroni di casa si [illegible] fatti parare un rigore al 60' mentre gli uomini di Bonan sono stati costretti a giocare in dieci per l'espulsione del neocentrato Tabarini. Prosegue [illegible] galoppata vincente del Barengo che si è imposto sui novaresi del Vignalebiandrate con reti di Casadei (75') e Caruso (87'). Buon periodo di forma anche per il Galliate alla quarta vittoria consecutiva; contro il Cureggio hanno segnato Forzati (13'), Venegoni (62'), Storzi[illegible] (67' e 70'). Terzo passo falso della Virtus Villa che ha incassato senza reagire cinque reti dal Gattinara: Mo[illegible] (12' e 50'), Berton (55' e 76') e Tescari (88'). Tre rigori hanno deciso altrettanti incontri. Il quasi derby tra Romentinese e Cerano, conquistato dai locali con Alongi (42'); la sfida tra Trecate e Romagnano con gli ospiti rimasti in otto e penalty insaccato da Spigolon al 45'; il match tra Valsessera e Momo, con i bielles[illegible] piegati da un rigore.

[rob. lod.]

[illegible] B

RISULTATI

CANELLI	VIVERONE	1-0
CRESCENTIN.	PECETTO	2-0
D. BOSCO	COSSATESE	0-1
FULVIUS	TRONZANESE	2-1
MONFERRATO	SANDAMIANF.	1-1
PONTECURONE	CASTELLAZZO	1-0
SAREZZANO	TRINO	2-0
V. LAMARMORA	S. CARLO	3-2

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
V. LAMARMORA	51	15	6	3	53	25
SAREZZANO	49	11	7	6	28	17
CASTELLAZZO	49	12	4	8	29	24
VIVERONE	[illegible]	9	8	7	22	24
S. CARLO	34	9	7	8	25	20
[illegible]	[illegible]	7	13	4	24	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	[illegible]	20	[illegible]
PONTECURONE	34	10	4	10	25	26
CANELLI	31	7	10	7	21	20
FULVIUS	[illegible]	8	7	9	22	29
COSSATESE	30	8	6	10	21	23
TRONZANESE	28	6	11	7	[illegible]	[illegible]
SANDAMIANF.	29	7	8	9	23	27
PECETTO	[illegible]	6	[illegible]	10	17	[illegible]
TRINO	22	[illegible]	7	12	16	35
D. BOSCO	15	3	6	15	10	23

PROSSIMO [illegible]

10ª DI RITORNO 5/4 - ORE 16,00

CASTELLAZZO	MONFERRATO	(a. 1-0)
COSSATESE	CRESCENTIN.	(0-1)
PECETTO	FULVIUS	(1-1)
S. CARLO	CANELLI	(0-1)
[illegible]	SAREZZANO	(0-2)
TRINO	PONTECURONE	(0-2)
[illegible]	V. LAMARMORA	(0-0)
VIVERONE	D. BOSCO	(1-0)

Complice la sconfitta del Castellazzo a Pontecurone il vantaggio della capolista è salito a più undici. Non [illegible] la squadra di Maruzzo abbia avuto vita facile contro l'ostico San Carlo. Apre Roano (12'), pareggia Francia [illegible] dischetto (42'). Nuovo allungo [illegible] Roa[illegible] (60') e ancora penalty [illegible] Francia (71'). All'80' Serranò sigla il gol partita. Intanto il Castellazzo cede a Pontecurone: di Cadamuro (42') lo spunto vincente. Gli alessandrini [illegible] raggiunti al secondo posto dal Sarezzano che regola 2-0 il Trino. Al 42' A. Bel[illegible] sblocca il risultato, raddoppio di Senna (55') in entrata di ripresa.

In zona pericolo rimane solo il Pecetto, out a Crescentino: per i granata apre Leone (55') e raddoppia Du Re (74'). Si toglie definitivamente d'impaccio la Cossatese che passa sul terreno del fanalino di coda Don Bosco. Di Poli (76') il gol partita. Monferrato e Sandamianferrere si dividono la posta (ospiti in rete con Mazzucco raggiunti al 72' da un rigore di Megna). Preziosi successi interni per Canelli (18' Fiorello) contro il Viverone e Fulvius 2-1 sulla Tronzanese. Per gli orafi doppietta di Sai (4' e 77'). Di Bocchino (79') il gol della bandiera.

[p. m. f.]

[illegible] C

RISULTATI

AOSTA	PIANEZZA	2-1
BORGARO 65	PRO SETTIMO	2-2
CIRIE'	RIVARA	0-0
M. CAMPAGNA	VENARIA	1-1
M. CASELLE	MATHI	0-2
S. MAURO	BRUZOLO	2-0
TONENGHESE	VAUDESE	2-1
VANCHIGLIA	LUCENTO	2-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MATHI	50	13	11	0	41	15
LUCENTO	48	14	6	4	40	23
AOSTA	47	14	5	5	49	21
PRO SETTIMO	[illegible]	11	6	7	34	[illegible]
M. CASELLE	38	[illegible]	8	6	38	[illegible]
[illegible]	37	10	7	7	[illegible]	24
BRUZOLO	35	10	5	9	[illegible]	26
S. MAURO	33	8	9	7	19	26
TONENGHESE	31	8	7	9	33	32
BORGARO 65	29	7	8	9	26	31
VANCHIGLIA	29	7	7	10	29	40
CIRIE'	26	7	5	12	34	41
RIVARA	25	5	10	9	23	34
VENARIA	24	5	6	12	26	33
M. CAMPAGNA	16	3	6	15	14	37
PIANEZZA	16	3	6	15	20	49

PROSSIMO [illegible]

10ª DI RITORNO 5/4 - [illegible] 16,00

BRUZOLO	BORGARO 65	(a. 2-1)
LUCENTO	TONENGHESE	(3-1)
MATHI	CIRIE'	(5-2)
[illegible]	M. CASELLE	(2-3)
PIANEZZA	S. MAURO	(2-2)
RIVARA	VANCHIGLIA	(1-1)
[illegible]	M. CAMPAGNA	(1-0)
VENARIA	AOSTA	(0-2)

Cambio della guardia ai vertici della classifica nel girone delle torinesi. Il Lucento, capofila da tempo immemore, cede il passo al Mathi.

La rivoluzione av[illegible] quando la squadra che ha condotto il campionato perde il passo di fronte al Vanchiglia. I padroni di casa [illegible] passano con Genduz[illegible] e Parlati, gli ospiti si inceppano e affidano le speranze ad [illegible] rigore di Tosoni. Il Mathi non perde tempo e obbliga il Caselle ad incassare due reti: la prima di Massimino e la seconda di Bivona.

Anche l'Aosta resta in corsa, battendo il Pianezza ospite. Una doppietta del valdostano Clerino a cui replica Lavagna per gli ospiti.

Il San Mauro supera il Bruzolo con due reti ad opera di Soresi e Alvaro. Stessa sorte fra Tonenghese e Vaudese: i padroni [illegible] casa pa[illegible] [illegible] Zeoli e Rindone, gli ospiti [illegible] Cavriglia.

Incontro nervoso quello fra Borgaro e Pro Settimo. Tre espulsi e quattro reti, due per i padroni di casa (Cusenza e Senatore), altrettante per gli ospiti (Grasso e Gualtieri).

Una rete per parte [illegible] Madonna [illegible] Campagna (in rete [illegible] Toscani) e Venaria (Vastapane).

Pareggio a reti inviolate tra Ciriè e Rivara.

[ger. lon.]

[illegible] D

RISULTATI

AIRASCHESE	DON BOSCO N.	0-0
CAVALLERM.	CHERASCHESE	3-3
CUMIANA	BUSCA	1-0
NARZOLESE	SOMMARIVA P.	0-3
P. DRONERO	MONDOVI'	0-2
SAVIGLIAN.	CAMBIANO	2-1
SOMMARIVESE	PEDONA	2-1
TRE VALLI	CENTALLO	0-1

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	[illegible]	RETI F	S
[illegible]	57	17	6	1	45	16
PEDONA	[illegible]	14	6	4	[illegible]	15
SOMMARIVA P.	45	14	3	7	45	30
[illegible]	[illegible]	11	7	6	[illegible]	24
P. [illegible]	35	9	8	7	36	27
[illegible]	34	[illegible]	7	8	37	33
DON BOSCO N.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7	19	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	24	22
SAVIGLIAN.	31	8	7	9	32	32
BUSCA	30	8	6	10	22	25
CAVALLERM.	30	7	9	8	26	32
AIRASCHESE	28	7	7	10	23	34
[illegible]	25	7	4	13	[illegible]	[illegible]
NARZOLESE	24	5	9	10	21	27
CENTALLO	18	3	9	12	15	33
TRE VALLI	[illegible]	2	5	17	20	48

[illegible]

10ª DI [illegible] 5/4 - ORE 16,00

BUSCA	TRE VALLI	(a. 3-2)
CAMBIANO	NARZOLESE	(6-2)
CENTALLO	SOMMARIVESE	(2-2)
CHERASCHESE	P. DRONERO	(3-1)
DON BOSCO N.	SAVIGLIAN.	(0-6)
MONDOVI'	CUMIANA	(1-2)
[illegible]	CAVALLERM.	(1-0)
[illegible] P.	AIRASCHESE	(2-1)

Superando 1-0 il Busca (gol di Avossa) la capolista Cumiana si porta a più 9 dalla Pedona, sconfitta dalla Sommarivese 2-1, e ipoteca il successo. Strana partita quella di Sommariva Bosco: Pedona in vantaggio con autogol [illegible] Mirani, raggiunta ancora su autogol di Filiputti e gol decisivo di Rolle.

Il Narzole cambia allenatore (Giacomo Dogliani sostituisce Franco Giuliano), [illegible] riesce a far risultato e incassa una tripletta [illegible] Sommariva Perno (Montanara, Morone e Prunetto gli autori delle reti). Gol a raffica anche in Cavallermaggiore-Cherasco: doppietta di Marengo e rete di Veglio per gli ospiti; Russo (2) e De Francesco per i locali.

«Exploit» del Mondovì che espugna il difficile terreno di Dronero grazie alle segnature di Paolo Curti al 45' e di Mellano al 90' e conquista una tranquilla p[illegible] di classifica. Punti pesanti anche per il Savigliano che, dopo uno svantaggio iniziale (rete di Alcotti) batte il Cambiano, ribaltando il risultato per merito di Tardivo e Carrino.

Il Centallo si aggiudica il derby delle ultime col Tre Valli (a segno Pirra), [illegible] la sua posizione resta disperata. Nulla di fatto nel match tra Airasca e Nichelino.

[a. c.]

B d'Eccellenza: i torinesi conquistano in extremis la vittoria ■ Mestre con una tripla dell'ala ■ -2"

Brignoli lancia la Kappa verso la salvezza

Per Ing Fila e Cimberio prospettive di promozione

BIELLA. L'Ing espugna il proprio palazzetto e vola verso la promozione. I biellesi, alla prima vittoria fra le mura di casa nella seconda f[illegible] h[illegible] strappato gli applausi dei quasi tremila presenti contro Imola [illegible] prova convincente.

ING FILA BIELLA-IMOLA 90-77 (44-38). Ing Fila: Minessi 17, Losavio 4, Muzio 11, Zamberlan 21, Volpato 6, Piazza 7, Raggi 10, Compagni 4, Filon, Martinetti 10.

Playout. Una Kappa mai doma strappa nel finale due punti preziosi ■ Mestre, grazie [illegible] una "bomba" decisiva di Brignoli a -2". E dire che i veneti erano partiti [illegible] grande (10-0 al 4', 23-5 al 9'), prima della rimonta torinese targata Cucinelli-Muyango.

MESTRE-KAPPA TO 78-80 (48-33). Kappa: Cucinelli 22, Bottirolli 8, Fantone ne, Pastori 4, [illegible]li 24, Muyango 14, Algerini, Borgna [illegible] D'Affuso.

Serie B2. Playoff. [illegible] la Cimberio fa poker. I novaresi (imprecisi dalla lunetta con 5/10) escludono virtualmente dalla lotta per la vetta Montegranaro e conservano la prima piazza solitaria. Dopo un primo tempo tanto equilibrato quanto poco spettacolare, la Cimberio prendeva il largo in avvio di seconda frazione con una prova superba [illegible] Ferrarese, perfetto dalla grande distanza.

CIMBERIO-MONTEGRANARO 72-63 (34-33). Cimberio: Miserocchi 2, Ferrarese 16, Leva 6, Cucco, Romeo 6, Gianolla 15, Falcomer 12, Agnesi 4, Gabba 11, Noli.

Playout. La Sanfilippo [illegible] complica la vita nella [illegible] verso la salvezza cadendo nel finale con Monza. Gara sempre equilibrata, [illegible] i lombardi nella ripresa trascinati [illegible] Sala, costretto però all'uscita in seguito ad una brutta botta alla [illegible] sul 51-50. Nel finale a -9" Nicola prova la tripla del successo, ma il pallone lo beffa.

[illegible] **(43-39). Sanfilippo:** Bononi ne, Ceron 10, Dho 15, Brizzi ne, Racca 7, Novara 7, M. Bogliatto 12, Magliano, Nicola 24, Lanzavecchia 4.

Serie A2 femminile. Martiradonna nel finale regala la vittoria alla Coates contro un Concordia affamato di punti. Fra le mandrogne assente Zanierato, infortunatasi in settimana al ginocchio: per lei stagione finita.

A2 maschile (11ª ritorno): Rho-Vigevano 107-58; Cikos-Saronno 91-73; Como-Abet 78-90; Castellanza-Olimpia 79-85; Pavia-Extratour 71-80; Merlett-Lecco 70-58; Gavirate-Derthona 81-79; Casalpusterlengo-Alba 67-57. **Classifica:** Oikos 44; Abet e Casalpust. 40; Alba 38; Derthona, Extratour e Castellanza 30; Como e Saronno 28; Gavirate 26; Merlett 20; Lecco 18; Olimpia 16; Rho 14; Pavia 8; Vigevano 4.

C2 maschile (2° andata). Playoff, gruppo 1: Eurovita-Crocetta 93-70; Verbania-Castelletto 70-67; Fibrac-Candiotto 83-93. **Classifica:** Verbania 4; Candiotto, Castelletto, Eurovita e Fibrac 2; Crocetta 0. **Gruppo 2:** Oleggio-Hydro Plast 73-93; AlOina-Aosta 64-73 dts; Valenza-Polaris 77-87. **Classifica:** Aosta, Hydro Plast ■ Polaris 4; Alpina, Oleggio e Valenza [illegible]. **Playout, gruppo 3:** Dogliani-Cs AlessandRia 81-67; Asit-Eporlux 69-65; Abacoop-Agnelli 56-57. **Classifica:** Asit ■ Dogliani 4; Agnelli e Eporlux 2; Abacoop e Cs 0. **Gruppo 4:** Grw De Santo-Cus To 59-72; Galvagno-Nobili 66-64; Traco-Cr Saluzzo 59-94. **Classifica:** Cr ■ Galvagno 4; Cus e Nobili 2; Grw e Traco 0.

C1 maschile (11ª ritorno): Rho-Vigevano 107-58; Cikos-Saronno 91-73; Como-Abet 78-90; Castellanza-Olimpia 79-85; Pavia-Extratour 71-80; Merlett-Lecco 70-58; Gavirate-Derthona 81-79; Casalpusterlengo-Alba 67-57. **Classifica:** Oikos 44; Abet e Casalpust. 40; Alba 38; Derthona, Extratour e Castellanza 30; Como e Saronno 28; Gavirate 26; Merlett 20; Lecco 18; Olimpia 16; Rho 14; Pavia 8; Vigevano 4.

C2 maschile (2° andata). Playoff, gruppo 1: Eurovita-Crocetta 93-70; Verbania-Castelletto 70-67; Fibrac-Candiotto 83-93. **Classifica:** Verbania 4; Candiotto, Castelletto, Eurovita e Fibrac 2; Crocetta 0. **Gruppo 2:** Oleggio-Hydro Plast 73-93; AlOina-Aosta 64-73 dts; Valenza-Polaris 77-87. **Classifica:** Aosta, Hydro Plast ■ Polaris 4; Alpina, Oleggio e Valenza [illegible]. **Playout, gruppo 3:** Dogliani-Cs AlessandRia 81-67; Asit-Eporlux 69-65; Abacoop-Agnelli 56-57. **Classifica:** Asit ■ Dogliani 4; Agnelli e Eporlux 2; Abacoop e Cs 0. **Gruppo 4:** Grw De Santo-Cus To 59-72; Galvagno-Nobili 66-64; Traco-Cr Saluzzo 59-94. **Classifica:** Cr ■ Galvagno 4; Cus e Nobili 2; Grw e Traco 0.

Serie [illegible] femminile. Playoff. Regge 15' (21-19) la resistenza della Syntax sul campo del Robbiano. Andate al riposo sotto di 8, le eporediesi hanno issato bandiera bianca nella ripresa.

ROBBIANO-SYNTAX 81-80 (35-27). Syntax: Palieri 19, Ranza 10, Passiu 13, Salamano 9, Favre 7, Gesiot 2, Seccia, Mino, Violetta.

La Conad della coppia Barsotti-Scarsoglio si conferma squadra da derby e dopo aver fermato la Syntax blocca anche l'Ipsa.

CONAD-IPSA 68-61 (30-35). Conad: C. Cavigioli 5, E. Cavigioli, Scarpellini 11, Ottina, Tufo 2, Barsotti 18, Perenchio, Scarsoglio 24, Strobbia 8. **Ipsa:** D. Nora 2, S. Nora 23, Roggeri 8, S. Daluiso 4, Chiomento 4, Vasco, Circiello 2, Barbero 12, La Ganga 4, P. Daluiso 2.

Fabrizio Turco

Conad vince il derby della B femminile

■ d'Eccellenza maschile (4ª andata). Playoff: Berga-[illegible]-Modena 67-62; Ing-Imola 90-77; Raeusa-Campli 91-76. **Classifica:** Ragusa 8; Ing 6; Bergamo 4; Campli, Imola e Modena 2. **Playout:** Padova-Latina 74-70; Mestre-Kappa 78-80; Viterbo-Vicenza 80-52. **Classifi-**[illegible] Viterbo 8; Padova 6; **Kappa 4; Latina, Mestre e Vicenza 2.**

B2 maschile (4ª andata). Playoff: Montichiari-Oderzo 94-62; Cimberio-Montegranaro 72-63; Cento-Castelmaggiore 66-60. **Classifica:** Cimberio 8; Cento 6; Oderzo 4; Castelmaggiore, Montegranaro e Montichiari 2. **Playout:** Sesto-P.Sacco 68-58; Sanfilippo-Monza 79-84; Sassari-Lucca 68-71. **Classifica:** Lucca ■ Monza 6; Sanfilippo e Sassari 4; P.Sacco e Sesto 2.

A2 femminile (10ª ritorno): Livorno-Treviso 65-49; Thiene-Bolzano 54-50; Osio-Triestina 54-63; Brescia-Lodi 59-73; San Bonifacio-Muggia 60-50; Venezia-Albino 63-54; Coates-Concordia 71-60; Valmadrera-Pal-[illegible] 59-80. **Classifica:** Albino 44; Muggia e Thiene 38; Lodi ■ San Bonifacio 34; Coates e Livorno 30; Osio ■ Triestina 28; Bolzano 24; Venezia 18; Palmar ■ Brescia 16; Concordia 14; Treviso 10; Valmadrera 0.

B femminile, playoff (2ª ritorno): Lissone-Biassono 37-73; Conad-Ipsa 68-61; Robbiano-Syntax 81-80; Albino-Cantello 69-49. **Classifica:** Bi[illegible] ■ Robbiano 16; Albino 12; Lissone 10; Conad e Ipsa 6; Syntax 4; Cantello 2.

C1 maschile (11ª ritorno): Rho-Vigevano 107-58; Cikos-Saronno 91-73; Como-Abet 78-90; Castellanza-Olimpia 79-85; Pavia-Extratour 71-80; Merlett-Lecco 70-58; Gavirate-Derthona 81-79; Casalpusterlengo-Alba 67-57. **Classifica:** Oikos 44; Abet e Casalpust. 40; Alba 38; Derthona, Extratour e Castellanza 30; Como e Saronno 28; Gavirate 26; Merlett 20; Lecco 18; Olimpia 16; Rho 14; Pavia 8; Vigevano 4.

C2 maschile (2° andata). Playoff, gruppo 1: Eurovita-Crocetta 93-70; Verbania-Castelletto 70-67; Fibrac-Candiotto 83-93. **Classifica:** Verbania 4; Candiotto, Castelletto, Eurovita e Fibrac 2; Crocetta 0. **Gruppo 2:** Oleggio-Hydro Plast 73-93; AlOina-Aosta 64-73 dts; Valenza-Polaris 77-87. **Classifica:** Aosta, Hydro Plast ■ Polaris 4; Alpina, Oleggio e Valenza [illegible]. **Playout, gruppo 3:** Dogliani-Cs AlessandRia 81-67; Asit-Eporlux 69-65; Abacoop-Agnelli 56-57. **Classifica:** Asit ■ Dogliani 4; Agnelli e Eporlux 2; Abacoop e Cs 0. **Gruppo 4:** Grw De Santo-Cus To 59-72; Galvagno-Nobili 66-64; Traco-Cr Saluzzo 59-94. **Classifica:** Cr ■ Galvagno 4; Cus e Nobili 2; Grw e Traco 0.

Un colpaccio dell'Agnelli in casa dell'Abacoop

Della Valle e Sanino super l'Abet passa pure ■ Como

I giganti Della Valle e Sanino (60 punti in due) lanciano l'Abet nei playoff, divenuti certi dopo il successo di Como.

COMO-ABET 78-80 (40-42). Abet: Di Croce 11, Della Valle 31, Marengo 15, Sanino 29, Patria 2, Berrino 2, Paschetta, Schivazappa, Borri.

Torna al successo l'Extratour che passa sul campo di Pavia [illegible] termine di una brutta partita. Da segnalare l'assenza di Gili (stiramento).

PAVIA-EXTRATOUR 71-80 (32-39). Extratour: Longo 6, Cibrario 24, Paglieri 6, Robotti 12, Gaddo 6, Rovera 7, Ferraris 2, Randazzo 4, Lovera 13.

■ Derthona cade sul filo di lana ■ Gavirate e vede sfumare il successo che poteva tenere accesa la fiammella-playoff.

GAVIRATE-DERTHONA 81-79 (39-39). Derthona: Tava 17, Moncalvi 25, Arbasino 2, Barabino 8, Canegallo 10, De Ros 5, Menudo 12.

In C2 nel gruppo 1 dopo i successi di Aosta, Novara e Casale la promozione è già una questione a tre. Nei playout Oberi (23 p. ■ 11 rimbalzi) trascina il Cus a Venaria.

VALENZA-POLARIS 77-87. Valenza: M. Mossi 24, Bisanzo[illegible] 14, Sacco 9, Bosi 6, Del Mastro, Garlando ne, Ferrante 19, Zunino, Giglioli, Piatto [illegible]. **Polaris:** Valsesia 16, [illegible] Ogliaro 9, Bottero 18, Luciani 9, Mozzi 11, Sticchi 14, Scarfò ne, M. Ogliaro 10, Schiavon, Carrera ne.

GALVAGNO-NOBILI 66-64. Galvagno: Ballottari 21, Negro 6, Pini, Macchi 2, M. Milano 9, Germak 11, Rulent 6, Amendolagine 5. C. Milano 4, Chiappetta. **Nobili:** V. Tumino 5, Trevisan 9, Bertani 9, M. Tumino, Monni, Malagutti 6, Valoggia 6, Bozzato 4, Tonna 18, Bai 7.

TRACO-CR SALUZZO 59-94. Traco: Fontana 6, Lamberti 4, Zanotti 11, Stropparo 12, Crivellaro 2, Beruto 4, Porello 4, Dal Molin 4, Saccone 12. **Cr:** Colmo 8, Nervi 2, Putetto 8, W. Nicola 18, Frandino 16, Perlo 17, Brero 4, Riboldi, Lorenzato 2, Francione 19.

ALPINA-AOSTA 64-73 dts. Alpina: Crosetti 3, Roggero 8, Toselli 7, Ramonda 11, Vidotto 19, Beccaris 11, Tortone [illegible]. **Aosta:** Colombini 19, Di Muzio 3, Frosini 6, Polin 14, Ferrari 11, Padovani 19, Armond 1. **[f. t.]**

Nel campionato di B1, la Biemmedue (3-0 al Busca) rosicchia un set al Crema; netta vittoria per la Kappa a Caronno

La Bre sfiora sul campo di Pisa e perde il primato

Prova sottotono dei cuneesi (B2) che in classifica vengono superati dal Voltri

TORINO. Seconda sconfitta consecutiva per la Bre Cuneo che viene battuta in tre set sul campo del Pisa e deve così concedere il primo posto in solitaria del campionato di [illegible] al Voltri. Così, dopo [illegible] perso soltanto due gare nelle prime diciotto giornate, i cuneesi ne perdono altre due nel giro di appena [illegible] giorni.

A Pisa i giovani di Sasso hanno comunque offerto una prova sottotono, dato che soltanto nel secondo set sono stati in grado di contrastare efficacemente i toscani. La Bre è stata inoltre agganciata al secondo posto [illegible] Mokaor Vercelli che come da pronostico non ha avuto problemi contro il già relegato Belvedere Alessandria. Il ventesimo turno ha inoltre visto il [illegible] importantissimo della matricola Guardini Alpignano che nella sfida salvezza contro l'Arno Pisa ha piegato 3-2 i toscani (15-8, 9-15, 15-6, 12-15, 15-12 i parziali) portandosi così a più [illegible] dalla zona retrocessione. Anco-[illegible] in piena lotta per evitare la relegazione rimangono così Sant'Anna San Mauro ■ Body Cisco Pinerolo. I sanmauresi, tuttora quart'ultimi ■ dunque retrocessi se il campionato finisse oggi, hanno perso 3-0 sul campo [illegible] Mondovì che comunque per due set ha dovuto impegnarsi al [illegible] per superare la resistenza dei biancorossi. Il Body Cisco, che vanta due lunghezze di vantaggio sullo stesso Sant'Anna, [illegible] tornato anch'esso a mani vuote dalla difficile trasferta di Novi pur giocando nel complesso [illegible] buona gara. Per i pinerolesi comunque si [illegible] della sesta sconfitta nelle ultime sette partite.

In B1 la Biemmedue Asti batte 3-0 [illegible] Lcl Busca e rosicchia così un set alla Samgas Crema a segno a sua volta contro la Seste-[illegible] Gli astigiani hanno comunque rischiato di perdere un parziale, fatto che a questo punto della stagione potrebbe essere piuttosto grave, soprattutto nella frazione conclusiva quando la Lcl grazie ai servizi di Gallia si era portata sul 12-8. Poi però Salvi (ancora una volta decisivo [illegible] attacco con [illegible] punti e 24 cambi palla) ha trascinato i suoi alla rimonta ed al sorpasso per il 15-13 finale. Successo esterno invece per la Kappa Cus Torino che dopo un avvio difficile ha poi travolto [illegible] Caronno (12-15, 15-7, 15-0, 15-5) con un Mantoan in grandissima giornata (17+21) ed un Valsania che, entrato nel secondo set, ha dato sicurezza alla ricezione dei torinesi orfani [illegible] Orecchia all'estero per motivi di lavoro.

In campo femminile in B1 l'Eme Omegna cade sul terreno del Biancoforno e dice addio alle residue speranze [illegible] promozione. Sotto 2-0 le verde-viola hanno avuto un'impennata di orgoglio e si [illegible] aggiudicate il terzo set 16-14, ma nel quarto le toscane, molto brave in difesa, hanno ripreso a macinare gioco ed hanno chiuso la frazione 15-9. A disputarsi l'unico posto per l'A2 rimangono così l'Agil Trecate vittorioso 3-1 contro l'Ipercoop Crema dopo un primo set da dimenticare, ed il Pink Volley Biella che si è sbarazzato del Castronno. In coda successo netto della Magic Traco Pinerolo nella sfida-salvezza contro un Pisa incapace di offrire resistenza alle ragazze [illegible] Mina mentre a Pistoia il Bongioanni Cafasse perde 3-2 un match dai due volti. La torinesi hanno offerto un'ottima prova nelle prime due frazioni, poi un leggero calo di rit-[illegible] ha consentito alle locali [illegible] rimonta culminata [illegible] tie-break ■ senso unico finito 15-7.

In B2 il trio di testa vive una giornata tranquilla. Il Giletti Gattinara si aggiudica con qualche problema la sfida contro l'Arlunno Romagnano quinta forza [illegible] torneo, la Bieffe Cuneo regola il Grizzly Bergamo mentre la Ferrero piega facilmente un'Orceana che ha ormai un piede in serie C. Le imprese della giornata sono invece firmate dal Sanmarco Valenza che, grazie ad un attacco esplosivo espugna al tie-break il terreno dell'Amatori Genova sul quale erano cadute sia il Giletti che la Ferrero, ■ dallo Xelon Racconigi che nello scontro salvezza distrugge il Missaglia (15-4, 15-4, 15-2) e si porta ■ due punti dalla salvezza matematica.

[illegible] Formerio

LA [illegible] GIORNATA NEGATIVA PER IL VOLLEY NOVARA

Il Cavanna Romagnano batte 3-0 il Monza fanalino [illegible] coda del torneo di [illegible] maschile girone B ■ si porta a due soli punti dal San Giuliano terzo in classifica, battuto nel derby dal Gonzaga. Tutto facile, come da pronostico, per i sesiani che hanno concesso agli ospiti appena 23 punti. Giornata negativa invece per il Volley Novara che sul campo del Mura Asola ha confermato di attraver-[illegible] un momento difficile. Vinto nettamente il primo set 15-8 i ragazzi di Mosca sono poi scomparsi dal campo riuscendo a racimolare appena 11 punti nelle tre frazioni seguenti.

B1 maschile (20ª giornata): Firenze-Voluntas At 0-3; Samgas Crema-Sestese 3-1; Caronno-Kappa To 1-3; Lavagna-Cantù 3-2; Prato-S. Croce 0-3; Sav Bg-Concorezzo 3-1; Biemmedue At-LCL L'Oasi Busca 3-0. **Classifica:** Samgas, Biemmedue 36; Sav 30; S. Croce 28; Kappa 26; Prato 22; Sestese, Voluntas 20; Caronno 18; LCL 14; Concorezzo, Lavagna, Cantù 10; Firenze 0.

B2 maschile, girone A: Guardini Alpignano-Arno Pi 3-2; Mokaor Vc-Belvedere Al 3-0; Voltri-Pallavolo Massa 3-0; Olimpia Massa-Lido 3-0; Mangini Novi-Body Cisco Pinerolo 3-0; Mondovì-Sant'Anna S. Mauro 3-0; Pisa-BRE Cn 3-0. **Classifica:** Voltri 34; BRE, Mokaor 32; Pisa 28; Mondovì, Mangini 24; Olimpia Massa 22; Guardini 20; Body Cisco, Arno 16; Sant'Anna, Lido 14; Pallavolo Massa 4; Belvedere 0.

Girone B: [illegible] Giuliano-Gonzaga Mi 1-3; Mura Asola Mn-Novara 3-1; ABC Merate-Piacenza 1-3; Cremonese-Viadana 2-3; Cavanna Romagnano-Monza 3-0; Scanzorosciate-Villanuova 0-3; Gorgonzola-Boccaleone Bg 2-3. **Classifica:** Gonzaga 34; Piacenza 32; S. Giuliano 30; Cavanna 28; Mura, Viadana 24; ABC 22; Villanuova 20; Novara 18; Gorgonzola 16; Cremonese 12; Scanzorosciate 8; Boccaleone, Monza 6.

B1 femminile (20° turno): Magic Traco Pinerolo-Pisa 3-0; Mantova-Prato 3-0; Cantù-Rapallo 2-3; Pink Volley Bi-Castronno 3-0; Pistoia-Bongioanni Cafasse 3-2; Agil Trecate-Ipercoop Crema 3-1; Biancoforno Pi-Eme Omegna 3-1. **Classifica:** Agil 34; Pink Volley 30; Eme 28; Mantova 24; Prato, Biancoforno, Pistoia 20; Pisa 18; Castronno, Magic 16; Cantù, Rapallo, Bongioanni 14; Ipercoop 12.

B2 femminile: Ferrero Chivasso-Orceana 3-0; Giletti Gattinara-Arlunno Romagnano 3-0; Grizzly Bg-Bieffe Cn 0-3; Xelon Racconigi-Missaglia 3-0; Sanmartinese No-Cerutti Pinerolo 3-1; Spendibene Casale-CCS Cogne 3-0; Amatori Ge-Sanmarco Valenza 2-3. **Classifica:** Giletti 36; Bieffe 32; Ferrero 28; Amatori 26; Sanmarco, Arlunno 24; Sanmartinese 22; Xelon 20; Spendibene 18; Cerutti 16; Missaglia 12; Grizzly, Orceana 10; CCS 2.

[illegible], PRIMA [illegible]

Risultati e classifiche degli [illegible] gironi di Piemonte ■ Valle d'Aosta: due gol del Vaprio (B) al Recetto, rallenta il Pino (F)

Il Ferriera Condove sfrutta il passo falso del Rosta 2000

Lo Spolina (C) piega la Strambinese, golpe del Fresonara (H) col Montegioco

[illegible] A (9ª giornata di ritorno). Juve Domo-Briga 0-2; Bavenese-Feriolo 0-1; Gozzano-HM Arona 0-1, Stresa-Intra 0-0; Gattico-Ornavassese 1-2; Agrano-Pombiese 3-1; Cusiana-Varzese 0-0. **Classifica:** Gozzano 45; Briga 44; HM Arona 30; Varzese, Stresa, Ornavassese 29; Juve Domo, Cusiana, Agrano 28; Feriolo 27; Pombiese, Intra 26; Gattico, Bavenese 24. Passo falso del capolista Gozzano fermato dall'Arona. Si riavvicina il Briga. Il Feriolo si aggiudica il derby del lago Maggiore.

[illegible] ■ Sizzano-Bellinzago 1-2, Serravallese-Borgovercelli 0-1, Ghemmese-Casaleggio 1-5, Frassineto-Grignasco 3-0, Cavaglio-Fratese 0-0, Vaprio-Recetto 2-0, Caresanese-Vespolate 3-0. **Classifica.** Vaprio 54; Vespolate 47; Borgovercelli 46; Recetto 34; Cavaglio 31; Fratese, Frassineto 30; Bellinzago 28; Caresanese 27; Sizzano, Casaleggio [illegible] Serravallese 20; Grignasco 17; Ghemmese 4. Il Vaprio allunga sul Vespolate, travolto ■ Caresa-[illegible] e insidiato al secondo posto [illegible] Borgovercelli.

GIRONE C. Lacervo-Aymavilles 2-1; Cavaglià-Charvensod 2-1; Atletico Albiano-St. Christophe 2-4; Spolina-Strambinese 2-1; Verres-Tavagnasco 2-0; Quincinettese-Tollegno 2-1; San Biagio-Vallorco 1-1. **Classifica:** Spolina 44; Cavaglià e Vallorco 42; Verres 40; Charvensod 37; San Biagio 36; Tavagnasco 34; Tollegno 33; Quincinettese 32; St. Christophe 27; Strambine-[illegible] 17; Aymavilles 16; Atletico Albiano 13; Lacervo 4.

GIRONE D. Paradiso Leumann Regina-Aviglianese Buttigliera 1-0; Borgo S. Remo-Gioventù Giavenese 3-1; Ferriera Condove-Grugliasco S. Paolo 2-1; Cafasse Lanzese-La Sportiva Nolese 1-1; Rosta 2000-Meroni C. Vica 1-2; Borgonese-Olympic Fulminea Dynamo 3-0; Fiano-Rivalta Valsangone 1-0. **Classifica:** Ferriera Condove, Rosta 2000 42; Borgonese, Olympic Fulminea Dynamo 37; Meroni C. Vica 36; Grugliasco S. Paolo, Paradiso Leumann Regina 30; Fiano 29; Rivalta Val[illegible] ne 26; La Sportiva Nolese 25; [illegible]viglianese Buttigliera 23; Borgo S. Remo 21; Cafasse Lanzese, Gioventù Giavenese 15.

[illegible] E. Savonera Maroso-Borgotorre 1-2; Sporting Torino-Caluso 1-2; Rondissone-Gassino 0-0; Livorno Ferraris-Pozzomaina 0-2; Carrara 90-Real S. Benigno 2-1; S. Giorgio-Verolengo 5-1; Beppe Viola Autopitagora-Villareggese 1-1. **Classifica:** Real S. Benigno 47; S. Giorgio 42; Gassino 41; Rondissone 34; Savonera Maroso 30; Carrara [illegible] 29; Borgotorre 28; Verolen-[illegible] 26; Beppe Viola Autopitagora, Caluso 24; Pozzomaina, Sporting Torino 23; Villareggese 22; Livorno Ferraris 19.

GIRONE F. Bacigalupo-Trofarello 1-4, Mirafiori-Vinovo 1-3, Nichelino-Castagnole 0-1, Nonesenone-Atletico Mirafiori 1-0, Nuova Villanova-Pino 0-0, Poirinese-Beinasco 3-3, Santa Maria-La Loggia 0-2. **Classifica:** Pino 47; Vi-[illegible] 45; La Loggia 38; Nonesenone 34; Castagnole 33; Nuova Villanova ■ Trofarello 32; Nichelino 31; Atletico Mirafiori 27; Mirafiori e Poirinese 24; Santa Maria 23; Beinasco 22; Bacigalupo 7. Il Vinovo, vincendo con il Mirafiori (gol di Manta, Kone ■ Albertini) rosicchia altri due punti al capolista Pino, che a Villanova ottiene solo un pareggio, ■ riapre completamente il discorso promozione. Vince anche il terzo incomodo nella lotta, il La Loggia (gol-vittoria di Regin e De Pantaleone).

GIRONE G. Barge-Beinette 0-1; Corneliano-Carmagnola 1-3; San Secondo-Cavour 3-2; Stella Azzurra-Luserna 0-1; Pool Giovancalcio-Olmo Donatello 0-1; Doglianese-Racconigi 0-0; Carrù-Salsasio 1-0. **Classifica:** Olmo Donatello 42; Cavour 40; Doglianese [illegible]; Racconigi 33; Carmagnola 32; Corneliano 30; Pool Giovancalcio Luserna, San Secondo, Carrù 28; Stella Azzurra, Barge 24; Beinette 22; Salsasio 17.

GIRONE H. Cassano-Carrosio 2-1; Viguzzolese-R2 Nizza 2-3; Cassine-Felizzano 1-1; Montegioco-Fresonara 0-1; Ovada-Piovera 1-1; Comollo Novi-Rocchetta Tanaro 0-0; Arquatese-Sporting Fubine 0-2. **Classifica:** Fresonara 43; Piovera 41; Montegioco 40; R2 Nizza 36; Sporting Fubine, Viguzzolese 34; Comollo 28; Felizzano 27; Cassano 26; Ovada 25; Arquatese, Cassine 24; Carrosio, Rocchetta Tanaro 16.

SPORT FLASH REGIONE

[illegible] Rugby, [illegible] più vicina per ■ Kappa

TORINO. In serie B, [illegible] Kappa Market Torino ha battuto 31-16 (18-5) ■ Pro Recco e compie un altro passo verso [illegible] salvezza. Forte l'inizio del match dei torinesi: [illegible] mete in venti minuti (Andreatta, Di Chiara, Galvagno), poi, nella ripresa, [illegible] ovale intercettato da Monfrino sul 18-15 ha dato la meta della tranquillità. Domenica prossima sarà ospite all'Albonico il Majorca Reggio, diretto concorrente per non retrocedere. In C1, sconfitto in casa il Mondoffice Bielle dall'Autochem Rho per 3-26. In C1, non disputato l'incontro tra il Dlf e il Pro Recco e sospeso per infortunio dell'arbitro al 20' del primo tempo il match tra Verbania e Cus Torino SanMò, si è disputato il solo incontro tra il Novara e il Genova, finito 64-3 per i padroni di casa.

[illegible] Atletica, super-staffetta [illegible]

ASTI. La lunga staffetta della «24 per un'ora» si è conclusa con la vittoria della squadra della Brancaleone Asti i cui 24 atleti hanno percorso in tutto 381,46 km. Staccati di ■ chilometri i podisti del circolo portuali di Genova, terzo il Villanova d'Asti. Hanno partecipato alla gara 25 formazioni [illegible] 600 podisti che [illegible] sono avvicendati dalle 14 di sabato alle 15 [illegible] ieri, dandosi il cambio ogni ora.

[illegible] Hockey, vince in casa il CourmAosta

AOSTA. Vittoria casalinga per 9-1 dei Lions CourmAosta contro il Varese (parziali (4-1, 2-0, 3-0) nella 4ª giornata dei playout del campionato di hockey di serie A. Per la squadra giallonera, tripletta di Beaucage, doppietta do Davis e Cibien, una [illegible] ciascu-[illegible] per Bortolussi ■ Tumasello. Il prossimo impegno dei Lions in calendario prevede la trasferta ■ Collalbo per affrontare la squadra del Renon.

PIAGGIO
Vespa
AN ITALIAN IDEA BY PIAGGIO
La Dolce Vespa

A Soweto, l'ex ghetto di Johannesburg: ringrazio Dio di avervi ridato la libertà

In Africa la crisi mistica di Clinton

Jackson: ogni giorno il Presidente prega con me

Qui il rev. Jackson e nella foto grande Clinton prende la comunione da padre Makobane nella chiesa cattolica di Soweto

JOHANNESBURG
DAL NOSTRO INVIATO

E' una domenica assolata nel polveroso di Soweto e nella chiesetta cattolica Regina Mundi, dove i neri trovavano rifugio ai tempi dell'apartheid, Bill Clinton smette per un attimo i panni del presidente e indossa quelli del predicatore.

«Sono venuto in Sud Africa a ringraziare Dio di avervi ridato la vostra libertà», dice dal pulpito. «E far sapere che vogliamo darvi una mano per sfruttarla il meglio possibile. Un conto è tornare liberi, un altro è fare la cosa giusta con la propria libertà».

C'è aria di festa in chiesa. I fedeli urlano, applaudono. Il coro dei bambini di Soweto intona un inno ispirato e gioioso. Il prete che ha appena officiato la Messa ringrazia il presidente «per queste parole d'amore che ci rendono così felici». Poi la carovana presidenziale lascia il grande ghetto in un turbinio concitato di grida, ordini e saluti (il presidente e il seguito sono partiti per il Botswana dove li aspetta un safari di due giorni).

Su indicazione di Clinton, gli strateghi della Casa Bianca hanno lavorato sodo per dare - nella misura del possibile visto il tenore degli scandali che avviluppano il presidente a Washington - una dimensione spirituale a questo viaggio africano. La Messa a Soweto di ieri mattina è stata senz'altro l'evento centrale di questa strategia. Ma la retorica della contrizione e del rinnovamento spirituale è cominciata subito, non appena Clinton è atterrato in Ghana settimana fa, e molto probabilmente durerà fino alla fine del viaggio, quando il presidente si recherà all'isola di Gorée, in Senegal, un tempo punto di partenza degli schiavi per l'America.

Martedì scorso in un villaggio a pochi chilometri da Kampala, in Uganda, Clinton ha chiesto scusa a nome degli Stati Uniti per aver «trascurato e ignorato» il continente africano così a lungo. Il giorno dopo all'aeroporto di Kigali, in Ruanda, dopo ascoltato serie di racconti terribili, è di nuovo battuto il petto per non aver cercato di fermare in tempo il genocidio del 1994.

Come un predicatore battista, il presidente chiedendo perdono per i peccati del passato in ogni tappa di questo giro africano. La propensione a compiere gesti di pubblica contrizione da parte di un uomo la cui moralità è costantemente messa in dubbio fa andare in bestia i suoi critici. Eppure questo strano impasto di sentimentalismo, contrizione e ricerca di spiritualità sta diventando una componente sempre più visibile della politica di questo presidente.

In Uganda e Ruanda s'era scusato perché il suo Paese aveva trascurato le piaghe del continente

Il portavoce McCurry: «Oggi anche noi dello staff ci siamo uniti alla orazione mattutina»

A rinforzare il fenomeno qui in Africa ha contribuito il reverendo Jesse Jackson, la cui presenza assidua accanto al presidente nei giorni è stata molto commentata durante il viaggio. Formalmente, Jackson è l'inviato speciale di Clinton in Africa. Ma negli ultimi due-tre mesi egli sembra essere diventato qualcosa di più: il consigliere spirituale del presidente che cerca, attraverso la vicinanza e la preghiera, di portare conforto all'uomo più potente del mondo in un momento particolarmente travagliato della sua vita.

Il reverendo Jackson ha detto ai giornalisti che le esperienze di questi giorni - i colloqui con alcuni superstiti del genocidio in Ruanda, la visita nel ghetto di Soweto, ma anche, più semplicemente, questo primo impatto con la realtà africana - hanno a loro volta alimentato il desiderio di preghiera e di raccoglimento del presidente.

Dapprima i giornalisti hanno reagito con perplessità, perfino un filo di incredulità, alle affermazioni di Jackson, il quale ha insistito la settimana scorsa, nel corso di un breafing a tarda notte in un albergo a Kampala, che egli pregava tutti i giorni assieme al presidente da quando era arrivato in Africa. Così hanno pressato il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry per saperne di più. E lui, a sorpresa, ha confermato tutto, aggiungendo che a pregare ormai non era solo Clinton. «Proprio questa mattina», ha detto McCurry, «anche noi dello staff ci siamo uniti in preghiera assieme al presidente e al reverendo Jackson».

Andrea di Robilant

OSSERVATORIO

Dollari per comprare la democrazia africana

NELSON Mandela, pur tra abbracci ed elogi personali a Bill Clinton, aveva criticato la politica degli Stati Uniti in Africa perché guarda troppo al commercio e poco allo sviluppo, e il Presidente americano ha risposto a sorpresa annunciando l'intenzione di condonare ai Paesi africani più poveri il loro debito estero (per circa tremila miliardi di lire) e impegnandosi a chiedere altrettanto ai partner del G-7 nel prossimo vertice in Inghilterra. Può darsi che ci sia un po' di retorica in tutto questo, bisogna vedere quali saranno gli effetti pratici. Ma la di Clinton, nel suo ultimo giorno sudafricano, resta un segnale di grande rilievo, da parte della massima potenza occidentale e mondiale nei confronti del continente più povero del pianeta.

Certo, questi aiuti non sono incondizionati, dipendono dall'impegno dei destinatari a imboccare «la via delle riforme». Del resto questo è il senso generale dello storico viaggio di Clinton, il primo di un Presidente americano in Africa dopo vent'anni e il primo in assoluto per durata ed ampiezza (undici giorni in sei Paesi). Impegnarsi per le riforme, economiche e politiche, il che vuol dire predisporre un «ambiente» adatto agli investimenti e procedere sulla strada della democrazia e dei diritti umani.

E a questo punto la domanda è: l'Africa d'oggi è in grado di recepire un simile messaggio? E' cambiato qualcosa rispetto al tempo in cui gli aiuti occidentali e anche sovietici, finché è esistita l'Urss, venivano usati dai regimi locali, per lo più militari, per lotte di potere interne, lasciando le popolazioni nell'indigenza e nell'ignoranza? La risposta è sì e no. Vi sono Paesi come il Sud Africa di Mandela (e del suo ex partner bianco De Klerk) che hanno compiuto un autentico miracolo di stabilità economica e di evoluzione politica, altri che hanno fatto addirittura dei passi indietro, come il Kenya. Ma una novità c'è ed è rappresentata da un gruppo cospicuo di Paesi che stanno facendo sforzi concreti e fruttuosi di uscita dal sottosviluppo economico e politico dall'Eritrea e dall'Etiopia al Ghana e il Senegal, dall'Uganda e dalla Tanzania al Mozambico e al Botswana. Un ruolo centrale e emblematico in questo quadro ha il leader ugandese Yoweri Museveni, capo carismatico ma tirannico, pragmatico non cinico più del necessario, certamente non democratico in senso occidentale, e almeno ancora, lui dice, perché prima viene lo sviluppo e poi la democrazia.

A parte Mandela, e il suo successore designato Mbeki, il proprio Museveni, qualcun altro più e meno raccomandabile, il personaggio-chiave della strategia americana in Africa. Essa punta sostanzialmente all'integrazione nell'economia globale di un continente di 740 milioni di abitanti, con un aumento del reddito medio del 5 per cento, finalmente superiore in molti all'incremento demografico, un continente che con la fine della guerra fredda ha rinunciato ad ambigui e impraticabili ideali «socialisti» per aprirsi progressivamente al libero mercato. Quanto alla democrazia, si vedrà. E in questo quadro non è poi grande, come sembrava a Mandela, la differenza tra penetrazione commerciale e aiuti allo sviluppo. L'economia globale li vuole entrambi.

Resta piuttosto da dire che se il viaggio di Clinton (costellato di molti «mea culpa» per lo schiavismo, il colonialismo, ecc., ma con un nutrito seguito di imprenditori e finanzieri) è pur sempre un grosso contributo al progresso di un continente finora emarginato e spesso tragico, ancor più è nota in un'area a noi tanto vicina l'assenza dell'Europa. Che ultimamente è stata rappresentata solo dalla Francia, e non sempre commendevolmente. In ogni caso, Chirac andrà anche lui in Africa a giugno, ma rispetto a quella «imperiale» di Clinton la sembrerà «la visita di un sottoprefetto», prevede la rivista «Jeune Afrique».

Aldo Rizzo

Il neo premier Kirienko indica l'ex eminenza grigia come uomo dello sfascio

Un'altra defenestrazione per Ciubais

Eltsin gli nega la promessa guida dell'Enel russo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Continua, sotto e sopra il tappeto, la lotta per cambiare in tempi rapidi il quadro politico a Mosca, prima che accada quello che diversi osservatori definiscono come «l'irreparabile».

A farne le spese è stato di nuovo l'ex «giovane riformatore», l'ex protagonista, il due volte licenziato e una volta risorto Anatolij Ciubais. Protagonista il giovanissimo leone Serghei Kirienko, candidato da Eltsin alla carica di premier. Qualcuno lo aveva descritto di Boris Nemtzov, l'altro facente funzioni di primo vice premier e astro nascente già calato. Invece Kirienko pare piuttosto uomo di Eltsin, prima di tutto, cioè famiglio della famiglia. E quindi con istruzioni precise di soddisfare le ambizioni e le vendette di Boris Berezovskij.

E poiché Ciubais è il nemico numero uno del banchiere più potente di Russia, ecco che Kirienko gl'infligge il colpo decisivo. Già destituito dal governo con decreto speciale, Ciubais sperava fortemente di essere nominato presidente del consiglio di amministrazione della Rete Energetica Panrussa, l'Enel del Cremlino, gigantesco e solo parzialmente privatizzabile monopolio statale.

I comunisti di Ziuganov «Non voteremo la fiducia al governo»

L'ex «giovane riformatore» ed ex primo vice-premier russo Anatolij Ciubais

Passi concreti erano stati fatti in questo senso, aprendo la strada a Ciubais. Lo decreto di Eltsin che lo licenziava dal governo aggiungeva, classicamente, «per essere nominato ad altro incarico». Ma era una settimana fa e a Mosca, in questi tempi, le cose cambiano in fretta. Kirienko ha chiuso il discorso, dichiarando sabato notte che «Anatolij Ciubais non può categoricamente essere presidente del consiglio di amministrazione della Rete Energetica di Russia perché non più parte dell'apparato statale». E poiché «lo Stato deve dirigere con assoluta fermezza la proprietà che gli appartiene», è escluso che a dirigerlo vi sia «persona diversa da un rappresentante dello Stato».

Traspare l'intenzione di Kirienko di presentarsi al pubblico come un difensore dello Stato contro i dilapidatori, di cui Ciubais è il rappresentante più illustre e più universalmente odiato. Ma la sostanza è più importante . Ciubais risulta tagliato fuori da tutte le fonti di potere. Potrà diventare uomo d'affari, e far fruttare i favori a suo tempo elargiti, ma non conterà più niente nella manovra politica. Inoltre, rimasto senza copertura istituzionale, rischia di diventare presto oggetto delle attenzioni della Procura Generale, sempre molto attenta a colpire là dove è evidente che non c'è più la protezione del potere.

Intanto i comunisti di Ziuganov cominciano a far sapere che non voteranno la fiducia a Kirienko, almeno nella prima votazione, prevista per venerdì prossimo. Il che significa che la trattativa con loro è neppure cominciata e che Eltsin, per adesso, va avanti per conto proprio.

Giulietto Chiesa

Dopo la benzina a 5 marchi, l'idea di fermare le auto una domenica al mese

L'harakiri dei verdi tedeschi

Le proposte ecologiste spaventano l'elettorato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Autorevoli esponenti socialdemocratici parlano di «inconsapevole tentativo di suicidio». Esperti indipendenti avvertono: il rinnovato radicalismo ecologista potrebbe essere fatale ai Verdi, alle elezioni generali del 27 settembre. dopo la proposta di portare la benzina a cinque marchi in dieci anni, inserita nel programma elettorale dal congresso del partito, ecco la richiesta di vietare la circolazione automobilistica domenica al mese su tutto il territorio nazionale, in primavera ed estate, per ridurre il pericolo da ozono.

Un altro insperato aiuto a Kohl e al suo governo, in un Paese che per l'auto e per la libertà di movimento che l'auto garantisce ha un culto: «Il divieto da parte dello Stato provocherebbe soltanto inevitabile caos nei mezzi di trasporto pubblici, attrezzati a ricevere giganti domenicali», ribatte il ministro dei Trasporti Wissmann (Cdu), secondo il quale piani del genere potrebbero affrontati e risolti soltanto nel lungo periodo. Divieti stagionali al traffico individuale inoltre, aggiunge Wissmann, «non servono a niente perché non provocano durevoli decongestioni ambientali». La carta vincente del governo, tuttavia, è quella già usata per controbattere l'aumento della benzina a cinque marchi: «Per la stragrande maggioranza dei tedeschi l'auto è garanzia di mobilità individuale, libertà personale e perché no, anche d'indipendenza».

Le critiche ai Verdi non arrivano soltanto dal governo. Anche i socialdemocratici, possibili alleati degli ecologisti in e vittoria alle elezioni di settembre, respingono aspramente queste proposte: Gerhard Schroeder, il candidato Cancelliere, le definisce «avulse dalla realtà». E Peter Struck, uno dei massimi dirigenti dell'Spd, avverte: «I Verdi brutta sorpresa, alle elezioni». Quanto ai sindacati, il numero due della confederazione Dgb, Ursula Engelen-Kefer, considera gli ecologisti «incapaci di governare».

Che queste proposte piacciano agli elettori lo dimostrano i sondaggi nazionali, concordi nel registrare perdite consistenti dei Verdi, e quelli regionali: nello Schleswig-Holstein, la scorsa settimana, gli ecologisti hanno perso il 30 per cento dei voti. In Sassonia Anhalt, dove si voterà fra un mese rischiano di rimanere esclusi dal parlamento del Land.

Emanuele Novazio

L'alleato Schroeder «Sono trovate avulse dalla realtà»

Il leader socialdemocratico Gerhard Schroeder aspira a prendere il posto di Kohl

Treno sgomberato

Allarme bomba sotto la Manica

PARIGI. Allarme bomba nell'Eurotunnel sotto la Manica: un pacco sospetto scoperto in vagone ieri pomeriggio ha fatto scattare i sistemi di sicurezza che hanno bloccato il traffico ferroviario. I passeggeri sono stati fatti allontanare mentre gli artificieri sono entrati subito in azione.

I passeggeri - che viaggiavano dalla Gran Bretagna alla Francia - sono stati sgomberati a Coquelles, in una sosta di emergenza, durante l'intervento degli artificieri. Il traffico è poi ripreso normalmente. Gli involucri sospetti, due scatole imballate nei supplementi di giornali domenicali, erano stati lasciati nella toilette d'un vagone in coda. In serata la società «Eurotunnel», che gestisce la galleria, ha smentito che si trattasse di esplosivi ma l'incidente è sintomatico della psicosi da bomba nel tunnel sotto la Manica. [Ansa]

ASTRONOMIA

Scoperte dai tedeschi

Miliardi di stelle al di fuori della galassie

BONN. Nello spazio vi sarebbero miliardi di stelle solitarie finora ignote agli astronomi: la scoperta di «soli fuori dalle galassie» è stata fatta da astrofisici di un'università di Monaco di Baviera che hanno scoperto miliardi di simili stelle isolate. Il ricercatore Rolf Kudritzki ha detto che finora «gli astronomi hanno ignorato la metà di tutte le stelle nello spazio».

Questi soli isolati una luce così debole che non possono essere notati neanche dai più grossi telescopi sulla Terra. fisici di Monaco hanno rintracciato le nuove stelle puntando il telescopio Herschel di La Palma un settore di cielo ritenuto vuoto. Lì si sono imbattuti in resti gassosi di stelle spente che a causa delle spettacolari proprietà luminose si lasciano identificare anche a grande distanza e dal loro numero hanno calcolato quello dei soli attivi. [Ansa]

PORTOGALLO

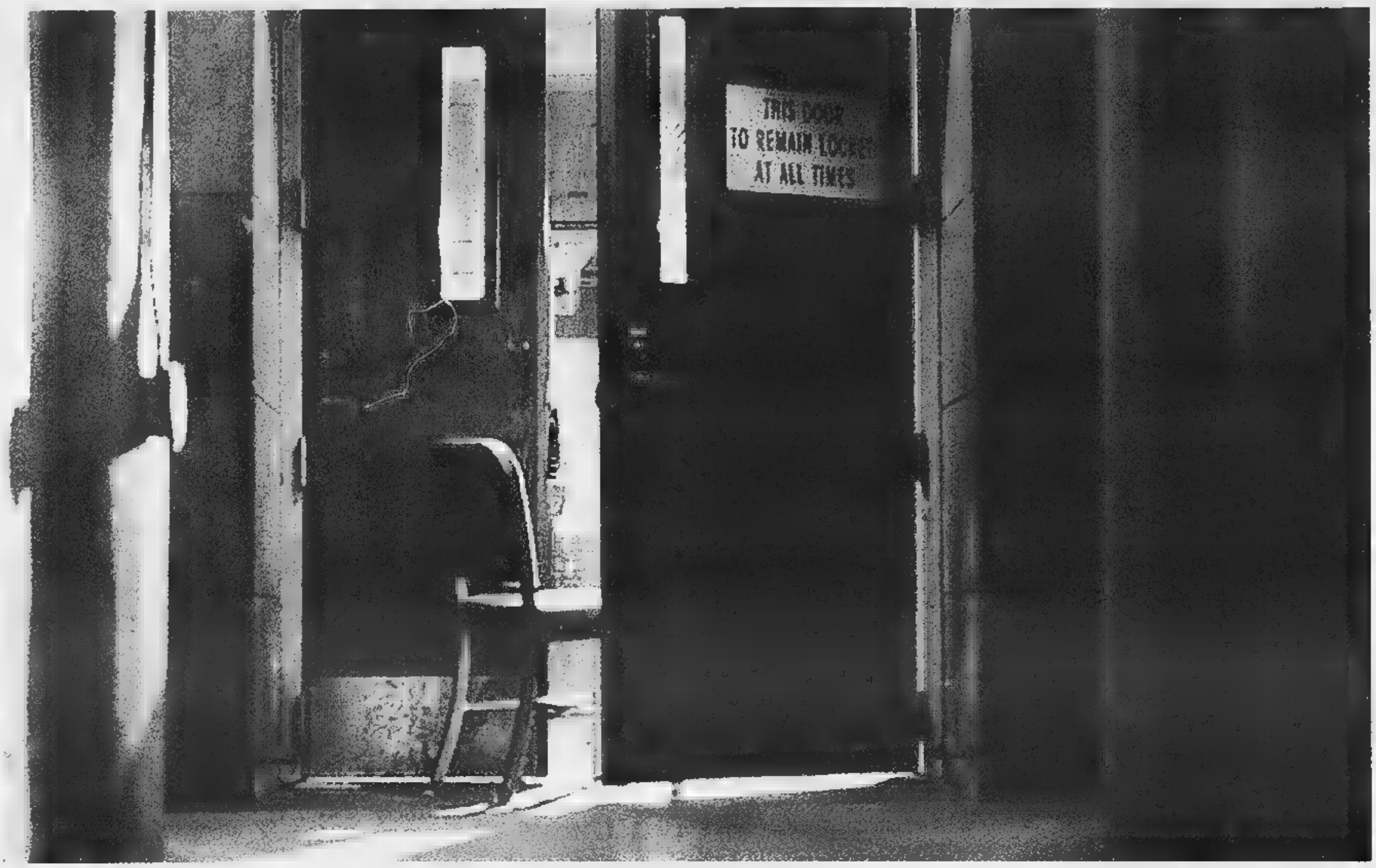
Costruito in 3 anni

Lisbona inaugura il ponte più lungo d'Europa (17 km)

LISBONA. E' stato inaugurato ieri a Lisbona il ponte «Vasco de Gama», il più lungo d'Europa. Costituirà la principale via di ingresso alla Expo '98, che si aprirà il 21 maggio e che sta gradualmente trasformando il volto della capitale portoghese. Lungo 17,2 chilometri, di cui dieci sopra l'acqua, a carreggiate, è costato circa 1.800 miliardi di lire. Collega la sponda Nord a quella Sud del fiume Tago.

La costruzione è iniziata nel febbraio 1995. Vi sono stati impegnati 3.300 lavoratori, dei quali undici hanno perso la vita. Sono stati usati 730 mila metri cubi di cemento e 100 mila tonnellate di acciaio e spostati un milione e 400 mila metri cubi di terra.

Il ponte alleggerirà il traffico sul vecchio ponte «25 de Abril», inaugurato nel 1966, che registra un traffico giornaliero di 148 mila veicoli. [Ansa]



SET e un marchio VISA e MasterCard. Net.Commerce e il logo e-business sono marchi IBM. Le altre denominazioni ivi citate possono essere marchi dei rispettivi titolari.

Come tenere un segreto.

Sempre più aziende stanno entrando nell'e-business. Il business elettronico.

Ma qual è il grado di sicurezza in Internet?

Per milioni di potenziali clienti, il possibile furto di carte di credito è un problema molto sentito. Per questo IBM, in collaborazione con VISA e MasterCard, ha aiutato a istituire lo standard SET (Secure Electronic Transaction), per la sicurezza nelle transazioni con carta di credito su Internet. I dettagli della carta di credito del cliente sono crittografati e chiusi in una busta digitale che può essere aperta soltanto dall'azienda che ha emesso la carta di credito.

Un altro aspetto fondamentale è la protezione dei dati. Le informazioni, come il denaro, devono essere gestite e controllate con estrema cura.

Per fronteggiare i rischi, sia che provengano dall'esterno che dall'interno, IBM ha le soluzioni più efficaci per limitare l'accesso ai dati riservati, crittografare le informazioni, tenere lontani i virus. E per salvaguardare i contatti con il mondo esterno, i server web IBM hanno sistemi di sicurezza incorporati.

Visita il sito www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni per la sicurezza della tua azienda. **Oppure [illegible] IBM Direct al Numero [illegible] 167-017001, o visita il sito [illegible] Italia www.ibm.it**

e-business

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

Per rendere il commercio elettronico una realtà IBM ha sviluppato Net.Commerce, il primo merchant server al mondo basato su SET 1.0

Cariverona permette ai propri clienti di avere la propria banca su Internet, non solo per informazioni ma anche per disporre ordini di bonifico e di pagamento. Il tutto con la massima sicurezza, grazie alla firma elettronica. www.cariverona.it

IBM Italia promuove l'e-business award. Per saperne di più, consulta il sito www.e-businessaward.com

Valanga bianca STIÉVANI

£ 39.000 X 12 MESI

£ 55.000 X 12 MESI

£ 45.000 X 12 MESI

£ 65.000 X 12 MESI

TUTTO IL BIANCO

con pagamenti a

12 MESI

SENZA INTERESSI

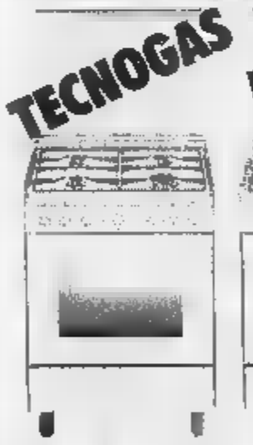
£ 50.000 X 12 MESI

£ 95.000 X 12 MESI

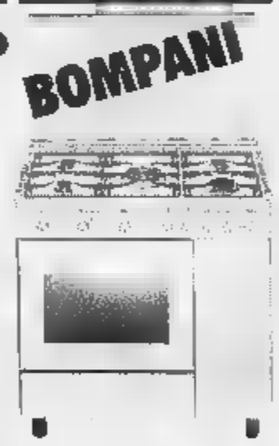
£ 65.000 X 12 MESI

£ 95.000 X 12 MESI

£ 39.000 X 12



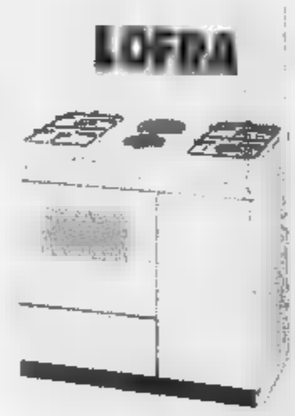
£ 75.000 X 12 MESI



£ 44.000 X 12 MESI

£ 29.000 X 12 MESI

£ 107.000 X 12 MESI



£ 49.000 X 12 MESI

£ 34.000 X 12 MESI

£ 62.000 X 12 MESI

£ 35.000 X 12 MESI

£ 95.000 X 12 MESI

£ 42.000 X 12 MESI

£ 90.000 X 12 MESI

ARISTON - CANDY - OCEAN - SANGIORGIO - WHIRLPOOL - BOMPANI - IGNIS - REX - ZOPPAS
ZEROWATT - LIEBHERR - SMEG - TECNOGAS - LOFRA - SHARP - BOSCH - AEG ecc.

CENTRO TIM Telecom Italia Mobile | CENTRO TIM Telecom Italia Mobile | CENTRO TIM Telecom Italia Mobile | CENTRO TIM Telecom Italia Mobile | CENTRO TIM Telecom Italia Mobile

TORINO - Largo Giachino, 95 - Tel. 011/218666

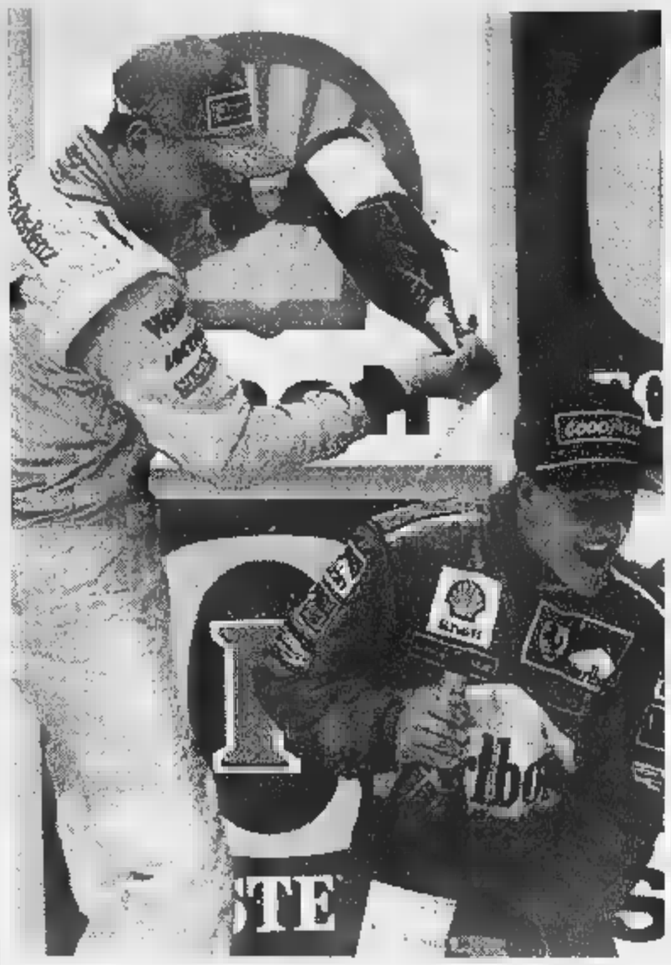
MERCE DISPONIBILE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - SALVO ERRORI E/O OMISSIONI

STUDIO [illegible] - TEL 9632908

Maranello si consola a San Paolo, Todt ora guarda con fiducia al prossimo Gran Premio d'Argentina

«Ci voleva un risultato così»

E Schumi: il motore modificato va bene



Festa sul podio: Hakkinen «abbraccia» i primi punti di Schumacher (REUTERS)

SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Per l'emozione, Michael Schumacher è anche scivolato sul podio. Felice il tedesco per il suo terzo posto, sudatissimo, al termine di una [illegible] che non gli ha concesso un attimo di sosta. Costretto ad inseguire al via quando si è fatto superare dal compagno di squadra Irvine, [illegible]tore di un ottimo spunto iniziale, poi messo a dura prova dagli attacchi di Frentzen, dalla resistenza di Wurz che dopo la prima sosta ai box gli [illegible] passato davanti con la Benetton.

«Dopo la delusione completa in Australia - ha detto Schumi - ci voleva un buon piazzamento. Lo avevo già spiegato nei giorni scorsi, il terzo posto [illegible] il miglior risultato cui potessi aspirare. Credo di avere disputato una bella corsa, lottando anche [illegible] il mio compagno di squadra Irvine, con Wurz e Frentzen. Ho fatto una pessima partenza, Eddie mi ha superato. Alla prima curva si è infilato anche Wurz, però ho ripassato l'austriaco alla quarta. Ma ero scattato così male che [illegible] sorpreso di non essere stato bruciato da tanti altri concorrenti».

Le [illegible] più positive della corsa? «Sono contento per il motore modificato che va meglio ed [illegible] arrivato sino alla fine senza alcun problema. Sono stati bravissimi, come sempre, anche i nostri [illegible] Al secondo pit-stop [illegible] si è spento il motore e loro lo hanno riavviato subito. In quel momento avrei [illegible] che potuto perdere il terzo posto. Quando [illegible] uscito dal box avevo Wurz e Frentzen alle mie spalle e non è stato piacevole».

Una strategia diversa, con [illegible] sola sosta per gomme [illegible] benzina avrebbe potuto cambiare qualcosa? «Avevamo anche questa opzione - ha risposto Michael - ma non avrebbe fatto differenza. Mi auguro di dare più fastidio alle McLaren in Argentina fra due settimane. Spero in una corsa più serrata, altrimenti quei due là davanti potrebbero anche addormentarsi».

Su quali basi le cose dovrebbero migliorare a Buenos Aires? «Abbiamo alcune modifiche in programma sulla vettura, ed altre dovrebbero arrivare per Imola. Ci conto molto».

E per rendersi [illegible] di eventuali miglioramenti, Michael sosterrà personalmente tre giorni di prove da mercoledì sulla pista [illegible] Barcellona dove la Ferrari invierà la 4ª F300 rimasta a Maranello.

Fra le soluzioni nuove da collaudare gli scarichi motore alti, modifiche aerodinamiche e anche qualcosa di meccanico. Inoltre sono in programma test di gomme: la Goodyear, ieri [illegible] surclassata [illegible] dalla Bridgestone, avrebbe preparato pneumatici completamente nuovi, compreso un tipo di coperture anteriori più larghe.

Jean Todt, responsabile della gestione sportiva, [illegible] sincero: [illegible] prima del via mi avessero detto che saremmo arrivati terzi [illegible] avrei [illegible] una firma. Certamente un minuto di distacco all'arrivo è una [illegible] molto grave - ha aggiunto - ma abbiamo ancora tante cose in pentola sulle quali lavoreremo senza posa».

I test spagnoli avrebbero dovuto [illegible] condotti da Irvine. Ma a parte l'interesse di Schumi per portare avanti [illegible] lavoro di sviluppo, ieri l'irlandese è apparso in cattive condizioni di salute. Un'influenza lo ha disturbato molto durante la corsa, per cui la sua prova iniziata bene [illegible] andata in calando, «Sono molto deluso - ha detto Eddie - ma [illegible] potevo fare di più nella mia situazione».

Cristiano Chiavegato

GLI ITALIANI

Fisichella sesto e felice

SAN PAOLO. «La gara è stata molto difficile, ma la nostra strategia ha vinto. Sono abbastanza soddisfatto». Fisichella, con il 6° posto, ha conquistato anche i primi punti mondiali della stagione: «All'inizio era impossibile guidare con il serbatoio pieno - ha spiegato -; [illegible] troppo sovrasterzo. Poi, per fortuna, la mia Benetton ha cominciato a migliorare». «Dopo l'incidente della mattina - ha ricordato «Fisico», che [illegible] andato a sbattere quasi nello stesso punto in cui poco prima era [illegible]ita di strada la Prost [illegible] Panis - la vettura è stata riparata perfettamente, [illegible] l'incredibile brevità del warm up non mi ha permesso di metterla a punto». Per Trulli gara-no: «Possiamo solo dire che la fortuna si [illegible] dimenticata [illegible] noi. La vettura andava bene sino a quando ho avuto un problema alla pressione della benzina. Ho provato a continuare, ma il motore calava [illegible]pre più e poi si è definitivamente fermato». (e. c.)

Jean Todt è sincero Il terzo posto era il [illegible] obiettivo possibile per Schumi [illegible] San Paolo

«Un minuto di distacco all'arrivo è grave ma lavoriamo sodo: potremo migliorare»

Benetton verso la Honda

Il team sarà venduto ai giapponesi?

SAN PAOLO. Radio box non chiude mai le sue trasmissioni. Tra le voci più diffuse [illegible] questi ultimi tempi c'è un pettegolezzo clamoroso, che però non [illegible]mbra privo di fondamento. La Benetton, squadra [illegible] F1, sarebbe già stata venduta dal gruppo industriale di Treviso. Anche se ufficialmente lo stesso Luciano Benetton ha affermato che la Formula 1 resta prioritaria nelle strategie di casa, circola sempre più insistente la voce di un progressivo allontanamento.

Tanto è vero che il presidente [illegible] Benetton Formula, Alessandro, ha già fatto sapere che [illegible] farà vedere ben poco alle corse, delegando al giovane fratello Rocco il ruolo di direttore commerciale [illegible] team. Il [illegible] vero padrone sarebbe David Richards, chief executive. E' lui che comanda e decide.

[illegible] la storia [illegible] ancora più complessa. Alle spalle di Richards c'è un grande costruttore, la Honda. Il presidente della Casa giapponese, Kawamoto, [illegible] detto chiaramente che intende tornare in F1. L'operazione, attualmente in fase di definizione, comprenderebbe l'acquisto della Benetton con il mantenimento delle strutture di Enstone, in Inghilterra, e di parte del personale. Motori ovviamente Honda, ma anche la vettura e la squadra potrebbero prendere lo stesso nome. Fra l'altro Richards [illegible] già correre in Gran Bretagna le vetture Honda nella categoria Granturismo.

Viste le ristrettissime regole del Patto della Concordia stipulato tra scuderie (solo McLaren e Williams [illegible] hanno ancora firmato e sono [illegible] lite) e Federazione, l'ingresso nel Mondiale di una nuova squadra [illegible] praticamente escluso. Molto più facile e forse anche meno costoso comperarne una già presente. [c. ch.]

Ma i sospetti rimangono

Bottoni misteriosi sui volanti McLaren

[illegible] **PAOLO.** Il caso [illegible] «terzo pedale» [illegible] è [illegible] risolto. Mentre la McLaren ha annunciato che vuole precisazioni della Commissione tecnica della Fia, alcune squadre hanno il sospetto che [illegible] sistema non sia stato completamente disattivato. Il pedale è stato tolto, [illegible] certo, ma qualche attento osservatore, guardando le [illegible] della tv di bordo ha notato che Hakkinen e Coulthard agiscono in continuazione su due pulsanti posti sul volante, nella zona dell'impugnatura.

Ieri al momento dello schieramento alla partenza c'erano osservatori speciali nella vicinanza delle MP4/13. Si è visto che sulle vetture i computer esterni che [illegible] per recuperare i dati dalle centraline di bordo, [illegible] rimasti installati sino a 30" dal via, al limite [illegible]. «Volendo ha spiegato [illegible] esperto di elettronica - si potrebbe inserire un software all'ultimo momento con un programma di autodistruzione quando si volesse ricontrollare il sistema a fine gara». E' chiaro che queste sono soltanto illazioni, [illegible] lo stesso specialista d'informatica offre una soluzione a buon mercato per risolvere il problema: «Tutte le monoposto - ha detto - sono dotate di numerosi sensori con i quali non solo si ricavano i dati necessari per controllare [illegible] funzionamento di tutti gli apparati, [illegible] che trasmettono gli impulsi per far funzionare certi programmi sofisticati. Basterebbe eliminare qualcuno di questi sensori per rendere molto più difficile qualsiasi tipo [illegible] sofisticazione ed eventuali tentativi di superare con disinvoltura i regolamenti».

Intanto i commissari hanno denunciato alla Fia la McLaren per il tono del comunicato emesso dopo il [illegible] al terzo pedale. Ma [illegible] succederà nulla. [e. c.]

Ricordi eddie

Giornalismo in lutto

TORINO. [illegible] è spento [illegible] Torino ieri mattina Gino Rancati, [illegible] dei più popolari giornalisti dell'auto: un maestro. Aveva 74 anni. Era stato ricoverato all'Ospedale Mauriziano ai primi di marzo per una broncopolmonite [illegible] negli ultimi giorni aveva sofferto di complicazioni respiratorie. Rancati, testimone del[illegible] sviluppo dell'auto dagli anni 50, giornalista eclettico [illegible] appassionato, [illegible] stato [illegible] dei primi telecronisti della Rai. Esperto di sport, aveva stretto un rapporto professionale speciale con Enzo Ferrari, [illegible] aveva dedicato un libro.

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.

HAI UN USATO CON MENO DI 10 ANNI O NON HAI UN USATO?

15.000 KM* PER LE VERSIONI BENZINA
25.000 KM* PER LE VERSIONI DIESEL
compresi nel prezzo

FIAT PATTO CHIARO

Fiat Punto realizza il desiderio segreto di ogni automobilista: un pieno gratis che vi farà viaggiare per migliaia di km. Un sogno? No, basta scegliere una Fiat Punto. Un'auto davvero generosa: pensate che vi offre, compresi nel prezzo, 15.000 km per la versione benzina [illegible] 25.000 km per quella diesel. Insomma: chi sceglie Fiat Punto risparmia, consuma di meno e fa più strada. Ma affrettatevi: l'offerta è valida [illegible]

L'OFFERTA SI CONCRETIZZA IN UNA RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO, CHIAVI IN MANO, DI L. 1.000.000 SU TUTTE LE VERSIONI [illegible]ZINA E DI L. 2.400.000 SU TUTTE LE VERSIONI DIESEL.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

*Chilometraggio calcolato sul consumo combinato CEE per le versioni Punto 55 S e Punto 60 TD. Offerta non cumulabile con altre iniziative [illegible].

Pallavolo: nessuna sorpresa nell'andata dei quarti dei playoff

Cuneo ha un Papi in più

Bastano tre set per domare Bologna

CUNEO. Cuneo batte 3-0 Bologna e fa il primo passo verso il suo sogno-scudetto. Il cammino è ancora lungo, perché la netta vittoria di ieri vale solo mezza qualificazione alle semifinali, [redacted] a convicere è stata l'autorità [redacted] cui l'Alpitour [redacted] è imposta. Silvano Prandi ha ripresentato il «vero» sestetto titolare, restituendo il posto a Giacomo Giretto [redacted] il centrale di Imperia ha ripagato la fiducia con [redacted] buona prova soprattutto [redacted] muro.

Per Cuneo non [redacted] però stato tutto facile. In avvio Bologna ha provato a mettere in difficoltà la capolista della stagione regolare usando le [redacted] armi migliori: il [redacted] e la battuta. [redacted] fino al 13-11 in [redacted] favore - dopo essere stati avanti anche 7-2 -, la squadra di Menarini [redacted] riuscita nell'intento grazie all'efficacia di Cherednik, Gallotta e Karabec. Poi, un muro di Galli e due palle punto messe giù da Casòli e Pascual hanno tolto [redacted] ai bolognesi. E proprio il [redacted] Cherednik ha sparato fuori la palla della vitto[redacted] cuneese.

La paura di perdere la frazione iniziale ha scosso la squadra di casa e, nonostante il fisico ancora imballato dalla preparazione in vista di [redacted] lungo cammino [redacted] playoff, i piemontesi hanno pre[redacted] la partita in pugno. Giretto [redacted] Casòli hanno cominciato a pungere [redacted] muro, mentre in attacco Papi [redacted] Pascual non hanno più sbagliato. Sono così crollate le percentuali di Bologna e la partita [redacted] ha più avuto storia.

A fine gara Samuele Papi, che ha chiuso con il [redacted] per cento [redacted] attacco, si gode con merito il premio [redacted] miglior giocatore: «Nei playoff non ci sono partite facili e l'importante è iniziare vincendo, anche se non si gioca bene. Proprio come abbiamo fatto noi in questa gara di andata con Bologna. Ma abbiamo un alibi: dovevamo ancora smaltire [redacted] lavo[redacted] di pesi fatto per tornare nelle giuste condizioni di forma».

Se Papi è soddisfatto per il successo, Silvano Prandi guarda invece a mercoledì quando i suoi ragazzi dovranno andare [redacted] conquistarsi la semifinale sul campo della Jeans Hatù: «Sarà un'altra partita - dice l'unico tecnico sempre presente nelle 17 edizioni dei playoff -. A Cuneo i bolognesi non avevano lo stimolo della possibile eliminazione, c'era ancora una prova d'appello. A casa loro non potranno sbagliare, altrimenti addio playoff. Da[redacted] il massimo, ma noi dobbiamo cercare di chiudere. Un'eventuale gara-3 sarebbe drammatica, spero proprio [redacted] non viverla».

A tranquillizzare Prandi arriva [redacted] tecnico [redacted] Bologna, Maurizio Menarini, che parla già in chiave-scudetto: «Ci abbiamo provato per un set, poi loro han[redacted] smesso [redacted] fare errori e per noi non c'è stato più niente da fare. Cuneo è maturata rispetto allo scorso campionato; Modena [redacted] Treviso devono stare attente».

Luca Ferrua

Alpitour Traco-Hatù 3-0 (15-13, 15-7, 15-5)
Alpitour Traco: Grbic 6+1, Papi 5+9, Galli 4+6, Pascual 8+15, Casoli 3+6, Giretto 7+8; Jabif. *Hatù:* Czedula 2+10, Falasca 4+2, Cherednik 4+16, Lavorato 1+4, Karabec 6+9, Gallotta 4+4; Cernic.

Samuele Papi (nella foto in schiacciata, con il regista Grbic in copertura) è [redacted] ieri il migliore di una Alpitour che ha faticato soltanto nel primo [redacted] per superare Bologna Il 25enne azzurro ha chiuso con [redacted] ottimo [redacted] per cento in attacco [redacted]

[redacted]

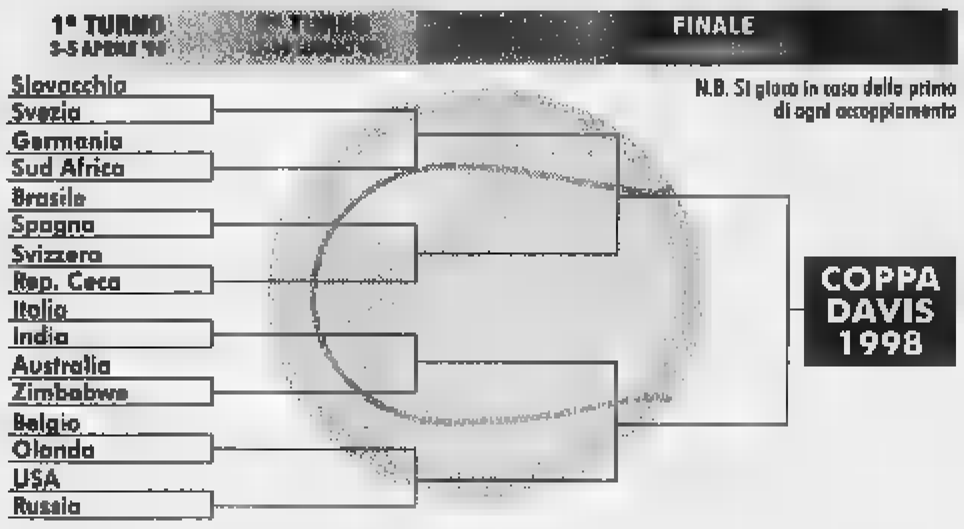
Schiaccia Bracci, Modena torna a volare

Come Cuneo, anche Modena e Macerata hanno sfruttato il fattore-campo sbrigando in [redacted] gli impegni casalinghi contro Montichiari e Ferrara. Contro i campioni d'Italia, [redacted] Gabeca ha sfiorato il colpo nel 2° e nel 3° set, [redacted] Casa Modena archivia il debutto [redacted] playoff con piena soddisfazione: il 6+9 firmato [redacted] Bracci testimonia il pieno recupero [redacted] un giocatore che sa fare la differenza nelle partite che scottano.

Playoff (quarti, andata): sabato Sisley Tv-Jucker Pd 3-1 (15-7, 15-13, 13-15, 15-3); ieri Alpitour Traco Cn-Hatù [redacted] 3-0 (13, 7, 5); Casa Modena-Gabeca Montichiari 3-0 (6, 12, 14); Lube Mc-Conad [redacted] 3-0 (13, 7, 9). Ritorno mercoledì 1° aprile (ore 20,30) a campi invertiti; eventuali spareggi sabato [redacted] e domenica 5.

Serie A2 (27ª giornata): Videx Grottazzolina-Via Montenapoleone 3-1 (14-16, 15-12, 15-8, 15-4); Wüber Schio-Carifano 0-3 (14, 6, 10); Motta Sa-Carilo Loreto 3-2 (15-11, 16-17, 9-15, 15-3, 16-14); Fos Sa-Ninfole Ta 0-3 (4, 7, 6); Dhl Ct-Italkero [redacted] 3-1 (17-15, 15-6, 13-15, 15-11); Sira Falconara-Cariparma 3-0 (13, 10, 8); Everap Pd-Porto Li 1-3 (13-15, 7-15, 15-13, 10-15); Corponove Gioia-Itas Mezzolombardo 3-2 (7-15, 15-11, 15-7, 11-15, 24-22). *Classifica:* Carifano p. 44; Sira 40; Cariparma 34; Videx 32; Carilo 30; Itas, Italkero, Ninfole, Porto 28; Motta, Corponove 26; Dhl 24; Everap 20; Wüber 18; Montenapoleone 16; Fos 10.

A Casablanca primo successo Atp dell'azzurro



Gaudenzi guiderà l'Italia in Davis

Smash di Gaudenzi

E c'è la Davis con l'India

Casablanca non [redacted] il Roland Garros, [redacted] Key Biscayne o Montecarlo, tanto per volare più bassi. [redacted] Casablanca, Marocco, [redacted] una sorta di gradito crocicchio per [redacted] tennis [redacted]. Sui [redacted] campi in terra rossa Andrea Gaudenzi, battendo per 6-4, 5-7, 6-4 lo spagnolo Alex Calatrava, numero 110 delle classifiche mondiali, dunque [redacted] giocatore di modesto livello, ha vinto ieri il primo torneo Atp della sua carriera, un'impresa fallita in precedenza ben cinque volte dal tennista di Faenza. Quattro anni fa, per una curiosa coincidenza, la vittoria andò a Renzo Furlan, e fu l'ultima ottenuta da un italiano nel circuito professionistico. Andrea, che grazie al successo tornerà fra i primi 50 nel ranking (ora è 57°), ha rotto così un doppio digiuno, suo [redacted] del povero tennis [redacted]. [redacted] poiché nel fine settimana è in programma il primo turno della Coppa Davis, [redacted] gli azzurri che ospitano l'India [redacted] Genova da venerdì a domenica sui campi rossi di Valletta Cambiaso, la vittoria di Casablanca, che [redacted] osiamo definire [redacted] trionfo, dovrebbe costituire una specie di iniezione [redacted] fiducia, come si [redacted] dire, per la truppa capitanata [redacted] Paolo Bertolucci.

Per la verità c'è un'altra buona notizia a rendere meno inquietanti i sogni di Gaudenzi, Sanguinetti, Martelli e Nargiso, i quattro moschettieri azzurri. Il numero 1 degli indiani, Leander Paes, è stato costret[redacted] a dare forfait per [redacted] infortunio alla spalla destra, e la su[redacted] bagnerà le polveri dei nostri rivali anche nel doppio, che sulla carta costituiva il pericolo più serio. In coppia con Mahesh Bhupathi, [redacted] numero 218 in singolare ma doppista di notevole livello, Paes (n. 122) poteva in effetti crearci qualche problema, specie sul piano psicologico. Ora invece la strada è in discesa, anche se gli indiani hanno [redacted] precedente di tutto rispetto: nel 1993, quarti di finale, con la stessa squadra superarono i francesi fuori casa, [redacted] Fréjus, e proprio sulla terra rossa, la superficie meno amata. Paes e compagni, infatti, dice la storia, [redacted] particolarmente temibili solo sull'erba.

Il sorteggio è stato amico, e la fortuna [redacted] quanto pare ha continuato a soffiare a fav[redacted] degli azzurri, che sono reduci da due semifinali di seguito e che si apprestano [redacted] disputare il primo incontro [redacted] era. Paolo Galgani se n'è andato, senza rimpianti da parte di nessuno, e il nuovo governo del tennis guidato da Francesco Ricci Bitti sta muovendo i primi passi, nella direzione giusta, vogliamo fortemente spera[redacted]. Bertolucci, che ha raccolto in Svezia la pesante eredità di Panatta, non ha [redacted] bacchetta magica: gli uomini [redacted] questi, ed è già una bella fortuna, [redacted] gradita sorpresa, che Gaudenzi abbia saputo superare i suoi momenti difficili dopo l'operazione alla spalla e il crollo in classifica. [redacted] capitano ha un dubbio che riguarda il secondo singolarista fra Sanguinetti e Martelli: ma [redacted] questo punto, con Paes fuori causa, è [redacted] dubbio che non dovrebbe rubargli il sonno.

Carlo Coscia

[redacted]

SPORT [redacted]

■ [redacted] Mar[redacted] Pantani non ha portato a termine il Criterium Internazionale francese: si è ritirato nella [redacted] tappa [redacted] causa, secondo [redacted] suo ds Martinelli, «di un malessere che non gli permette [redacted] esprimersi al meglio». Pantani tornerà a gareggiare il 6 aprile al Giro dei Paesi Baschi.

■ **RUGBY, ROMA** [redacted] Poule titolo (6ª giornata): Milan-Benetton Tv 29-76; Simac Pd-Fly Flot 29-25; [redacted] Roma-Femi Ro 52-20. Classifica: Rds 12; Simac 10; Benetton 8; Femi 4; Milan 2; Fly Flot 0.

■ [redacted] **PEZZO SECONDA.** La campio[redacted] mondiale [redacted] olimpica si è piazzata seconda negli Usa nella prima prova di Coppa del Mondo. Successo della [redacted] Sydor.

■ [redacted] **GIORNATA** [redacted] Azzurri [redacted] secco [redacted] Coppa del Mondo. Sul podio soltanto i fiorettisti Puccini, 3° a Budapest, e Diana Bianchedi, 3ª [redacted] Salisburgo. A New York (sciabola), 5° Tarantino e 6° Toranzi.

■ [redacted] L'iridato kenyano Tergat ha vinto il cross di Alà dei Sardi davanti ai connazionali Kosgei e Boit Kipketer.

■ [redacted] A Parigi, Vismara ha vinto in 21"94 i [redacted] sl delle finali di Coppa del Mondo (in vasca corta), approfittando della squalifica di Popov. Brembilla 2° nei 1500 (15'00"58); record europeo del britannico James Hickman nei 100 farfalla (51"46).

■ [redacted] **GRIGOLETTO TRICOLORE.** Gianluca Grigoletto, 23enne di Rovereto, ha vinto il titolo italiano di slalom speciale. Sul podio, anche Belfrond e Thomas Bergamelli. Nella combinata, [redacted] di Ghedina.

■ [redacted] **TRACK, PRIMATO.** Nei Mondiali [redacted] squadre, Nicola Franceschina, 20 anni, ha portato il record del mondo [redacted] 500 metri a 41"938.

■ **HOCKEY, BOLZANO** [redacted] Il Bolzano (10-4 sul Merano in gara-3) è la prima finalista dei playoff. Fassa e Vipiteno [redacted] sul 2-1.

■ **TIRO A VOLO, GRAN BENELLI.** Andrea Benelli si è imposto nella prima prova della Coppa [redacted] Mondo di skeet svoltasi al Cairo.

■ **GOLF, TADINI A SEGNO.** Mario Tadini, 26enne di Stresa, ha vinto la 1ª Pro-Am di S. Marino.

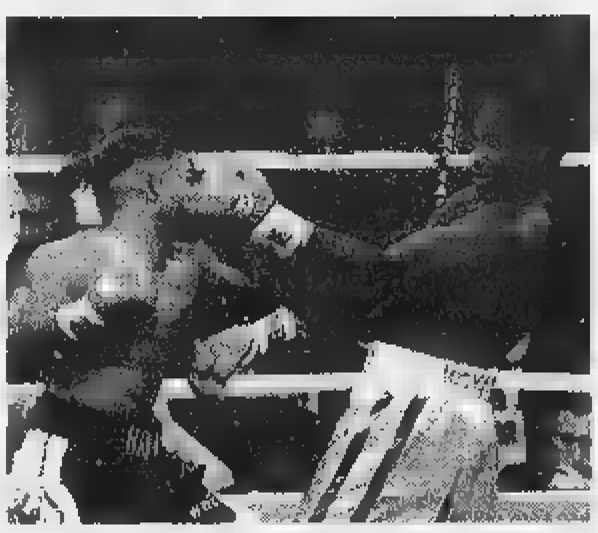
■ [redacted] Trotto a Padova: combinazione 1-8-11. Ai 763 vincitori vanno 4.135.000 lire. Quota coppia 168.700 lire (ritirato n. 2).

PUGILATO [redacted]

Ad Atlantic City, il britannico si conferma [redacted] dei massimi Wbc

Lewis stende tre volte Briggs

Dominio assoluto dopo [redacted] avvio difficile



Uno scambio tra Lewis (a destra) e Briggs nel 1° round (ANSA)

ATLANTIC CITY. Il britannico Lennox Lewis ha conservato il titolo mondiale dei massimi Wbc mettendo ko al 5° round lo statunitense Shannon Briggs. Lewis, che era dato per favorito 12-1 dai bookmakers, [redacted] ha cominciato l'incontro nel migliore dei modi e [redacted]zi nelle prime due riprese è sembrato piuttosto lento e in balia del suo avversario. Briggs, che il 22 novembre aveva vinto un difficile e contrastato incontro con Foreman, ha messo nettamente in difficoltà il campione che ha attraversato il suo peggior momento negli ultimi 30 secondi del primo round.

Anche [redacted] seconda ripresa è cominciata all'insegna dei ganci sinistri di Briggs, che ha doppiato ripetutamente [redacted] suo miglior colpo. Alla fine del round, però, è scomparso anche lo sfidante: da lì in poi sul ring [redacted] padrone assoluto [redacted] stato Lewis. Un monologo, fino [redacted] quando l'arbitro Frank Cappuccino, dopo 1'45" della quinta ripresa, non ha fermato l'incontro. Nel [redacted] degli ultimi tre round [redacted] campione ha mandato al tappeto il [redacted] avversario [redacted] tre volte con ganci e destri dritti al volto.

[redacted]

Il reggiano vince in rimonta, la beniamina di [redacted] resta subito senza rivali

Baldini e Fiacconi, Roma è azzurra

La maratona della capitale laurea i favoriti

Doppietta italiana nella maratona di Roma. Il reggiano Stefano Baldini ha vinto correndo in 2 ore 09'33'; la romana Franca Fiacconi si è imposta portando il suo primato personale a [redacted] 28'12".

La Fiacconi ha corso praticamente in solitudine, mentre Baldini ha superato nel finale l'etiope Taye, vincitore a Roma nel '96, staccato al traguardo di 18". «Ho vinto soffrendo - ha detto l'azzurro -, superando anche un momento di affaticamento e di problemi fisici. Comunque, la seconda metà della gara si è corsa a ritmi elevatissimi [redacted] sono soddisfatto del tempo e della mia prestazione. E' stata anche una bella corsa, perché intorno a noi c'era tanta gente a fare il tifo».

Di livello tecnico decisamente inferiore la 3ª «Placentia marathon for Unicef», che a Piacenza ha laureato il brasiliano Vitor Aneris (2 ore 17'22").

OGGI IN TV

7,05	Rassegna stampa sport	[redacted]
12,15	Rai Sport Notizie	[redacted]
12,20	Studio sport	Italia 1
12,40	Tmc sport	Tmc
14,15	Zak, Magazine sport trendy	[redacted]
15,30	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,40	Calcio, A tutta B	Raitre
[redacted]	Il pallone di tutti	[redacted]
18,25	**Short track.** Campionati mondiali a squadre	[redacted]
18,20	Sportsera	Raidue
18,25	Studio sport	Italia 1
19,15	Tmc sport	Tmc
20,35	Rai Sport Notizie	Raiuno
22,45	Zona, Magazine di calcio	Tele+
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,10	Tmc 2 Sport Magazine	Tmc2
23,45	Sportello	Raitre
23,45	F1 [redacted], G. P. Brasile	Tele+
0,[redacted]	Il grande calcio inglese	Italia 1
0,20	Notte sport	Raidue
0,50	Studio sport	Italia 1
1,20	Italia 1 Sport, rotocalco sportivo della notte	Italia 1
4,05	**Basket.** Ncaa, finale	Tele+

[redacted]

TOTIP CONCORSO N. 13

1ª	Uxer Lb	2
	Umag Wf	X
2ª	Loc Head	[redacted]
	Gianbologna	2
3ª	Mammarosa	2
	Ship Ahoy	X
4ª	Caro Lambert	[redacted]
	Gundam	1
5ª	Juro's boy	X
	Laris	1
6ª	Al Moulouki	1
	Chairman Corrupt	X
CORSA PIU'	Germegnano	15
	[redacted]	[redacted]

Montepremi	L. 1.554.079.688
P. 14 n. 0	
P. 12 n. 11	L. [redacted]
P. 11 n. 219	L. 1.774.000
P. 10 n. 2252	L. 172.000

La riforma Bassanini
[redacted] democrazia economica [redacted] decentramento [redacted]

Il Convegno propone un confronto sui temi del conferimento delle competenze dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di sviluppo economico.

Le Confederazioni regionali dell'artigianato [redacted] discuteranno con:

Sergio Deorsola
Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

Enzo Ghigo
Presidente della Giunta Regionale del Piemonte

Mercedes Bresso
Presidente dell'Unione Province Piemontesi

Domenico Carpanini
Vice Sindaco della Città di Torino

Gilberto Pichetto Fratin
Assessore Regionale all'Artigianato del Piemonte

Gonario Nieddu
In rappresentanza di Confartigianato, CNA, CASA Nazionali

Aljs Vignudelli
Ordinario di diritto Costituzionale presso l'Università di Modena

È stato invitato un Rappresentante del Governo

Martedì 31 marzo 1998 ore 9.30
Torino - Jolly Hotel Ligure - P.zza Carlo Felice, 85

Confartigianato
CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa
C.A.S.A.

Radio Dimensione Suono NETWORK

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

[redacted]

[redacted]	[redacted]
[redacted]	58201039
[redacted]	
Ambulanze	5510
Assistenza al cittadino [redacted]	[redacted]
[redacted]	4987.0880-7705.5563
[redacted]	40563-3054343
[redacted] (anziani, disabili)	228941
[redacted]	6636620
[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]

[redacted]

[redacted]	113
[redacted] (Pronto intervento)	112
[redacted]	[redacted]
[redacted] (Pronto intervento)	67691
[redacted] (Pronto intervento)	115
[redacted] (Pronto intervento)	117

[redacted]

[redacted] (Abuso minori)	58320802
[redacted] (Violenza alle donne)	[redacted]

[redacted]

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Dall'India arrivano le "ombre"

COMINCIA questa sera Chhaya 98 (Ombre), una rassegna cinematografica itinerante, riproposta in tutta Europa, che l'ambasciata dell'India presenta in occasione del 50° anniversario dell'indipendenza. Luogo della rassegna è il cinema Farnese in [redacted] Campo de' Fiori. Otto film e otto documentari, [redacted] in lingua originale con sottotitoli in inglese, costituiscono il programma della kermesse, interamente gratuita, che si concluderà il 3 aprile. L'occasione è da non perdere per i veri cinefili, ma può essere anche un eccellente strumento per avvicinarsi a una realtà diversa. Stasera alle 22 si può vedere o rivedere Gandhi di Sir Richard Attenborough. A seguire nei giorni successivi: **Mati Manas** di Mani Kaul, dove il [redacted] lismo [redacted] fonde con la mitologia e la riflessione filosofica; **Ajantrik** di Ritwik Ghatak, un cult movie della scuola di Calcutta; **Thevar Magan** di B.G. Bharathan; **Banker Margayya** di T.S. Nagabharana, una sottile critica sociale sulla insaziabile brama di denaro e di successo; **Antarjali Jatra**, ispirato al tragico rito della *sati* (la vedova che si sacrifica sulla pira funebre del marito); [redacted], storia [redacted] due fratelli; [redacted] (sarà presente anche l'[redacted]tore, lo scrittore Vijay Singh) mostra un'interessante relazione tra la tradizione mistica indiana e il movimento occidentale del surrealismo. L'inizio delle proiezioni è alle [redacted] per i documentari, per i film invece è alle 20 o alle 22. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

[redacted]

[redacted]	67101
[redacted] (Pulizia della città)	167.867036
[redacted]	
[redacted] (Pronto intervento elettrico)	[redacted]
[redacted] (Pronto intervento acqua)	[redacted]
[redacted]	116
[redacted]	16441
[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]
[redacted]	
[redacted]	[redacted]
[redacted]	167.431784
[redacted]	
F.S. Informazioni	[redacted]
Biglietti Eurostar a domicilio	[redacted]
Informazioni andamento treni	[redacted]
[redacted]	
Leonardo da Vinci	[redacted]
Ciampino	[redacted]
[redacted]	3570-4994-88177-6645-4157

Radio Dimensione Suono NETWORK

ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

TEATRI

[redacted] via della Penitenza, 33 tel. 6874167. Sala A: mercoledì alle 20.45 spettacolo in lingua francese, The International Theatre presenta la compagnia "Le Septentrion" in [redacted] di Marivaux.
Sala B: ore 21.00 [redacted] di e con V. Chiarini, al pianoforte A. Vannucchi, scene S. Russo

[redacted] via S. Saba, 24 tel. 5750827. Mercoledì alle ore 20.45 **La Cage aux folles** di J. Poiret, regia G. Favetti, con U. Giusto, F. Tiberi, C. Favetti, F. Gaudenzi

[redacted] piazza di Montevecchio 5 tel. 6879419. Salotto musicale: Tutte [redacted] sere alle ore [redacted] (domenica riposo) "Poesia e musica con E. Samaritani"

[redacted] largo di Torre Argentina, 52 tel. 68804601-5635259. Alle 21.00 "La Settimana da leggere" [redacted] (in prosa e in versi degli anni 90) con Maria Pia Ammirati, Simona Cigliani, Ornella Palumbo, Giorgio Patrizi. Ingresso libero

[redacted] via [redacted] del Grande, 21 tel. 5898111. Domani alle 21.00 [redacted] testo e regia di R. Cavosi, con A. Attili e S. Pieratini

[redacted] piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. 5894875. Domani alle 20.45 [redacted] scritto e diretto da Nini Ferrara; con Sebastiano Tringali, Luciano Melchionna, musiche Daniele Silvestri

[redacted] via Capo d'Africa, 5/A tel. 7004932. Alle 21.00 [redacted] ideato e diretto da P.A. Simioni, con P.A. Simioni, M. Pecile e sette danzatori
Domani [redacted] 20.15 [redacted] di X.F. Kroetz, regia A. Martino
Domani alle ore 22.30 "I Picari" in [redacted] di Scaletta, Fornari, Pallottini D'Alessandro.

[redacted] via Capo d'Africa, 5/A [redacted] 7004932 [redacted] 21.00 in lingua inglese [redacted] **part II** by G. Ford.
Domani alle ore 20.10 [redacted] di E. Lutman; regia di A. Innocenti
Domani alle 23.45 [redacted] con L. Aristodemo, G. Manfridi regia W. Manfrè

[redacted] via Mar Rosso, 331-Ostia Lido [redacted] 5667824. Venerdì 3 alle ore 21.00 [redacted] di Pirandello, con G. [redacted] C. Betta, F. Avaro, T. [redacted] Monaco, regia A. Di Francesco.
Tutte le domeniche alle 16.00 [redacted] regia di Antonio Di Francesco.

[redacted] via del Mortaro, 22 (largo Chigi) tel. 6795130. Domani alle ore 21.00 "Il Teatro di Antonio Lopez" presenta [redacted] commedia in tre atti di E. Scarpetta: con A. Visconti, A. Lopez, T. Grimaldi, R. Balivo, regia A. Lopez.

[redacted] via San Francesco di Sales, 14, tel. 68219014/3241416. Domani alle 21.00 [redacted] di M. [redacted] di R. Carpentieri, con R. Carpentieri, L. Serao

[redacted] via Galvani 69 tel. 5783502. Domani alle ore 21.15 [redacted] di W. Allen, monologo comico con Antonello Avallone

[redacted] via Taro, 33/A tel. 8845953. Domani alle 21.00 [redacted] di Fran[redacted] Mazzullo

[redacted] via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Domani alle 20.45 [redacted] e Diego Ruiz in [redacted] una commedia di Ammendola e Pistoia

[redacted] via di Grottapinta, 18 tel. 6871639. Domani alle 21.00 [redacted] De Juli in [redacted] di Rame-Fo; regia di Franca [redacted]
Domani [redacted] 22.30 "Mammamia che impressione" [redacted] con M.G. Nazzari, regia di L. Biglione

[redacted] via di Grottapinta [redacted] tel. 6871639. Domani alle 15.00 [redacted] da Alfieri a Verga

[redacted] via Simone de Saint Bon, [redacted] 0558-3720938. Domani alle ore 20.30 Prod. Ass. Teatro di Roma [redacted] di Seneca, regia Ruggero Cappuccio
Domani alle ore 21.45 [redacted] di Plauto; regia Ruggero Cappuccio

[redacted] via del Filippini, 17/A tel. [redacted]. Domani alle ore 21.00 [redacted] il musical di M. Morelli, con L. [redacted]

[redacted] via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Domani alle ore 22.15 [redacted] di Diego Gullo, [redacted] C. Costantini, regia G. De Feudis

[redacted] via [redacted] Filippini, 17/A tel. 68308735. Domani alle 22.00 [redacted] di E. Consoli, con R. Zamengo, G. Moretti, regia H. Ducroux.

[redacted] via dei Filippini, 17/A [redacted] Domani alle 21.00 [redacted] dall'omonimo romanzo di Bret [redacted] Ellis, testo e regia [redacted]. Sicignano.

[redacted] via Publio Valerio, 63 tel. [redacted] Alle 10.00 [redacted] regia G. Signori. Consigliato per bambini dal 3 [redacted] 10 anni

[redacted] vicolo Due Macelli, 37 tel. 6788259. Domani alle 21.00 [redacted] F. Clemente, E. Pariante, E. Loriga; con M. Scattini, L. Molteni

[redacted] via Nazionale, 183 tel. 4882114. Domani [redacted] 20.45 (E3) [redacted] Mauri in [redacted] di Luigi Pirandello, regia Maurizio Scaparro

[redacted] via Nazionale, 183 tel. [redacted] Domani alle 20.45 (abb. 36) [redacted] di H. Ibsen; con Rossella Falk, Franco Graziosi, Roberto Sturno, regia Guido De Monticelli

[redacted] via [redacted] Minghetti, 1 tel. 6794585. Domani alle ore 21.00 (abb. 1MAS) Moni Ovadia in [redacted] di Roberto Andò e Moni [redacted] regia Roberto Andò.

[redacted] via del Teatro Valle, 23/A tel. 68803794. Domani alle 21.00 (prima) Centro di Ricerca per il Teatro di Milano presenta [redacted] di O. Von Horvat, drammaturgia [redacted] Renata Molinari, Marco [redacted], regia e scene Marco Baliani

[redacted] via Camilla, 44 tel. 78347348. Alle 21.00 l'Ass. Culturale "Marte 20.10" presenta [redacted] scritto e diretto da L. Monti

[redacted] via dei [redacted]penti 32 tel. [redacted] Giovedì 2 alle ore 21.00 la compagnia [redacted] Roma presenta [redacted] di A. Mengali

[redacted] via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Domani alle ore 21.00 (prima) [redacted] Euripide, con A. Innocenti, P. Nuti, L. Negroni, F. Pannuto: [redacted] di M. Perlini

[redacted] via Giggi Zanazzo, 4 tel. [redacted]-5800989. Domani alle 22.30 Lando Fiorini in [redacted] di Natili, Longo, Scaletta e Fiorini; con D. Di Nardo, T. Zevola, M. Cetti

[redacted] via Giacinto Carini, 72/78 tel. 5881021. Domani alle ore 21.00 (prima) [redacted] di E. Sanguineti, A. Liberovici; con O. Fusco, A. Liberovici, I. Siri, voce fuori campo Vittorio Gassman, regia di A. Liberovici

[redacted] via Taro, 14 tel. [redacted] Mercoledì alle ore 21.00 [redacted] D. Granata, [redacted] Granata, M. B[redacted]checa, regia di B. Toscani
Tutte le mattine alle [redacted] (pren. obbligatoria) [redacted] omaggio al Romanticismo; [redacted] Ruta, [redacted] omaggio a Fellini; [redacted] regia D. Ruggiero

[redacted] via [redacted] d'Africa, 8 tel. 6868682. Domani alle 21.00 [redacted] di e con Ivelise Ghione, con Marisa [redacted], Michele Pucci

[redacted] largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164. Domani alle ore 21.30 [redacted] due tempi di Corbucci-Girani, con Franco Barbero, Aldo Ralli, [redacted] Berni e il "Renes Ballet"

[redacted] via A. Saliceti, 1/3 tel. 58330817. Alle ore 10.30 (per le scuole) [redacted] dei f.lli Grimm, regia F. Mescolini

LE SALETTE vicolo del Campanile, 14 tel. [redacted]. Domani [redacted] di B. Brecht; regia di G. Sam[redacted].

[redacted] via Montezebio, 14 tel. [redacted] Domani alle ore 21.00 [redacted] di V. Lupo, N. Salazar; [redacted] Francesca Reggiani, [redacted] Bidori, Nini Salerno, Valter Lupo; regia di V. Lupo.

[redacted] via del Viminale, 51 tel. 485498-4870630. [redacted] 16.30 (abb. 2° turno diurno) [redacted] di Armando Curcio, con Tato [redacted] e Leopoldo [redacted], [redacted] T. Russo

[redacted] via Sciaiola, 6 - Tel. 3210241. Domani alle ore 21 [redacted] S. Benedetto, [redacted] Macaluso

[redacted] piazza G. [redacted] Fabriano, 17 tel. 3234890-3234936. Alle ore 21.00 la compagnia "Tango x due" presenta [redacted] dir. M. A. Zollo, M. Pieta. Botteghino ore 11-19.

[redacted] via Nazionale [redacted] [redacted] Alle 20.30 [redacted] Scola; regia [redacted] Venturini, con P.T. Cucchi.

[redacted] via delle Quattro Fontane, [redacted] 3243134. Domani alle ore 20.00 (prima) e 21.30 [redacted] - Illustri Visitatori, [redacted] Maralante. [redacted]

[redacted] via G. Borsi, 20 [redacted] 8088299. [redacted] alle ore 21.30 (prima - [redacted] A) [redacted] Cinzia Leone e Fabio Di [redacted]: [redacted] Cinzia Leone, Lino Pannofino.

[redacted] via G.B. Tiepolo, 13/A tel. [redacted]. Domani alle [redacted] 21.00 [redacted] Menandro; [redacted] Prosperi

[redacted] p.za S. Chiara, 14 tel. 68802770. Domani alle ore 21.00 [redacted] di A. Petti nella riduzione di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Pallotti, L. Greco

[redacted] via Rubattino, [redacted] tel. 5757488. Avviso ai soci. Domani alle 21.15 [redacted] scritto e diretto da M. Zadra, con A. Piccoli, S. Fergola

[redacted] via [redacted], 5 tel. 5757488. Avviso [redacted] Domani alle ore 20.40 [redacted] di e con Fiorenzo Fiorentini e la sua Compagnia teatrale.

[redacted] via R. Gessi, 8 tel. 5755482. Avviso ai soci. Domani alle 21.00 [redacted] Feydeau, regia di [redacted]

[redacted] piazza di Porta S. Giovanni, 10, tel. [redacted] Alle ore 21.00 [redacted] adatt. e regia [redacted] R. Keradman; con R. Keradman, B. Luzenberger

[redacted] via Due Macelli, 75 tel. 6798269-6791439. Domani alle 21.30 Oreste [redacted], Martufello, [redacted] Castellacci e Pingitore.

[redacted] via Podgora, 1 tel. 3223432. Domani alle ore 21.00 [redacted] di Ayckbourn; con B. Terrinoni, P.L. Mi[redacted], regia C. Insegno

[redacted] via G. Papini, 21 (Bufalotta) tel. 8061022. Giovedì 2 alle ore 21.00 Gruppo Le Vibrisse: [redacted] di E. Scarpetta, regia Enzo Avolio

[redacted] via Sistina, 129 tel. [redacted]. Alle ore 21.00 Serata Telecom.
Domani alle 21.00 (abb. MA3) [redacted] dalla commedia con musiche di A. Brellort; regia A. Calenda, con D. Giovanetti, F. Camilli, P. Triestino e con [redacted] partecipazione [redacted] Orchestra dal vivo.

[redacted] vicolo dei Panieri, 3 tel. 5895765-5896974. [redacted] ore 21.15 [redacted] Cechov; regia Gianni Leonetti

[redacted] via Galvani, 65 tel. 5756[redacted]. Domani alle 21.15 [redacted] 2 atti comici di Castellacci-Bangil; regia G. Bangil. Pren. tel. [redacted]

[redacted] via Cassia, 871/C tel. 30311078-30311335. Domani alle 21.30 [redacted] di Agatha Christie, regia di Sofia Scandurra; [redacted] E. Vezzoli, S. [redacted]

[redacted] via Benevento, 23 tel. 44236382. Alle 21.00 [redacted] M. Bruno, con M. Bruno, V. Aprea, D. Lepore

[redacted] circ.ne Gianicolense, 10 tel. 5882034. Alle ore [redacted] (per le scuole) [redacted] regia Patrizia Parisi

[redacted] piazza S. M. Liberatrice, 8-11 tel. [redacted]. Domani [redacted] 21.00 [redacted] di W. Allen, D. Mamet, E. May; con V. Toniolo, A. [redacted] Nola, S. Oppedisano, A. Corsini; [redacted] di A. Corsini

CONCERTI E LIRICA

[redacted] piazza Beniamino Gigli, 1 [redacted] 48160255/4817003 [redacted] 4881755. Domani alle ore 20.30 (terza) [redacted] su libretto di Temistocle Solera, musica di Giuseppe Verdi, direttore Daniel Oren, regia di [redacted] Spervoli. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera. Produzione [redacted] Teatro S. Carlo [redacted] Napoli. Biglietteria dal martedì alla domenica ore 10.45-17.00.

[redacted] via della Conciliazione, 4 tel. [redacted]. Alle ore 21.00 (turno B), per la stagione sinfonica, concerto [redacted] da Myung-Whun Chung. In programma Haydn "La Creazione" oratorio per soli, coro e orchestra con la partecipazione di G. La Roi (soprano), H. Lippert (tenore), J. H. Rootering (basso). [redacted] del coro: N. [redacted]. Biglietteria tutti i giorni (mercoledì chiuso) ore 10.30-13.30 e 15.00-18.00

[redacted] via Flaminia, 118 tel. 3201752. Giovedì 2 aprile [redacted] 21.00 al Teatro Olimpico (p.zza Gentile da Fabriano, 17) concerto del [redacted]. In programma Quartetti di Haydn (op. 76 n. 1) e Mozart (K428 e K458). Biglietti al teatro (tel. 3234890) orario continuato 11-19.

A.R.C.E.M. via Homs, 39 tel. 86217162. [redacted] 2 aprile alle ore 17.30 presso lo Show Room [redacted] Ditta Clampi (via S. Tommaso D'Aquino, 65) concerto del "Duo Cimei": Omar Cimei (corno), Christian Cimei (pianoforte). Ingresso libero

[redacted] Venerdì 3 aprile alle ore 20.30 presso Palazzo Barberini (via delle Quattro Fontane, 16) concerto di R. Vallini (chitarra) e M.C. Cavallo (pianoforte), musiche di Giuliani, Tedesco. Nella seconda parte concerto di M. D'Ambrosio (pianoforte), musiche di Debussy, [redacted]. [redacted] Informazioni tel. 7843421.

[redacted] c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - via Guattani, 17 tel. 44252208-44265226. Giovedì 2 aprile alle ore 20.30 "Archi della Istituzione Sinfonica di Roma" dir. F. La Vecchia, musiche [redacted] Haendel, Vivaldi.

[redacted] piazza Campitelli, 9 Prenotazioni tel. 4814800. Sabato 4 aprile alle ore 21.00 [redacted] Carlos Carzoglio (baritono), Ignacio Carrera (pianoforte). Musiche [redacted] Mozart, [redacted], Beethoven, Tosti, Schubert.

ASS. IL TEMPIETTO - PALAZZO [redacted] piazza della Repubblica (Ariccia) tel. 4814800. Domenica 5 aprile alle ore 18.30 [redacted] concerto di Sandro Tani (sassofono), Lo[redacted] Di Leo (pianoforte). Musiche di Beethoven.

[redacted] piazza del Collegio Romano, 2 (Galleria Doria Pamphili) tel. 77072842. Giovedì 9 aprile alle ore 21.00 "I grandi della musica" A. Vivaldi. Concerti per archi; J.S. Bach: Concerto Brandeburghese. Orchestra Insieme Strumentale di Roma dir. M° Giorgio Sasso.

[redacted] via di Vigna Murata, 1 tel. 5923034/5922221/5912627. Giovedì 2 aprile alle ore 20.45 presso l'Auditorio del Seraphicum (via del Serafico, 1) concerto del pianista Andrea Baggioli: "Musica [redacted] nuovo mondo". Musiche [redacted] MacDowell, [redacted] Lobos, Gershwin.

[redacted] Domani alle 21.00 nella Chiesa Americana (S. Paolo entro le Mura - via Nazionale) [redacted] K626 in re min. [redacted] soli, coro e orchestra di W.A. Mozart. Orchestra "Nova Amadeus" diretta dal M° C. Micheli. Info. tel. [redacted]

[redacted] via S. Pincherle, 144 tel. 5594999. Domenica 5 aprile alle ore 21.00 nella Chiesa Anglicana All Saints' (via del Babuino, 153B) concerto dell'Orchestra e coro Res Musica dir. M° F. Sanò. [redacted] di Marcello, Rossini, Vivaldi, Pergolesi.

[redacted] lungotevere Flaminio, 50 tel. 3610051. Domani alle ore 20.30 presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza (p.le A. Moro, [redacted] con T. Camaleki (soprano), P. Vernikov (violino), F. Petracchi (contrabbasso), A. Specchi (pf). Musiche di Rossini, Malibran, Deberiot, Bottesini, Liszt, Schumann, Petracchi, Lehar, Scadrin.

[redacted] via Romania, 32 tel. 84482732. Domenica 5 aprile alle ore 17.30 concerto su strumento d'epoca "Il clavicembalo" con M. Salcito. Musiche [redacted] Paradisi, Storace, Haendel, Bach, Scarlatti.

[redacted] viale R. Bacone, 8 tel. 47818485. Lunedì 6 aprile alle ore 21.00 presso il teatro Ghione (via [redacted] Fornaci, 37 tel. 6372294) concerto con M. Pencheva (mezzosoprano), C. Remigio (soprano). Orchestra Maggio Musicale Fiorentino dir. Leone Magiera "Musiche di Pergolesi, Mozart, Vivaldi.

CONCERTI A TIVOLI Sabato 4 aprile [redacted] ore 18.00 all'Auditorium [redacted] Convitto Nazionale "A. Di Savoia" (piazza Garibaldi, 4) concerto del pianista Giovanni Veroli. Musiche di Bach, Chopin.

[redacted] Alle ore 20.30 presso la Chiesa Sant'Andrea al Quirinale (via del Quirinale, 29) Dante Alighieri "La Divina Commedia: Purgatorio" (seconda parte); W. Maestosi (voce recitante), Ensamble Armonia Antiqua. Ingresso gratuito. Informazioni: [redacted] 68809107

[redacted] c/o Teatro Le Salette - vicolo del Campanile, 14 tel. 6833867. Sabato 4 alle ore 17.00 concerto del Coro Rinascimentale "Le cantrici di Euterpe". Dirige Maria Antonietta Cignitti. Musiche di Soto, De Nola, Borrono, Negri, Dal Vasto.

[redacted] via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Alle ore 21.00 "Euromusica Master Series" (tagliando 12) concerto di Fou Ts'ong (pianoforte) un grande interprete [redacted] fra intelligenza e passione per la nostra civiltà musicale. Musiche di Chopin. 4 Scherzi, Preludi op. 28.

[redacted] Giovedì 2 aprile alle ore 21.00 presso il Teatro Nazionale (via [redacted] Viminale, [redacted] tel. [redacted] 4870620) omaggio a G. Gershwin nel centenario della nascita con Kim Criswell e Antonio Ballista.

[redacted] via Monte Testaccio, 91 tel. [redacted]. Domani alle ore 17.30 per la rassegna "Radici" [redacted] conferenza-concerto con [redacted] Ovadia.

PREVENDITE

[redacted] piazza Ippolito Nievo, 3, tel. 5895431-5894293-5806090. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12

[redacted] p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30.

[redacted] via Velo, 28 tel. [redacted]. Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30; sabato [redacted].

[redacted] via S. Martino 3/8 tel. [redacted]. Orario (solo feriali): 9-13/15-19

PRENOTICKET Prenotazione solo [redacted] con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 520721.

[redacted] via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214387. Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9-13/16-19.30.

MUSEI E MOSTRE

[redacted] piazzale Winston Churchill, 5 tel. [redacted]. [redacted] lunedì-venerdì ore 14.30-19.30, sabato ore 17.30-19.30 "London Calling - Dalla Pop [redacted] Land Art". Ingresso libero. Fino al [redacted] maggio.

[redacted] piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 5817377. Orario: martedì-venerdì ore 16-20 e sabato-domenica ore 10-13. "La arquitectura cortes". Ingresso libero. Fino al [redacted] aprile.

[redacted] via Giulia, 1 (Centro storico) tel. 68896721. Orario: [redacted] ore 10-13 e 16-19.30. "Interactus 6 - Ivan Kalkà, Nunzia Trombias, Wakolbinger". Fino al 10 aprile.

[redacted] piazzale degli Archivi, 27 tel. 5920180. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30. "L'Italia in corpo 8, 1[redacted]. Stampa e informazione dallo Statuto Albertino alla Costituzione". Ingresso libero. Fino al 30 giugno.

[redacted] via Ostiense, 106 tel. 6991191. [redacted] martedì-venerdì [redacted] 10-18, sabato-domenica ore 10-19. £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai [redacted] Capitolini

[redacted] via del Corso, 18 (Centro storico) tel. 32650412. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000.

[redacted] piazza della [redacted] - Borgo (Ostia Antica). Orario: tutti i giorni ore 9-13; martedì, giovedì e sabato fino alle 17.30. "Dalle Necropoli di Roma ed Ostia. Riti ed usi funerari". Fino al 13 aprile.

[redacted] piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. [redacted]. Per visitare la [redacted] Borghese bisogna munirsi di prenotazione elettronica, con giorno e fascia oraria, telefonando al 328101. Orario: martedì-sabato ore 9.30-17, domenica ore 9-13. £ 12.000. Visite guidate £ 5.000. Accesso disabili

[redacted] via Francesco Crispi, 24 tel. [redacted]. Orario: martedì-venerdì ore 9-19 e domenica ore 9-13.30. £ 10.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

[redacted] piazza del Collegio Romano, 2 tel. 6797323. Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 12.000.

[redacted] viale delle Belle Arti, 131 tel. 322981. Orario: [redacted] 9-19, domenica [redacted] 9-14. £ 8.000. "Enzo Cucchi". Fino al 5 aprile

[redacted] (Galleria Corsini) via della Lungara, 10 tel. [redacted] Orario: martedì-sabato [redacted] 9-19, domenica [redacted] 9-13. [redacted] Accesso disabili.

[redacted] via Savoia, 15 tel. 8440051. Orario: martedì-venerdì ore 10-19. "Ali Lachner - Disegni e scultura". Ingresso libero. Fino al 29 aprile.

[redacted] via Antonio Gramsci, 74 tel. 3224794-3224754. Orario: lunedì-venerdì ore 9-12.30 e 14-18.30. "The vertebrate eye, visioni di Tokyo" mostra fotografica di Stephen Roach. Ingresso libero. Dal 3 aprile all'8 maggio.

[redacted] vicolo dei Catinari, 3 tel. 684921. Orario: lunedì-sabato ore 11-19. "Tendenze contemporanee dell'arte plastica cubana - Collettiva". Fino al 31 marzo.

[redacted] - VISITORS CENTER DELL'[redacted] via Pietro [redacted] Coubertin (corso Francia) tel. 8076255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato [redacted] 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano".

[redacted] piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. [redacted]. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

[redacted] viale Vaticano; tel. [redacted]. Orario: [redacted] ore 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito. Acc. disabili.

[redacted] viale del Parco Mellini, [redacted] tel. 35347056. Orario: mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero.

[redacted] piazza [redacted] Baullari, 1 [redacted] Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13.30.

[redacted] piazza Agnelli, 10 tel. 5926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 5.000. Accesso disabili

[redacted] lungotevere [redacted] (Tempio) tel. [redacted]. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, [redacted] 9-14, [redacted] 9-12.30. £ 8.000

[redacted] via Lincoln, 3 (Eur) tel. [redacted] Orario: martedì-sabato ore 9-14 e domenica ore 9-13. £ 4.000. Acc. disabili.

[redacted] piazza SS. Apostoli, 67 tel. 6796482. Aperto tutti i giorni. £ 6.000.

[redacted] via di San Pietro in Carcere (Centro storico), tel. 6793598. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-18.30, sabato-domenica ore 9.30-20.30

[redacted] via del Gonfalone, 29 tel. 5868849. Orario: martedì-mercoledì-venerdì-sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000

[redacted] piazzale Villa Giulia, 9 tel. 3201951. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14. £ 8.000. "I Fenici in Sardegna". Fino al 20 maggio.

[redacted] (Chiesa di S. Maria della Concezione) via Vittorio Veneto, 27 [redacted]. [redacted] Orario: venerdì-mercoledì ore 9-12 e [redacted].

[redacted] piazza di Ponte Umberto I, [redacted] Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 3.750

[redacted] piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. 7014796. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30. [redacted] Accesso [redacted]

[redacted] piazza Marconi, 10 tel. 5910709. Orario: lunedì-venerdì ore 9-13.30, [redacted] 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili.

[redacted] piazza Scanderberg, 117 tel. [redacted] Orario: lunedì-domenica ore 9.30-17.30. £ 12.000

[redacted] lungotevere Castello, 50 tel. 6875036. Orario: tutti i giorni ore 9-20. Chiuso il 2° e 4° martedì [redacted] mese. £ 8.000. Accesso disabili

[redacted] piazza G. Marconi, [redacted] Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica [redacted] 9-13. £ 8.000. Acc. disabili

[redacted] via XX Settembre, 94 tel. 47613317 [redacted] venerdì ore 9-12.30. Ingresso libero

[redacted] via Tasso, 145 tel. 7003866. Orario: martedì-venerdì [redacted] 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30. Ingresso [redacted].

[redacted] piazza [redacted] Apollinare, 44 (Centro storico) [redacted] 3724121. Orario: martedì-sabato ore 9-17, domenica e festivi ore 9-14. Riaperto al pubblico ospita importanti collezioni di scultura archeologica non visibili da 50 anni.

[redacted] (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane, 13 tel. 42814056. Orario: martedì-venerdì ore 10-18, sabato e domenica ore 10-20.

[redacted] via Nazionale, [redacted] Orario: 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Minimalia. Da Giacomo Balla a [redacted]". Fino al [redacted] aprile.

[redacted] via del Corso, [redacted] 68307344. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-19.30, sabato ore 9.30-20.30. £ 12.000. "Fayum, mi[redacted] volti d'Egitto". Fino al 30 aprile.

[redacted] via del Plebiscito, 118 tel. 69994212. Orario: tutti i giorni ore 10-20, venerdì e sabato fino alle ore 23. £ 12.000. "Scienza e [redacted] del Seicento". Dal 31 marzo al 30 giugno

[redacted] viale E. [redacted] Nicola, 79 tel. 4880530. Orario: martedì-sabato ore 10-14, domenica ore 9-13. £ 12.000.

[redacted] piazza Venezia, tel. [redacted]. Orario: martedì-venerdì ore 9.30-18.30. "Mostra storica del Tricolore dal 1797-1997". Ingresso [redacted]. Fino al 30 aprile.

FARMACIE DI NOTTE

[redacted]

[redacted]: via dello Statuto 35/a; via [redacted] 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria [redacted]; Galleria di testa [redacted] Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 46; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; [redacted] della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento [redacted].
[redacted]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81; via Casilina 1220
[redacted]: viale Europa [redacted]; viale [redacted] Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14; via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 66; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.
[redacted]: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro [redacted] 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; [redacted] via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.
[redacted]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via [redacted] 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 6; [redacted] Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, ristorante e sala da tè.

[redacted] - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00; dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

[redacted] - via Tuscolana, 771/a tel. [redacted]. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

[redacted] - [redacted] Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, [redacted] 9.00-24.00. [redacted] sentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare [redacted] d'arte.

[redacted] - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. [redacted] Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

[redacted] - via del Corso, 26/27 tel. 3204942. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30-21.00.

[redacted] - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631 [redacted]. aperta [redacted] la sera fino alle ore 24.00 (escluso il lunedì), la domenica fino alle ore 21.00

[redacted] - via [redacted] Giubbonari, 76/77 [redacted] via Nazionale, 71 [redacted] 4826985; via del Governo Vecchio, [redacted]. [redacted] Orario: [redacted] lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1 [redacted]. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a [redacted] prezzo.

[redacted] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-[redacted] Orario: dal martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

[redacted] - piazza Montecitorio, 59 tel. [redacted]. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

[redacted] - via Veneto, 36 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani [redacted] libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle [redacted].

I LOCALI

[redacted] via Ostia, 9 tel. 39742171. Alle 22.15 concerti jazz con [redacted] Gang

[redacted] via Velletri, 13/19 tel. 8412212. Domani dalle 23 alle 4 concerto appuntamento del martedì con la musica ambient e new age.

[redacted] via del Commercio, 36 tel. 5747826. Alle 22 Sala Momolombo: "C.I.A.C. [redacted] in Concert" con la musica jazz dei Carpe Diem.

[redacted] via della [redacted], 184 tel. 7213772. Domani alle 22 concerto dal vivo su ritmi salsa con [redacted] Mangiavite. A seguire le selezioni di musica [redacted] anni '70 curate dal dj Fabio Terracina.

[redacted] via Acaglina, 468 tel. 79846343. Domani alle 22 disco bar black, funky e dance.

[redacted] vicolo S. Francesco Ripa, 18 tel. 5812551. Alle 21 "Happy Birthday Big Mama" festa per il 14° compleanno del locale. [redacted] da Napoli The Original Blues Orchestra, concerto più super guest. Ingresso libero.

[redacted] via F. Compagna, 35 tel. 4070111. Domani alle 22 Jam Session concerto blues.

[redacted] di Monte Testaccio, [redacted] tel. 57288384. Domani alle 22.30 "Festival Big Band" con la Maggiolina Orchestra.

[redacted] via Aquila, 20 tel. 77209082. Domani alle 22.30 concerto jazz con [redacted] Trio.

[redacted] via Benedetta, 17 tel. 5896225. Domani alle 22 concerto di salsa e merengue con il gruppo Son de Cuba.

[redacted] via dei Marsi, 17 tel. 4456270. Domani alle 22 spettacolo di cabaret con Gianluca Berardi / Gabriele Cirilli / Scontrino alla Cassa.

[redacted] via Crescenzo, 82/a tel. 6896382. Alle 21.30 concerto rock d'autore con Maurizio Rota.

[redacted] via Costantino Morin, 42 tel. 3725091. Domani alle 22 musica irlandese con Marco Fabbri.

[redacted] via Galvani, 29 tel. 5757298. Domani alle 21.30 concerto blues con Marcello Cabrera[redacted] alla voce, armonica e chitarra.

[redacted] via dei Reti, 30/a tel. 4454382. Domani alle 21.30 concerto [redacted] musica pop-rock con i Sesso Unico Alternato.

[redacted] via Mario de' Fiori, 97 tel. 6794030. Alle 21 "Seguendo la Sicilia" protagonista l'isola italiana con una serie di ospiti siciliani doc: Maria Grazia Cucinotta, Franco Battiato, Nino Frassica, Pippo Baudo, Pino Caruso, Gerardina Trovato e Carmen Consoli.

[redacted] via Libetta, 13 tel. 5748277. Domani dalle 23 alle 3 "Frozen Aqua" festa per il giornale di moda, arti, cuore e musica "Revolt Magazine", con video e musica curata dai dj [redacted]

[redacted] via Gregoriana, 54/a tel. 6796386. Domani alle 22.30 musica dal vivo con Lucio Turco Quintet.

[redacted] vicolo Savelli, 10 tel. 6872427. [redacted] 22 [redacted] 3 "Bizarre Monday Night" discoteca con selezioni trip hop, indies, reggae e dub del dj Alex 242 e Bondage.

[redacted] via Ostiense, 131/h tel. 5783146. Domani alle 22 concerto di musica black e disco anni '70-'80 con l'Ellis Group. A seguire le selezioni di musica black e funky a cura del dj Jaddy.

[redacted] viale di Villa Pamphili, 54. Mercoledì alle 21 concerto di musica country con i Midnight Riders.

[redacted] via G.C. Odino, 45 - Isola Sacra, Fiumicino tel. 6583566. Domani dalle 17 fino alle prime luci dell'alba grande concerto di chiusura del locale dopo 10 anni di attività. Sul palco numerose formazioni, tra cui, le vorrei la pelle nera: Alex Baroni, Roberto Ciotti, Gino [redacted] Band, Lavori in Corso, Mad Dogs, Marco Conidi & l'Altra Razza, Tomasino e Casagrande, Herbie Goins, Daniele Silvestri, Stormy, Alessandro Pitoni, Richard Benson.

[redacted] via Boncompagni, 11 tel. 4265457. Domani dalle 20.30 [redacted] piano bar e disco commerciale.

[redacted] via Libetta, 7 tel. 5745[redacted]. Alle 22 "Trovato più latte. Visitato più classe" festa a tema con la band di Lallo e i suoi Darkeni.

[redacted] vicolo del Fico, 3 tel. 6879075. Domani alle 22.30 concerto rock con i Web.

[redacted] piazza San Giovanni, [redacted] tel. [redacted]. Domani alle 22 una scatenata jam session di musica blues [redacted]

[redacted] - [redacted] via S. Nicola da Tolentino, 4 tel. 42000848. Alle 22 nella Sala Salsa: le selezioni musicali del dj Totty e animazione con Veronica e Kenya. Sala Brasil: le selezioni del dj Josè e animazione con Solange.

[redacted] viale Oceano Antico, 271 (Eur). Alle 21 concerto di Enrico Ruggeri. Dopo dalla sede Marco Martini e Luca [redacted]

[redacted] via di Monte Testaccio, [redacted] tel. 5742975. Domani alle 22 discoteca black con le selezioni del dj [redacted].

[redacted] via Tagliamento, 9 tel. 8414459. Domani dalle 23 alle 4 discoteca house, underground, rock e disco anni '70.

[redacted] via di Portonaccio, 212 tel. 4381005. Dalle 23 alle 3 "Radio Star" discoteca con le selezioni della Power Station.

[redacted] via Libetta, 17 tel. 5728733[redacted]. Domani dalle 20.30 selezioni [redacted] musica black-acid jazz curate dal dj Massimo Toolini. A seguire discoteca con le selezioni del dj Enzo El Chamo

TRAME

[redacted] FATTO [redacted] Commedia. Il secondo film di Fulvio Ottaviano ("Cresceranno i carciofi a Mimongo") è ambientato su [redacted] treno e narra [redacted] vicende di due camerieri, un cuoco del servizio ristoro, un controllore e alcuni passeggeri. [Roma]

[redacted] Drammatico. Un fatto realmente accaduto per il [redacted] lavoro [redacted] Steven Spielberg: la storia dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi neri [redacted] 1839 presero possesso della nave che li stava trasportando dalla Sierra Leone [redacted] piantagioni dell'America. [Jolly 3]

[redacted] Cartoni animati. Il lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Fox è un melodramma romantico [redacted] bientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar [redacted] la leggenda della Gran Duchessa Anastasia. [Antares 2, Doria 2, Lux 5, Madison 1, [redacted] 2, Rouge et Noir, Trianon 1]

APRILE. Autore. L'Italia [redacted] tempi [redacted] vista da Nanni Moretti. [Archimede, Atlantic 4, Eden, Mignon 1, Nuovo Sacher, Quattro [redacted] 1]

COPPIA OMICIDA. Azione. Il [redacted] film del regista di «Palermo Milano solo andata» s'incentra su due coppie assai diverse tra loro. Una, [redacted] particolare, si «trasforma» di notte diventando pericolosa. [Europa, [redacted] 4, Trianon 5]

FIGLI DI ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato di Torino (Silvio Orlando) decide [redacted] rapinare [redacted] banca di Como: il colpo [redacted] riesce e [redacted] prende [redacted] ostaggio (Diego Abatantuono). [Alhambra 3, [redacted] 3]

FLUBBER. Commedia fantasy. Rifacimento [redacted] successo Disney "Un professore tra le nuvole", il film descrive le ricerche dello stralunato professor Branard (Robin Williams). [Apollo, Doria 3, Garden, Lux 2, Madison 3, Missouri 2, Savoy 3, Trianon 4]

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, narra [redacted] gruppo di disoccupati di [redacted]field che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarello. [Academy Hall, America, Atlantic 2, Broadway 3, Etoile, Golden, Greenwich 1, Lux 1, Odeon 1, Ritz, Savoy 2, Superga, Trianon 3]

GATTACA. Thriller fantascientifico. In un mondo dominato da [redacted] frutto dell'ingegneria genetica, il «normale» Ethan Hawke finge di far parte anch'egli della «razza perfetta» per poter viaggiare nello spazio. Un omicidio complica il suo piano. [[redacted] 3, Fiamma 1, Ulisse]

GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Will Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in [redacted] quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università [redacted] Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna: un professore vede in lui un genio e comincia ad aiutarlo. [Admiral, Ariston, Atlantic 6, Ciak 2, Excelsior 1, Gregory, Lux 6, Paris, Reale 1]

[redacted]E BROWN. Drammatico. Dal romanzo di Elmore Leonard, il nuovo film di Quentin Tarantino: bloccata da agenti [redacted] con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta [redacted] collaborare con la giustizia. Al[redacted] in apparenza. [Ambassade, [redacted] 1, Broadway 2, Capitol, Capranica, Empire, Excelsior 3, Quirinetta, Royal 1, [redacted]]

[redacted] Avventuroso. Il nuovo film [redacted] Martin Scorsese racconta la vita del Dalai Lama, a partire dalla sua infanzia e sino all'esilio in India a 24 anni. [Alcazar, Eurcine 2, Giulio Cesare 1, Jolly 4, [redacted] 2, [redacted]]

[redacted] E JEANNETTE. Sentimentale. Guediguian [redacted] con allegria e leggerezza l'atipico amore tra [redacted] cassiera e il guardiano d'una fabbrica, in un quartiere proletario di Marsiglia dove si vive di poco ma con passione e altruismo. [Greenwich 3, [redacted] Fontane [redacted]]

[redacted] MASCHERA DI FERRO. Avventuroso. L'esordio alla regia dello sceneggiatore di «Braveheart» R[redacted] Wallace narra le gesta della misteriosa maschera di ferro scritte da Dumas. Il protagonista, in un doppio ruolo, è Leonardo [redacted] Caprio. [Alhambra 1, Barberini 1, Cinema Blu, Eurcine 1, Giulio Cesare 3, Jolly 1, King, Maestoso 1, Metropolitan]

[redacted]ISO PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna del libro di Charles Dickens, narra la storia d'amore tra un aspirante artista (Ethan [redacted]) e la giovane Estelle (Gwyneth Paltrow). [Odeon 3, Savoy 4]

PAROLE, PAROLE, PAROLE. Commedia. Orso d'argento al festival di Berlino e vincitore oltralpe di sette premi Cesar, il nuovo lavoro del maestro francese Alain Resnais è una commedia sugli equivoci basata sulla storia d'amore [redacted] Camille e [redacted] e i cui personaggi parlano attraverso [redacted] canzoni. [Greenwich 2, Intrastevere 1, Mignon 2]

QUALCOSA È CAMBIATO. Commedia. Jack Nicholson è uno scrittore scontroso e maniacale. I suoi rapporti con il prossimo sono [redacted]mendi, finché non avviene un incontro che gli cambia la vita: con un cane. [Barberini 2, Cola di Rienzo, Eurcine 3, Jolly 2, [redacted] 3, Pasquino]

THE [redacted]. Thriller. [redacted] regista di "Seven", la storia di un gioco pericoloso che viene regalato a Nicholas Van Orton (Mi[redacted] Douglas), [redacted] di successo ricco e annoiato: in palio c'è la vita del giocatore. [Adriano, Atlantic 3, [redacted] 2, Royal 2, Universal]

U-TURN INVERSIONE DI MARCIA. Drammatico. Uno straniero arriva in una città del [redacted] messicano ed «entra» nella vita di una coppia disposta a tutto pur di dividersi. È il nuovo film di Oliver Stone, dal romanzo di John Ridley «Cani randagi». [Quattro [redacted] 2]

PRIME VISIONI

S/G/M/P DIMENSIONI DELLO SCHERMO S Super G Grande M Media P Piccolo · 0000 POSTI A SEDERE · ARIA CONDIZ. · ACCESSO PORTATORI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Ciprì e Maresco nella Sicilia post-civiltà

IL FILM che secondo una prima commissione di censura nessun italiano avrebbe mai dovuto vedere e che secondo una commissione d'appello soltanto gli spettatori maggiorenni possono vedere, rappresenta, dicono gli autori, «la conclusione di un percorso» iniziato all'interno di Blob [redacted] RaiTre con le apparizioni di «Cinico TV», continuato con «Lo zio di Brooklyn»: per raccontare [redacted] deserto esistenziale disperato e insieme grottesco, una Sicilia (o un'Italia, [redacted] un mondo) pre-civiltà o post-civiltà, al di fuori della Storia.

Stupendamente fotografato in bianco [redacted] nero da Luca Bigazzi, "Totò che visse due volte" è diviso in tre episodi, ha come protagonisti due personaggi impersonati dallo stesso interprete Salvatore Gattuso: un vecchio capomafia bisbetico e feroce; un vecchio Messia dispettoso e rissoso che fa miracoli quando gli [redacted] o quando gli riesce, che viene tradito [redacted] un bacio durante un'Ultima Cena, che nella Crocefissione sulla collina viene sostituito da un altro povero-cristo.

TOTO' CHE VISSE DUE VOLTE di Daniele Ciprì [redacted] Franco Maresco, [redacted] Salvatore Gattuso, Marcello Miranda, Carlo Giordano, Pietro Arcidiacono. Produzione italiana, 1998. [Nuovo Olimpia A]

ACADEMY HALL via Stamira 5 tel. 44237778. [redacted] [redacted] di [redacted] Cattaneo, [redacted] Robert Carlyle, [redacted] Wilkinson Orario 14.30-16.20 L. 8.000 18.20-20.20-22.30 L. 12.000

ADMIRAL piazza Verbano 5 tel. 8541195 **Will Hunting-Genio [redacted]** di Gus Van Sant, con [redacted] Damon. [redacted] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ADRIANO piazza Cavour 22 tel [redacted] **The Game** di David Fincher, [redacted] Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 [redacted] 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR via Merry del Val 14 tel. 5[redacted] **Kundun** V.O. di Martin Scorsese, con Tashi Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L [redacted]

ALHAMBRA Sala 1 via Pier delle Vigne, 4 tel 66012154 **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.30-17.05 L. 8.000 19.40-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 via Pier delle Vigne, 4 tel. 66012154 **Gattaca-La porta dell'universo** di Andrew Niccol, con Ethan Hawke. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3 via Pier delle Vigne, 4 tel 66012154. **Figli di Annibale** di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando Orario 14.50-16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 12.000

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel 5408901 **[redacted] Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

AMERICA via Natale del Grande 6 tel 5816168 **[redacted] Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. [redacted]

ANTARES Sala 1 viale Adriatico, 15-21 tel 8184388 **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

ANTARES Sala 2 viale [redacted], 15-21 tel 8184388. **[redacted]** di Don Bluth e Gary Goldman. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.50-20.30-22.30 L. 12.000

APOLLO via dei Galla e Sidama 20 tel 86208806 **Flubber-un professore tra le nuvole** di Les Mayfield, con Robin Williams. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] [redacted] Archimede, 71 [redacted] 3242508. **Aprile** [redacted] e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

ARISTON via Cicerone [redacted] 3212597. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 1 via Tuscolana 745 tel. 761[redacted] **[redacted] Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L [redacted]

ATLANTIC Sala 2 via Tuscolana 745 tel 7610656 **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L [redacted]

ATLANTIC Sala 3 via Tuscolana 745 tel 7610656. **The Game** di David Fincher, [redacted] Michael Douglas, Sean Penn Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L [redacted]

ATLANTIC Sala 4 via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Aprile** di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario: 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 via Tuscolana 745 tel 7610656. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L [redacted]

AUGUSTUS Sala 1 corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455. **Boogie nights** di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18) Orario 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 corso Vittorio Emanuele 203 [redacted] 6875455. **La [redacted] bella** di e con Roberto Benigni, [redacted] Braschi Orario. 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI [redacted] 1 piazza [redacted] 24-25-26 tel. 4827707. **La maschera di [redacted]** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario 14.30-17.05 L. 8.000 19.40-22.30 L 12.000

[redacted] Sala 2 piazza Barberini 24-25-26 tel 4827707. **[redacted] cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson Orario: 14.35-17.15 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **Figli di Annibale** di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 14.50-16.45 L. 8.000 18.40-20.35-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 via dei Narcisi 36 tel. 2303408 **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 8.000

[redacted]Y Sala 2 via dei Narcisi 36 tel [redacted]. **Jackie [redacted]** di [redacted] Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30-19.30-22.30 L. [redacted]

BROADWAY Sala 3 via dei Narcisi 36 tel. 2303408. **[redacted]** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson Orario 15.10-17.00-18.50-20.40-22.30 L. 8.000

CAPITOL via [redacted] Sacconi 39 tel [redacted]. **Jackie Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: [redacted] L. 8.000 19.30-22.30 L [redacted]

CAPRANICA piazza Capranica [redacted] tel 6792465 **Jackie Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

CAPRANICHETTA piazza Montecitorio 125 tel. 6796957. **Harry a pezzi** di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

CIAK Sala 1 via Cassia 692 tel. 33251607 **[redacted]** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario. 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L [redacted]

CIAK Sala 2 via Cassia 692 tel. 33251607. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30 L 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CINEMA BLU Borgo Santo Spirito, 75 [redacted] 6832724 **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.50-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

COLA DI RIENZO piazza Cola di Rienzo 88 tel 3235693 **[redacted]** di James L. Brooks, con Jack Nicholson Orario. 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

DEI PICCOLI viale della Pineta 15. Villa Borghese tel. [redacted]. **Le nuove avventure di Charlie** Orario: 17.00-18.30 L.7.000 **Yo-Yo Ma Inspired** V.O Orario: 20.15-22.30 L.10.000

[redacted] 1 [redacted] Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

DORIA Sala 2 via Andrea Doria 52/60 tel 3972144[redacted]. **[redacted]** Don [redacted]h e Gary Goldman Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

DORIA Sala 3 via Andrea Doria 52/60 tel 39721446 **Flubber-un professore tra le nuvole** di Les Mayfield, con Robin Williams. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EDEN piazza Cola di Rienzo 74 tel. 3612449. **Aprile** di e con Nanni Moretti, con Silvio Orland. Orario: 15.50-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L. 12.000

EMBASSY via Stoppani 7 tel 8070245. **[redacted] ad Ilvidi** Orario: 21.00

[redacted] viale Regina Margherita 29 tel. 8417719. **Jackie [redacted]** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L [redacted] Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L [redacted]

EMPIRE 2 [redacted] Esercito 44 (Cecchignola) tel [redacted]. **Titanic** di James Cameron, [redacted] Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00-18.30-22.00 L. 8.000

ETOILE piazza in Lucina 41 tel. 6876125. **[redacted]** di Peter Cattaneo, [redacted] Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

EURCINE Sala 1 via Liszt 32 tel 5910986. **[redacted] di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

[redacted] via Liszt 32 tel. 5910986. **Kundun** di Martin Scorsese, con Tashi Dhondup, Tencho Gyalpo Orario. 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L 12.000

EURCINE Sala 3 via Liszt 32 tel. 5910986. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

EUROPA corso Italia 107 tel [redacted] **Coppia omicida** di Claudio Fragasso, con Raoul Bova, Raz Degan. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[redacted]LSIOR Sala 1 [redacted] Beata V. Carmelo 2 tel. [redacted]. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] [redacted] Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296 **The Game** di David Fincher, [redacted] Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

EXCELSIOR Sala 3 via Beata V Carmelo 2 tel. 5292296 **Jackie Brown** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson Orario 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

FARNESE Campo de' [redacted] 56 [redacted] Rassegna 50° anniversario dell'indipendenza dell'India [redacted] Orario 20.00 [redacted] Orario 22.00.

[redacted] via Bissolati 47 tel [redacted] **Gattaca-La porta dell'universo** di Andrew Niccol, con Ethan Hawke [redacted] Orario: 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L 12.000

FIAMMA Sala 2 via Bissolati 47 [redacted] 4827100. **L.A. [redacted]** di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario 17.00-19.55 L 8.000 22.30 L. 12.000

GARDEN viale Trastevere 246 tel 5812848 **Flubber-un professore tra le nuvole** di Les Mayfield, con Robin Williams Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L [redacted]

[redacted] via Nomentana 43 tel. 44250299 **[redacted]** di e con Leonardo Pieraccioni, con Vanessa Lorenzo Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 1 viale Giulio Cesare 259 tel 39720795 **Kundun** di Martin Scorsese, con Tashi Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L 12.000

GIULIO CESARE 2 viale Giulio Cesare 259 tel 39720795 **Il collezionista** [redacted] Gary Fleder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L 12.000

[redacted] viale Giulio Cesare 259 tel 39720795 **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario 14.30-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L [redacted]

[redacted] viale Taranto 36 tel. 70496602. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L 10.000

GREENWICH Sala 1 via G. Bodoni 59 tel 5745825. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson Orario 15.40-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L 12.000

GREENWICH Sala 2 via G. Bodoni 59 tel. 5745825 **Parole, parole, parole** di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L 12.000

[redacted] via G. Bodoni [redacted] 5745825 **Marius e [redacted]** di Robert Guediguian, con Ariane Ascaride. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

GREGORY via Gregorio VII [redacted] tel 6360600 **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus [redacted] Sant, con Matt Damon. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L 12.000

HOLIDAY largo Benedetto Marcello 1 tel. 8548326. **Harry a pezzi** di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L 12.000

[redacted]1 vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel [redacted] **Parole, parole, parole** di Alain [redacted] con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario: 15.45-18.00 L 8.000 20.15-22.30 L [redacted]

INTRASTEVERE 2 vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230 **Il destino (Al massir)** di Youssef Chahine, con Nour El Chérif, Laila Eloui. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L 12.000

INTRASTEVERE 3 vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel 5884230 **Keep cool** di Zhang Yimou, con Li Baotian, J. Wen. Orario 17.15-19.00 L. 8.000 20.45-22.30 L 12.000

JOLLY Sala 1 via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **La maschera di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **[redacted]** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

[redacted] Sala 3 via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **[redacted]** di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

[redacted] via Giano [redacted] 4/6 tel 44232190 **Kundun** di Martin Scorsese, con Tashi Dhondup, Tencho Gyalpo Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 12.000

KING via Fogliano 37 [redacted] **La maschera di [redacted]** di [redacted] Wallace, con Leonardo Di Caprio Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L 12.000

LUX 1 [redacted] Massaciuccoli, 89 tel [redacted] **Full Monty** [redacted] Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.45-20.45-22.45 L 12.000

LUX 2 via Massaciuccoli 39 tel 86204960 **Flubber-un professore [redacted] le nuvole** [redacted] Les Mayfield Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.45-22.40 L 12.000

LUX 3 via Massaciuccoli, [redacted] 86204960 **Titanic** di James Cameron, [redacted] Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

LUX 4 via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960 **[redacted]-La clonazione** di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver Orario: 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.45-22.45 L 12.000

LUX 5 [redacted] Massaciuccoli. 39 tel. 86204960 **[redacted]** di Don Bluth e Gary Goldman [redacted] 14.35-16.20 L. 8.000 18.00-19.40-21.20-22.50 L 12.000

LUX 6 via Massaciuccoli, 89 tel. 86204960. **[redacted] Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 15.40-18.00 L. 8.000 20.25-22.50 L. 12.000

MADISON Sala 1 via Chiabrera 121 tel. 5417926. **Anastasia** [redacted] Don Bluth e Gary Goldman Orario 14.45-16.40 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L 12.000

[redacted] via Chiabrera 121 tel. 5417926. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet Orario 14.45 L [redacted] 18.30-22.00 L [redacted]

MADISON Sala 3 via Chiabrera 121 tel. 5417926. **[redacted] professore tra le nuvole** [redacted] Les Mayfield Orario: 14.55-16.45 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L [redacted]

MADISON Sala 4 via Chiabrera 121 tel 5417926 **Coppia omicida** di Claudio Fragasso, con Raoul Bova, Raz Degan Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[redacted] via Appia Nuova 416 tel [redacted] **La [redacted] di ferro** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario [redacted]-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

[redacted] via Appia Nuova 416 [redacted] **Kundun** di Martin Scorsese, con Tashi Dhondup, Tencho Gyalpo. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 3 via Appia Nuova 416 tel [redacted] **Qualcosa è [redacted]** di James L. Brooks, con Jack Nicholson Orario 17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 4 [redacted] Appia Nuo[redacted] 786086 **L.A. [redacted]** di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger Orario 17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

[redacted] [redacted] SS. Apostoli [redacted] tel [redacted]908 **Spawn** di Mark Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

[redacted] via del Corso 7 tel 3200933 **La maschera di [redacted]** di Randall Wallace, con Leonardo Di Caprio. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

[redacted] Sala 1 via Viterbo 11 tel [redacted] **Aprile** di e con Nanni Moretti, con Silvio Orlando. Orario. 16.00-17.30 L. 8.000 19.10-20.50-22.30 L 12.000

MIGNON Sala 2 via Viterbo 11 tel. 8559493 **Parole, parole, parole** di Alain Resnais, con Pierre Arditi, Sabine Azéma. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

[redacted] 1 via E. Bombelli 25 tel. 55383193 **[redacted]** di James Cameron, [redacted] Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 14.45 L. 8.000 18.05-21.30 L. 12.000

[redacted] Sala 2 via E. Bombelli 25 [redacted] **[redacted]-Un professore tra le nuvole** di Les Mayfield. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] Sala 3 via E. Bombelli 25 tel 55383193. **Alien-La clonazione** di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[redacted] via Cave 36 tel [redacted] **Titanic** di James Cameron, [redacted] Leonardo [redacted] Caprio, Kate Winslet Orario 15.00 L [redacted] 18.30-22.00 L 12.000

[redacted]A A via in Lucina 16/G tel 6861068 **[redacted] visse due v[redacted]** di Daniele Ciprì e Franco Maresco (VM18) [redacted] 15.45 L. 8.000 17.20-19.00-20.45-22.30 L [redacted]

NUOVO OLIMPIA B via in Lucina 16/G tel 6861068 **[redacted] signora Thatcher** di Mark Herman, con Ewan McGregor Orario 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

NUOVO SACHER largo Ascianghi 1 tel 5818116 **Aprile** di e [redacted] Nanni Moretti, con Silvio Orlando Orario 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 12.000

[redacted] piazza S. Jacini 22 tel 36298171 **Full [redacted]** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.45-20.45-22.45 L. 12.000

[redacted] 2 piazza S. Jacini, [redacted] tel [redacted] **[redacted]** di Don Bluth e Gary Goldman Orario 14.35-16.20 L. 8.000 18.00-19.40-21.20-22.50 L 12.000

ODEON 3 piazza S. Jacini 22 tel 36298171 **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwyneth Paltrow. Orario 14.35-16.45 L. 8.000 18.45-21.00-22.55 L. 12.000

[redacted] piazza S. Jacini [redacted] tel 36298171 **[redacted]** di James [redacted] con Leonardo Di Caprio [redacted] Winslet Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L [redacted]

PARIS via Magna Grecia 112 tel [redacted] **Will Hunting-Genio ribelle** [redacted] Gus Van Sant, [redacted] Matt Damon Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L [redacted]

[redacted] vicolo del Piede 19 tel [redacted] **Qualcosa è cambiato** V.O di James L. Brooks, con Jack Nicholson Orario 16.30 L. 8.000 19.00-22.20 L [redacted]

QUATTRO FONTANE 1 via Quattro Fontane 23 tel. 4741515 **Aprile** di e con Nanni Moretti, [redacted] Silvio Orlando Orario: 14.30-16.00 L. 8.000 17.35-19.10-20.50-22.30 L 12.000

QUATTRO FONTANE 2 [redacted] Quattro Fontane 23 tel. 4741515 **U-Turn [redacted] di marcia** [redacted] Oliver Stone, con Sean Penn (VM18) Orario: 20.10 L. 8.000 22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 3 via Quattro Fontane 23 tel 4741515. **Il destino (Al massir)** di Youssef Chahine, con Nour El Chérif, Laila Eloui Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L 12.000

QUATTRO FONTANE 4 via Quattro Fontane 23 tel 4741515 **Marius e Jeannette** di Robert Guediguian, con Ariane Ascaride Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L 12.000

[redacted]la 1 via Nazionale 190 tel. 4882653 **Titanic** di James Cameron con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L 12.000

QUIRINALE Sa[redacted] via Nazionale 190 tel 4882653 **[redacted]** di e con Roberto Benigni, [redacted] Nicoletta Braschi Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L 12.000

[redacted] via Minghetti 4 tel 6790012 **[redacted]** V.O di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson Orario 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

REALE Sala 1 piazza Sonnino 7 [redacted] 5810234 **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, [redacted] Matt Damon Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L 12.000

REALE Sala 2 piazza Sonnino 7 tel. 5810234. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

RIALTO via IV Novembre 156 [redacted] 6790763 **Il [redacted]** di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti, Miki Manojlovic (VM18) Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L [redacted]

RITZ viale Somalia 109 tel 86205683 **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom [redacted] Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

RIVOLI [redacted] 23 tel 4880883 **[redacted]** Di Martin Scorsese, con Tashi Dhondup, Tencho Gyalpo Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L 12.000

[redacted] piazza Sonnino 37 tel. 5812884. **Abbiamo solo fatto l'amore** di Fulvio Ottaviano, con Daniele Liotti Orario 15.30-17.20 L. 8.000 19.00-20.40-22.30 L. 12.000

[redacted] via Salaria 31 tel 8554305 **[redacted]** di Don Bluth e Gary Goldman Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L 12.000

ROYAL Sala 1 via E. Filiberto 175 tel 70474549 **Jackie [redacted]** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson Orario 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

[redacted] via E. Filiberto 175 tel 70474549 **The [redacted]** di [redacted] Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L [redacted]

SALA T[redacted] [redacted] Girolamo Induno 1 tel. 5812495 **[redacted]** di Quentin Tarantino, con Pam Grier, Samuel L. Jackson Orario: 16.30 [redacted] 8.000 19.30-22.30 L [redacted]

SALA UMBERTO via Mercede 50 tel. 6794753. **L'uomo della pioggia** di Francis Ford Coppola, con Matt Damon, Danny De Vito Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20 [redacted]

SAVOY Sala 1 via Bergamo 25 [redacted] 85300948 **Titanic** di James Cameron, con Leonardo [redacted] Caprio, Kate Winslet Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L [redacted]

SAVOY Sala 2 via Bergamo 25 tel. 85300948 **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.45-20.30-22.30 L 12.000

SAVOY Sala 3 [redacted] Bergamo 25 tel [redacted] **Flubber-un professore tra le nuvole** di Les Mayfield Orario: 15.00-16.40 L. 8.000 18.30-20.10-22.30 L [redacted]

SAVOY Sala 4 via Bergamo [redacted] tel 85300948. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwyneth Paltrow Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SISTO via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel [redacted] **Titanic** di James Cameron, [redacted] Leonardo Di Caprio, Kate Winslet Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L 12.000

[redacted] [redacted] della Marina 44 (Ostia) tel 5672528. **[redacted] Monty** [redacted] Peter Cattaneo con Robert Carlyle Tom [redacted] Orario: 15.30-17.10 L. 8.000 18.50-20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 1 via Muzio Scevola 99 tel 7858158 **Anastasia** di Don Bluth e Gary Goldman [redacted] Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.50-20.30-22.30 L 12.000

TRIANON Sala 2 via Muzio Scevola 99 tel 7858158 **Titanic** di James Cameron [redacted] Leonardo [redacted] Caprio Kate Winslet. Orario [redacted] 18.30-22.00 L 12.000

TRIANON Sala 3 [redacted] Muzio Scevola 99 [redacted] 7858158 **Full Monty** [redacted] Peter Cattaneo [redacted] Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L 12.000

[redacted] via Muzio Scevola 99 tel 7858158 **Flubber-un professore [redacted] le nuvole** di Les Mayfield con Robin Williams Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L 12.000

TRIANON Sala 5 via Muzio Scevola 99 tel 7858158 **Coppia omicida** di Claudio Fragasso, [redacted] Raoul Bova, Raz Degan Orario 16.15-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L 12.000

ULISSE via Tiburtina 374 tel 43533744 **Gattaca-La porta dell'universo** di Andrew Niccol con Ethan Hawke Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

UNIVERSAL via Bari 18 tel 44231216 **[redacted]** di David Fincher, [redacted] Michael Douglas Sean Penn Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted]

[redacted] via F. Redi 1/A tel 4402719 L 7.000 **Riposo**

ASS. LABIRINTO Sala A via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283 L 10.000. **[illegible]** Orario 20.30-22.30

[redacted] LABIRINTO Sala B via Pompeo Magno 27 tel 3216283 L.10.000 **L'ospite d'inverno** Orario 20.30-22.30

ASS. LABIRINTO Sala C via Pompeo Magno 27 tel 3216283 L 10.000 **Storie d'[redacted]** Orario 20.30-22.30

[redacted] SCIPIONI Sala Lumiere via degli Scipioni [redacted] 39737161 Ingresso con [redacted] **La macchina cinema** Orario 18.00 **[illegible]** Orario 18.30. **Matti da slegare** Orario 20.30 **D'amore si vive** Orario 22.30

[redacted] Chaplin via [redacted] Scipioni 82 tel 39737161 Ingresso con tessera **[redacted] Quartiere** Orario 18.30 **Uova [redacted] garofano** Orario 20.30 **L'uomo proiettile** Orario 22.30

BRANCALEONE via [redacted] 11 tel [redacted] Ingresso a sottoscrizione **Guantanamera** Orario 20.40-22.30

CARAVAGGIO via Paisiello 24 tel 8554210 L.7.000 **Riposo**

[redacted] MOVIES via I Vipera 5 tel 58209550 L.5.000 **La metà oscura** Orario 19.00 **La [illegible]** Orario 21.15

DELLE [redacted] via delle Province 41 tel 44236021. L 7.000. **Riposo**

DETOUR via Urbana 47/A tel 4872368 L 6.000 Rassegna "La porta sul buio" **L'uccello dalle piume di [redacted]** Orario 21.00 **Suspiria** Orario 22.45

DON BOSCO via Publio Valerio [redacted] tel 71588058 L 5.000 **Riposo**

[redacted] via G [redacted] Bella 45 tel [redacted] L 5.000 **Riposo**

NUOVO CINECLUB FALOCCO Parr. [redacted] Timoteo-via Apelle 1 tel 50916710 L.6.000 **Qualcosa è cambiato** Orario 15.45-18.30-21.15

[redacted] ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel [redacted] L 12.000 Rassegna "Ivan e Kiarostami" [redacted] Orario 18.30 **[illegible]** Orario 20.30

PASQUINO CLUB p.za S. Egidio 10 tel. 5803622. L 10.000 **Mad City** V.O Orario 16.00-18.10-20.20-22.30

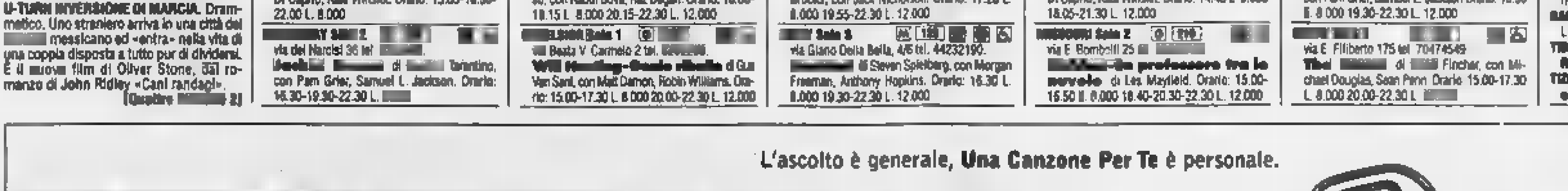
[redacted] via G. B. Tiepolo 13/A tel [redacted] Ingresso con tessera L.6.000 **[redacted] seconda guerra civile americana** Orario 20.00-[redacted]

RAFFAELLO [redacted] via Terni, 94 tel. 70302515 L.5.000 **Riposo**

TIBUR via degli Etruschi, 40 tel 4957762. L.6.000 **Riposo**

TIZIANO via G. Reni, 2 tel. 3236588. L.7.000 **Tre uomini e una [redacted]** Orario: 20.30-22.30.

L'ascolto è generale, **Una Canzone Per Te** è personale.



Radio Dimensione Suono

Valanga bianca STIEVANI

£ 39.000 X 12 MESI

£ 55.000 X 12 MESI

£ 45.000 X 12 MESI

£ 65.000 X 12 MESI

TUTTO IL BIANCO

con pagamenti a

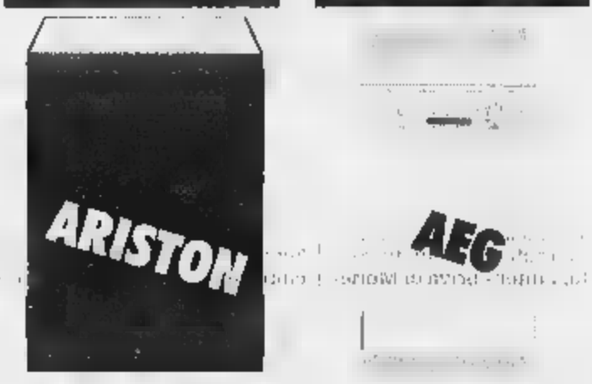
12 MESI SENZA INTERESSI

£ 50.000 X 12 MESI

£ 95.000 X 12 MESI

£ 65.000 X 12 MESI

£ 95.000 X 12 MESI



£ 39.000 X 12

£ 75.000 X 12 MESI

£ 29.000 X 12 MESI

£ 107.000 X 12 MESI

£ 34.000 X 12 MESI

£ 35.000 X 12 MESI

£ 42.000 X 12 MESI

£ 44.000 X 12 MESI

£ 49.000 X 12 MESI

£ 62.000 X 12 MESI

£ 95.000 X 12 MESI

£ 90.000 X 12 MESI

ARISTON - CANDY - OCEAN - SANGIORGIO - WHIRLPOOL - BOMPANI - IGNIS - REX - ZOPPAS ZEROWATT - LIEBHERR - SMEG - TECNOGAS - LOFRA - SHARP - BOSCH - AEG ecc.

CENTRO TIM Telecom Italia Mobile | CENTRO TIM Telecom Italia Mobile | CENTRO TIM Telecom Italia Mobile | CENTRO TIM | CENTRO TIM Telecom Italia Mobile

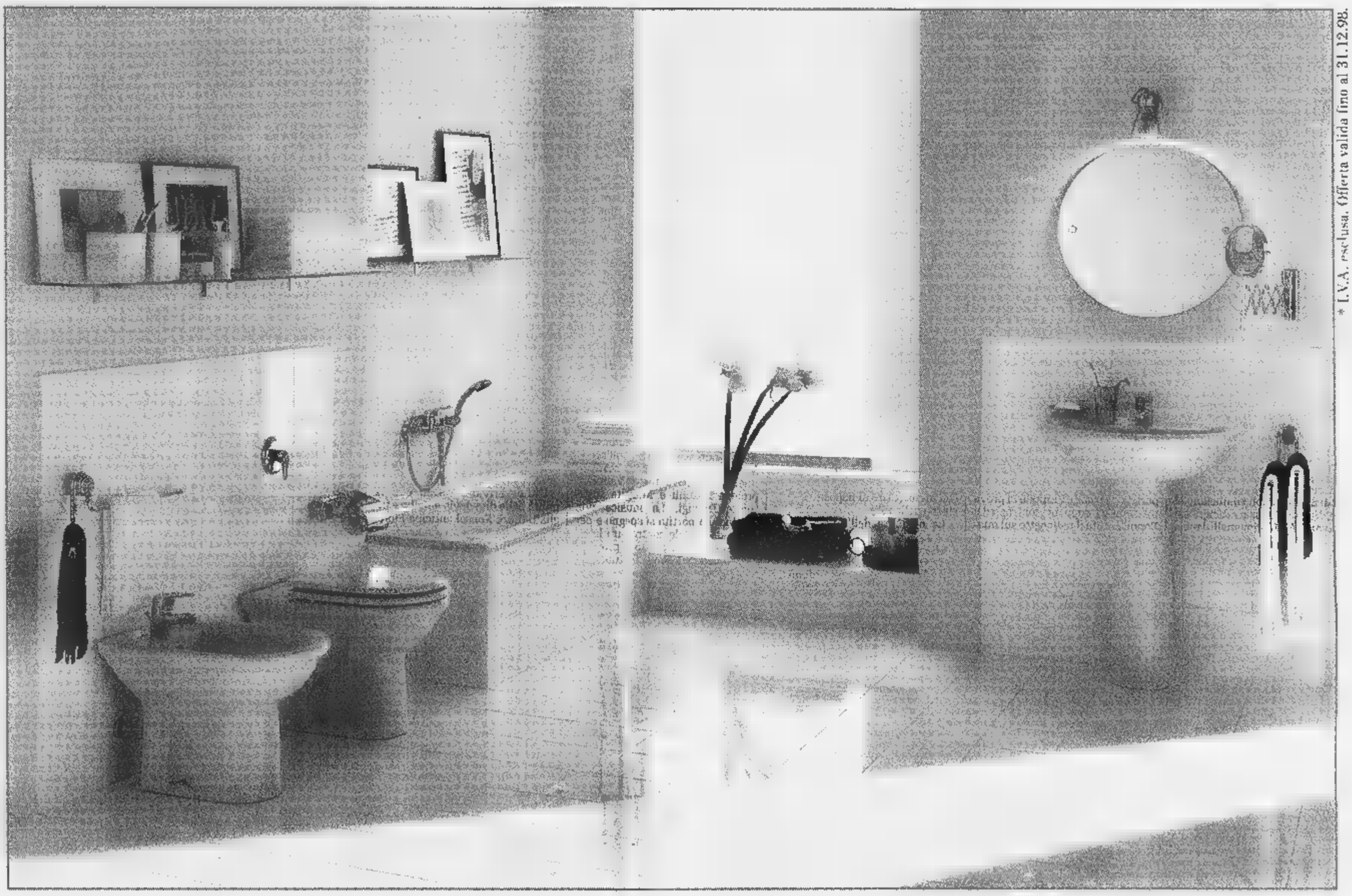
TORINO - Largo Giachino, 95 - Tel. 011/218666

MERCE DISPONIBILE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - SALVO ERRORI ED OMISSIONI

STUDIO IMAGO - TEL 9032906

Solo da Ideal Standard "Operazione Bagno Completo".

£. 990.000*



* I.V.A. esclusa. Offerta valida fino al 31.12.98.

Per farsi un bagno tutto nuovo il momento è perfetto!
Non solo perché la recente legge di incentivazione all'edilizia vi consentirà di detrarre fino al 41% le spese di ristrutturazione, ma anche e soprattutto perché oggi Ideal Standard vi offre una straordinaria opportunità: uno stupendo bagno prodotto dall'azienda leader nel mondo.

Avete letto bene! 990.000 lire* per avere i nuovi ed eleganti sanitari della serie Esedra (lavabo con colonna, bidet e vaso con sedile), i resistenti e pratici rubinetti Ceraplan e la comoda vasca Studio: il tutto ad un prezzo imbattibile.

E adesso provate a immaginare che tocco di freschezza ed eleganza un bagno come questo potrà dare alla vostra casa, poi passate ai fatti. L'"Operazione Bagno Completo" è un'offerta da prendere al volo. Non lasciatevela scappare!

Per saperne di più telefonare al:
Numero Verde
167-652290

Ideal Standard

La casa si giudica dal bagno.

Maranello si consola a San Paolo, Todt ora guarda con fiducia al prossimo Gran Premio d'Argentina

Festa sul podio: Hakkinen «battezza» i primi punti Schumacher [REUTERS]

«Ci voleva un risultato così»

E Schumi: il motore modificato va bene

SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Per l'emozione, Michael Schumacher è anche scivolato sul podio. Felice il tedesco per il suo terzo posto, sudatissimo, al termine di una gara che non gli ha dato un attimo di sosta. Costretto ad inseguire al via quando si è fatto superare dal compagno di squadra Irvine, autore di un buono spunto iniziale, poi messo a dura prova dagli attacchi di Frentzen, dalla resistenza di Wurz che dopo la prima sosta ai box gli è passato davanti con la Benetton.

«Dopo la delusione completa in Australia - ha detto Schumi - ci voleva un buon piazzamento. Lo avevo già spiegato nei giorni scorsi, il terzo posto era il miglior risultato cui potessi aspirare. Credo di avere disputato una bella corsa, lottando anche con il mio compagno di squadra Irvine, con Wurz e Frentzen. Ho fatto una pessima partenza, Eddie mi ha superato. Alla prima curva si è infilato anche Wurz, però ho ripassato l'austriaco alla quarta. Ma ero scattato così male che sono sorpreso di non essere stato bruciato da tanti altri concorrenti».

Le note più positive della corsa? «Sono contento per il motore modificato che va meglio ed è arrivato sino alla fine senza alcun problema. Sono stati bravissimi, come sempre, anche i nostri meccanici. Al secondo pit-stop mi si è spento il motore e l'hanno riavviato subito. In quel momento avrei anche potuto perdere il terzo posto. Quando sono uscito dai box avevo Wurz e Frentzen alle mie spalle e non è stato piacevole».

Una strategia diversa, con una sola sosta per gomme e benzina avrebbe potuto cambiare qualcosa? «Avevamo anche questa opzione - ha risposto Michael - ma non avrebbe fatto differenze. Mi auguro di dare più fastidio alle McLaren in Argentina fra due settimane. Sparo in una corsa più serrata, altrimenti quei due davanti potrebbero anche addormentarsi».

Su quali basi le dovrebbero migliorare a Buenos Aires? «Abbiamo alcune modifiche in programma sulla vettura, ed altre dovrebbero arrivare per Imola. Ci conto».

E per rendersi conto di eventuali miglioramenti, Michael personalmente tre giorni di prove da mercoledì sulla pista di Barcellona dove la Ferrari invierà la 4ª F300 rimasta a Maranello.

Fra le soluzioni nuove da collaudare gli scarichi motore alti, modifiche aerodinamiche e anche qualcosa di meccanico. Inoltre sono in programma test di gomme: la Goodyear, ieri nuovamente surclassata dalla Bridgestone, avrebbe preparato pneumatici completamente nuovi, compreso un tipo di coperture anteriori più larghe.

Jean Todt, responsabile della gestione sportiva, è sincero: «Se prima del via mi avessero detto che saremmo arrivati terzi ci avrei messo una firma. Certamente un minuto di distacco all'arrivo è una cosa molto grave - ha aggiunto - ma abbiamo ancora tante cose in pentola sulle quali lavoreremo senza posa».

I test spagnoli avrebbero dovuto essere condotti da Irvine. Fa parte l'interesse di Schumi per portare avanti il lavoro di sviluppo, ieri l'irlandese è apparso in cattive condizioni di salute. Un'influenza lo ha disturbato molto durante la corsa, per cui la sua prova iniziata bene è andata in calando. «Sono molto deluso - ha detto Eddie - ma non potevo fare di più nella mia situazione».

Cristiano Chiavegato

GLI ITALIANI

Fisichella sesto e felice

Jean Todt è sincero Il terzo posto era il massimo obiettivo possibile per Schumi a San Paolo

«Un minuto di distacco all'arrivo è grave ma lavoriamo sodo: potremo migliorare»

SAN PAOLO. «La gara è stata molto difficile, ma la nostra strategia ha vinto. Sono abbastanza soddisfatto». Fisichella, con il 6° posto, ha conquistato anche i primi punti mondiali della stagione: «All'inizio era impossibile guidare con il serbatoio pieno - ha spiegato -; avevo troppo sovrasterzo. Poi, per fortuna, la mia Benetton ha cominciato a migliorare». «Dopo l'incidente della mattina - ha ricordato «Fisico», che è andato a sbattere quasi nello stesso punto in cui poco prima era uscita di strada la Prost di Panis - la vettura è stata riparata perfettamente, ma l'incredibile brevità del warm up mi ha permesso di metterla a punto». Per Trulli gara-no: «Possiamo solo dire che la fortuna si è dimenticata di noi. La vettura andava bene sino a quando ho avuto un problema alla pressione della benzina. Ho provato a continuare, ma il motore calava sempre più e poi si è definitivamente fermato». [e. c.]

Benetton verso la Honda

Il team sarà venduto ai giapponesi?

SAN PAOLO. Radio box non chiude mai le sue trasmissioni. Tra le voci più diffuse in questi ultimi tempi c'è un pettegolezzo clamoroso, che però sembra privo di fondamento. La Benetton, squadra di F1, sarebbe già stata venduta dal gruppo industriale di Treviso. Anche se ufficialmente lo stesso Luciano Benetton ha affermato che la Formula 1 resta prioritaria nelle strategie di casa, circola sempre più insistente la voce di un progressivo allontanamento.

Tanto è vero che il presidente di Benetton Formula, Alessandro, ha già fatto sapere che si farà vedere ben poco alle corse, delegando al giovane fratello Rocco il ruolo di direttore commerciale del team. Il nuovo vero padrone sarebbe David Richards, chief executive. E' lui che comanda e decide.

Ma la storia è ancora più complessa. Alle spalle di Richards c'è un grande costruttore, la Honda, il presidente della Casa giapponese, Kawamoto, ha detto chiaramente che intende tornare in F1. L'operazione, attualmente in fase di definizione, comprenderebbe l'acquisto della Benetton con il mantenimento delle strutture di Enstone, in Inghilterra, e di parte del personale. Motori ovviamente Honda, anche la vettura e la squadra potrebbero prendere lo stesso nome. Fra l'altro Richards fa già correre in Gran Bretagna le vetture Honda nella categoria Granturismo.

Viste le ristrettissime regole del Patto della Concordia stipulato le scuderie (solo McLaren e Williams hanno ancora firmato e in lite) e Federazione, l'ingresso nel Mondiale di una nuova squadra è praticamente escluso. Molto più facile e forse anche meno costoso comperarne una già presente. [c. ch.]

Ma i sospetti rimangono

Bottoni misteriosi sui volanti McLaren

SAN PAOLO. Il caso del «terzo pedale» non è ancora risolto. Mentre la McLaren ha annunciato che vuole precisazioni della Commissione tecnica Fia, alcune squadre hanno il sospetto che il sistema non sia stato completamente disattivato. Il pedale è stato tolto, è certo, ma qualche attento osservatore, guardando le riprese della tv di bordo ha notato che Hakkinen e Coulthard agiscono in continuazione su due pulsanti posti sul volante, nella zona dell'impugnatura.

Ieri al momento dello schieramento alla partenza c'erano osservatori speciali nella vicinanza delle MP4/13. Si è visto che sulle vetture i computer esterni che servono per recuperare i dati dalle centraline di bordo, sono rimasti installati sino a 30" dal via, al limite massimo. «Volendo ha spiegato un esperto di elettronica - si potrebbe inserire un software all'ultimo momento con un programma di autodistruzione quando si volesse ricontrollare il sistema a fine gara». E' chiaro che queste sono soltanto illazioni, ma lo stesso specialista d'informatica offre una soluzione a buon mercato per risolvere il problema: «Tutte le monoposto - ha detto - sono dotate di numerosi sensori con i quali solo si ricavano i dati necessari per controllare il funzionamento di tutti gli apparati, ma che trasmettono gli impulsi per far funzionare certi programmi sofisticati. Basterebbe eliminare qualcuno di questi sensori per rendere molto più difficile qualsiasi tipo di sofisticazione ed eventuali tentativi di superare con disinvoltura i regolamenti».

Intanto i piloti hanno denunciato alla Fia la McLaren per il tono del comunicato emesso dopo il veto al terzo pedale. Ma non succederà nulla. [e. c.]

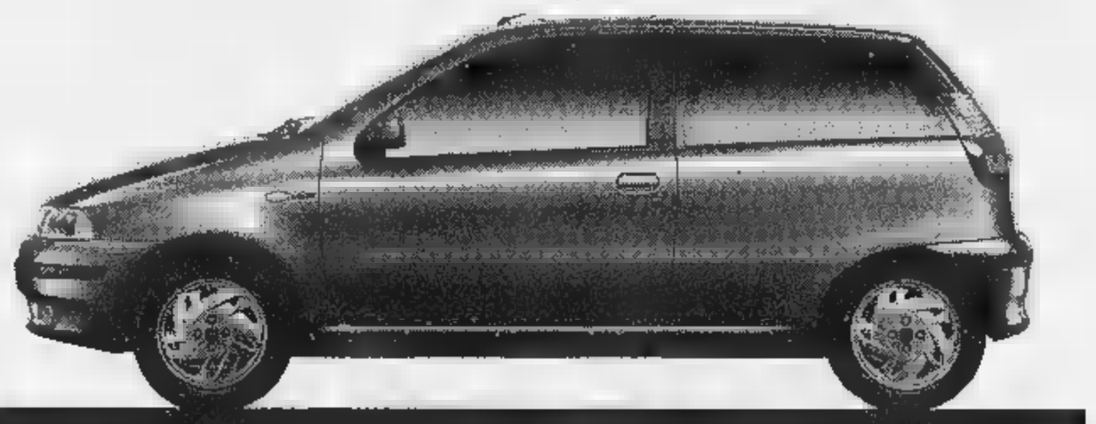
Ricordi e addii

Giornalismo in lutto

TORINO. Si è spento a Torino ieri mattina Gino Rancati, uno dei più popolari giornalisti dell'auto: maestro. Aveva 74 anni. Era stato ricoverato all'Ospedale Mauriziano ai primi per una broncopolmonite e negli ultimi giorni aveva sofferto di complicazioni respiratorie. Rancati, testimone dello sviluppo dell'auto dagli anni 50, giornalista eclettico e appassionato, era stato uno dei primi telecronisti della Rai. Esperto di sport, aveva stretto un rapporto professionale speciale con Enzo Ferrari, cui aveva dedicato un libro.

TANTE SOLUZIONI, TUTTE IN UNA PUNTO.

HAI UN USATO CON MENO DI 10 ANNI O NON HAI UN USATO?



15.000 KM* PER LE VERSIONI BENZINA
25.000 KM* PER LE VERSIONI DIESEL
compresi nel prezzo

FIAT PATTO CHIARO

Fiat Punto realizza il desiderio segreto di ogni automobilista: un pieno gratis che vi farà viaggiare per migliaia di km. Un sogno? No, basta scegliere una Fiat Punto. Un'auto davvero generosa: pensate che vi offre, compresi nel prezzo, 15.000 km per la versione benzina e 25.000 km per quella diesel. Insomma: chi sceglie Fiat Punto risparmia, consuma di meno e fa più strada. Ma affrettatevi: l'offerta è valida FINO AL 30 APRILE.

L'OFFERTA SI CONCRETIZZA IN UNA RIDUZIONE SUL PREZZO DI LISTINO, CHIAVI IN MANO, DI L. 1.800.000 SU TUTTE LE VERSIONI BENZINA E DI L. 2.400.000 SU TUTTE LE VERSIONI DIESEL.

FIAT

CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA

*Chilometraggio calcolato sul consumo combinato CEE per le versioni Punto 55 S e Punto 60 TD. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso.

SET è un marchio VISA ■ MasterCard. Net.Commerce è il logo e-business sono marchi IBM. Le altre denominazioni sociali possono essere marchi dei rispettivi titolari.

Come tenere un segreto.

Sempre più aziende stanno entrando nell'e-business. Il business elettronico.

Ma qual è il grado di sicurezza in Internet?

Per milioni di potenziali clienti, il possibile furto di carte di credito è un problema molto sentito. Per questo IBM, in collaborazione con VISA e MasterCard, ha aiutato a istituire lo standard SET (Secure Electronic Transaction), per la sicurezza nelle transazioni con carta di credito su Internet. I dettagli della carta di credito del cliente sono crittografati e chiusi in una busta digitale che può essere aperta soltanto dall'azienda che ha emesso la carta di credito.

Un altro aspetto fondamentale è la protezione dei dati. Le informazioni, come il denaro, devono essere gestite e controllate con estrema cura.

Per fronteggiare i rischi, sia che provengano dall'esterno che dall'interno, IBM ha le soluzioni più efficaci per limitare l'accesso ai dati riservati, crittografare le informazioni, tenere lontani i virus. E per salvaguardare i contatti con il mondo esterno, i server web IBM hanno sistemi di sicurezza incorporati.

Visita il sito www.ibm.com/e-business per conoscere esempi di e-business, notizie e soluzioni per la sicurezza della tua azienda. **Oppure chiama IBM Direct al Numero Verde 167-017001, o visita il sito IBM www.ibm.it**

e-business

IBM

Soluzioni per un piccolo pianeta

Per rendere il commercio elettronico una realtà IBM ha sviluppato Net.Commerce, il primo merchant server al mondo basato su SET 1.0

Cariverona permette ai propri clienti di avere la propria banca su Internet, non solo per informazioni ma anche per disporre ordini di bonifico e di pagamento. Il tutto con la massima sicurezza, grazie alla firma elettronica. www.cariverona.it

IBM Italia promuove l'e-business award. Per saperne di più, consulta il sito www.e-businessaward.com

3A/CP LA STAMPA Ogilvy & Mather

Pallavolo: nessuna sorpresa nell'andata dei quarti dei playoff

Cuneo ha un Papi in più

Bastano tre set per domare Bologna

CUNEO. Cuneo batte 3-0 Bologna e fa il primo passo verso il [redacted] sogno-scudetto. Il cammino è ancora lungo, perché la netta vittoria di ieri vale solo mezza qualificazione alle semifinali, [redacted] a [redacted] è stata l'autorità con [redacted] l'Alpitour si è imposta. Silvano Prandi ha ripresentato il «vero» sestetto titolare, restituendo il posto a Giacomo Giretto [redacted] centrale di Imperia ha ripagato la fiducia [redacted] una buona prova soprattutto [redacted] muro.

Per Cuneo non è però stato tutto facile. In avvio Bologna ha provato a mettere in difficoltà la capolista della stagione regolare usando [redacted] sue [redacted] migliori: il muro e la battuta. E fino al 13-11 in suo favore - dopo essere stati avanti anche 7-2 -, la squadra di Menarini è riuscita nell'intento grazie all'efficacia di Cherednik, Gallotta e Karabec. Poi, un muro di Galli e due palle punto messe giù da Casòli e Pascual hanno tolto sicurezza ai bolognesi. [redacted] proprio il [redacted] Cherednik ha sparato fuori la palla della vittoria cuneese.

La paura di perdere la frazione iniziale ha [redacted] la squadra di casa e, nonostante [redacted] fisico ancora [redacted] imballato dalla preparazione in vista [redacted] un lungo cammino nei playoff, i piemontesi hanno pre[redacted] la partita in pugno. Giretto [redacted] Casòli hanno cominciato [redacted] pungere [redacted] muro, mentre in attacco Papi e Pascual non hanno più sbagliato. Sono così crollate le percentuali di Bologna e la partita [redacted] ha più avuto storia.

A fine gara Samuele Papi, che ha chiuso con il 62 per cento in attacco, si gode con merito il premio di miglior giocatore: «Nei playoff non ci sono partite facili [redacted] l'importante è iniziare vincendo, anche se non si gioca bene. Proprio come abbiamo fatto noi in questa gara [redacted] andata con Bologna. Ma abbiamo un alibi: dovevamo [redacted] smaltire il lavoro [redacted] pesi fatto per tornare nelle giuste condizioni di forma».

Se Papi [redacted] soddisfatto per il [redacted] Silvano Prandi guarda invece [redacted] mercoledì quando i suoi ragazzi dovranno andare [redacted] conquistarsi le semifinale sul campo della Jeans Hatù: «Sarà un'altra partita - dice l'unico tecnico sempre presente nelle 17 edizioni dei playoff -. A Cuneo i bolognesi non avevano lo stimolo della possibile eliminazione, c'era ancora una prova d'appello. A casa loro non potranno sbagliare, altrimenti addio playoff. Da[redacted] massimo, ma noi dobbiamo cercare di chiudere. Un'eventuale gara-3 sarebbe drammatica, spero proprio di non viverla».

A tranquillizzare Prandi arriva il tecnico di Bologna, Maurizio Menarini, che parla già in chiave-scudetto: «Ci abbiamo provato per un set, poi loro han[redacted] smesso di fare [redacted] e per noi [redacted] c'è stato più niente da fare. Cuneo è maturata rispetto allo scorso campionato; Modena e Treviso devono stare attente».

Luca Ferrua

Samuele Papi (nella foto in schiacciata, con il regista Grbic in copertura) è stato ieri [redacted] migliore [redacted] una Alpitour che ha faticato soltanto nel primo set per superare Bologna. Il 25enne azzurro ha chiuso con [redacted] ottimo 62 per [redacted] in [redacted]

Alpitour Traco-Hatù 3-0 (15-13, 15-7, 15-6)

Alpitour Traco: Grbic 6+1, Papi 5+9, Galli 4+6, Pascual 6+15, Casoli 3+6, Giretto 7+8; Jabif. *Hatù:* Czedula 2+10, Falasca 4+2, Cherednik 4+16, Lavorato 1+4, Karabec 6+9, Gallotta 4+4; Cernic.

[redacted]

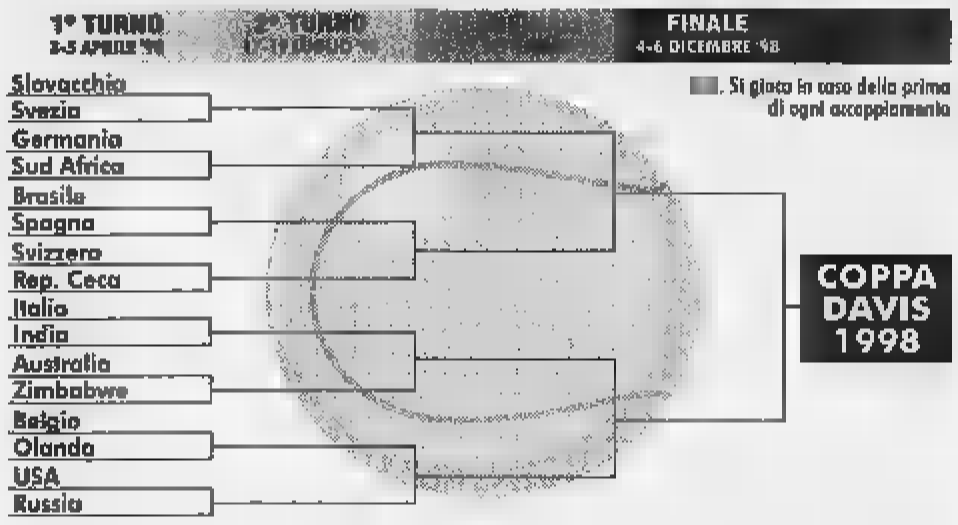
Schiaccia Bracci, Modena torna a volare

Come Cuneo, anche Modena [redacted] Macerata hanno sfruttato il fattore-campo sbrigando in tre set gli impegni casalinghi contro Montichiari e Ferrara. Contro i campioni d'Italia, la Gabeca ha sfiorato il colpo nel 2° e nel 3° set. [redacted] Casa Modena archivia il debutto nei playoff [redacted] piena soddisfazione: il 6+9 firmato da Bracci testimonia il pieno recupero di un giocatore che sa fare la differenza nelle partite che scottano.

Playoff (quarti, andata): sabato Sisley Tv-Jucker Pd 3-1 (15-7, 15-13, 13-15, 15-3); ieri Alpitour Traco Cn-Hatù Bo 3-0 (13, 7, 6); Casa Modena-Gabeca Montichiari 3-0 (6, 12, 14); Lube Mc-Conad Fe 3-0 (13, 7, 9). Ritorno mercoledì 1° aprile (ore 20,30) a campi invertiti; eventuali spareggi sabato 4 e domenica 5.

Serie A2 (27ª giornata): Videx Grottazzolina-Via Montenapoleone 3-1 (14-16, 15-12, 15-8, 15-4); Wüber Schio-Carifano 0-3 (14, 6, 10); Motta Sa-Carilo Loreto 3-2 (15-11, 16-17, 9-15, 15-3, 16-14); Fos Ss-Ninfole Ta 0-3 (4, 7, 6); Dhl Ct-Italkero Mo 3-1 (17-15, 15-6, 13-15, 15-11); Sira Falconara-Cariparma 3-0 (13, 10, 8); Everap Pd-Porto Li 1-3 (13-15, 7-15, 15-13, 10-15); Corponove Gioia-Itas Mezzolombardo 3-2 (7-16, 15-11, 15-7, 11-15, 24-22). *Classifica:* Carifano p. 44; Sira 40; Cariparma 34; Videx 32; Carilo 30; Itas, Italkero, Ninfole, Porto 28; Motta, Corponove 26; Dhl 24; Everap 20; Wüber 18; Montenapoleone 16; Fos 10.

A Casablanca primo successo Atp dell'azzurro



Gaudenzi guiderà l'Italia in Davis

Smash di Gaudenzi

E c'è la Davis con l'India

Casablanca non [redacted] il Roland Garros, e [redacted] Key Biscayne [redacted] Montecarlo, tanto per volare più bassi. Ma Casablanca, Marocco, è una sorta [redacted] gradito crocicchio per il tennis azzurro. Sui suoi campi in terra rossa Andrea Gaudenzi, battendo per 6-4, 5-7, 6-4 lo spagnolo Alex Calatrava, numero 110 delle classifiche mondiali, dunque un giocatore di modesto livello, ha vinto ieri il primo torneo Atp della [redacted] carriera, un'impresa fallita in precedenza ben cinque volte dal tennista [redacted] Faenza. Quattro anni fa, per una curiosa coincidenza, la vittoria andò a Renzo Furlan, e fu l'ultima ottenuta da un italiano nel circuito professionistico. Andrea, che grazie al successo tornerà fra i primi 50 nel ranking (ora è 57°), ha rotto così un doppio digiuno, suo [redacted] del povero tennis nostro. E poiché nel fine settimana è in programma il primo [redacted] della Coppa Davis, con gli azzurri che ospitano l'India a Genova da venerdì a domenica sui campi rossi di Valletta Cambiaso, la vittoria di Casablanca, che [redacted] osiamo definire un trionfo, dovrebbe costituire una specie [redacted] iniezione di fiducia, come si usa dire, per la truppa capitanata da Paolo Bertolucci.

Per la verità c'è un'altra buona notizia a rendere meno inquietanti i sogni di Gaudenzi, Sanguinetti, Martelli e Nargiso, i quattro moschettieri azzurri. Il [redacted]umero 1 degli indiani, Leander Paes, è stato costretto a dare forfait per un infortunio alla spalla destra, [redacted] la sua assenza bagnerà le polveri dei nostri rivali anche nel doppio, che sulla carta costituiva il pericolo più serio. In coppia con Mahesh Bhupathi, solo nu[redacted] 218 in singolare ma doppista di notevole livello, Paes (n. 122) poteva in effetti [redacted] qualche problema, specie sul piano psicologico. Ora invece la strada è in discesa, anche se gli indiani hanno un precedente di tutto rispetto: nel 1993, quarti [redacted] finale, con la stessa squadra superarono i francesi fuori casa, a Fréjus, e proprio sulla terra rossa, la superficie [redacted] amata. Paes e compagni, infatti, dice la storia, sono particolarmente temibili solo sull'erba.

Il sorteggio è stato amico, e la fortuna [redacted] quanto pare [redacted] continuato a soffiare a favore degli azzurri, che sono reduci da due semifinali di seguito e che si apprestano [redacted] disputare [redacted] pri[redacted] incontro di una [redacted] era. Paolo Galgani se n'è andato, senza rimpianti da parte di [redacted] e il nuovo governo del tennis guidato da Francesco Ricci Bitti sta muovendo i primi passi, nella direzione giusta, vogliamo fortemente sperare. Bertolucci, che ha raccolto in Svezia la pesante eredità di Panatta, [redacted] ha la bacchetta magica: gli uomini sono questi, [redacted] già [redacted] bella fortuna, [redacted] una gradita sorpresa, che Gaudenzi abbia saputo superare i suoi momenti difficili dopo l'operazione alla spalla e il crollo in classifica. Il capitano ha un dubbio che riguarda il secondo singolarista fra Sanguinetti e Martelli: ma [redacted] questo punto, con Paes fuori causa, è un dubbio che [redacted] dovrebbe rubargli [redacted] sonno.

Carlo Coscia

[redacted]

SPORT [redacted]

■ [redacted] Marco Pantani non ha portato a termi[redacted] il Criterium Internazionale francese: si è ritirato nella 2ª tappa a causa, secondo il suo ds Martinelli, «di un malessere che non gli permette di esprimersi al [redacted]glio». Pantani tornerà [redacted] gareggiare il 6 aprile al Giro dei Paesi Baschi.

■ **RUGBY, ROMA INSISTE.** Poule titolo (6ª giornata): Milan-Benetton Tv 29-76; Simac Pd-Fly Flot 29-25; Rds Roma-Femi Ro 52-20. Classifica: Rds 12; Simac 10; Benetton 8; Femi 4; Milan 2; Fly Flot 0.

■ [redacted] La campio[redacted] mondiale [redacted] olimpica si è piazzata seconda negli Usa nella prima prova di Coppa del Mondo. Successo della canadese Sydor.

■ [redacted] Azzurri [redacted] secco in Coppa del Mondo. Sul podio soltanto i fiorettisti Puccini, 3° a Budapest, e Diana Bianchedi, 3ª a Salisburgo. A New York (sciabola), 5° Tarantino e [redacted] Terenzi.

■ [redacted] **ANCORA TERGAT.** L'iridato kenyano Tergat ha vinto [redacted] cross di Alà dei Sardi davanti [redacted] connazionali Kosgei e Boit Kipketer.

■ **NUOTO,** [redacted] A Parigi, Vismara ha vinto in 21"94 i 50 sl delle finali di Coppa del Mondo (in vasca corta), approfittando della squalifica di Popov. Brembilla 2° nei 1500 (15'00"58); record europeo del britannico James Hickman nei 100 farfalla (51"46).

■ [redacted] **TRICOLORE.** Gianluca Grigoletto, 23enne di Rovereto, ha vinto il titolo italiano di [redacted]lom speciale. Sul podio, anche Belfrond e Thomas Bergamelli. Nella combinata, [redacted] di Ghedina.

■ [redacted] Nei Mondiali [redacted] squadre, Nicola Franceschi[redacted] anni, ha portato il record del mondo [redacted] 500 metri [redacted] 41"938.

■ **HOCKEY, BOLZANO** [redacted] Il Bolzano (10-4 sul Merano in gara-3) è la prima finalista dei playoff. Fassa e Vipiteno sono ancora sul 2-1.

■ [redacted] **A VOLO, GRAN BENELLI.** Andrea Benelli [redacted] imposto nella prima prova della Coppa del Mondo di skeet svoltasi al Cairo.

■ **GOLF,** [redacted] Mario Tadini, 25enne di Stresa, ha vinto la 1ª Pro-Am di S. Marino.

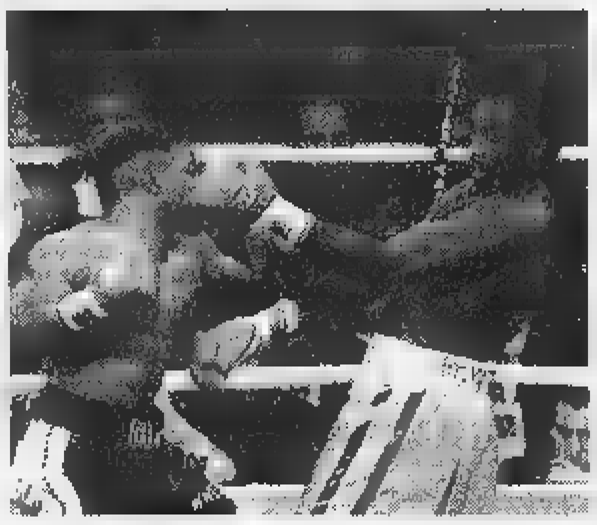
■ **LA TRIS.** Trotto a Padova: combinazione 1-8-11. Ai 763 vincitori vanno 4.135.000 lire. Quota coppia 188.700 lire (ritirato n. 2).

[redacted]

Ad Atlantic City, il britannico si conferma [redacted] dei massimi Wbc

Lewis stende tre volte Briggs

Dominio assoluto dopo un avvio difficile



Uno scambio tra Lewis (a destra) e Briggs nel 1° round (ANSA)

ATLANTIC CITY. Il britannico Lennox Lewis ha conservato il titolo mondiale dei [redacted] Wbc mettendo ko al 5° round lo statunitense Shannon Briggs. Lewis, che era dato per favorito 12-1 dai bookmakers, [redacted] ha cominciato l'incontro nel migliore dei modi e anzi nelle prime due riprese è sembrato piuttosto lento e [redacted] del suo avversario. Briggs, che il 22 novembre aveva vinto un difficile [redacted] incontro con Foreman, ha messo [redacted]mente in difficoltà il campione che ha attraversato il suo peggior momento negli ultimi [redacted] secondi del primo round.

Anche la seconda ripresa [redacted] cominciata all'insegna dei ganci sinistri di Briggs, che ha doppiato ripetutamente il suo miglior colpo. Alla fine del round, però, [redacted] scomparso anche lo sfidante: da lì in poi sul ring il padrone assoluto è stato Lewis. Un monologo, fino [redacted] quando l'arbitro Frank Cappuccino, dopo 1'45" della quinta ripresa, non ha fermato l'incontro. Nel corso degli ultimi tre round [redacted] campione [redacted] mandato [redacted] tappeto il suo avversario per tre volte [redacted] ganci e destri dritti al volto.

[redacted]

Il reggiano vince in rimonta, la beniamina di casa resta subito senza rivali

Baldini e Fiacconi, Roma è [redacted]

La maratona della capitale laurea i favoriti

Doppietta italiana nella maratona [redacted] di Roma. Il reggiano Stefano Baldini ha vinto correndo in 2 ore 09'33"; la romana Franca Fiacconi si è imposta portando il suo primato personale a 2 ore 28'12".

La Fiacconi ha corso praticamente in solitudine, mentre Baldini ha superato nel finale l'etiope Taye, vincitore a Roma [redacted] '96, staccato al traguardo di 18". «Ho vinto soffrendo - ha detto l'azzurro -, superando anche un momento di affaticamento [redacted] di problemi fisici. Comunque, la seconda metà della gara si è corsa [redacted] ritmi elevatissimi e sono soddisfatto del tempo e della mia prestazione. E' stata anche una bella corsa, perché intorno a noi c'era tanta gente a fare il tifo».

Di livello tecnico decisamente inferiore la 3ª «Placentia marathon for Unicef», che a Piacenza ha laureato il brasiliano Vitor Aneris (2 ore 17'22").

[redacted]

7,05	Rassegna stampa sport	Tmc
12,15	Rai Sport Notizie	Raitre
12,20	Studio sport	Italia 1
12,40	Tmc sport	Tmc
14,15	Zak. Magazine sport trendy	Tele+
15,30	Pomeriggio sportivo	Raitre
15,40	Calcio. A tutta B	Raitre
16,05	Il pallone di tutti	Raitre
16,25	**Short track.** Campionati mondiali a squadre	Raitre
18,20	Sportsera	[redacted]
18,25	Studio sport	[redacted] 1
19,15	Tmc sport	Tmc
20,35	Rai Sport Notizie	Raiuno
22,45	Zona. Magazine di calcio	Tele+
23,00	Tmc 2 Sport	Tmc2
23,10	Tmc 2 Sport Magazine	Tmc2
23,45	Sportlolo	Raitre
23,45	F1 lunedì. G. P. Brasile	Tele+
0,10	Il grande calcio inglese	Italia 1
0,20	Notte sport	Raidue
0,50	Studio sport	Italia 1
1,20	Italia 1 Sport, rotocalco sportivo della notte	Italia 1
4,05	**Basket.** Ncaa, finale	Tele+

[redacted]

TOTIP CONCORSO N. 13

1ª	Uxer Lb	2
	Umag Wf	X
[redacted]	Loc Head	1
	Glanbologna	2
[redacted]ª	Mammarosa	2
	Ship Ahoy	X
4ª	Caro Lambert	[redacted]
	Gundam	1
5ª	Juro's boy	[redacted]
	Laris	1
6ª	Al Moulouki	1
	Chairman Corrupt	[redacted]
CORSA PIU'	Germagnano	15
	Vasilij	14

Montepremi	L. 1.554.079.686
P. 14 n. 0	
P. 12 n. 11	L. 35.319.000
P. 11 n. 219	L. 1.774.000
P. 10 n. 2252	L. 172.000

Franco Tarenti Adv

La riforma [redacted]

[redacted] democrazia economica

[redacted] decentramento [redacted]

Il Convegno propone un confronto sui temi del conferimento delle competenze dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di sviluppo economico.

[redacted] Confederazioni regionali dell'artigianato ne discuteranno [redacted]

Sergio Deorsola
Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte

Enzo Ghigo
Presidente della Giunta Regionale del Piemonte

Mercedes Bresso
Presidente dell'Unione Province Piemontesi

Domenico Carpanini
Vice Sindaco della Città di Torino

Gilberto Pichetto Fratin
Assessore Regionale all'Artigianato del Piemonte

Gonario Nieddu
In rappresentanza di Confartigianato, CNA, CASA Nazionali

Aljs Vignudelli
Ordinario di diritto Costituzionale presso l'Università di Modena

È stato invitato un Rappresentante del Governo

[redacted] 31 marzo 1998 ore [redacted]

Torino - Jolly Hotel Ligure - P.zza Carlo Felice, 85

Confartigianato

CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

C.A.S.A.

L'INTERVISTA. Parla il comico in tournée col nuovo show: su salute e denaro

GRILLO

L'Italia è un popcorn amaro

«E' un uomo straordinario la medicina ufficiale invece fa più morti che vivi»

«Carràmba andrebbe bene se a pagare fosse la Carrà: gli ascolti tv sono tutti fasulli»

GENOVA. I peggiori serial killer: «Le [illegible] farmaceutiche». La vera mafia: «Il Fondo Monetario». La [illegible] preoccupazione di Beppe Grillo: «Non vorrei che quest'intervista risultasse troppo malinconica. Mi raccomando, [illegible] mi faccia dire cose troppo tristi».

Salute e soldi in testa alle nostre inquietudini e al [illegible] del [illegible] show [illegible] Beppe Grillo, che domenica prossima approderà al Palastampa di Torino. Si ride amaro. Perché a infastidire il comico, oggi, è genericamente «il mondo», più nel dettaglio «l'essere costretti a vivere in questo sistema dove non si ha più la percezione di nulla, perennemente immersi nel dubbio, senza sapere mai [illegible] si [illegible] debitori o creditori, senza [illegible] [illegible] curarsi quando ci si ammala».

Dubbio per dubbio, tanto vale cominciare dal più angoscioso. Prendiamo il caso Di Bella. Lei che fa, solidarizza?

«Ovvio. [illegible] mi dice che Di Bella è [illegible] straordinario, un medico che ci mette quaranta minuti a prenderti la pressione, che non si arricchisce, non fa magie e mai che vada ti fa morire meglio».

Quindi, se lei si trovasse nella condizione in cui oggi si trovano molti italiani, ossia [illegible] scegliere tra la medicina [illegible]ale e la terapia Di Bella, sceglierebbe quest'ultimo?

«Ci mancherebbe, più che una scelta è un dovere. Ora c'è la sperimentazione, e come stanno esattamente [illegible] le [illegible] [illegible] supremo [illegible]. Funziona così, tutto. D'altra parte, ormai mi stupisco quando incontro qualcuno che non ha il [illegible], tanto è stravagante il [illegible] concetto di salute: in un anno mangiamo tre chili di chimica a testa solo [illegible] con il pane, i chimici dovrebbero andare in televisione ogni sera a recitare il mea culpa. Quanto alla medicina ufficiale, [illegible] [illegible] fa più morti che vivi. Le case farmaceutiche [illegible] i veri serial killer... Vuole un esempio davvero illuminante?».

Prego.

«La più grande casa farmaceutica si è fusa con il principale produttore di pesticidi. E' nata la Novartis, il cui slogan è "We are with you for life", siamo con te per tutta la vita, e dicono bene: [illegible] vendono [illegible] veleno e l'antidoto, producono qualunque cosa, anche le pappe per i bambini perché [illegible] guardano in faccia nessuno. E noi qui, apatici, ormai senza percezione, disposti a credere che [illegible] questo viene fatto per il nostro bene».

La cronaca di questi giorni registra le proteste degli squatter, gli anarchici dei centri sociali. Simpatizza anche [illegible] loro?

«Certo, ben venga il disordine sociale, gli Squatters e la Lega. L'Italia è piena di queste reazioni popcorn, gente che scoppia, gruppi che esplodono, e [illegible] ne saranno sempre [illegible] più, [illegible] anni che lo sappiamo».

[illegible] anni che lo sappiamo e lo diciamo, ma poi non [illegible]de, o accade in misura limitata... In fondo, la massa [illegible]bra molto acquiescente.

«[illegible] emerge solo ciò che il sistema vuole che emerga! Di fronte a certi fenomeni si fa finta di niente, si dice che sono frange isolate, ma [illegible] ci guardiamo intorno scopriamo che [illegible] pieno di gente contro, di gente che si organizza, dai frati comboniani che combattono [illegible] le multinazionali, [illegible] consumo [illegible] e solidale... sono [illegible] forme che cambiano, una volta ci si arrabbiava e si raccoglieva una pietra da terra per scagliarla, oggi non si può più, c'è l'asfalto. [illegible] i giornali sono pieni di storie terribili, gente che [illegible] uccide e porta con sé [illegible] la famiglia perché non sa immaginare un futuro per i propri figli».

Intanto, entriamo in Europa.

«E così saremo soverchiati dai diritti che [illegible] tolgono le libertà: sette [illegible] razze [illegible] cani dovranno sparire, le caldaie dovranno avere il certificato d'omologazione, [illegible] si rompe l'auto non potrai più ripararla da solo ma dovrai andare dal carrozziere in regola [illegible] le normative Cee, i piccoli negozi spariranno. Ciò che fa più rabbia, in fondo, è sapere che le regole dell'imperialismo sono scritte da quattro ragionieri. La gente [illegible] consenziente perché [illegible] capisce, le nuove mafie hanno nomi buoni, la nuova mafia non si chiama Totò Riina, si chiama Fondo Monetario. Ma come diavolo si fa [illegible] concepire una società come qual[illegible] che deve stare sotto [illegible] 3% d'inflazione? Come se questo solo ci garantisse [illegible] felicità?».

In un certo [illegible] felicità, per i moltissimi italiani che giocano in Borsa, è stata l'alta percentuale di profitto realizzata quest'anno...

«Ma la Borsa non esiste, mettiamocelo [illegible] testa, quelli sono malati mentali che fanno gesti con le mani, comprano cose che non ci [illegible] noi».

Come investe il [illegible] denaro?

[illegible] Io investo, lo spendo: ho la [illegible] barca, mia grande passione, e sì, qualche conto per i figli, certo non Bot o Cct».

Neanche azioni?

«Qualche [illegible] l'ho, sì».

Ci racconti [illegible] si comporta quando va a fare acquisti.

«Non faccio acquisti».

Capiterà anche a lei di avere bisogno di un paio di scarpe, di qualcosa da mangiare: [illegible] mai [illegible] supermercato?

«Gli acquisti li fa mia moglie, i vestiti [illegible] l'ultima delle mie preoccupazioni, ho [illegible] quattro jeans, qualche maglia. Ho una vecchia auto, [illegible] orto dove fare [illegible] botte [illegible] l'insalata. [illegible] supermercato ci vado, sì, ma per rendermi conto di che razza di clinica mentale è».

E i figli? Non sono un po' consumisti, almeno loro?

«Con i figli è difficile, ma a volte [illegible] danno delle soddisfazioni, per esempio il mio penultimo [illegible] mangia più prodotti Nestlè».

Cosa sta leggendo?

«Saggi. In genere quelli destinati al macero, che trattano argomenti che interessano solo me».

Per esempio?

«Ho letto [illegible] saggio di Ida Magli contro l'Europa: meraviglioso, mi ha fatto sentire meno solo. E [illegible] trattato sulle banche musulmane... ma lo [illegible] che le banche musulmane non fanno prestiti a interessi? Ti danno i soldi ed entrano in società con te. In confronto, la nostra è una società fondata sull'usura. La Ban[illegible] d'Italia [illegible] [illegible] mamma di tutti gli usurai. Insomma, mi piace leggere cose di [illegible] di storia, per [illegible] pire com'è che siamo arrivati a questo punto».

E' si è fatto già un'idea preci[illegible]

«Qualcosa si scopre sempre. Per esempio, che [illegible] concetto di competitività, quella che ci porta a far lavorare i bambini del Terzo Mondo, è frutto unicamente della nostra mentalità malata, ma [illegible] ha vere giustificazioni economiche. Prendiamo la Swatch: a [illegible] certo punto ha deciso di fare concorrenza ai giapponesi ed è andata a produrre orologi in Svizzera, che è il Paese [illegible] la manodopera più cara del mondo. Invece di mettere alla catena i bambini pakistani, [illegible] Swatch ha lavorato sulla tecnologia, eliminando pezzi [illegible] semplificando i procedimenti, e ha vinto [illegible] sua sfida. Questa sì, è imprenditoria».

Le 35 ore?

«Sarebbe la più grande rivoluzione della storia, [illegible] [illegible] gente usasse il tempo libero per leggere, andare a pescare, stare con i figli, scopare un po' la moglie. Ma temo che la maggioranza farebbe lavoretti in nero».

Anche perché i salari sono spesso inadeguati.

«Ma no! Viviamo nella società del debito, siamo tutti indebitati per [illegible] periodo maggiore di quello che ci [illegible] da vivere, basta saperlo e liberarsi da questa morsa. Insomma: o la borsa o la vita».

Guarda la televisione?

«Un po'. Abbiamo un terzo delle tv [illegible] mondo, 730 emittenti, e tutte uguali: e c'è chi vorrebbe anche Telesogno, [illegible] [illegible] incredibile? Io, comunque, sulla tv un'idea ce l'ho».

Dica.

«Penso che i programmi dovrebbe pagarli chi li vede. Prendere un pensionato australiano, drogarlo per portarlo in Italia, andrebbe tutto bene [illegible] pagasse la Carrà, invece paghiamo noi. Guardi che, al di [illegible] delle battute, [illegible] dicendo [illegible] cosa molto seria: dovremmo pagare la tv con la carta di credito, ossia volontariamente, [illegible] non acquistando una scatola di tonno. Se poi, in proporzione al costo di una puntata, vedere Carràmba costa 50 mila lire [illegible] Format solo 5 mila, voglio vedere [illegible] cambia[illegible] gli ascolti. Quello televisivo è un mercato fasullo, [illegible] come Costanzo, [illegible] la vecchietta non andasse più a fare la spesa, scompare il giorno dopo».

Lei naviga su Internet?

«Sì, faccio qualche ricerca, trovo di tutto, lo statuto del Ku Klux Klan, le foto porno coi cavalli. Il dentro c'è la coscienza del mondo, [illegible] siamo [illegible]. [illegible] anche Internet, ossia [illegible] sogno di [illegible] banca d'informazioni mondiale e accessibile a tutti, sta finendo, perché devono guadagnarci sempre loro, sempre gli stessi».

Stefania [illegible]

«Ben venga il disordine sociale la gente scoppia lo farà sempre più»

Beppe Grillo: sarà al Palastampa di Torino il 5 aprile. Sotto gli Squatter in corteo. Sopra il titolo il professor [illegible] Bella e in alto a destra Raffaella Carrà

A Londra: poi la ragazza racconta tutti i dettagli

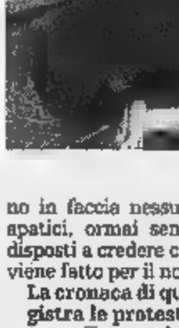
DiCaprio, notte d'amore con una bionda ammiratrice

LONDRA. Leonardo DiCaprio continua a far sensazione in Gran Bretagna dove è passato nei giorni scorsi a promuovere l'ultimo film e dove, secondo la stampa domenicale, ha scelto una bionda platinata locale per una scatenata notte d'amore. Dopo la presunta tresca con Naomi Campbell, il più bello di Hollywood, scrivono i tabloid [illegible]s of the World» e «People», questa volta ha scelto una [illegible] londinese per arricchire il suo parco avventure.

E lei si [illegible] subito premurata di spifferare [illegible] quattro venti e con dovizia di dettagli le peripezie erotiche vissute [illegible] [illegible] lussuosa suite d'hotel [illegible] innaffiate di champagne.

E' stato proprio lo champagne il galeotto, spiega l'avvenente Karen Butler che, inseguendo una lunga serie [illegible] coppe la sera della prima della «Maschera [illegible] Ferro», racconta di essere arrivata nella suite del Metropolitan Hotel di Londra dove il bel Leonardo sarebbe presto passato dalle parole [illegible] [illegible]tti. Lui voleva le luci spente ma lei non glielo ha permesso perché non voleva perdersi «neanche un secondo» della paradisiaca visione concessagli dall'adone della celluloide, tutto nudo.

C'è anche [illegible] piccolo giallo: secondo [illegible] of the World» Karen è una spogliarellista; mentre secondo «People» [illegible] una semplice ammiratrice. [Ansa]



Leonardo DiCaprio: le sue vicende sentimentali sono sempre più al centro dell'attenzione dei tabloid

Progetto per RaiDue

Paolini: «Farò la telenovela con il Milione»

PADOVA. Marco Paolini, l'autore-protagonista di «Vajont», tornerà su Raidue con [illegible] Milione». «Carlo Freccero - ha detto Paolini in un incontro ad Antennacinema - mi vorrebbe in tv a breve. Io rimando, perché l'esperienza di "Vajont" mi ha fatto comprendere che i miei lavori teatrali, portati sul piccolo schermo, muoiono. Non sono più riproponibili a teatro». Per vedere «Il Milione», dunque, bisognerà aspettare l'autunno: «E' un lavoro su Venezia e i veneziani, [illegible] caratteri, manie e sulla sua unicità un po' meridionale». Il tema delle «unicità» e delle [illegible] diversità» sociali e «geografiche» nel Veneto è al centro di un altro lavoro, «Bestiario veneto», che Paolini [illegible] portando in giro: una parte sempre uguale [illegible] un'altra dedicata alle singole zone, messa a punto sul posto «studiando la gente».

Paolini prepara anche un progetto su Piazza Fontana, che potrebbe trovare spazio in tv. [Ansa]

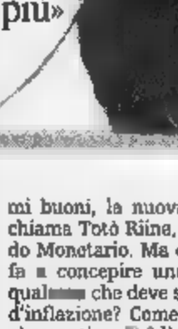
A Domenica In, dubbi sulle repliche in programma

Proietti: «E' esagerato riproporre il primo Rocca»

[illegible] Dopo l'ultima puntata de «Il maresciallo Rocca [illegible] (matrimonio con la Sandrelli [illegible] adozione di [illegible] neonato), in onda stasera, Raiuno proporrà in replica, a partire da domenica prossima, gli episodi del primo ciclo della serie «Il maresciallo Rocca». Ma [illegible] tutti sono d'accordo sulla bontà della scelta. Una voce fra tutte, quella del protagonista Gigi Proietti, si leva contro il progetto. «Non vorrei che il personaggio di Rocca si inflazionasse - ha detto l'attore nel corso di un'intervista ieri a "Domenica In" -. Forse sarebbe meglio lasciare nel pubblico [illegible] po' di attesa, anche in vista della realizzazione delle terza serie».

Proietti pensa che la [illegible] serie di avventure sarà realizzata [illegible] «c'è il rischio che il personaggio di Rocca si stacchi da me per diventare qualcosa di autonomo in cui non vorrei finire imprigionato - ha detto l'attore romano. - Forse sarà bene che, prima della terza [illegible] rie, io compaia in altre vesti».

«Il maresciallo Rocca», trasmesso due anni fa su Raidue, era già stato replicato l'anno scorso. Proietti ha confermato che Mediaset lavora, intanto, all'ipotesi di una seconda serie dell'«Avvocato Porta», «un personaggio - ha detto - che mi somiglia».



Gigi Proietti: l'attore teme [illegible] restare imprigionato nella divisa da carabiniere che gli ha portato [illegible] fortuna

A Viterbo con Williams

[illegible] in [illegible]: [illegible] sofia [illegible] sospende spettacolo

VITERBO. Era iniziata da appena quindici minuti la recita [illegible] «Estate e fumo» di Tennes[illegible] Williams, in scena l'altra [illegible] al Teatro dell'Unione di Viterbo, quando la protagonista, Elena Sofia Ricci, ha accusato [illegible] forte malore che ha costretto [illegible] far calare precipitosamente il sipario.

In [illegible] dell'attrice sono intervenuti prima il compagno di scena Pino Quartullo e, successivamente, il dottor Piero Tasciotti, responsabile del [illegible] 118, che si trovava in sala tra gli spettatori.

Malgrado ogni cura, Elena Sofia Ricci non è riuscita a riprendere il lavoro interrotto per cui lo spettacolo è stato definitivamente sospeso.

L'attrice, comunque, ha preferito non far ricorso alle cure dell'ospedale e ha scelto di ritornare nella sua abitazione romana per concedersi un periodo di riposo.

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

donna trevi torino
ARREDAMENTO SPORTIVA
10136 TORINO - VIA BARLETTA 55 - TEL. 35.00.04
ZONA S. RITA

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

donna trevi torino
COLLEZIONE
PRIMAVERA-ESTATE 1998
10136 TORINO - VIA BARLETTA 55 - TEL. 35.00.04
ZONA S. RITA

via Marenco 32, telefono 65.68.111

Irruzione nell'ex manicomio di Collegno, domani l'autopsia sull'anarchico suicida

Ora gli squatter tornano a occupare

Il pm Laudi da ieri è sotto scorta

I sigilli alla vecchia [illegible] mortuaria del manicomio di Collegno erano stati tolti soltanto da pochi giorni, tre settimane dopo il blitz ordinato dalla magistratura all'i[illegible] marzo e che aveva portato all'arresto di tre giovani dei centri sociali torinesi: Edoardo Massari, Maria Soledad Rosas e Silvano Pelissero. Ma, ieri notte, gli squatter hanno di nuovo occupato il centro. Sul tetto [illegible] affisso uno striscione in memoria di Edoardo Massari, il giovane anarchico che all'alba di sabato si è tolto la vita alle Vallette. Uno stendardo di protesta e rabbia: «Se Edo restava da noi non se ne andava. Grazie, sbirri, per averci tolto un amico». La zona, ieri mattina, è stata presidiata dai carabinieri: «Per qualche giorno non ho intenzione di fare un'ordinanza di sgombero - ha spiegato il sindaco di Collegno Umberto d'Ottavio -, dopo quello che è successo non vorrei surriscaldare ulteriormente gli animi».

Una mattinata di calma piatta, comunque, dopo la presa notturna a Collegno come a Torino. Dove ci sono stati soltanto due falsi allarmi per altrettante presunte occupazioni di [illegible] stabile di via San Donato e della Mole.

E da ieri Maria Soledad è uscita dall'isolamento: adesso ha una compagna di cella, con qualche anno più di lei. Ha trascorso una nottata tranquilla: ha telefonato a casa, in Argentina. Intanto tutto il materiale sequestrato nella cella di Edoardo Massari è al vaglio della magistratura. Ci sono i telex di solidarietà inviati [illegible] amici di alcuni centri sociali del Piemonte, e il libro di Dario Fo preso in prestito dalla biblioteca del carcere. Al vaglio anche le lettere che Maria Soledad gli aveva spedito nei giorni scorsi. E i due scritti che lui le aveva spedito giovedì e venerdì, ma non ancora consegnati. Quelle di Massari sono lettere dolci, piene di attenzione. Lettere nelle quali pensava al futuro, alla vita fuori dal carcere: il cane da accudire, la casa da sistemare. Flash di vita normale.

Ieri è stato anche il giorno delle reazioni alla morte del giovane anarchico. La Federazione anarchica torinese, in un comunicato, scrive: «Edoardo era stato privato della libertà: in una parola era vittima di uno dei peggiori soprusi cui si possa sottoporre un uomo libero. Forse per questo ha preferito la morte».

Ma il procuratore aggiunto Maurizio Laudi (da ieri sotto scorta) non commenta le accuse degli squatter. Si limita a dichiarare: «Non è compito della magistratura [illegible] il dialogo con queste persone, ma delle forze politiche. I magistrati devono solo perseguire i reati, lì dove ci sono». E le forze politiche non tacciono. Mentre il sindaco continua ad invitare al dialogo, ma nel rispetto della legalità, tutta l'opposizione [illegible] parla di «istituzioni troppo indulgenti nei confronti degli squatter». Sulla morte di Massari interviene il deputato dei verdi, Paolo Cento, membro della Commissione giustizia della Camera: «Il presunto suicidio di Massari è un "suicidio di Stato" consumato in un clima inaccettabile di repressione nei confronti dei centri sociali di Torino». Aggiunge: «Ho inviato al ministro Flick un'interpellanza urgente, deve venire in Parlamento a chiarire tutti gli aspetti dell'inchiesta giudiziaria che ave[illegible] portato all'arresto di Massari». Anche Denis Martucci, del comitato spontaneo dei cittadini per Torino città sicura, esprime «solidarietà agli squatter per la morte di Edoardo Massari». [illegible] precisa: «Condanniamo gli atteggiamenti violenti di certi appartenenti ai centri sociali».

Intanto la magistratura ha de[illegible] la data dell'autopsia: sarà eseguita oggi dal medico legale Roberto Testi. Ancora da stabilire la data dei funerali. Mentre per [illegible] è atteso, con preoccupazio[illegible] un presidio dei giovani squat[illegible] davanti al municipio e sabato un'altra manifestazione.

Lodovico Poletto

LETTERA DI VATTIMO

«Massari, una scelta di vita coerente»

Scrive il professor Gianni Vattimo: «So che dei "commenti a caldo" in genere ci si pente e quando posso li evito. Avrei dovuto fare così anche ieri, quando la vo[illegible] cronista mi ha chiesto di parlare [illegible] suicidio in carcere di Edoardo Massari. Quello che ho detto (riassunto fedelmente, [illegible] un po' troppo bruscamente) non mi piace; desidero correggere non la incolpevole cronista, ma [illegible] stesso. Le biografie di Massari che leggo [illegible] lo oggi nei giornali testimoniano una scelta di vita eticamente più coerente e profonda di quanto io non pensassi, che mi ispira rispetto e commozione, anche se non la condivido. Posso solo pensare che il suo gesto sia il risultato di un crollo psicologico momentaneo. Eppure [illegible] la fragilità e il vuoto culturale che ho creduto di leggervi restano il tratto dominante della mentalità dei tanti giovani "alternativi" che devastano le nostre città. Una fragilità e un vuoto che spaventano assai più delle pietre contro le vetrine e delle vernici spray, e che toccherebbe [illegible] istituzioni educative, prima fra tutte la scuola fino all'università, cercare di colmare. Sono dunque d'accordo [illegible] quegli intellettuali e politici torinesi che, anche sull'onda della commozione per questa tragedia, propongono iniziative per cercare di "capire", e intendo parteciparvi attivamente. Confesso però che, pensando all'incontro di Fo e Franca Rame con i giovani dei centri sociali, sono piuttosto pessimista».

Sul tetto della vecchia [illegible] mortuaria dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno è apparso uno striscione in memoria di Edoardo Massari suicidatosi alle Vallette

Militare denuncia episodio di violenza: buttato dalla branda

Nonnismo, caserma in pretura

Il giudice: qualcuno vuole minimizzare

La mattina del 4 giugno dello scorso anno, dopo l'appello del mattino, il trasmettitore Marco Sasia, 21 anni, chiese [illegible] poter parlare con il comandante del suo reparto ospitato alla caserma Morelli di Popolo. Al [illegible] capitano raccontò che quella notte due commilitoni «anziani» [illegible] entrati nella sua camerata, lo avevano cacciato giù dalla branda, spinto in corridoio per fargli urlare, per alcuni minuti: «Sono un rospo». Poi fu portato, racconta, sotto minaccia, nella doccia. Ci fu un'inchiesta interna, gli ufficiali raccolsero testimonianze scritte di altri commilitoni che confermarono le accuse. La vicenda finì al Tribunale militare che ha trasmesso gli atti alla Pretura. Ora due ex militari, Carmelo Stanzù e Filippo Molino, so[illegible] accusati di violenza privata. Storia di «nonnismo»? Sì, per l'accusa. La prima udienza ha vissuto [illegible]ti di [illegible]. Come quando Marco Sasia, ha cercato [illegible] sminuire gli episodi da lui denunciati: «Erano scherzi». Il pm: «Ma se le fossero stati chiesti da commilitoni più giovani, li avrebbe fatti?» Lui: «No». O [illegible] quando il pretore Edoardo Denaro, ai suoi continui [illegible] ricordo», gli ha riletto le sue dichiarazioni, dove parlava di «minacce», di «collo avvolto con le mani». Per poi chiedergli: «Ma lei crede che qui si giochi? Guardi che rischia l'accusa di calunnia». E a quel punto Sasia ha ricordato e qualcosa ha ammesso.

C quando l'avvocato Valentina Castellino, che difende Stanzù e Molino, ha chiesto ad un testimone: «Ha visto i due imputati minacciare il commilitone?». [illegible] teste, si è mostrato impacciato: «Non ricordo...». L'avvocato ha affondato: «Qui c'è una [illegible] dichiarazione, [illegible] la firma sua e del suo colonnello, e lei [illegible] conta altre cose. Perché ha firmato queste accuse?». Il giovane ha scosso la testa: «Io [illegible] ho mai parlato con quel colonnello».

A quel punto il pretore Denaro si è davvero arrabbiato: «Insomma, ma dove credete che siamo? Uno non ricorda, l'altro dice di non aver mai parlato con i [illegible] superiori. Che cosa è davvero accaduto quella notte alla Morelli di Popolo? Per sapere la verità devo portare in aula la caserma? Lo farò, sentiremo capitani e colonnelli».

Sasia, dice l'accusa, ha raccontato ai suoi superiori di «essere stato svegliato nel sonno», uno degli imputati gli ha «disfatto la branda due volte», poi lo «ha invitato ad andare nel centro del corridoio delle camerate, e gridare e saltare». Così per lunghi minuti.

«Poi mi ha portato, una mano attorno al collo, nella doccia». E, quando già era tornato a dormire, «mi ha fatto alzare, mi ha portato nella sua stanza, dicendomi di rifargli la branda», e «che dovevo tagliarmi i capelli». Il pm ha insistito: «Stanzù e Molino, erano anziani, dei nonni: se altri le [illegible] chiesto di fare tutte quelle cose, lei le avrebbe fatte?». Sasia: «No». Ed è stato abile il pretore Denaro, interrogando un testimone, a far affiorare che «mi è sembrato che Sasia non andasse volentieri [illegible] bagno dove ci [illegible] le docce». E lei che fece? «Dissi di lasciarlo stare».

Il difensore di Stanzù e Molino, l'avvocato Castellino, è prudente: «Gli imputati dicono che era uno scherzo. E anche Marco Sasia ora dice le [illegible]. Anche io vorrei sentire gli ufficiali della [illegible]. Il processo continua oggi.

[e. mas.]

Arrestato dai carabinieri: «Solo un passaggio»

Ferroviere accompagna la prostituta al lavoro

Lo faceva nei ritagli di tempo, oppure dopo aver «smontato» dal lavoro: accompagnava una prostituta nigeriana fin [illegible] quello spazio della provinciale 40, Montalenghe-Foglizzo, che la donna aveva scelto come la «sua» zona di lavoro. Ma questo impegno nel tempo libero è costato [illegible] ad un ferroviere di Chivasso. Forse l'uomo si [illegible] semplicemente affezionato alla donna e cercava di rendersi utile. Antonino Di Chiara, 42 anni, residente [illegible] via Sant'Eusebio 27, a Chivasso, è stato arrestato dai carabinieri di San Giorgio. Per lui l'accusa è quella di favoreggiamento alla prostituzione. Ora si trova [illegible] carcere, alle Vallette.

Tutto è successo venerdì scorso intorno alle 18, mentre Antonino Di Chiara [illegible] in compagnia di Helen Okoro, 24 anni, nigeriana, domiciliata a Torino, che da diverso tempo frequenta la provinciale. Questa è una zona battutissima dalle «ucciole»: intorno è una distesa di campagne. Ma i carabinieri di San Giorgio tenevano sotto controllo il ferroviere da diverso tempo. Aveva[illegible] scoperto che l'uomo [illegible] diventato un cliente abituale della donna. Ma non solo: avevano notato che spesso l'uomo, dopo averla fatta salire sull'auto, l'accompagnava alla stazione di Chivasso dove la ragazza saliva sul treno per tornare a [illegible]. Oppure, nella tarda mattinata o durante il primo pomeriggio, la accompagnava direttamente al lavoro. Così venerdì sera - la notizia è stata resa nota solo ieri dopo la conferma del fermo - [illegible] scattate le manette per il ferroviere.

Visibilmente imbarazzato l'uomo ha tentato di giustificarsi: «Le stavo solo dando un passaggio, me l'aveva chiesto lei e [illegible] pensavo ci fossero dei problemi», avrebbe detto. Ma i carabinieri non gli hanno creduto. Nei giorni scorsi, è stata portata a termine dai carabinieri [illegible] Leini e Venaria una vasta operazione contro la prostituzione. Una ventina di ragazze sono state fermate: alcune [illegible] loro denunciate mentre per altre è stato disposto il rimpatrio.

[gp. mag.]

[illegible]

Precipita allievo paracadutista: salvo

Brutta avventura ieri, al Campo volo di corso Marche, per Umberto Palana, 24 anni, istruttore di ginnastica alla Scuola d'applicazione di via Arsenale: ieri ha compiuto uno dei suoi primi lanci da allievo dell'Associazione nazionale paracadutisti, nel buttarsi però [illegible] si è «avvitato» su [illegible] stesso impedendo al paracadute di aprirsi del tutto: l'ufficiale è «impattato» al suolo sotto gli occhi sbigottiti dei suoi compagni e [illegible] centinaio di appassionati di lanci. Ma per fortuna se l'è cavata con molto spavento e qualche contusione.

MONDOBIMBO

Gran folla di ragazzini per il primo week-end

Primo week-end affollato a «Mondobimbo», il salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza. Un'occasione unica e divertente per i bambini (l'ingresso fino a 12 anni è gratuito) per provare l'ebbrezza [illegible] tanti sport e giochi in un solo pomeriggio: dal calcio all'hockey, dal tappeto [illegible] molle allo scivolo. Per non contare [illegible] divertimento di cimentarsi nella preparazione [illegible] torte e manicaretti senza paura [illegible] sporcarsi o l'emozione [illegible] salire su un vero cavallo.

BOLLETTINO [illegible]

Lunedì 30 Marzo

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: su tutto il territorio cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti deboli da Nord.

IERI

[illegible] IN [illegible]

MASSIMA	20,8
MINIMA	4,9
UMIDITA' (ore 14)	35%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	3,6 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

MASSIMA	20,4	MINIMA	5,4
PRESSIONE (ore [illegible])			1014 hPa

[illegible] del mese (dati 50 anni)

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN [illegible]

MASSIMA	17,1	MINIMA	1,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 14 minuti; [illegible] alle ore 19 e 54 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 53 minuti; cala alle ore 22 e 59 minuti

- Primo quarto 5 marzo ore 10
- Luna piena 13 marzo ore 6
- Ultimo quarto 21 marzo ore 9
- Luna nuova 28 marzo ore 4

[illegible] è tutto invisibile perché vicinissimo al bagliore solare.

VENERE: osservabile al mattino come la stella più brillante dell'alba

MARTE: invisibile per lo stesso motivo di Mercurio

GIOVE: a 878 milioni di km dalla Terra che si avvicina

SATURNO: è nella parte sud-orientale della costellazione dei Pesci.

URANO: alle 22, la Luna crescente proietta nell'Ariete, passa 1,2° a Sud dell'asteroide Vesta, quello che ci appare come il più luminoso.

Specchio dei tempi

«Non si deve cercare di risolvere, per [illegible] dei figli, i nostri problemi» - «Perché [illegible] vuole [illegible] quarto stadio per la città?» - «In meno [illegible] 24 [illegible] sparito il copricassa di fiori al Cimitero» - «Lavori [illegible] galateo»

Un lettore ci scrive:

«Concordo, in linea di massima, con il lettore che ha espresso questo convincimento: "Un bimbo adottato [illegible] è destinato alla infelicità, come non è destinato alla felicità un figlio naturale". E', senza dubbio, "compito [illegible] noi genitori (...) prepararli nel modo migliore ad affrontare la loro vita". Anzitutto [illegible] soprattutto, sottolineo, [illegible] dobbiamo cercare di risolvere, per mezzo dei figli, i nostri problemi. La divulgazione della psicologia infantile [illegible] dei princìpi [illegible] una moderna e intelligente educazione mira a rende[illegible] attivi e attenti i genitori, ma non ansiosi.

«Peraltro [illegible] operatore nel campo della psicologia [illegible] psichiatria infantile può e deve dire a un genitore quale atteggiamento assumere. Mira, piuttosto, se necessario, ad aiutare i genitori a capire da soli perché si comportano in un certo modo e a cercare dentro di sé la tendenza genuina a mutare, eventualmente, il proprio modo di agire, non perché è stato suggerito loro da qualcuno, [illegible] perché essi stessi ora lo sentono inadeguato.

«Così, per esemplificare, si deve imporre la disciplina poco a poco e, soprattutto, si deve essere coerenti nell'imporla; non si deve fare della disciplina e dell'ordine, e in generale delle regole, entità astratte, ma cose concrete e ragionevoli, di cui il bambino possa comprendere poco a poco il significato e il valore.

«Per quanto riguarda il bimbo adottato, dovrebbe, a mio parere, venire a conoscenza della [illegible] condizione (di adottato) il più presto possibile, beninteso non in modo brusco, ma introducendolo di tanto in tanto in questa consapevolezza; si devono evitare riferimento negativi, che potrebbero avere riscontri dannosi e penosi, alla figura della madre naturale; ci si deve basare sempre su incentivi positivi, [illegible] fine di favorirgli stima [illegible] (si sa che, per contro, un grave abbassamento di stima di sé potrebbe comportare squilibri della sua personalità). Come genitori, sia di figli naturali sia di figli adottivi, dobbiamo convincerci che non si è mai finito di cambiare e migliorare se stessi. Del resto l'educazione dei figli deve essere il mezzo migliore per educare se stessi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A Torino avevamo due stadi per il calcio, ma non potevamo vivere [illegible] il terzo. Così è nato lo stadio delle Alpi. Costruzione avveniristica e di alta ingegneria costata un sacco di miliardi. Ma, secondo molti, [illegible] funziona e non ha mai funzionato e allora? e allora ne costruiamo un altro. E' da un pezzo [illegible] che se ne parla ma è di oggi la notizia ufficiale. Avevamo proprio bisogno dello stadio delle Alpi?; perché l'amministrazione che ha firmato il progetto non risponde per i propri errori? e se errori non sono stati perché dobbiamo costruirne un altro?, un quarto stadio. Quanto ancora costerà demolire lo stadio delle Alpi?; o lo lasceremo lì [illegible] gigantesco monumento allo spreco, proprio in un quartiere super popolare?».

Luca Cervino

Una lettrice ci scrive:

«Il 2 marzo '98 verso le 13 si sono svolti i funerali di mia madre, al Cimitero Generale. Dopo [illegible] ore sono tornata nuovamente al Cimitero, ed ho [illegible] amaramente la scomparsa del copricassa di fiori (di rose ed orchidee) lungo oltre [illegible] metri. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri, per furto contro ignoti e mancata sorveglianza [illegible] personale addetto. Come possono verificarsi fatti [illegible] genere?

«Le autorità devono prendere atto e provvedere subito».

Rosa Rossi

Un lettore ci scrive:

«Ho appena ricevuto tramite posta l'opuscolo della Città di Torino "Comportarsi [illegible] civiltà è [illegible] più bel gioco di società". Lo leggo. A pagina [illegible] trovo l'art. [illegible] riguardante la tutela della quiete pubblica e privata. Il punto 4 ricorda che nelle abitazioni private situate in condominio i lavori di ristrutturazione devono seguire il seguente orario: dalle 8 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 nei giorni festivi. Come mai, allora, quando ho telefonato ai vigili domenica mattina alle 8, lamentandomi del troppo rumore per l'ennesima domenica [illegible] lavori venivano svolti solo di sabato e domenica, perché capi[illegible] pienamente che negli altri giorni non potessero) così presto, il vigile mi ha risposto che chi stava lavorando poteva essere benissimo musulmano e di conseguenza non essere obbligato a rispettare la domenica? Forse sarebbe il caso che per certa gente che lavora a contatto [illegible] pubblico ci fosse l'opuscolo "Il galateo delle persone civili"».

Segue [illegible] firma

Presentata e discussa ieri ad Asti l'«Agenda Duemila»

Agricoltori piemontesi a lezione di Europa

ASTI. A lezione di Europa: ieri alla Sala Pastrone, un centinaio di agricoltori e di rappresentanti delle maggiori organizzazioni piemontesi hanno partecipato al convegno dell'associazione «Europa Duemila», per discutere del futuro della politica verde del continente. Padroni di casa, l'europarlamentare Luigi Florio ed il consigliere regionale Luciano Grasso. Al centro dell'attenzione, la proposta del commissario Fischler, nota come «Agenda Duemila», che costituirà le fondamenta dell'agricoltura nei prossimi anni. Mattatore della mattinata, Corrado Pirzio Biroli, capo gabinetto di Fischler. Figura di primo piano dei palazzi di Bruxelles, con vivacità, ha portato di «Europa» tra gli agricoltori piemontesi, costringendoli a staccarsi dai problemi quotidiani, per una visione più ampia dei mercati internazionali.

Tanti i temi sollevati dai presidenti delle tre organizzazioni agricole (Peppino Cancelliere per la Cia, Bartolomeo Masino della Coldiretti e Vittorio Viora della Confagricoltura), dalle quote latte ai fondi strutturali, ai contributi per i seminativi. Il panorama piemontese è stato illustrato dall'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo, che si è soffermato sul lavoro delle piccole e medie aziende in particolare dei settori risicoli e del vino. Pirzio Biroli, non senza tirata d'orecchi alle organizzazioni, invitate «a presentarsi agli appuntamenti europei con maggiore unità», in sostanza, ha «raccontato» un'agricoltura di cui devono farsi carico non solo gli addetti, ma anche, «se si riuscirà a creare una cultura diversa del settore, i cittadini e consumatori».

L'assessore regionale **Giovanni Bodo** ha illustrato la situazione agricola piemontese

Il bilancio verde si prende il cinquanta per cento dei fondi europei. Non è poco, ma spuntano altri dati positivi: nel '97 l'agricolura ha contribuito all'Unione con il 12,7 per cento e ne ha avuto ritorno dell'11,5 per cento. E chi attaccava i singoli provvedimenti del pacchetto Fischler (come la diminuzione sostegno per i seminativi), il funzionario ha ribadito «che l'economia agricola ha addosso una camicia di forza, da cui non può uscire». Tra le novità annunciate da Pirzio Biroli, un atteso snellimento burocrazia ed il ruolo di agricoltura ambiente all'interno della politica comunitaria.

Cerrato

VERCELLI

«Diserbante nelle risaie»

Italia Nostra ha scritto al prefetto, al sindaco ai carabinieri: «Abbiamo notizia che nelle risaie alla città sarebbe stato usato, o potrebbe essere usato, un diserbante speciale molto pericoloso, il "Frontir"». La denuncia presidente di Italia Nostra, Gianni Raina, che è pure presidente della IV Circoscrizione citatdina, condivisa da Alleanza nazionale: a segnalargli fatto sono stati proprio i consiglieri di An della Circoscrizione. «Secondo le nostre informazioni - spiega il responsabile provinciale per l'Ambiente di An, Ludovico Ellena - questo diserbante prodotto dalla Basf verrebbe impiegato da alcuni agricoltori proprio perché molto più economico di altri tipi consentiti dalla legge». Sia Italia Nostra sia An hanno sollecitato le autorità ad intervenire per controllare se la notizia, allarmante, sia fondata. E' stato interessato anche il Corpo forestale. [w. ca.]

Sono servite dieci ore per domare l'incendio in un capannone a tre piani

In fiamme filatura di Grignasco

Titolare l'ex ministro Giancarlo Lombardi

GRIGNASCO. Un furioso incendio è divampato alla Filatura di Grignasco, una delle principali aziende tessili del Novarese cui titolare è l'ex ministro della Pubblica istruzione Giancarlo Lombardi. Le fiamme si sono sprigionate ieri mattina, in un capannone a tre piani che ha sede in un'area esterna al corpo principale dello stabilimento. Per spegnere l'incendio e completare le operazioni di bonifica i vigili del fuoco confluiti da tutti i reparti della provincia e dal Vercellese hanno proseguito la propria attività praticamente per dieci ore: alcune squadre sono rimaste sul posto anche nelle notturne per scongiurare eventuali riprese focolai durante la fase di «raffreddamento» del materiale bruciato. Da accertare le origini del rogo (stanno indagando i carabinieri di Romagnano), non è ancora stato possibile quantificare l'entità del danno subito dalla Filatura.

Ieri mattina all'interno dell'azienda si trovavano alcuni operai addetti alla pulizia. Sono stati questi ad accorgersi delle fiamme che stavano sprigionando nei due piani superiori capannone ubicato nell'area della Filatura che si estende verso il bosco sulle rive del fiume Sesia. L'incendio sembra intaccato prevalentemente un magazzino dove erano riposti alcuni «rocchetti» su cui vengono avvolti i filati, ma anche parte della linea produttiva, in particolare reparto pettinatura che ha sede al primo piano del capannone, ha subito le conseguenze delle fiamme. In via Quattro Novembre, dove sorge la Filatura, si concentrati i vigili del fuoco del reparto di Romagnano cui si sono poi aggiunti i colleghi provenienti dai distaccamenti di Novara, Borgomanero, Arona e Varallo Sesia. La densa colonna fumo nero era visibile da diversi chilometri di distanza. Le operazioni di spegnimento si sono protratte oltre le 18, poi sul posto rimaste due squadre di pompieri per mantenere sotto controllo la situazione. [p. q.]

E' proseguito tutto il giorno l'intervento dei vigili del fuoco nella filatura di Grignasco

VALLEMOSSO

A Vallemosso

Dopo il rogo opere di bonifica

VALLEMOSSO. E' proseguito anche ieri il lavoro dei vigili del fuoco di Biella alla tintoria «Piana Clerico» dove l'altra notte un impressionante incendio ha distrutto il magazzino dello stabilimento. I vigili stati impegnati nell'opera di «bonifica» del filato bruciato nel rogo per eliminare eventuali pericolosi focolai. I danni, da una prima stima, sfiorano i dieci miliardi.

Le fiamme hanno incenerito 1500 tonnellate di filato, tra fiocco, greggio e tinto: tutto materiale pronto per la consegna, e per la maggior parte in cotone. Dei metri quadrati del capannone, una nuova struttura di metallo e cemento armato, sono rimasti in piedi solo pochi tratti dei muri di sostegno: il rogo ha ridotto ma anche i circa 100 metri quadrati dell'ufficio spedizioni.

La produzione comunque non sarà interrotta: il magazzino devastato dalle fiamme è infatti separato dal corpo centrale dell'azienda, che potrà così continuare il lavoro. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

Novara

Marocchino ferito all'addome con bottiglia

Un giovane marocchino è rimasto ferito uno sconosciuto che l'ha colpito all'addome con il collo di una bottiglia rotta. E' avvenuto vicino al Centro sociale di viale Giulio Cesare. Abbas Faragi, anni, si è presentato al Pronto soccorso dell'ospedale di Novara, sabato, intorno alle 22, con un ferita all'addome. Ha riferito di essere stato colpito da uno sconosciuto che poi è fuggito. Il giovane stato medicato e dimesso. Guarirà in otto giorni. La polizia sta cercando identificare il feritore.

Spettacolo del circo «Cesare Togni» in

Spettacolo circo, con tanto tigre, nel carcere di massima sicurezza. L'iniziativa è Cesare Togni che il 2 aprile varcherà le molte porte blindate del «Cerialdo» per dirigere un'ora di manifestazione circense. La «scaletta» prevede l'esibizione fratelli Vladimiro e Gianni Rossi, clown musicisti, quindi di Garcia che salirà, utilizzando rulli e tavole, fino a nove metri d'altezza. Momento culminante dello spettaccolo sarà la chiusura in un cassone di una giovane: l'illusionista Stephan la «trasformerà» in tigre.

Biella

Scontro fra tifosi alla partita di calcio col Mantova

Tensione ieri pomeriggio al «La Marmora» per l'incontro di calcio tra la Biellese e il Mantova, finito poi sullo 0-0. Un cordone formato da 60 uomini tra carabinieri, agenti di polizia, guardie di finanza e agenti di custodia ha impedito incidenti gravi, prima e dopo la partita. Gruppetti isolati di tifosi delle due squadre sono riusciti a sgusciare dalle maglie dei controlli venendo alle mani sono stati però bloccati prima che lo scontro degenerasse. Al termine della gara, i mantovani sono stati scortati in pulman sino all'autostrada, a Santhià.

Domodossola

In 1500 alla festa dei 11 anni del liceo

Mille allievi, ancora tra i banchi. Molti di loro hanno trascorso insieme la domenica per festeggiare i anni liceo scientifico statale «Spezia». Le celebrazioni si svolte a Villadossola, prima sede dell'istituto. Spazio anche ai ricordi: Daniela Bortoletto, della prima classe che diplomò nel '77, docente universitaria di Fisica negli Stati Uniti.

Asti

Sorpreso a rubare nella chiesa di San Martino

Due arresti per tentati furti, sabato notte. Nel primo caso Giuseppe Teglia, 36 anni, stato sorpreso dai carabinieri del radiomobile all'interno della chiesa parrocchiale San Martino, mentre cercava d'impossessarsi di alcuni oggetti. Poche ore dopo, in piazza del Palio, Giuseppe Di Cuonzo, 27 anni, stato bloccato sempre da pattuglia dei carabinieri, mentre stava scappando, dopo rubato in un negozio di alimentari alcuni pacchi di brioches.

Cuneo

Sospeso lo sciopero dei ferrovieri

E' stato sospeso lo sciopero previsto per oggi (dalle 10 alle 18) del personale ferroviario, addetto alla circolazione dei treni nel comprensorio cunese.

Fossano

Si bombola gas, alloggio in fiamme

Incendio ieri mattina in un alloggio di via 1° Maggio: Giuseppina Fontana stava cambiando la bombola del gas, quando improvvisamente si sono sviluppate le fiamme. Sono intervenuti i vigili del fuoco: danni alla soletta e alle pareti.

Cuneo

Incontro sulla dei tre aeroporti piemontesi

Oggi, alle 15,30, al Centro incontri della Provincia, sarà presentato uno studio sul sistema aeroportuale piemontese, preparato da Federpiemonte, Unioni industriali, Camere di Commercio e Province di Biella, Cuneo e Torino. Lo studio analizza sotto il profilo tecnico-infrastrutturale ed economico-gestionale i aeroporti piemontesi di Torino-Caselle, Biella-Cerrione e Cuneo-Levaldigi ed elabora diversi scenari d'integrazione in un sistema regionale.

Migliaia di turisti ieri Novara hanno seguito il corteo con 300 figuranti

Parata di soldati d'altri tempi

Ricordata la battaglia della Bicocca (1849)

NOVARA. Oltre trecento figuranti in divise costumi d'epoca, baionette luccicanti, cavalli, stendardi, cannoni schierati nelle piazze e vie del centro storico. tuffo nella ria che ha conquistato tutti: ieri a Novara si è tenuto il sesto raduno dei gruppi storici militari. Migliaia di spettatori sono giunti dalle province del Piemonte dalla Lombardia.

La parata inserita nelle manifestazioni per l'anniversario della Battaglia della Bicocca: dal 23 marzo a oggi si sono tenute iniziative che l'Associazione Amici del Parco delle Battaglia, il Comitato omonimo l'Istituto per la Storia del Risorgimento hanno varato in vista del 150°, l'anno prossimo.

Il sole finalmente primaverile ha contribuito ad attirare un pubblico numerosissimo. Sin dal mattino le milizie hanno sfilato nelle vie centro. Nel pomeriggio i gruppi si sono concentrati in largo Puccini. Le bande hanno intonato gli inni, i cannoni hanno sparato salve. I figuranti militari, assieme alle rappresentanze di «nobili» delle epoche, si sono presentati saluti d'ordinanza e coreografie d'effetto. In piazza Martiri l'ufficio mobile Poste ha attivato il servizio di annullo filatelico speciale bozzetto di Benito Cerutti.

A sinistra una carrozza con milizie e nobili sfila in Largo Puccini A destra momento relax di figuranti tra una parata e saluto d'ordinanza

Diciannove erano le formazioni presenti. Fra le altre, le milizie tradizionali di Bannio e Calasca nell'Ossola, la Compagnia del Magnifico Podestà i Credendari di Ivrea, i Militi del Porcospino di Asti, la Compagnia della Picca e del Moschetto di Novi Ligure, la Confraternita dell'Arco e della Spada Acqui Terme, il Corpo Pifferi e Tamburi di Santhià, il «Motta de' Conti» dal Vercellese, il gruppo storico Pietro Micca di Torino. A fare gli onori di casa, il gruppo 23 marzo 1849 di Novara.

Tra il folclore e l'entusiasmo per la riuscita raduno, è stato rilanciato dagli organizzatori e dagli appassionati di storia locale l'appello per il restauro dell'Ossario della Bicocca: in città prosegue una raccolta di fondi. [m. p. a.]

Nus, l'incidente di notte ma l'allarme è stato dato soltanto al mattino

Muore nell'auto fuori strada

Vittima un ventisettenne che abitava ad Aosta

NUS. E' stato sbalzato fuori dall'auto finita fuori strada di notte, lungo la statale 26: il corpo di Fabio Carrozza, 27 anni, di Aosta, via Beauregard 13, è stato trovato soltanto ieri alle 7,15. A dare l'allarme è stato un pescatore, alzato di buon'ora diretto verso la Dora, a pochi passi dalla statale. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale di Aosta.

L'asfalto è «graffiato» per una trentina metri e sul lato della strada dove è uscita la «Renault 19» del giovane c'è un breve tratto di frenata, come Carrozza tentato di riprendere il controllo del volante. Il giovane viaggiava verso Aosta. Aveva appena cenato assieme al fratello alcuni amici. Poco dopo l'una, si allontanato per andare a prendere la fidanzata. L'incidente è avvenuto poco prima del mobilificio «Pramottone», a Nus.

La «Renault» è scivolata verso il lato sinistro della strada. E' possibile che il giovane sia stato colto malore: quando l'auto è finita fuori strada, Carrozza stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Alle prime luci dell'alba, qualcuno ha dato l'allarme. [c. l.]

Carrozza

Spettatrice Torino al Rally

D'ASTI. L'equipaggio lombardo formato da Giancarlo Consonni e Antonello Pellizzari si è aggiudicato «15° Rally del Grappolo». La coppia della scuderia «Ticino rally», su una «Peugeot 306», ha approfittato nel finale del ritiro del capoclassifica Morino per rottura del cambio. La gara è stata sospesa all'ultima prova, per un incidente per fortuna conseguenze. La «Clio» condotta da Danilo Battista in una poco dopo Celle Enomondo ha sbandato andando ad urtare una ragazza sul bordo strada: la giovane ha riportato contusioni giudicate guaribili in 4 giorni. [f. la.]

fowa - YASHICA

In relazione ad un volantino promozionale distribuito in questi giorni

precisa

che la macchina fotografica YASHICA ZOOMATE 105 in esso offerta, non è importata dalla FOWA spa di Torino, distributrice per l'Italia del marchio YASHICA, e quindi non è coperta dalla speciale GARANZIA FOWA.

La FOWA CARD garantisce tutti gli apparecchi distribuiti dalla FOWA spa.

Informa

che Fowa importa e garantisce la

Yashica BRAVA Zoomate 105.

La Fowa Card è quindi solo sulle

YASHICA BRAVA 105

Fowa spa - via Tabacchi 29 - 10154 Torino

Il comico presenta «Rabelais». Vinicio Capossela venerdì a Valenza

Paolo Rossi sarà ad Alba e Tortona

E da domani al 5 aprile Torino ospita Montesano

Paolo Rossi, Enrico Montesano e Vinicio Capossela protagonisti della settimana

Sono tanti gli spettacoli di questa settimana in Piemonte. A **Torino**, [redacted] dei più importanti direttori del mondo, sir Neville Marriner, dirigerà l'Orchestra Rai giovedì e venerdì (ore 20,30) al Lingotto (tel. 011/8104653) e sabato, alle 16,30, all'Auditorium Rai. Sempre nel capoluogo regionale, Enrico Montesano è protagonista ed autore di «Trash, non si butta via niente», in pro[redacted] da domani al 5 aprile (ore 20,45, domenica 15,30) al teatro Alfieri (tel. 011/5623800).

Stasera (ore 21) al «Monviso» **di Cuneo** recital di pianoforte di **Bruno Canino** (ingresso 20 mila e 15 mila lire), il teatro Fiamma attende domani sera (ore 21) gli spagnoli «I Comedians» [redacted] «Anthologia»; mercoledì il Teatro Sociale di **Alba** ospita il comico Paolo Rossi in «Rabelais» (tel. 0173/35189). Lo spettacolo è anche in cartellone al Civico di **Tortona**, giovedì (ore 20,55). La stessa sala propone stasera Amanda Sandrelli e Blas Roca Rey in «Bruciati», pièce sul disagio dei giovani di Angelo Longoni (0131/820195). Musica d'autore con Vinicio Capossela venerdì (ore 21) nel centro comunale di Cultura di **Valenza** (0131/94111) e stasera [redacted] «Babylonia» di **Ponderano** dove si esibisce l'americano Will Oldham. [redacted] comico Daniele Luttazzi, demenziale giornalista di «Mai dire goal» porta il [redacted] «Tabloid» domani sera (ore 21) al Politeama di **Asti** (0141/31383) e si riderà anche al Teatro Giacosa di **Aosta** con la coppia Gaspare e Zuzzurro impegnata in «Rumori fuori [redacted] di Frayn, per la regia di Mario Sciaccaluga. In piazza Chanoux, giovedì (ore 21), per la rassegna dedicata al mondo dei libri «Agorà», [redacted] teatro comico con la Banda Osiris che presenta «Sol la musica ridere mi fa». **Borgomanero** stasera (ore 21) sogna [redacted] una celebre operetta: «La vedova allegra» (0322/835271). Venerdì, alle 21, al Palazzetto dello Sport di **Novara**, concerto di Massimo Di Cataldo (0321/626666), mentre sabato (ore 21) e domenica (ore 15,30), al teatro Coccia c'è il «Legnanesi show» (0321/620400). Danza al Teatro Civico di **Vercelli**, giovedì (ore 21): la compagnia di Vittorio Biagi presenta balletti ispirati dalle canzoni di Paolo Conte. [v. p.]

VALLE [redacted]

AOSTA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. [redacted] **di ferro.** Or.: 20; 22,30. L. 12.000.

GIACOSA. [redacted]. (0165) 262.220. [redacted] **del Quintetto** [redacted] Ore 21. L. 15.000.

CERVINIA

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

[illegible]

M. [redacted] Tel. (0165) 841.206. CHIUSO.

[illegible]

[redacted] Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

SAINT-VINCENT

ANSPI. Tel. (0335) 525.86.86. **[redacted] collezionista.** Venerdì, sabato, domenica. Lire 6000. Prenotazione posti (ore 15-16) tel. (0166) 512.386.

IVREA

POLITEAMA. Tel. (0125) 641.571. Cineclub. **[redacted] ricordo, sì io mi ricordo.** Or.: 17,10; 19,20; 21,30. Cineclub.

ABCINEMA. [redacted]. (0125) 425.084. CHIUSO.

ASTI

[illegible]

LUX. Tel. 594.147. **Kundun,** di Martin Scorsese. Or.: 19,55; 22,30. Lire 10.000; 8000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **La [redacted] ferro,** [redacted] Leonardo Di Caprio. Or.: 19,45; 22,30. Lire 10.000; [redacted].

RITZ. Tel. 530.086. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 19,40; 22,30. L. 10.000; 8000.

[redacted]. Tel. 595.040. **Full Monty,** [redacted] Cattaneo con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

[redacted]. Tel. 598.457. **Titanic,** di James Cameron, [redacted] Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Or.: 15; 18,30; 22. Lire 7000.

[redacted] **(DON BOSCO).** Tel. 410.858. [redacted] **- Un professore tra le nuvole.** Con Robin Williams. Or.: 20,30; 22,30. Lire 7000.

CANELLI

[redacted]. Tel. 824.889. RIPOSO.

COSTIGLIOLE

[redacted] 966.376. [redacted].

NIZZA MONFERRATO

[redacted] Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 701.496. RIPOSO.

[redacted]. 701.459. **Gattaca.** Or.: 20; 22,30. L. 7000.

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 975.124. RIPOSO.

LUX. Tel. 975.016. RIPOSO.

[redacted]. Tel. [redacted]. RIPOSO.

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **La maschera di ferro** con L. [redacted] Caprio. Or.: 20; 22,30. L. 7000.

CRISTALLO. [redacted]. (0144) 322.400. **Full Monty,** [redacted] P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000.

CASALE MONFERRATO

[redacted] Tel. (0142) 452.291. **La [redacted] di ferro,** con Leonardo Di Caprio. Or.: 20; 22,25. Lire 7000.

[redacted] Tel. (0142) 452.081. [redacted] **Monty,** [redacted] P. Cattaneo, con [redacted] Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 20,30; 22,20. [redacted] 7000.

[redacted]. Tel. (0142) 452.816. [redacted] di James Cameron, [redacted] Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. [redacted]: 21. Lire 7000.

LE TRAME DEI FILM

[redacted] **- LA** [redacted] Fantascienza. Ripley (Sigourney Weaver) [redacted] in vita dopo un esperimento di clonazione. Nel cast anche Winona Ryder.

AMISTAD. Drammatico. L'ultimo film del regista Steven Spielberg racconta [redacted] storia vera dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi [redacted]: nel 1839 s'impadronirono della nave che li [redacted] trasportando nelle piantagioni dell'America.

ANASTASIA. Animazione. Il lungometraggio della Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar: narra la leggenda della Gran Duchessa Anastasia, scampata [redacted] massacro dei Romanov.

[redacted] Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti nel suo [redacted] lavoro, autobiografico: tra grandi entusiasmi, delusioni, e l'evento [redacted] nascita [redacted] figlio Pietro.

[redacted] COLLEZIONISTA. Thriller. Un criminologo [redacted] Washington va nella [redacted] per indagare sul rapimento della nipote, aiutato da [redacted] donna sfuggita alla stessa sorte. C'è dietro un harem...

COPPIA OMICIDA. Azione. Bova e la Schiavo, coppia in crisi per la mania di lui: spiare la gente [redacted] apparecchiature potenti. Un giorno vede [redacted] omicidio... Con Degan e [redacted] Morante.

FIGLI DI ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato torinese decide [redacted] rapinare [redacted] banca di Como: il colpo non riesce e lui prende un ostaggio. [redacted]

FLUBBER. Commedia fantasy. Il distrattissimo scienziato Robin Williams crea per caso il flubber, forma d'energia dall'aspetto di plastica verde.

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno: un gruppo [redacted] disoccupati di Sheffield per sbarcare il lunario danno vita a uno spettacolo [redacted] spogliarello.

[redacted] **A** [redacted]. Commedia. Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale di un [redacted] nevrotico.

IN & OUT. Commedia. La [redacted] docente Kevin Kline viene sconvolta quando un [redacted] ex allievo premiato con l'Oscar ne afferma [redacted] diretta tv l'omosessualità.

[redacted] **BROWN.** Drammatico. [redacted] di Elmore Leonard, il [redacted] film [redacted] Quentin Tarantino: bloccata da agenti [redacted] con soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta [redacted] collaborare [redacted] giustizia. Almeno in apparenza.

[redacted] Drammatico. Il [redacted] Martin Scorsese racconta la [redacted] del 14° Dalai Lama e dell'invasione del Tibet [redacted] parte dei Cinesi. Si inizia [redacted] il piccolo prescelto che viene educato nel tetro palazzo reale all'arte del distaccarsi dalle [redacted] e della compassione. Quando sarà adolescente, [redacted] fuga.

L.A. CONFIDENTIAL. Poliziesco. California, primi Anni [redacted]: [redacted] un [redacted] di Ellroy, le imprese d'un trio di poliziotti molto diversi: tra giri di squillo che imitano [redacted] star, abbietti redattori di riviste scandalistiche, storiacce di droga.

IL MACELLAIO. Erotico. Il rapporto tra una gallerista d'arte (Alba Parietti) e il suo macellaio.

LA MASCHERA [redacted] FERRO. Avventuroso. L'esordio alla regia dello sceneggiatore [redacted] «Braveheart» Randall Wallace narra le gesta, scritte [redacted] Dumas, della misteriosa maschera di ferro, [redacted] del [redacted] Sole. Protagonista, in doppio ruolo, è Leonardo DiCaprio.

PAROLE, PAROLE, PAROLE. Commedia. L'ultimo, premiato, Resnais è una [redacted] media degli equivoci in cui i personaggi parlano attraverso celebri canzoni.

[redacted] **E'** [redacted]. Commedia. Uno scrittore scontroso e maniacale [redacted] tremendi rapporti con [redacted]. Ma [redacted] incontro gli cambia [redacted] vita. Premio Oscar per tutti e due i protagonisti, Jack Nicholson e Helen Hunt.

SPAWN. Fantahorror. Dal fumetto di McFarlane: patti col diavolo, armi superdistruttive, Malebolge.

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. L'esercito americano combatte, in un futuro lontano, contro una razza [redacted] i giganteschi insetti Bugs.

THE [redacted] Drammatico. Uscito di prigione, [redacted] ex militante dell'Ira torna nel quartiere [redacted] Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata. Il protagonista è Daniel Day Lewis.

[redacted] Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato a un uomo [redacted] successo ricco e annoiato: in palio c'è la [redacted] giocatore.

IL TESTIMONE [redacted] Drammatico. A fine Ottocento, Francesca sta [redacted] sposarsi [redacted] convenienza ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo, si innamora di lui.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio [redacted] Titanic e la storia d'amore [redacted] due giovani (Leonardo Di Caprio e Kate Winslet) di classi sociali diverse.

TRE UOMINI E UNA [redacted]**BA.** Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio dal Nord al [redacted] una protesi.

WILL HUNTING - GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Hunting è un giovane povero che vive in un quartiere popolare [redacted] Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti [redacted] Harvard, risolve problemi matematici: un professore vede in lui [redacted]

[redacted]

[redacted]

ALESSANDRINO. Tel. (0131) 252.644. **The full Monty (Squattrinati organizzati)** di P. Cattaneo. [redacted]: 20,20; 22,30. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]. [redacted]. 252.079. **Qualcosa è cambiato** di J. L. Brooks, con J. Nicholson, [redacted], H. Hunt. Or.: 19,45; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

COMUNALE - Sala Grande. Tel. (0131) 234.240. **Kundun,** di M. Scorsese. Or.: 19,45; 22,20. Lire [redacted] (posto unico).

COMUNALE - Sala Ferrero. [redacted]. 234.240. **Will Hunting - Genio ribelle,** di G. Van Sant, con M. Damon, B. Affleck, [redacted] Williams. [redacted]: 19,50; 22,30. [redacted] 7000 (posto unico).

[redacted]. Tel. [redacted]. [redacted]**r - Un professore fra le nuvole,** [redacted] R. Williams. Or.: 20; 22,15. Lire [redacted] (posto unico).

CHI[redacted]. Tel. 341.272. **Film vietato ai minori di anni 18.** Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 252.112. **Titanic,** di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet, B. Zane. Or.: 16 (1° spett.); 21,30 (2° spett.). Lire 7000 (posto unico).

[redacted]. [redacted]. 252.707. **La maschera di ferro,** [redacted] L. Di Caprio. Or.: 19,45; 22,20. [redacted] 7000 (posto unico).

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **La ma[redacted] di ferro,** con L. Di Caprio. Or.: 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

[redacted]**O.** Tel. (0144) 322.400. **The full Monty - Squattrinato organizzato,** di Peter Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 20,30; 22,30. L. 7000 (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

[redacted]. Tel. (0143) 667.516. **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet, B. Zane. Or.: 20,45. Lire 10.000; 6000.

CANELLI

[redacted] Tel. (0141) 824.889. OGGI CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

[redacted] Tel. (0142) 452.291. [redacted] **di ferro,** con L. Di Caprio. Or.: 20; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. (0142) 452.081. [redacted] **Monty - Squattrinati organizzati** di P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson, M. Addy, P. [redacted]. Or.: 20,30; 22,20. Lire 7000 (posto unico).

[redacted]. (0142) 452.816. **Titanic,** di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet, B. Zane. Or.: 21. L. 7000 (posto unico).

COSTIGLIOLE

COMUNALE. Tel. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

[redacted]. (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

[redacted], Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. [redacted] **- Le porte dell'Universo,** con E. Hawke e U. Thurman. Or.: 20; 22,30. L. [redacted] (posto unico).

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **La maschera di ferro,** con L. Di Caprio. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Will Hunting - Genio** [redacted] di G. Van Sant, [redacted] M. Damon, B. Affleck, R. Williams. [redacted]: [redacted]; 22,20. L. 10.000; 6000.

OVADA

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. [redacted] **Monty - Squattrinati organizzati** di P. Cattaneo. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. [redacted] (0143) 62.895. **Titanic,** di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet, B. [redacted]. Or.: 21. L. 10.000; 8000; 5000.

[redacted]

[redacted] Tel. (0383) 648.124. Spettacolo teatrale. Or.: 16 e 21. L. 25.000 (posto unico).

[redacted]

CUNEO

FIAMMA. Tel. 693.554. **The full Monty.** Or.: 18; 20; 22.

CORSO. Tel. [redacted]. **La maschera [redacted] ferro.** Or.: 17; 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 692.951. **Titanic.** Or.: 18; 21,30.

MONVISO. Tel. 631.771. RIPOSO.

DON BOSCO. RIPOSO.

ALBA

EDEN. Tel. 363.021. RIPOSO.

MORETTA. RIPOSO.

BARGE

[redacted] Tel. 346.901. **Flubber - Un professore [redacted] nuvole.** Or.: 19,30; 21.

BORGO S. DALMAZZO

[redacted]. Tel. 262.211. RIPOSO.

BRA

IMPERO. [redacted]. 412.317. **The [redacted] Monty.** Or.: feriale 20; 22.

VITTORIA. Tel. 412.771. **Titanic.** Or.: 18; 21,30.

BUSCA

LUX. Tel. 944.231. RIPOSO.

CANALE

NUOVO. RIPOSO.

CARAGLIO

FERRINI. Tel. 619.131. RIPOSO.

CENTALLO

NUOVO LUX. Tel. 211.726. [redacted].

CHERASCO

GALATERI. Tel. 486.324. RIPOSO.

DRONERO

IRIS. Tel. 916.393. [redacted]

FOSSANO

[redacted]**ITEAMA.** Tel. 62.407. [redacted] **Together.** Or.: 20; 22.

GARESSIO

EXCELSIOR. RIPOSO.

[illegible]

LUX. Tel. 927.534. RIPOSO.

MONDOVÌ

[redacted]. Tel. 47.898. [redacted].

[redacted] **SALA** [redacted] RIPOSO.

ORMEA

[redacted] Tel. 391.31. RIPOSO.

PIASCO

COMUNALE. RIPOSO.

[illegible]

ROBY. RIPOSO.

SALUZZO

[redacted]**VICO.** Tel. 43.756. **[redacted] maschera di ferro.** Or.: 19,45 e 22.

ITALIA. [redacted]. 42.606. **Titanic.** Or.: 21.

S. GIACOMO DI ROBURENT

ROBURENT. CHIUSO.

SAVIGLIANO

AURORA. Tel. 712.957. [redacted].

RITZ. Tel. 712.477. RIPOSO.

NOVARA E [redacted] OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 625.688. **Full Monty.** Or.: 20,30; 22,30. L. 12.000; fer. 10.000; mer. [redacted]. 8000; 5000; sab. pom. [redacted]; [redacted].

ARALDO. Tel. 474.625. **The game,** con Michael Douglas. Or.: 20; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; [redacted]. 10.000; mart. fer. 8000/5000.

FARAGGIANA. Tel. 627.676. [redacted] **schera [redacted] ferro,** con Leonardo DiCaprio. Or.: 19,55; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; mart. [redacted]. 8000; 5000; sab. pom. 7000; 5000.

ELDORADO. Tel. 624.158. **[redacted] maschera [redacted] ferro,** con Leonardo DiCaprio. Or.: 19,50; 22,30. [redacted]. e prefest. 12.000; fer.: 10.000; sab. pom. 7000; 5000.

VITTORIA. Tel. 623.395. [redacted]**anic,** con Leonardo DiCaprio. Or.: 21,30. Festivi e prefestivi L. 12.000; feriali: 10.000.

S. CUORE. Tel. 455.484. RIPOSO.

[illegible]

SAN CARLO. Inf. orari [redacted] segr. tel. 24.05.66. **Flubber un professore [redacted] le nuvole,** con R. Williams. Or.: 21. L. 10.000; 6000, lun. 8000; 6000.

BORGOMANERO

MODERNO. Tel. 82.151. **Titanic.** Or.: 21,30. Lire 10.000, 7000; mercoledì fer. 7000, 5000.

[redacted]. Tel. 817.41. **La** [redacted] **di ferro,** [redacted] Leonardo DiCaprio. Or.: 19,50; 22,15. L. 10.000; merc. 7000.

PICCOLO. [redacted]. 81.741. [redacted] **game,** con Mi[redacted] Douglas. Or.: 20; 22,15. L. 10.000; 7000; [redacted] L. [redacted].

DOMODOSSOLA

CORSO - Sala Corso. Inf. n. 240.853. **[redacted] maschera di ferro,** [redacted] Leonardo DiCaprio, Gerard Depardieu. [redacted]: 20; 22,30. L. 10.000; 6000.

CORSO - Sala [redacted]. Inf. [redacted] segr. telef. al n. 240.853. **Il genio ribelle,** [redacted] Robin Williams. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. **Full Monty - Squattrinati organizzati.** Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. [redacted]. [redacted] segr. telef. **Titanic.** Or.: 21. L. 10.000; 6000.

[redacted]

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. **L'**[redacted] **della** [redacted]**ta.** Or.: 20; 22,15. L. 9000; [redacted].

[redacted]

CINE TEATRO. Tel. 91.183. **The Jackal,** con Richard Gere. Or.: 19,45; 22,15. L. 10.000; 8000.

[illegible]

S. PELLICO. Inf. prezzi 777.122. **Il collezionista,** con Morgan Freeman. Or.: 21. L. 10.000; 6000; lun. 6-5000.

[redacted]

[redacted] Inf. e prezzi spettacoli al [redacted] di segr. [redacted]. 401.940. RIPOSO.

VIP. 401.940. Inf. e prezzi spet. [redacted] 40.19.40. Prosa: **La fortuna [redacted] a Napoli,** con Luigi De Filippo. Or.: 21.

SOCIALE (INTRA). Informazioni e prezzi spettacoli al numero 40.19.40. **Titanic,** con L. DiCaprio. Or.: 19,15; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). [redacted]. 501.964. Informazioni [redacted] segreteria telefonica. RIPOSO.

LUNEDÌ **tutto**soldi

MERCOLEDÌ [redacted]

GIOVEDÌ **tutto**libri

I supplementi de LA [redacted]

Una settimana ricca di tutto

VERCELLI E BIELLA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[redacted]. tel. (015) 22.736 - 31.[redacted]. OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Alle [redacted] 18 e alle ore 21 spettacolo teatrale.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[redacted] tel. (0163) 22.698. OGGI RIPOSO.

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Tempesta di ghiaccio** (Usa 1997) di Ang Lee con Sigourney Weaver, Kevin Kline. Ore 21,30 spettacolo unico. Lire 9000; 7000.

[illegible]

SPLENDOR. CHIUSO.

COSSATO

[redacted] **PRIMAVERA.** Inf. [redacted]. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[redacted]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

[illegible]

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[redacted]. CHIUSO.

[illegible]

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

[illegible]

ORSA. (0161) [redacted]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ASTRA. Inf. or. tel 255.045. [redacted] RIPOSO.

[redacted] Inf. [redacted] tel. 257.744. Informaspettacolo [redacted] 59.633. [redacted] di J. Cameron con L. Di Caprio e K. Winslet. Ore 21,40 spettacolo unico. [redacted] 10.000; 8000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 59.633. OGGI RIPOSO.

[redacted]. Inf. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 59.533. **La maschera di ferro,** con L. Di Caprio, G. Depardieu, J. [redacted]covich, J. [redacted]. Orario apertura: 21,30. Lire 10.000; 8000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. tel. 215.016. [redacted].

[redacted]. [redacted]. or. tel. 213.375. OGGI RIPOSO.

TEATRO [redacted] Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. CHIUSO.

[illegible]. Via G. Ferraris [redacted]. CHIUSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

Il corpo di una nigeriana di vent'anni, non ancora identificata, ritrovato ieri mattina

Il racket ha colpito un'altra volta

Uccisa una giovane prostituta, è la quinta vittima

GENOVA. Ammazzata a pochi metri da un parcheggio deserto, ieri all'alba, a Cogoleto. E' la quinta prostituta uccisa in pochi mesi in Liguria, tra Albenga ed Arenzano. «Giustiziata» dai killer su un piazzale di cemento, all'esterno di [illegible] capannone della ditta di prefabbricati «Pietro Fesce spa», vicino all'Aurelia, in via Molinetto, a poche centinaia di metri dagli impianti sportivi.

La vittima è [illegible] attirata in [illegible] trappola mortale: [illegible] «solito» falso cliente, italiano, che l'abborda a fine turno. [illegible]ull'auto, però, c'è anche l'assassino: la ragazza [illegible] stata trascinata nel grande parcheggio deserto e poi lungo un ripido scivolo di cemento armato. Davanti il [illegible], a fianco le colline sventrate di una cava. Le macchie [illegible] sangue descrivono gli ultimi istanti della lucciola. Il killer ha prima esploso un colpo di pistola in [illegible] ginocchio, mentre cercava di fuggire nella scarpata. Poi l'ha raggiunta e giustiziata con un colpo [illegible] pistola alla fronte. E' una nigeriana di circa 20 anni; indossava calze autoreggenti color carne [illegible] un abito [illegible] corto. Nella borsetta bianca i documenti e un foglio [illegible] numeri di telefoni cellulari, ora nelle mani degli investi[illegible] [illegible] Carabinieri [illegible] Criminalpol [illegible] trascurano [illegible] pista, ma il delitto è l'ultimo capitolo di una «guerra» tra sfruttatori albanesi di due clan rivali, uno di Albenga [illegible] l'altro di Genova, che si contendono il controllo dei marciapiede e dei tratti di Aurelia invasi ogni sera da prostitute [illegible] travestiti. Al centro un business miliardario che, secondo gli ultimi dati del ministero dell'Interno, è, assieme a droga e armi, la fonte [illegible] maggiore guadagno per la criminalità organizzata. Cinque prostitute uccise: verosimilmente, due appartenevano al clan di Albenga e due a quello di Genova, mentre più incerto sembra il movente per l'uccisione di [illegible] quinta donna, Silvana Bazzone, il cui corpo venne trovato tra Arenzano [illegible] Varazze in un fossato lungo l'autostrada. L'ultimo delitto sarebbe dunque la risposta degli «albenganesi» all'uccisione, da parte dei «genovesi» di Liudmyla Zubkova, trovata morta [illegible] Pietra.

[illegible] [illegible] Il sostituto procuratore [illegible] Savona Alberto Landolfi, nel dicembre '95, lancia il primo allarme alla Commissione Antimafia a proposito del consolidamento del racket della prostituzione, già nelle mani dei clan calabro-albanesi. Nel giugno '96, ad Albenga, una [illegible] prostituta, la [illegible] Maria Romanova, sfugge all'agguato dei killer, primo segnale dello scontro in atto tra i clan di Genova e Albenga. Tentano di strangolarla ma lei riesce a fuggire. Dopo, il [illegible] ritorna nelle mani delle cosche locali. La pax mafiosa si infrange all'improvviso il 7 febbraio 1997 ad Albenga, con l'«esecuzione» dell'albanese Donika Hoxhollari da parte di elementi dei clan di Genova, forse proprio in questi giorni individuati da Mobile di Savona e Criminalpol.

[illegible] 62. Nell'aprile '97 la mobile di Savona del vicequestore Alessandra Usai smantella il racket calabro-albanese che controlla la prostituzione in Riviera: decine di arresti, ma seguiti dall'immediata ricostruzione del «cartello» degli sfruttatori. La tratta di donne dall'Est prosegue senza interruzioni e [illegible] ulteriori scosse sino al marzo '98: qualcuno preleva una delle ragazze albanesi, «controllate» dai genovesi, Stela Truya, 25 anni, e la giustizia sulla spiaggia di Varazze. E' la risposta alla morte di Donika?

[illegible] La replica degli spietati e feroci sfruttatori albanesi che operano a Genova (molti già accusati di «riduzione in schiavitù) non si fa attendere: «prelevano» tre giorni dopo Liudmyla Zubkova, ucraina, e punta di diamante dei calabro-albanesi di Albenga, e la uccidono a colpi di pistola, dopo averla fatta inginocchiare in [illegible] viale deserto vicino al Santa Corona.

Massimo Numa
ALTRI SERVIZI [illegible]

L'area di Cogoleto dove è stata «giustiziata» l'ultima prostituta
Sopra, Liudmyla Zubkova, 25 anni ucraina, uccisa [illegible] Pietra; a destra Stela Truya, [illegible] anni, albanese, assassinata sulla scogliera di Varazze, e Silvana Bazzoni, 39 anni, uccisa ad Arenzano

Tutto il Savonese al setaccio

Controlli lungo la via Aurelia per arginare la criminalità

ALBENGA. La provincia [illegible] Savona «blindata» per un pattuglione che ha coinvolto [illegible] carabinieri delle compagnie di Savona, Alassio, Albenga e Cairo Montenotte. Dalle 23 sino all'alba locali pubblici, strade e stradine [illegible] stati controllati dalle gazzelle e dalle civette dell'Arma.

[illegible] bilancio è di seicento persone controllate, settanta pregiudicati identificati, una per[illegible] espulsa, centocinquanta automobilisti contravvenuti, dieci denunce per aver contravvenuto alle leggi di pubblica sicurezza, due pastiglie di ecstasy, hashish e marijuana sequestrati.

Al di là dei risultati statistici, il pattuglione organizzato dai carabinieri savonesi è un tentativo di risposta all'avanzata della malavita, che proprio nelle ultime ora ha dimostrato di essere sempre più spietata. Martedì scorso il prefetto aveva convocato un vertice tra tutte le forze dell'ordine. Dopo due omicidi nel giro di pochi giorni i cittadini chiedevano maggiori controlli. Per la criminalità che spara e uccide, certo, ma anche per [illegible] microcriminalità diffusa, «appaltata» dalla malavita locale e dalle cosche agli extracomunitari ad Albenga, Loano, Savona. Una microcriminalità che organizza furti, borseggi, spaccate nei negozi e sulle auto [illegible] che, soprattutto, rischia di scatenare polemiche razziste.

Il pattuglione dei carabinieri voleva dunque dare una risposta visibile alle richieste [illegible] sicurezza dei cittadini, ma serviva anche per controllare i luoghi dove gli immigrati legati alla malavita (una minoranza rispetto ai tanti che hanno trovato lavoro nelle aziende savonesi) [illegible] riuniscono assieme ai loro «datori di lavoro» per studiare le strategie criminali e organizzare i colpi.

Un «occhio di riguardo» è stato rivolto al fenomeno prostituzione sull'Aurelia. Una ventina di ragazze, soprattutto albanesi e slave, sono state fermate e portate in caserma per controlli. Tutte erano in regola con i permessi di soggiorno. In regola con la burocrazia anche i molti algerini fermati in piazza del Popolo. Solo una persona è stata trovata [illegible] i documenti in regola e, quindi, espulsa.

Controllati anche i tanti dormitori abusivi che gli extracomunitari hanno trovato in provincia. Le colonie dismesse a Loano, Andora, Spotorno, i casolari abbandonati nella Piana albenganese sono stati controllati [illegible] passati al setaccio senza, però, trovare nulla di particolarmente importante.

I pattuglioni dei carabinieri [illegible] ripeteranno anche nelle prossime settimane.

Stefano Pazzini

Controlli anticrimine nel Savonese

Un albanese oggi dal gip

Confessa al telefono due omicidi ma forse è soltanto un mitomane

SAVONA. Sarà interrogato oggi dal gip di Savona Fiorenza Giorni un giovane albanese di Borghetto Santo Spirito «intercettato» dalla Finanza mentre confidava al telefono [illegible] un connazionale di «aver ucciso» due prostitute.

L'uomo, che farebbe parte di un clan che «governa» criminalità e prostituzione, era tenuto sotto controllo nell'ambito di [illegible] inchiesta, condotto dai reparti anti droga della Guardia di finanza [illegible] Imperia, sul traffico di armi e eroina in tutta la Liguria.

Il suo ruolo, almeno per quanto riguarda gli ultimi delitti [illegible] racket che hanno insanguinato la Riviera, [illegible] ancora molto incerto. Potrebbe, nel corso della conversazione raccolta dagli inquirenti, avere rivelato alcuni aspetti legati allo sfruttamento della prostituzione in Riviera, forse millantando di essere [illegible] dei «boss» della prostituzione. Tanto è bastato, nel clima [illegible] emergenza che si respira dopo tanti delitti [illegible] cruenti, per far scattare le manette. Le fiamme gialle, infatti, non hanno perso tempo. Con un'auto civetta hanno raggiunto Borghetto, tratto in arresto N. F., [illegible] fermato alcuni amici, uomini [illegible] donne, tutti rilasciati nelle ultime ore.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, France[illegible] Greco, ha «segretato» il fascicolo per non pregiudicare l'esito di un'inchiesta difficile e complessa. L'albanese reo confesso è ora in una cella del carcere di Sanremo. Oggi il gip di Savona deciderà se convalidare o meno l'arresto.

Intanto proseguono le indagini nelle comunità albanesi della Riviera, di Savona e Valbormida. Ci sono infatti fondati sospetti che, con la copertura di lavori legittimi, siano stati avviati contatti tra le organizzazioni criminali che operano ancora [illegible] Durazzo [illegible] Tirana e gli ex profughi arrivati negli anni scorsi in Italia.

In particolare gli albanesi [illegible] starebbero lentamente impadronendo del mercato della droga, hashish e cocaina in arrivo attraverso i canali turchi. Un quadro preoccupante e confuso, a cui si aggiunge adesso il delitto di Cogoleto. [m. nu.]

[illegible]

GENOVA

Oggi in Assise il processo per il «delitto del maneggio»

Si apre oggi in corte d'assise a Genova il processo [illegible] Giuliano Bonzo, di 36 anni, [illegible] titolare del maneggio di Arenzano. E' accusato di aver ucciso nell'agosto '95 il maestro di piano olandese Hendricus Konrad Schoofs, 53 anni, [illegible] averne occultato il cadavere, che non è mai stato ritrovato. I carabinieri avevano inutilmente effettuato numerosi scavi nei terreni adiacenti alla ricerca del cadavere. [f. p.]

[illegible]

I primi cinquant'anni del caseificio «Alberti»

La Alberti, industria lattiero-casearia che ha sede in regione Aribaga (150 dipendenti, ventiquattro miliardi di fatturato, 12 milioni di litri di latte prodotti ogni anno), ha festeggiato questa mattina i 50 anni d'attività. Lo ha fatto nello stabilimento, con una cerimonia alla quale sono intervenute le maestranze e le maggiori autorità della provincia. E' una delle aziende più floride dell'Imperiese, proiettata alla ricerca di nuovi mercati. [s. d.]

GENOVA

Prostituta cade da autosilo [illegible] si frattura un piede

Una prostituta italiana di 42 [illegible] della quale non è stato riferito il nome è precipitata, poco prima delle 20, dall'intercapedine di un autosilo, nel ponente genovese, compiendo un volo di circa quattro metri. Se l'è cavata con la frattura di un piede. Subito soccorsa è stata trasportata al vicino ospedale di "Villa Scassi". Sul posto sono intervenuti la polizia ed i vigili del fuoco. L'episodio è accaduto in via [illegible] Francia, a Sampierdarena, nei pressi del centro direzionale noto con il nome di "Matitone". Secondo il racconto fornito dalla donna alla polizia pare che, in compagnia [illegible] [illegible] cliente, abbia scavalcato un muretto per entrare nell'autosilo: l'uomo, però, avrebbe perso l'equilibrio ma sarebbe riuscito a tenersi ad una sporgen[illegible]. La donna ha riferito di essere scivolata nel vuoto nel tentativo [illegible] aiutarlo.

[illegible]

Altra anziana truffata da falsi ispettori Inps

Maria A., residente in corso Inglesi a Sanremo, è stata vittima dell'ennesima truffa portata a termine da falsi incaricati Inps che si sono presentati alla sua porta con la scusa di verificare lo stato della pensione. I due sono riusciti a far[illegible] consegnare due milioni. Poi sono fuggiti. [g. p. m.]

Sulla strada del Tenda

[illegible]

[illegible] E' stato necessario l'intervento di due [illegible] del servizio anti-incendio francese, per domare le fiamme divampate nella notte in [illegible] bosco della Val Roja, fra Fanghetto [illegible] Breil. Il fuoco ha interessato circa 20 ettari di bosco particolarmente fitto nella zona del colle [illegible] Segurè, in prossimità del confine, [illegible] in territorio italiano. La [illegible] è irraggiungibile dai mezzi terrestri e quindi, per evitare che il rogo assumesse proporzioni maggiori, [illegible] stato richiesto l'intervento degli aerei. [illegible] [illegible] levati in volo due dall'aeroporto di Nizza. Dopo una decina di passaggi sul fuoco, l'incendio [illegible] stato circoscritto.

Nella zona hanno operato squadre [illegible] vigili del fuoco [illegible] della guardia forestale che si sono limitati a fornire le coordinate da terra ai piloti degli aerei antincendio. [g. p. m.]

Il processo [illegible] Imperia

[illegible]

IMPERIA. Udienza preliminare davanti al gip, questa mattina, per Flavia Pignanelli Verardi, [illegible] direttrice del carcere di Imperia, ora trasferita [illegible] Genova, al provveditorato dell'amministrazione penitenziaria. La donna è accusata di atti osceni, calunnia, concussione, falso e intercettazione telefonica.

Assieme a lei, al centro della vertenza giudiziaria sono anche tre detenuti (Antonio Curcas, Mirko Carminati [illegible] Donato Pighetti, grande accusatore della donna), [illegible] due agenti di custodia (Nicola Pannesi ed Enzo Gammicchia), che devono rispondere di concussione.

La Pignanelli, lo [illegible] settembre, era finita agli arresti domiciliari, dopo essere stata [illegible] [illegible] ordine del pm Luigi Carlì, con il pesante sospetto di aver trasformato la casa circondariale di via Agnesi in un carcere «a luci rosse». Un caso che ha diviso la città. [s. d.]

La vittima aveva 45 anni ed era di Legnano: inutile la rianimazione

Drammatica morte di un sub

Portofino, colto da malore dopo l'immersione

[illegible] SAVONA [illegible]

Domani i funerali dei marò

Arriveranno oggi a Savona, dall'obitorio di Lavagna, le salme di Carlo Bonfanti [illegible] Luca Barberis, i giovani savonesi, allievi sottufficiali della Marina militare, periti sabato scorso in un incidente stradale in una galleria dell'autostrada Sestri Levante-Livorno, tra Deiva Marina e Moneglia. I resti verranno ricomposti nella camera ardente dell'Oratorio del Cristo Risorto, in via Paleocapa, dove oggi alle 18 si terrà il rosario. Domani alle 10, in Duomo, si terranno i funerali, in forma solenne, [illegible] la presenza di un picchetto della Marina e dei commilitoni dei due ragazzi, imbarcati sulla [illegible] scuola «Vespucci». Proseguono intanto le indagini della polstrade per ricostruire con esattezza la dinamica dei fatti. L'Opel Tigra condotta da Bonfanti ha tamponato violentemente un autoarticolato, [illegible] circa venti metri dall'uscita della galleria Pian del Lupo. Luca era l'anima della squadra di pallamano «Winterthur Savona». Il capitano, Daniel Presotto, è sconvolto: «Giocava con noi da anni. Ero stato proprio io il [illegible] allenatore, quando militava nelle giovanili». «Organizzeremo un torneo di pallamano e glielo dedicheremo - dice l'allenatore della Winterthur di Savona, Federico Magliocca -. Sarà un modo per ricordarlo». [f. p.]

S. MARGHERITA L. Ha gettato in acqua le bombole, e si è tuffato. Poche bracciate, si è sentito male. Valter Chini, 45 anni, sub di Legnano, morirà un'ora dopo all'ospedale [illegible] Lavagna.

Erano quasi le 11,30, al largo [illegible] Portofino. Chini si stava preparando all'immersione, assie[illegible] ad altri undici sub. E' stato il primo ad entrare in acqua. I suoi compagni lo hanno issato a bordo. Una motovedetta della Finanza ha scortato il gommone sino al porto di S. Margherita. Sulla banchina il sub è stato sottoposto a una terapia di rianimazione, prima dai militi della Cri di S. Margherita, quindi dal personale dell'automedicale di Rapallo. I medici hanno poi deciso per il trasferimento all'ospedale [illegible] Lavagna, [illegible] Rianimazione, dove Chini è morto.

Sempre ieri la motovedetta della Finanza ha soccorso due velisti in difficoltà al largo di S. Fruttuoso. [f. p.]

"fowa" - [illegible]

In relazione ad un volantino promozionale distribuito in questi giorni

precisa

che la macchina fotografica YASHICA ZOOMATE 105 in esso offerta, non è importata dalla FOWA spa di Torino, distributrice per l'Italia del marchio YASHICA, [illegible] quindi non è coperta dalla speciale GARANZIA FOWA.

La FOWA CARD garantisce tutti gli apparecchi distribuiti dalla FOWA spa.

Informa

che Fowa importa e garantisce la

Yashica [illegible] Zoomate 105.

La Fowa [illegible] è quindi solo sulle

[illegible] BRAVA 105

Fowa [illegible] - via Tabacchi 29 - 10132 Torino

Il dramma di Noren in scena questa sera al Politeama

Diano, c'è la [redacted]

L'attrice protagonista di «Sangue»

Marina Malfatti stasera al Dianese

DIANO MARINA. «Rosa è stata torturata in Cile. [redacted] da allora è una donna senza un equilibrio interiore, è una farfalla che sbatte di qua e di là, facendosi del male. È per molti anni non sa dove sia finito suo figlio, se sia ancora vivo». Così Werner Schroeter, tra i maggiori registi contemporanei (di cinema, di opera lirica e di teatro), definisce il personaggio centrale di «Sangue», il dramma dello svedese Lars Noren, in scena questa sera al Politeama Dianese (ore 21). Un ruolo complesso, affidato a Marina Malfatti, una delle signore del teatro italiano: accanto [redacted] lei, Paolo Graziosi.

Con «Sangue», prosegue a Diano Marina [redacted] cartellone che ha avuto protagonisti eccellenti, da Ernesto Calindri a Brigitta Boccoli, da Piera Degli Esposti a Gianfranco D'Angelo e Rocco Barbaro, [redacted] attesa del gran finale del 4 maggio con il «Rabelais» di Paolo Rossi. Uno spettacolo «forte», che ha debuttato [redacted] Norcia e ha fatto tappa in «tournée» anche al Carcano di Milano: ha diviso la critica tra osanna [redacted] stroncature, ma è comunque piaciuto, in genere, al pubblico. I temi sviluppati da Schroeter sono vari, e spaziano dall'offesa indelebile della tortura subita alle certezze labili dei rapporti familiari e all'invadenza alienante dei «media».

La vicenda è torbida. Lei (Malfatti) fa la giornalista, lui (Graziosi) è uno psicoanalista. Sono esuli cileni, vivono a Parigi dopo essere stati perseguitati dal regime di Pinochet. Su di ess[redacted] l'ombra del passato, delle antiche torture e [illegible] incubo di un figlio «desaparecido». Ma il giovane (Guido Morbelli) ricompare all'improvviso, senza essere riconosciuto (o forse sì?). Entrambi i genitori se ne invaghiscono, hanno una relazione con lui, che - fra l'altro - è sieropositivo. Non sanno (davvero non sanno?) [redacted] consumare un doppio incesto. E, [redacted] nelle tragedie greche, la storia si conclude in un bagno di sangue. Altri interpreti: Loredana Solfizi e [redacted] violinista Andrea Di Cesare.

Marina Malfatti ritorna a Diano qualche anno dopo [redacted]vi stata al fianco di Alida Valli: «Noren guarda alle sofferenze del mondo. E l'analisi spietata della famiglia, la sua violenza, non c'erano neppure ne "La cintura", che Moravia aveva scritto per me». Di Schroeter parla con ammirazione sincera: «Mi affascina il contrasto tra la sua fredda analisi [redacted] l'emotiva visceralità, sono attratta dal suo mondo interiore e mi piace la sua purezza». A Roma, durante le prove, interrogava il regista con accanimento, per farsi illustrare in ogni dettaglio questo testo crudo, scritto dallo psicoterapeuta Noren nel '94.

A chi stigmatizza la scabrosità dell'argomento (la famiglia e [illegible] tabù) il regista replica stizzito: «Ma se ogni giorno leggiamo sui giornali storie di violenza tra le mura domestiche, di maltrattamenti ai bambini. Adesso, finalmente, le donne parlano, [redacted] così sappiamo che l'idea della famiglia è stata tradita: come scrive Noren, può anche essere l'inizio di tutto l'orrore della società». E «Sangue», aggiunge Schroeter, è stato scelto proprio perché Noren «ha una mentalità diversa, lontana da quella del teatro italiano: è un testo che parla implicitamente dell'incapacità di conoscersi, di riconoscersi persino nell'intimità».

Un testo «duro, scuro e chiarissimo», secondo il regista tedesco, che appartiene alla stirpe dei Fassbinder: «Noren è anche un grande poeta. Nei [redacted] ricchi versi trova la verità nella bellezza, e nei testi teatrali la bellezza risiede nella verità, ed è una bellezza funesta. Madre, padre e figlio camminano nel buio più completo. E "Sangue" è una metafora per tutti noi». Sandro Palmieri, l'attore dianese (ora in tournée con l'«Enrico IV», accanto a Glauco Mauri) che del cartellone è stato l'artefice, ha visto lo spettacolo in anteprima a Napoli: «Non credo proprio che i dianesi possano scandalizzarsi. La realtà ci offre ogni giorno ben di peggio».

[redacted]

Convegno sui «Libri in vacanza»

[redacted]

ALASSIO. «Libri in vacanza. La lettura degli italiani nel tempo libero»: è questo il titolo [redacted] un convegno che il Comune [redacted] Alassio, organizzatore del premio letterario «Alassio 100 libri - Un autore per l'Europa», presenterà venerdì 22 maggio, alle 15, nell'ambito degli incontri che [redacted] svolgeranno al Salone del Libro di Torino. Una vetrina per abbinare cultura [redacted] turismo. «Il convegno costituisce un'occasione per indagare il rapporto tra il libro e il tempo libero e per interrogarsi su quanto la vacanza favorisca o meno la lettura di testi impegnativi», spiegano gli organizzatori.

Per evitare che il convegno si risolva in un mero parlarsi addosso il Comune di Alassio (l'attività culturale è curata dall'assessore Monica Zioni [redacted] dal responsabile della biblioteca Roberto Baldassarre) ha commissionato alla Adhoc di Milano, società di rilevazione statistica specializzata in sondaggi culturali (cura, ad esempio, la classifica dei volumi più venduti di «Tuttolibri»), uno studio che fornirà una radiografia delle abitudini di lettura degli italiani in vacanza.

Per discutere sui dati forniti dalla Adhoc il 22 maggio ci sarà una tavola rotonda con personaggi di rilievo. A coordinare il dibattito sarà Giovanni Bogliolo, francesista, docente all'Università di Urbino che avrà ospite lo scrittore di San Biagio della Cima Francesco Biamonti che parteciperà [redacted] una testimo[redacted] sulle proprie abitudini di lettura. I «tecnici» saranno Giuliano Vigini, direttore editoriale di «Editrice Bibliografica», Giorgio Villa, direttore di Adhoc e quattro librai in rappresentanza di quattro tra le maggiori realtà turistiche italiane: Gerry Delfino (Albenga), Manola Lazzarini (Rimini), Graziella Pasquinucci (Viareggio) [redacted] Franco Sovilla (Cortina d'Ampezzo).

Per rendere più forte il messaggio promozionale-turistico legato alla cultura, poi, il premio letterario «Un autore per l'Europa» quest'anno è gemellato con il Festival teatrale [redacted] Borgio Verezzi. Le due manifestazioni (tra le maggiori espressioni culturali della Riviera) utilizzeranno i propri canali promozionali [redacted] abbineranno i due marchi in modo da raggiungere un pubblico ancora più ampio di quello che hanno tradizionalmente.

Stefano Pezzini

[redacted] DEI [redacted]

ALIEN - [redacted] Fantascienza. Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione. Nel cast anche Winona Ryder.

[redacted] Drammatico. L'ultimo film del regista Steven Spielberg racconta la sto[redacted] dell'ammutinamento di un gruppo [redacted] schiavi neri: nel 1839 s'impadronirono della nave che li stava trasportando nelle piantagioni dell'America.

ANASTASIA. Animazione. Il lungometraggio della Fox è un melodramma romantico ambientato tra San Pietroburgo e Parigi dopo la caduta degli zar: narra la leggenda della Gran Duchessa Anastasia, scampata [redacted] massacro dei Romanov.

APRILE. Autore. L'Italia ai tempi dell'Ulivo vista da Nanni Moretti nel suo [redacted] lavoro, autobiografico: tra grandi entusiasmi, delusioni, [redacted] l'evento della nascita del figlio Pietro.

IL [redacted] Thriller. Un criminologo [redacted] Washington va nella Carolina p[redacted] indagare sul rapimento della nipote, aiutato [redacted] una donna sfuggita alla stessa sorte. C'è dietro [redacted] harem...

COPPIA OMICIDA. Azione. Bova [redacted] la Schiavo, coppia in crisi per la mania di lui: spiare la gente [redacted] apparecchiature po[redacted]. Un giorno vede un omicidio... Con Degan e la Morante.

FIGLI DI ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato torinese decide di rapinare una banca di Como: il colpo non riesce e lui prende un ostaggio. 2

FLUBBER. Commedia fantasy. Il distrattissimo scienziato Robin Williams [redacted] per caso il flubber, forma d'energia dall'aspetto [redacted] plastica verde.

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno: [redacted] gruppo di disoccupati [redacted] Sheffield per sbarcare il lunario danno [redacted] a uno spettacolo di spogliarello.

[redacted] A [redacted] Commedia. Allen descrive la crisi creativa [redacted] esistenziale [redacted] un intellettuale nevrotico.

IN [redacted] OUT. Commedia. La vita del docente Kevin Kline viene sconvolta quando un suo [redacted] allievo premiato con l'Oscar ne afferma in diretta tv l'omosessualità.

JACKIE [redacted] Drammatico. Dal romanzo [redacted] Elmore Leonard, il nuovo film di Quentin Tarantino: bloccata da agenti Fbi [redacted] soldi e droga, l'hostess Jackie Brown accetta [redacted] collaborare con la giustizia. Almeno in apparenza.

[redacted] Drammatico. Il nuovo film di Martin Scorsese racconta la storia [redacted] 14° Dalai Lama e dell'invasione del Tibet [redacted] parte [redacted] Cinesi. [redacted] inizia con il piccolo prescelto che viene educato nel tetro palazzo [redacted] all'arte del distaccarsi [redacted] cose e della compassione. Quando sarà adolescente, la fuga.

L.A. [redacted] Poliziesco. California, primi Anni [redacted]: [redacted] un [redacted] Ellroy, le imprese d'un [redacted] di poliziotti [redacted] diversi: tra giri di squillo che imitano le star, abbietti redattori [redacted] riviste scandalistiche, storiacce [redacted] droga.

IL MACELLAIO. Erotico. Il rapporto tra una gallerista d'arte (Alba Parietti) [redacted] il suo macellaio.

LA [redacted] DI FERRO. Avventuroso. L'esordio alla regia dello sceneggiatore di «Braveheart» Randall Wallace narra la gesta, scritte [redacted] Dumas, della misteriosa maschera [redacted] ferro, fratello del Re Sole. Protagonista, in doppio ruolo, è Leonardo DiCaprio.

PAROLE, PAROLE, [redacted] Commedia. L'ultimo, premiato, Resnais è [redacted] commedia degli equivoci in cui i personaggi parlano attraverso celebri canzoni.

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso [redacted] maniacale ha tremendi rapporti con tutti. Ma un incontro gli cambia la vita. [redacted] Oscar per tutti e due i protagonisti, Jack Nicholson e Helen Hunt.

SPAWN. Fantahorror. Dal fumetto [redacted] McFarlane: patti col diavolo, armi superdistruttive, Malebolge.

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. L'esercito americano combatte, in [redacted] futuro lontano, contro [redacted] razza aliena: i giganteschi insetti Bugs.

[redacted] BOXER. Drammatico. [redacted] di prigione, un [redacted] militante dell'Ira torna nel quartiere [redacted] Belfast dove è cresciuto e rivede [redacted] donna amata. Il protagonista è Daniel Day Lewis.

THE [redacted] Thriller. Un gioco pericoloso viene regalato [redacted] un uomo di [redacted] ricc[redacted] e annoiato: in palio c'è la vita del giocatore.

IL TESTIMONE [redacted] Drammatico. [redacted] fine Ottocento, Francesca sta per sposarsi per convenienza ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo, si innamora di lui.

TITANIC. Drammatico. Il naufragio [redacted] Titanic e la storia d'amore tra due giovani (Leonardo Di Caprio [redacted] Kate Winslet) di classi sociali diverse.

TRE UOMINI E [redacted] Comico. Aldo, Giovanni [redacted] Giacomo in viaggio dal Nord al [redacted] protesi.

WILL HUNTING - GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. Hunting è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di [redacted]. Un giorno, [redacted] pulisce i pavimenti [redacted] Harvard, risolve problemi matematici: un professore vede in lui un ge[redacted].

[redacted]

Domani [redacted] Genova

[redacted]

L'attrice Sabrina Ferilli

GENOVA. Prosegue all'insegna del musical la stagione del Politeama Genovese. Domani, alle ore 21, debutterà «Un paio d'ali». La commedia, scritta nel 1957, porta la firma della premiata ditta G. & G., Garinei [redacted] Giovannini. Le musiche sono di Gorni Kramer, lo straordinario compositore, direttore e fisarmonicista che ha legato il proprio nome a pagine indimenticabili del nostro teatro musicale leggero.

Interpreti sono Maurizio Micheli e Sabrina Ferilli, affiancati da Maurizio Mattioli, Aurora Banfi, Elio Veller, Sonia De Micheli e Sergio Zecca. Le coreografie portano la firma autorevole di Gino Landi, le scene di Uberto Bertacca.

«Un paio d'ali» è ambientato nella Roma degli Anni Cinquanta. Giovanna (Sabrina Ferilli), figlia di Annibale (Maurizio Mattioli), desideroso di intraprendere la carriera cinematografica, vuole perdere la propria cadenza dialettale [redacted] prende lezioni di dizione da Renato Tuzzi (Maurizio Micheli), un giovane, timido e squattrinato professore [redacted] italiano che abita in [redacted] camera d'affitto presso la casa della signora Augusta (Aurora Banfi).

Giovanna fa progressi, acquista una buona pronuncia, ma, proprio per questo, quando si presenta a Cinecittà viene scartata dal regista alla ricerca di gente vera, da cinema realista. Il professore, turbato dalla bocciatura della sua pupilla [redacted] ritenendosi colpevole, tenta il suicidio. Giovanna [redacted] il padre lo salvano all'insegna del fatto che «ogni uomo ha le [redacted] ali». Lo spettacolo sarà replicato fino [redacted] domenica 5 aprile. Biglietti: 50 e 40 mila

[redacted]

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

SAVONA

[redacted]

CHIABRERA. La [redacted] 151. Ore 10. Lire 7000. Spettacolo per la stagione [redacted] ragazzi.

[redacted]. Tel. 854.627. **Titanic.** Or.: 16; 21. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **[redacted] full monty.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. [redacted] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **[redacted]ca.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Goodwill Hunting.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. Tel. 820.563. **La maschera [redacted] ferro.** Or.: 16,15; 19,15; 22,15. Lire 12.000; [redacted]; [redacted].

[redacted]. Tel. 850.570. **Film a luci rosse.** [redacted].: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[redacted], Tel. 838.63.22. **Boogie nights.** Or.: 15,30; 20; 22,30. Lire [redacted]; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI [redacted].

ALASSIO

[redacted]. Tel 640.263. **Gattaca.** Or.: 20,30; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **La [redacted] di ferro.** Or.: 20,15; 22,30. Fest. e pref. anche alle 15,45; [redacted]; 20,15; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

ALBENGA

[redacted]. Tel. 51.419. **Titanic.** Or.: 18,30; 22 (nei festivi spettacoli anche alle [redacted]: 16,30). Lire 10.000; [redacted].

[redacted]. [redacted]. 50.997. **The [redacted] Monty.** Ore 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]

TEATRO LEONE. [redacted] RIPOSO.

[redacted]

[redacted] OGGI RIPOSO.

FINALE LIGURE

ONDINA. Tel. [redacted] - 692.765. OGGI RIPOSO.

LOANO

LOANESE. [redacted]. 669.961. **Titanic.** Or.: 18,20; 21,30. Lire 10.000; 6000.

MILLESIMO

LUX. OGGI RIPOSO.

[redacted]

TEATRO SASSELLO. OGGI RIPOSO.

[redacted]

VERDI 1. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

VERDI 2. Tel. 97.249. OGGI RIPOSO.

IMPERIA

IMPERIA

[redacted] Tel. 61.978. Prenotazioni per [redacted] **vedova allegr[redacted]** programma domani 31 marzo.

CENTRALE. Tel. 63.871. Cineforum: [redacted]e. Riservato ai soci.

[redacted] Tel. 293,620. [redacted] RIPOSO.

[redacted] [redacted]. 292.745. OGGI RIPOSO.

[redacted]

CAPITOL. Tel. (0184) 43.440. OGGI CHIUSO.

[redacted]

[redacted] Tel. 261.955. [redacted]. Or. 20,30; 22,30.

[redacted]

DON BOSCO. Tel. 254.898. OGGI RIPOSO.

[redacted]

CRISTALLO. Tel. 206.049. OGGI [redacted].

[redacted]

DIANESE. Tel. 495.930. Ore 21, spettacolo teatrale: **Sangue** con Marina [redacted].

[redacted]. Tel. 506.060. **La maschera di ferro.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

ARISTON RITZ. Tel. [redacted]. **Kundun.** Orario: inizio 15.30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] ROOF - Sala 1. Tel. [redacted]. **Titanic.** Orario: inizio 15; 18,15; 21.45. Lire 12.000; 7000.

[redacted] - [redacted] 2. Tel. 506.060. **Flubber, [redacted] professore tra le nuvole.** Orario: 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. [redacted]. Orario: [redacted] 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Will Hunting.** [redacted].: inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; [redacted].

[redacted]. Tel. 507.070. **L.A. Confidential.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

SANREMESE. Tel. 507.070. **Full Monty.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 7000.

ORFEO. Telefono 582.333. **Gattaca - [redacted] porta dell'universo.** Orario: inizio 15,30; [redacted] 22,30. Lire 12.000; 7000.

[redacted] GENOVA

AMERICA - Sala A. Tel. 595.9146. **Kundun.** Or.: 15,30; 17,15; 18,45; 21; 22,45.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9146. **Aprile.** Or.: 15,30; 17,15; 18,45; 21; 22,45.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **[redacted] maschera di ferro.** Or.: 15,15; 17,35; 20,30; [redacted]2,50.

[redacted] 2. Tel. 208.549. **Il collezioni[redacted].** Or.: 15,45; 18; 20,30; 22,45.

AUGUSTUS. Tel. 566.810. **Titanic.** [redacted]: 15,30; 21. Sab.-dom. 14,15; 18; 21,45.

[redacted] PORTO ANTICO - Sala 1. Tel. 25.41.820. **Titanic.** Or.: 14,15; 18; 21,15.

[redacted] PORTO [redacted] - Sala 2. Tel. 25.41.820. **[redacted]sia.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala [redacted]. Tel. 25.41.820. **Jackie Brown,** [redacted] Q. Tarantino. Or.: 15,45; 18,45; 21,45.

[redacted] ANTICO - Sala 4. [redacted]. 25.41.820. **[redacted] Hunting genio ribelle,** regia G. Van Sant con R. William, M. Damon. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 5. Tel. 25.41.820. **Kundun.** Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

[redacted] ANTICO - Sala 6. Tel. 25.41.820. **La [redacted]ra di [redacted]** con L. DiCaprio, I. Irons, J. Malkovich. [redacted]: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

[redacted] PORTO [redacted] - Sala 7. Tel. 25.41.820. **Full Monty,** regia P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[redacted] PORTO ANTICO - Sala Maestrale. Tel. 275.8930. CHIUSO.

[redacted] ANTICO - [redacted]e. Tel. 275.8930. RIPOSO.

[redacted] 1. Tel. 586.419. **Aprile** di [redacted] Moretti. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

[redacted] 2. Tel. 586.419. **Keep Cool.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

[redacted] Tel. 377.9535. **I figli [redacted] Annibale.** Lun, mar, gio e ven: 20,45; 22,40. Merc, sab e dom: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

LUX. Tel. 561.691. **[redacted] Brown.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

[redacted]. Tel. [redacted].62.98. **Flubber, un professore fra le nuvole,** regia L. Mayfield, [redacted] R. Williams. Or.: 15; 17: 18,50; 20,40; 22,40.

OLIMPIA. Tel. 581.415. **Will Hunting genio ribelle,** regia G. V. Sant, con R. Williams, [redacted]. Damon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[redacted]0. Tel. 564.849. **The game. Nessuna regola,** di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. Or.: 15; 17; 20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **L. A. [redacted]d[redacted]al,** reg. C. Hanson con K. Basinger, R. Crowe, D. De Vito, K. Spacey. Or.: 16; 19; 21,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.461. **La maschera [redacted] ferro** con L. DiCaprio, I. Irons, J. Malkovich. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - [redacted] DELLO SPETTACOLO - Sala 2. Full Monty, regia P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or.: 15; 17; 21; 23.

[redacted] - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - [redacted] 3. [redacted]sala. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VERDI. [redacted]. 562.137. **Qualcosa [redacted] cambiato,** regia J. L. Brooks, con [redacted], [redacted]son, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] ROSSE. ABC tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.965; [redacted] **1 e 2** tel. 580.380; [redacted] tel. 281.566; **CRISTALLO** tel. 299.967; [redacted] tel. 645.7943; **SMERALDO** tel. [redacted].

[redacted]

[redacted] CINEMA. Tel. 413.838. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 21.

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 570.23.48. RIPOSO.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. [redacted]

[redacted]. Tel. 505.936. **Marius e Jeannette,** regia R. Guédiguian, con A. Ascaride, G. Meylan. Or.: 20,15; 22,30; fest.: 19; [redacted].

NICKELODEON. Tel. 589.640. RIPOSO.

PEGLI

EDEN. Tel. 698.12.00. **Titanic,** regia J. Ca[redacted] con L. DiCaprio, W. Winslet. Or.: 15,30; sabato e domenica 14,15; 17,45; 21,15.

CASELLA

CINEMA PARROCCHIALE. T. 967.7130. RIPOSO.

[redacted]

S. [redacted]. Tel. 320.2564. **Titanic,** regia J. Cameron con L. DiCaprio, [redacted]. Winslet. Ore 21; sabato [redacted] domenica 15; 18,30; [redacted].

[redacted]

[redacted]. Tel. 613.61.38. RIPOSO.

[redacted]

[redacted]TRALE. Tel. 286.033. **La maschera di ferro** con L. DiCaprio, I. Irons, J. [redacted]kovich. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20.

RAPALLO

AUGUSTUS. Tel. 61.351. **Will Hunting - Genio ribelle,** regia G. Van Sant con R. Willams, [redacted]. Damon. Or.: 20; 22,20: festivi 14,15; 17,55; 20,05; 22,20.

[redacted] Tel. 50.781. [redacted]. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,20.

CHIAVARI

CANTERO. Tel. 363.274. **The game,** regia [redacted] D. Fincher con M. Douglas, S. Penn. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

[redacted]. Tel. 309.694. **Kundun,** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Lunedì 16,30; 19,30; 22,25.

[redacted]

ARISTON. Tel. 41.505. **La maschera di ferro,** [redacted] L. DiCaprio, I. Irons, J. Malkovich. Or.: 20; 22,20. Sabato e festivi 15,15; 17,35; 20; 22,30.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. [redacted]POSO.

[redacted] - [redacted] della [redacted] Tel. 534.22.00. **In[redacted] su Emancipa[redacted] della donna.** Ore 20,30. Ingresso libero. Prenotazioni per **Una burla riuscita.** In scena giovedì ore 20,30.

TEATRO [redacted] - [redacted]. Tel. 534.22.00. RIPOSO. Da domani **[redacted]rale degli [redacted]urabili** di P. Valduga. Regia e int. G. Varetto. Ore 20.30. Ingresso unico 25.000.

POLIT. [redacted]VESE. T. 839.589. RIPOSO. Da domani **Un paio d'ali,** di Garinei e Giovannini. Con M. Micheli e S. Ferilli. Regia P. Garinei. Ore 21. Poltronissima 50.000; poltrona 40.000.

TEATRO DELLA TOSSE - [redacted] Tel. 247.0793. **[redacted] bisca[redacted],** commedia d'azzardo [redacted] S. Centlivre. Intero L. 15.000; soci e giovani 12.000.

TEATRO [redacted] - [redacted] O. Campana. Tel. 247.0793. RIPOSO. Prenotazioni per **Cenerentola,** di e con Daniele Debernardi [redacted] scena sabato 4 e domenica 5. Ore 16. Intero 15.000; nonni 10.000; bambini 8000.

[redacted] - [redacted] Agorà. Tel. 247.0793. [redacted].

TEATRO MODENA [redacted]. Tel. 247.4168. RIPOSO. Giovedì 2 aprile [redacted] **convegno,** rassegna di squadre di trallallero. Presentano G. Scaramuzzino e B. Picetti. Ore 21. Prezzi 30.000; 25.000.

TEATRO GARAGE - [redacted]. T. 510.731. RIPOSO. Giovedì 2 aprile **Mesta [redacted]** Recital per il Cile. Canzoni di Roberto Leoncino. Regia L. Costa. [redacted] 21. Prezzi 22.000; 18.000.

LUNEDÌ tuttosoldi
[redacted]DÌ [redacted]scienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

[redacted]

Bocce, l'Europa per la Chiavarese

La Chiavarese Candera accede alla final four di coppa Europa, la coppa campioni delle bocce, [redacted] irrisoria facilità. Nella partita dei quarti di finale sabato pomeriggio nel bocciodromo [redacted] Lavagna ha rifilato al Ginvera un perentorio 20-0. E' il segnale che Bruzzone e compagni fanno sul serio [redacted] dopo due anni di digiuno vogliono riprendersi quel titolo continentale vinto [redacted] volte tra il [redacted] e il [redacted]. A Montecarlo, sui campi lenti e insidiosi del Club du Rocher de Monaco, la Chiavarese del d.t. Antonello Solari dovrà vedersela sabato e domenica prossimo contro i padroni di casa, i croati dello Zagabria e i francesi del Montelimar. Solari non ha preferenze: venerdì ci sarà il sorteggio e sapremo il nome della squadra che ci tocca in semifinale. In linea teorica la più debole del quartetto è proprio [redacted] Monaco, che però conosce perfettamente il terreno sul quale [redacted] gioca. In ogni [redacted] se vogliamo alzare la coppa dobbiamo vincere sia sabato in semifinale che domenica nelle finali». [d. s.]

Hockey: Liguria irresistibile

SAVONA. Vittoria per 5-0 del Liguria nel campionato di serie B. I biancoblù hanno superato l'Hc Genova grazie alle doppiette di Orlando [redacted] Bistolfi e alla realizzazione personale di Bistolfi. Pareggio invece per il Cus Genova contro la Moncalvese per 2-2. Con questo risultato i genovesi perdono il secondo posto della classifica che va adesso in mano alla Moncalvese. Al vertice della classifica c'è il Liguria con 13 punti seguito dalla Moncalvese a 11, mentre il Cus è [redacted]. Vittoria di misura invece per il Savona. I biancoverdi allenati da Pinna hanno superato per 1-0 il Sestri Ponente. Nel campionato Ju[redacted] grande vittoria del Liguria che in virtù di questo successo contro [redacted] Savona, nel derby (4-1), passa a comandare la classifica. Doppietta di Marchi e realizzazioni personali di Schettini e Sonego per i vincitori. Nel campionato Allievi [redacted] una vittoria targata Liguria. Questa volta [redacted] team di Carlo Colla ha superato per 8-2 il Real Genova. A segno per [redacted] volte Casola e gol di Bino e Siccardi. [r. p.]

LA STAMPA
LIGURIA SPORT
Lunedì 30 Marzo 1998 [redacted] 36

Biancazzurri in testa dall'inizio del torneo: una vera stagione capolavoro

Sanremese, in C2 dopo 11 anni

Il 2-0 sulla Valenzana è trionfo anticipato

L'allenatore Cichero stretto nell'abbraccio dei biancelesti e dei dirigenti

SANREMO. Il «momento magico» alle 17,37 [redacted] ieri pomeriggio. In quell'attimo - era l'81' minuto [redacted] un match che non sembrava sbloccarsi dallo 0-0 - uno zampata di Notari, in una mischia [redacted] seguita ad un corner di Bifini, ha fatto rotolare la palla in rete. Il gol del vantaggio sulla Valenzana, ma soprattutto il gol che ha dato, matematicamente, alla Sanremese la promozione in C2 visti i risultati che arrivavano da Ivrea [redacted] Savona dov'erano impegnate le uniche squadre (Pavullese e Ivrea) che, solo per i numeri, potevano ancora insidiare i matuziani. Una promozione davvero straordinaria. Per [redacted] squadra che ha condotto un campionato da assoluta dominatrice (andata in fuga alla quattordicesima giornata non ha più mollato), [redacted] strordinaria anche per l'avventura della società biancazzurra che torna fra i professionisti neppure undici anni dopo la tristissima estate del 1987 quando, non solo era retrocessa dalla C2, ma era stata cancellata da [redacted] fallimento societario. La rinascita, con sette promozioni in undici stagioni, resta [redacted] capolavoro che va [redacted] merito di tutti coloro che, in questi anni, hanno lavorato per i biancazzurri. Al gol di Notari si è aggiunto, al 91', quello di Calabria e la festa [redacted] stata completa con l'altoparlante dello stadio che diffondeva le note, ormai classiche, di «We [redacted] the champions».

La partita, in [redacted] stessa, non merita troppo di [redacted] ricordata. Bruttina, molto nervosa, giocata con un pizzico [redacted] cattiveria fuori posto dagli ospiti. La Sanremese ha stentato a dare fluidità al suo gioco. Due le occasioni più ghiotte nel primo tempo: al 17', sugli sviluppi [redacted] un corner, Manduca, dal limite dell'area, ha fatto partire [redacted] tiro che si [redacted] stampato sulla traversa; al 33' Lerda ha impegnato, con una punizione-bomba, il portiere piemontese che non ha trattenuto la palla su cui [redacted] è avventato Calabria che ha tirato in diagonale, ma questa volta il portiere ha bloccato. Occasione anche per la Valenzana al 34': su un corner, Peretto si è venuto a trovare [redacted] pochi metri dalla porta ma ha tirato alto. Nella ripresa, con la Sanremese «corretta» dagli innesti di Brignoli [redacted] Lamberti, la partita si è fatta ancor più nervosa. Ne hanno fatto le spese Lerda [redacted] Bellatorre che, all'84', sono stati espulsi per uno scambio [redacted] scorrettezze mentre attorno a loro si accendeva l'ennesima mischia. All'81' Notari, però, aveva acceso lo stadio con il gol che spalancava la strada alla C2. Gran finale al 91'. Calabria è scattato in contropiede, il portiere gli è uscito contro fuori area, l'attaccante ha vinto [redacted] rimpallo, [redacted] entrato in area e ha segnato. Festa ancor più grande per lui al [redacted] tredicesimo gol che gli vale la leadership solitaria nella classifica cannonieri.

Bruno Monticone

L'entusiasmo dei giocatori della Sanremese: è il ritorno della squadra in C2

[redacted] negli spogliatoi

L'abbraccio tra Cichero e Vella «E adesso pensiamo al futuro»

SANREMO. Per scaramanzia nessuno aveva preparato le festa, anche se si sprecavano i calcoli sulla classifica, poi puntualmente confermati sul campo. Alla fine, un po' improvvisato, il rito del trionfo comunque c'è stato con il pubblico che scandiva «C2, C2» sugli spalti, le note di «We [redacted] the champions», Cichero e i giocatori che saltavano sul campo, champagne e acqua in abbondanza negli spogliatoi che hanno investito un po' tutti (comprese le telecamere di Telearcobaleno che stavano immortalando la festa).

Hanno portato, così, fortuna le magliette con la scritta «C2, grazie ragazzi» vendute prima della partita, sfidando la scaramanzia, con [redacted] devoluto a scopi benefici.

Festeggiatissimo Luigi Cichero, l'allenatore della promozione, anzi delle promozioni, visto che ha «firmato» tutti [redacted] sette i campionati vinti dalla Sanremese in questi ultimi anni. Il primo ad abbracciarlo, negli spogliatoi, [redacted] stato Enrico Vella, vecchia gloria biancazzurra che, con Cichero, fu tra i giocatori protagonisti, alla fine degli Anni Settanta della doppia promozione prima in C2, poi [redacted] C1. «Sono felicissimo - ha detto Cichero -. Vorrei ricordare in questo momento chi ha avuto la forza e il coraggio, anni fa, di ripartire dalla Terza categoria. Questo traguardo, oggi, è dedicato a loro». Il segreto di questa Sanremese vincente? «Un gran[redacted] gruppo, un grande carattere. E' stato la nostra forza», ha aggiunto [redacted] tecnico.

La parola adesso passa alla società. Il futuro diventa, [redacted] questo punto, l'argomento-principe in casa biancazzurra. «Ci metteremo al lavoro subito - ha detto Renato Andrietti, neo presidente biancazzurro -. Abbiamo vis[redacted] una stagione intensissima. Cichero e i ragazzi hanno fatto grandi cose». «I meriti vanno, naturalmente, divisi con i vecchi dirigenti che hanno lavorato prima di noi. Adesso tocca a noi programmare», ha aggiunto Piero Planamente, amministratore delegato della società. [b. m.]

Al «Bacigalupo» prova d'orgoglio dei biancoblù con reti di Gimenez e Cellerino

Il Savona si tira fuori dall'abisso

Batte la Pavullese (2-1) e si porta in zona salvezza

SAVONA. E' da novembre che i fratelli Maurizio ed Eugenio Montali attendevano questo momento: riuscire a portare il Savona in zona salvezza. La vittoria (2-1) sulla Pavullese, seconda in classifica e per nulla disposta [redacted] fare regali, contemporanea alla sconfitta del Derthona, permette ai biancoblù (ieri finalmente [redacted] le vecchie maglie) di portarsi in quint'ulti[redacted] posizione. Non solo, ma c'è anche il coinvolgimento di Fossanese [redacted] Valenzana nei bassifondi. Insomma, una giornata soffertissima, ma con tanta gioia per il gol-vittoria [redacted] tempo abbondantemente scaduto.

Le reti: al 25' Dalla Costa pennella per Malafronte una punizione, l'ala ha un doppio rimpallo, la sfera giunge a Gi[redacted] che stampa il tiro sul palo, [redacted] di testa riprende il pallone e insacca [redacted] gol dell'1-0. Pri[redacted] della fine del tempo il Savona sfiora il raddoppio. Illuminante lancio del bravo Correale per Gimenez. L'argentino [redacted] presenta solo davanti [redacted] portiere, che gli devia in angolo il rasoterra. Ripresa. Al 58' tutta la Pavullese in avanti e su angolo lo stopper Monelli sorprende la difesa biancoblù. Il pari taglia le gambe [redacted] non l'orgoglio dei savonesi. E il premio arriva al 95' quando su punizione di Della Costa [redacted] saltare più alto di tutti è Gori. La palla arriva a Cellerino che sigla il 2-1. Tra i tifosi e il clan biancoblù esplode l'entusiasmo. [n. d. m.]

CAMPO [redacted]

Entella, 1-0 alla Fossanese

FINALE L. Dopo due sconfitte consecutive, l'Entella pur impegnata sul neutro [redacted] Finale Ligure, a causa della squalifica del proprio campo, torna [redacted] vincere [redacted] mantiene vive le speranze [redacted] salvezza. I chiavaresi superano per 1-0 la Fossanese, inguaiando adesso anche la compagine piemontese nella zona retrocessione. La squadra di Comini ha giocato un gran primo tempo nel corso del quale ha messo in mostra le [redacted] più belle. Nella ripresa invece la partita è diventata più caotica, con qualche fallo di troppo da ambo le parti.

A decidere le sorti dell'incontro ci ha pensato il terzino sinistro Venuti che a 15' dalla conclusione ha messo a segno il gol partita complice anche una deviazione di un avversario. Il finale di partita è stato tutto di marca ospite con l'Entella che [redacted] è trincerata nella [redacted] difendendo a denti stretti il risultato di 1-0 che le consente di [redacted] sentirsi [redacted] spacciata. [r. p.]

Ha segnato Bongiorni

Imperia a Casale si fa [redacted] nel [redacted] 1-1

CASALE. «Quando si è in vantaggio, bisogna saperlo mantenere - sbotta il mister dell'Imperia, Flavio Ferraro - invece abbiamo incassato un gol [redacted] un'ingenuità spaventosa». Per contro l'allenatore di [redacted]: «Un'ingiustizia macroscopica - sottolinea Pietro Nicola Petrucci - meno male che abbiamo rimediato in zona Cesarini». Insomma è un 1 a 1 che sta stretto sia al Casale, sia all'Imperia.

La partita si decide nell'ultima mezz'ora. Su punizione calciata da Sbravati, Pelucco e Bongiorni scattano in fuori gioco. I casalesi si fermano aspettando il fischio dell'arbitro, il guardalinee fa cenno di continuare. Pelucco serve Bongiorni, lesto a mettere nella rete sguarnita. I giocatori fanno ressa attorno al segnalinee ma il gol viene convalidato. I tifosi tentano di invadere il [redacted]po. Il Casale si butta all'attacco: Cimadom attende l'uscita di Viviani e lo infila.

[redacted] A, [redacted]: SI SONO SEGNATE 18 RETI

[redacted] 1-1

Casale: Castagnone, Bedino (68' Primizio), Amarotti; Isoldi, Commisso (65' Milano), Rotolo; Rinaldi, Izzo, Spartera (62' Cimadom), Capurro, Cini. **Imperia:** Viviani, Giuntoli, Sardo; Trasatti, Bocchi, Sbravati; Brancatisano (73' Ramoino), Pelucco, Rotella (86' Di Capita), Bongiorni, Sansonetti (71' Mosca). **Arbitro:** Napoli. **Reti:** 74' Bongiorni; 94' Cimadom.

[redacted] 1-0

Cuneo: Campana; Varano (74' Lenzi), Bertino; Caridi, Marrazza, Marchisio; Becchio, Magliano, Rovera (57' Mazzeo), Moschetti, Zocco. [redacted]: Bonati; Flamini, Zama; Perrella, Bosco (46' Vitaloni), Benassi; Ceragioli, Rubinacci, Mazzei, Bedin, Moriani (46' Boncori). **Arbitro:** Schiavo. **Rete:** 48' Moschetti.

[redacted] 2-1

Pietrasanta: Vignale; Flacchi, Carletti; Merolla, Adamoli (69' Canova), Ulivi (46' Tosi); Cusini, Soda, Cianci, Minieri, Laneri (56' Conti). [redacted]: Perrone; Agazzone, Ariezzo (67' Ascheri); Piccareda, Lavelli, Schillaci; Merlo, Branca, Angeretti, Castellazzi, Buzzetti. **Arbitro:** Ballanti. [redacted]: 30' Buzzetti, 78' (rig.) [redacted] 86' [redacted] (rig.).

Valle [redacted]-Pinerolo 1-1

[redacted] Buda, Volpone, Lugon, Celano, Arcese, Farina, Bufardeci (87' Brezza), Fermanelli, Sinato (56' Assumma), Calamita (75' Ceccato), De Tommaso. **Pinerolo:** Fossat, Benecchio, Vietto (85' Malabaila), Giorsa, Camani, Dedominici, Nastasi, Rosa, Molica, Schiavello (46' Raimondi), Muratori (79' La Bella). **Arbitro:** Licini. **Reti:** 24' Sinato, 66' Nastasi (rigore).

[redacted]lore 1-1

[redacted] Pozzati, Ghidetti (80' Maccini), Marsan, Carvalo Alberto, Bonadio, Ferrari, Ardissone (53' Veneziano), De Paola, Zucco, Bonomo. **Camaiore:** Alberti, Bugliani, Simonini, Gemignani, Sora, Merzadri, Vannoni, Dini (8' D'Andrea), Bianchi (91' Lazzarini), Serruakh, Castiglioni (80' Nicolai). **Arbitro:** Tonnolini. [redacted]: 8' Bonomo, 53' Vannoni.

Castelnuovo-Ponsacco [redacted]

Castelnuovo: Franchi, Zaccagna, Lazoli, Benedetti, Macalloni, Giusti (61' Guidi), Malatesta, Fiori, Simonatta (76' Farrelli), Barsotti, Di Somma. **Ponsacco:** Costagli, Tolomei, Saventi, Castellini (71' Cafferata), Spina (79' Citi), Spalla, Lenzoni, Tilone, Mazzei, Lazzini, Leotta (73' Scudieri). **Arbitro:** Giannoccaro. **Reti:** 65' Simonetta (rigore), 91' Benedetti.

Entella-Fossanese 1-0

Entella: Speranza; Palermo (76' Gamberini), Fasano; Cella, Ghiorzo, Venuti; Rombi, Terenzoni, Scelfo, Baldi, Leon. **Fossanese:** Mulato; [redacted]noglio, Cristino; De Santis, De Marco, Pieri; Mendola, Dalmazzo, Ferri, D'Errico, Bochicchio. **Arbitro:** Gottipavero. **Rete:** 75' Venuti.

Sanremese-Valenzana 2-0

Sanremese: Bifi; D'Angelo, Manduca (46' Brignoli); Tibaldo, Baldisserri, Lerda; Notari, Di Loreto (46' Lamberti), Spatari (67' Codice), Calabria, Bifini. **Valenzana:** Merlone; Paolini, Peretto; Biasotti, Panizza, Antona; Freguglia, Conti (76' Bello), Battistini, [redacted] (61' Salerno), Bellatorre. **Arbitro:** Faveri. [redacted]: 81' Notari, 93' Calabria.

[redacted]-1

[redacted]: Siracusa; D'Asaro, Cremonesi; Gori, Botta, Cappanera; Correale (73' Cellerino), Bottinelli (65' Scartezzini), Gimenez, Dalla Costa, Malafronte (83' Di Girolamo). **Pavullese:** Valpreda; Venturelli, Benassi; Antonelli, Monelli, Guerri; Foroni (46' Cantoni), Grandi, Barbolini (73' De Martino), Scacchetti, Marino. **Arbitro:** Zappi. **Reti:** 25' Gimenez, 58' Monelli, 95' Cellerino.

[redacted]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	61	17	10	3	37	15
IVREA	[redacted]	13	8	9	41	26
[redacted]	[redacted]	12	11	7	33	[redacted]
CAMAIORE	[redacted]	11	13	6	31	27
IMPERIA	45	12	9	9	40	32
CASTELNUOVO	45	11	12	7	33	28
CUNEO	45	12	9	9	37	34
MASSESE	44	10	14	6	22	23
CASALE	41	10	11	9	30	24
V. D'AOSTA	41	9	14	7	31	27
PONSACCO	39	10	9	11	34	36
VALENZANA	[redacted]	8	13	9	30	29
FOSSANESE	34	[redacted]	7	14	31	37
SAVONA	32	8	8	14	24	48
DERTHONA	31	8	7	15	29	40
PIETRASANTA	29	6	11	13	23	33
ENTELLA	29	5	10	[redacted]	21	30
PINEROLO	25	[redacted]	10	15	26	39

[redacted]

[redacted] reti: Calabria (Sanremese).

12 reti: Buzzetti (Derthona); Battisti[redacted] (Valenzana).

11 reti: Moschetti (Cuneo); [redacted] Pao[redacted] (Ivrea); Scacchetti (Pavullese).

10 reti: Bonomo (Ivrea).

9 reti: Scelfo (Entella); Bongiorni (Imperia); Soda (Pietrasanta); Girelli (V. d'Aosta).

8 reti: Cini (Casale); Angeretti (Derthona); Ferri (Fossanese); D'Errico (Fossanese); Iannolo (Imperia); Falzone (Ivrea); Marino (Pavullese); Molica (Pinerolo); Mazzei (Ponsacco).

[redacted] reti: Simonetta (Castelnuovo); Lazzaro (Pinerolo).

[redacted]

14ª DI RITORNO 5/4 - ORE 16

CAMAIORE	CUNEO	(a. 2-2)
DERTHONA	CASALE	(0-2)
FOSSANESE	PIETRASANTA	(0-1)
IMPERIA	V. D'AOSTA	(0-0)
MASSESE	[redacted]	(1-0)
PAVULLESE	CASTELNUOVO	(1-0)
PINEROLO	SANREMESE	(1-2)
PONSACCO	ENTELLA	[redacted]
VALENZANA	IVREA	(2-1)

Samma battuta 1-0: 12 punti di vantaggio a 4 turni dalla fine

Sestrese, [redacted]

GENOVA. La festa della Se[redacted] rimandata per un soffio: [redacted] Finale coglie in extremis il pareggio sul vicino campo di Cogoleto [redacted] la capolista si porta [redacted] «soli» 12 punti di vantaggio sulla seconda.

In teoria, i giallorossi potrebbero [redacted] raggiungere [redacted] verdestellati se nelle prossime quattro partite questi non raccogliessero lo straccio di un punto... E' molto più sensato iniziare [redacted] festeggiamenti, insomma, dopo questo 1-0 su una Sammargheritese che peraltro non ha affatto meritato la sconfitta.

Come è accaduto spesso in questo torneo, la Sestrese davanti al suo pubblico non è stata all'altezza delle prestazioni offerte in trasferta. Nel primo tempo gli arancione di Di Mar[redacted] hanno bloccato ogni iniziativa dei padroni [redacted] casa. Anzi, nei primi minuti gli ospiti hanno anche provato [redacted] sorprendere Gagliardi, [redacted] Rinzivillo hanno inoltre sfiorato il clamoroso vantaggio.

Poi la Sestrese ha cercato di reagire, [redacted] Perata al 35' ha sfiorato il «sette» dal limite dell'a[redacted]a. Nella ripresa la Sammargheritese si ritrae di qualche metro, [redacted] non corre grossi rischi. Per sbloccare il risultato ci deve pensare il solito Balbo[redacted] al 74' il «principe» batte [redacted] la solita impareggiabile maestria una punizione dai venti metri e la palla, con la complicità di Jurman (che [redacted] sulla traiettoria) [redacted] di Crivelli (che non riesce a trattenerla) si infila in rete.

Il vantaggio tronca le gambe alla Samm, che non ha più la forza per reagire. A fine partita [redacted] tifosi iniziano le celebrazioni [redacted] la dirigenza verdestellata conferma che Maisano sarà il tecnico che guiderà la Sestrese nel Campionato Nazionale Dilettanti.

A vedere la partita c'era anche il viceallenatore del Manchester United, Peter Edwards, amico personale [redacted] Maisano, venuto in Italia per seguire gli allenamenti della Juventus: «Ho preferito vedere la Sestre[redacted] che [redacted] la Sampdoria...», ha scherzato il tecnico inglese. E pensando a quanto [redacted] accaduto a Marassi, [redacted] pare proprio abbia avuto torto...

Danilo Sanguineti

Ferraris cannoniere della Sestrese

L'Argentina soffre, poi [redacted]

Caruso nel finale ha firmato il gol decisivo: 1-1
I rossoblù erano andati a segno con Veneziano

VADO L. Il Vado perde una grossa occasione per risalire la china.

I rossoblù di Giancarlo Tonoli, [redacted] abbiano giocato una gara accorta, [redacted] fanno agguantare, sul finale dell'incontro dall'Argentina (1-1) gettando così al vento due punti preziosi per la classifica.

Se [redacted] squadra doveva vincere questo incontro era proprio quella vadese che per tutti i no[redacted] di gioco ha messo in forte difficoltà una gran[redacted] del torneo. Ma il buon gioco espresso dal Vado per l'intero incontro non ha fatto rima con fortuna.

Già, perché la dea bendata ha voltato più volte le spalle ai rossoblù. [redacted] prima frazione di gioco il Vado ha messo subito una marcia in più. Supportati dal caloroso pubblico, i ragazzi [redacted] Tonoli sono andati subito vicini alla [redacted] una conclusione di Prestia che finiva di poco alta sulla traversa.

Poi erano ancora i padroni [redacted] casa a trovarsi nelle condizioni di passare, la gran botta di Marenco dalla lunga distanza e un colpo di testa dello stesso Marenco sono usciti nuovamente sul fondo. L'Argentina dal canto suo si è visto che non voleva rischiare più di tanto. Ben quadrata in ogni reparto il team di Bencardino ha evidenziato però [redacted] volta alcune lacune a centrocampo. Lacune che sicuramente non hanno inciso sul primo gol del Vado.

Questo [redacted] arrivato nella ripresa, [redacted] 68'. C'è un fallo al limite dell'area. [redacted] incarica della punizione Prestia che spara [redacted] prima intenzione verso la porta avversaria. Il portiere Gaggiuli [redacted] trattiene la sfera [redacted] da due passi interviene il giovane Veneziano che mette in rete. [redacted] Vado tiene il possesso di palla e [redacted] di arri[redacted] alla fine indenne. [redacted] proprio negli ultimi minuti [redacted] sorpresa viene raggiunto dalla compagine imperiese.

Mancano alla fine dell'incontro solo due minuti, quando dalla destra parte un [redacted] deviato di testa per Caruso che di prima intenzione spara in porta sorprendendo l'incolpevole Cancellara. **[r. p.]**

L'1-1 non soddisfa il team genovese

[redacted] impreca

BUSALLA. Il pareggio con la Cairese (1-1) che poteva andar bene al Busalla a inizio partita, si trasforma a fine gara nel rimpianto per l'occasione perduta. Pensando a quanto accaduto in campo e ai risultati delle concorrenti, la squadra genovese coi tre punti avrebbe ipotecato la salvezza. «Invece ci toccherà soffrire sino all'ultimo - osser[redacted] il tecnico Di Pace -. L'unica consolazione è che ci abbiamo fatto [redacted] callo, [redacted] tutti gli anni dovremo attendere la trentesima giornata per respirare».

Il Busalla era partito col piede giusto: presa d'assalto l'area dei giallobù, in soggezione [redacted] fronte all'ardore di Ottoboni e compagni, al 10' Glioti andava in rete: punizione tagliata di Ottoboni da 25 metri, intelligente «velo» di Rozzi e palla sul piede del trequartista che chiude in gol con precisione. La reazione [redacted] Cairese era poca cosa e il primo tempo scorreva via [redacted] ulteriori sussulti.

Cambia tutto nella ripresa. La Cairese parte decisa al contrattacco e al 55' pareggia. [redacted]zano scende sulla destra [redacted] arriva sulla linea di fondo, il cross in extremis non esce pulitissimo ma perviene a Procopio che da [redacted] metri riesce a toccarlo con la punta del piede, Caprile va fuori tempo e la palla lentamente entra in rete. Ora tocca al Busalla arrabbiarsi: i biancoblù ripartono di gran carriera alla ricerca del colpo vincente. E scocca l'ora [redacted] Binello: il portiere giallobù compie due miracoli [redacted] serie di interventi provvidenziali per sbrigliar le mischie in area. Al 72' Ottoboni lascia partire una fucilata diretta al «sette», [redacted] Binello ci arriva per un soffio. All'84' dimostra riflessi eccezionali nello [redacted] sulla traversa un colpo di testa [redacted] Mulonia, e nel rialzarsi per anticipare il secondo tocco del busallese. Contestato l'arbitraggio del signor Petunia [redacted] Imperia: ha fischiato troppo, [redacted] molto spesso a sproposito. **[d. s.]**

Gol di Sambarino e Vona, due espulsioni

Pegliese [redacted]

GENOVA. Il Finale non ha «pietà» [redacted] tormenti della Pegliese e si prende [redacted] forza un punto: 1-1. La sempre più rabberciata formazione guidata da Esposito allenatore d[redacted] junio[redacted] (dopo che per la seconda volta Stoppino aveva rassegnato le dimissioni) [redacted] scesa in campo senza un attaccante [redacted] ruolo: o per squalifiche, o per infortuni o viaggi di nozze (Magnetto è sempre in luna [redacted] miele) [redacted] delle 4 punte era disponibile.

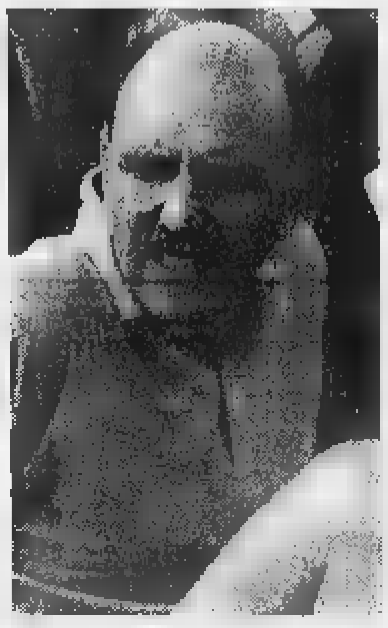
La Pegliese ha cercato egualmente di impegnare [redacted] Finale che è solo lontano parente della squadra grintosa e ambiziosa di qualche mese fa. Per oltre un'ora i biancoblù [redacted] hanno lesinato l'impegno ma la porta di [redacted]rini [redacted] ha mai [redacted] grossi rischi. Improvvisamente al 73' [redacted] squadra di casa si [redacted] trovata in vantaggio: Sambarino scatta in contropiede e riesce a battere [redacted] portiere finalese [redacted] un preciso diagonale. Gli ospiti protestano vivacemente perché c'era in posizione [redacted] fuorigioco passivo Ogliari. L'arbitro Scotti di Lodi giudica ininfluente la cosa, Novaro protesta [redacted] l'arbitro lo espelle.

In vantaggio di gol e di uomini la Pegliese dovrebbe gestire [redacted] intelligenza il vantaggio [redacted] l'inesperienza dei suoi tanti giovani non lo consente. Al 80' Cassata si fa largo sulla destra e [redacted] un perfetto assist a Vona che insacca [redacted] prepotenza. Al 91' saltano i nervi [redacted] Ravecca: Sambarino si mangia un'occasione d'oro e il suo compagno si [redacted] espellere per proteste. Non si può gettare [redacted] croce addosso [redacted] una squadra che ha comunque dato tutto: la classifica [redacted] fa sempre più preoccupante però i giocatori non hanno ancora ammainato bandiera. **[d. s.]**

Tre punti d'oro per i rossoblù di Piovano, che ritrovano una classifica tranquilla

[redacted]

Migliarinese battuta, tra i locali espulso Zanchi


Piovano, mister della Loanesi

LOANO. Con un gol per tempo la Loanesi liquida una gagliarda Migliarinese (2-0) e si porta in una posizione di classifica più tranquilla.

Decidono l'incontro due prodezze [redacted] uno scatenato Belvedere, che porta tre punti molto pesanti in casa rossoblù. Piovani ha fatto giocare una squadra quasi inedita [redacted] alla fine il tecnico della Loanesi [redacted] apparso soddisfatto [redacted] motivo di fregarsi le mani, [redacted] solo per il risultato ma anche per il gioco espresso dai suoi.

La [redacted] ha visto i padroni di casa tenere al novanta percento il possesso di palla e creare tante, anzi tantissime occasioni da gol, e alla fine il risultato poteva [redacted] più eclatante.

La Loanesi va subito in vantaggio. La lancetta dell'orologio [redacted] posizionata sul terzo minuto quando Buttiglieri sulla sinistra mette al centro per Belvedere che [redacted] piatto destro spiazza il portiere Montaldi. Sulle ali dell'entusiasmo di questo gol a freddo, la Loanesi inizia a macinare tanto gioco [redacted] crerare altrettante occasioni. Come quella di Buttiglieri al 6' parata dal portiere spezzino. Al 16' ancora i padroni di casa vicinissimi al raddoppio. Belvedere in mezza rovesciata spara verso la porta la sfera e deviata da un difensore e arriva a De Paola che colpisce il palo. Al 30' azione corale Grossi, Belvedere con il tiro di quest'ultimo che colpisce il palo. Al 34' Scibilia, che aveva preso il posto [redacted] Nicolai entra in area e dopo essersi liberato di un paio di avversari spara verso la porta, ma la sfera è sul fondo.

Prima della chiusura del primo tempo la Migliarinese trova lo spazio per andare al tiro con Pallavera, ma Durando [redacted] si lascia sorprendere. Sono ancora i padroni di [redacted] con Zanchi (37') ad avere la palla del 2-0, ma la conclusione del giocatore rossoblù finisce sul fondo. Nella ripresa dopo soli cinque minuti la Migliarinese ha la possibilità di pareggiare le sorti dell'incontro, ma Russo dalla lun[redacted] distanza colpisce i legni della porta. Dal possibile 1-1 si passa, inevitabilmente al 2-0. A segnare il gol-sicurezza per i lo[redacted]li è ancora Belvedere (65') che dopo essersi liberato del diretto avversario ha lasciato partire una conclusione che ha piegato le mani al portiere ospite. Pri[redacted] della fine della sfida da segnalare l'espulsione per doppia ammonizione di Zanchi per i padroni di casa e una traversa colpita a tempo scaduto dallo scatenato Belvedere. **[r. p.]**

Dopo l'1-0 sono sempre più deboli le speranze di ottenere la salvezza

[redacted]

La Grassorutese passa sul campo dei frontalieri

Ruvo, difensore della Grassorutese

VENTIMIGLIA. Al Ventimiglia sono stati fatali i minuti [redacted] recupero. [redacted] già il 94': su un tiro di Bottaro, lanciato verso la rete, Losi, che tentava di contrastarlo, ha toccato la palla [redacted] piede, deviandone la traiettoria; quanto è bastato a mettere fuori causa il portiere Luca Soncin. La Grassorutese ha segnato così. Uno 0-1 assai grave per il Ventimiglia [redacted] non vince da nove giornate e che vede sempre più assottigliarsi le proprie speranze di salvezza.

Eppure il Ventimiglia, per l'impegno profuso, avrebbe meritato di più anche se era [redacted] in campo privo degli squalificati Biancardi e Sergio Soncin e con Pagliuca, Marche[redacted] e Santamaria indisponibili per infortunio. Ma di fronte si [redacted] trovato [redacted] Grassorutese - ve[redacted] «bestia [redacted] del Ventimiglia in queste ultime stagioni - che ha messo a frutto l'esperienza dei suoi giocatori [redacted] che ha [redacted] pochi spazi ai frontalieri che, quando sono riusciti ad arrivare in zona-gol, hanno trovato [redacted] Renon, tra i pali, in condizione smagliante. Renon è stato bravissimo al 18' [redacted] deviare oltre la traversa [redacted] colpo [redacted] testa di Ventura che aveva corretto una punizione di Principato, [redacted] sventare in uscita al 21' un'incursione di Priano, a ripetersi al 33' andando a bloccare nel «sette» [redacted] un grande intervento una bellissima punizione [redacted] Principato. Al 59' la paura più grossa per il Ventimiglia perché l'arbitro [redacted] per concedere la massima punizione alla Grassorutese per un fallo [redacted] Cammezzano: per il diretto[redacted] di gara [redacted] fallo, indiscutibile, era avvenuto dentro l'area, ma le proteste [redacted] giocatori giallorossi lo hanno spinto chiedere lumi al guardialinee che ha dato ragione alle proteste della squadra di casa. E l'arbitro ha cambiato idea. Niente rigore. Poi, al 79', espellerà Bacigalupi per [redacted] ammonizione.

Nel finale, con il Ventimiglia proteso all'attacco a [redacted] un successo assolutamente necessario per [redacted] classifica, l'azione del gol della Grassorutese. Un'autorete che rischia di pesare molto sul futuro della squadra giallorossa. **[b. m.]**

Gol: Molinaro [redacted] Dondero

[redacted] solo nel recupero

GENOVA. Finisce in parità fra Baiardo e Sestri Levante, con i corsari a recuperare il risultato proprio nei minuti di recupero. 1-1, entrambe [redacted] reti nella ripresa. Baiardo in vantaggio al 47' con Molinaro, che lascia partire dal limite un gran sinistro al volo che non lascia scampo a Lautanio; il Sestri Levante si spinge poi in avanti, a metà ripresa mister Mariani opera due cambi che al termine risulteranno decisivi: den[redacted] Giribaldi per Agen e Giacomelli per Beretta. E [redacted] 92' il pareggio di Dondero. **[g. s.]**

Il Pontedecimo va ko

La [redacted] ed è [redacted]

SARZANA. La Sarzanese archivia la pratica Pontedecimo (3-0) in [redacted] minuti, realizzando tre reti e nella ripresa amministrando il risultato che proietta i rossoneri di Benedetti al secondo posto. La «grande rincorsa», preannunciata mesi [redacted] è quindi completata. La prima [redacted] al 28', autore Braida su rigore per intervento falloso sulla [redacted] punta. Poi il Pontedecimo si scopre, alla ricerca [redacted] pareggio, e [redacted] doppietta di Panichi sancisce il punteggio finale. Subito dopo la terza rete i granata rimangono in 10. **[redacted] s.]**

[redacted] COSI' LE SQUADRE SI SONO SCHIERATE IN CAMPO

[redacted] 1-1 [redacted]

Baiardo: Rizza; Molinaro, Biggi; Staiti, Bonino, Moriconi; Scuzzarello, Mangano, Pieralisi, Cioce (60' Cocuzza), Montemagno. **Sestri Levante:** Lautanio; Dondero, Muzio; Conte, Paglia, Costa; Agen (58' Giribaldi), Chiappara, Cuccu, Schiappacasse, Beretta (58' Giacomelli).
Arbitro: Tasso.
Reti: 47' Molinaro, 92' Dondero.
Note: terreno buono, spettatori circa duecento.

[redacted] 3-0 [redacted]

Sarzanese: Romano; Gianardi, Della Bianchina; Mazzoni, Grassoperoni (65' Tarabella), Ciavolino; Braida, Guerrieri, Panichi (67' Magliani), Alberti (70' Bertelloni), Bertoneri. **Pontedecimo:** Pinazzi; Cuman (67' Rattazzi), Navone; Bevilacqua, Proto, Grasso; De Lucchi, Pedretti, Silvestri, Farcinto (46' Serra), Fotia.
Arbitro: Calcagno.
Reti: 28' Braida (rig.), 34' e 39' Panichi.
[redacted]: al 40' espulso Grasso (Pontedecimo) per proteste.

Ventimiglia-[redacted] [redacted]

Ventimiglia: L. Soncin; Vendemmiale, Comi; Losi, Lorieri (69' Cannizzaro), Barone; Ventura, Bacigaluppi, Gozzi, Principato (69' Russo), Priano. **Grassorutese:** Renon; Maschio, Ruvo; Cammezzano, Da Silva, Bottaro; Demaretti (80' Manzoni), Dagnino, Doga (43' Piroppi), Alfarone, Della Pina.
Arbitro: Rizzo.
[redacted]: 94' Losi (aut.).

Loanesi-Migliarinese [redacted]-0 [redacted]

Loanesi: Durando; Zanchi, Grossi; Piccini, Vernice, De Pedrini; Rigato, De Paola, Belvedere (88' Mazzieri), Monge (78' Messina), Buttiglieri. **Migliarinese:** Montaldi; Pagliuca (85' Levi), Pallave[redacted] Trastevere, Trombella, Nicolai (11' Scibelli); Gianardi, Biloni, Corrado, Russo (86' Carpanesi), Bellé.
Arbitro: Costa.
Reti: 3' [redacted] 65' Belvedere.

Pegliese-Finale 1-1 [redacted]

Pegliese: Ghirardelli; Mantero, Zanichelli; Recchia, Ravecca, Oggero; Cavaliere, Stalfieri (75' Cossu), Lobrano (84' Bozzano), Ogliari, Sambarino. **Finale:** Marini; Carobbi (69' Bisio), Brema; Lovo, Diomedi, Buzzurro (54' Cassata); Novaro, Infantino, Bollesan, Vona, Gaiero.
Arbitro: Scotti.
Reti: 73' Sambarino, [redacted] Vona.
Note: campo in buone condizioni, spettatori oltre duecento.

Busalla-Cairese 1-1 [redacted]

Busalla: Caprile; Figus, Balbi; Pelligra, Repetto, Mulonia; Glioti (62' Cannistrà), Romeo, Rozzi, Ottoboni, Badino (54' Bertero). **Cai[redacted]:** Binello; Luzzo (46' Adoni), Minio; Michelini, Pacifico, Mazzoni; Procopio, Cristino, Bazzurro (59' Laoretti), Ceppi, Chiarlone (31' Persenda).
Arbitro: Petunia. **Reti:** 10' Glioti, 55' Procopio. **Note:** spettatori circa duecento, terreno buono.

Sestrese-Sammargheritese 1-0 [redacted]

Sestrese: Gagliardi; Jurman, Noris; Perata (92' Baglioni), Minetto, Damonte; Tortarolo, Fossa (90' Liscioto), Ferraris, Balboni, Anselmi (68' Herrera). **Sammargheritese:** Crivelli; Lenzi, Podestà; Costa, Pertusi, Gualco; Salvaneschi, Carbone (68' Ruocco), Massa, Rinzivillo, Romano. **Arbitro:** Frate. **Rete:** 74' Balboni. **Note:** spettatori [redacted] 400, terreno duro.

Vado-Argentina 1-1 [redacted]

Vado: Cancellara; Bonomo, Marenco; Donato, Lucchetta, Bonadeis; Dagnino, Ghiso, Prestia, Schipani, Veneziano (80' Lucisano). **Argentina:** Gaggiuli; Pirone, De Simeis; Luongo (90' Moroni), Massabò, Monreale; Ansaldi, Caruso, Gatti, Drago, Callegari (78' Fossa). **Arbitro:** Cogo. **Reti:** 68' Veneziano, 88' Caruso. **Note:** campo buono, spettatori circa trecento.

ECCELLENZA

RISULTATI

BAIARDO	SESTRI L.	1-1
BUSALLA	CAIRESE	1-1
LOANESI	MIGLIARIN.	2-0
PEGLIESE	FINALE L.	1-1
SARZANESE	PONTEDECIMO	3-0
SESTRESE	SANMARGH.	1-0
VADO	ARGENTINA	1-1
[redacted]	GRASSORUTESE	0-1

[redacted]

12ª DI RITORNO 5/4 - ORE [redacted]

BAIARDO	[redacted]	(a. 0-2)
CAIRESE	[redacted]	(0-0)
FINALE L.	[redacted]	(1-0)
[redacted]	[redacted]	(1-1)
MIGLIARIN.	VADO	(0-2)
PONTEDECIMO	PEGLIESE	(0-1)
SANMARGH.	SARZANESE	(0-1)
SESTRI L.	[redacted]	(0-1)

[redacted]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[redacted]	54	15	9	2	37	14
[redacted]	42	12	[redacted]	8	33	[redacted]
FINALE L.	42	11	9	6	42	35
CAIRESE	41	9	14	3	30	20
[redacted] L.	40	10	10	[redacted]	35	23
[redacted]	38	10	8	[redacted]	35	26
GRASSORUTESE	36	[redacted]	12	6	18	21
BAIARDO	33	8	9	9	19	22
VADO	32	7	11	8	28	24
LOANESI	32	7	11	8	27	30
[redacted]	29	6	11	9	25	25
[redacted]	28	7	7	12	26	28
[redacted]	[redacted]	6	9	11	21	30
PEGLIESE	[illegible]	[redacted]	8	12	19	30
VENTIMIGLIA	[redacted]	4	12	10	26	33
MIGLIARIN.	23	5	8	13	18	48

Promozione. Ma gli ingauni perdono Alfano

Albenga-Bolzatenese solito botta e risposta

Girone B

Sfide salvezza crolla il Pieve

Tanti successi in trasferta, l'incontro più atteso del girone di Promozione e legato alla zona retrocessione, che riguardava una compagine del Levante (la Corte Avis di Mauro Carmagnola), si è chiuso in parità a reti inviolate.

Al Broccardi, Corte ed Albaro si sono sfidate a viso aperto, con i sammargheritesi alla ricerca dei tre punti, ma l'Albaro pericoloso in contropiede. Tutto inutile.

Cinque gli episodi salienti: al 6' colpo di testa di Cacciapuoti e sulla linea, a portiere battuto, il difensore dell'Albaro, Calabria, salva in extremis; al 40' espulsione di Figallo (Corte) per doppia ammonizione; al 42' rigore sempre per i padroni di casa per fallo su Cacciapuoti, sul dischetto si presenta lo stesso giocatore che calcia debolmente fra le braccia di Assandri; al 56' conclusione di Giansoldati (Albaro) da distanza ravvicinata, incrocio dei pali e poi la difesa sammargheritese libera; 59' palla in verticale di Stiaccini per Cacciapuoti, tiro e deviazione miracolosa di Assandri con la sfera che finisce sul palo. Manca mezz'ora alla fine, ma quello che è già finito sono le emozioni. Le squadre paiono ormai paghe del risultato e poco inclini a cercare di superarsi.

Ma per la Corte le notizie positive sono arrivate dopo, con la sconfitta casalinga del Pieve Ligure (1-0 per la Folbas) e quindi questa posizione di classifica: Albaro quint'ultimo a 29, Corte quart'ultima a 25 e Pieve terz'ultimo a 24.

Ormai praticamente retrocessa la Lavagnese (2-0 casalingo nel derby contro il Villaggio, Visioli e Lavagetto i marcatori villaggini), Rapallo da tempo in Prima categoria e sconfitto al Macera dal Bogliasco (1-0), nulla di fatto fra Caperanese e Vezzano (0-0), Rivasamba superato sul campo di casa dalla Casellese (1-0). [g. s.]

E' destinato a risolversi in extremis lungo quanto affascinante duello tra Albenga e Bolzanetese nel campionato di Promozione. Anche la quint'ultima giornata, infatti, non ha sciolto gli interrogativi su chi taglierà per primo il sospirato traguardo. E certo l'ultimo impegno delle due squadre non aiuta a capire chi possiede le quotazioni più alte, considerato che entrambe le protagoniste sono uscite a testa alta da insidiosi terreni.

Iniziando in senso temporale, copertina per la Bolzanetese che nell'anticipo di sabato ha superato (3-2) l'ambizioso Coalma, grazie soprattutto ad un Formoso in ottima forma ed autore di una doppietta. Ieri poi la «replica» dell'Albenga: una replica fatta di grinta, soprattutto nei momenti difficili. Che non sono mancati, specie sul finale del primo tempo quando Alfano, che aveva segnato da poco il gol che ha sbloccato il risultato, è stato espulso.

Una mazzata tremenda come racconta il trainer Lorenzo Barlassina: «Sì, perché in corsa abbiamo dovuto modificare schemi e tattiche di gioco. Ma la paura è durata molto, visto che siamo riusciti a mettere il risultato al sicuro».

Riferimento a Villa autore della seconda rete, scaturita sull'assegnazione di un calcio di rigore. Ancora Barlassina: «Più di così non possiamo fare. Dobbiamo vedercela con un'avversaria che non cede di un passo e che veramente ci rende la vita difficile». Ma l'Albenga non può fallire un'altra volta e Barlassina è consapevole che un ulteriore rinvio del salto di categoria suonerebbe come un mezzo fallimento.

Chi gioisce è invece il Cisano che supera (4-3) l'Arenzano: la vittoria della compagine albenganese è di quelle che valgono doppio considerato che, scherzi dell'aritmetica a parte, i tre punti conquistati ieri sono di quelli che scacciano i guai. Le reti che hanno deciso il confronto sono state realizzate da Braga (davvero incontenibile ed autore di una doppietta), Bonelli e Piazza.

Sconfitta numero undici per il Pietra Ligure che cede al Bragno (1-0) il quale spera ancora in un miracolo per salvare la categoria. Ottava vittoria stagionale invece per il S. Bartolomeo che piega (1-0) il Molassana merito una rete di Mantovani. Grande prestazione anche dell'Ospedaletti che passa (2-0) sul campo della Voltrese con una doppietta di Ciuffodoro, davvero in giornata di grazia. La nona vittoria stagionale è anche quella che toglie la compagine imperiese da possibili guai di fine stagione.

Guglielmo Olivero

Masuero, trainer del S. Bartolomeo

In Prima. Nuovo crollo del Legino

Zinola e Carlin's duello infinito

Non muta lo scenario della Prima Categoria con lo Zinola che conserva tre lunghezze sulla Carlin's, saldamente seconda. Anche nella sest'ultima giornata del torneo le due squadre sono uscite indenni da pericolose trasferte.

La «prima pagina» spetta allo Zinola (1-0) sul campo del Borgio al termine di una partita davvero molto combattuta. Il gol che ha deciso il confronto è stato realizzato da Gonella. La compagine di Bagnasco, ancora esente da sconfitte, ottiene così la quindicesima vittoria stagionale e conferma di una stagione davvero esente da errori.

La Carlin's però non molla e mantiene inalterato il divario passando sul difficile campo del Laigueglia (2-0): Pistone e Luca Gatti firmano il quattordicesimo successo stagionale. Il terzo posto del campionato è invece occupato dal sorprendente S. Ampelio che supera (3-2) il S. Stefano in una partita ricca di emozioni.

Tra le squadre che si mantengono in alta quota anche il Quiliano che ha superato (1-0) l'Altarese, anche se soltanto a dieci minuti dalla conclusione. Il gol che ha deciso un confronto che sembrava ormai orientato alla divisione della posta porta la firma di Tino. Il giocatore biancorosso, che è stato uno dei protagonisti dell'intero torneo, ha raccolto con precisione un passaggio di Vittori, insaccando al volo tra gli applausi del folto pubblico. L'Altarese, che certo non sta disputando un torneo secondo quelle che erano le ambizioni della vigilia, ha avuto comunque ghiotte occasioni con Recchia e, nel secondo tempo, Urbinati. Da ricordare che il Quiliano ha sbloccato il risultato quando la formazione ospite era in dieci per l'espulsione di Giusto.

Undicesima sconfitta stagionale invece per il Legino che cede, sul proprio terreno alla Dianese (2-0). La compagine di Carella, protagonista di un buon girone di andata, getta la spugna già nel primo tempo quando gli imperiesi vanno a segno Barreca ed Agnelli.

Nelle zone di coda importante affermazione della Taggese che supera (2-0) la Spotornese, ultima e solitaria in classifica (considerato che la S. Cecilia, complice un gol di Altomare su rigore ha superato il Vallecrosia). Le reti sono state realizzate da Minici e Soscara.

E per finire un'occhiata al girone dove milita il Varazze che nei giorni scorsi ha visto il debutto in panchina di Fulcher che ha sostituito Nucci.

I nerazzurri, grazie anche a due rigori (che hanno sollevato poche proteste da parte degli ospiti) trasformati da Bolla (autore anche di un altro gol) hanno diviso la posta (4-4) con il Litte Club Genoca. Le altre reti sono state realizzate da Rocca e Suetta. [g. o.]

Da Sciora, allenatore del Legino

Seconda, lo scettro al Celle

La capolista supera 3-2 il Dolcedo e ringrazia la Veloce: Bordighera ko

Cambio della guardia nel girone A di Seconda Categoria con il Celle che sorpassa il Bordighera. La compagine del presidente Zunino guarda tutti dall'alto e per questo può ringraziare la Veloce che ha causato la seconda sconfitta stagionale ai bordigotti battuti 2-1 dai gol di Cozza e Veneziano. Il Celle supera, in una partita a tratti appassionante, il Dolcedo per 3-2.

Il presidente Zunino: «Finalmente qualcosa è cambiato, questo non ci deve rendere la vita tranquilla. Il torneo rimarrà aperto fino all'ultima giornata». I gol della capolista portano la firma di Giannottu, Aralla e Giusto. Dilaga anche l'Alassio che supera, ed in trasferta il Dolcedo (4-1). I gol che decidono la sfida sono realizzati da Rebay, ancora una volta autore di una doppietta, Castellengo e Bianco. La S. Filippo Neri ottiene un prezioso pareggio (1-1) sul campo del Borghetto (grazie al gol di Gaglioti) ma l'allenatore Zanardini è soddisfatto: «Abbiamo buttato via la possibilità di tornare a casa con il bottino pieno. Invece troppi errori ci hanno costretto al pareggio». Ottava vittoria stagionale per l'Andora che piega (1-0) il Pontedassio, complice la rete di Testi. Infine netta vittoria del Riviera (4-1) sul Bordighera. Decisamente emozionante il girone B dove lo Sciarborasca mantiene saldamente le redini da capolista anche se l'Aurora la costringe al pari (2-2). Le inseguitrici non ne approfittano: Carcarese divide la posta a Millesimo (0-0) e pure il Sassello è costretto al pareggio la S. Nazario (1-1). Tra le partite che hanno regalato emozioni Rocchettese-Albisola (1-1) con padroni di casa in vantaggio al 74' con Di Rienzo e ceramisti che ottengono il pareggio addirittura al 94'. I locali si lamentano anche per un rigore non concesso.

Capitolo Terza Categoria. Questi i risultati: Pontevecchio-Piana Crixia 4-1; Leca-Priamar sospesa al 42' per una rissa avvenuta sul campo da gioco: Cossaria-Badalucchese 4-1 (per i padroni di casa Bertone, Cobelli, Orsi e De Vitri); Valleggia-Pallare 0-3; Letimbro-Pontelungo 1-1; Mallare-Murialdo 1-1 (per i padroni di casa Maggi, ospiti in gol con Odella); Plodio-Sabazia 4-0 (Bergero, Frattini, Beretta, Pennino); Giovane S.Biagio-Costarainera 2-2 (per i padroni di casa doppietta di Regina; Combi e Vacca).

Ha riposato il Luceto. Classifica: Pontevecchio 49; Giovane S. Biagio 47; Mallare 45; Pontelungo 44; Pallare 42; Letimbro 39; Leca 37; Luceto 31; Cosseria 29; Plodio 26; Priamar e Costarainera 24; Badalucchese 20; Sabazia 19; Piana 14; Murialdo 13; Valleggia 12. [g. o.]

Preoccupante Calvarese

Nei gironi genovesi e del Levante bene Camogli, Riviera e Casarza

Restano in due a penare, tra le squadre del Levante che militano in Prima categoria: guardando i risultati della decima di ritorno, preoccupa la Calvarese che non riesce a vincere, un po' meno il Camogli che è comunque abituato a questi arrivi «in volata».

Girone B. Il Camogli non fallisce gli appuntamenti che contano: non doveva sbagliare la partita al S. Rocco contro il già spacciato Castagna e si è coquistato i fondamentali tre punti con bella sicurezza (2-0). I bianconeri di Mazzini hanno due punti di vantaggio sulla terzultima, e a questo punto della stagione non è poco.

Altri risultati: Anni 50-Cogoleto 2-0; Don Bosco Genova-Cosmos 2-1; Praese-N.S. Fruttuoso 1-0; Prato-Borzoli 1-1; Goliardica-Mignanego 0-0; S. Olcese-Culmv 1-0; Varazze-Little Club 4-4. Classifica: Mignanego p. 45; Anni Cinquanta 43; Borzoli 40; Cosmos 39; Praese e Culmv 38; S. Fruttuoso 36; Don Bosco 33; Goliardica e Little Club 32; S. Olcese 28; Camogli 26; Prato 25; Cogoleto e Varazze 24; Castagna 13.

Girone C. Il Riviera Fazzini batte il Sori grazie al immarcescibile «vecchietto»: Ruggero Rossi come al solito decide nel finale di gara. Nel primo tempo al gol di Venuti risposto il Sori con calcio di rigore. Ma al 92' Rossi colpisce di testa, e dà i tre punti ai rapallesi.

Altri risultati: Calvarese-Rossiglionese 1-1; Campese-Fegino 0-1; Cus Genova-Pro Recco 2-2; Crevarese-Quintano 3-0; Masone-Anpi Casassa 3-0; Ravecca-Rivarolese 0-1; Riviera-Sori 2-1; S. Michele-Borgorattiligura 1-1. Classifica: Masone p. 53; Cus Genova 47; Campese 43; Rivarolese 42; Pro Recco 40; Fegino 39; Crevarese 36; Anpi Casassa e Riviera Fazzini 34; Sori 33; S. Michele 29; Rossiglionese 28; Borgoratti, Calvarese e Quintano 23, Ravecca 11.

Girone D. Il Casarza l'ennesimo successo casalingo, stavolta ai danni del Borghetto, è ormai arrivato ad un passo dalla salvezza matematica. Risultati: Bolanese-Mazzettacandor 2-2; Brugnato-Santerenzina 2-3; Casarza-Borghetto 1-0; Don Bosco Spezia-Ceula Levanto 4-1; Marolacquasanta-Nuova Beverino 1-1; Ponzanese-Ameglia 3-3; S. Stefano Magra-Ortonovo 0-1; Vallesturla-Carasco 3-1.

Classifica: Brugnato p. 52; Ortonovo 50; Bolanese 46; Marolacquasanta 41; Carasco 38; Vallesturla 37; Santerenzina 35; Nuova Beverino 34; Santo Stefano Magra e Casarza 33; Borghetto 32; Don Bosco 30; Ponzanese e MazzettaCandor 29; Ameglia 15; Ceula 5.

[d. s.]

Seconda Levante: in vetta, Cicagna imprendibile

Per il Bargagli e il Né c'è ancora una speranza

Assodate alcune cose: che in vetta le distanze tra le prime tre sono rimaste immutate, e che il Cicagna resta un miraggio per Cogornese e Moneglia, appare assai più interessante la lotta per la salvezza con Bargagli e Né Calcio che conservano una speranza, magari sola, forse minima di riacciuffare il Ri Calcio.

La Riese ha acciuffato per i capelli un pareggio che dopo mezzora del primo tempo sembrava impossibile: al 29' il portiere Nucera è costretto a uscire alla disperata su un attaccante della Croce Verde Bogliasco lanciato a rete e tocca la palla con la mano fuori dalla sua area. Cartellino rosso per lui e in porta va Castagneto perché non c'è la riserva. Il difensore viene tradito dal libero Solari che segna il più classico degli autogol. Pareggia Marafioti su rigore, segna la squadra ospite (Castagneto incolpevole), e pareggia quasi allo scadere Raffo.

Risultati 24ª giornata: Né Calcio-Bargone 0-0; Riese-Croce Verde Bogliasco 2-2; Cicagna-Deiva 1-0; Sestieri Lavagna-Leivi 2-0; Bargagli-Moneglia 1-2; Bogliasco-Ri 0-0; Fontanabuonagattorna-S. Lorenzo 1-1; Cogornese-Vecchia Chiavari 2-0.

Classifica: Cicagna p. 64; Cogornese 52; Moneglia 49; Croce Verde Bogliasco 44; Deiva Marina 37; Bogliasco 36; Bargone 33; Sestieri Lavagna 32; Leivi 31; San Lorenzo e Riese 28; Vecchia Chiavari 27; Ri Calcio 22; Bargagli e Né Calcio 17; Fontanabuonagattorna 9. [d. s.]

Terza Levante

A Portofino in campo in 12

La notizia curiosa della Terza Chiavari arriva dalla lotta per il primato (Ciavai alla grande sul Sant'Ambrogio, 5-0; Salina Bacezza di misura sull'Aurorariva, 1-0; in parità la sfida fra terze San Salvatore-Lames, 1-1), ma dall'incontro all'apparenza tranquillo della Colmata fra Portofino e Moconesi. Ebbene, il Moconesi ha giocato quasi un quarto d'ora, quello iniziale, in 12 contro 11. A scoprire l'inghippo il tecnico del Portofino, Mauro Ugolini, in chiara difficoltà nel di predisporre le «coppie» a centrocampo. Ovvio, gli avversari erano 12. Curioso il fatto che poi, al dell'arbitro, giocatore del Moconesi volesse lasciare il campo. Allora è partita la proposta curiosa del Portofino: perché non giochiamo anche noi in 12? L'arbitro si è rifiutato, il punteggio di 3-1 verrà probabilmente confermato.

Altri risultati: Ciassetta-Atl. Maggi 1-2; Monilia-Panchina 1-2; Real Deiva-Segesta 1-7; Val d'Aveto-Villaggio 6-1. Ciavai p. 60; Saline 4; S. Salvatore 51; Lames 49; Segesta 45; Ciassetta 42; Aurora 35; Val d'Aveto 34; Maggi 30; S.Ambrogio 28; Monilia 27; Portofino 22; Panchina 21; Villaggio 17; Moconesi 11; Deiva 5. [g. s.]

PROMOZIONE: UNDICESIMA DI RITORNO

GIRONE A

RISULTATI

AUDACE	PORTOVADO	0-2
BRAGNO	PIETRA L.	1-0
CISANO	ARENZANO	4-3
COALMA	BOLZANETESE	2-3
MEDITERRANEE	ALBENGA	1-2
S. BARTOLOMEO	MOLASSANA	1-0
SAMPIERDAR.	SERRA R	2-2
VOLTRESE	OSPEDALETTI	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALBENGA	53	14	11	1	39	11
BOLZANETESE	46	14	11	1	34	15
MEDITERRANEE	43	12	7	7	28	24
AUDACE	39	12	3	11	30	32
SAMPIERDAR.	34	9	7	10	27	26
S. BARTOLOMEO	33	8	9	9	29	27
OSPEDALETTI	33	9	6	11	23	26
VOLTRESE	33	8	9	9	23	28
CISANO	32	8	8	10	29	37
PIETRA L.	31	8	7	11	19	28
ARENZANO	30	6	12	8	28	26
MOLASSANA	30	7	9	10	30	31
COALMA	30	7	9	10	19	25
BRAGNO	28	6	10	10	20	25
PORTOVADO	26	4	14	8	15	22
SERRA R.	23	3	14	9	19	28

12ª DI RITORNO 5/4 - ORE 16

	SAMPIERDAR.	(a. 1-1)
BOLZANETESE	BRAGNO	(1-0)
CISANO	VOLTRESE	(1-1)
MOLASSANA	COALMA	(1-1)
OSPEDALETTI		(0-2)
PIETRA L.	ALBENGA	(1-3)
PORTOVADO	S. BARTOLOMEO	(0-1)
SERRA R.	AUDACE	(1-4)

GIRONE B

RISULTATI

CAPERANESE	VEZZANO	0-0
CEPARANA	FEZZANESE	1-0
CORTE 82	ALBARO	0-0
LAVAGNESE	VILLAGGIO	0-2
LIGORNA	SESTA	3-0
PIEVE L	FOLBAS	0-1
RAPALLO	BOGLIASCO	0-1
RIVASAMBA	CASELLESE	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOGLIASCO	50	15	5	6	43	34
LIGORNA	48	14	7	5	39	17
FOLBAS	49	14	7	5	40	24
FEZZANESE	47	14	5	7	39	23
VEZZANO	45	12	9	5	41	17
VILLAGGIO	39	10	9	7	23	25
CAPERANESE	36	8	12	6	29	25
CEPARANA	36	10	6		25	21
CASELLESE	35	10	5	11	34	
SESTA	34	10	4	12	26	
RIVASAMBA	29	6	11	9	20	
ALBARO	26	5	11	10	20	
CORTE 82	25	5	10	11	21	34
PIEVE L.	24	5	9	12	22	
LAVAGNESE	23	3	14	9	20	
RAPALLO	11	1	8	17	16	45

12ª DI RITORNO - ORE 16

ALBARO	CAPERANESE	(a. 2-2)
	CEPARANA	(0-1)
FEZZANESE	LAVAGNESE	(0-0)
FOLBAS	RAPALLO	(1-1)
LIGORNA	PIEVE L.	(3-0)
SESTA	CORTE 82	(1-1)
		(0-0)
VILLAGGIO	BOGLIASCO	(0-4)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

BORGIO V.	ZINOLA	0-1
CAMPOROSSO	PIETRABRUNA	2-2
LAIGUEGLIA	CARLIN'S B.	0-2
	DIANESE	0-2
QUILIANO	ALTARESE	1-0
S. AMPELIO	S. STEFANO	3-2
S. CECILIA	VALLECROSIA	1-0
TAGGESE	SPOTORNESE	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	55	15	10	0	49	17
	52	14	10	1	39	13
S. AMPELIO	43	11	10	4	44	34
QUILIANO		11	7	7	42	30
	37	9	10	6	36	34
	36	9	9	7	39	
		8	1	1	29	28
LEGINO	32	9	5	11	29	35
	31	7	10	8	33	29
	30	6	12	7	30	32
	29	8	5	12	39	49
DIANESE	25	7	7	11	31	32
TAGGESE	25	7	7	11	21	26
S.	23	1	5		30	42
SPOTORNESE		5	6	14	30	55
	21	6	1	16	26	57

11ª DI RITORNO 5/4 - ORE 16

ALTARESE	S. CECILIA	(a. 0-0)
	S. AMPELIO	(0-2)
LEGINO	CAMPOROSSO	(1-2)
PIETRABRUNA	TAGGESE	(0-1)
S. STEFANO	QUILIANO	(0-4)
	BORGIO V.	(1-3)
VALLECROSIA	CARLIN'S B.	(0-3)
	LAIGUEGLIA	(3-0)

LA SITUAZIONE IN SECONDA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	PONTEDASSIO	1-0
BORGHETTO	S. FILIPPO	1-1
CALICE	AUXILIUM	1-4
CELLE	DOLCEDO	3-2
MAGLIOLO	RIVA	2-2
RIVIERA	SANREMO P.	4-1
VELOCE	BORDIGHERA	2-1

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CELLE		17	5	0	47	13
	54	17	3		50	18
AUXILIUM	49	15		3	43	14
RIVIERA	43	12	7	3	46	21
			7	7	44	35
		7	10	5	26	22
ANDORA	28		4	10	27	34
	22			12	21	48
S. FILIPPO	21	5	6	11	33	47
DOLCEDO	20		8	10	27	33
CALICE	19		7	11	33	55
MAGLIOLO	18	4	7	11	20	42
PONTEDASSIO	17	3		11	22	34
RIVA	9	1	6	15	21	55

10ª DI RITORNO 5/4 - ORE 16

AUXILIUM	CELLE	(a. 0-1)
BORDIGHERA		(0-2)
BORGHETTO		(2-0)
DOLCEDO	RIVA	(6-1)
PONTEDASSIO	VELOCE	(2-2)
S. FILIPPO	ANDORA	(2-3)
SANREMO P.	CALICE	(3-2)

GIRONE B

RISULTATI

CALIZZANO		0-0
CAMERANESE		1-0
MILLESIMO	CARCARESE	0-0
ROCCHETTESE	ALBISOLA	1-1
SASSELLO	S. NAZARIO	1-1
SCIARBORASCA	AURORA	2-2
SPERANZA	CENGIO	3-4

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SCIARBORASCA				3	35	19
CARCARESE	39	10	9	3	36	19
SASSELLO	39	11	6	5	31	16
CAMERANESE	39	11		5	31	22
	33	8	9	5	29	24
ALBISOLA		6	11	5	24	22
		8	5	9	34	36
	28	7	7	8	26	30
	27	7	6	9	17	24
DEGO	26	7	5	10	27	31
	25	7	4	11	31	33
CALIZZANO	23	5	8	9	22	27
ROCCHETTESE	20	5	5	12	26	48
AURORA		2	7	13	22	44

PROSSIMO TURNO

10ª DI RITORNO 5/4 - ORE 16

ALBISOLA		(a. 0-2)
AURORA	SPERANZA	(2-3)
	CAMERANESE	(1-3)
	ROCCHETTESE	(6-0)
CENGIO	BARDINETO	(4-1)
DEGO	MILLESIMO	(6-0)
	SCIARBORASCA	(1-2)

Pallanuoto A1: liguri in difficoltà, però la classifica sorride ai biancocelesti

Il Recco zoppica ma sale al 4° posto ed il Savona saluta la zona-playoff

Le Levante Pro Recco sale al quarto posto: questa l'unica [illegible] positiva per le truppe di Marco «Gus» Baldineti dopo l'opaca prova casalinga di sabato contro l'Ortigia, con il successo che permette a Ferrari e compagni di acciuffare la Roma, [illegible] portarsi ad un punto dal terzo gradino della Florentia. Una stagione iniziata con pochi alti [illegible] molti bassi e, con l'arrivo di Gyongyosi, la crescita in qualità di Ghibellini e Mangiante, trasformata [illegible] successi consecutivi.

Regola del tre che riguarda pure l'Athena Savona di Claudio Mistrangelo, soltanto che in questo caso si parla di sconfitte. Dopo Como [illegible] Posillipo, i biancorossi han ceduto anche al Bologna perdendo la [illegible] posizione, ultima utile per i playoff. Levante Pro Recco avanti di cinque gol a metà partita, poi un pauroso calo di concentrazione, e l'Ortigia che improvvisamente diventa «pericolosa», rischiando nell'ultimo minuto [illegible] realizzare il colpaccio con il pareggio. Il commento del tecnico recchelino è sintetico. «Non riesco proprio a capire quali siano i mali di questa squadra. Prendiamo i tre punti come unica nota positiva, per il resto avremo tutta una settimana di tempo per analizzare la partita e riflettere».

Riflettere: verbo che Mistrangelo potrebbe eliminare dal vocabolario. «Due partite [illegible] commettere gli stessi errori, poi la riflessione prima di Bologna, [illegible] sabato ancora tanti sbagli con l'uomo in più. Dobbiamo soltanto vergognarci per la pallanuoto fatta vedere alla Sterlino. A questo punto lasciamo perdere il fattore "riflettere", meglio agire [illegible] determinazione, perché la classifica inizia ad accorciarsi pericolosamente».

Verso la coda, con comunque Pastorino & C. che possono ancora amministrare sei punti di vantaggio sulle quart'ultime, Como ed Ortigia. Lo sguardo è comunque già puntato al futuro, sabato prossimo, ultima di andata con Pro Recco a Catania [illegible] Athena Savona in corso Colombo contro [illegible] Civitavecchia. Dicono a Punta Sant'Anna: «Alla Nesima occorrerà un Recco più concentrato di quello di sabato, per conquistare la vittoria e "girare" al quarto posto». «Basta fronzoli, col Civitavecchia occorrerà un Savona con spirito diverso, e vincente», replicano da [illegible] Colombo. [g. s.]

LE COPPE

Vincono in 3, ko la Roma

Benissimo le italiane in Coppa Campioni: Pescara [illegible] Posillipo dominano anche in Europa. Sab[illegible] doppia vittoria nella terza giornata del gruppo rosso: il Posillipo campione in carica alla Scandone non ha problemi nel mettere in riga l'Olympique Marsiglia (10-7), la squadra di Paolo De Crescenzo resta in testa al girone [illegible] punteggio pieno. Senza Tadic [illegible] Bencivenga, acciaccati, i rossoverdi battono la squadra di Malara con gol [illegible] Kasas e Silipo (3), F. Porzio (2), Giustolisi [illegible] Kiss (1). Il Pescara aveva [illegible] compito più delicato: il Vouliagmeni campione di Grecia era un osso duro. E' bastato ritrovare il miglior Estiarte per fugare ogni dubbio: 13-7 [illegible] 3 gol di Bovo e Van der Meer, 2 di Roberto Calcaterra e Mammarella, uno di D'Altrui, Estiarte e Alex Calcaterra. La classifica a metà del quadrangolare (le prime due in final four): Posillipo p. 6; Pescara 4; Vouliagmeni 2; Olympia 0. In Coppa Coppe la semifinale di [illegible] data tra Ferencvaros e Roma [illegible] terminata 6-5. Il ritorno al Foro Italico il 18 aprile. In Coppa Len, semifinale di andata tra Florentia e Partizan; finisce 8-7 (2 gol a testa Brazzatti, Sottani, Botto e Binchi). Anche qui, il ritorno - a Belgrado - il 18 aprile. [d. s.]

A2: resiste solo il Bogliasco

In netto calo Nervi e Camogli precipitano Imperia e Lavagna

La A2 Nord inizia a parlar chiaro, i valori escono allo scoperto: Brescia primo, Torino secondo, Bogliasco a inseguire ma con la possibilità di salire ancora al 1° posto, almeno fra le liguri. In calo le azioni di Nervi [illegible] Camogli, precipitano quelle dell'Imperia [illegible] del Lavagna.

Due derby liguri a caratterizzare [illegible] [illegible] turno, ed in entrambi i casi non è mancato l'agonismo. Il Nauteco Nervi si presentava a Bogliasco con il fresco titolo di capolista, ed il Real Bogliasco ha risposto [illegible] una grande prova difensiva, imponendosi 8-6 (2-1, 2-2, 3-2 e 1-1). Bogliasco a segno con Rainero (2), Deserti (2), Bazzurro (2), Jerebic e Czirok; Nervi a rispondere con Piccardo (2), Hagiu, Armari, Bianchetti [illegible] Bruschi. Comer Lavagna battuto a Sori 11-7 (3-2, 1-1, 4-0 e 3-4) ed a questo punto la panchina di Imre Szikora può considerarsi saltata. Il «nuovo proprietario» verrà scelto nelle prossime ore, le alternative sono due: Gianni Lastrico (favorito) o Franco Cipollina. Chiavari harakiri, avanti di cinque reti quasi al termine del terzo tempo (11-6) e poi [illegible] permettere la clamorosa rimonta del Bergamo fino all'11-11. Con mister Renzo Zonari allontanato dal bordo vasca, ed in vasca Crovetto e Mostes abbastanza «liberi» di decidere come interpretare gli episodi finali. Chiavari a segno con Mostes (4), Trusso (2), Felugo (2), Milat, Crovetto [illegible] Sciutto.

Brescia-Camogli [illegible] lo scontro con somma punti più alta alla vigilia, 24 divisi equamente fra le due formazioni. Ora il Brescia ha staccato tutti, grazie al 10-7 nello scontro diretto; camoglini [illegible] bersaglio con S. Marino (2), Gatti (2), Martini (2) e R. Ginocchio. Tre reti soltanto segnate, [illegible] 23 subite, per il clamoroso punteggio subito dall'Imperia a Torino: per i ponentini, partita da dimenticare in tutto fretta, in particolare secondo e quarto tempo (8-1 [illegible] 8-0). La classifica: Brescia p. [illegible]; Torino [illegible] Nervi 13; Camogli 12; Bogliasco e Chiavari 10; Plebiscito 9; Bergamo 8; Imperia 6; Sori 4; Lavagna 0. [g. s.]

Ferracane, a destra in foto, è tornato al Savona dopo un anno con l'Imperia in A2

PALLANUOTO FEMMINILE

La Ponente vince e sogna

Importante successo per la Ponente Ligure: le ragazze allenate da Enrico Gerbo hanno infatti superato per 12-11 il Volturno con parziali di 1-3 5-3 4-3 2-2, aumentando così il vantaggio sulle dirette concorrenti per la salvezza [illegible] posizionandosi [illegible] una classsifica che potrebbe permettere alle ingaune di partecipare ai playoff. Non è utopia: se fino a qualche settimana fa c'era nell'ambiente albenganese l'obiettivo-salvezza, questo per il momento [illegible] conquistato [illegible] adesso si sogna.

Grandi protagoniste del match sono state Iren Rafael e Francesca Romano, al rientro dopo [illegible] turno di squalifica, che sono andate [illegible] segno quattro volte a testa. Le altre realizzazioni portano le firme di Mariangela Bertonasco, Gea Gamba ed Elena Dalla Valle. Il dirigente Giorgio Giulini: «Vittoria sofferta, che ha messo in evidenza la solute delle nostre ragazze. Arrivati a questo punto, faremo [illegible] tutto per giocarci il posto nei playoff». [r. p.]

Volley. Olimpia Voltri in corsa per la B1

Rapallo e Lavagna scacciano i fantasmi

Una boccata di ossigeno per Latte Tigullio Rapallo e Admo Lavagna che allontana, almeno per il momento, lo spettro del ritorno in B2. [illegible] fa invece sempre più concreto il sogno della promozione in B1 per l'Olympia Voltri che è rimasto da solo in vetta alla classifica.

B1 maschile. L'Admo Lavagna, forse un po' in ritardo rispetto alle necessità [illegible] classifica, ha cambiato la direzione tecnica: Mimmo Brignole è stato sostituito da una commissio-[illegible] tecnica guidata dai due grandi infortunati, Porro e Giombi. I due giocatori sono andati in panchina al posto del tecnico spezzino nella vittoriosa partita casalinga con il Cantù: anche se «travestiti» da giocatori i due hanno dato indicazioni utili agli ex compagni tanto da guidarli alla vittoria al tie break (12-15 15-13 15-13 7-15 15-11). Gli uomini realmente utilizzabili era-[illegible] solo otto perché anche Bruschettini (motivi di lavoro) e Dufour (deve interrompere la carriera [illegible] causa del ginocchio lesionato) [illegible] disponibili. Grande prova dei giovani, soprattutto Cremisio, Romeo e Giorgi, un 2,04 scelto dai tecnici federali per la nazionale juniores in una selezione [illegible] i migliori elementi liguri. L'Admo è terz'ultimo, con 10 punti come Concorezzo e Cantù, dietro c'è solo il Ruini a 0. Bisogna tentare di agganciare [illegible] superare il Busca fermo [illegible] quota 14.

B1 femminile. Importantissima vittoria del Latte Tigullio Rapallo a Cantù: battendo l'Eldor al tie break (8-15 15-11 13-15 15-11 11-15) resta in [illegible] per la salvezza. A quota 16 ci [illegible] Castronno [illegible] Pinerolo, a 14 Cantù, Latte Tigullio [illegible] Cafasse, a 12 il Crema.

B2 maschile. L'Olympia Voltri si «allena» con il malcapitato Massa: 15-11 15-6 15-10. Le buone notizie arrivano dalla toscana: Fotoamatore Pisa ha sconfitto il Cuneo ed ha permesso alla squadra genovese di restare da sola in vetta: ha 34 punti contro i 32 della coppia Cuneo-Vercelli.

[illegible] **femminile.** L'Amatori Cella Genova perde il contatto con [illegible] zona promozione per colpa del Sanmarco Valenza (2-15 15-13 15-4 4-15 15-17) [illegible] dell'insensibilità del Comune che ha m[illegible] sfrattato la squadra dalla sua palestra. L'Amatori ha dovuto giocare alla Crociera per far spazio a una manifestazione [illegible] tamburello. [d. s.]

I «regionali»

Amande e Recco volano verso la B

Questi i risultati dei campionati regionali [illegible] volley.

C maschile (20ª giornata): L'Amande Albisola-Maremola 3-0; As Savona-Pgs Arma taggia 2-3; Spezia-Cosmit 3-1; Igo Genova-Pro Recco 3-1; Ameglia-Iris 3-1; Psm-Primavera Imperia 0-3; Ceparana-S. Pio X 0-3. Class.: L'Amande p. 38; S. Pio [illegible] 36; Igo 30; Imperia 28; Ceparana e Spezia 24; Pro Recco e Pgs 20; Psm 16; Maremola 14; Ameglia 12; Savona 8; Iris 8; Cosmit 2.

C femminile (20ª giornata): Maurina Imperia-Audax Quinto 3-0; Andora-Casinò Sanremo 1-3; Pgs Alessio-Maber Lavagna 3-1; Chiavari 90-Ortonovo 3-0; Matuzia Sanremo-Ceparana 3-1; Termocentro-L'Amande Varazze 3-0; C.V. Sestri Ponente-Iplom Scrivia 3-1. Classifica: Termoc. p. 38; C.V. Sestri 34; Ceparana 30; Matuzia 26; Casinò Sanremo 24; Maurina 22; Alassio, Chiavari e Andora 18; Varazze [illegible] Maber Lavagna 14; Iplom 12; Ortonovo 6; Audax 4.

D maschile (18ª giornata): Albenga-Albaro 3-0; Cogoleto-Finale 3-0; Maber Lavagna-Levanto [illegible] 3-1; Ventimiglia-Latte Oro 0-3; Varazze Celle-Entella 3-0. Classifica: Albenga p. 30; Latte Oro 24; Levanto e Lavagna 22; Cogoleto [illegible] Varazze 18, Ventimiglia [illegible] Levante 12; Finale 8; Entella [illegible] Albaro 4.

D femminile, girone A (18ª giornata): Sabazia Vado-Aren-[illegible] 1-3; Quiliano-Albenga 3-2; Finale-Don Bosco 2-3; Ventimiglia-S. Pio X 0-3; Cus Genova-Edilrest. Melese 0-3; Carcare-Savona 3-2. Classifica: Melese p. 32; Arenzano 30; Quiliano 28; Loano 24; Albenga 20; Carcare 18; Don Bosco 16; Finale 14; Savona 12; Ventimiglia e Sabazia 8; Cus Genova 6.

Girone B (18ª giornata): Lorenzini-Libertas 2-3; Lerici-Lunezia 3-0; S. Siro-Canaletto 3-0; Rapallo-Normac 0-3; Ameglia-3 Stelle 3-0, Cariparma-Villaggio 2-3. Classifica: Normac p. 32; Lorenzini [illegible]; Libertas 24; S. Siro 22; Lunezia, 3 Stelle e Lerici 20; Ameglia 16; Rapallo e Villaggio 14; Carip. 4 Canaletto 2. [d. s.]

L'Entella cade a Fucecchio e perde la possibilità di agganciare i primi nel torneo Juniores nazionale

Giovanissimi, il Vado ora vede la Sestrese

Negli allievi tennistico 6-2 della capolista Praese con la Cairese

Risultati [illegible] classifiche dell'undicesimo turno del girone di ritorno.

Juniores Nazionale: Camaiore-Cairese 2-1; Ponsacco-Castelnuovo 0-1; Fucecchio-Entella 2-0; Sestrese-Novese 2-3; Derthona-Pietras. 1-1; Venturina-Savona 0-1; Loanesi-Spezia 1-1; Cecina-Vado 3-2. Classifica: Castelnuovo 53; Fucecchio 50; Venturina 46; Entella 45; Derthona e Camaiore 38; Sestrese 36; Pietras. [illegible]; Sa-[illegible] 33; Ponsacco 32; Cairese, Spezia e Cecina 30; Vado 29; Novese 20; Loanesi 13.

Regionale Giovanissimi: Girone A: Vado-Loanesi 1-0; Cisano-Don Bosco Vallecrosia 2-0; Sestrese-Argentina 1-1; Voltrese-Carlin's 0-2; Sampierdarenese-Pegliese 0-3; Cairese-Praese 1-2; Rivarolese-Arenzano 6-2.

Classifica: Sestrese 61; Vado 59; Carlin's 58; Argentina 53; Rivarolese 48; Loanesi 47; Cisano 40; Cairese [illegible]8; Praese 37; Pegliese 32; Voltrese 21; Sampierdarenese 9; Arenzano e Don Bosco 6. Girone B: Sampdoria-Molassana 2-0; Andora-Finale 4-0; RK Goliardica-Anpi Cassasa 0-1; Ligorna-Ospedaletti 0-0; Baiardo-S.Fruttuoso 4-2; Savona-Pontedecimo 3-1; Imperia-Busalla 5-1. Classifica: Savona 73; Sampdoria 66; Molassana 59; Imperia 57; Busalla, Ligorna, Baiardo 39; S.Frut-[illegible] 35; Andorn 30; Ospedaletti e Pontedecimo 24; Anpi Casassa 15; RK 8; Finale 3. Girone C: Entella-Sammargheritese 1-2; Ortonovo-Bogliasco 2-2; Genoa-Canaletto 5-0; Lavagnese-Migliar. 2-1; Rapallo-S.Stefano Magra 2-1; Romito-Sarzanese 0-3. Class.: Genoa 76; Albaro 53; Entello 46; Rivasamba e Samm 44; Canaletto 39; Sarzanese e S. Stefano 36; Bogliasco 35; Lavagnose 30; Ortonovo 21; Romito 20; Rapallo 13; Migliar. [illegible].

Allievi, Girone A: Finale-Imperia 3-3; Arenzano-Multedo 2-1; Praese-Cairese 6-2; Pegliese-Sampierdarenese 3-0; Ospedaletti-Voltrese 5-2; Sanremese-Sestrese 0-4; Loanesi-Cisano 0-0.

Classifica: Praese e Sestrese punti 63; Pegliese 55; Imperia 52; Sampierdarenese 48; Ospedaletti 46; Loanesi 43; Cisano 33; Arenzano 24; Voltrese 22; Multedo 19; Finale 15; Sanremese 13; Cairese 9.

Girone B: Marassi-Ligorna 2-4; Don Bosco-Legino 0-2; Busalla-Vado 2-0; Ponted.-Savona 2-4; S.Fruttuoso-Baiardo 1-5; Argentina-Genoa 2-1; Molassana-Andora 3-0. Classifica: Baiardo 70; Savona 58; Molassana 51; S.Fruttuoso 45; Legino 40; Busalla 33; Vado 29; Ponted. 27; Don Bosco 25; Argentina e Ligorna 26; Marassi 10; Andora 9; Genoa 0.

Girone C: Bogliasco-Romito Magra 4-0; Don Bosco Spezia-Rapallo 1-3; Migliar.-Lavagnese 3-1; Canaletto-Pro Recco 10-1; Albaro-Ortonovo 5-2 Classifica: Sarzanese 66; Albaro 62; Canaletto 51; Bogliaso 47; Entella 31; Don Bosco 28; Ortonovo 27; Migliar. 26; Lavagnese 25; Rapallo 18; Pro Recco 16; Arci Pianazze 14; Romito Magra 11; Sampdoria [illegible]. [g. o.]

GIOVANILI REGIONALI

Ultima giornata: risultati e classifiche

Girone A: Albenga-Argentina 0-4; Cogoleto-D. Bosco 1-3; Finale-Cisano 4-3; Legino - Ospedaletti 4-1; Pietra L.-Riviera Fiori 0-1; Ventimiglia-S. Bartolomeo 4-4. Class.: Legino p. 58; Argentina 48; Ospedaletti 47; Cisano 36; Finale 34; Ventimiglia 31; Varazze 26; S. Bartolomeo 25; Pietra 23; Riviera Fiori 20; Albenga 12; Cogoleto 4. **Girone B:** Arenzano-Multedo 5-1; Casellese-Voltrese 2-2; Coalma-Audace 3-1; Pegliese-Busalla 2-4; Ponted.-Bolzanetese 3-1; Praese-Rivarolese 1-2; Serra R.-Culmv 3-2. Classifica: Praese 57; Busalla 56; Pegliese 53; Rivarolese 51; Arenzano 48; Ponted. 47; Voltrese 41; Audace, Casellese e Bolzanetese 35; Multedo 30; Coalma 12; Culmv, Serra 10. **Girone C:** Albaro-Baiardo 1-2; Bogliasco-Borgoratti 3-1; Marassi-Sampierd. 1-5; Recco-S. Fruttuoso 3-4; Rapallo-Molassana 1-3; Samm-Ligorna 2-5. Class.: Ligorna e Baiardo 49; Sampierd.47; Bogliasco 43; Albaro 42; Molassana 29; Borgoratti e Samm. 27; Recco 26; S. Fruttuoso 17; Marassi 16; Rapallo [illegible]. **Girone [illegible]:** Canaletto-Fezzanese 5-1; Folbas- Ortonovo [illegible]-0; Grassorut.-Marinella 3-2; Migliarinese-Mazzetta 1-3; S. Stefano-Sarzanese 0-9; Sestri-Ceparana 3-0. Class.: Sarzanese 50; Folbas 48; Migliar. 46; Canaletto 45; Ortonovo 38; Mazzetta 34; Fezzanese [illegible] Marinella 26; Ceparana 21; Sestri 18; S. Stefano 12; Grassorut. 8. [g. o.]

Basket: l'Houghton è rassegnato, mentre tra le ragazze la Polysport vince ad Ospedaletti e lascia nei guai le ponentine

L'Autorighi spera ancora, la Cestistica si mette in salvo

Chiavari vince e si garantisce il terz'ultimo posto: basterà per rimanere in C1?

Sono sempre le ragazze a risollevare il basket ligure nei tornei nazionali, in particolare la Polysport Lavagna e la Cestistica Savonese, che hanno entrambe centrato la salvezza in anticipo sulla conclusione di stagione. Fra i maschi, l'Autorighi Chiavari conquista [illegible] certezza della terz'ultima posizione, ed ora spera in buone notizie da parte della Fip romana.

C1 maschile. L'Autorighi Chiavari supera il Chiari al Palasport di Sampierdicanne, e si garantisce la terz'ultima posizione, 84-82 per il team di Vaccaro, decisiva la buona precisione al tiro. Tabellino Autorighi: Costantini 27; Gonfiantini 23; Parma 16; Costa [illegible]; Battisti 6; Stagnaro 4; Bernardello 2; Cassini 0; Matalone 0; Tassano 0. Ancora un passo falso per il Don Bosco Houghton Genova, superato anche dal [illegible] trascendentale Novellara (83-69). Altri risultati 11ª di ritorno: Soresinese-Castelnovo 88-90; Bernareggio-Voghera 80-81; Lumezzane-Correggio 65-68; Rubiera-Casalmoro 85-71; Fidenza-Ferrara 96-87; Carrara-Tarros Spezia 97-87. Classifica: Carrara p. 42; Castelnovo 40; Rubiera 38; Bernareggio e Lu-[illegible] 32; Ferrara 30; Tarros, Fidenza [illegible] Correggio 28; Novellara e Voghera 24; Soresi-[illegible] e Chiari 20; Autorighi 14; Houghton e Casalmoro [illegible].

[illegible] **femminile.** Derby ed Ospedaletti fra le locali e la Polysport Lavagna, con affermazione delle levantine per 52-38 (primo tempo 26-16). Il coach della Polysport, Terribile, ha fatto ruotare tutte le dieci ragazze [illegible] sua disposizione.

Tabellino Ospedaletti: Bersani 11; Martini 9; Raimondo 6; Fantino 4; Feligioni 3; Gestro 3; Marchi [illegible]. Polysport: Meligrana 24; [illegible]cini 6; Peirano 6; Carlesso 5; C. Biancalani 4; Patalli 4; Oliveri 3; Schiaffino 0; E. Biancalani 0; Marinari [illegible]. La Cestistica conquista l'aritmetica salvezza, espugnando il parquet del Mentana: 65-49 (primo tempo 43-23) e partita sempre saldamente condotta dalle ragazze di Agostinis. Tabellino Cestistica: Ravaglio 17; Palmiere 15; Giorato 14; Napoli 10; Amarotto 3; Silvia Spanò 2; Simona Spanò 2; Oliviari 2. Altri risultati seconda di ritorno: Livorno-Viterbo 63-61; Perugia-Lucca 49-40. Classifica: Lavagna e Livorno p. 14; Viterbo [illegible] Lucca 12; Cestistica 10; Perugia 4; Ospedaletti e Mentana 2. [g. o.]

GIOVANILI REGIONALI

Loano vince la prima finale-playoff

La situazione nei tornei regionali. **C femminile.** Apertura per le ragazze, con la finale [illegible] andato playoff fra Ludus Team e Loano che ha visto imporsi le loanesi per 70-64. Domenica prossima ritorno a Loano. **C2 maschile.** Poule promozione (2ª di ritorno): Spezia-Loano 83-74; Athletic-Albenga 65-72; Lerici-Rossiglione 80-85; Cogoleto-Crdd 81-75. Classifica: Albenga p. 20; Loano e Lerici 16; Rossiglione 14; Spezia 12; Cogoleto [illegible]; Athletic 6; Crdd 4. Poule retrocessione (1ª di ritorno): Interbasket-Maremola 81-62; Granarolo-Finale 80-78 1 ts; Pontremolese-Ospedaletti 76-55; Assobasket-Sarzana 67-57; Canaletto-Riviera 54-56. Classifica: Riviera p. 20; Assobasket, Granarolo e Pontremolese 18; Ospedaletti [illegible] Sarzana 16; Finale ed Interbasket 12; Canaletto 8; Maremola 2. **D maschile.** Poule promozione (5ª [illegible] andata): Campomorone-Sestri L. 55-70 (rec.); Pegli-Imperia 63-51; Follo-Sanremo 78-72 dopo un suppl.; Tigullio-Campomor. 79-80 dopo un suppl.; Cus-Sestri L. 99-89; Andora-Rapallo 64-75. Classifica: Rapallo p. 22; Cus Genova 20; Pegli e Sestri 16; Imperia, Andora [illegible] Campomorone 14; Follo 8; Tigullio 6; Sanremo 0. Nella poule classificazione, prima di ritorno, King-Cairo 83-62 [illegible] genovesi sempre più vicini alla Coppa Liguria. Classifica di testa: King p. 16; Cairo e S. Fruttuoso 12. [g. a.]

FUTURA S.r.l.
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 linee r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

RUDI Automobili
è HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 linee r.a.)

Continuano le indagini sui «vigilantes» uccisi, in attesa delle perizie da Roma

L'omicida è un imprenditore?

Entro 48 ore la possibile soluzione del giallo

NOVI. Giornata di ieri nell'inchiesta per il delitto dei due metronotte. Non arrivati da Roma i riscontri tecnici (perizie balistiche ed esiti degli «stub») attesi dal sostituto procuratore Andrea Canciani. Così, la domenica di lavoro del magistrato è vissuta sulla rilettura degli elementi acquisiti, mentre i carabinieri di Novi hanno compiuto un'ulteriore visita in ospedale al «viado» venezuela- Julio Castro, il testimone chiave dell'intera vicenda.

Le forze dell'ordine ribadiscono l'ottimismo dei giorni scorsi. La soluzione del caso sarebbe davvero vicina, a patto che i risultati delle perizie confermino i sospetti iniziali.

Insomma, il mosaico sta componendo e si spera di arrivare presto alla cattura dell'assassino. «Le novità potrebbero arrivare tra 48 ore - dicono gli inquirenti -. la nostra linea di condotta sarà stata giusta,

Il magistrato Andrea Canciani

gli sviluppi saranno clamorosi. Al momento, però, non possiamo aggiungere altro».

Il sospettato numero uno resta un personaggio novese di spicco, forse un imprenditore. Sapeva che Villa Minerva era disabitata e aveva scelto quel luogo sicuro per qualche minuto di sesso con il «viado».

L'arrivo delle guardie giurate Candido Randò e Massimino Gualillo ha rovinato i piani dell'individuo, che non voleva essere smascherato. Così, ha reagito in modo folle, uccidendo con freddezza i «vigilantes» e ferendo gravemente il «viado».

non fossero finiti i proiettili, il killer avrebbe certamente dato il colpo di grazia anche Castro, che invece è vivo e sta collaborando attivamente per far arrestare lo sparatore.

Il suo racconto è stato il punto di partenza per le indagini ed è attendibile. Purtroppo, Julio ha finora ricordato tutti i particolari di quella tragica nottata. Se mancherà qualche tassello, il transessuale potrebbe essere riaccompagnato sul luogo del delitto per la ricostruzione dell'accaduto.

Massimo Delfino

La caccia allo sparatore

S. Cristoforo, sparito con l'auto dopo l'assalto ai suoi ex padroni

SAN CRISTOFORO. Continua la latitanza di Giovanni Piredda, 42 anni, l'agricoltore di origine sarda che venerdì mezzogiorno, dopo aver tentato di sparare suoi datori di lavoro, è fuggito e da allora è riuscito a far perdere le tracce.

I carabinieri di Capriata d'Orba e i colleghi del nucleo operativo della compagnia di Novi lo stanno cercando, ma finora risultati. Si presume che sia nascosto in zona, tra Novese e Ovadese. A Ovada abitano alcuni suoi parenti: sono stati controllati, senza nessun esito. Neanche l'auto con cui è fuggito è stata ritrovata: è probabile che l'abbia nascosta per continuare a piedi la fuga.

Non è escluso che si sia rifugiato nei boschi attorno al paese, attendendo che la sorveglianza delle forze dell'ordine si allenti.

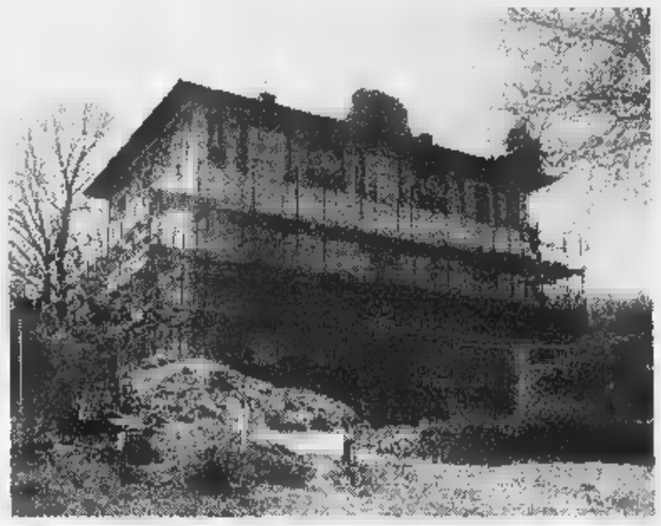
L'uomo conosce bene i dintorni, è stato infatti il fattore di cascina Doria, alla periferia di San Cristoforo, dove ha abitato con compagna e figlia di lei, fino a venerdì scorso, prima di assalire Claudia Arancio e il marito Davide Ramella che lo avevano licenziato.

Potrebbe anche aver chiesto aiuto a qualche amico quindi si indaga anche nella cerchia degli amici dei conoscenti del mezzadro. Particolare inquietante è che Piredda dovrebbe armato: anche il fucile da caccia con il quale ha crivellato di colpi sia l'esterno sia l'interno della dei suoi ex datori di lavoro non è stato ritrovato.

Da quando sono riusciti a salvarsi dalla furia omicida Piredda, scappando attraverso la porta della cantina e poi giù per un boschetto fino alla casa di un vicino, Claudia Arancio e il marito non sono più tornati nella loro abitazione.

Sono ospitati in casa di parenti sono ancora sotto choc per quanto è successo. «San Cristoforo è sempre stato paese tranquillo - dice il sindaco, Mario Ferrari». Da venerdì scorso non lo è più.

Massimo Putzu


Villa Minerva. Probabilmente, l'assassino sapeva che era disabitata

IN BREVE

Villamiroglio

Giovane accusa malore è salvato con l'elicottero

Un giovane di 21 anni, A. A., stato colto da malore all'ora di pranzo: è stato trasportato dall'elisoccorso all'ospedale di Alessandria. [r. al.]

Coquello

Si schianta in moto contro il municipio

Un giovane motociclista si è schiantato ieri pomeriggio alle 17 contro il muro del municipio di Coquello. E' ricoverato in prognosi riservata. [m. pu.]

Voltaggio

Allarme: in fiamme un'estesa boscaglia

Incendio boschivo ieri pomeriggio Voltaggio. Le fiamme sono propagate in direzione di Sottovalle di Gavi. A tarda sera l'incendio non era stato ancora domato. [m. pu.]

Ovada

Scontro d'auto, feriti i due conducenti

Scontro frontale sulla Ovada-Alessandria. Feriti i conducenti delle auto: Anna Maria Grillo, 27 anni, di Rocca Grimalda, guarirà 7 giorni, Luca Manzoni, di 22, in due settimane. [r. bo.]

Ferito il pilota

Ultraleggero precipita sui fili Enel

CARBONARA SCRIVIA. Un velivolo ultraleggero precipitato ieri pomeriggio, verso le 16,30, su una linea elettrica dell'alta tensione pressi del paese.

Per fortuna l'incidente ha avuto gravi conseguenze per il pilota: quasi illeso Angelo Gallo, 58 anni, che abita Carbonara Scrivia.

L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Tortona, ma solo per precauzione per alcune ferite leggere; sera, comunque, era in stato confusionale.

Sul posto per i soccorsi giunti, anche i carabinieri, i vigili del fuoco e alcuni tecnici operai dell'Enel.

Angelo Gallo, alzatosi poco prima in volo, ha perduto quota probabilmente per un guasto motore e non è più riuscito governare il velivolo.

L'ultraleggero ha così iniziato a precipitare, finendo poi sui fili dell'alta tensione.

Dopo rimasto in bilico per qualche istante, velivolo ha tranciato un filo ed è precipitato al suolo, senza gravi conseguenze per il pilota. [Ansa]

All'Alessandrino

Un omaggio alla «beata» madre Michel

ALESSANDRIA. Con due riflessioni-proposte, la Chiesa locale si prepara alla beatificazione di Madre Teresa Michel, l'alessandrina fondatrice delle Piccole Suore della Divina Provvidenza, che avverrà Torino il 24 maggio.

Domani alle 21,15, al cinema teatro Alessandrino in via Verdi, il vescovo di Aosta, mons. Giuseppe Anfossi, parlerà «Il matrimonio è una grazia», mentre mercoledì 22 aprile, stessa ora, stesso luogo, il cardinale Giovanni Canestri, che è alessandrino, esaminerà la figura della neo beata in un dibattito dal titolo «Madre Teresa Michel fondatrice santa». I due incontri sono aperti a tutta la cittadinanza.

In molti già hanno fatto sapere che desiderano assistere alla beatificazione da parte del Papa di questa piccola grande suora che ha dedicato la vita alle donne sole, emarginate, malate, abbandonate: per questo motivo, l'ufficio diocesano pellegrinaggi organizza un viaggio Torino. [e. o.]

Il sobborgo alessandrino è in guerra con il Comune per mancati lavori pubblici

La «rivolta fiscale» dell'Osterietta

Gli abitanti: i servizi, o non pagheremo le tasse

ALESSANDRIA. E' guerra tra l'Osterietta, sobborgo alessandrino lungo via Pavia, e la giunta comunale. Dopo l'incontro del sindaco Calvo degli assessori Borromeo Pavanello nella sede della Circoscrizione per fare il punto sui lavori pubblici previsti nell'area di Alessandria Nord, la presidenza del comitato «Noi dell'Osterietta» ha convocato l'assemblea straordinaria per il 5 aprile. All'ordine del giorno, la decisione di restituire Comune le cartelle esattoriali relative a Ici, Iciap imposte affissione.

«Il comitato - dice il presidente Antonio Tedesco - ha preso atto che l'amministrazione non ha alcuna intenzione, alcun programma alcuna previsione di effettuare le opere di urbanizzazione da noi sollecitate. Malgrado le nostre ripetute richieste per far che l'Osterietta venga considerata alla stessa stregua del restante territorio comunale, perché cittadini e imprenditori del nostro sobborgo contribuiscono al bilancio comunale allo stesso modo degli altri cittadini. Di qui la nostra protesta».

Nel sobborgo chiedono illuminazione pubblica, allacciamento alle reti metano e della fognatura, allacciamento all'acquedotto di alcune aziende industriali e commerciali e diverse abitazioni, un servizio di trasporto pubblico e la sistemazione dell'incrocio con il ponte Cittadella.

Durante l'incontro in Circoscrizione, sindaco e hanno fatto presente che per il momento, dovendo poi risistemata l'intera zona, certi interventi non possibili, inoltre il vice sindaco e re all'Urbanistica, Borromeo, ha ricordato che è stata bocciata la richiesta di variante al piano regolatore in via di approvazione per consentire il sorgere di altri insediamenti produttivi nella . E ha aggiunto che sarebbe opportuno trasferissero quelli esistenti, a rischio di esondazione del Tanaro, considerati gli incentivi statali.

Franco

Oggi 27 sindaci decidono il futuro del Consorzio socio-assistenziale

ALESSANDRIA. Si riunisce oggi l'assemblea dei sindaci dei 27 Comuni, Alessandria compresa, del Consorzio alessandrino socio-assistenziale. Sarà l'ultima occasione per trovare soluzione alla grave crisi che si aprirebbe nel servizio se, come annunciato, il capoluogo, che contribuisce al bilancio per l'80%, dovesse abbandonare il consorzio, lasciando allo sbando i 26 Comuni minori, con contraccolpi anche nel garantire i servizi per gli alessandrini.

Lo scontro tra il capoluogo e gli altri Comuni è sulla costituzione del consiglio di amministrazione, al cui interno Alessandria, socio di maggioranza, vuole avere maggiore rappresentatività, mentre oggi dispone soltanto del presidente. Un accordo raggiunto la scorsa settimana lasciato intravedere la possibilità di arrivare oggi a consiglio, gradito agli alessandrini, ma quell'impegno verbale sembra vacillare; così fosse, oggi verrebbe sancita la spaccatura.

Un documento dei sindacati invita trovare un accordo ed eguale appello arriva dal gruppo di volontariato «Il Gabbiano». I gruppi consigliari pds, ppi, Rc e Si invitano «al buon senso, per arrivare a un rimpasto del consiglio e a decisioni certe». «Se non si salverà l'unità del Consorzio - dice Berta del pds -, subirne le gravi conseguenze saranno le fasce deboli» Cattaneo del ppi denuncia «il comportamento intollerabile arroganza tenuto da Alessandria nei confronti degli altri Comuni». [f. m.]

STASERA AL CINEMA

. Tel. (0131) 252.644. full Monty (Squattrinati organizzati) di P. Cattaneo. Or : 20,20, 22,30. Lire 7000 (posto unico).

AMERA. Tel. 252 079. **Qualcosa è cambi**. Or.: 19,45; 22,20. L.

COMUNALE - Sala Grande. T. (0131) 234.240. . Or.: 19,45; 22,20. L. 7000.

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 234.240. **Will Hunting - Genio ribelle.** Van Sant, con M. Damon, B. Affleck, R. Williams. Or.: 19,50; 22,30. (posto unico).

CORSO. 268.080. **ber - professore fra le nuvole.** con . Williams. Or.: 20; 22,15. (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. **Film ai minori di anni 18.** Or.: 15; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

. 252.112. **Titanic.** Or.: 16 (1° spett.); 21,30 (2° spett.). 7000.

MODERNO. T. 252.707. **La di .** Or.: 19,45; 22,20. L. 7000.

ARISTON. Tel. (0144) 322.685. **La ma- di ferro,** con L. Di Caprio. Or.: 20; 22,30. L. 7000 (posto unico).

CRISTAL. Tel. (0144) 322.400 **The full Monty - Squattrinato organizzato.** Peter Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or. 20.30; 22,30. L. (posto unico).

ARQUATA SCRIVIA

ARIEL. Tel. (0143) 667 516. **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet, . ns. Or.: 20,45. Lire 10.000; 6000.

CANELLI

Tel. (0141) 824.869. CHIUSO.

CASALE MONFERRATO

FI Tel. (0142) 452.291. **ma- schera di ferro,** con L. Di Caprio. Or.: 20; 22,25. Lire 7000 (posto unico).

POLI. Tel. (0142) 452.081. **Full Monty - Squattrinati organizzati** di P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson, M. P. Barber. Or.: 20,30; 22.20. Lire 7000 (posto unico).

. (0142) 452. , di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet, . Zane. Or.: 21. L. 7000 (posto unico).

CASTIGLIOLE

COMUNALE. T. (0141) 966.376. OGGI CHIUSO.

NIZZA MONFERRATO

AURORA. Tel. (0141) 701.459. OGGI .

LUX. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 701.496. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. **Gattaca - La porta dell'Universo,** con E. Hawke e U. Thurman, .: 20; 22.30. L. 7000 (posto unico).

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **La ra di ,** con L. Caprio. Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000; .

MODERNO. Tel. (0143) 78.290. **Will ting - Genio ribelle** di Van Sant, con M. Damon, B. Affleck, R. Williams. .: ; 22,20. L. 10.000; .

OVADA

COMUNALE DEA. Tel. (0143) 81.411. **Full Monty - Squattrinati organizzati** di P. . Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000; 6000.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. (0143) 62.895. **Titanic,** di J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet, . Zane. Or.: 21. L. 10.000; 8000; 5000.

VOGHERA

ARI Tel. (0383) 648.124. Spettacolo . Or.: 16 e 21. L. 25.000 (posto unico).

COMETA MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. (0131) 84.108
SI BALLA IL LISCIO TUTTI I
LUNEDI' SERA
VENERDI' SERA
SABATO SERA
e DOMENICA POMERIGGIO
LUNEDI' 30 MARZO
BALLO LISCIO
con l'orchestra
RICKY RENNA

donna trevi torino
ABBIGLIAMENTO DONNA
10136 TORINO - VIA BARLETTA 55 - TEL. 35.00.04
ZONA S. RITA

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 30 Marzo 1998 AL 22
via Marenco 32, telefono 65.68.111

donna trevi torino
COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE 1998
10136 TORINO - VIA BARLETTA 55 - TEL. 35.00.04
ZONA S. RITA

Irruzione nell'ex manicomio di Collegno, domani l'autopsia sull'anarchico suicida

Ora gli squatter tornano a occupare

Il pm Laudi da ieri è sotto scorta

I sigilli alla vecchia camera mortuaria del manicomio di Collegno erano stati tolti soltanto da pochi giorni, tre settimane dopo il blitz ordinato dalla magistratura all'inizio di marzo e che aveva portato all'arresto di tre giovani dei centri sociali torinesi: Edoardo Massari, Maria Soledad Rosas e Silvano Pelissero. Ma, ieri notte, gli squatter hanno di nuovo occupato il centro. Sul tetto è stato affisso uno striscione in memoria di Edoardo Massari, il giovane anarchico che all'alba di sabato si è tolto la vita alle Vallette. Uno stendardo di protesta e rabbia: «Se Edo restava da noi non se ne andava. Grazie, sbirri, per averci tolto un amico». La zona, ieri mattina, è stata presidiata dai carabinieri: «Per qualche giorno non ho intenzione di fare un'ordinanza di sgombero - ha spiegato il sindaco di Collegno Umberto d'Ottavio -, dopo quello che è successo non vorrei surriscaldare ulteriormente gli animi».

Una mattinata di calma piatta, comunque, dopo la presa notturna a Collegno come a Torino. Dove ci sono stati soltanto due falsi allarmi per altrettante presunte occupazioni di uno stabile di via San Donato e della Mole.

E da ieri Maria Soledad è uscita dall'isolamento; adesso ha una compagna di cella, con qualche anno più di lei. Ha trascorso una nottata tranquilla: ha telefonato a casa, in Argentina. Intanto tutto il materiale sequestrato nella cella di Edoardo Massari è al vaglio della magistratura. Ci sono i telex di solidarietà inviati da amici di alcuni centri sociali del Piemonte, e il libro di Dario Fo preso in prestito dalla biblioteca del carcere. Al vaglio anche le lettere che Maria Soledad gli aveva spedito nei giorni scorsi. E i due scritti che lui le aveva spedito giovedì e venerdì, ma non ancora consegnati. Quelle di Massari sono lettere dolci, piene di attenzioni. Lettere nelle quali pensava al futuro, alla vita fuori dal carcere: il cane da accudire, la casa da sistemare. Flash di vita normale.

Ieri è stato anche il giorno delle reazioni alla morte del giovane anarchico. La Federazione anarchica torinese, in un comunicato, scrive: «Edoardo era stato privato della libertà: in una parola era vittima di uno dei peggiori soprusi cui si possa sottoporre un uomo libero. Forse per questo ha preferito la morte».

Ma il procuratore aggiunto Maurizio Laudi (da ieri sotto scorta) non condivide le accuse degli squatter. Si limita a dichiarare: «Non è compito della magistratura cercare il dialogo con queste persone, ma delle forze politiche. I magistrati devono solo perseguire i reati, là dove ci sono». E le forze politiche non tacciono. Mentre il sindaco continua ad invitare al dialogo, ma nel rispetto della legalità, tutta l'opposizione attacca e parla di «istituzioni troppo indulgenti nei confronti degli squatter». Sulla morte di Massari interviene il deputato dei verdi, Paolo Cento, membro della Commissione giustizia della Camera: «Il presunto suicidio di Massari è un "suicidio di Stato" consumato in un clima inaccettabile di repressione nei confronti dei centri sociali di Torino». Aggiunge: «Ho inviato al ministro Flick un'interpellanza urgente, deve venire in Parlamento e chiarire tutti gli aspetti dell'inchiesta giudiziaria che aveva portato all'arresto di Massari». Anche Denis Martucci, del comitato spontaneo dei cittadini per Torino città sicura, esprime «solidarietà agli squatter per la morte di Edoardo Massari». Ma precisa: «Condanniamo gli atteggiamenti violenti di certi appartenenti ai centri sociali».

Intanto la magistratura ha deciso la data dell'autopsia: sarà eseguita oggi dal medico legale Roberto Testi. Ancora da stabilire la data dei funerali. Mentre per oggi è atteso, con preoccupazione, un presidio dei giovani squatter davanti al municipio e sabato un'altra manifestazione.

Lodovico Poletto

LETTERA DI VATTIMO

«Massari, una scelta di vita coerente»

Scrive il professor Gianni Vattimo: «So che dei "commenti a caldo" in genere ci si pente e quando posso li evito. Avrei dovuto fare così anche ieri, quando la vostra cronista mi ha chiesto di parlare del suicidio in carcere di Edoardo Massari. Quello che ho detto (riassunto fedelmente, ma un po' troppo bruscamente) non mi piace; desidero correggere non la incolpevole cronista, ma me stesso. Le biografie di Massari che leggo solo oggi nei giornali testimoniano una scelta di vita eticamente più coerente e profonda di quanto io non pensassi, che mi ispira rispetto e commozione, anche se non la condivido. Posso solo pensare che il suo gesto sia il risultato di un crollo psicologico momentaneo. Eppure le fragilità e il vuoto culturale che ho creduto di leggervi restano il tratto dominante della mentalità dei tanti giovani "alternativi" che devastano le nostre città. Una fragilità e un vuoto che spaventano assai più delle pietre contro le vetrine e delle vernici spray, e che toccherebbe alle istituzioni educative, prima fra tutte la scuola fino all'università, cercare di colmare. Sono dunque d'accordo con quegli intellettuali e politici torinesi che, anche sull'onda della commozione per questa tragedia, propongono iniziative per cercare di "capire", e intendo parteciparvi attivamente. Confesso però che, pensando all'incontro di Fo e Franca Rame con i giovani dei centri sociali, sono piuttosto pessimista».

Sul tetto della vecchia camera mortuaria dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno è apparso uno striscione in memoria di Edoardo Massari suicidatosi alle Vallette

Militare denuncia episodio di violenza: buttato dalla branda

Nonnismo, caserma in pretura

Il giudice: qualcuno vuole minimizzare

La mattina del 4 giugno dello scorso anno, dopo l'appello del mattino, il trasmettitore Marco Sasia, 21 anni, chiese di poter parlare con il comandante del suo reparto ospitato alla caserma Morelli di Popolo. Al suo capitano raccontò che quella notte due commilitoni «anziani» erano entrati nella sua camerata, lo avevano cacciato giù dalla branda, spinto in corridoio per fargli urlare, per alcuni minuti: «Sono un rospo». Poi fu portato, racconta, sotto minaccia, nella doccia. Ci fu un'inchiesta interna, gli ufficiali raccolsero testimonianze scritte di altri commilitoni che confermarono le accuse. La vicenda finì al Tribunale militare che ha trasmesso gli atti alla Pretura. Ora due ex militari, Carmelo Stanzù e Filippo Molino, sono accusati di violenza privata. Storia di nonnismo? Sì, per l'accusa. La prima udienza ha vissuto momenti di tensione. Come quando Marco Sasia, ha cercato di sminuire gli episodi da lui denunciati: «Erano scherzi». Il pm: «Ma se le fossero stati chiesti da commilitoni più giovani, li avrebbe fatti?» Lui: «No». O come quando il pretore Edoardo Denaro, ai suoi continui «non ricordo», gli ha riletto le sue dichiarazioni, dove parlava di «minacce», di «collo avvolto con le mani». Per poi chiedergli: «Ma lei crede che qui si giochi? Guardi che rischia l'accusa di calunnia». E a quel punto Sasia ha ricordato e qualcosa ha ammesso.

O quando l'avvocato Valentina Castellino, che difende Stanzù e Molino, ha chiesto ad un testimone: «Ha visto i due imputati minacciare il commilitone?». Il teste, si è mostrato impacciato: «Non ricordo...». L'avvocato ha affondato: «Qui c'è una sua dichiarazione, con la firma sua e del suo colonnello, e lei racconta altre cose. Perché ha firmato queste accuse?». Il giovane ha scosso la testa: «Io non ho mai parlato con quel colonnello».

A quel punto il pretore Denaro si è davvero arrabbiato: «Insomma, ma dove credete che siamo? Uno non ricorda, l'altro dice di non aver mai parlato con i suoi superiori. Che cosa è davvero accaduto quella notte alla Morelli di Popolo? Per sapere la verità devo portare in aula la caserma? Lo farò, sentiremo capitani e colonnelli».

Sasia, dice l'accusa, ha raccontato ai suoi superiori di «essere stato svegliato nel sonno», uno degli imputati gli ha «disfatto la branda due volte», poi lo «ha invitato ad andare nel centro del corridoio delle camerate, e gridare e saltare». Così per lunghi minuti.

«Poi mi ha portato, una volta attorno al collo, nella doccia». E, quando già era tornato a dormire, «mi ha fatto alzare, mi ha portato nella sua stanza, dicendomi di rifargli la branda», e «che dovevo tagliarmi i capelli». Il pm ha insistito: «Stanzù e Molino, erano anziani, dei nonni: se altri le avessero chiesto di fare tutte quelle cose, lei le avrebbe fatte?». Sasia: «Non. Ed è stato abile il pretore Denaro, interrogando un testimone, a far affiorare che «mi è sembrato che Sasia non andasse volentieri in bagno dove ci sono le docce. E lei che fece? «Dissi di lasciarlo stare».

Il difensore di Stanzù e Molino, l'avvocato Castellino, è prudente: «Gli imputati dicono che era uno scherzo. E anche Marco Sasia ora dice le stesse cose. Anche io vorrei sentire gli ufficiali della caserma». Il processo continua oggi.

[e. mas.]

Arrestato dai carabinieri: «Solo un passaggio»

Ferroviere accompagna la prostituta al lavoro

Lo faceva nei ritagli di tempo, oppure dopo aver «smontato» dal lavoro: accompagnava una prostituta nigeriana fin su quello spazio della provinciale 40, Montalenghe-Foglizzo, che la donna aveva scelto come la «sua» zona di lavoro. Ma questo impegno nel tempo libero è costato caro ad un ferroviere di Chivasso. Forse l'uomo si era semplicemente affezionato alla donna e cercava di rendersi utile. Antonino Di Chiara, 42 anni, residente in via Sant'Eusebio 27, a Chivasso, è stato arrestato dai carabinieri di San Giorgio. Per lui l'accusa è quella di favoreggiamento alla prostituzione. Ora si trova in carcere, alle Vallette.

Tutto è successo venerdì scorso intorno alle 18, mentre Antonino Di Chiara era in compagnia di Helen Okoro, 24 anni, nigeriana, domiciliata a Torino, che da diverso tempo frequenta la provinciale. Questa è una zona battutissima dalle «buccole»: intorno è una distesa di campagne. Ma i carabinieri di San Giorgio tenevano sotto controllo il ferroviere da diverso tempo. Avevano scoperto che l'uomo era diventato un cliente abituale della donna. Ma non solo: avevano notato che spesso l'uomo, dopo averla fatta salire sull'auto, l'accompagnava alla stazione di Chivasso dove la ragazza saliva sul treno per tornare a casa. Oppure, nella tarda mattinata o durante il primo pomeriggio, la accompagnava direttamente al lavoro. Così venerdì sera - la notizia è stata resa nota solo ieri dopo la conferma del fermo - sono scattate le manette per il ferroviere.

Visibilmente imbarazzato l'uomo ha tentato di giustificarsi: «Le stavo solo dando un passaggio, me l'aveva chiesto lei e non pensavo ci fossero dei problemi», avrebbe detto. Ma i carabinieri non gli hanno creduto. Nei giorni scorsi, è stata portata a termine dai carabinieri di Leini e Venaria una vasta operazione contro la prostituzione. Una ventina di ragazze sono state fermate: alcune di loro denunciate mentre per altre è stato disposto il rimpatrio.

[gp. mag.]

BIANCA & NERA

FEDELTA' AL LAVORO

Pichetto ai premiati «Disoccupazione in calo»

«In Piemonte, tra l'ottobre '96 e lo stesso mese del '97, si è passati da 670 a 685 mila occupati nel settore dell'industria. Nel terziario, in particolare nel commercio, c'è stato un aumento di circa 14 mila dipendenti, ma diminuiscono coloro che hanno un'attività propria». Queste le parole cautamente ottimiste di Giuseppe Pichetto, presidente della Camera di Commercio, ieri all'Auditorium Rai per la consegna del «Premio Fedeltà al Lavoro». Fra il pubblico Irma Maria Re, presidente dell'Associazione nazionale delle Unitre, nominata «Torinese dell'anno».

DELITTO ROMANO

Forse l'assassino ha sbagliato bersaglio

Potrebbe avere sbagliato bersaglio l'uomo che venerdì notte nella pizzeria Meriwand, di Romano Canavese, ha ucciso una persona e ferite altre 2. Secondo gli inquirenti la vittima avrebbe dovuto essere Antonino Bevevino, 44 anni, di Maierato (Vibo Valentia), piantonato nell'ospedale di Ivrea in gravi condizioni: l'addome è stato perforato da 4 proiettili. Mentre Salvatore Sangineto, 36 anni, di San Giusto, potrebbe essere stato ucciso per sbaglio. Colpevole solo di essersi seduto allo stesso tavolo di Bevevino.

INCIDENTE

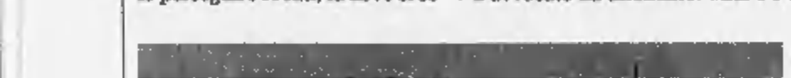
Precipita allievo paracadutista: salvo

Brutta avventura ieri, al Campo volo di corso Marche, per Umberto Palana, 24 anni, istruttore di ginnastica alla Scuola d'applicazione di via Arsenale: ieri ha compiuto uno dei suoi primi lanci da allievo dell'Associazione nazionale paracadutisti, nel buttarsi però si è «avvitato» su se stesso impedendo al paracadute di aprirsi del tutto: l'ufficiale è «impattato» al suolo sotto gli occhi sbigottiti dei suoi compagni e di un centinaio di appassionati di lanci. Ma per fortuna se l'è cavata con molto spavento e qualche contusione.

MONDOBIMBO

Gran folla di ragazzini per il primo week-end

Primo week-end affollato a «Mondobimbo», il salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza. Un'occasione unica e divertente per i bambini (l'ingresso fino a 12 anni è gratuito) per provare l'ebbrezza di tanti sport e giochi in un solo pomeriggio: dal calcio all'hockey, dal tappeto a molle allo scivolo. Per non contare il divertimento di cimentarsi nella preparazione di torte e manicaretti senza paura di sporcarsi o l'emozione di salire su un vero cavallo.



BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 30 Marzo

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta: su tutto il territorio cielo sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Visibilità buona. Venti: deboli da Nord.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	20,8
MINIMA	4,9
UMIDITA' (ore 14)	35%

PRECIPITAZIONI

PIOGGIA ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	3,5 mm
MEDIA (1913-1994)	63,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	20,4	MINIMA	5,4
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 marzo 1990
MINIMA	-7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	17,1	MINIMA	1,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 14 minuti; tramonta alle ore 19 e 54 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 53 minuti; cala alle ore 22 e 59 minuti.

- Primo quarto 5 marzo ore 10
- Luna piena 13 marzo ore 6
- Ultimo quarto 21 marzo ore 9
- Luna nuova 28 marzo ore 4

MERCURIO: del tutto invisibile perché vicinissimo al bagliore solare.

VENERE: osservabile al mattino come la stella più brillante dell'alba.

MARTE: invisibile per lo stesso motivo di Mercurio.

GIOVE: a 878 milioni di km dalla Terra che si avvicina.

SATURNO: è nella parte sud-orientale della costellazione dei Pesci.

IL FENOMENO: alle 22, la Luna coincide proiettata nell'Ariete, passa 1,2° a Sud dell'asteroide Vesta, quello che ci appare come il più luminoso.

Specchio dei tempi

«Non si deve cercare di risolvere, per mezzo dei figli, i nostri problemi» - «Perché si vuole un quarto stadio per la città?» - «In meno di 24 ore sparito il copricassa di fiori al Cimitero» - «Lavori e galateo»

Un lettore ci scrive:

«Concordo, in linea di massima, con il lettore che ha espresso questo convincimento: "Un bimbo adottato non è destinato alla infelicità, come non è destinato alla felicità un figlio naturale". E', senza dubbio, "compito di noi genitori (...) prepararli nel modo migliore ad affrontare la loro vita". Anzitutto e soprattutto, sottolineo, non dobbiamo cercare di risolvere, per mezzo dei figli, i nostri problemi. La divulgazione della psicologia infantile e dei princìpi di una moderna e intelligente educazione mira a rendere attivi e attenti i genitori, ma non ansiosi.

«Peraltro nessun operatore nel campo della psicologia e psichiatria infantile può e deve dire a un genitore quale atteggiamento assumere. Mira, piuttosto, se necessario, ad aiutare i genitori a capire da soli perché si comportano in un certo modo e a cercare dentro di sé la tendenza genuina a mutare, eventualmente, il proprio modo di agire, non perché è stato suggerito loro da qualcuno, ma perché essi stessi ora lo sentono inadeguato.

«Così, per esemplificare, si deve imporre la disciplina poco a poco e, soprattutto, si deve essere coerenti nell'imporla; non si deve fare della disciplina e dell'ordine, e in generale delle regole, entità astratte, ma cose concrete e ragionevoli, di cui il bambino possa comprendere poco a poco il significato e il valore.

«Per quanto riguarda il bimbo adottato, dovrebbe, a mio parere, venire a conoscenza della sua condizione (di adottato) il più presto possibile, beninteso non in modo brusco, ma introducendolo di tanto in tanto in questa consapevolezza; si devono evitare riferimento negativi, che potrebbero avere riscontri dannosi e penosi, alla figura della madre naturale; ci si deve basare sempre su incentivi positivi, al fine di favorirgli stima di sé (si sa che, per contro, un grave abbassamento di stima di sé potrebbe comportare squilibri della sua personalità). Come genitori, sia di figli naturali sia di figli adottivi, dobbiamo convincerci che non si è mai finito di cambiare e migliorare se stessi. Del resto l'educazione dei figli deve essere il mezzo migliore per educare se stessi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«A Torino avevamo due stadi per il calcio, ma non potevamo vivere senza il terzo. Così è nato lo stadio delle Alpi. Costruzione avveniristica e di alta ingegneria costata un sacco di miliardi. Ma, secondo molti, non funziona e non ha mai funzionato e allora ne costruiamo un altro. E' da un pezzo che se ne parla ma è di oggi la notizia ufficiale. Avevamo proprio bisogno dello stadio delle Alpi?; perché l'amministrazione che ha firmato il progetto non risponde per i propri errori? e se errori non sono stati perché dobbiamo costruirne un altro?, un quarto stadio. Quanto ancora costerà demolire lo stadio delle Alpi?; o lo lasceremo lì come gigantesco monumento allo spreco, proprio in un quartiere super popolare?».

Luca Cervino

Una lettrice ci scrive:

«Il 2 marzo '98 verso le 13 si sono svolti i funerali di mia madre, al Cimitero Generale. Dopo 24 ore sono tornata nuovamente al Cimitero, ed ho constatato amaramente la scomparsa del copricassa di fiori (di rose ed orchidee) lungo oltre 2 metri. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri, per furto contro ignoti e mancata sorveglianza del personale addetto. Come possono verificarsi fatti del genere?

«Le autorità devono prendere atto e provvedere subito».

Rosa Rossi

Un lettore ci scrive:

«Ho appena ricevuto tramite posta l'opuscolo della Città di Torino "Comportarsi con civiltà è il più bel gioco di società". Lo leggo. A pagina 20 trovo l'art. 46 riguardante la tutela della quiete pubblica e privata. Il punto 4 ricorda che nelle abitazioni private situate in condominio i lavori di ristrutturazione devono seguire il seguente orario: dalle 8 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20 nei giorni festivi. Come mai, allora, quando ho telefonato ai vigili domenica mattina alle 8, lamentandomi del troppo rumore per l'ennesima domenica (i lavori venivano svolti solo di sabato e domenica, perché capisco pienamente che negli altri giorni non potessero) così presto, il vigile mi ha risposto che chi stava lavorando poteva essere benissimo musulmano e di conseguenza non essere obbligato a rispettare la domenica? Forse sarebbe il caso che per certa gente che lavora a contatto col pubblico ci fosse l'opuscolo "Il galateo delle persone civili"».

Segue la firma

Juniores, exploit novese

ALESSANDRIA. Due exploit nel campionato nazionale Juniores: del Casale a Mozzate (6-3) e della Novese a Sestri (3-2). Nel girone B, nerostellati irresistibili, con i bomber Soragna (3 gol) e Mistroni (2 gol). Polimeni ha poi arrotondato il bottino. Niente da fare invece, per la Valenzana, che ha ceduto in casa alla capolista Mariano (0-1), dopo avere sbagliato con Crispo una grande occasione. Nel girone G, la Novese ha espugnato a sorpresa Sestri: in vantaggio per 3-0 con i gol di Donnaianna, Geretto e Agoglio, i biancocelesti si sono lasciati prendere dal nervosismo e hanno subito l'espulsione di Donnianna e Giotta ma il successo non è comunque sfuggito. Il Derthona ha scialato molto contro il Pietrasanta: dopo avere sbagliato un penalty con Brindicci, ha incassato una rete su un rigore dubbio, riuscendo poi a pareggiare con De Rosa, cogliendo con lo stesso giocatore e con Tagliabue un palo e una traversa. [r. c.]

Protagoniste le donne

VALENZA. Dominio delle driver venete sulla pista permanente di motocross, a San Salvatore, dove si disputava la prima prova del campionato tricolore femminile, che si concluderà a settembre. Maria Teresa Pegoraro del Mc Gaerne (Treviso) su Suzuki, ha fatto il vuoto, vincendo entrambe le manches. La seguono Celestina Borgato, Mc Cornedo (Honda), Stefania Bau, Mc Porto Viro (Kawasaki), Nadia Matic, Mc Cornedo (Suzuki), Gloria De Carli, Mc Pergine (Honda), Paola Cazzola, Mc Porto Viro (Kawasaki), Simonetta Dipinto, Mc Meteora Torino (Suzuki). Nelle prove di contorno, successi di Andrea Piron del Mc Corsico (che organizzava la manifestazione) su Honda, tra gli Junior promozionali 250 cc; Angelo Marneli, Mc Ceva (Honda) tra gli Junior 125 cc; Massimo Lusardi (Yamaha) e Roberto Botta (Honda) entrambi del Centro cross Casale tra gli amatori 125 e 250 cc. [r. c.]

LA STAMPA

ALESSANDRIA SPORT

Lunedì 30 Marzo 1988 AL 36

L'ex patron del Genoa attende la conclusione del torneo: decisiva la permanenza in C1

Acquisto grigi, Spinelli sta alla finestra

Ma rimane aperta anche la «soluzione» Sogliano

ALESSANDRIA. Aldo Spinelli prende tempo prima di accordarsi con Gino Amisano per la spartizione delle quote dei grigi. L'ex presidente del Genoa ricorda a chi lo vede sempre più vicino all'Alessandria che è ancora titolare del dieci per cento delle azioni del «grifone». Non smentisce l'intenzione di tornare in prima fila nel calcio che conta, ma i passi da compiere sono molti e non è il caso di correre.

La brusca «frenata» di Spinelli evidenzia che un'eventuale trattativa andrà in porto verso la fine del campionato. Non si esclude infatti che l'imprenditore ligure attenda il piazzamento dei grigi prima di decidere il suo futuro. La permanenza in serie C1 sarebbe un segnale d'incoraggiamento, la retrocessione (i tifosi facciano gli scongiuri) allontanerebbe Spinelli dalle rive del Tanaro. Resta aperta la «pista Sogliano», cioè quella della multinazionale inglese. Il manager ex Parma ha contattato più di una volta il presidente Amisano e vuole portare avanti un dialogo che potrebbe avere risvolti molto importanti. Da indiscrezioni, pare che l'offerta di Sogliano per rilevare l'Alessandria sia rilevante.

La multinazionale confermerebbe Amisano come «patron onorario» del club, ma vorrebbe carta bianca per le operazioni di mercato e per la composizione dello staff tecnico. In attesa degli sviluppi delle vicende societarie, è opportuno guardare al calcio giocato. La squadra di Orrico è attesa domenica prossima a una trasferta impossibile sul campo del Livorno, tornato capolista in coabitazione con il Cesena grazie al 2-0 a tavolino nel derby con il Siena. La classifica ha dunque assunto un nuovo volto e l'Alessandria può sorridere, perché il Siena (diretta rivale nella lotta per evitare i playout) ha fatto tre passi indietro ed è ora a quattro lunghezze di distanza dai mandrogni. Al «Picchi» di Livorno, i grigi troveranno certamente un ambiente ostile, anche a seguito degli episodi del dopo-gara dell'andata, quando ci fu un acceso battibecco tra i presidenti Achilli e Amisano.

Inoltre, l'undici amaranto guidato da Paolo Stringara vorrà vendicare la bruciante sconfitta di novembre, che incrinò le certezze di Bonaldi e compagni, apparsi imbattibili in avvio di stagione. L'Alessandria si presenterà in terra labronica senza gli infortunati Bettoni e Ferrarese. E' incerto anche l'utilizzo di Gasparini, che è stato colpito dalla varicella e non si è più potuto allenare. Buone notizie, invece, per Biagianti che sta continuando la preparazione atletica e domani riprenderà confidenza con il pallone. A Livorno, sarà quanto meno in panchina e potrebbe essere schierato nella ripresa. Nel finale di campionato, l'ex novarese sarà indispensabile nella posizione di interdittore di centrocampo.

Infine, si sono ristabiliti i difensori Costi e Giannoni, che avevano disertato il match della scorsa settimana con il Lumezzane.

Massimo Delfino

Aldo Spinelli è ancora interessato all'acquisto dei grigi

CALCIO DI SECONDA E TERZA CATEGORIA

Solo un pari della Gaviese (P), fuggono Eco Don Stornini e Bassignana

Strevi gioca a tennis col Rocca: 6-1

Nel girone O s'impone anche l'Occimiano

Continua la sfida a tre nel Campionato di **Seconda categoria, girone O.** Vincono Moncalvese, Occimiano e il capolista Strevi: 6-1 contro il Rocca '97 (doppietta di Levo e reti di Laiolo, Cavanna, Raimondo e Vettor per i padroni di casa; gol di Echino per i rocchesi). **Risultati:** Calliano-'90 QuarSolero 3-1; Occimiano-J. Canelli 3-0; Napoli C. A. E.-Luese 0-0; Moncalvese-Mirabello 1-0; Masiese - Mombercelli 0-3; Strevi-Rocca '97 6-1. **Classifica:** Strevi, punti 48; Occimiano e Moncalvese, 46; J. Canelli, 34; Rocca '97, 33; '90 QuarSolero, 30; Masiese, Mombercelli e Nicese, 29; Calliano e Mirabello, 22; Luese, 21; Napoli C.A.E., 15; J. Serravalle, 9.

Nel **girone P**, il terzetto di testa si riduce ad un binomio. Pareggia, infatti, fuori casa la Gaviese a Garbagna mentre vincono Eco Don Stornini, al «Cattaneo» contro la Castelnovese, ed il Bassignana a Villalvernia. **Risultati:** Sale-A. Boschese 1-3; Villalvernia-Bassignana 0-1; L.Eco D. Stornini Al - Castelnovese 3-1; Cabella-Frugarolese 3-1; Casalcermelli-Fulgor Galimberti Al 7-1; Garbagna-Gaviese 2-2; Vignolese - Silvanese 1-0. **Classifica:** L. Eco D. Stornini e Bassignana, punti 42; Cabella, 41; Gaviese, 40; Castelnovese, 36; Silvanese, 33; Casalcermelli e Frugarolese, 31; Garbagna, 28; Boschese, 27; Sale, 24; Vignolese, 22; Villalvernia, 19; Fulgor G, 5.

In **Terza categoria, girone A,** l'Incontro Cantalupo affianca al primo posto il Basaluzzo a riposo. **Risultati:** Mandrogne Elior.-Gamalero 1-1; Incontro Cantalupo-Sezzadio 1-0; Castellettese-Bistagno 0-1; Mornese-Capriatese 3-0; Pozzolese-Us Aurora 4-0. **Classifica:** Basaluzzo e Inc. Cantalupo, punti 36; Mornese, 35; Bistagno, 34; Pozzolese, 30; Gamalero, 24; Castellettese, 22; Sezzadio, 18; Aurora, 14; Capriatese, 13; Mandrogne E., 5. Nel **girone B,** soltanto un pareggio per il Valmadonna a Cascinagrossa. **Risultati:** Cascinagrossa - Valmadonna 1-1; Europa Al-S. Giuliano N. 5-3; Castelletto M.-Dlf 3-2; Pecetto-Solero 2-0; Lobbi-Quattordio 2-1. Ha riposato il S. Giuliano V. **Classifica:** Valmadonna, punti 38; S. Giuliano V., 37; Pecetto, 30; Solero, 27; Cascinagrossa, 25; Europa, 23; Quattordio, 22; Dlf, 17; Lobbi, 16; Castelletto, 15; S. Giuliano N., 13.

Nel **girone C,** frena la Molinese in casa contro il Torregarofoli. **Risultati:** Brignanese - Villaromagnano 2-5; Fabbrica - Volpedo 3-2; Molinese-Torregarofoli 0-0; Sansebastianese-Orione A. 0-1; Aurora P.-Carbonara 1-2. Ha riposato la Cerretese. **Classifica:** Molinese 41; Orione, 37; Fabbrica e Torregar., 32; Carbonara, 28; Villarom., 27; Sansebast., 21; Aurora P., 20; Volpedo, 13; Brignanese, 8; Cerretese, 5. [r. gel.]

Senza storia la «prima» in campionato: 13-4

Tamburello, il Filago s'arrende al Castelferro

CASTELFERRO. Il Castelferro-Grafoplast, nel primo turno del campionato di A1, ha superato nettamente la formazione del Filago (Bergamo).

I campioni d'Italia hanno dovuto però lottare più del previsto per avere ragione degli ospiti che hanno comunque offerto una prova generosa, favoriti probabilmente anche dalla nuova pallina che origina un gioco lento, certamente meno congeniale alle squadre forti.

Sala e Ghezzi, da fondo campo, hanno praticato un gioco teso e nella prima parte si sono difesi con efficacia dalle bordate dei «tricolori» Dellavalle e Petroselli. Anche Caldini, al centro, ha fatto la sua parte, contro Corradini, ieri un po' giù di tono.

Dopo aver accusato uno svantaggio di 2 a 3, il Castelferro ha prontamente allungato, conquistando cinque giochi di fila; gli ultimi due sono stati decisi ai vantaggi. Sul 40 pari anche il parziale successivo, vinto poi dai bergamaschi. Ma è stato l'ultimo punto per loro: la partita si è conclusa sul 13 a 4.

Pronostici rispettati anche negli altri incontri della giornata. Spiccano i successi interni di Castellaro e Medole, ai danni rispettivamente di Solferino (13-4) e Bassa (13-4), mentre in trasferta hanno vinto la Cavrianese (5-13 a Castiglione delle Stiviere) e il Bardolino (5-13 a Tuenno). Degno di nota anche il successo del Borgosatollo sul campo del San Paolo d'Argon: Bonanate e compagni hanno dovuto accontentarsi di soli due giochi.

● Il derby alessandrino che caratterizzava la prima giornata di serie B è stato vinto nettamente dal Cremolino sul campo della Capriatese: 13-5. Netta la superiorità di gioco dimostrata dal Cremolino nei confronti degli avversari. [r. bo.]

Calcio giovanile: imbattuti da 16 turni gli esordienti del Castellazzo

Gaviese, gli allievi fanno poker

Una goleada dei giovanissimi della Pozzolese

Nella quinta giornata di ritorno continua l'imbattibilità del Castellazzo (Esordienti/girone D) che dura da 16 turni. La squadra allenata da Roberto Gandino ha vinto anche sabato superando (8-0) la Novese. **Risultati. Esordienti: girone A:** Fulvius Samp Valenza-Ovada 3-0, Novese-Acqui 1-1; Aurora Al-Luciano Eco 3-1; Dertona C.G.-La Sorgente Acqui Terme 6-1; Monferrato-Don Bosco 2-3; Olimpia FOS-Occimiano 0-0. **Girone B:** Dertona C.G.-Occimiano 2-0; Dehon-Fulgor Galimberti 0-1; Arquatese-Aurora Alessandria 5-0; Castelnovese-Viguzzolese 0-1; Novese-Orti 0-5; Fulvius Samp-Audax 1-0. **Girone C:** Libarna-La Sorgente Acqui Terme 6-0; Castellettese-Don Bosco 0-5; Arquatese-Aurora 5-0; Ovada-Europa 0-3; Acqui-Pozzolese 1-1. **Girone D:** Fulvius Samp-Occimiano 2-1; Valmadonna - Monferrato 1-3; Aurora-Orti 1-0; Olimpia FOS-Europa 3-0; Don Bosco-Dertona C.G. 2-0.

Proseguono i campionati di calcio giovanile in provincia: tra i protagonisti vi sono sempre gli esordienti del Castellazzo

Fra i **Giovanissimi** sei le vittorie fuori casa. Da segnalare il 3-1 esterno con il quale l'Aurora Pontecurone (girone B) è passata ad Alessandria contro il Gs Orti con gol di Boccasso e doppietta di Baccaglini. **Risultati. Girone A:** Aurora Alessandria-Castellazzo 0-1; Agape Alessandria-Acqui 0-3; La Sorgente Acqui Terme-Luciano Eco Alessandria 3-0; Airone Strevi-Ovada 0-6. **Girone B:** Monferrato-Acqui 0-2; Don Bosco Alessandria-Audax Orione Tortona 5-0; Occimiano - Castelnovese 1-0; **Girone C:** Carrosio-Gaviese 3-2; Fulgor Galimberti Alessandria - Castellettese 1-6; Pozzolese-Fresonara 6-0; Arquatese-Viguzzolese 1-0. Ha riposato il Dertona Calcio Giovanile.

Negli **Allievi**, continuano a guidare le rispettive classifiche l'Acqui (girone A) vittorioso (3-0) contro la Fulgor Galimberti Alessandria ed il Libarna nel girone B (4-2 al Luciano Eco Don Stornini Alessandria). **Risultati. Girone A:** Orti Alessandria-Quattordio 3-2; La Sorgente Acqui Terme-Agape Alessandria 8-1; Fulvius Samp Valenza-Aurora Alessandria 0-2; Viguzzolese-Sale 3-2. **Girone B:** Carrosio-Gaviese 1-4; Castellazzo-Arquatese 1-3; Airone Strevi-Don Bosco Alessandria 6-1; Cabella-Pozzolese 0-3. [r. g.]

SERIE C2

Importante successo (2-1) dei rossoneri che si mantengono nella zona playoff; nel finale inutile reazione azzurra

Nella ripresa un Voghera sornione castiga il Novara

In svantaggio di un gol l'undici oltrepadano recupera con Gay e Sensibile

Il tecnico rossonero Antonio Safa

NOVARA. Il Voghera in corsa per i playoff dimostra di possedere maggiore grinta e determinazione del Novara impegnato ad evitare la retrocessione. Così finisce 2-1 per gli ospiti una partita decisa da tre calci piazzati. Meglio sarebbe dire dagli errori dei due portieri. I padroni di casa, passati in vantaggio dopo appena 21' sfruttando una papera di Fontana, giovane ma talentuoso portiere, su punizione calciata da Consonni, hanno insitito ma senza troppa convinzione. Gli ospiti, ben orchestrati da Sensibile risultato il miglior uomo in campo anche perché ha potuto giocare sempre completamente libero, hanno saputo attendere il momento propizio. Contenuto il Novara per tutto il primo tempo, nella ripresa hanno preso in mano il pallino del gioco sfoggiando grinta, cattiveria, sostenuti da un'eccellente condizione fisica. Nello spazio di un quarto d'ora hanno prima pareggiato oppoi vinto la partita. C'è da dire che il Novara, raggiunto dopo 24' nella ripresa, quando Gandini è uscito a vuoto su calcio piazzato, ha accusato il colpo dimostrandosi incapace di reagire per recuperare il risultato. Così, il raddoppio degli ospiti è parso come inevitabile.

Per il Novara, in considerazione anche dei risultati ottenuti dalle rivali dirette, questo è un brutto colpo. Il Voghera, invece, ha ribadito di essere formazione quadrata con alcune buone individualità (Sensibile su tutti) che gioca praticamente a memoria. Una squadra sostenuta da una buona condizione fisico atletica e ben guidata che potrà dire la sua nella corsa alla promozione in C1.

Aveva incominciato bene, il Novara, privo di giocatori importanti come Pani e Saviozzi, mancando il gol dopo 16' quando Giordano non riusciva a deviare in porta, da due passi, il centro di Nicolini. Poi al 21' il vantaggio con Consonni su punizione da 25 metri. Gran botta con Fontana che va sulla palla con troppa sufficenza, gli scappa di mano e finisce in rete. I pavesi non si perdono d'animo. Non reclamano più di tanto quando al 44' Lagati trattiene vistosamente per la maglia Riccadona in area di rigore.

Nella ripresa il Voghera si presenta in campo ben determinato a recuperare il risultato. Il Novara si fa schiacciare senza trovare la forza per reagire. Il pareggio, al 24', scaturisce da una punizione battuta da Nisso sulla quale Gandini esce a vuoto. Gay può infilare a porta vuota. Il gol partita arriva al 39' quando Sensibile, su punizione da 25 metri, aggira la barriera sorprendendo anche Gandini. Il Novara cerca di reagire ma ormai non è più lucido ed affiora la stanchezza.

Renato Ambiel

Novara. Gandini; Corti, Lagati; Paratici, Morotti, Consonni; Nicolini (79' Petrone), Pensalfini, Giordano, Galli (67' Grandini), Bonetto (79' Del Monte). **Voghera.** Fontana; Scipioni, Ricci; Dozio, Sensibile, Preite; Riccadonna (56' Gay), Misso, Bruzzano (56' Russo), Sciaccaluga (78' Arienti), Brambilla. **Arbitro.** Baglioni. **Reti:** 21' Consonni (N), 69' Gay (V), 84' Sensibile (V).

SERIE C2A

RISULTATI

BIELLESE	MANTOVA	0-0
CITTADELLA	PRO SESTO	2-0
CREMAPERGO	GIORGIONE	2-0
LEFFE	SOLBIATESE	0-2
NOVARA	VOGHERA	1-2
OSPITALETTO	PRO VERCELLI	2-2
SANDONA'	PRO PATRIA	2-0
TRIESTINA	MESTRE	1-0
VARESE	ALBINESE	0-0

PROSSIMO TURNO

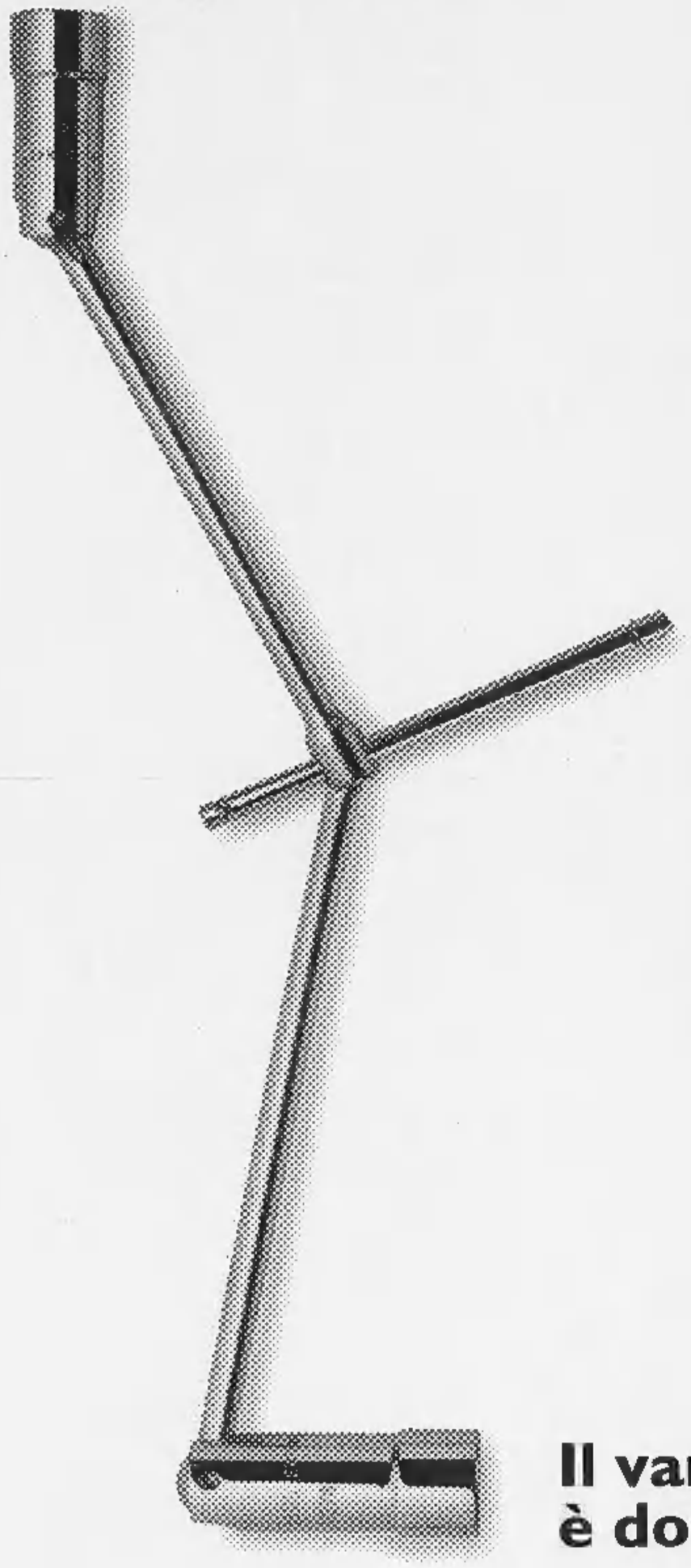
11ª DI RITORNO 5/4 - ORE 16

ALBINESE	OSPITALETTO	(s. 1-1)
GIORGIONE	LEFFE	(0-1)
MESTRE	NOVARA	(0-1)
PRO PATRIA	TRIESTINA	(1-1)
PRO SESTO	CREMAPERGO	(1-1)
PRO VERCELLI	BIELLESE	(0-1)
SANDONA'	MANTOVA	(0-2)
SOLBIATESE	VARESE	(0-1)
VOGHERA	CITTADELLA	(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VARESE	52	14	10	3	33	16
CITTADELLA	48	14	6	7	40	22
PRO PATRIA	46	13	7	7	26	19
BIELLESE	44	12	8	7	26	23
TRIESTINA	42	10	12	5	32	22
VOGHERA	42	10	12	5	32	23
MANTOVA	42	12	6	9	29	22
ALBINESE	41	10	11	6	27	21
SANDONA'	35	8	11	8	22	23
GIORGIONE	32	7	11	9	27	28
MESTRE	29	7	8	12	20	33
PRO SESTO	28	4	16	7	25	30
PRO VERCELLI	28	6	10	11	25	30
CREMAPERGO	28	6	10	11	19	25
NOVARA	27	5	12	10	21	28
LEFFE	27	6	9	12	18	27
SOLBIATESE	25	5	10	12	18	31
OSPITALETTO	23	4	11	12	19	36

Da quest'anno, la revisione dell'auto si fa anche da Negro, concessionaria Volkswagen-Audi.



Prenotazione e revisione auto anche in 24 ore

Da noi la revisione dell'automobile potete farla subito, anche in 24 ore dalla prenotazione e con un doppio vantaggio.
Eviterete perdite di tempo e con la garanzia di affidare la vostra auto a un partner esperto che merita tutta la vostra fiducia.
Incontriamoci in Viale dell'Industria 8, insieme potremo affrontare con serenità l'esame finale di revisione.

Servizi pre-revisione
Diversi standards di controllo con costi compresi fra le 18.000 e le 45.000 lire iva compresa.

Servizio express service
Interventi immediati di assistenza, per piccoli malfunzionamenti emersi durante le prove di revisione.

Servizio auto sostitutiva
Con minimo contributo spese.
Costo giornaliero per km *illimitati* a partire da lire 72.000 iva compresa.

Per qualsiasi informazione, telefonateci

0131/249514

Calendario della revisione per vetture immatricolate negli anni 1988 e 1989

Ultima cifra della targa	Ultimo giorno utile per effettuare la revisione
1	31 GENNAIO
2	28 FEBBRAIO
3	31 MARZO
4	30 APRILE
5	31 MAGGIO
6	30 GIUGNO
7	31 LUGLIO
8	31 AGOSTO
9	30 SETTEMBRE
0	31 OTTOBRE

Calendario della revisione per autocarri fino a 35 q.li

Ultima cifra della targa	Ultimo giorno utile per effettuare la revisione
1, 2, 3	31 MARZO
4, 5, 6	30 GIUGNO
7, 8, 9	30 SETTEMBRE
0	31 OTTOBRE

Il vantaggio è doppio.

E non dimenticate che presso la nostra concessionaria potrete ottenere lo sconto del 20% sui ricambi.

Fratelli Negro s.r.l. Concessionaria per Alessandria e Valenza

service Volkswagen Audi

TÜV CERT DIN ISO 9002

ALESSANDRIA - ZONA ARTIGIANALE D/3 - VIALE DELL'INDUSTRIA 8 - TEL. (0131) 24.80.24

LA STAMPA

S C I O P E R O

EDIZIONE DEL 31/3/98